PAISIELLO

ANDROMEDA

ATA.

R. Conservatorio
di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
Rari
3.I.9
N. d'Inventario

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala Rari postata a
Scaffale A 203 Palco 851
Volume 9 C
N. degli autografi 109037
N. di biblioteca Rari: 3. 1. 9.
AUTOGRAFI
Olim: 16. 8. 9.

Andromeda

manca il libretto
Rond.

Rappresentata in Milano =

Libretto ad D^E. 1.3

Andromeda

Opera seria atti 3

Poesia di . . . . . .

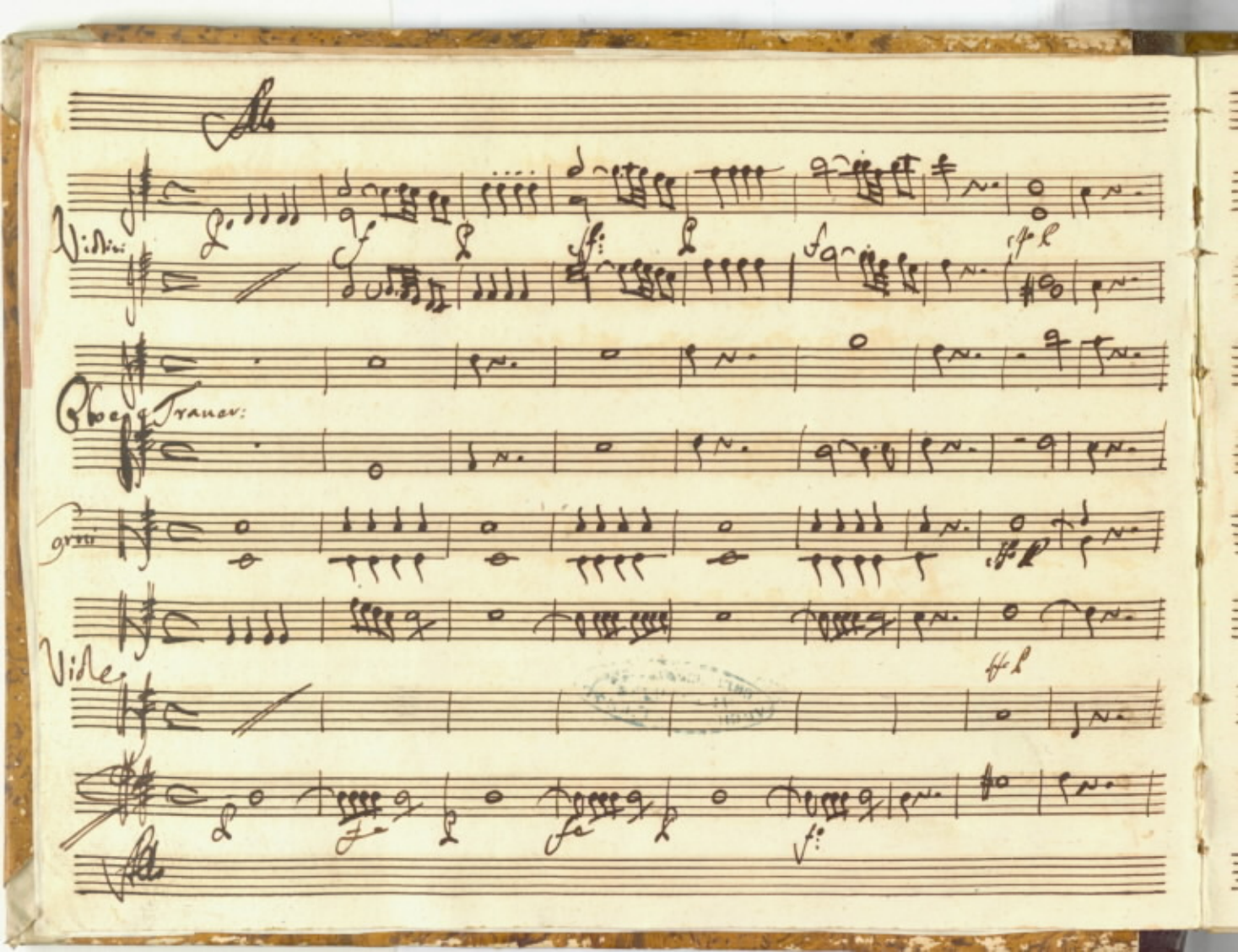
Musica di Giovanni Paisiello

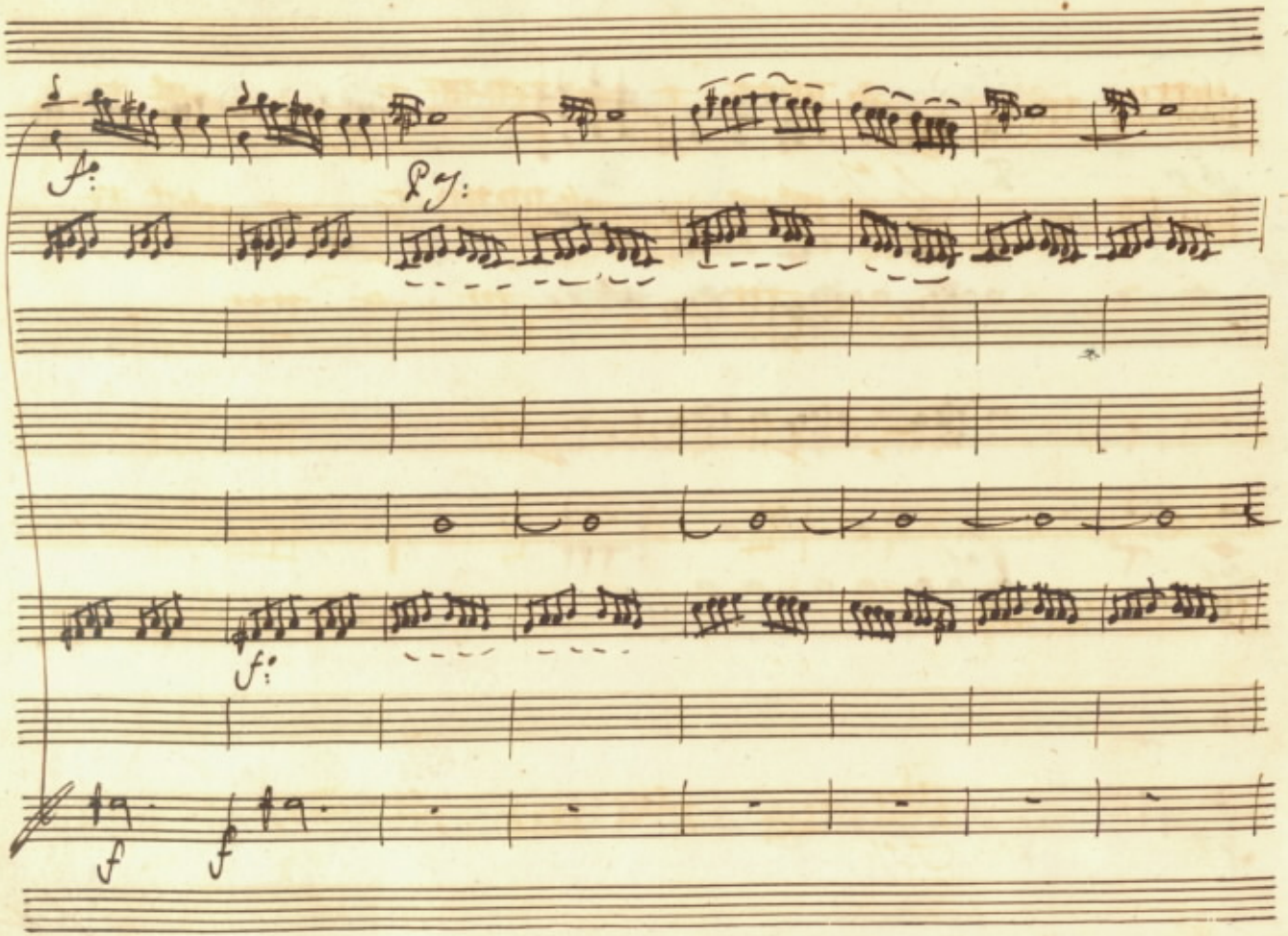
Rappresentata al Teatro . . . .

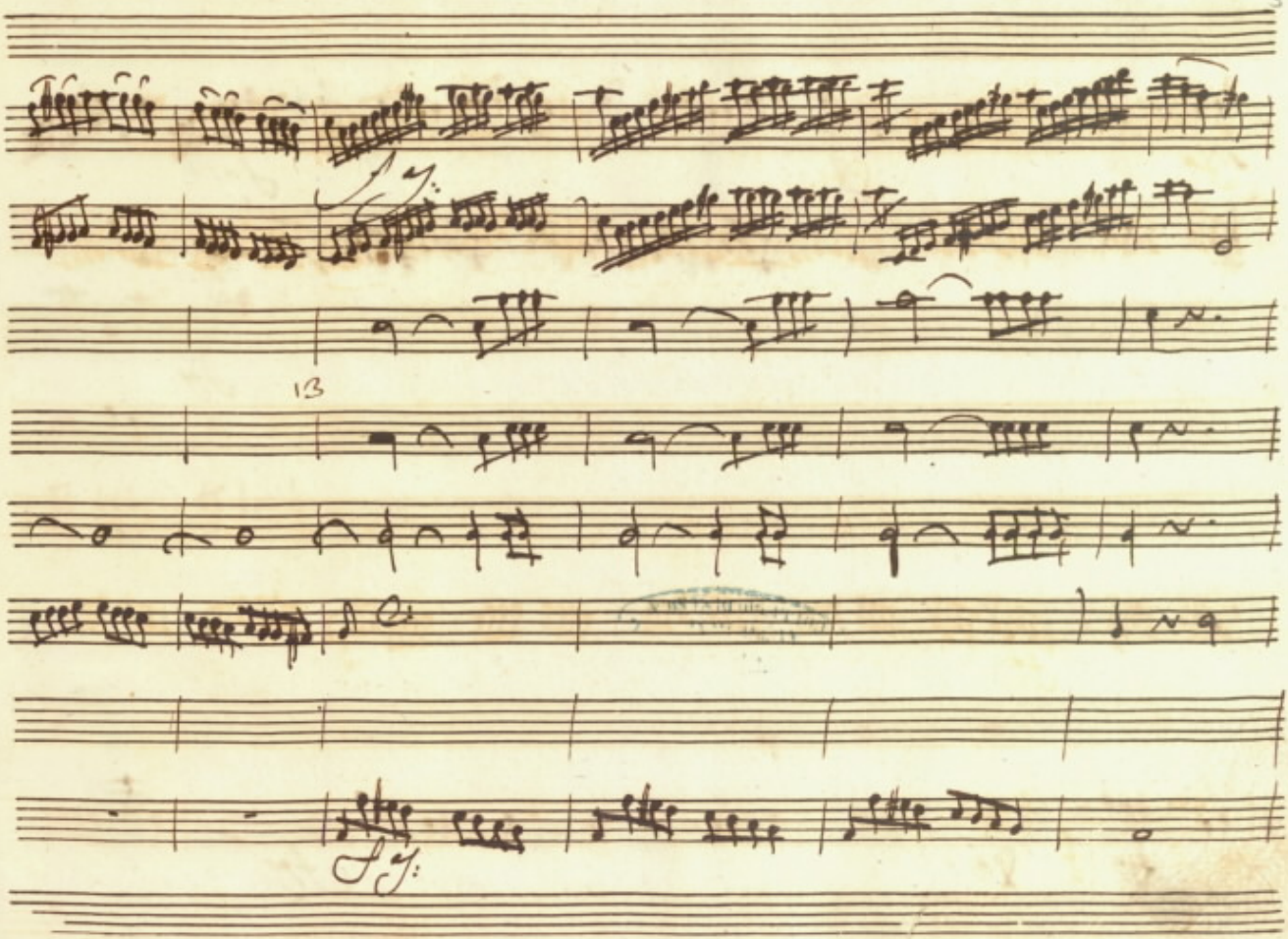
L'anno . . . .

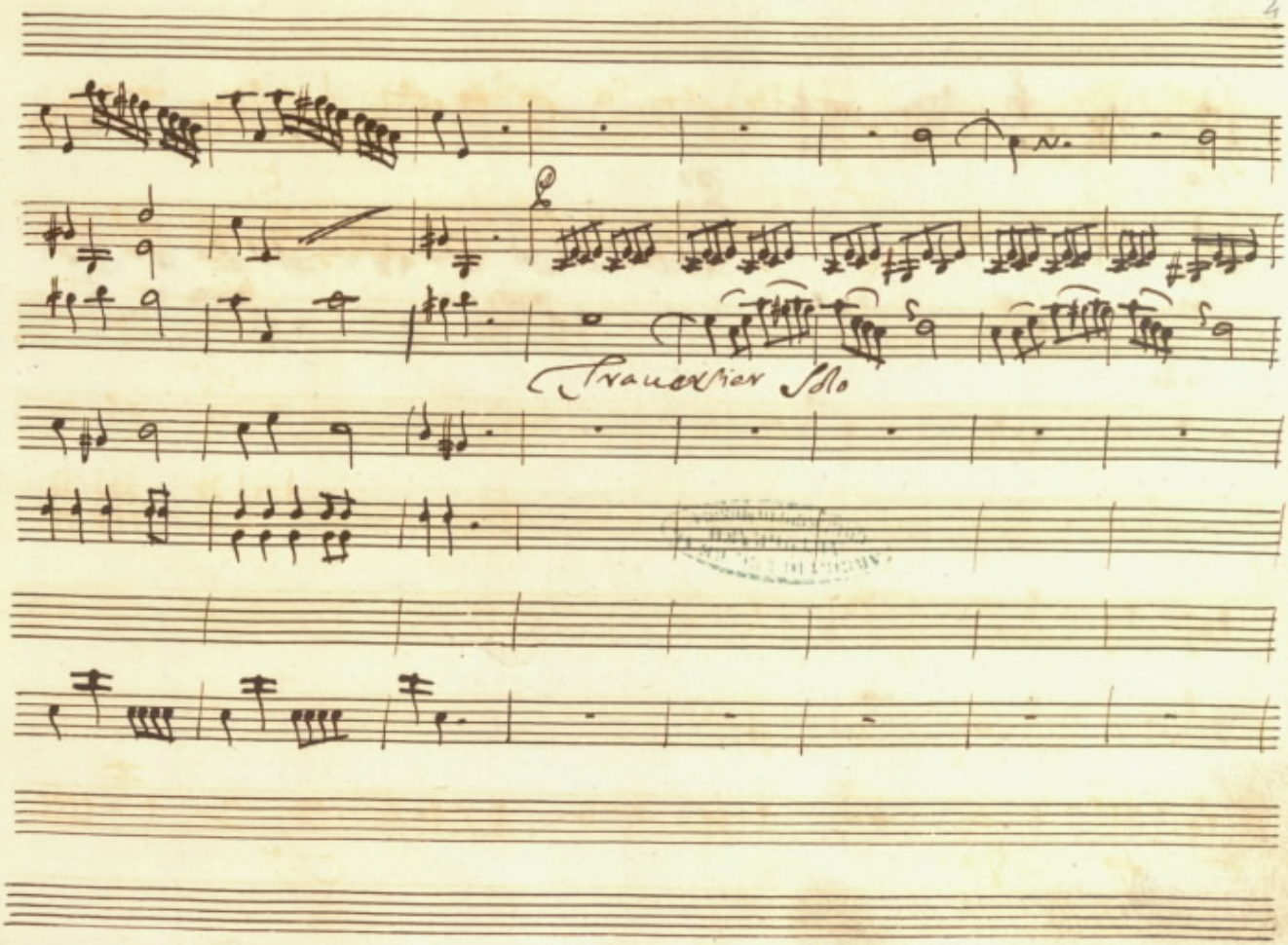
Atto Primo

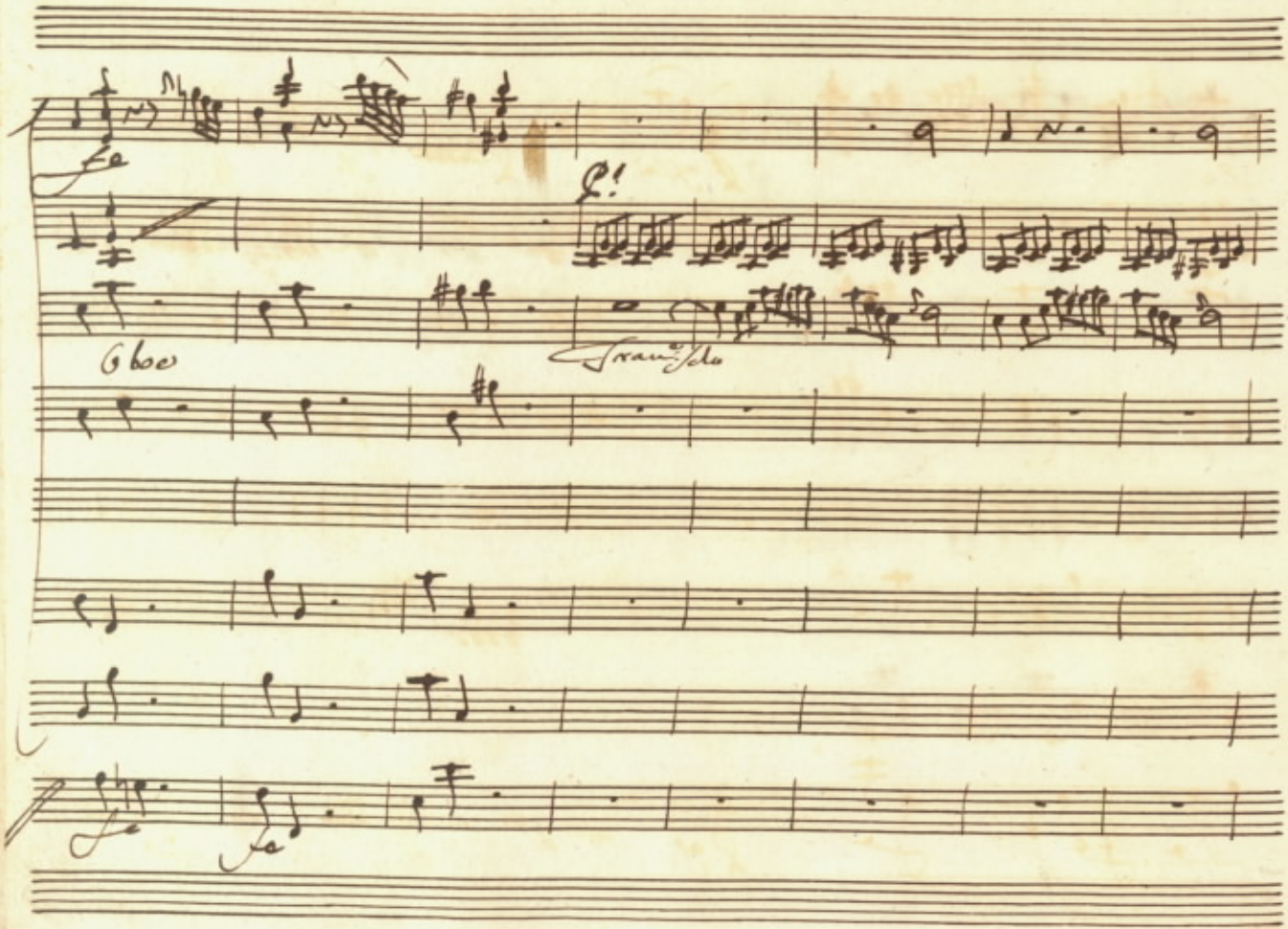
Sinf.a

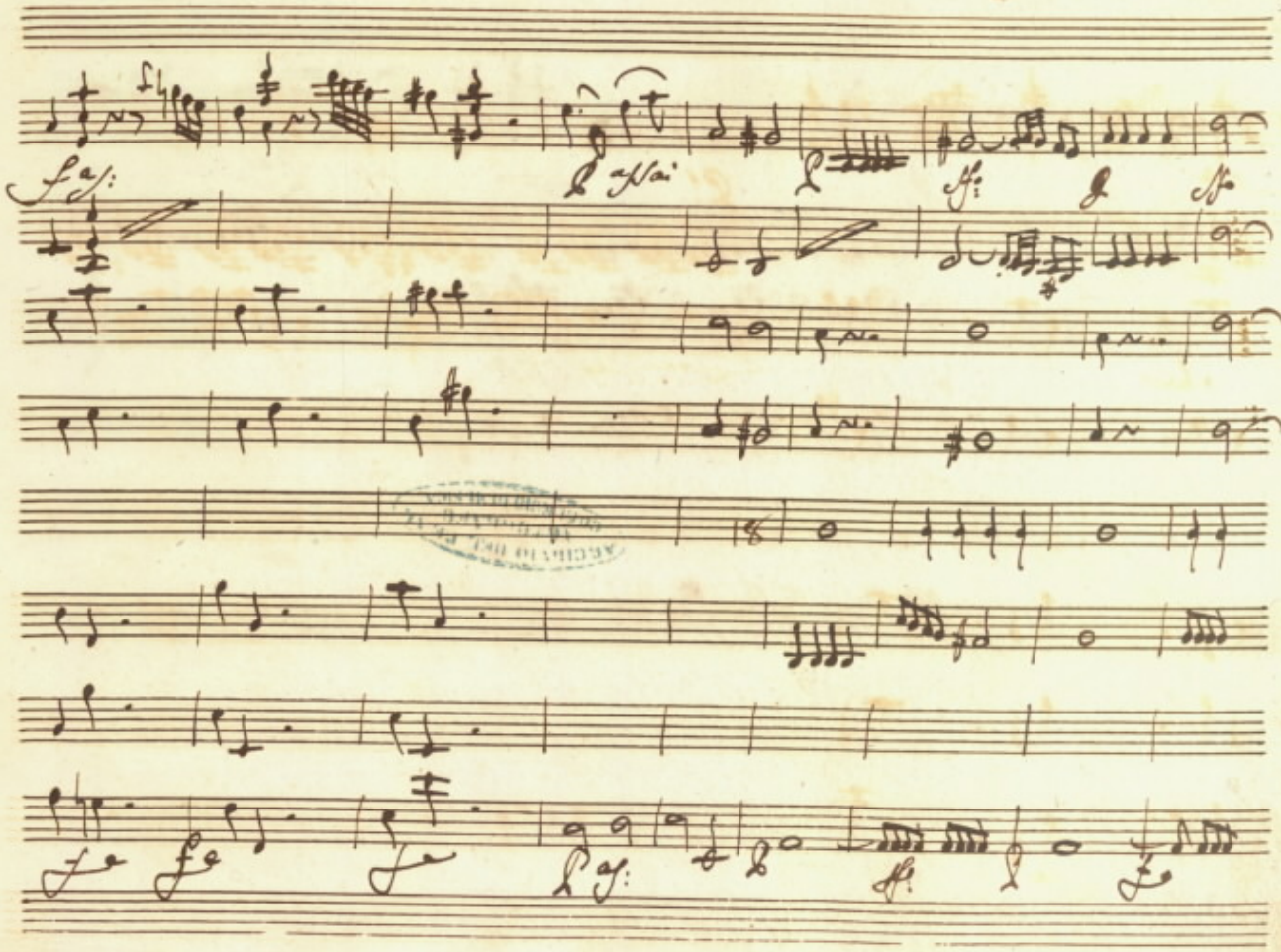

Violini
Oboe 1 Trauer:
Viole

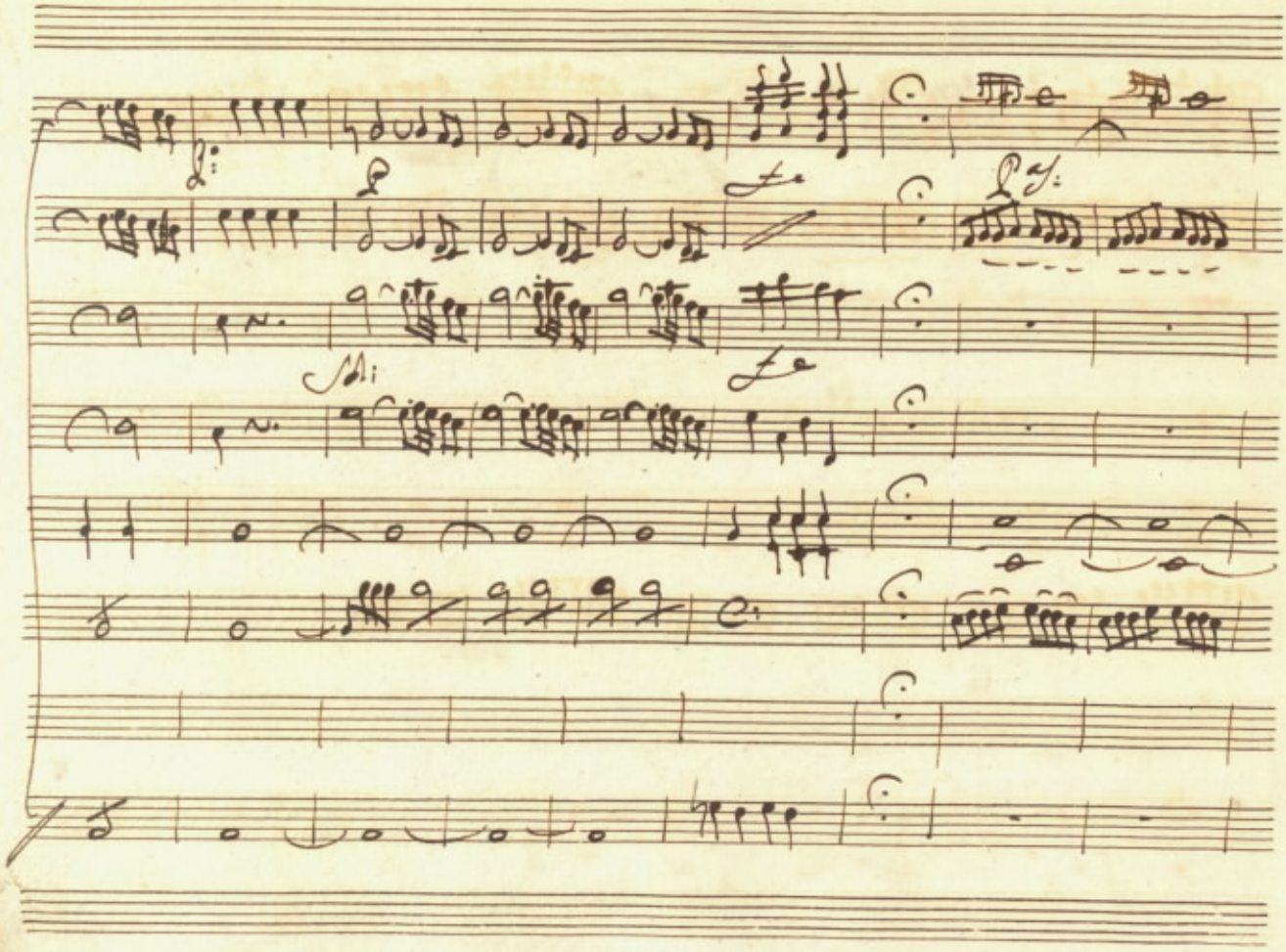

f:
p:
f:
f
f

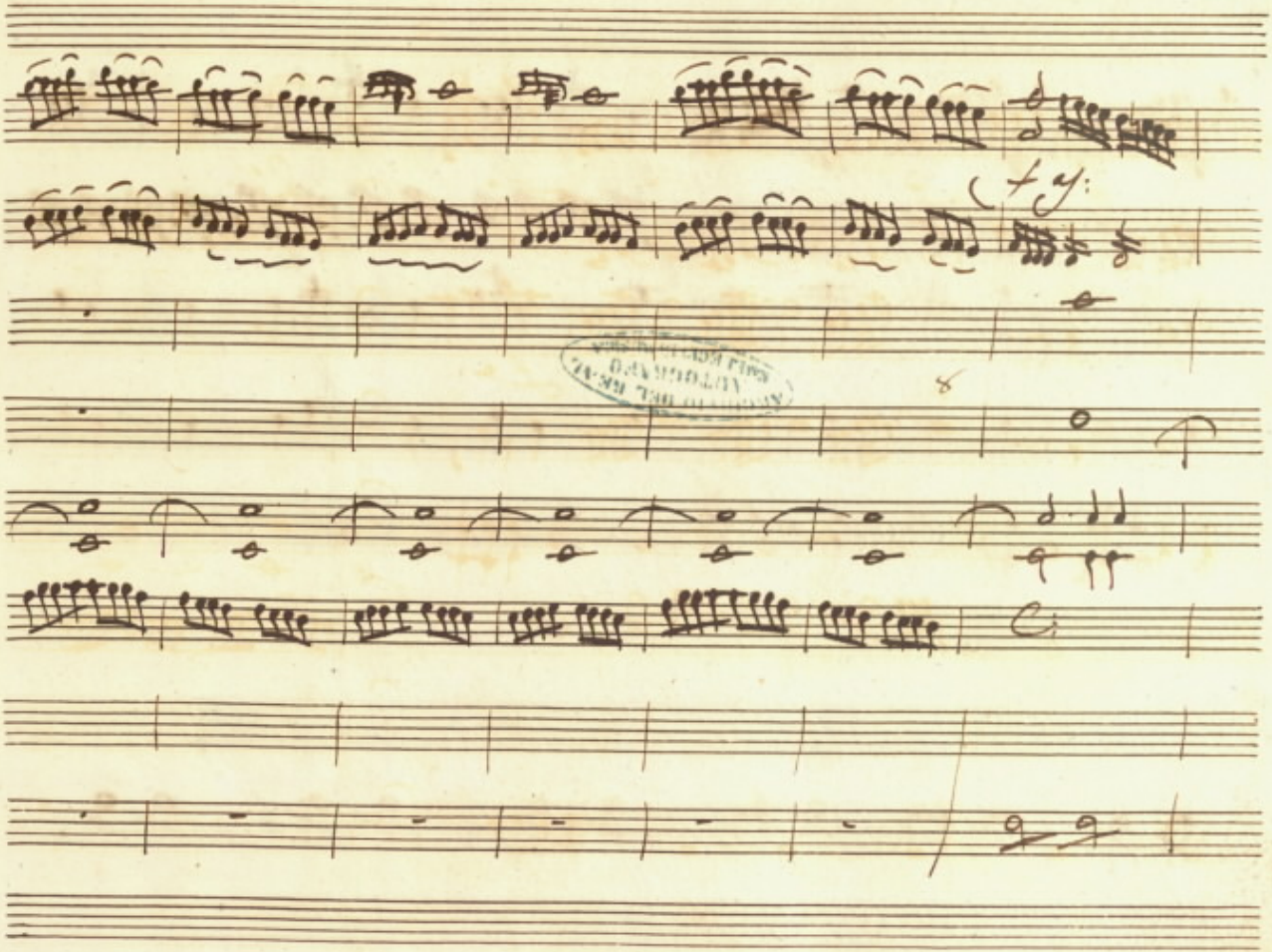

13

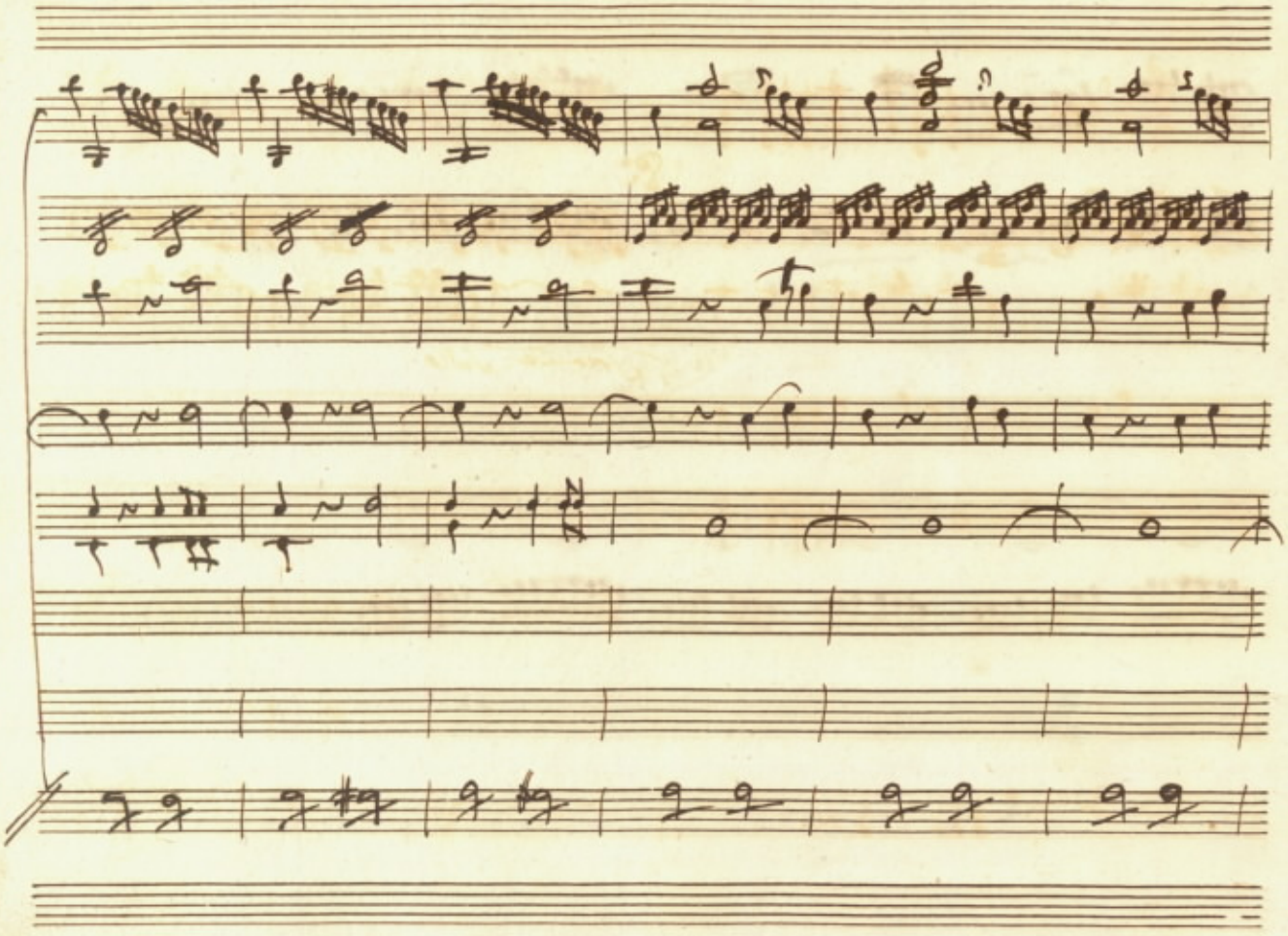

Frauenchor Solo

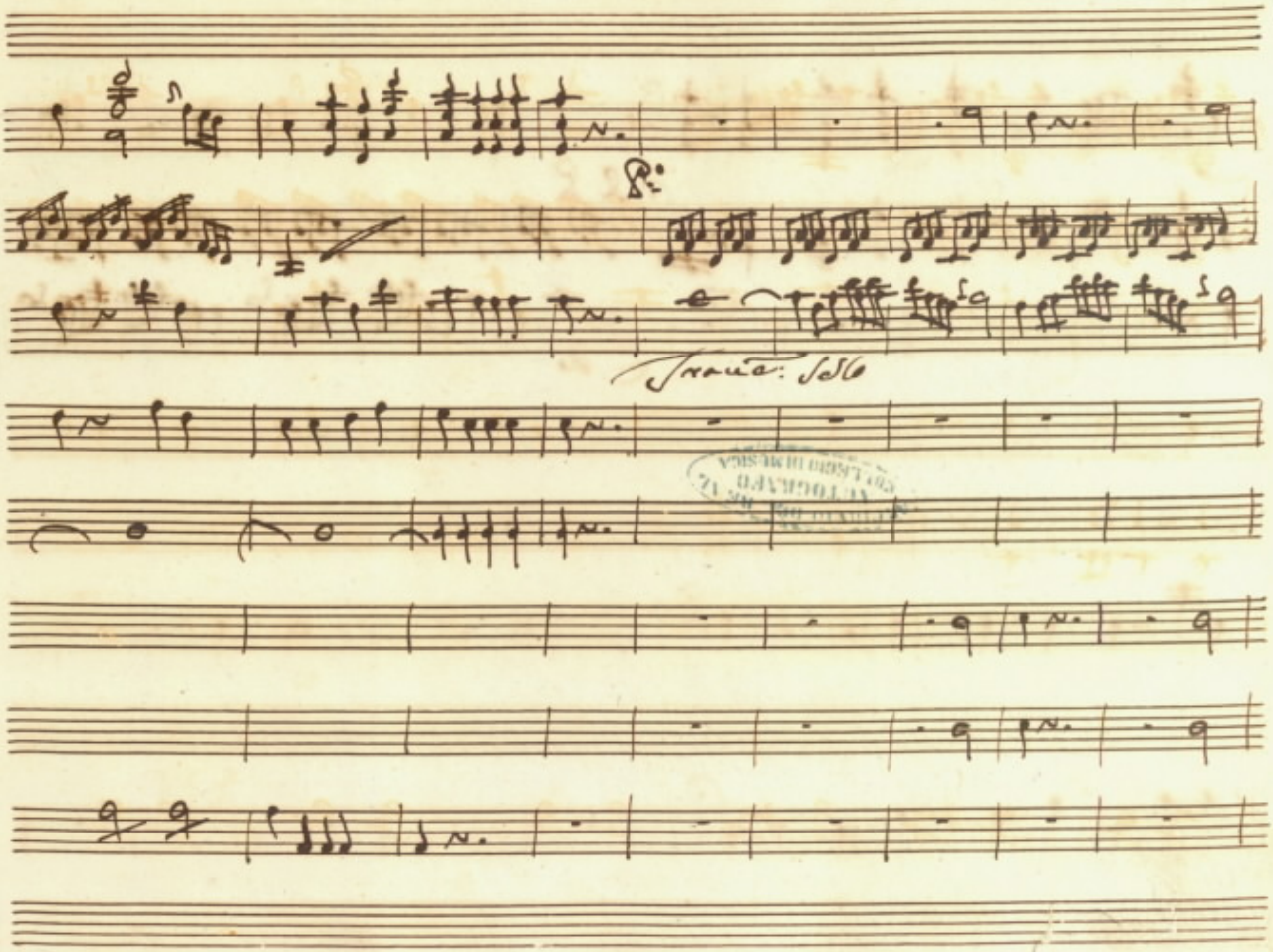

fe
P!
Oboe
fe
fe

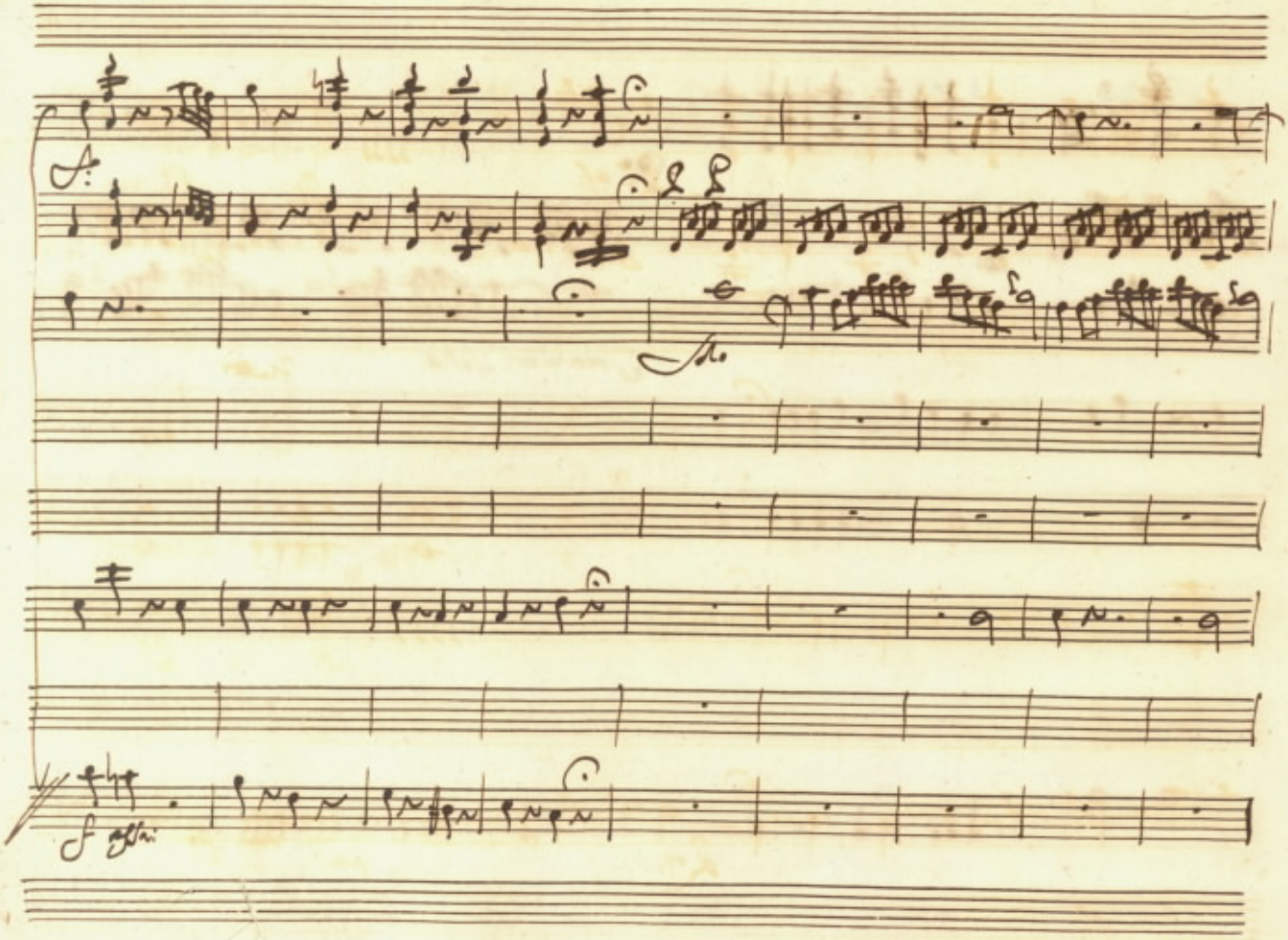


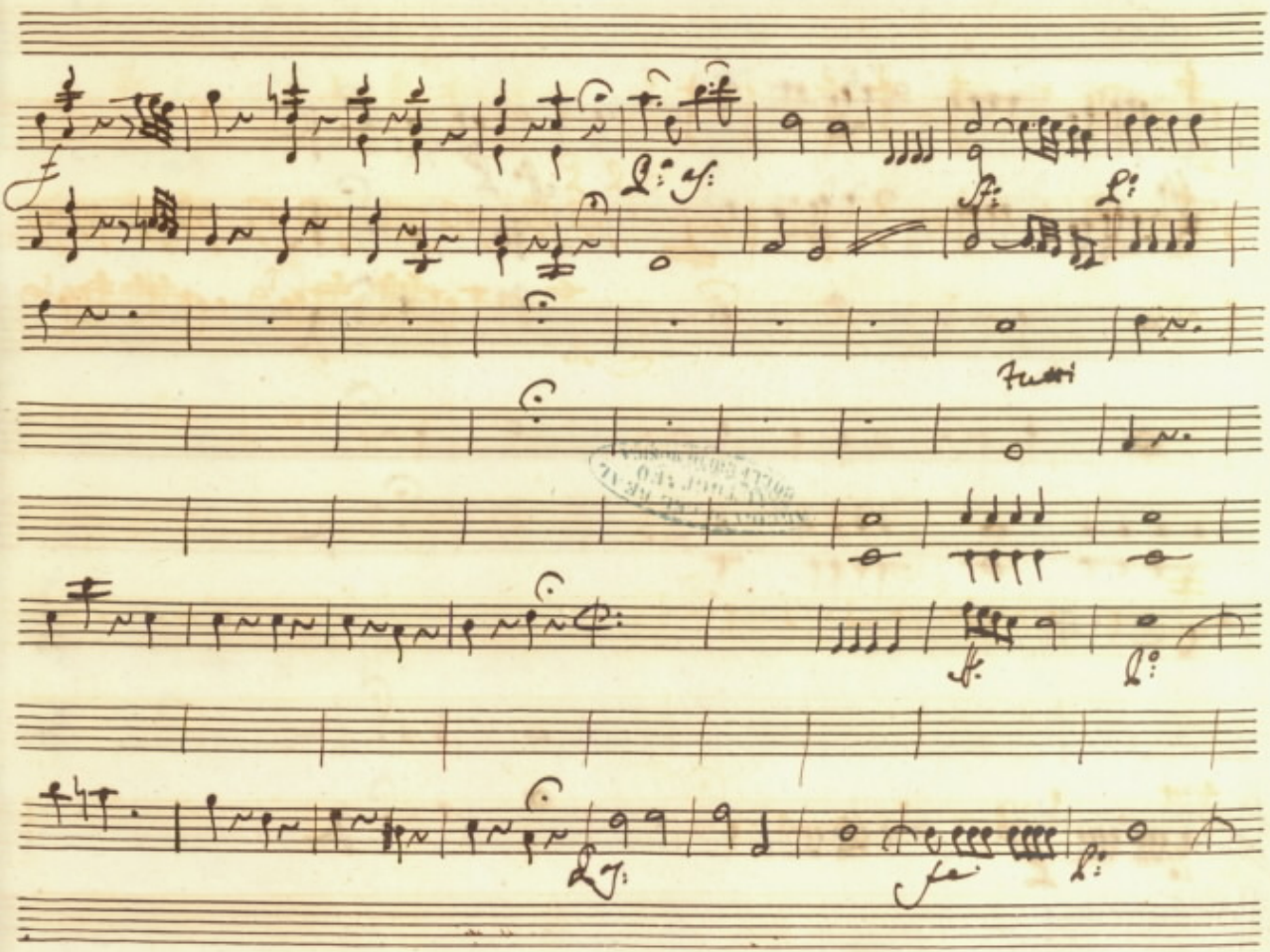


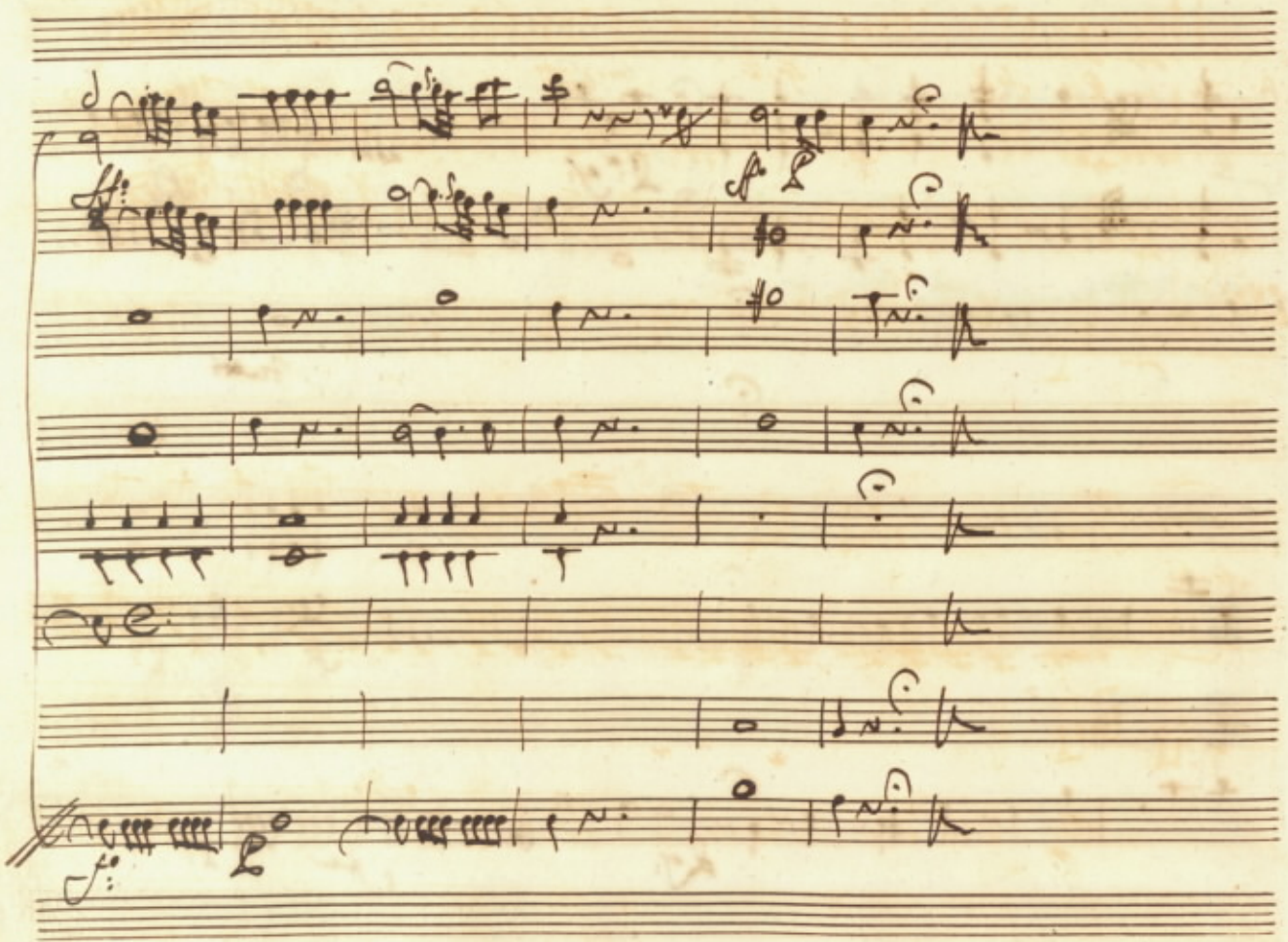

f y:

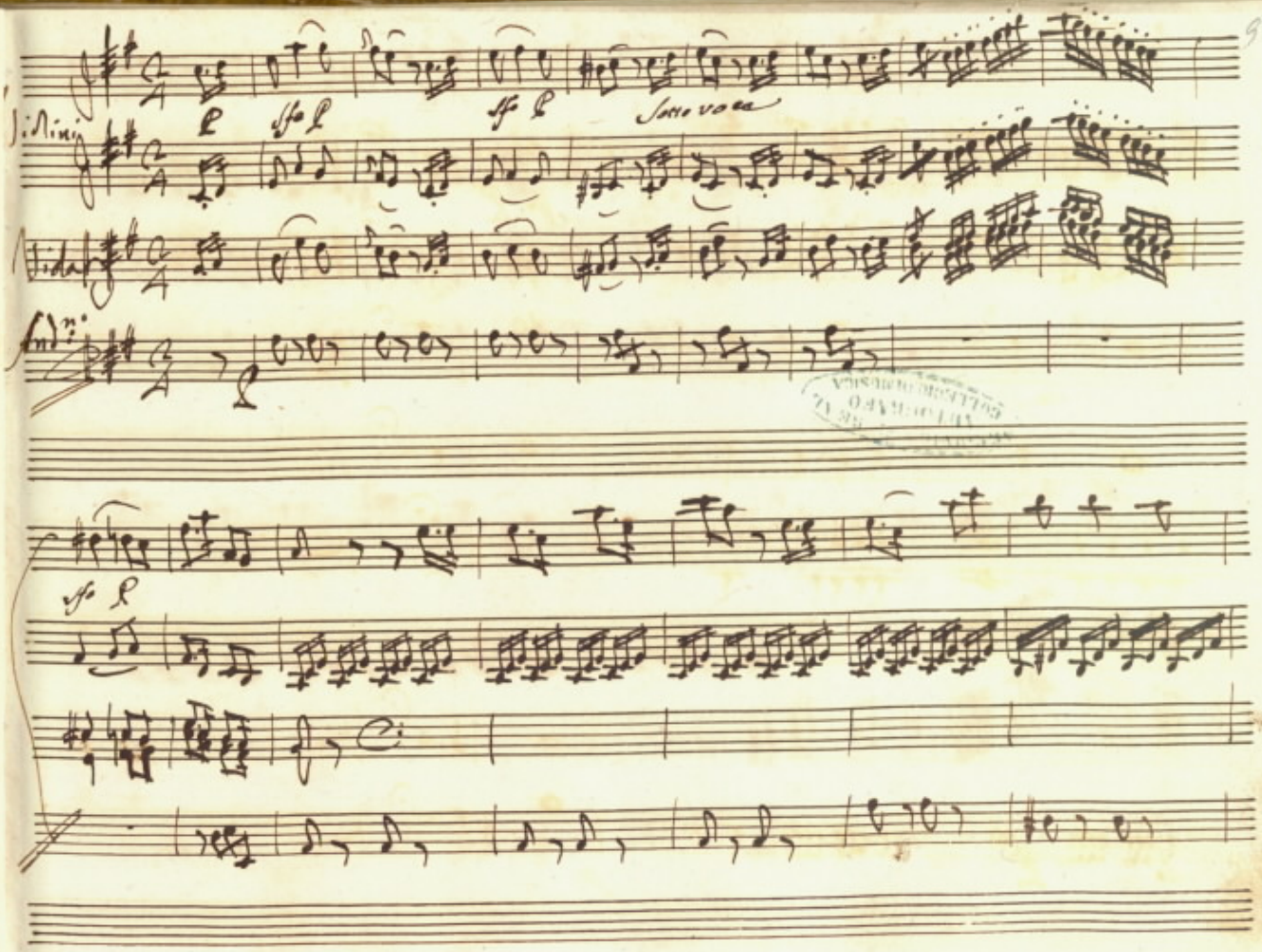


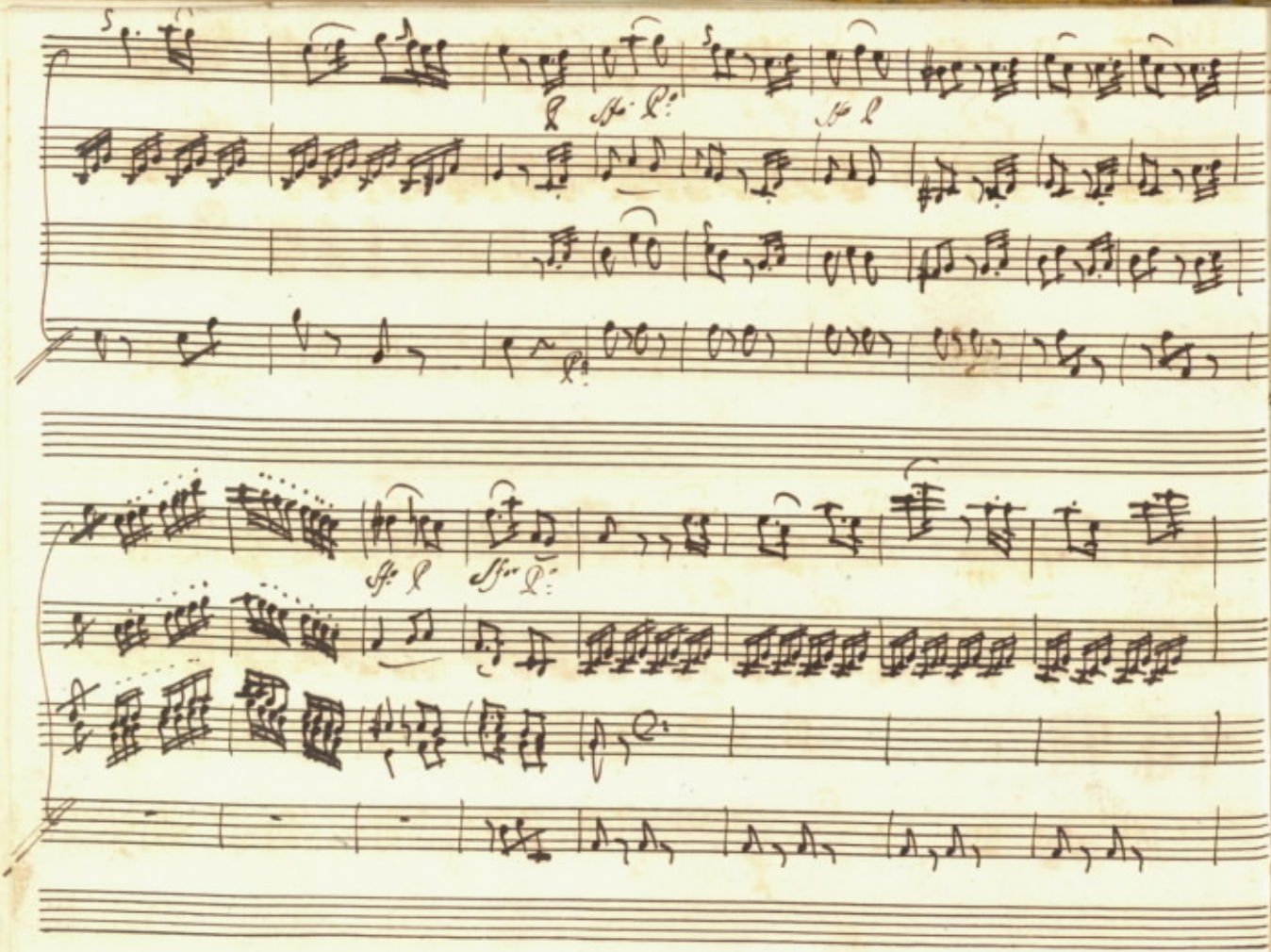

Tacet

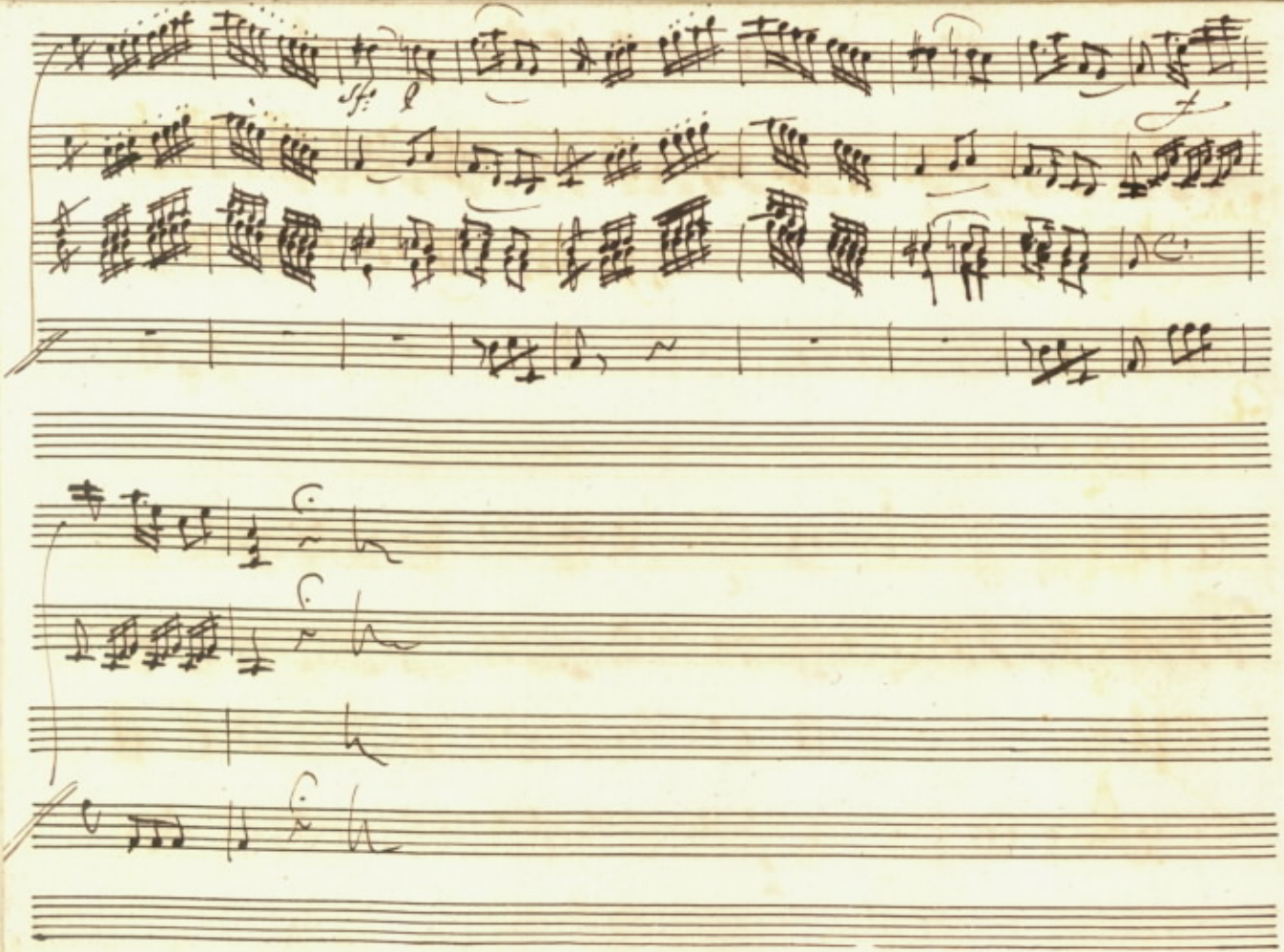


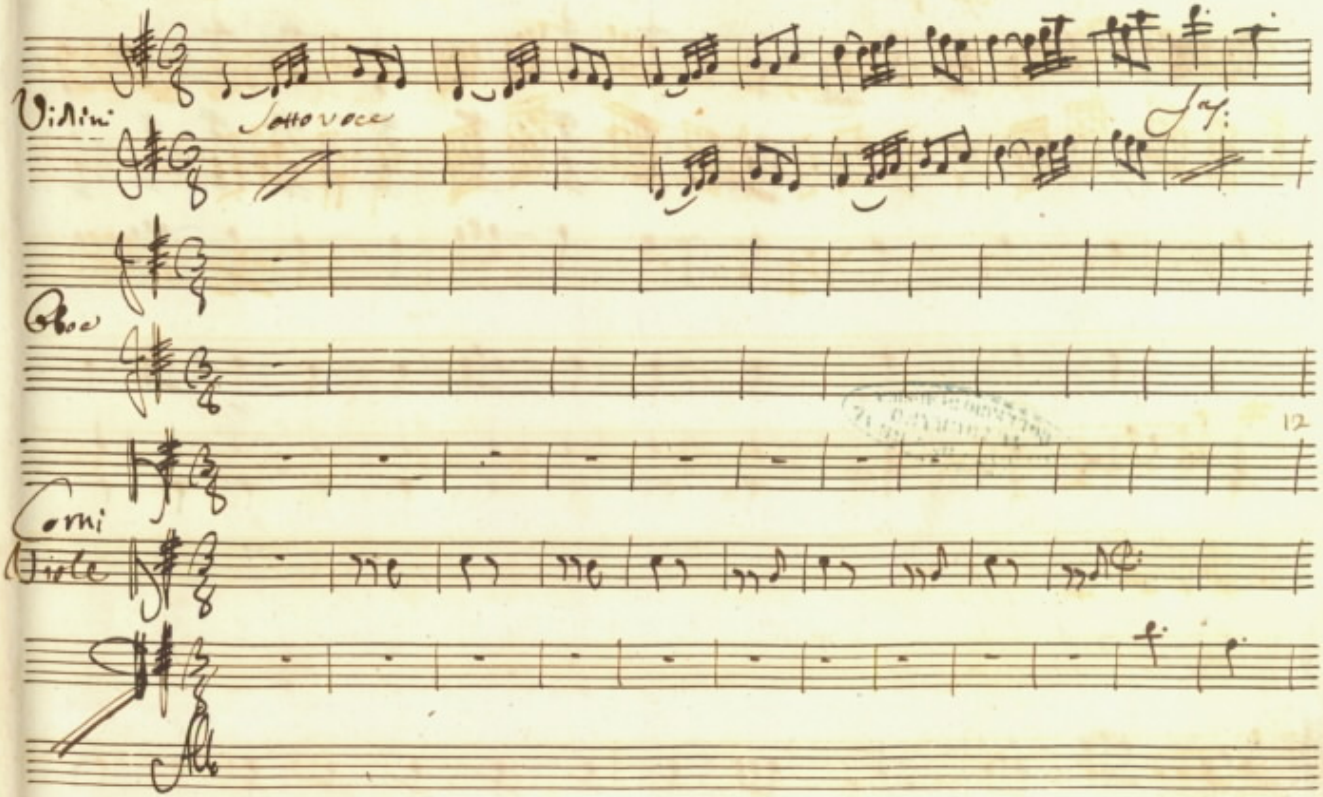

Tutti

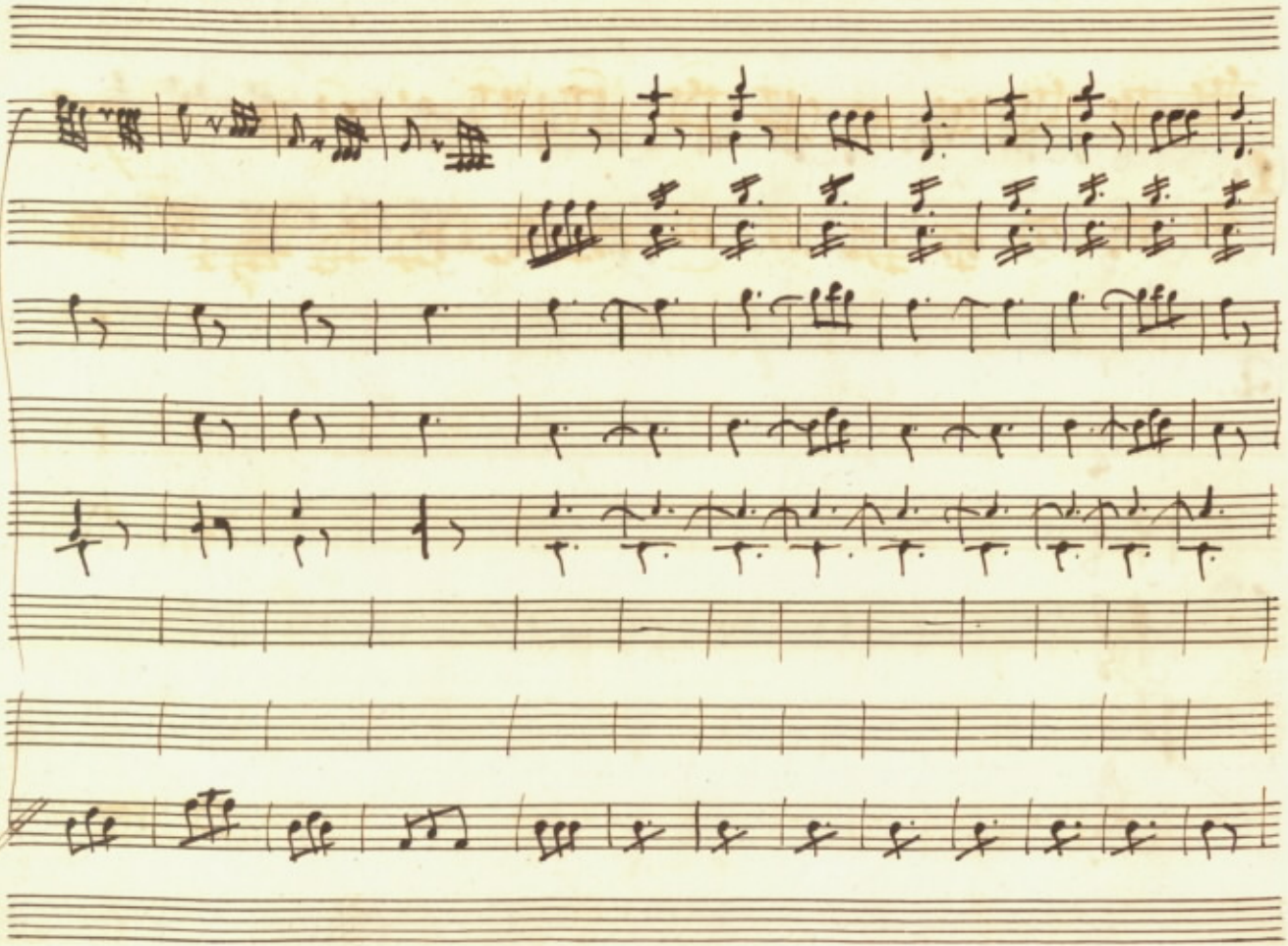


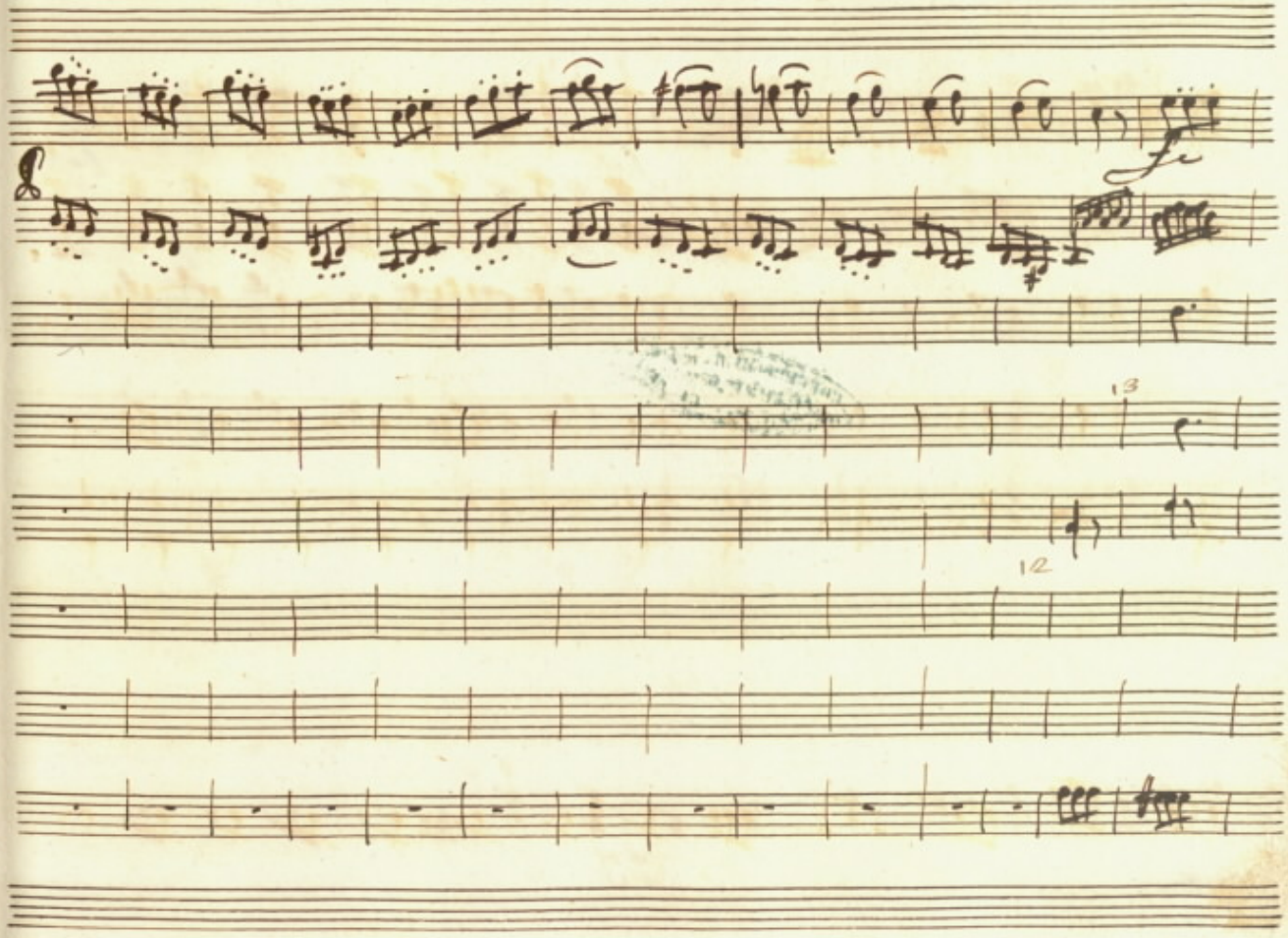

Violini
Viola
Andno
Sotto voce

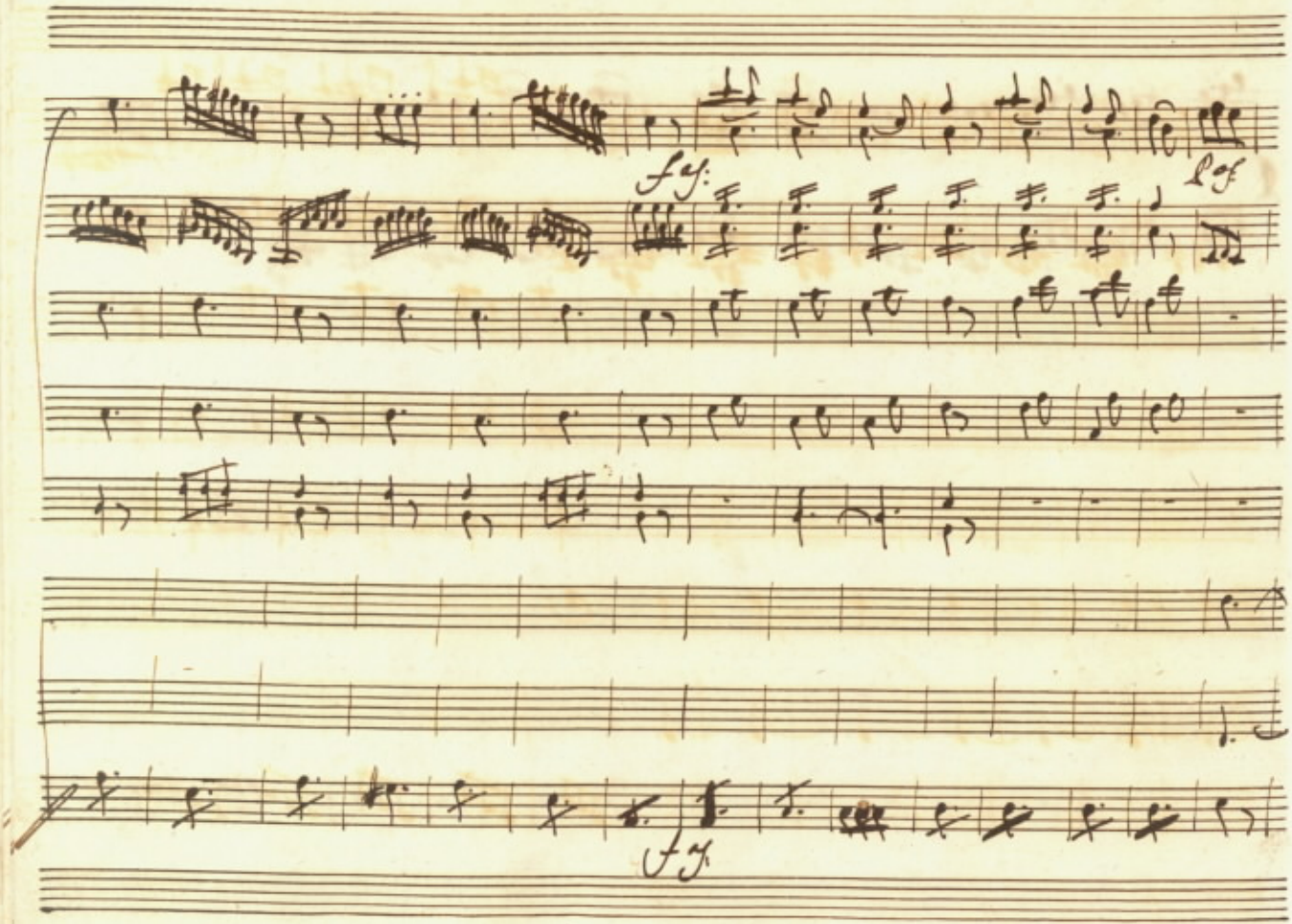


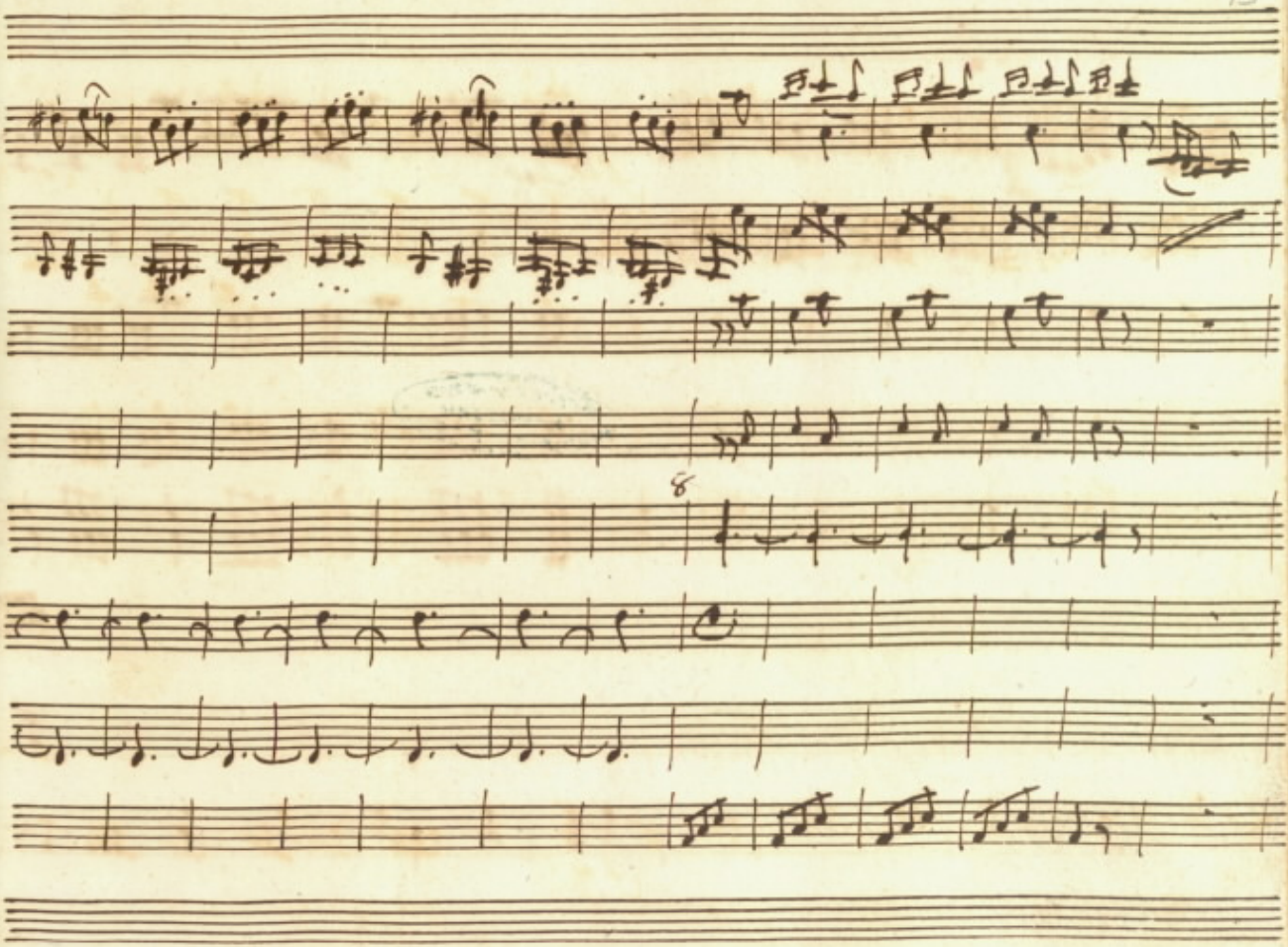


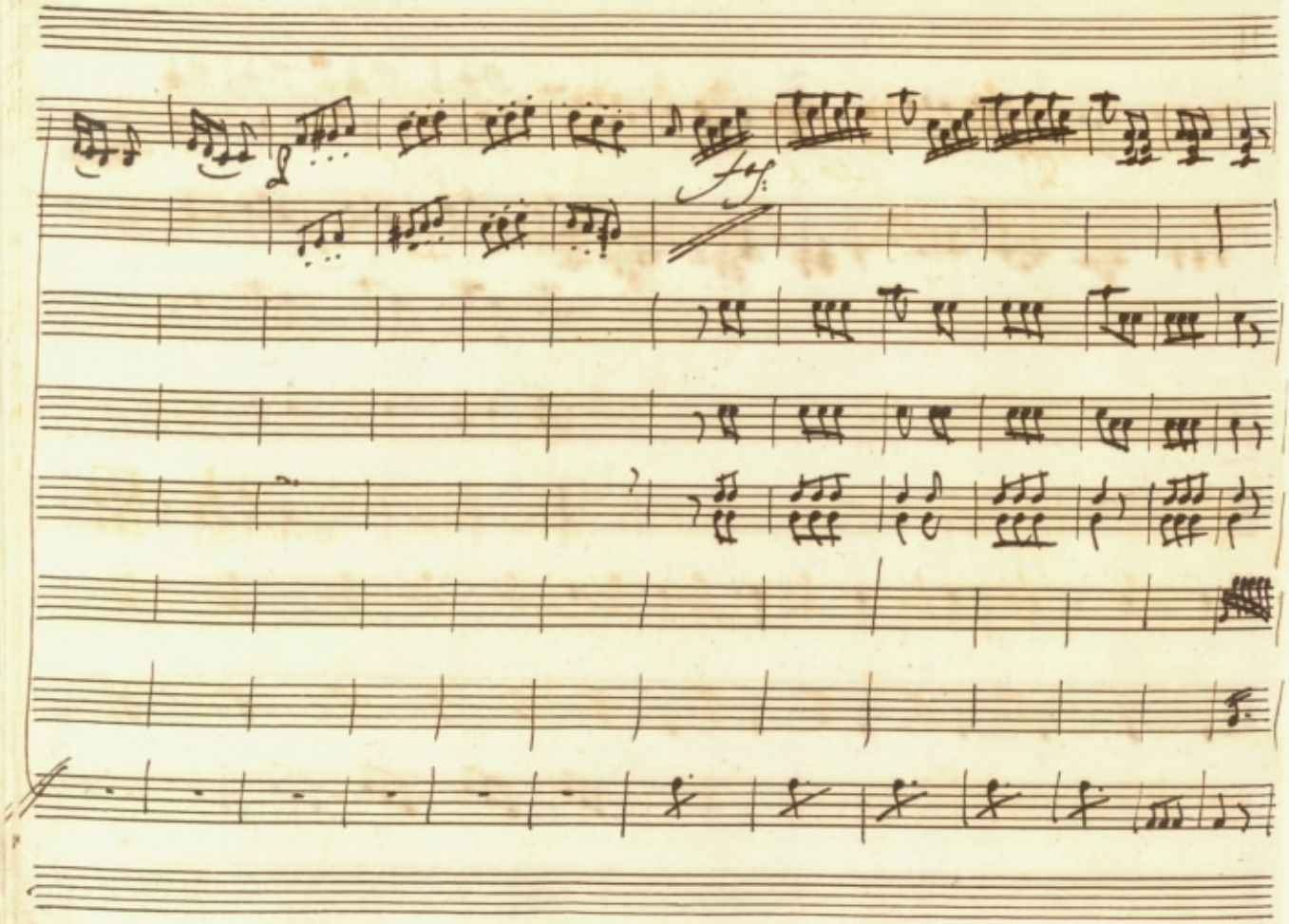

Violini
Sotto voce
Oboe
Corni
Viole
Alb
12

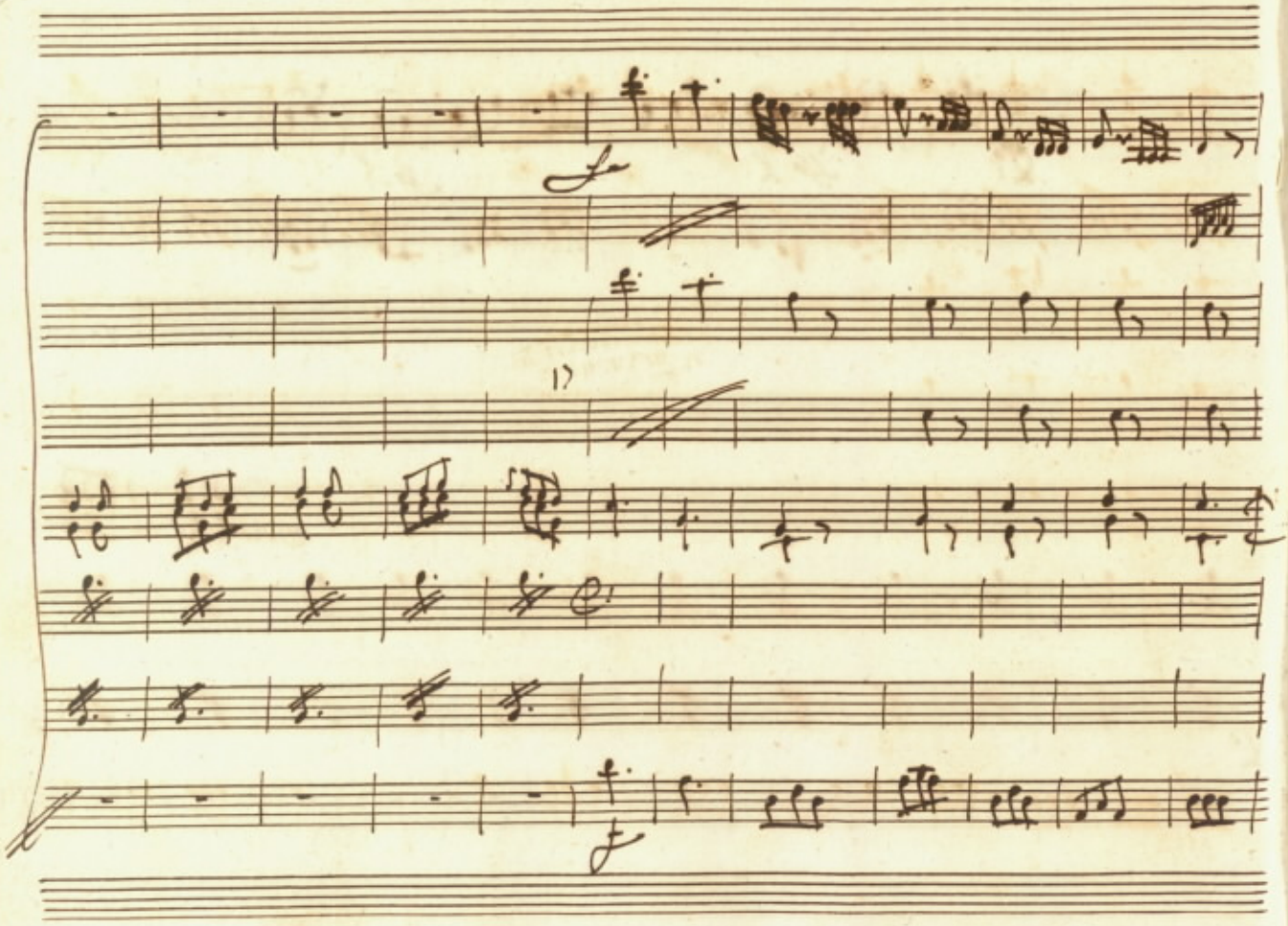


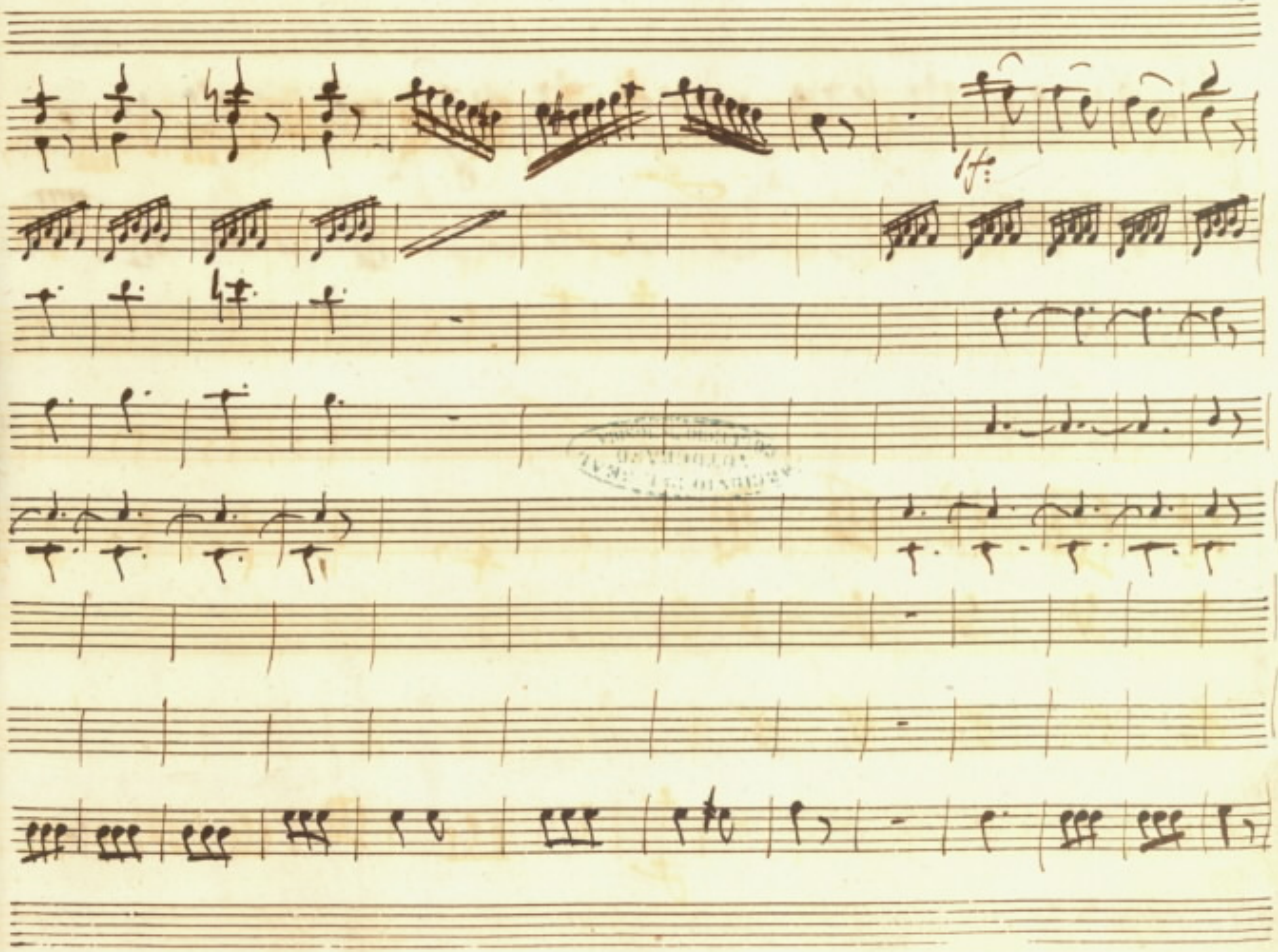

fz
13
12

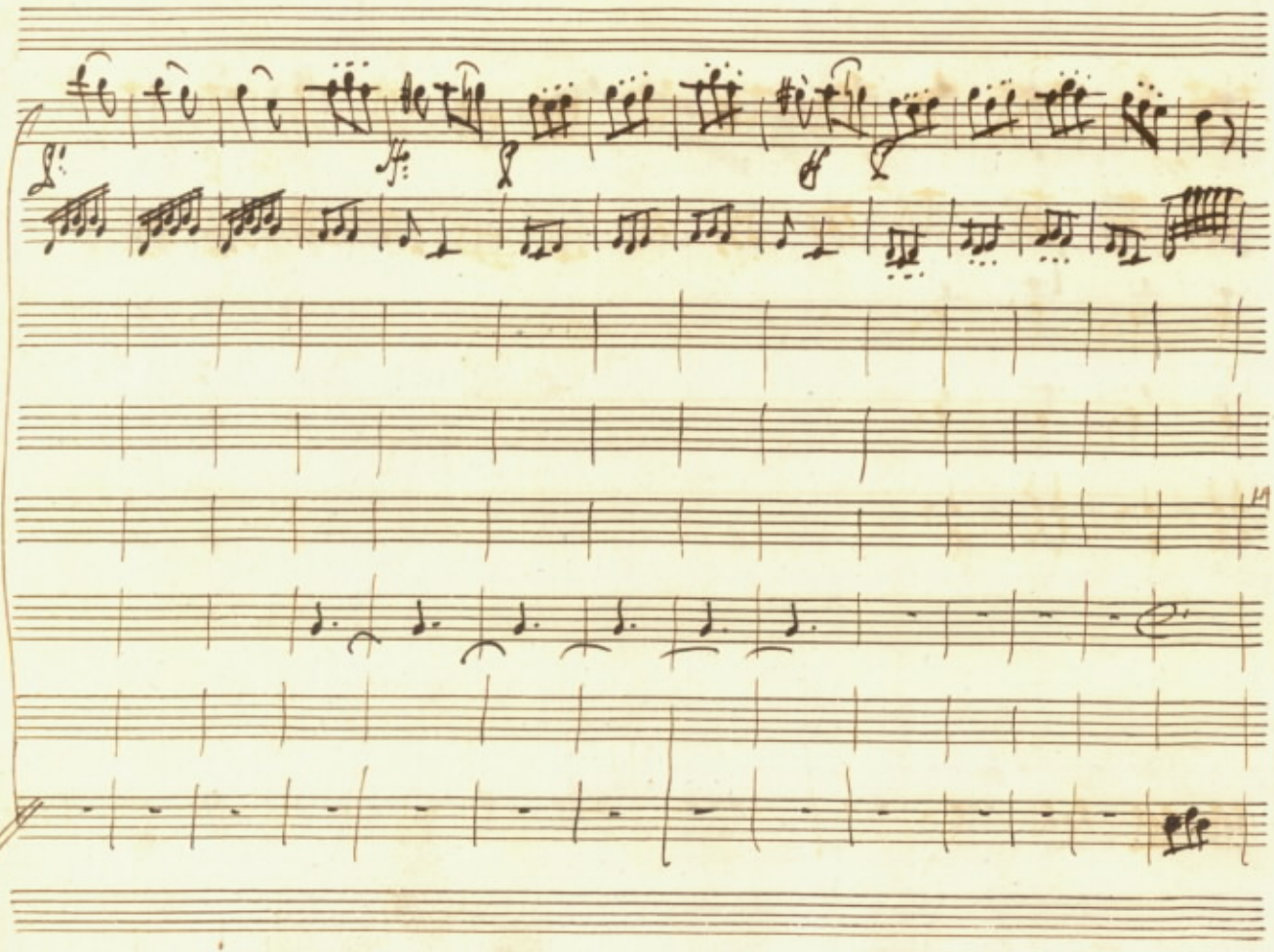

fz.
fz.
fz.

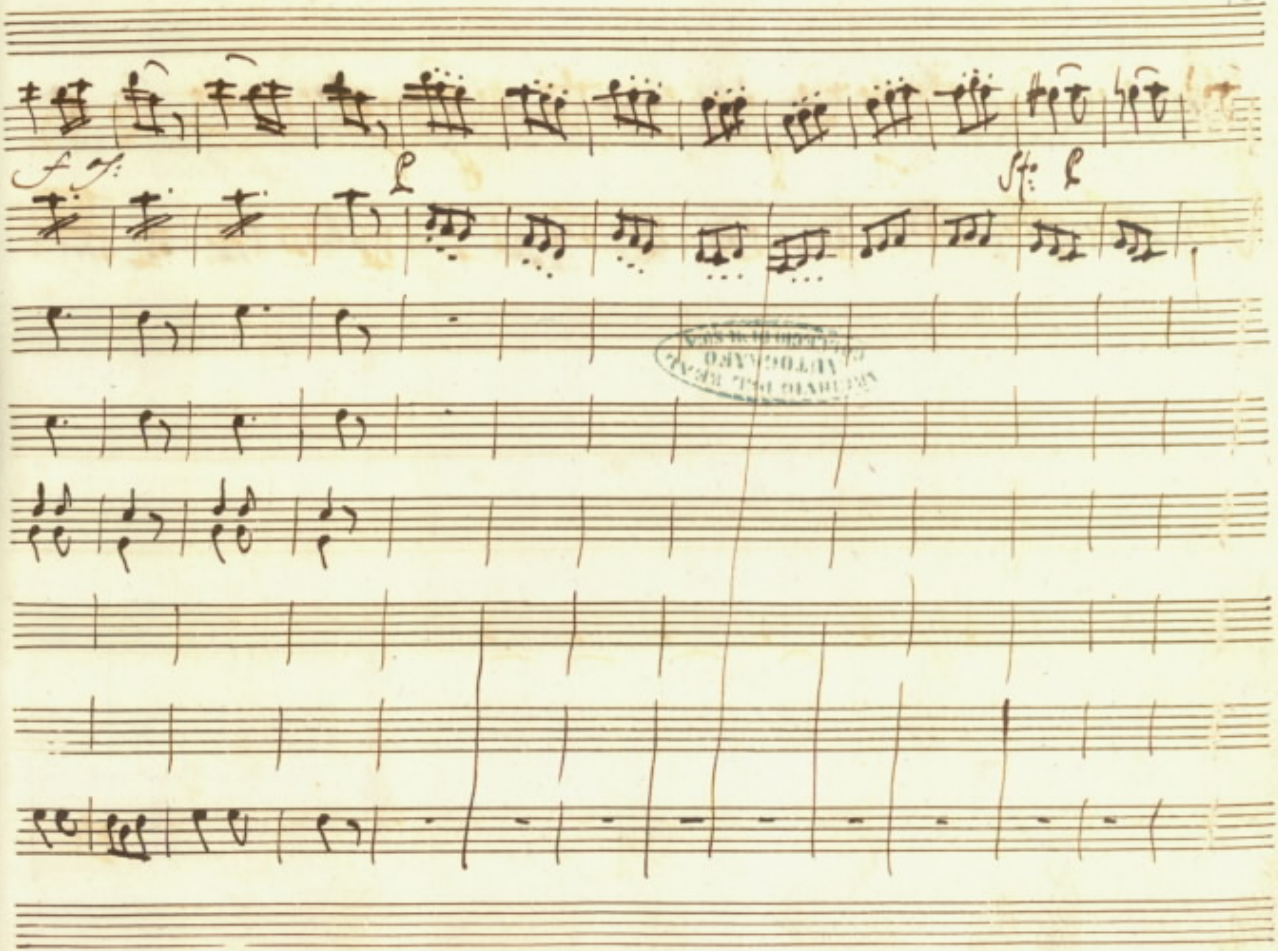


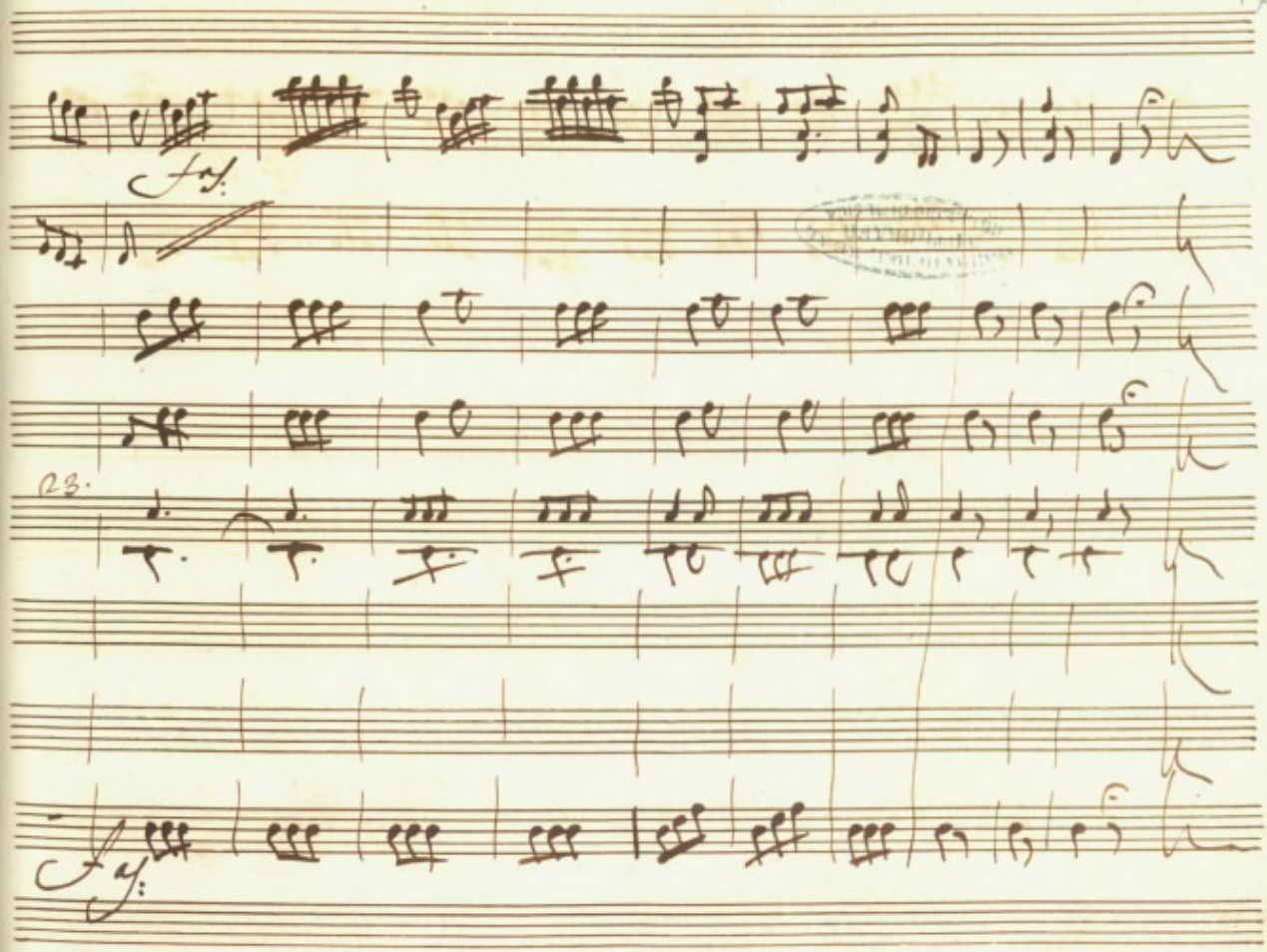

fz








f
p
sf
p


fol.
23.
fol.

L'Andromeda

Atto Primo

Scena Prima

Andromeda, Cefeo con guardie, indi Erminia.

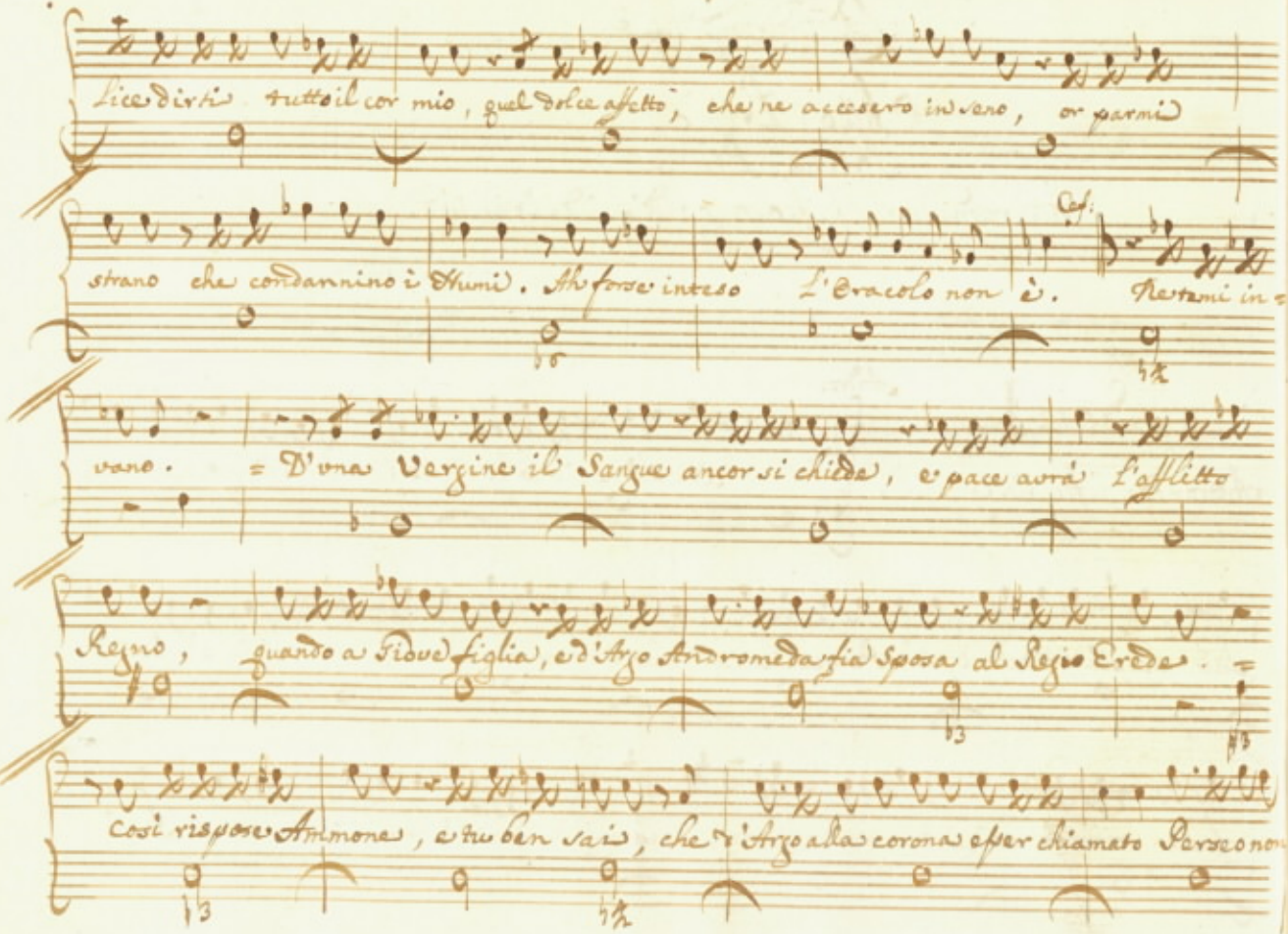
COLLEGIO DI MUSICA ARCHIVIO DEL REAL VOTO

Scena I.

Andromeda, Cefeo, indi Erminia.

Andro:

Sì, Padre, io lo confesso: amor si forte le gommi a lui, che più crudel mi fia Perseo lasciar, che l'incontrar la morte. Mà se del Regno il fato tanto esige da me, se tu l'imponi, ubbidito sarai. Però se



Lice dirti tutto il cor mio, quel dolce affetto, che ne accesero in seno, or parmi

strano che condannino i Numi. Ah forse inteso L'Oracolo non è. Cef: Ne temi in=

vano. = D'una Vergine il Sangue ancor si chiede, e pace avrà l'afflitto

Regno, quando a Giove figlia, e d'Argo Andromeda fia Sposa al Regio Erede. =

Così rispose Ammone, e tu ben sai, che d'Argo alla corona e per chiamato Perseo non

Ism: può. I suoi natali ancora s'ignorano però: potrebbe un giorno..... Ch nò:

Cef:

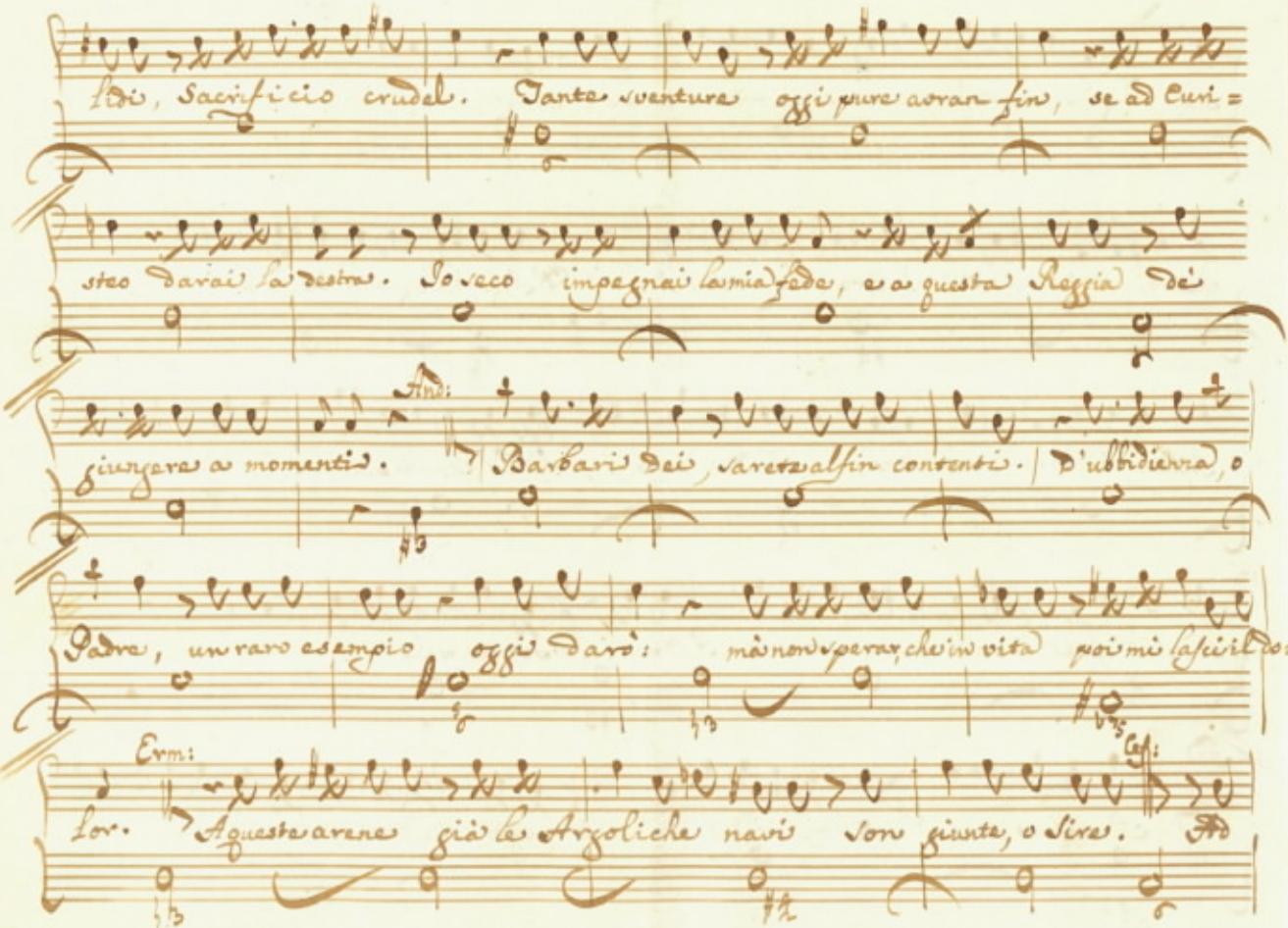
chiaro abbastanza L'Oracolo parlò. D'Argo al Regnante Soccorsi vuol.

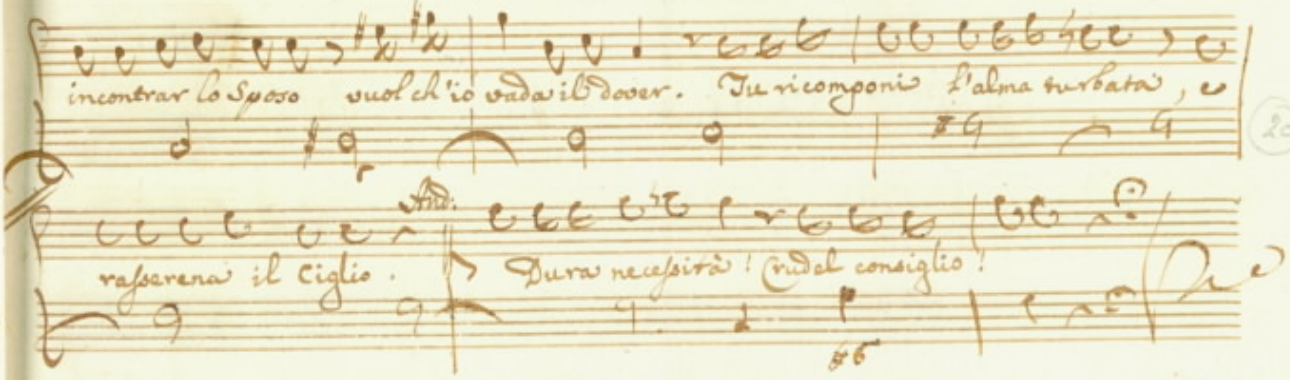
Molto ti costa, il vedo; Ma dei pensar, che il comun pianto, o figlia, così ra=

scinghi, e rassicuri ancora un Padre, che per te palpita ognora.

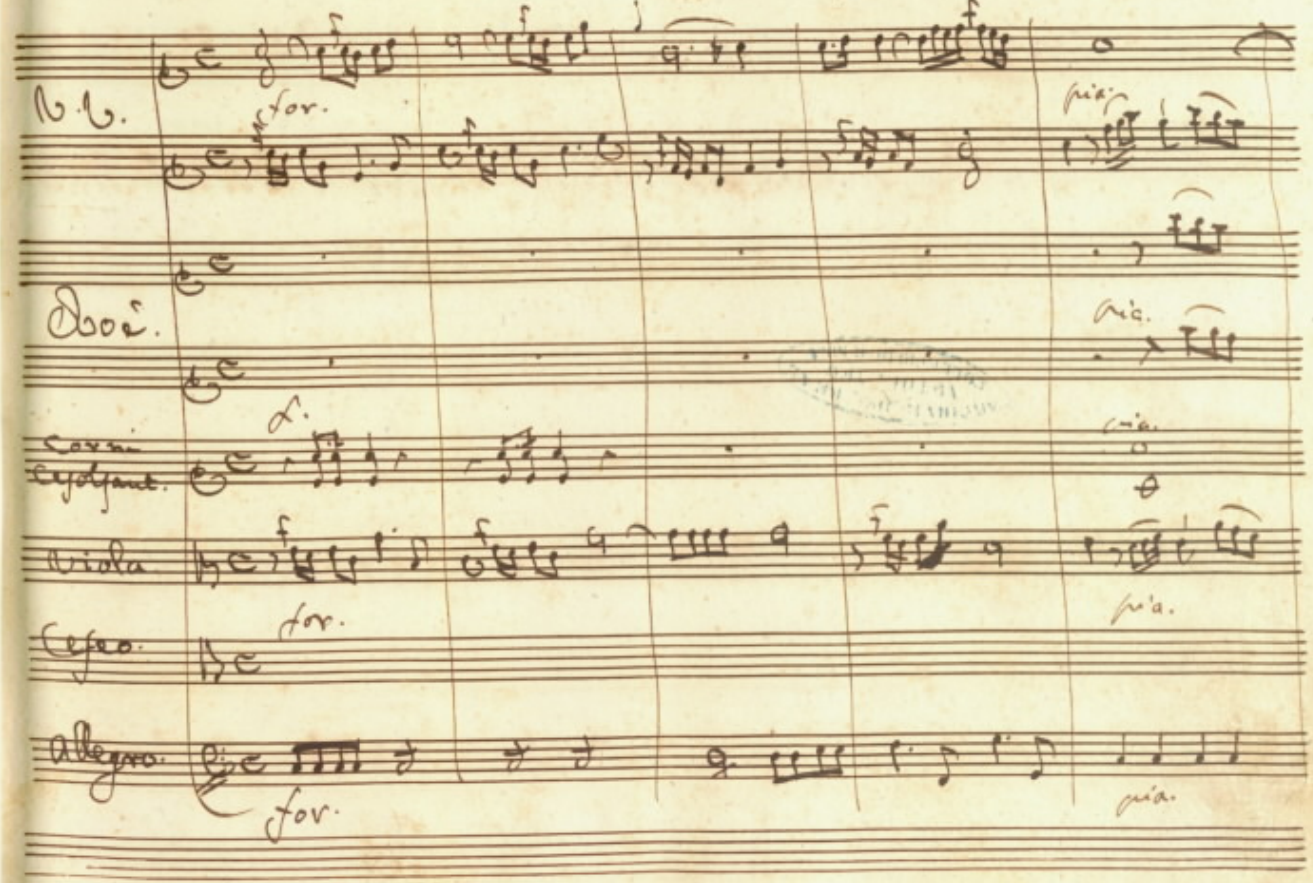
Ism: Miserae me! Non più dubbiezze. O questo l'ultimo, che vedranno i nostri

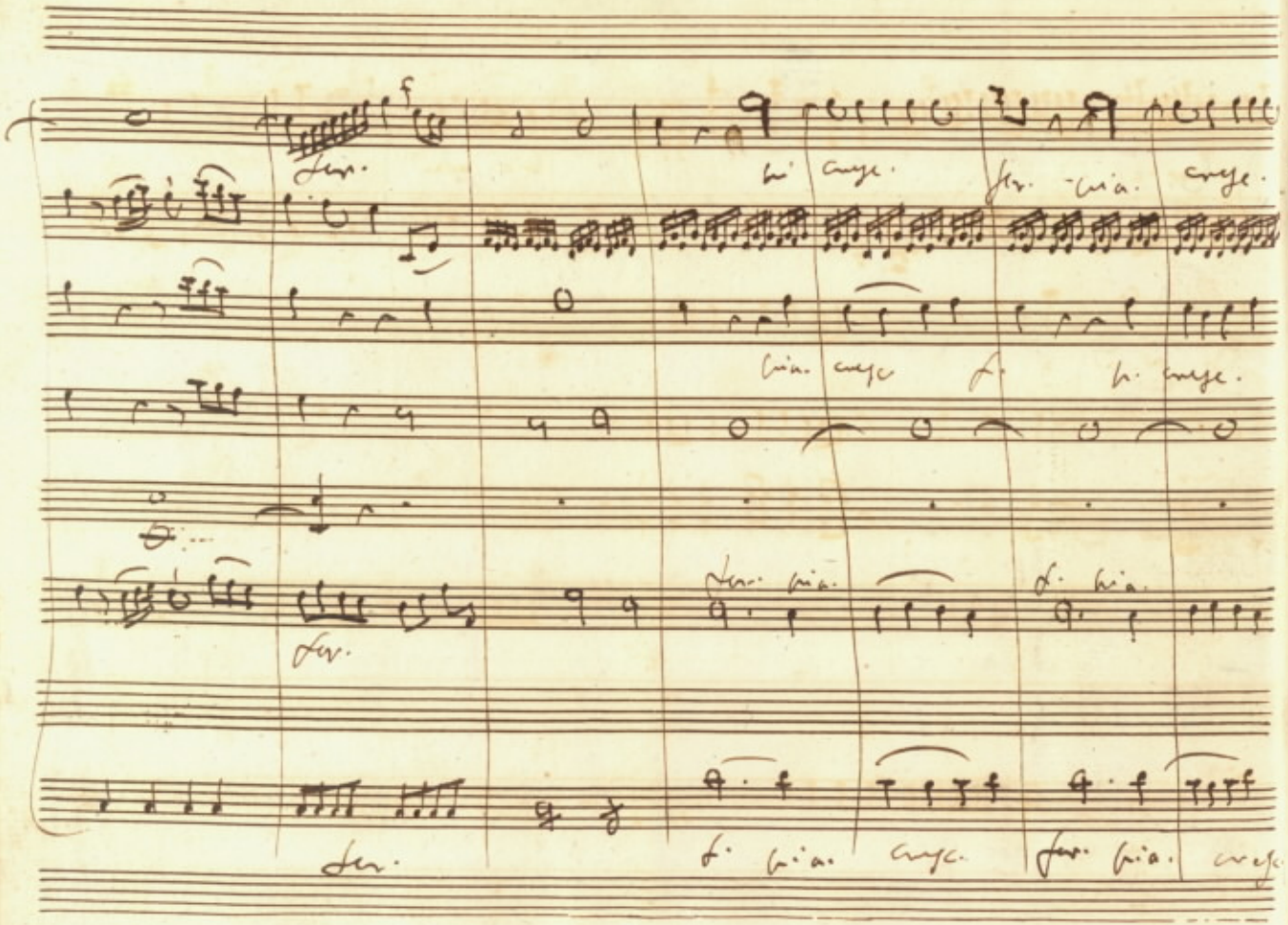
Cef:

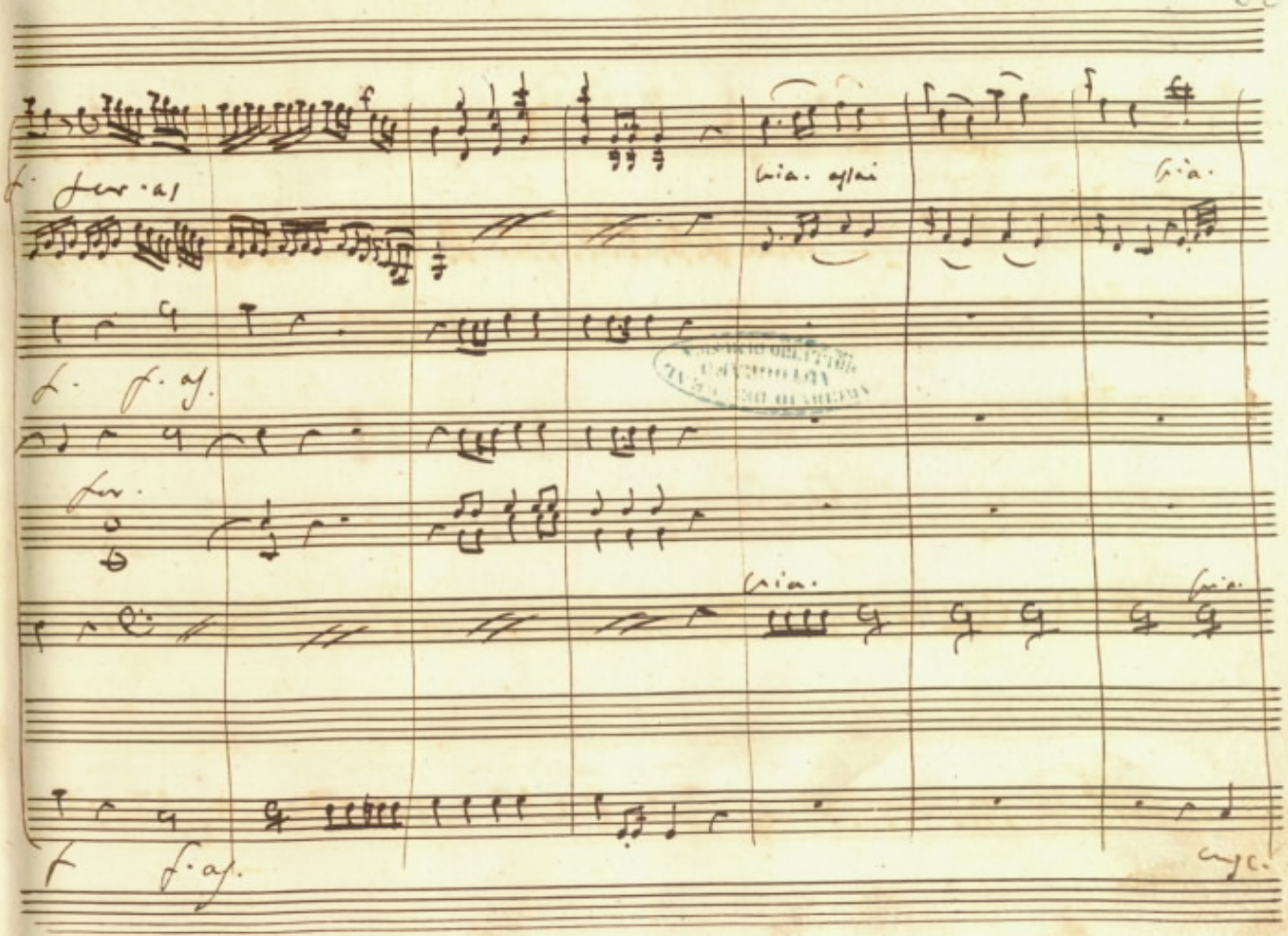

Dèi, Sacrificio crudel. Tante sventure oggi pure avran fin, se ad Euri =
steo darai la destra. Io seco impegnai la mia fede, e a questa Reggia dèi
giungere a momenti. Barbari Dei, sarete alfin contenti. D'ubbidienza, o
Padre, un raro esempio oggi darò: ma non spera, che in vita poi mi lasci il do=
lor. A queste arene già le Argoliche navi son giunte, o Sire.
Andr:
Erm:
Cef:

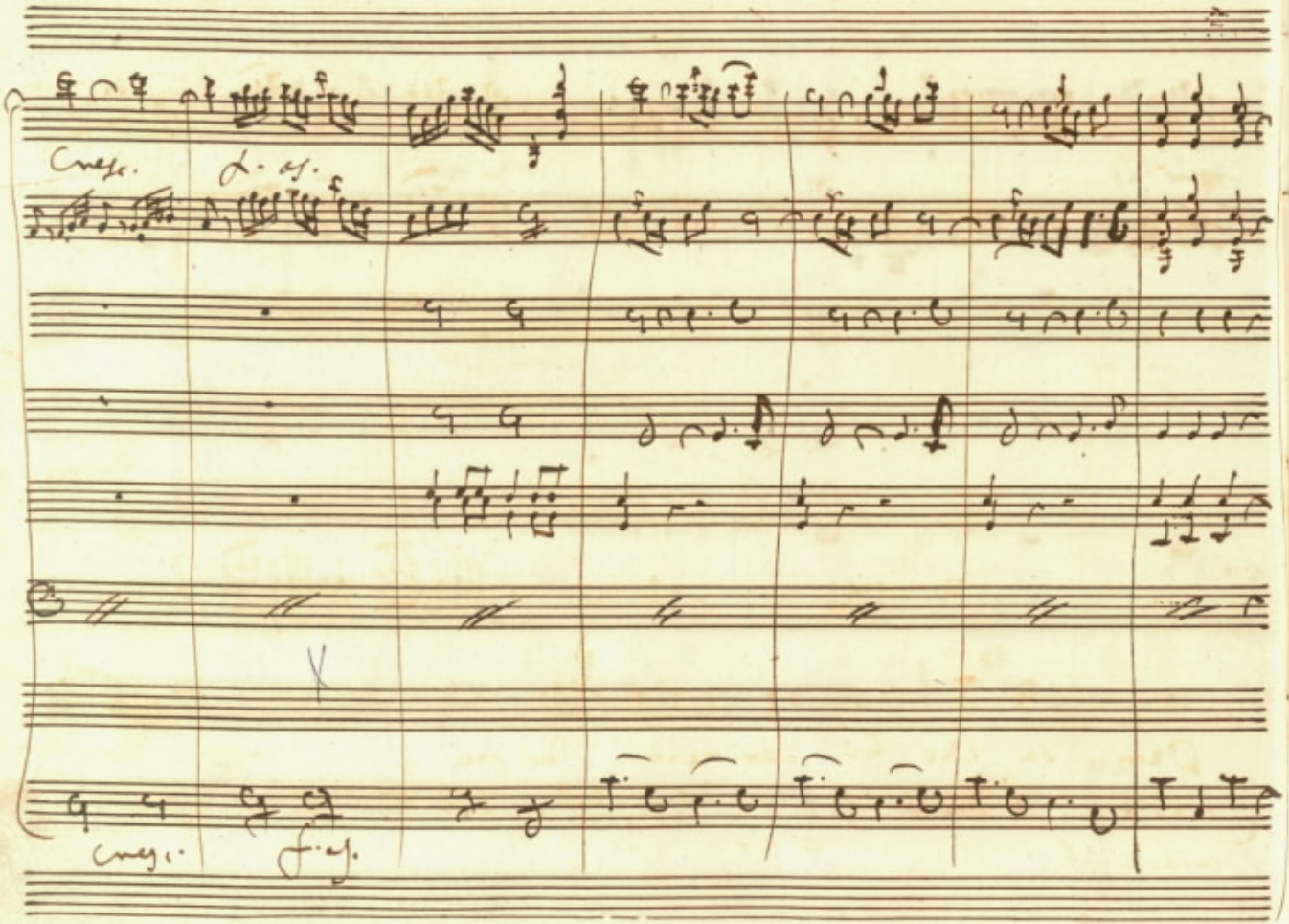


Siegue l'Aria di Cefeo.


V.V.
for.
pia.
Oboe.
pia.
Corni
Cesolsant.
pia.
Viola
for.
pia.
Cesco.
Allegro.
for.
pia.


fer.
pia. cresc.
fer. pia. cresc.
pia. cresc.
f. pia. cresc.
fer. pia.
f. pia.
fer.
fer.
f. pia. cresc.
fer. pia. cresc.

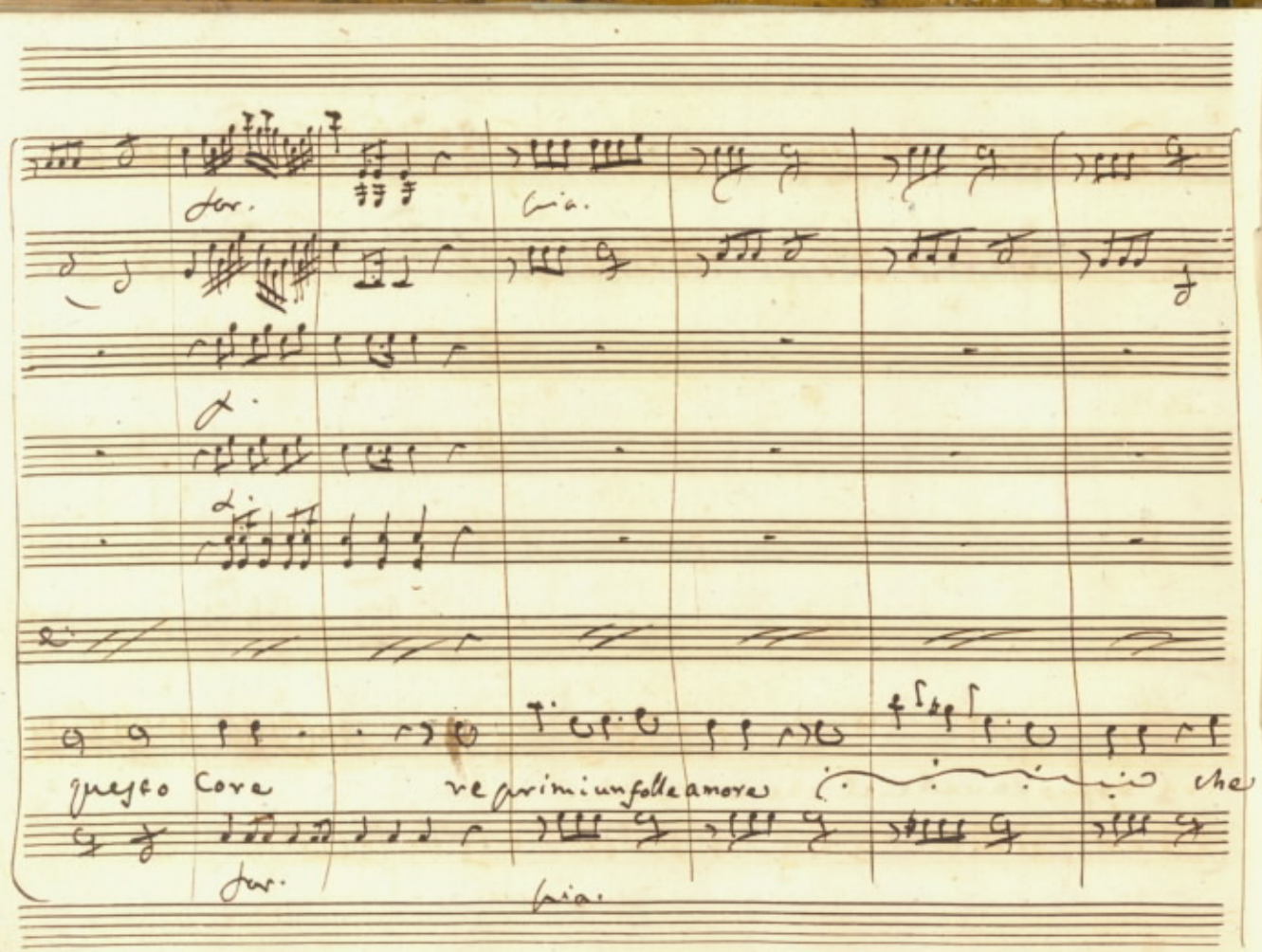

f. fer. as
Gia. assai
Gia.
f. f. as.
fer.
Gia.
Gia.
f f. as.
cresc.


Cresc.
f. as.
Cresc.
f. as.

cia.

Ben - sa che tu puoi rendere la pa - - - - cea -

cia.



for.

pia.

questo Core reprimi un folle amore che

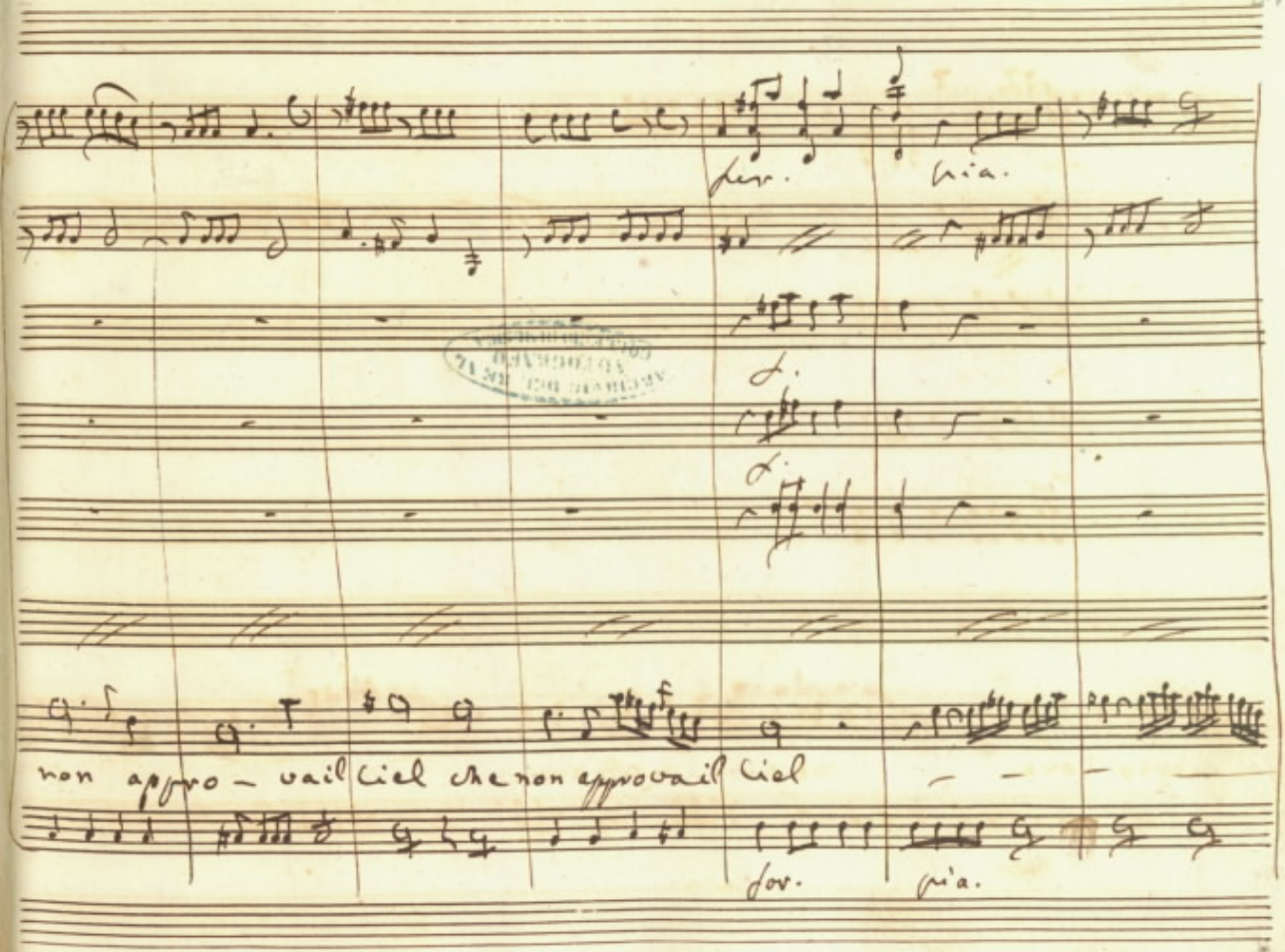
for.

pia.

fer. pia.

non appro – vail Ciel che non approvail Ciel

for. pia.



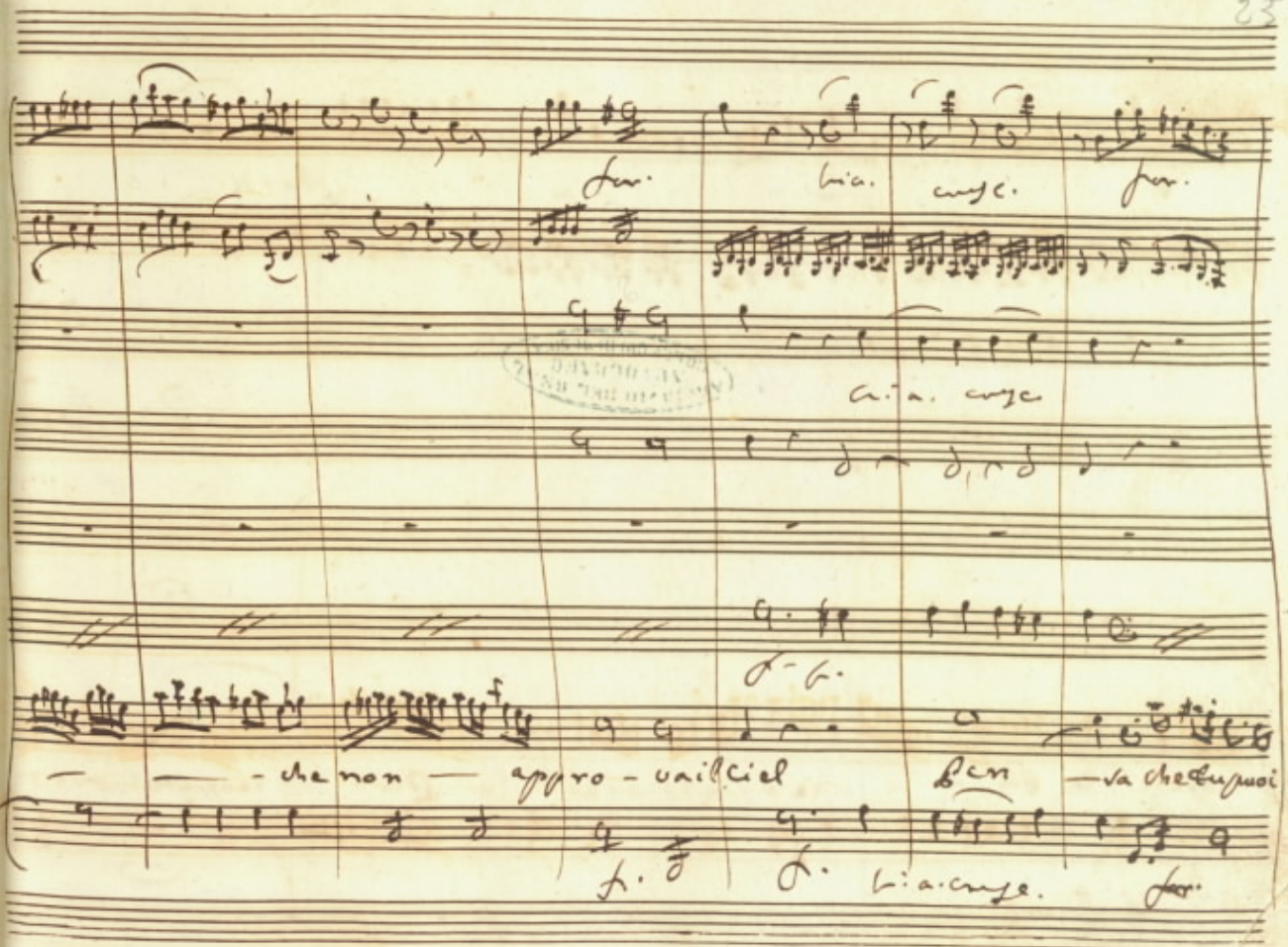
for. bia. cresc. for.

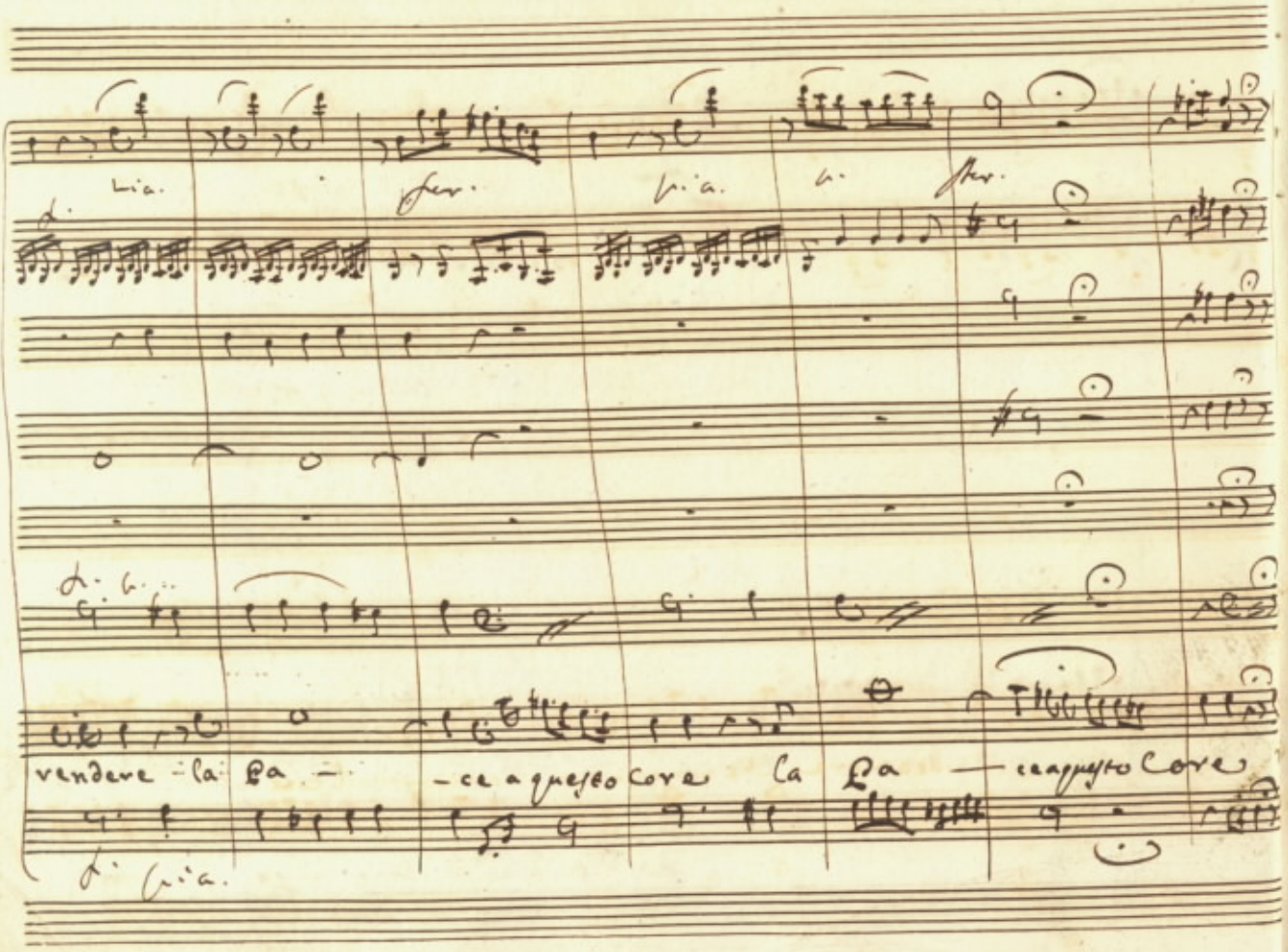
bia. cresc.

f. f.

— — che non — appro - vail ciel ben — sa che tu puoi

f. f. bia. cresc. for.

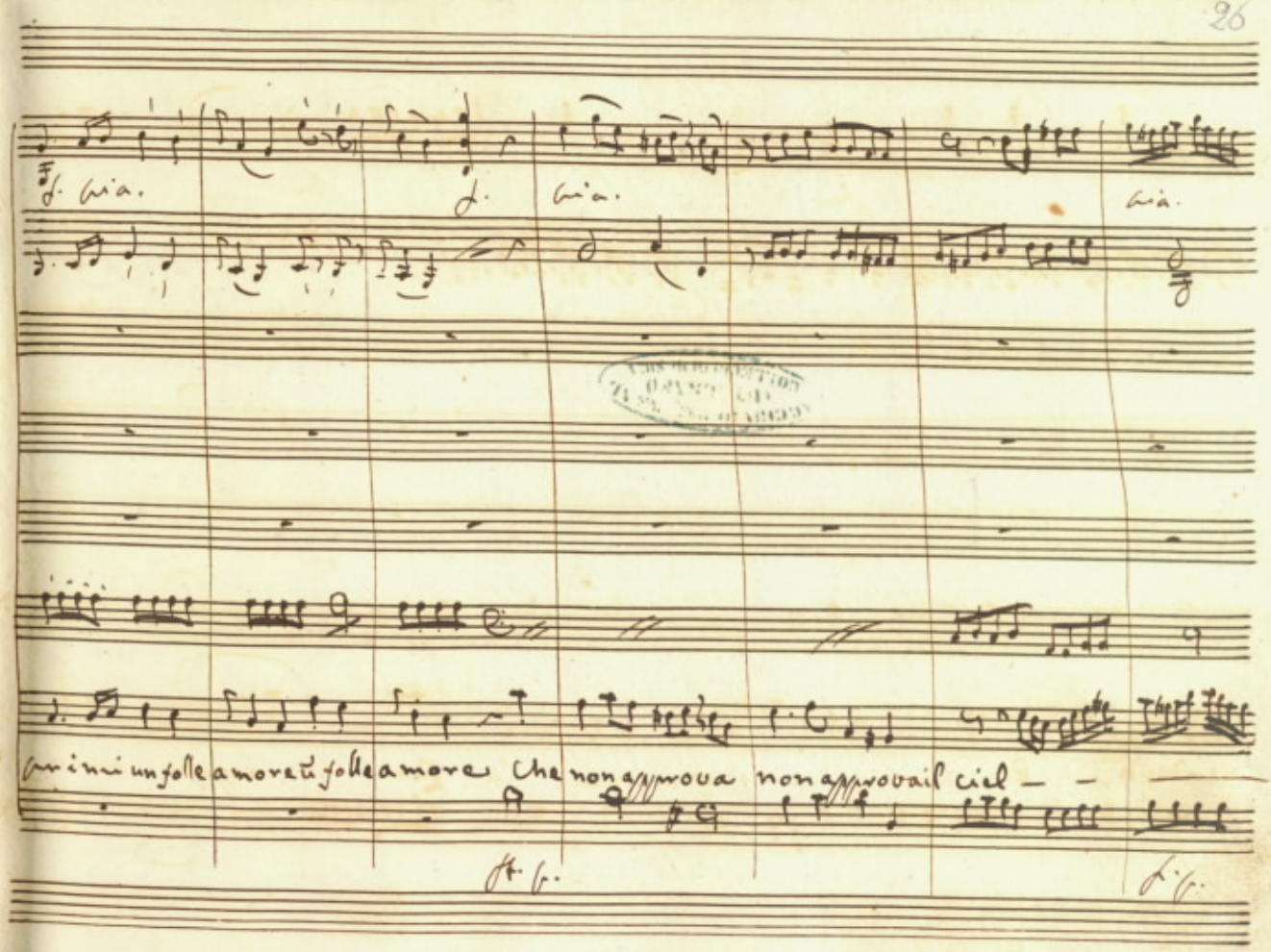


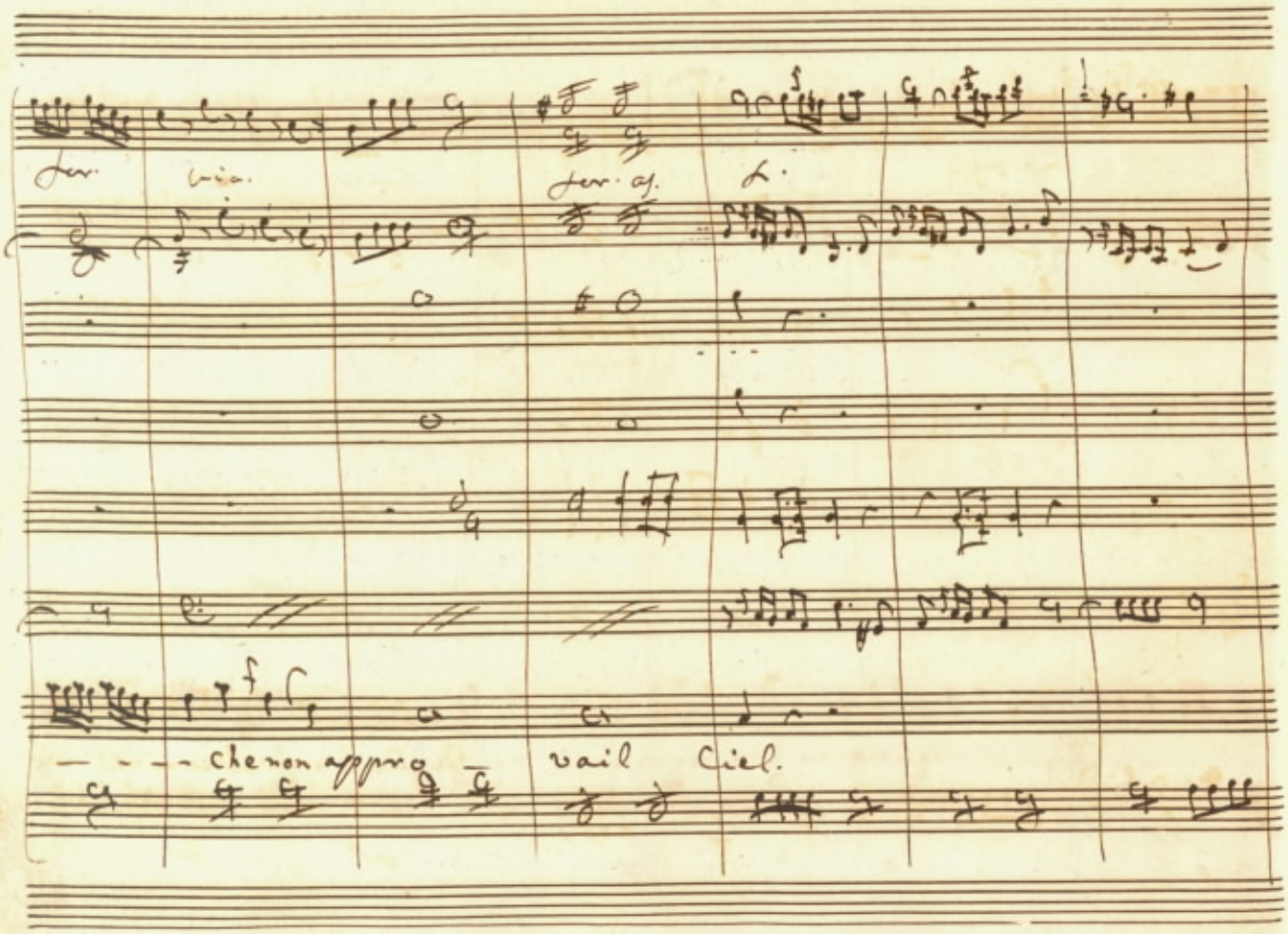


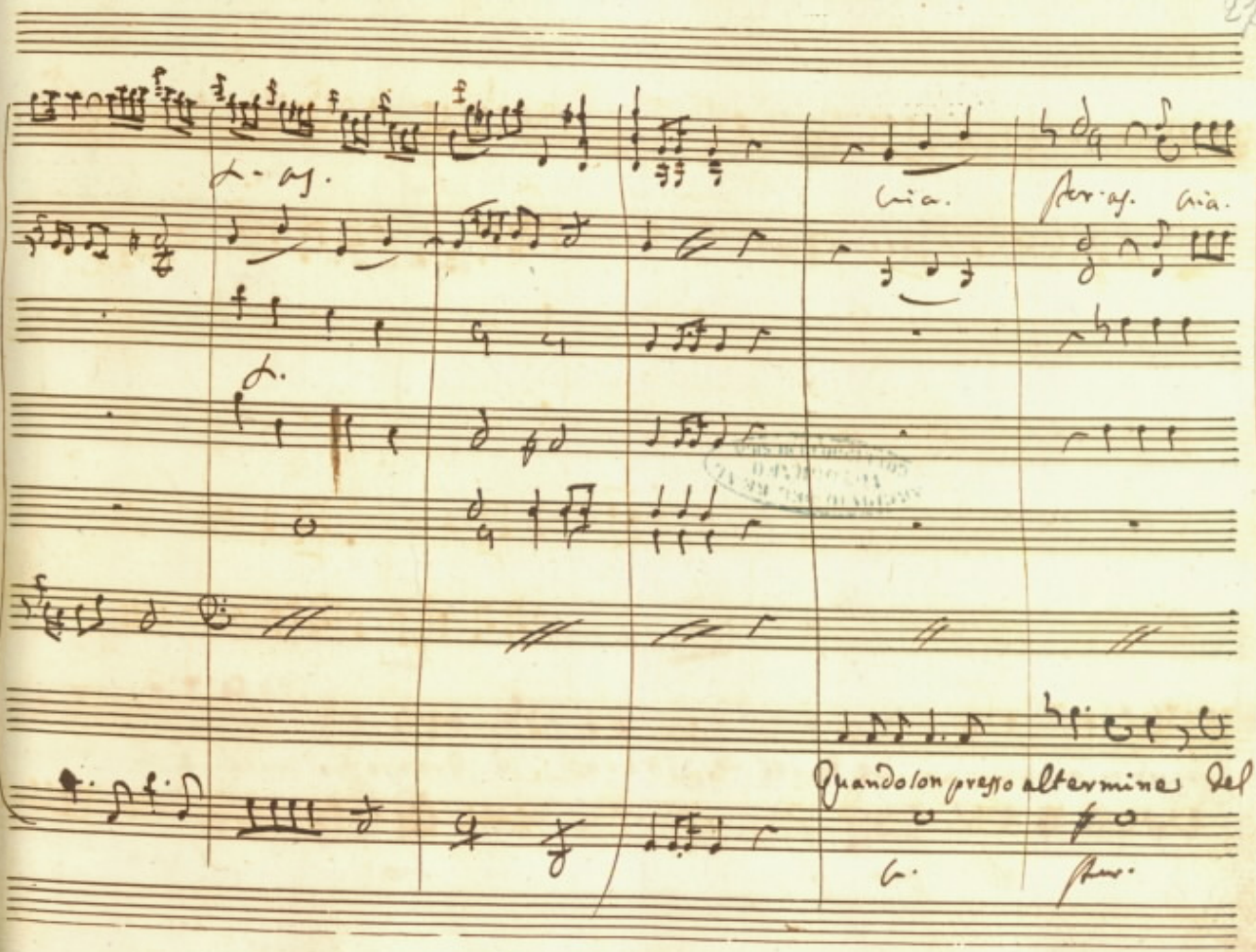
Lia. fer. pia. p. fer.

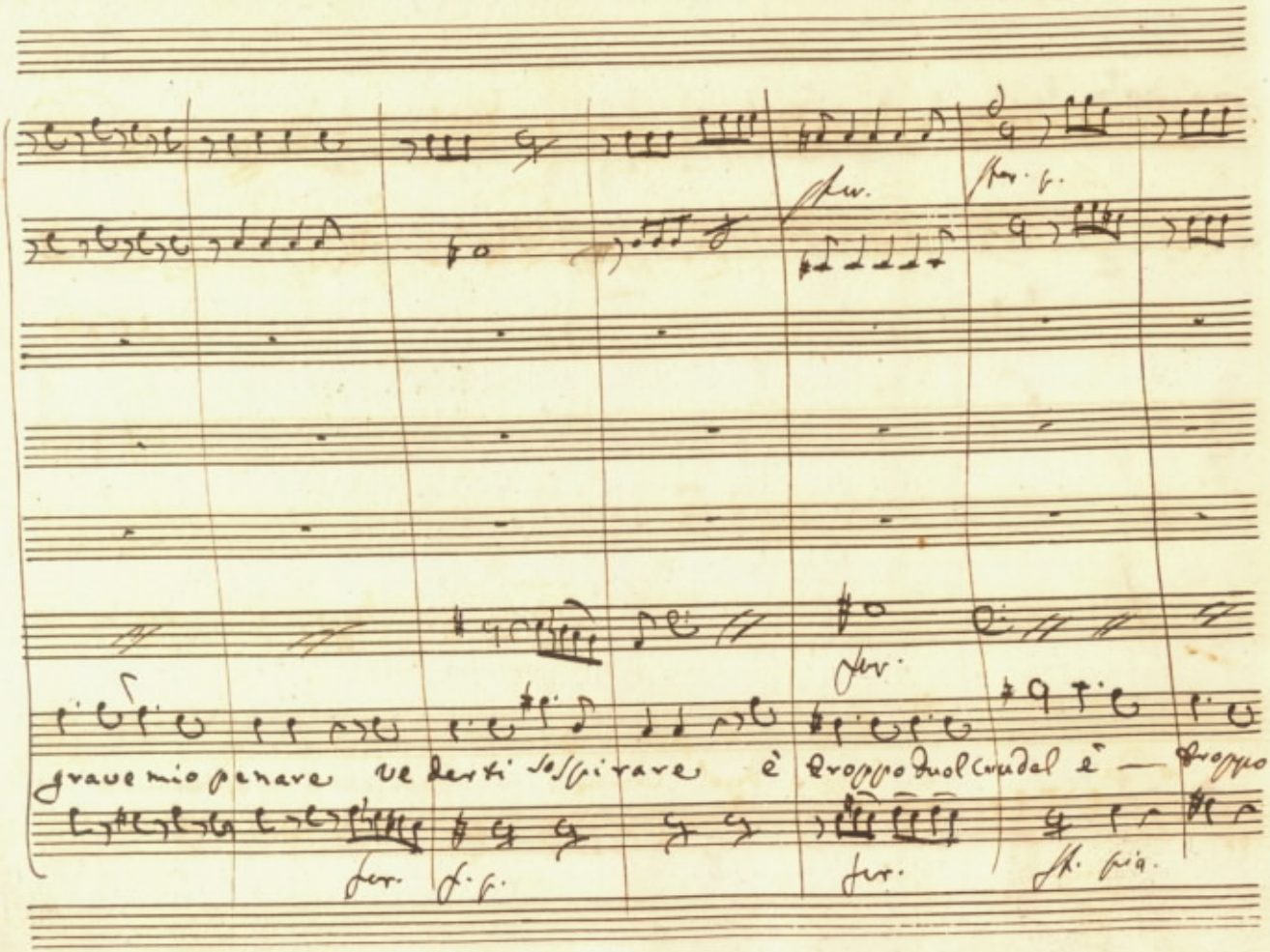
rendere la Pa — ce a questo Core la Pa — ce a questo Core

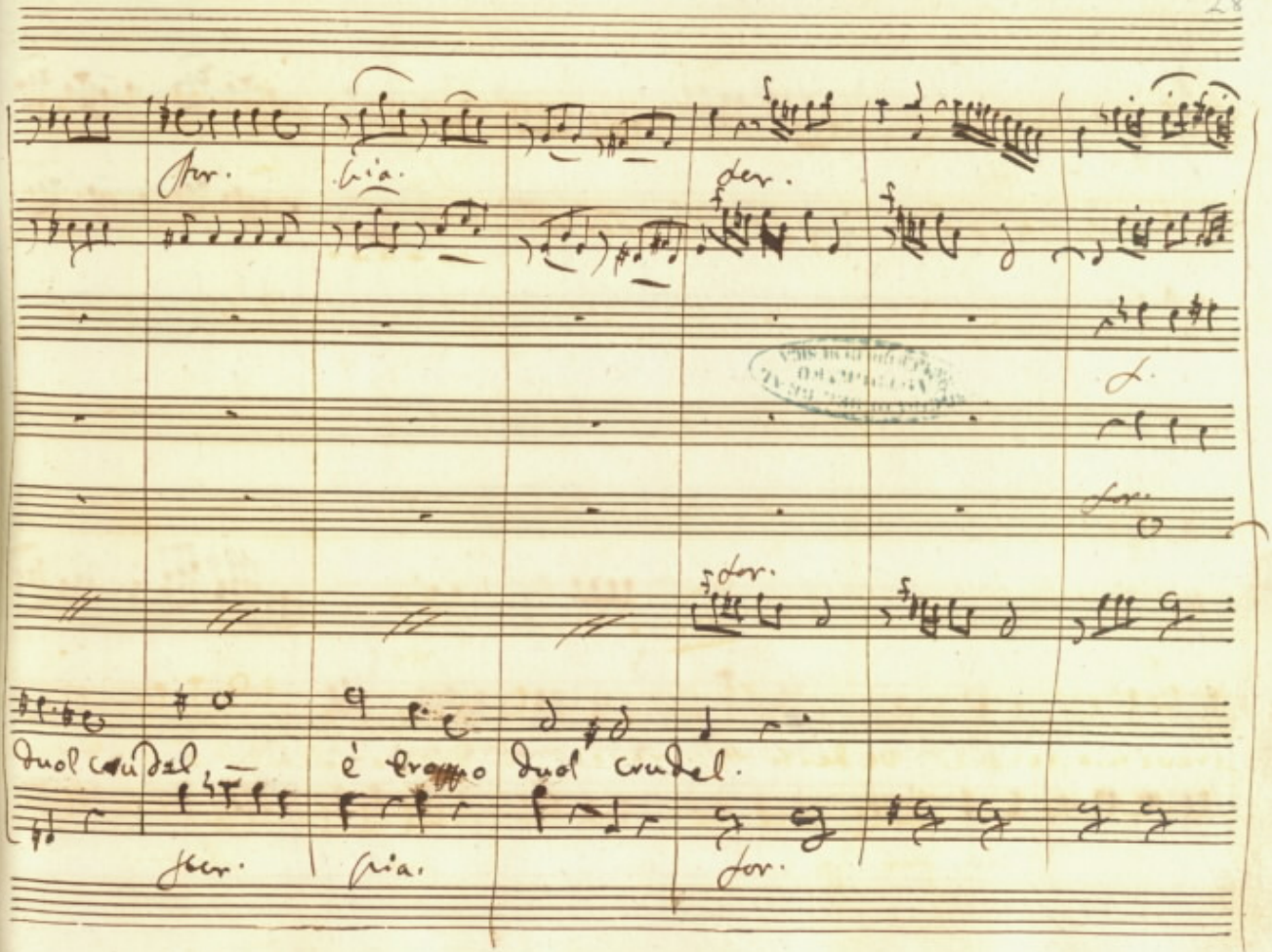
pia.

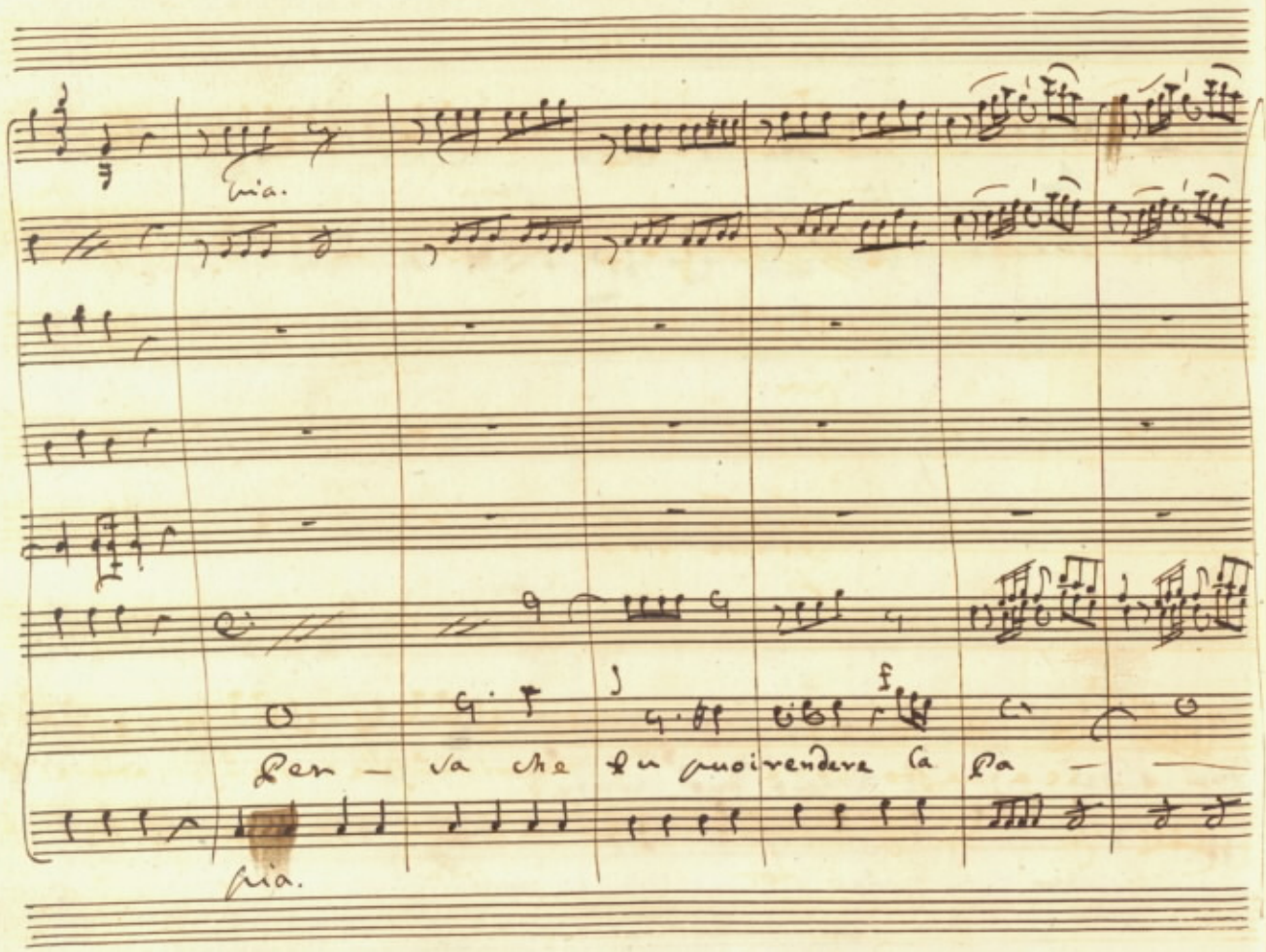

f. gia.
f.
gia.
gia.
primi un folle amore u folle amore che non approva non approva il ciel — —
ft. f.
f. f.


for.
vio.
for. as.
f.
— — — che non appro — vail Ciel.


Quando lon presso al termine del


fer.
fer. f.
fer.
grave mio penare vederti sospirare è troppo duol crudel è — troppo
fer. f. p.
fer.
fl. pia.


dol crudel,
è troppo dol crudel.



pia.

Per — sa che tu puoi rendere la pa — —

pia.

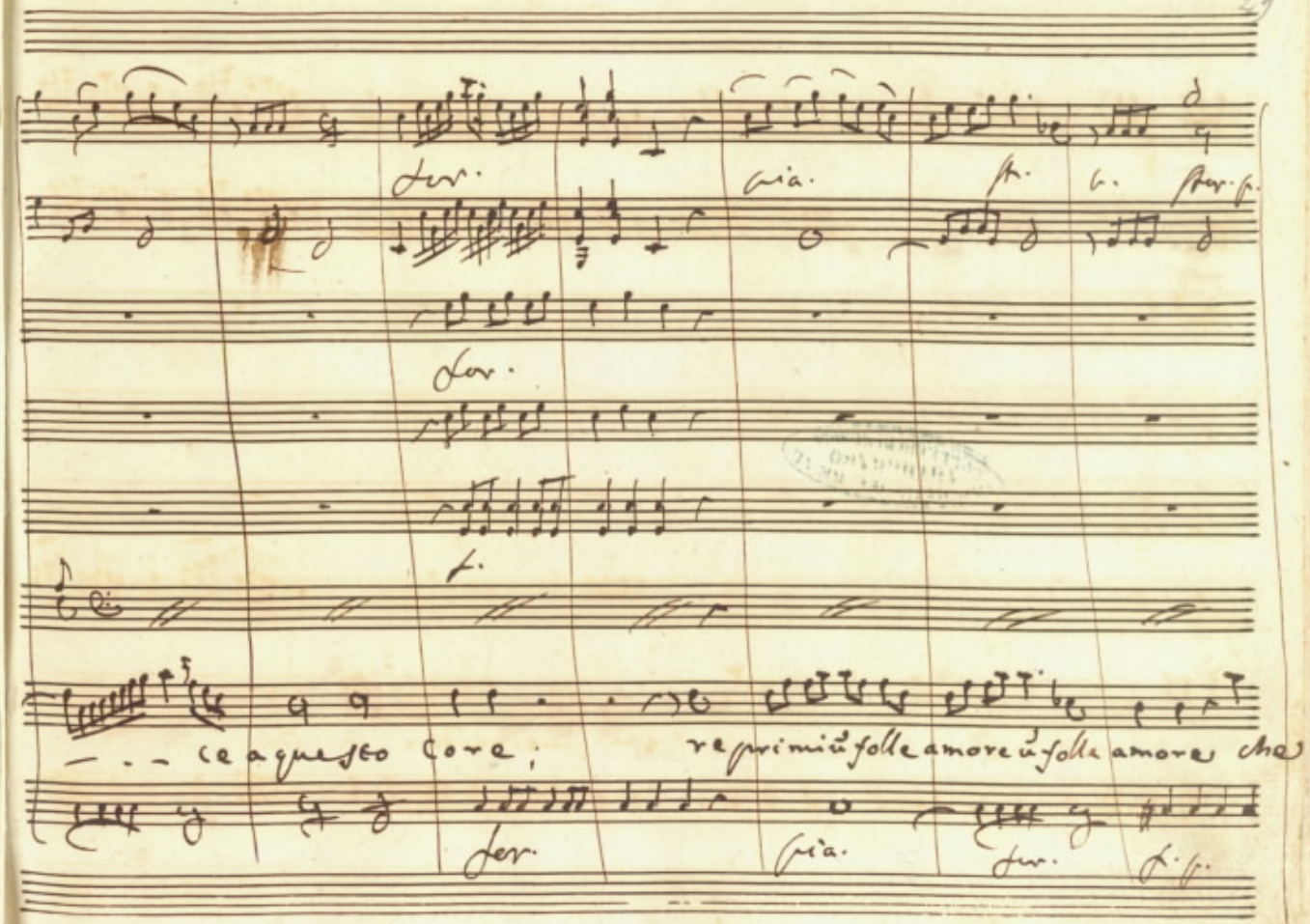
for. pia. fr. b. for. p.

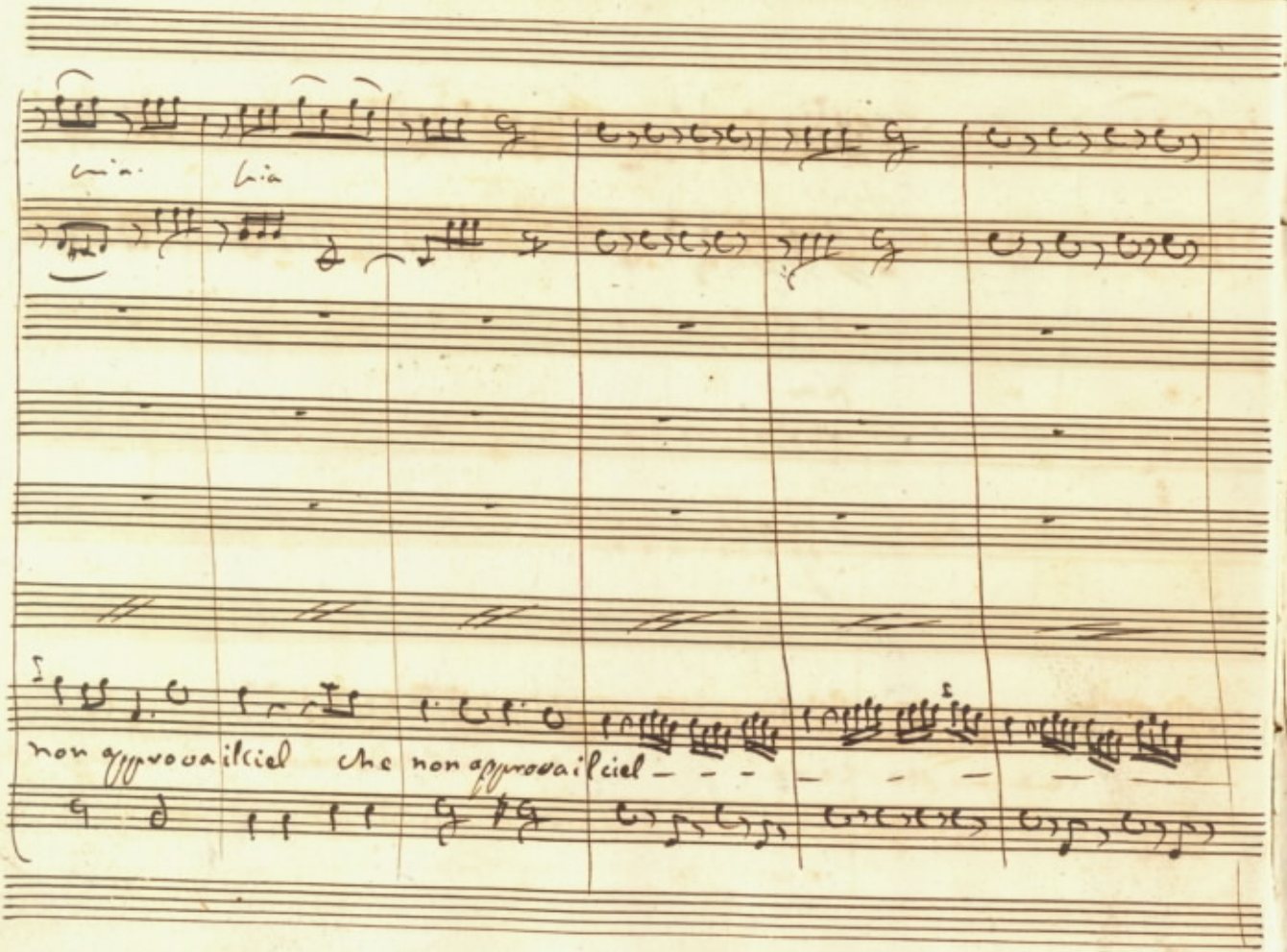
for.

f.

— . . ce a questo core; reprimiu folle amore u folle amore che

for. pia. for. f. p.

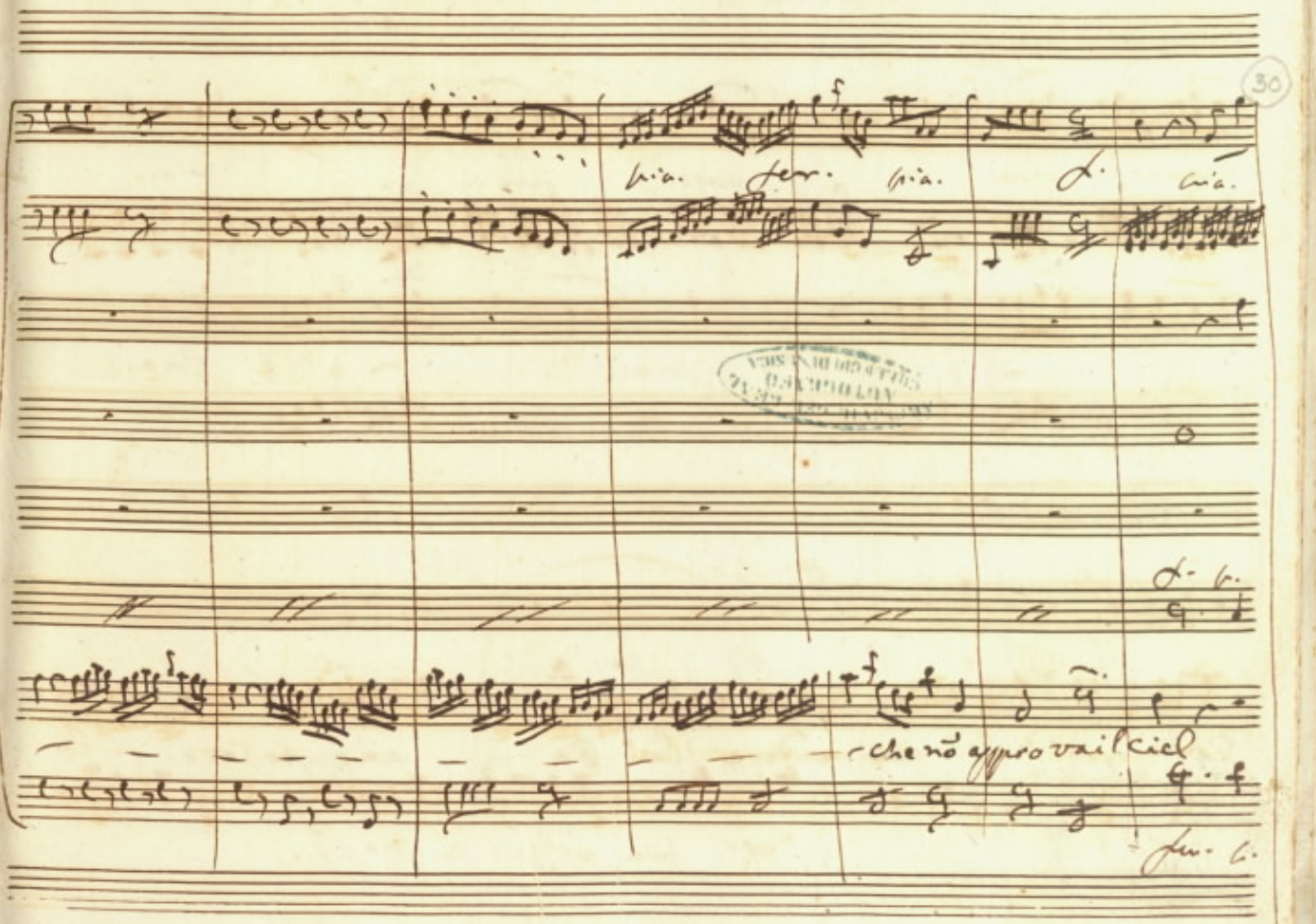


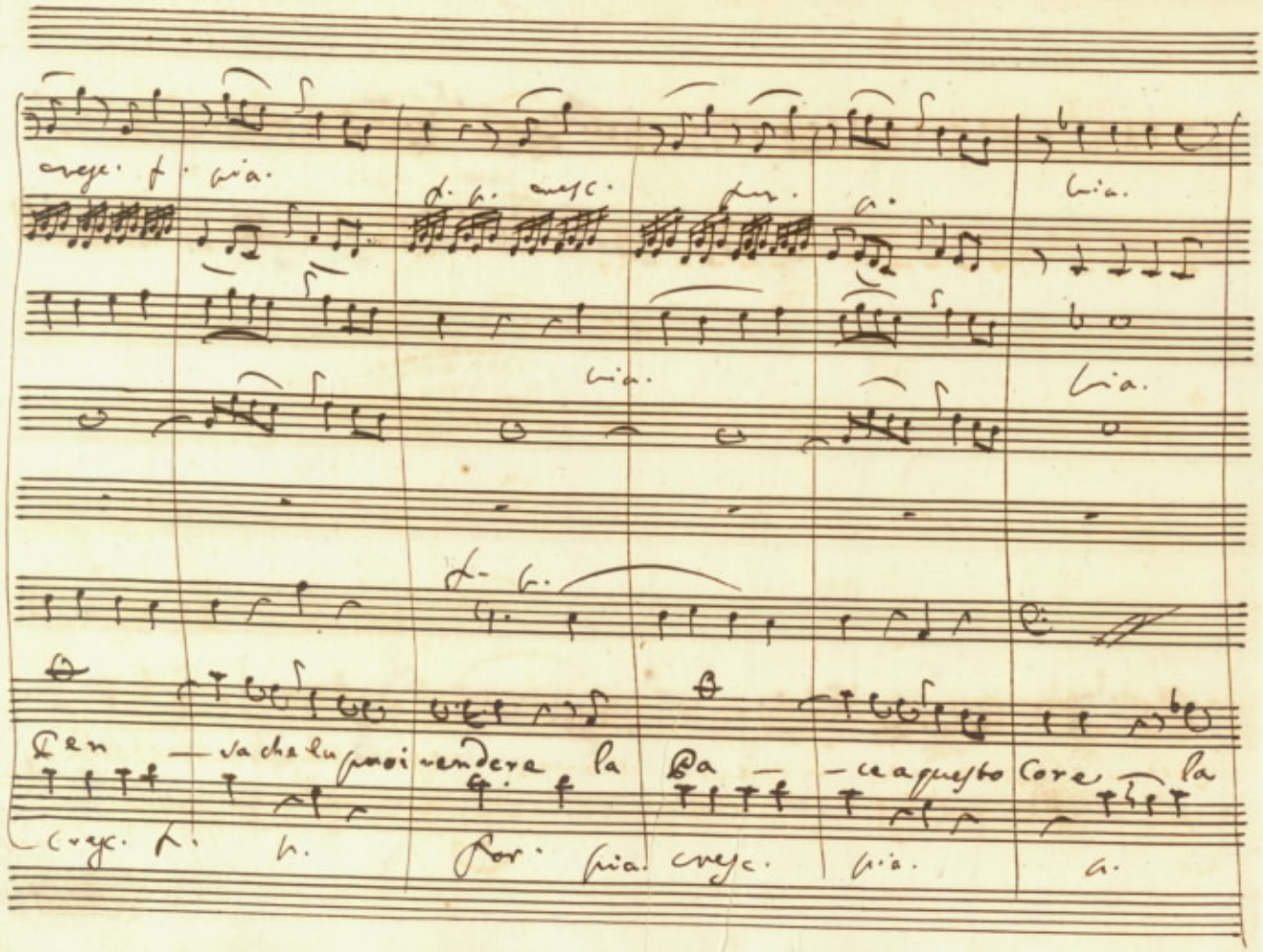

lia
lia
non approvail ciel che non approvail ciel

pia. fer. pia. f. pia.

che nõ approvail ciel

fer. p.





cresc. f. pia.

f. p. cresc. for. p. pia.

pia. pia.

f. p.

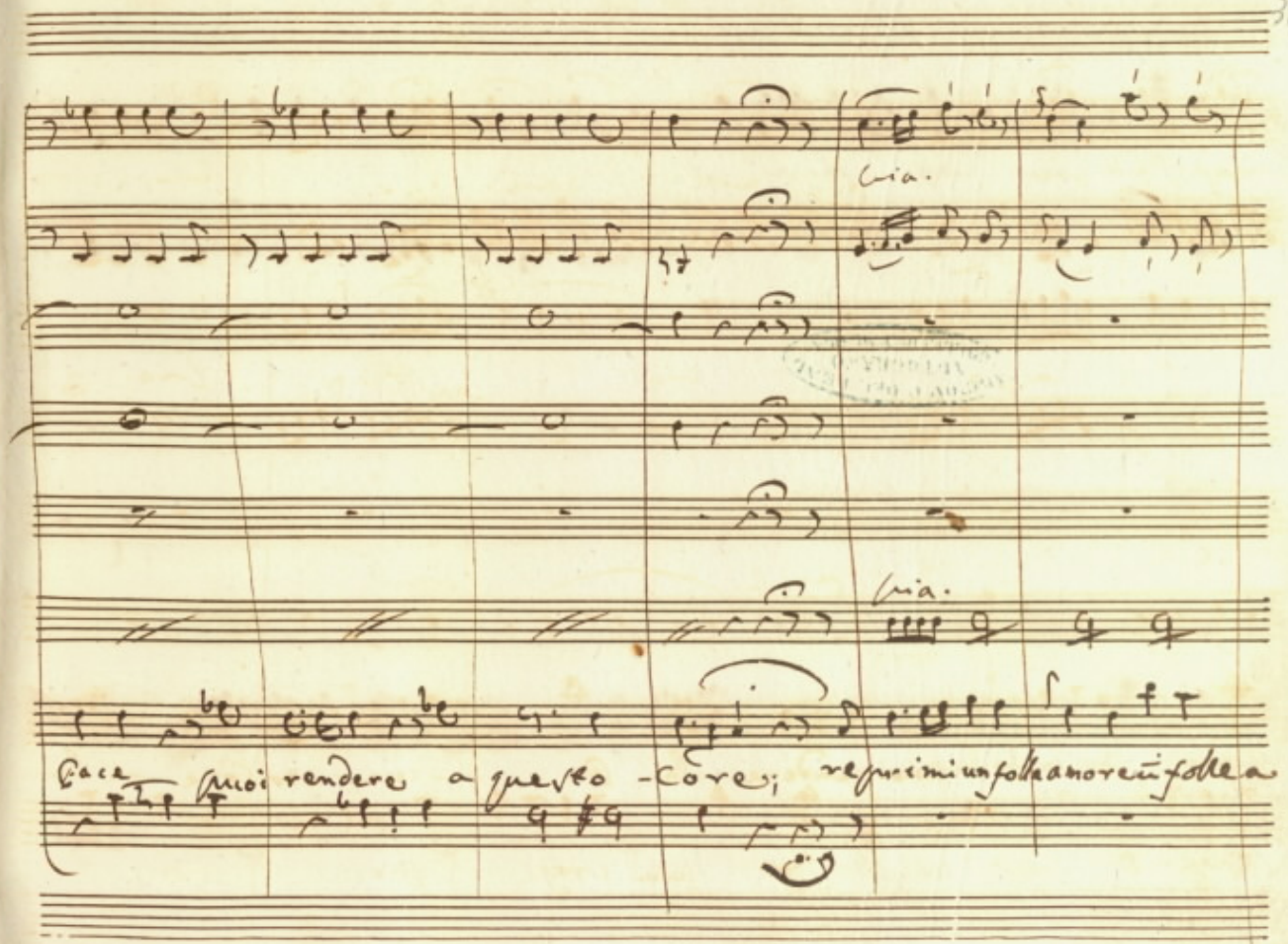
Pen — sa che tu puoi rendere la Pa — ce a questo Core la

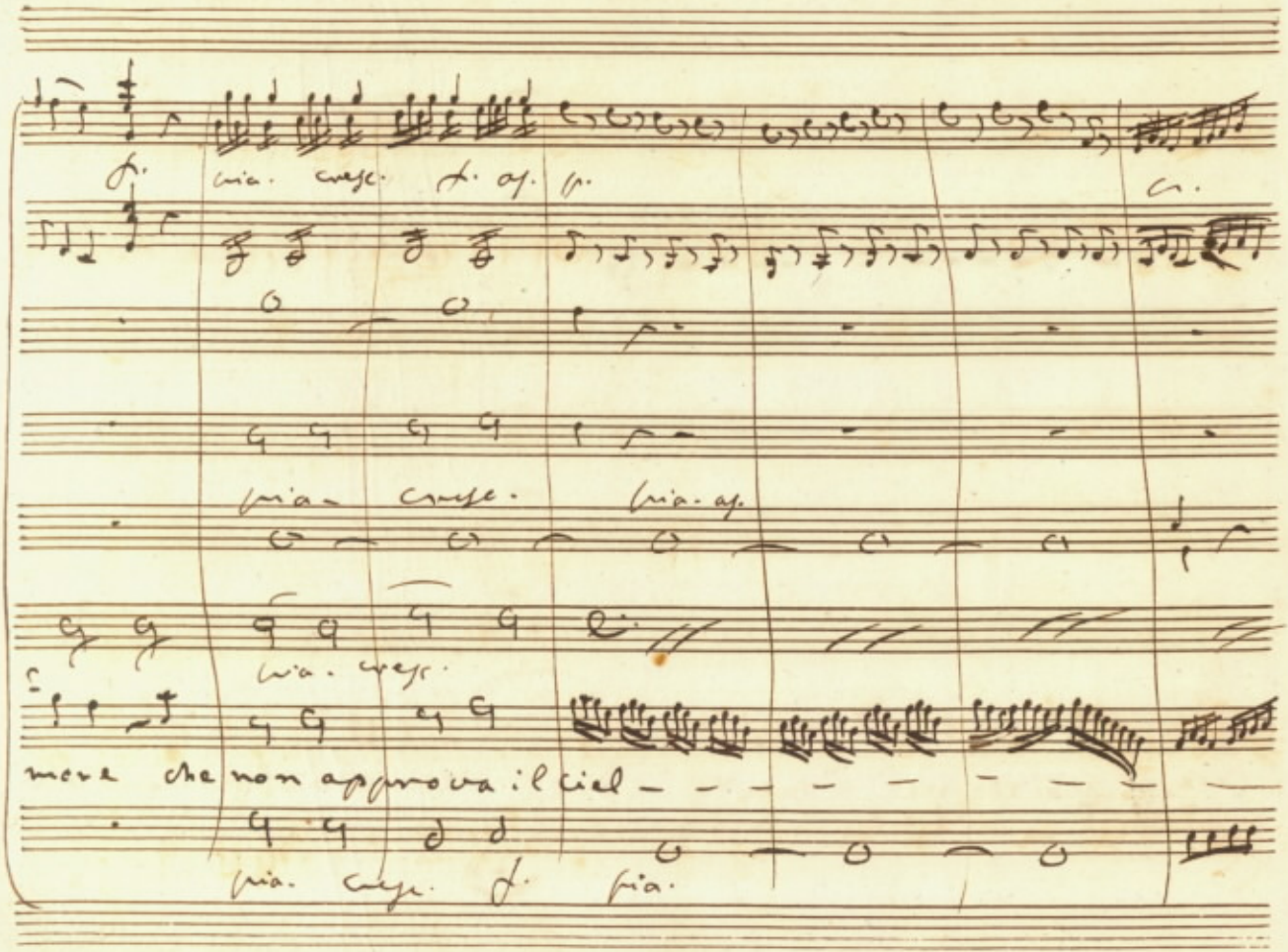
cresc. f. p. for. pia. cresc. pia. p.

Via.

Via.

Pace quoi rendere a questo -core; reprimi un folle amore ũ folle a




pia. cresc. f. as. p.
pia. cresc. pia. as.
pia. cresc.
more che non approva il ciel
pia. cresc. f. pia.

f. assai

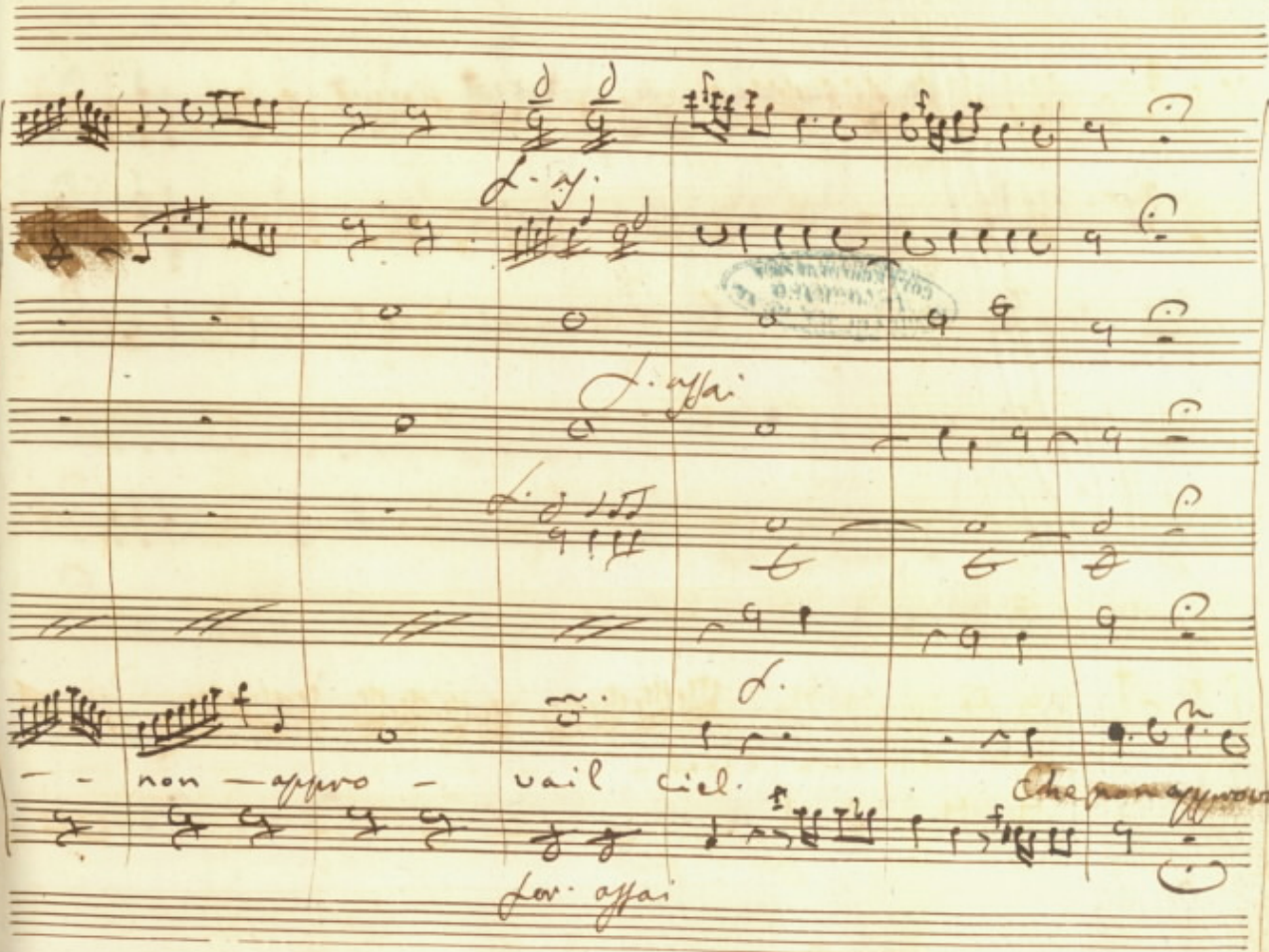
f.

f.

— — non — appro — vail ciel.

Che non approvail

for. assai



Cial.

Scena II

Andromeda, ed Erminia

And:

Mà di, pietosa Erminia, se può la vorra mia

Ermi:

essere più crudel. Ah Principessa, quanto mi fai pietà. Per prova anch'io in=

tendo il tuo dolor. Dal suol natio sai, che a fuggir costretta dal rigor d'un ti=

ranno, provai qual sia l'affanno di lasciar chi si ama.

And:

Oh quanto, a=

mica, il mio caso è peggior! ~~Ah~~ In un momento perdo l'amato

ben, d'altri divengo, senza ch'io possa della mia sventura dolermi sol, senza speranza oh

Dio! di mai più riveder l'idolo mio. Erm: Perseo giungesse almen... And: Tolgalo il

Cielo; e come, oime, potrei vederlo, e non morir? Tutte ho presenti le

smanie del suo cor. Solo in pensarvi tal dolor mi trasporta.....

Scena III.

Perseo, e dette.

Perseo: Andromeda, mio ben. And: Oh Dei! son morta.

Per:

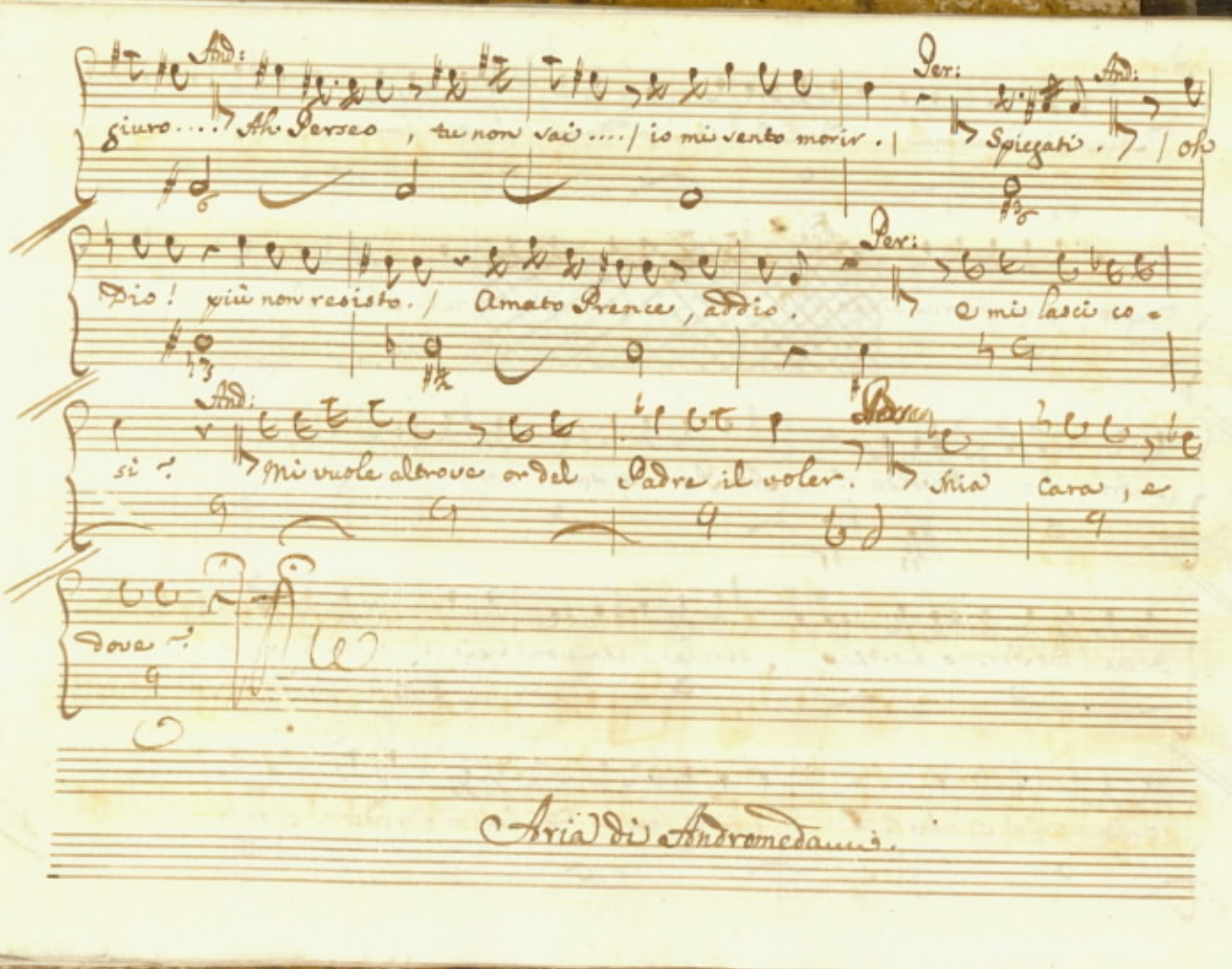
Surti rivedo alfine, Idolo del cor mio. Doppo sì lunga lontananza crudel di te più

degno ecco ritorno à te. Mà qual tristezza in =

sombra il tuo bel volto? Ah Principessa, così m'accogli?

or che il tuo Perseo è teco perche lieta non vai?.... Mà tu sospiri?

anima mia, perche? Dubitii forse della mia fede? A tutti i Numi io



And: Per: And:

giuro.... Ah Perseo, tu non sai.... / io mi sento morir. / Spiegati. / oh

Per:

Dio! più non resisto. / Amato Prence, addio. e mi lasci co-

And: Per:

si? Mi vuole altrove or del Padre il voler. Mia cara, e

dove?

Aria di Andromeda.

Mia cara e dove!

Atto Primo

V.V.

Oboe.

Corni Bassi

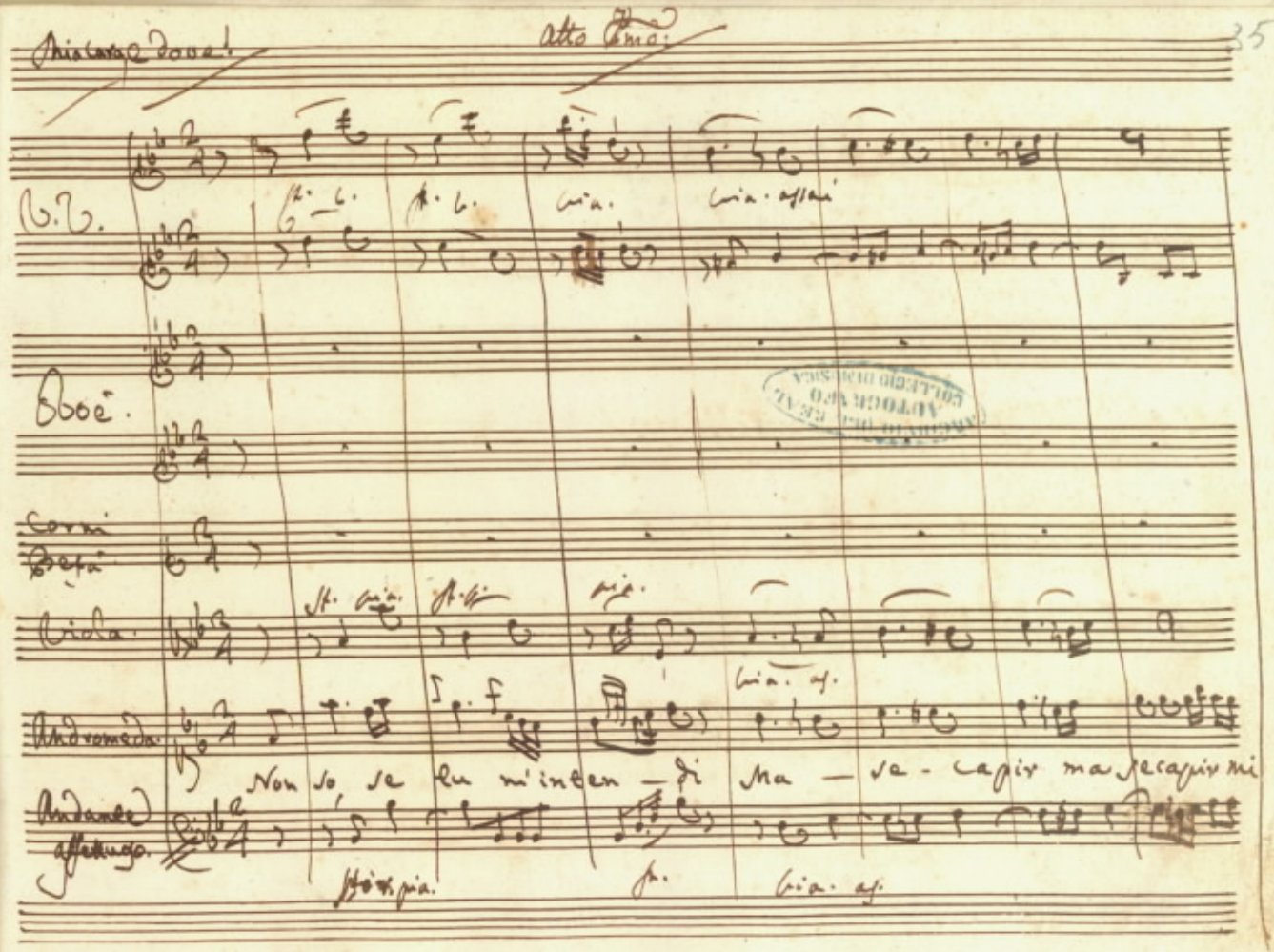
Viola.

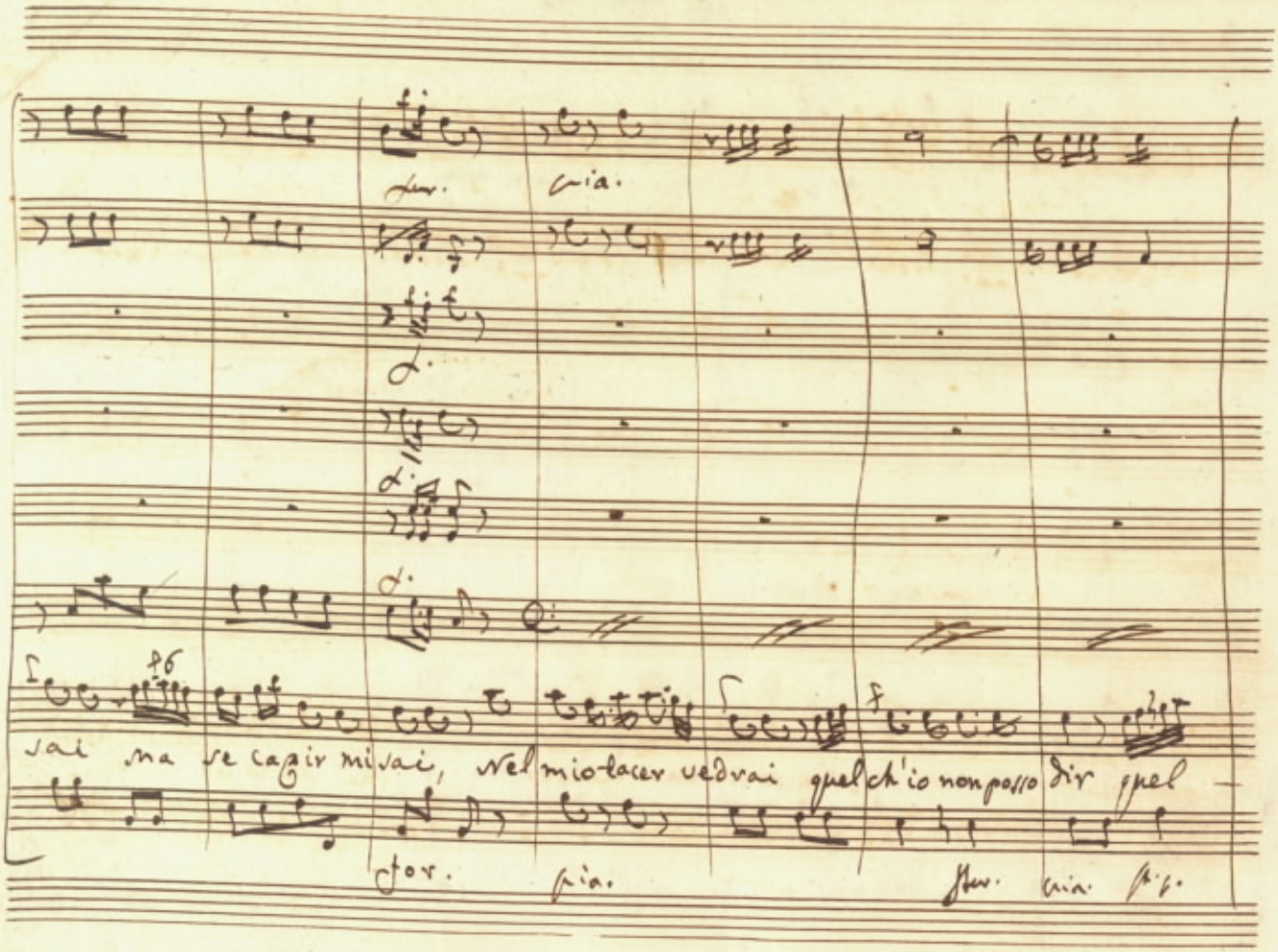
Andromeda.

Andante affettuoso.

Non so, se tu m'inten — di Ma — se - capir ma se capir mi

ARCHIVIO DEL REAL COLLEGIO DI MUSICA



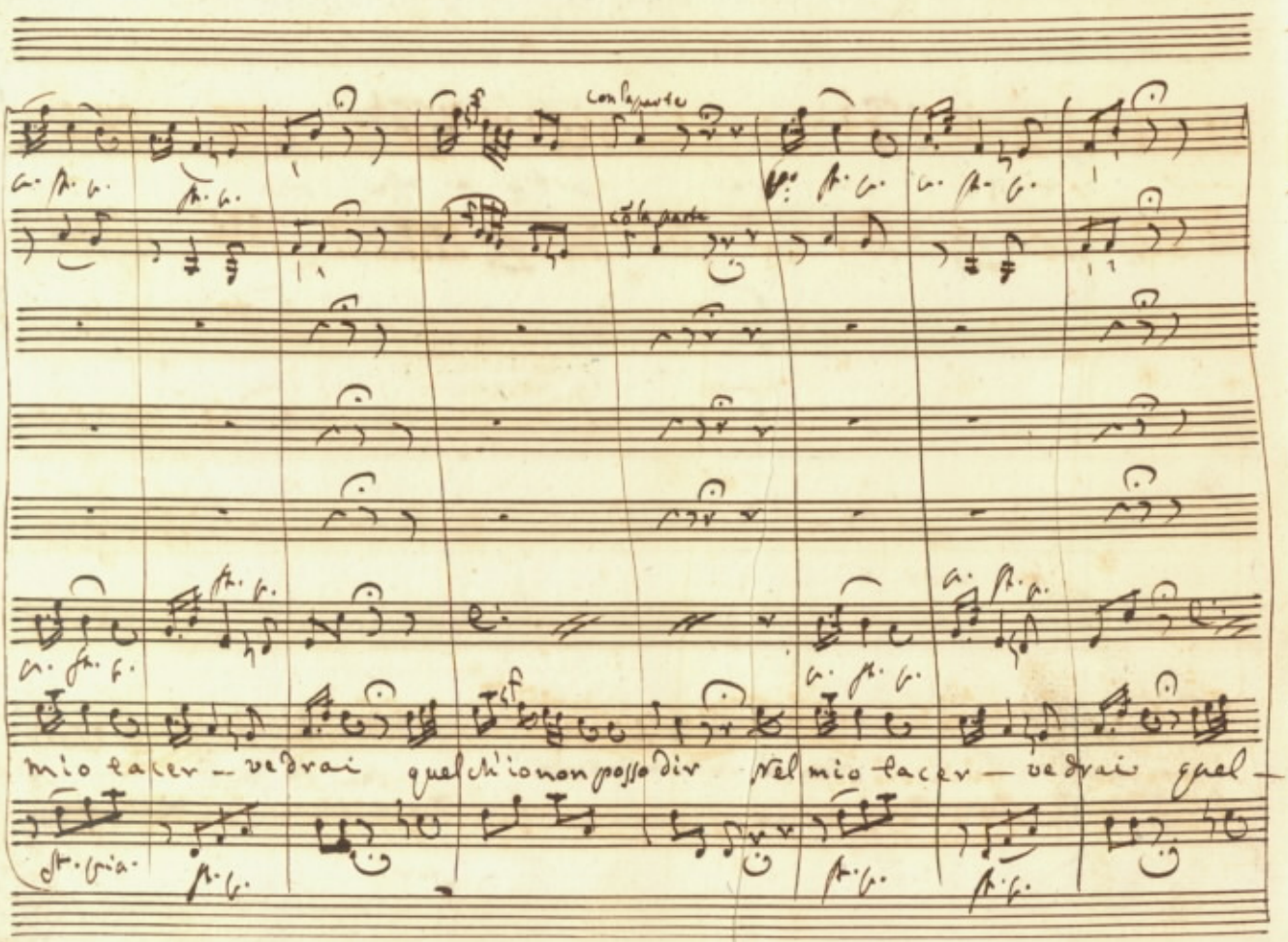

vai ma se capir mi vai, nel mio tacer vedrai quel ch'io non posso dir quel

gia. f. p. f. assai gia. a. f. p. f. assai gia.

p. cresc. f.

ch'io non posso dir Non sò se tu m'intendi Ma se capir mi sai Nel

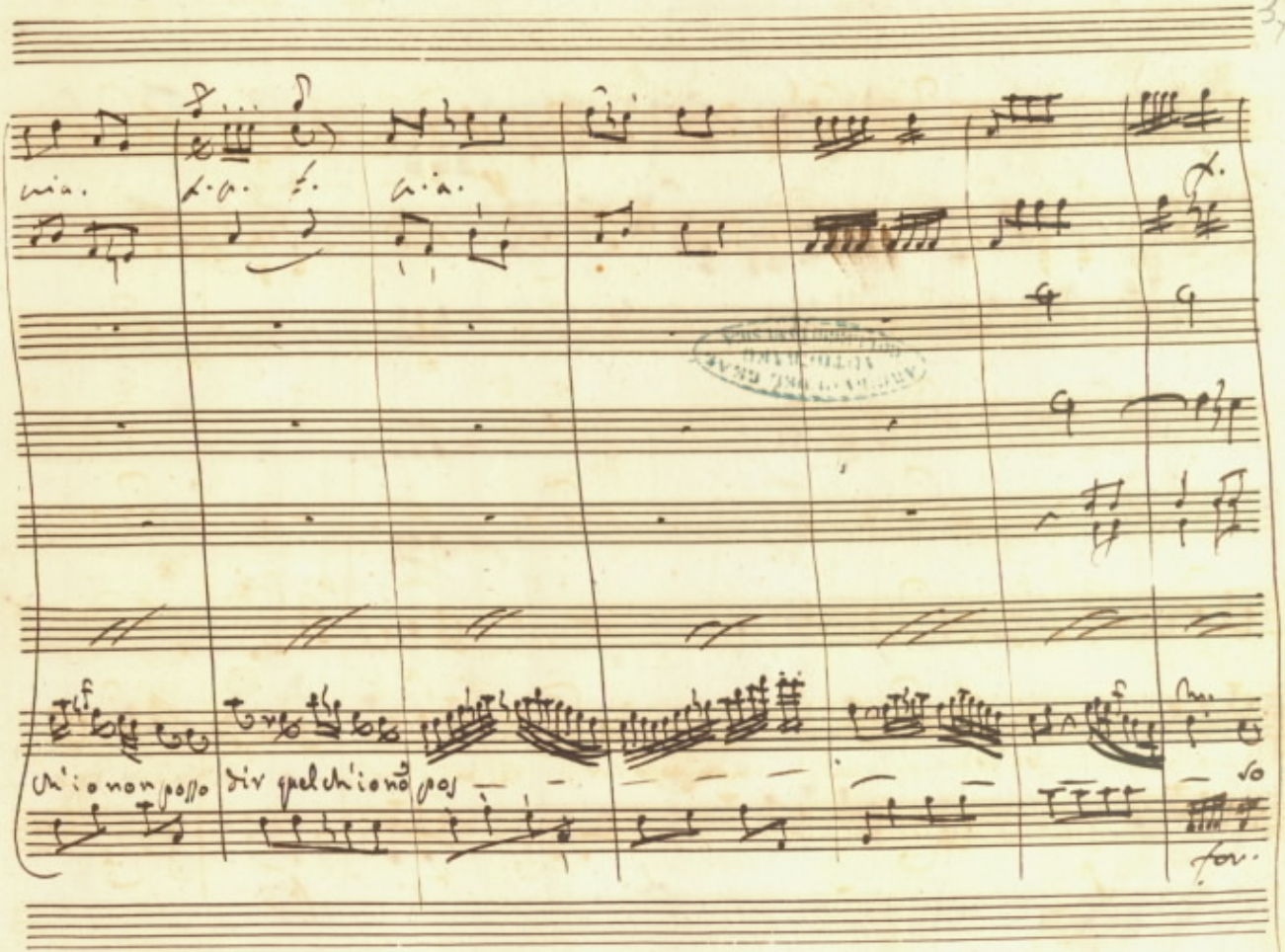
f. gia. for gia. for.

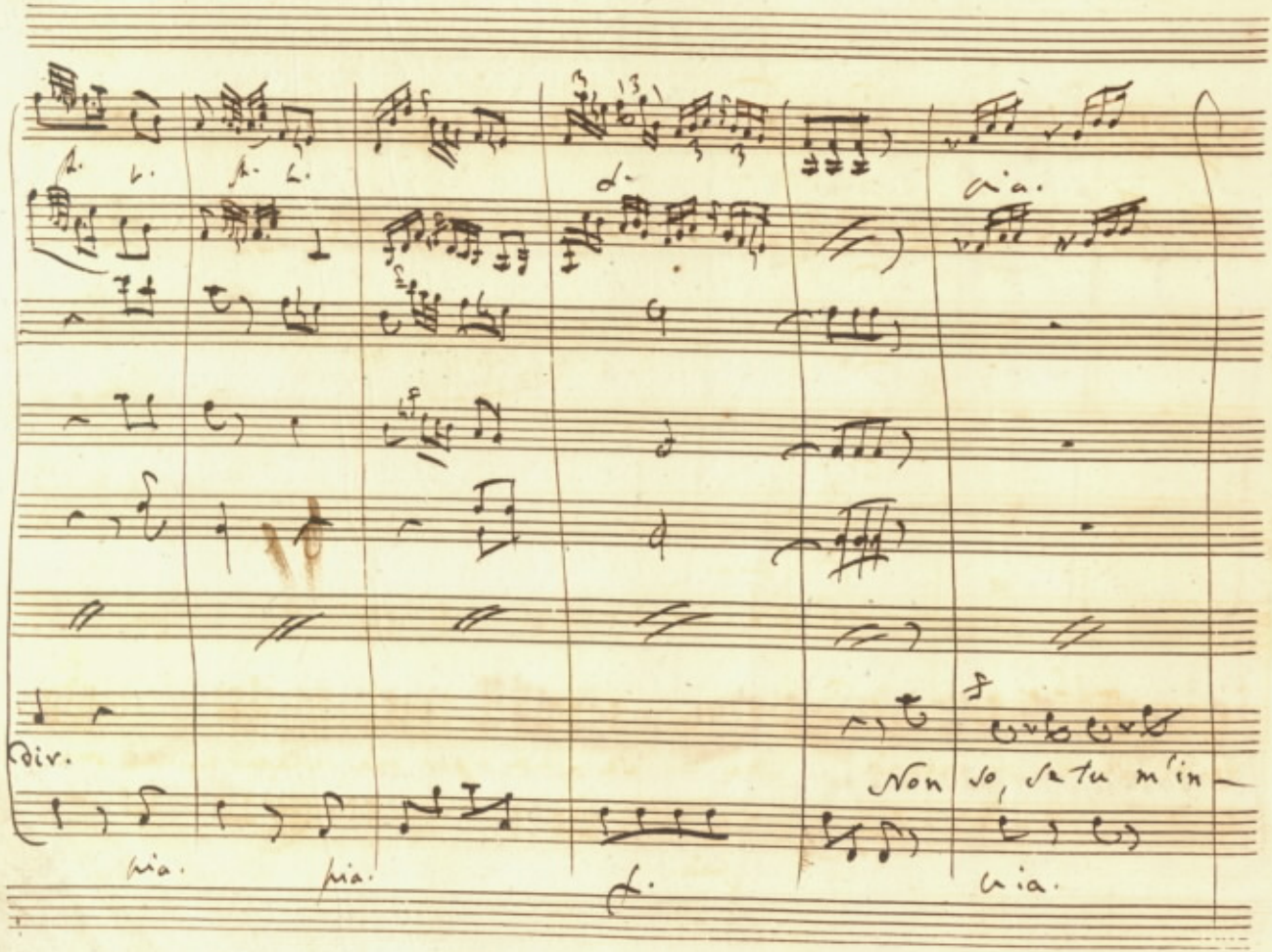

con la parte
colla parte
mio tacer — vedrai quel ch'io non posso dir nel mio tacer — vedrai quel —

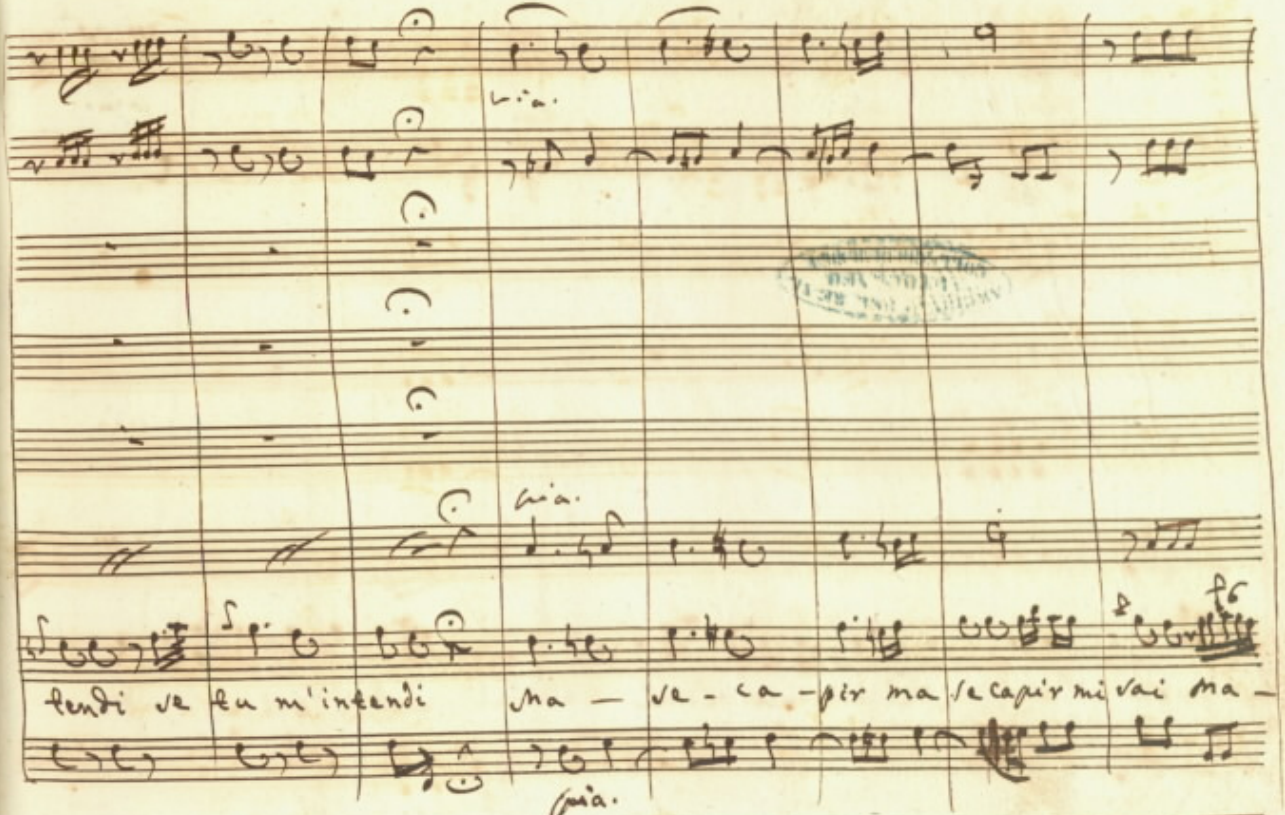
pia. f. p. f. pia. f.

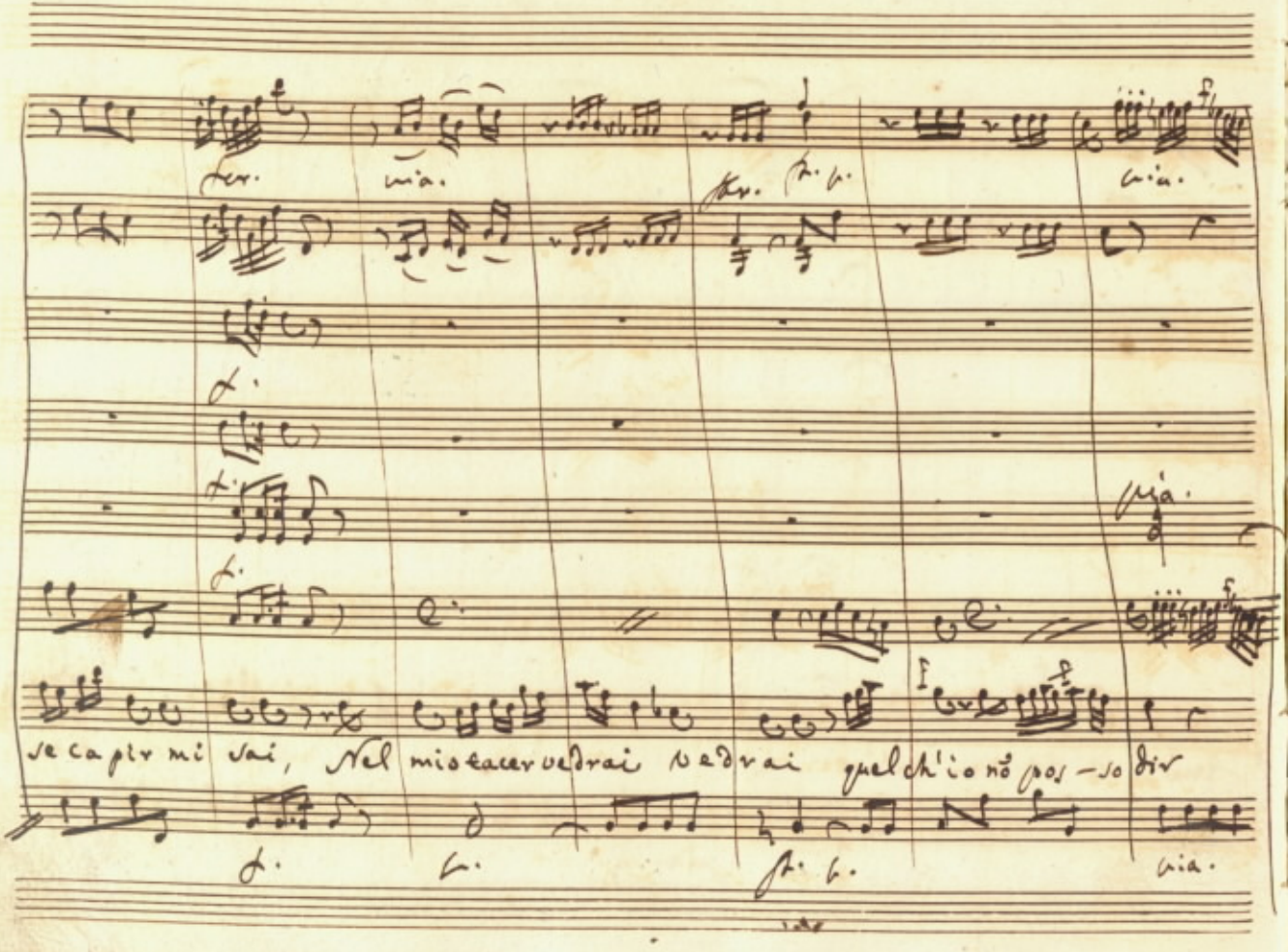
ch'io non posso dir quel ch'io nō pos — so

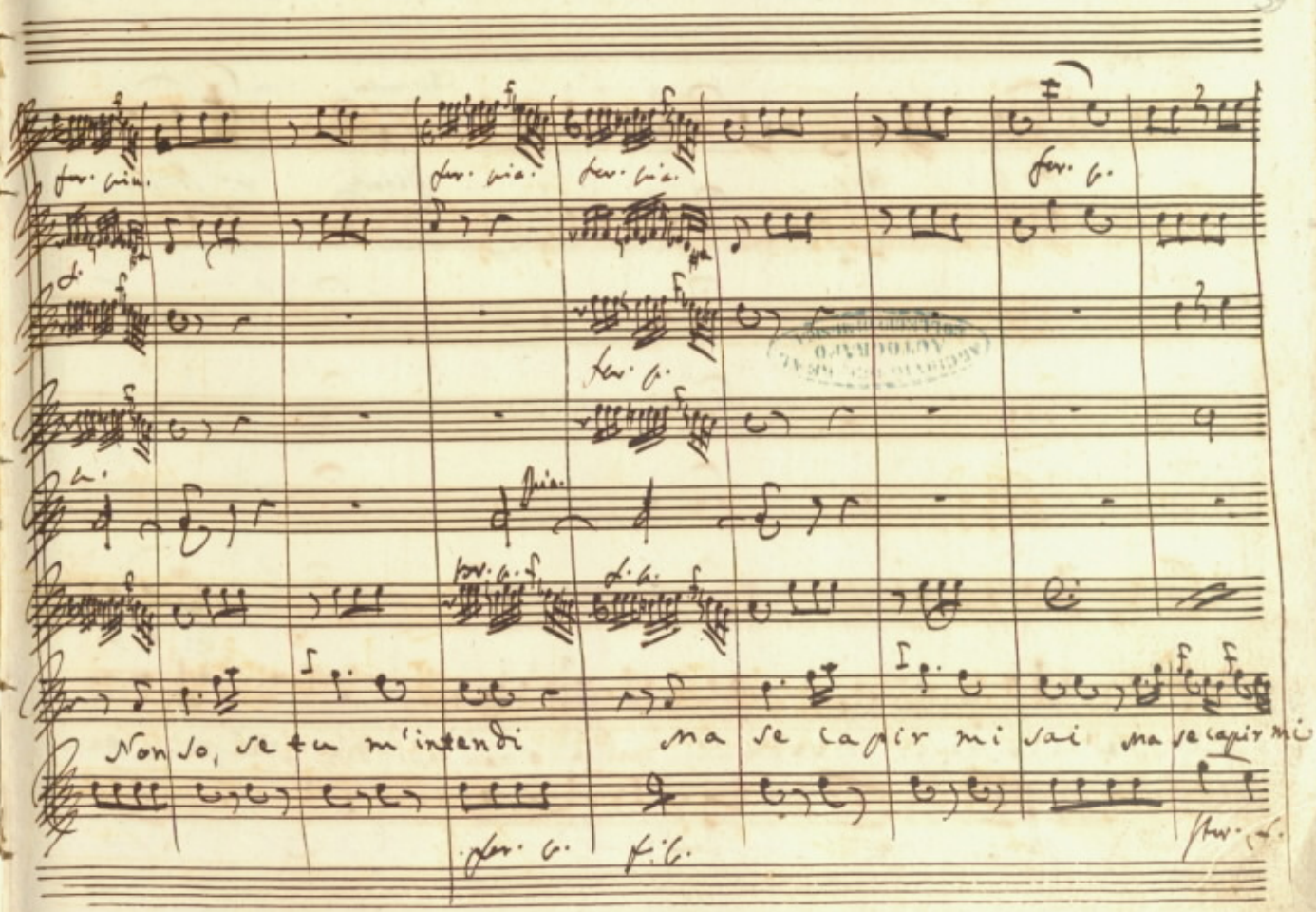
for.

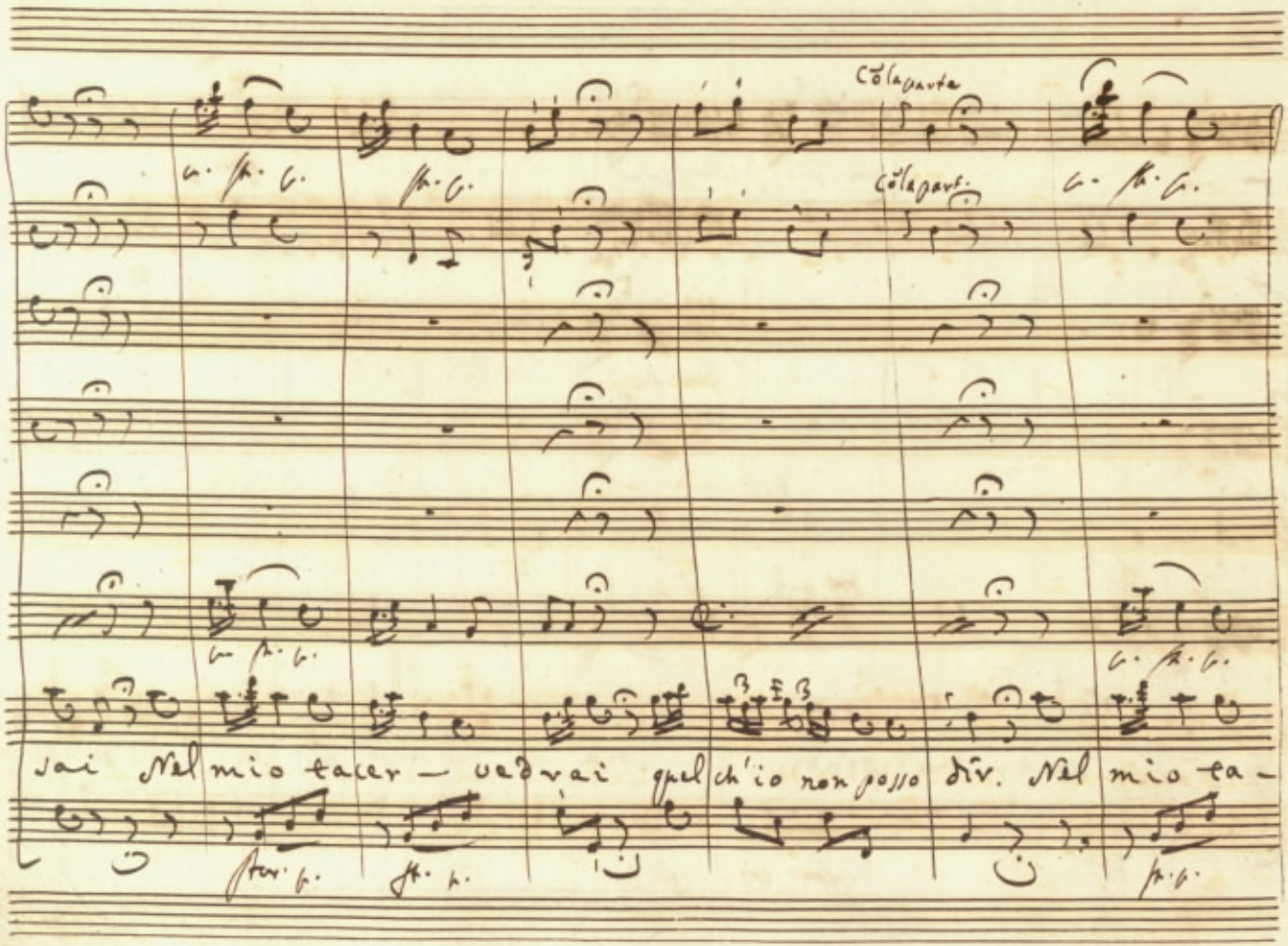


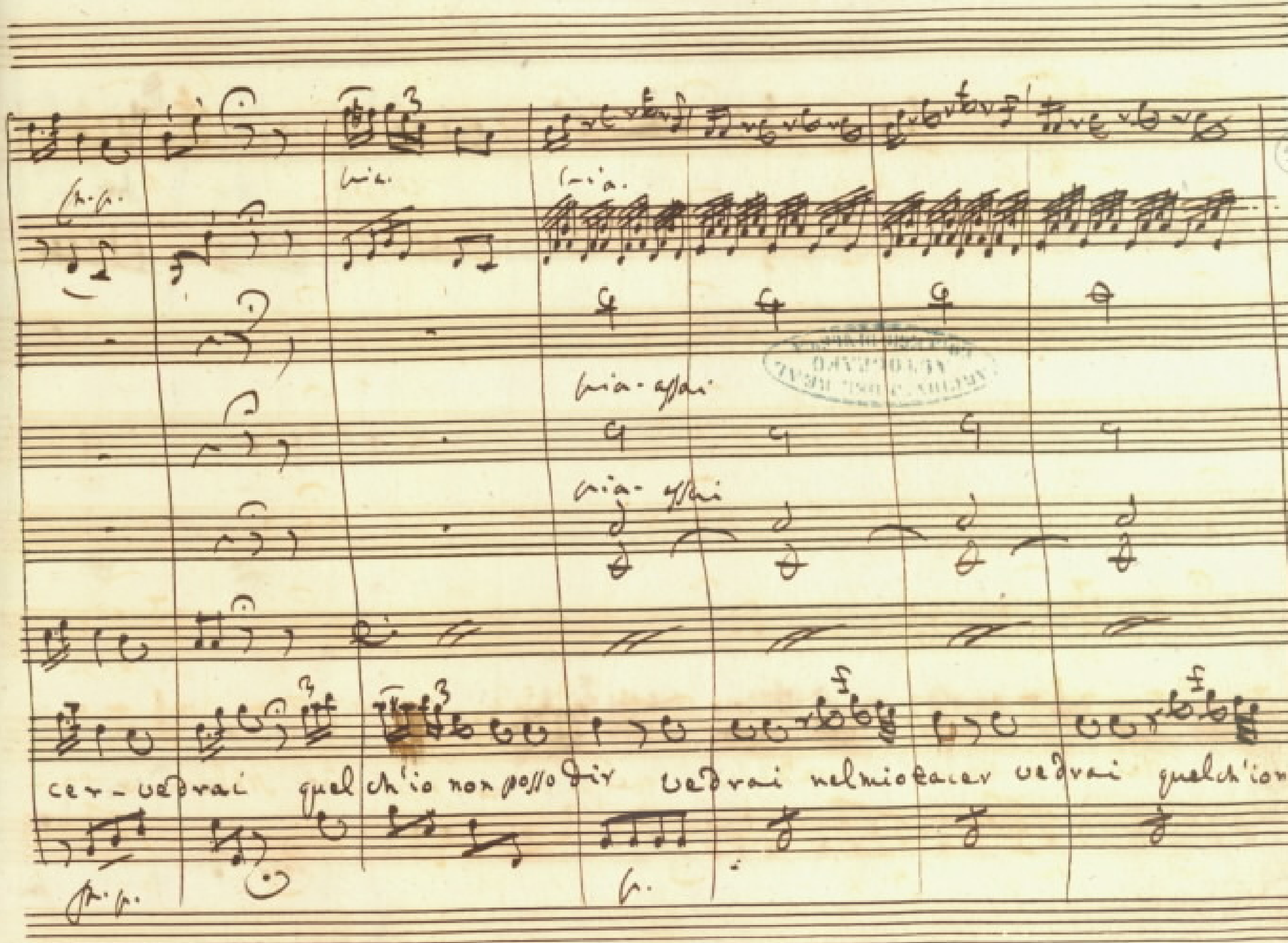

div.
Non so, se tu m'in-

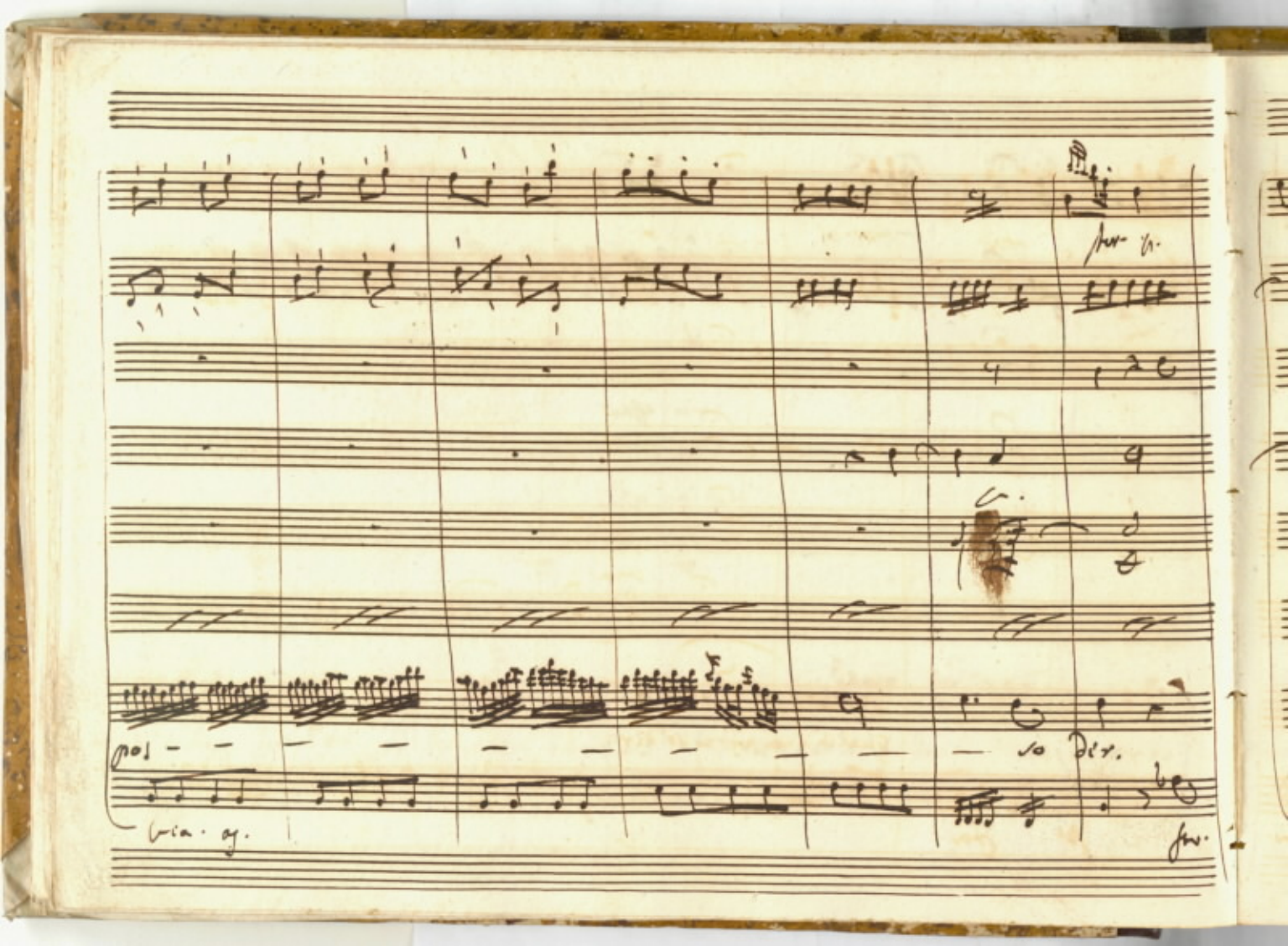

mia.
mia.
fp
tendi se tu m'intendi
ma — se - ca - pir ma se capir mi vai ma —
mia.

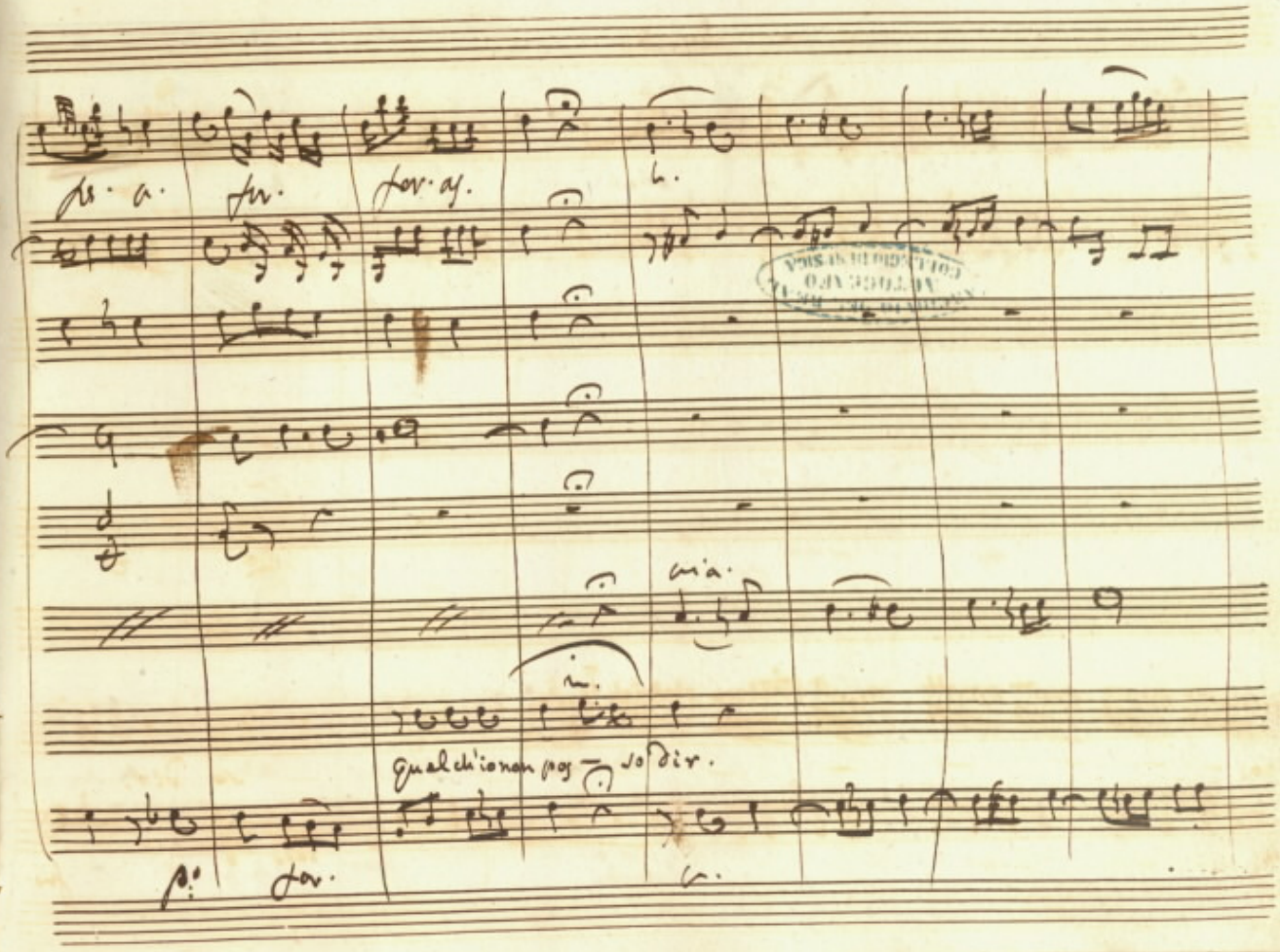

se capir mi sai, Nel mio tacer vedrai vedrai quel ch'io nō pos-so dir

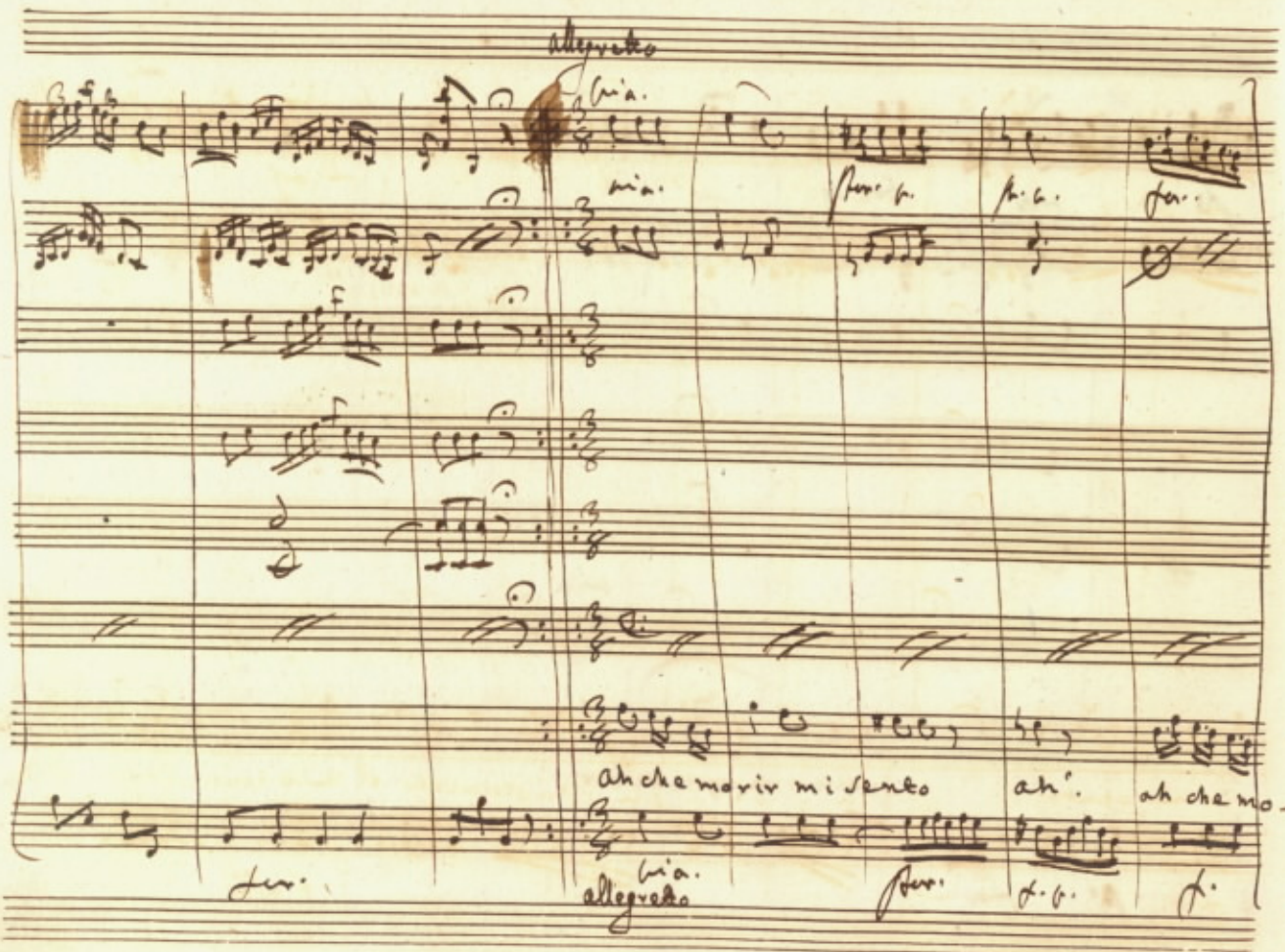

Non so, se tu m'intendi
ma se capir mi sai ma se capir mi

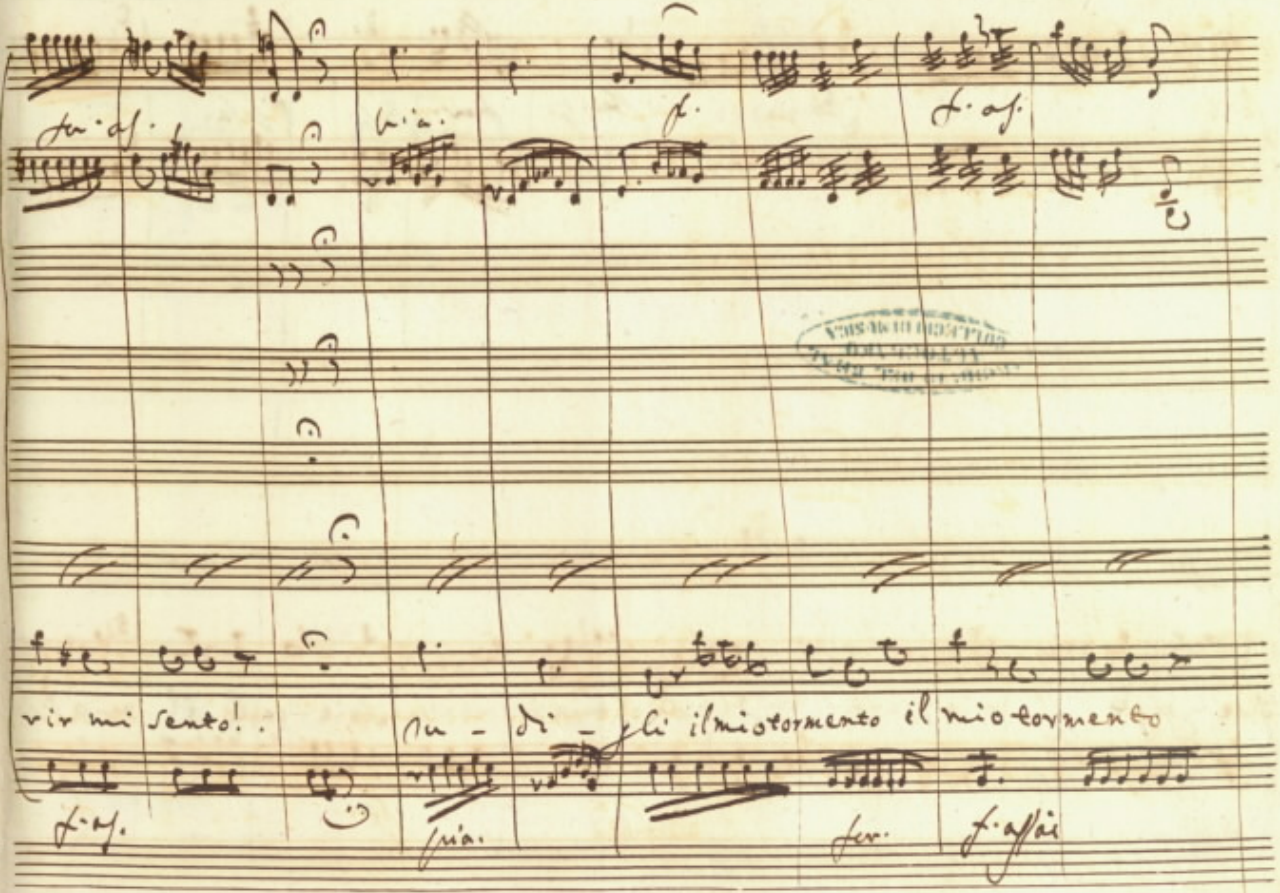

Colla parte
Colla parte
dai Nel mio taler — vedrai quel ch'io non posso dir. Nel mio ta-

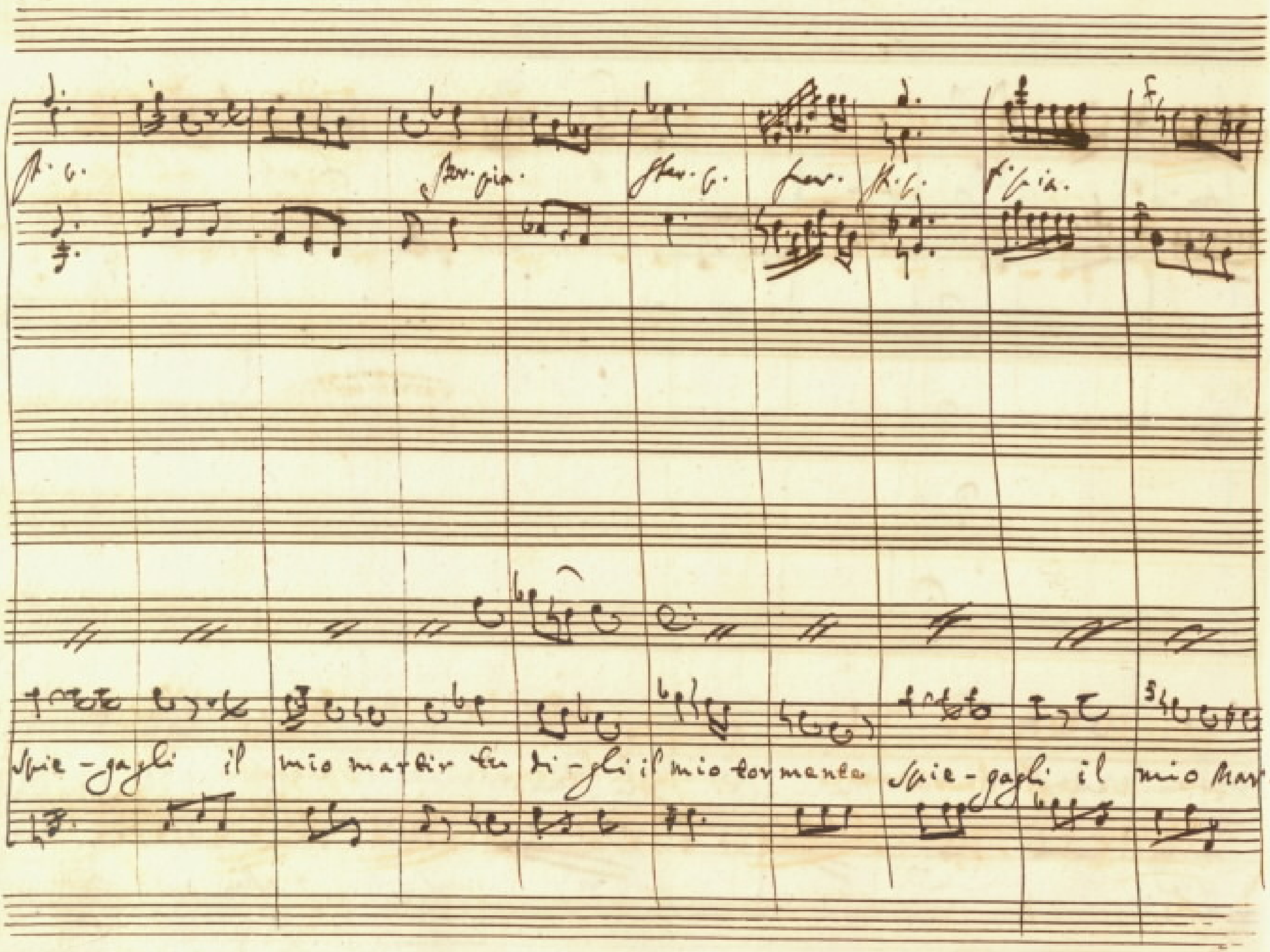

cer - vedrai quel ch'io non posso dir vedrai nel mio tacer vedrai quel ch'io non -

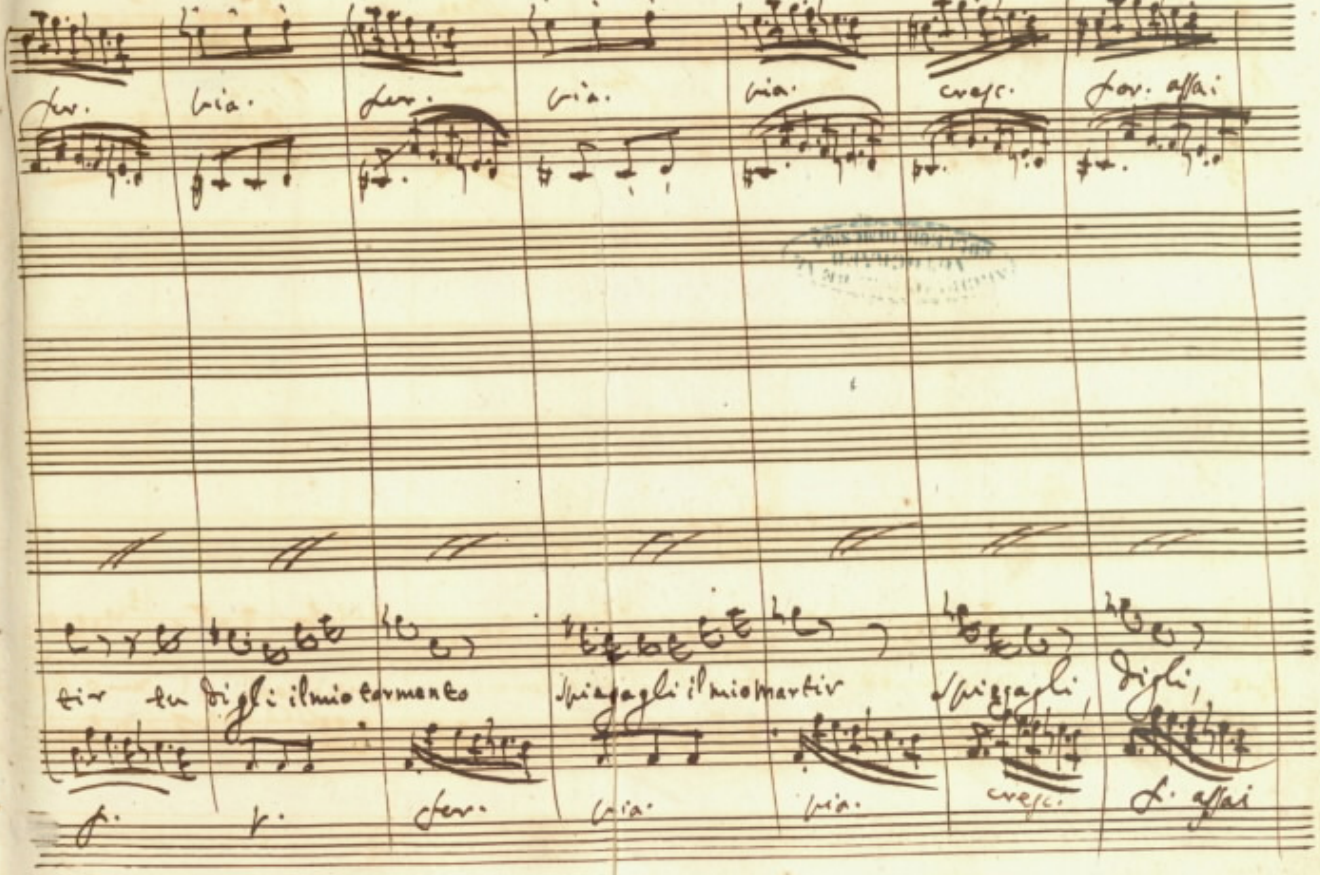


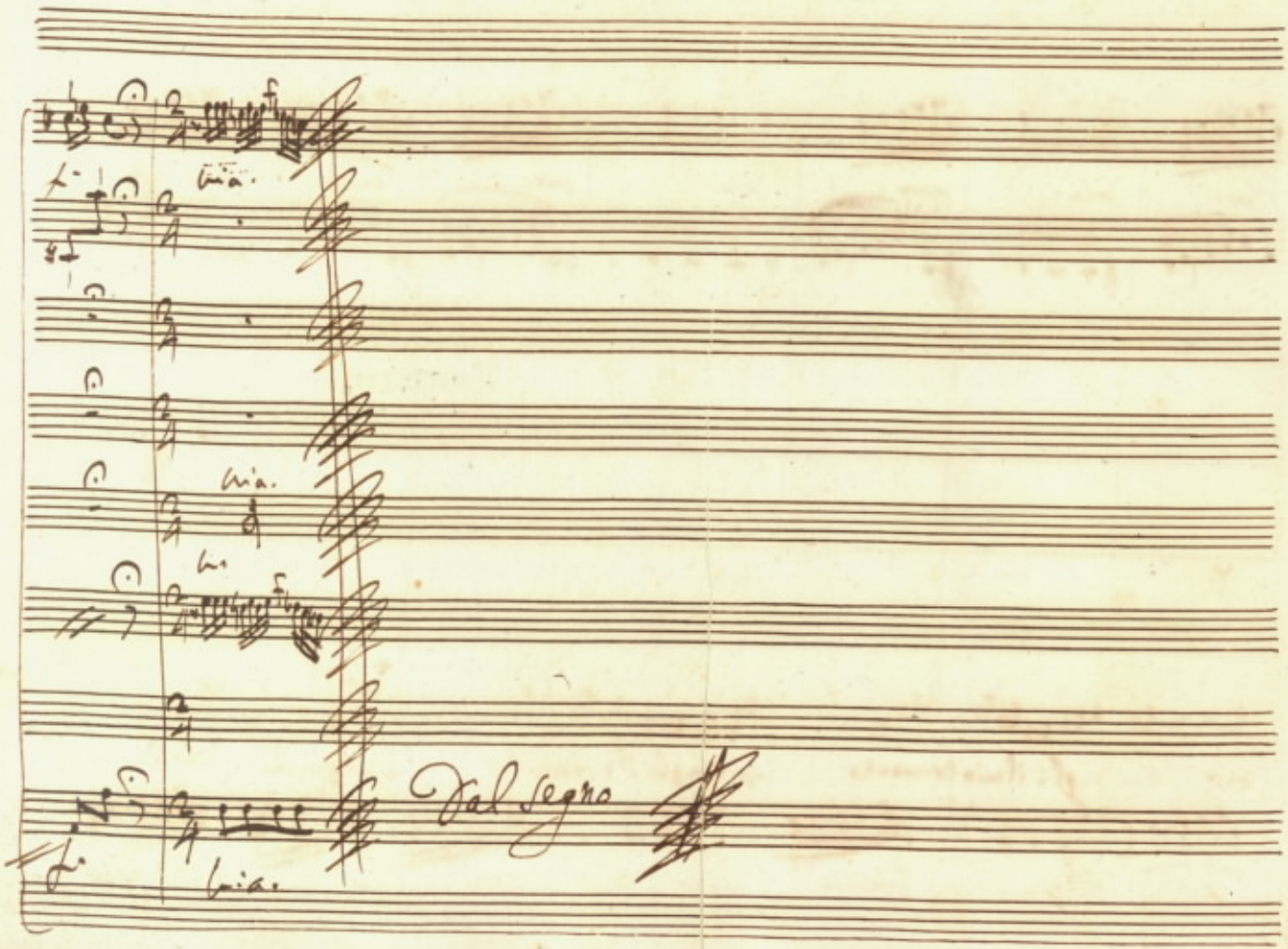

qualch'io non pos — so dir.


allegretto
mia.
ah che morir mi sento
ah!
ah che mo-
allegretto


fer. as.
pia.
f.
f. as.
rir mi sento!.
su - di - gli il mio tormento il mio tormento
f. as.
pia.
fer.
f. assai


Spie-gagli il mio martir tu di-gli il mio tormento
Spie-gagli il mio mar-


fav. via. fav. via. via. cresc. fav. assai
tir tu figli: il mio tormento
Spiegagli il mio martir
Spiegagli, figli,
f. v. fav. via. via. cresc. f. assai


Dal Segno

COLLEGIO PIAR. SCOL.
S. CARLO DOC. DE' P.
ARTOLARA

Scena IV

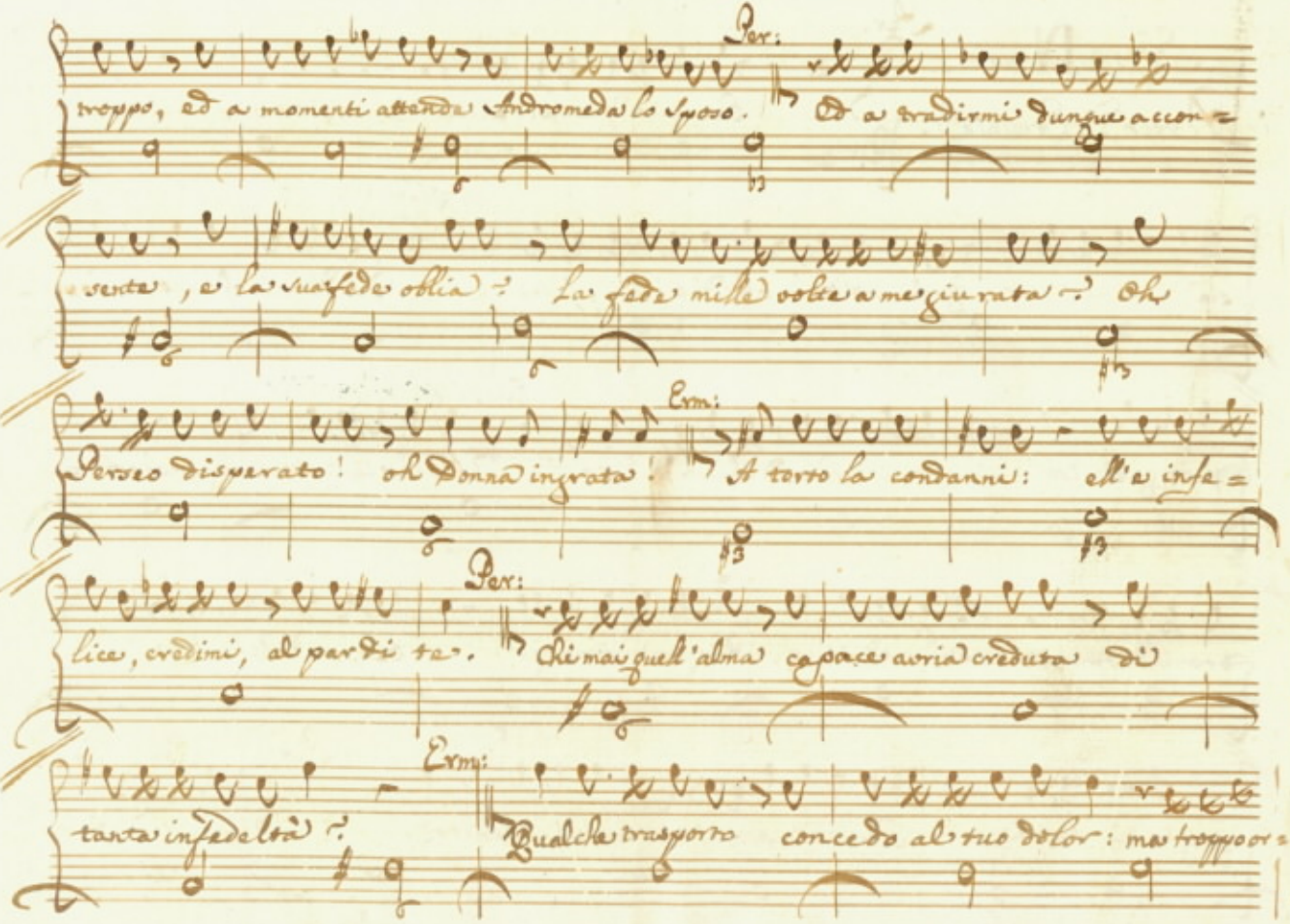
Perseo, ed Erminia.

Per: Erminia, ah per pietà la mia sventura qualunque sia non mi tacer. Quel volto oh Dio! mi fà tremar. Tu dimmi almeno se ho perduto quel cor, se reo mi crede d'alcun delitto?

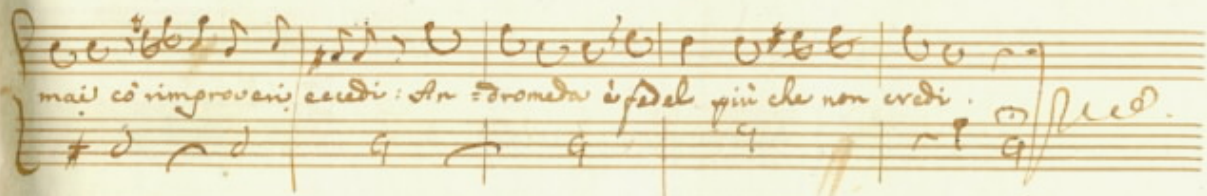
Erm: Ah che la stessa e sempre Andromeda per te; mà il suo destino, Principe, si cangiò. Sposa al Re d'Argo in questo dì sarà Giove l'impone, lo vuole il Genitor.

Per: Come?

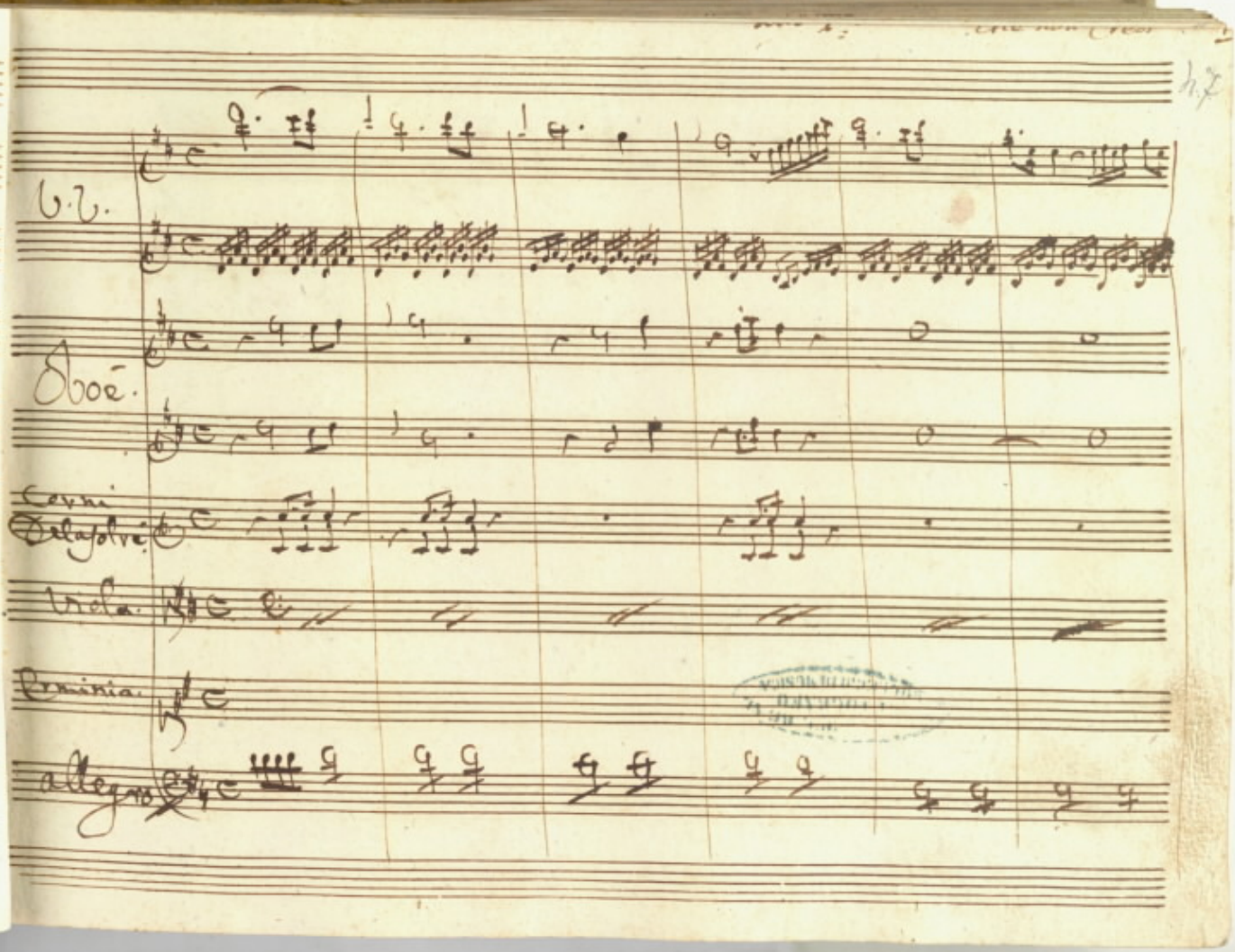
Erm: Pur


Per:
troppo, ed a momenti attendo Andromeda lo Sposo.
Od a tradirmi dunque accon=
sente, e la sua fede oblia? La fede mille volte a me giurata? Oh
Erm:
Perseo disperato! oh Donna ingrata!
A torto la condanni: ell'è infe=
Per:
lice, credimi, al pari di te.
Chi mai quell'alma capace avria creduta di
Erm:
tanta infedeltà?
Qualche trasporto concedo al tuo dolor: ma troppo o=

mai cō rimproveri eccedi: An=dromeda è fedel più che non credi.



Siegue l'Aria di Erminia: e dopo Recc.ᵗᵒ cō V.V.
e poi Aria di Perseo.



V.V.

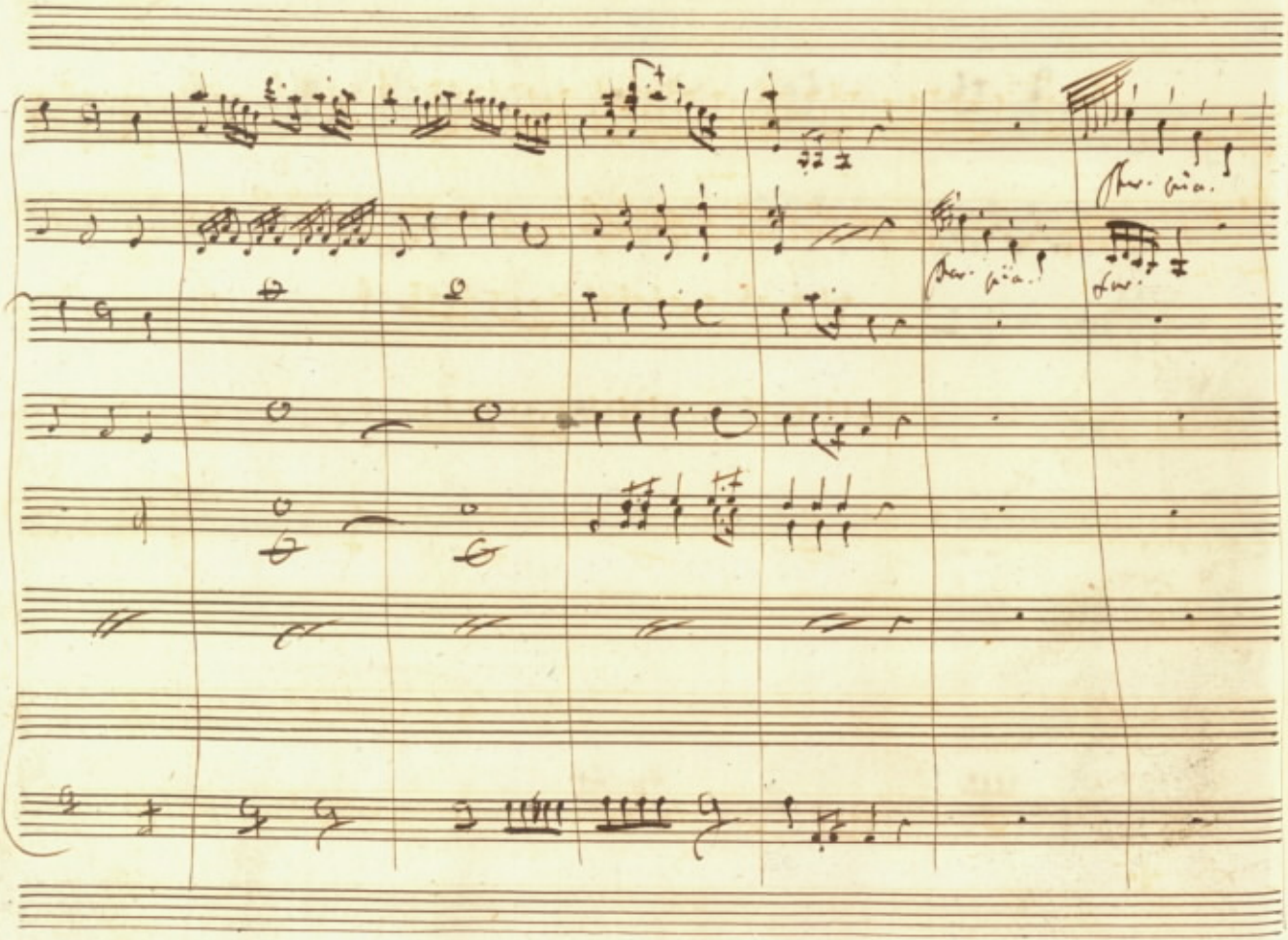
Oboé.

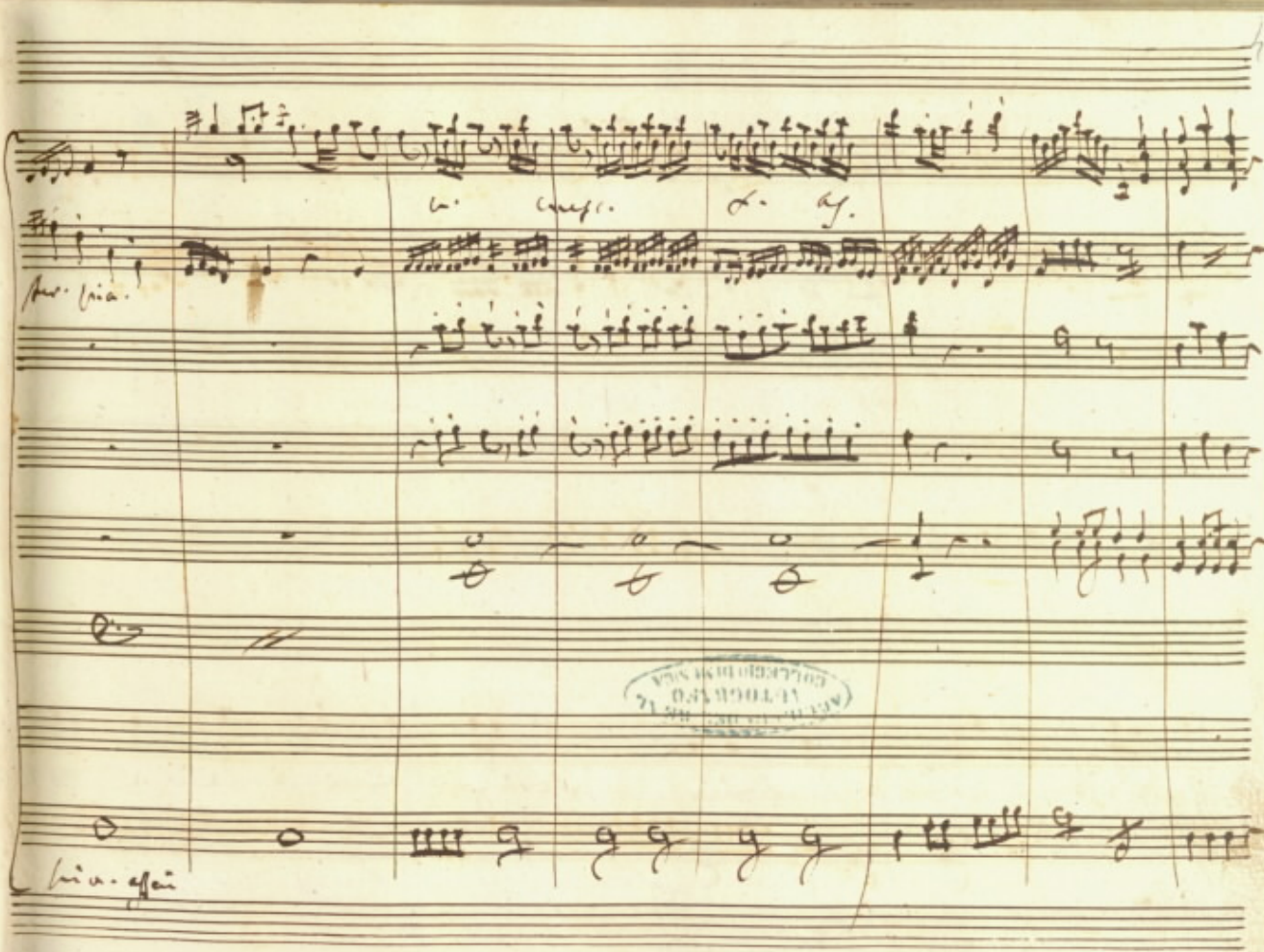
Corni Delasolvé.

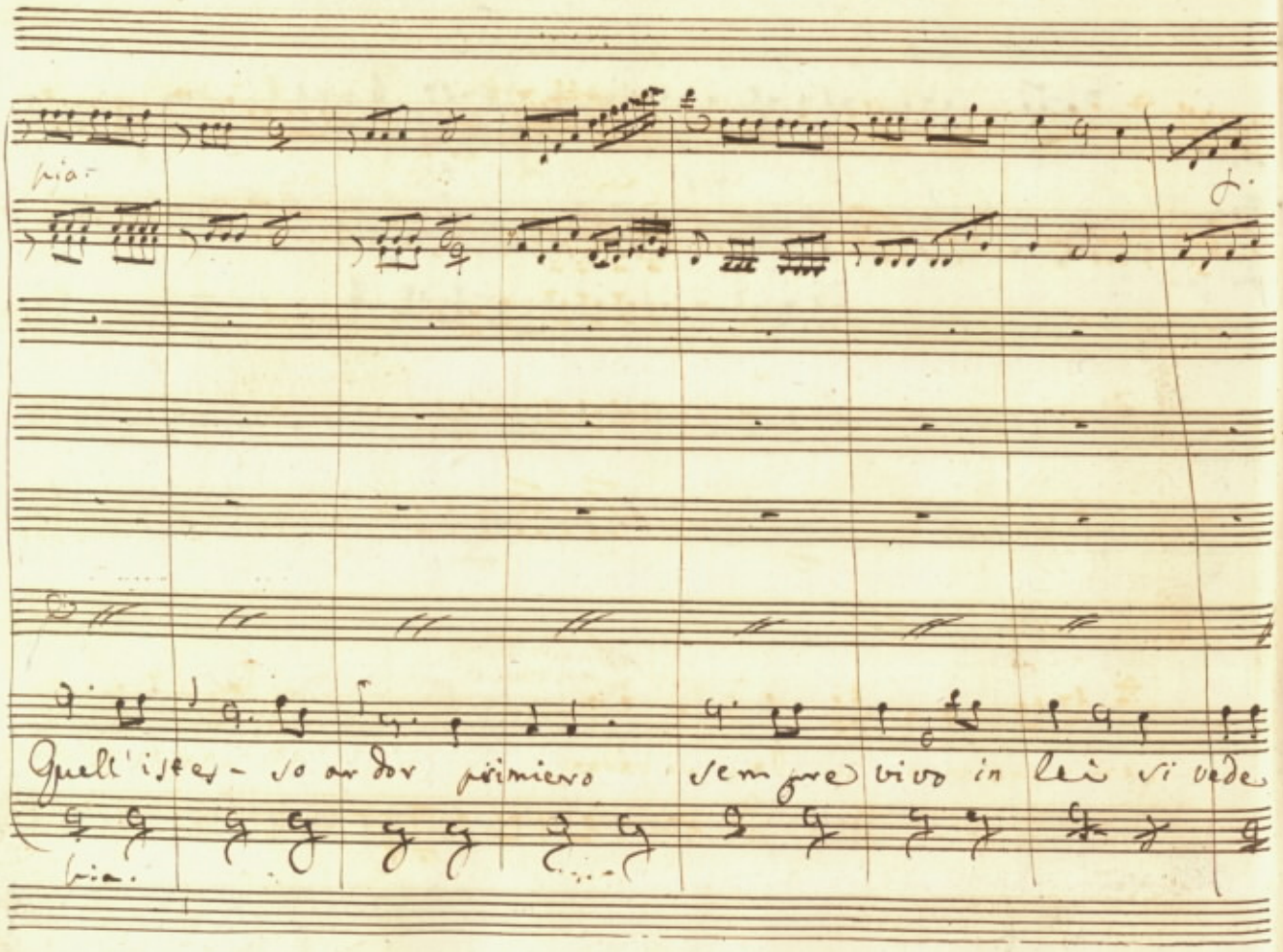
Viola.

Erminia.

allegro


Per. pia.
Per. pia.
Per.




Quell'istes- so ardor primiero sempre vivo in lei si vede

pia.

for.

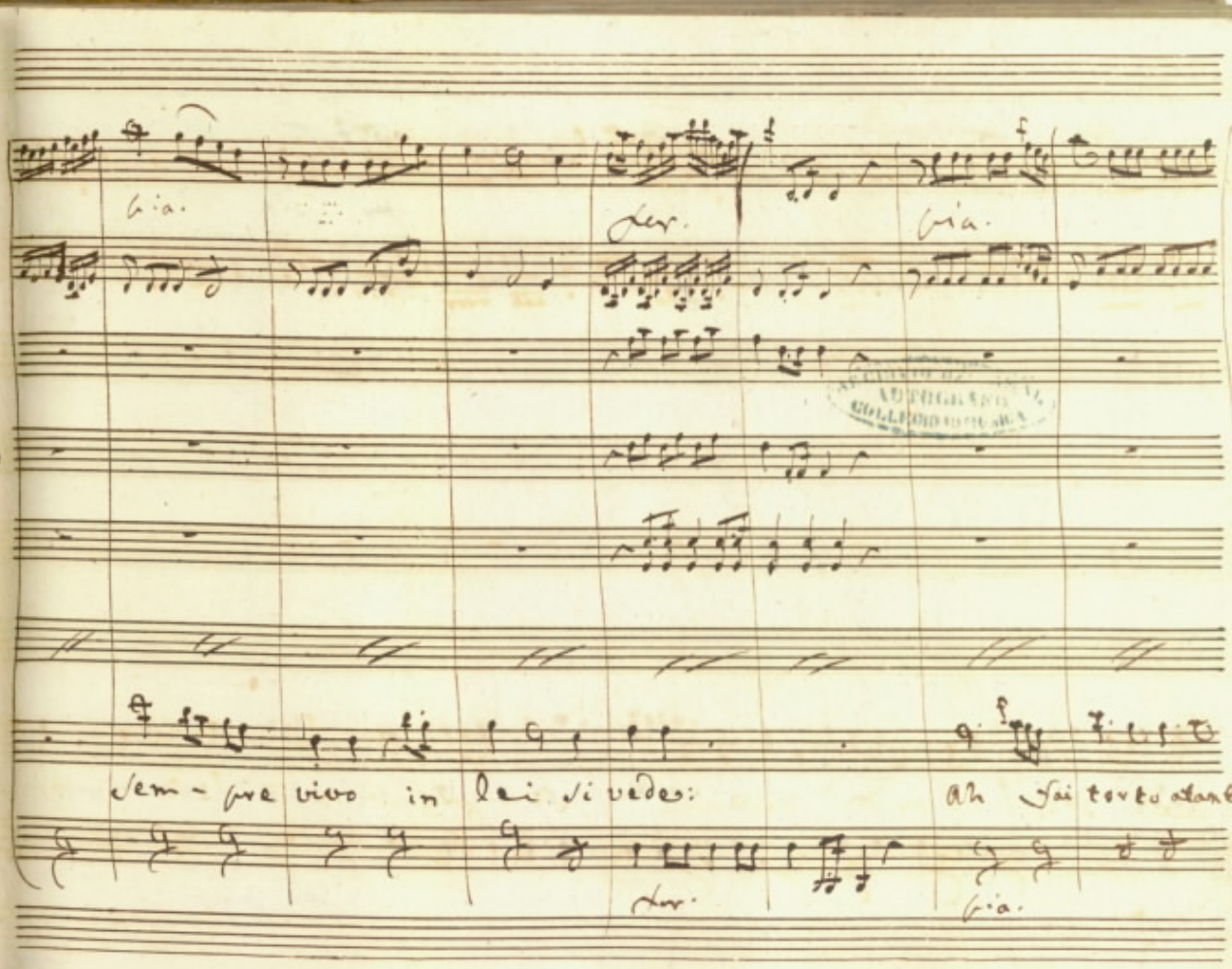
pia.

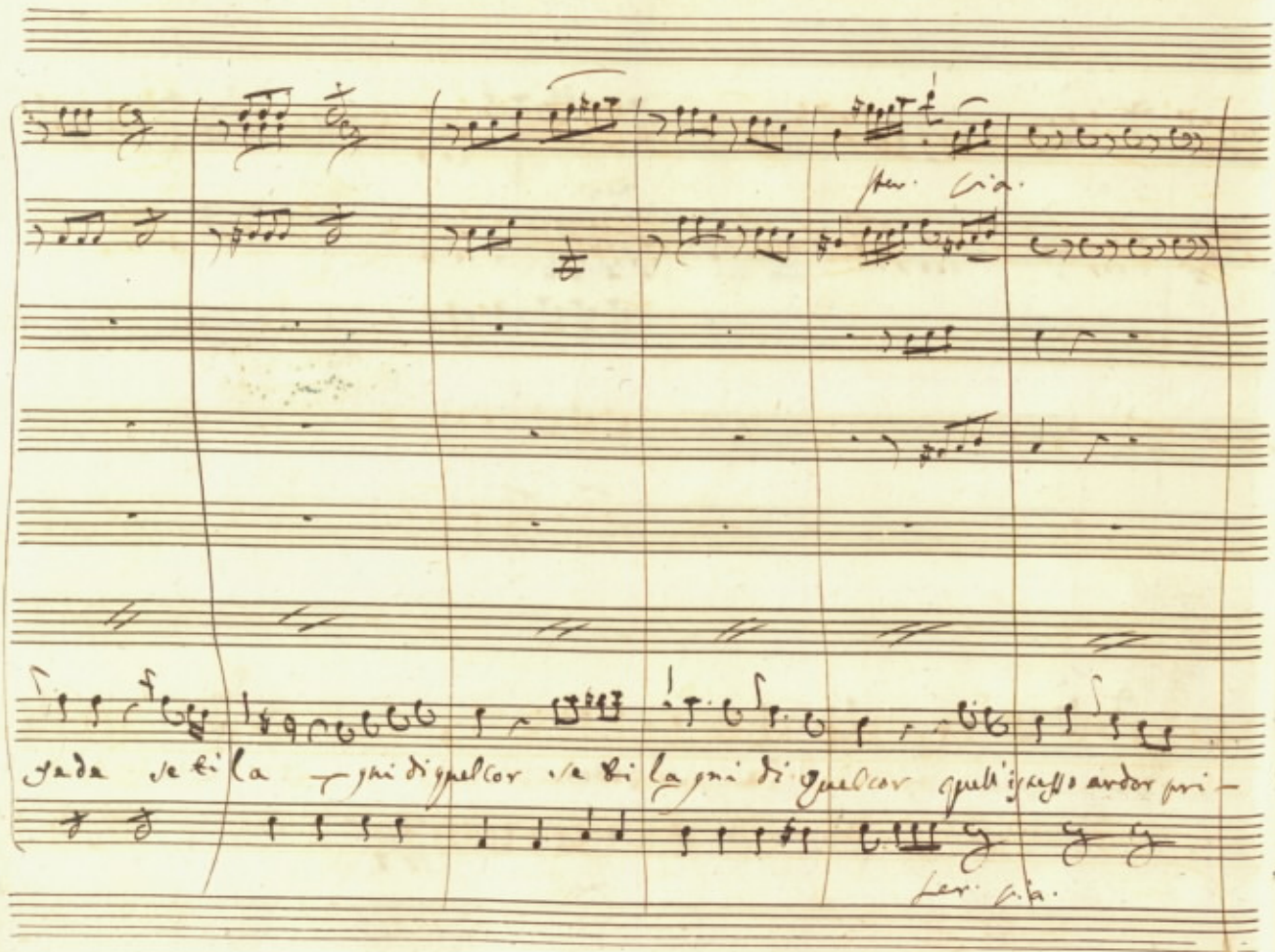
sem - pre vivo in lei si vede:

Ah fai torto a tanta

for.

pia.

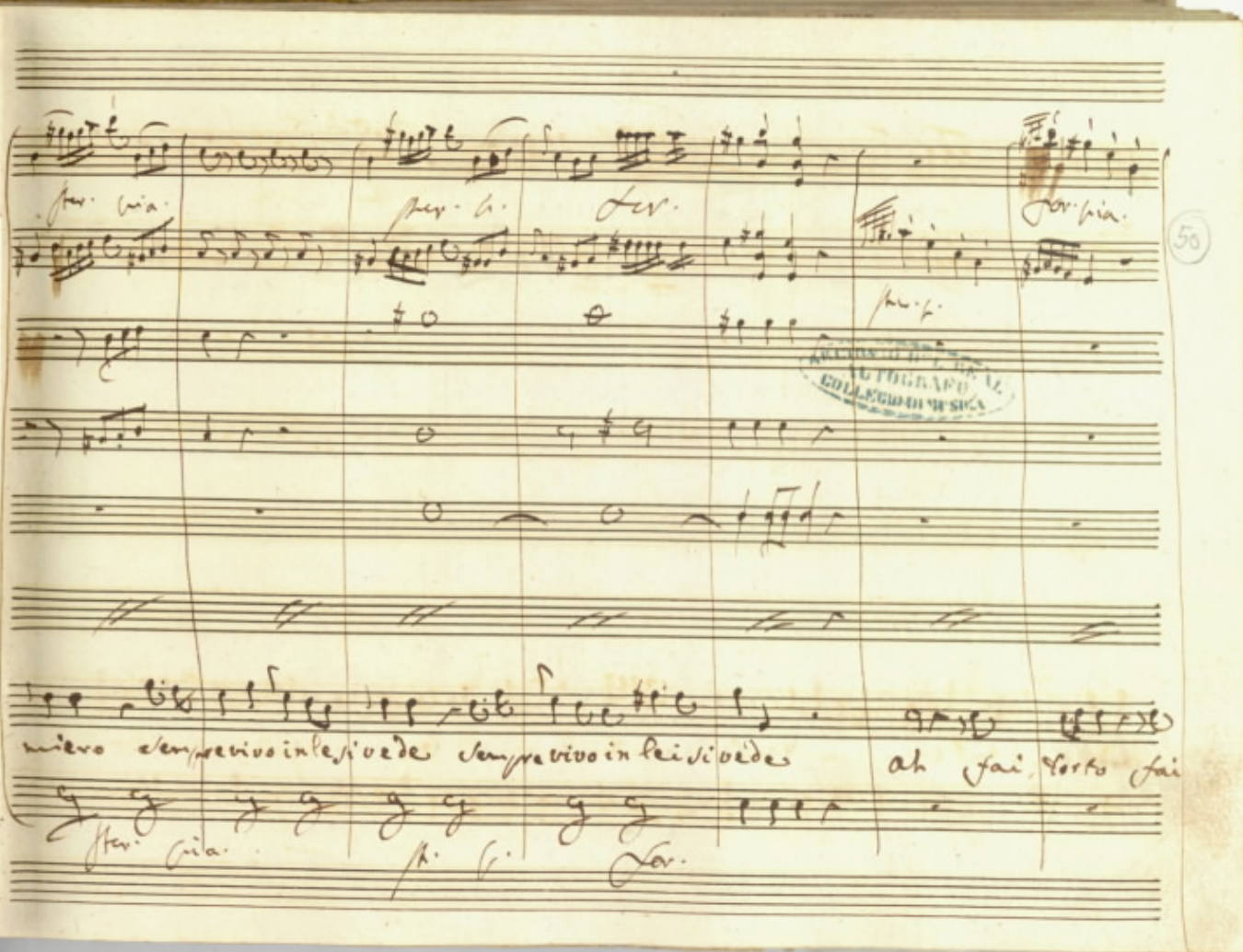




per. cia.

sede se ti la gni di quel cor se ti la gni di quel cor quell'istesso ardor pri-

per. cia.



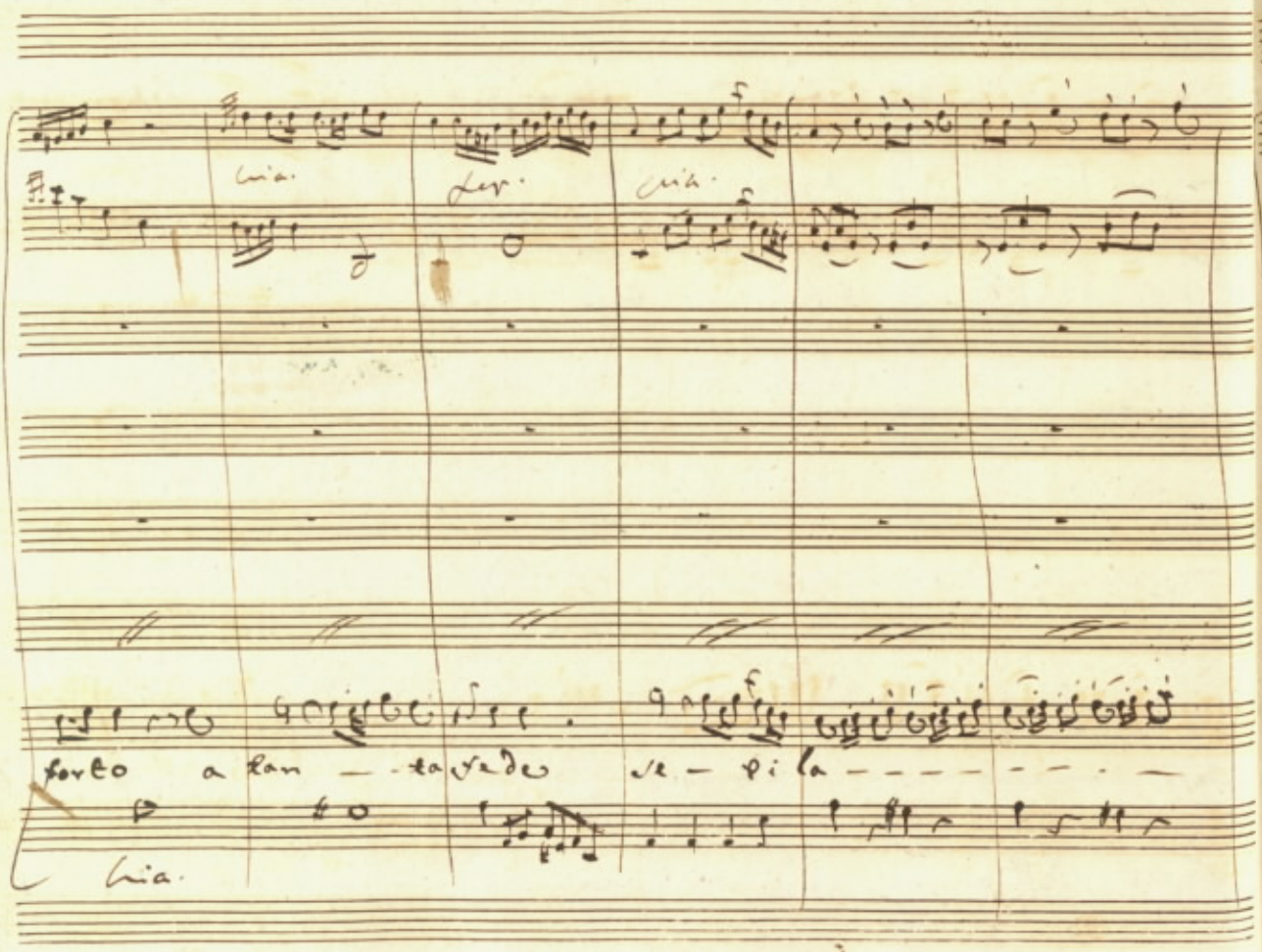
ster. pia. ster. p. for. for. pia.

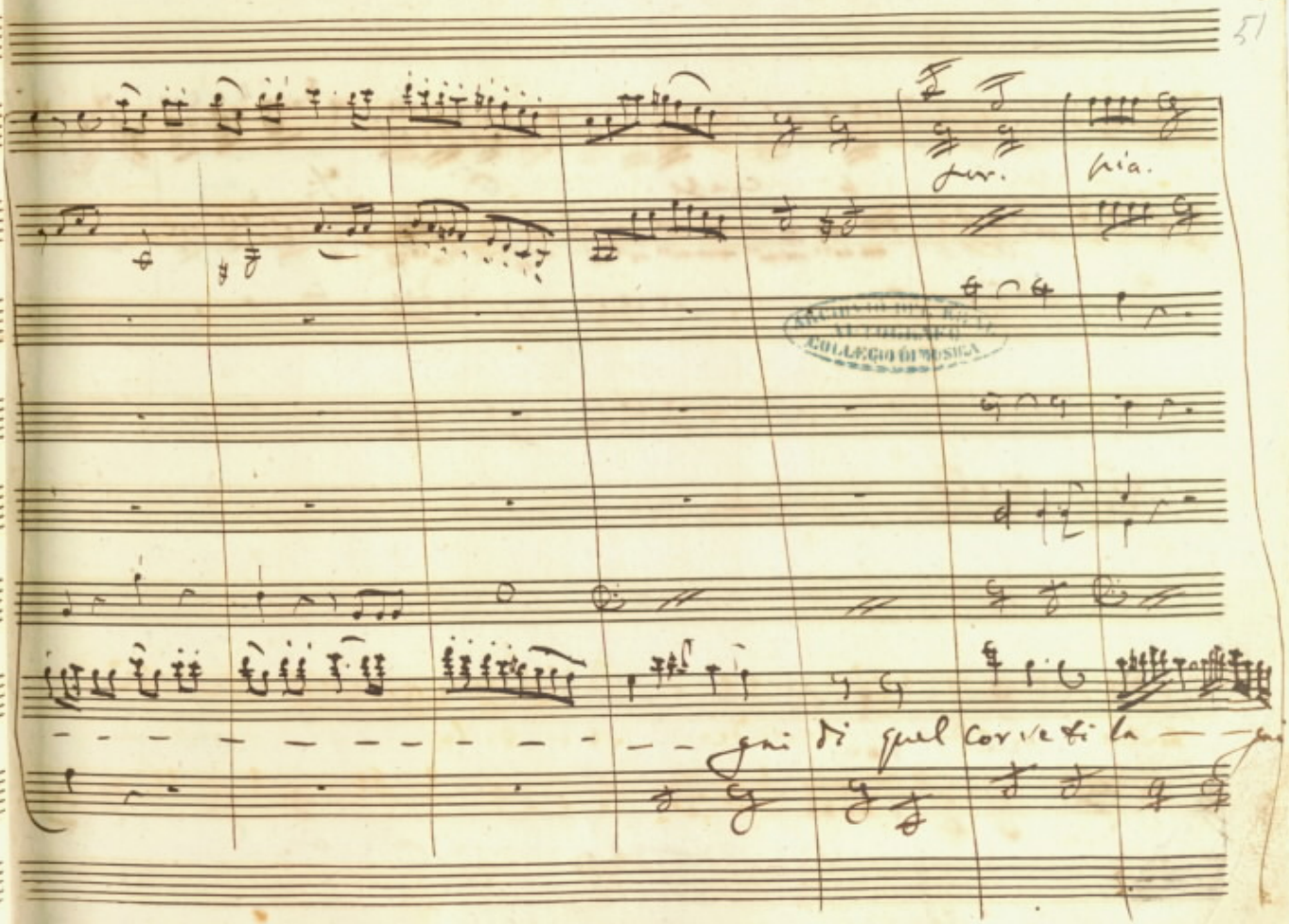
ster. p.

ACCIONI DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

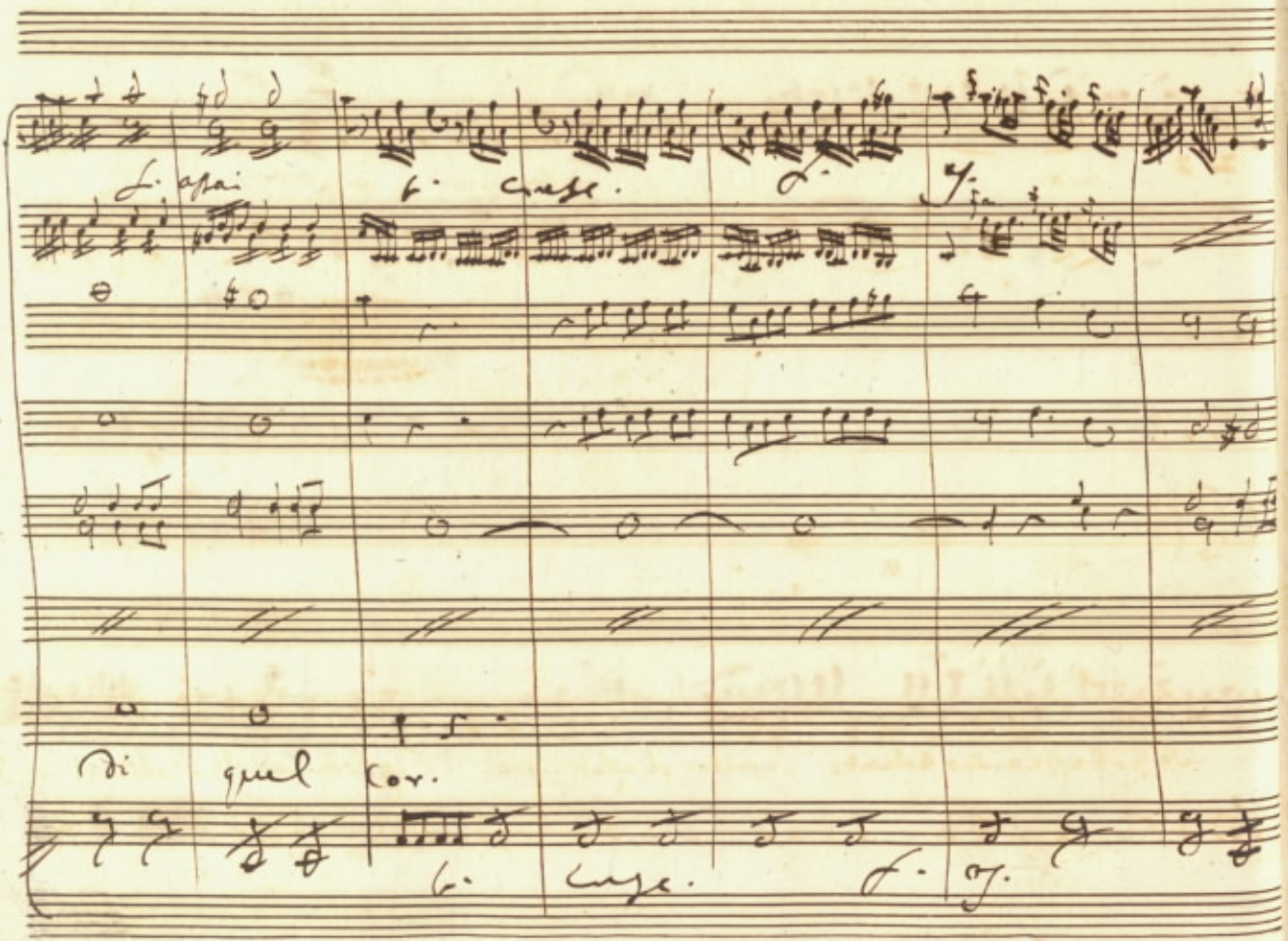
miero sempre vivo in lei si vede sempre vivo in lei si vede ah fai torto fai

ster. pia. ster. p. for.


forto a tan — ta fede se — pi la



ARCHIVIO DEL REGIO ALTOGENO COLLEGIO DI MUSICA


Di quel cor.

pia.

sper. pia.

pia. p. p.

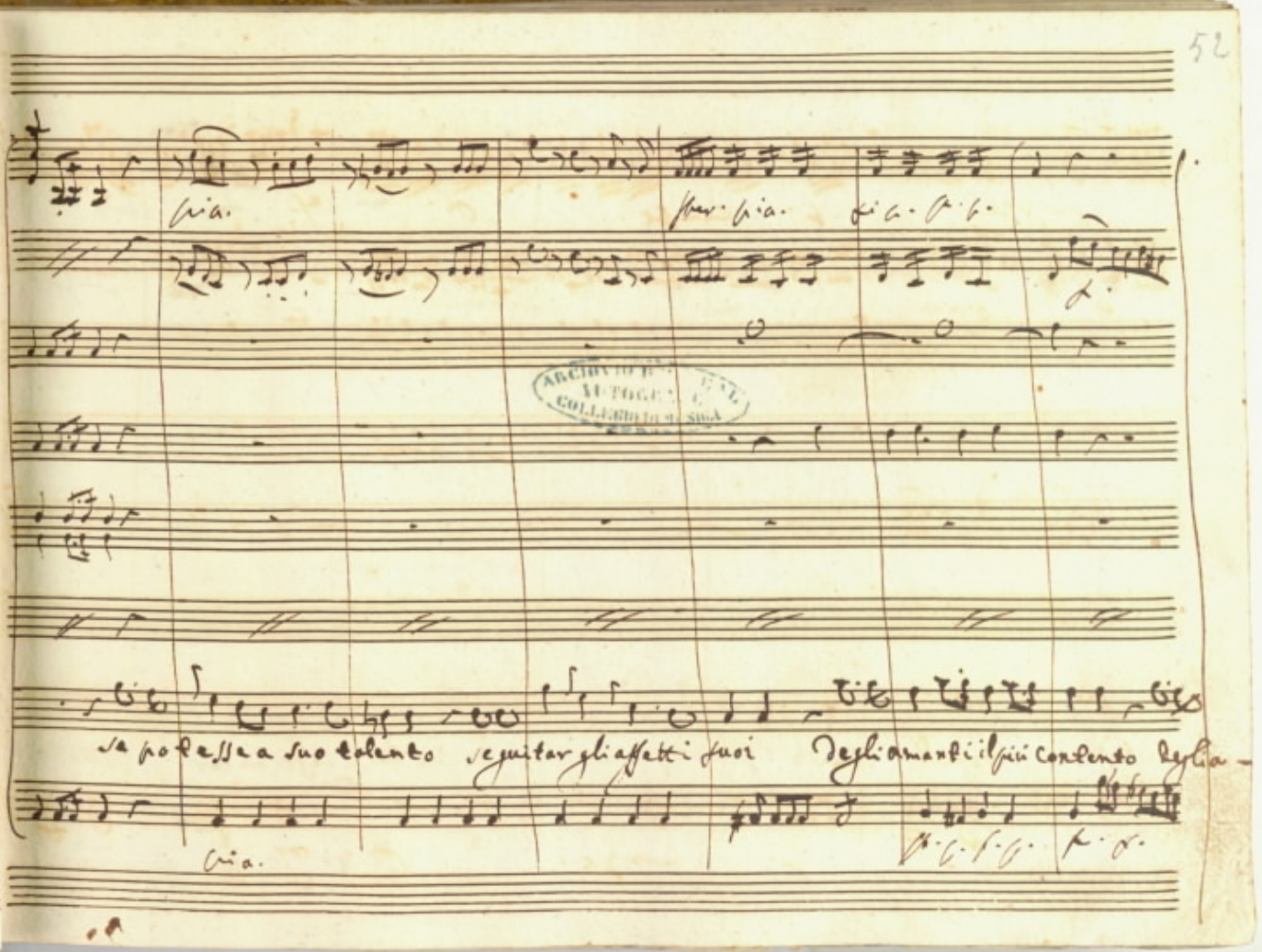
p.

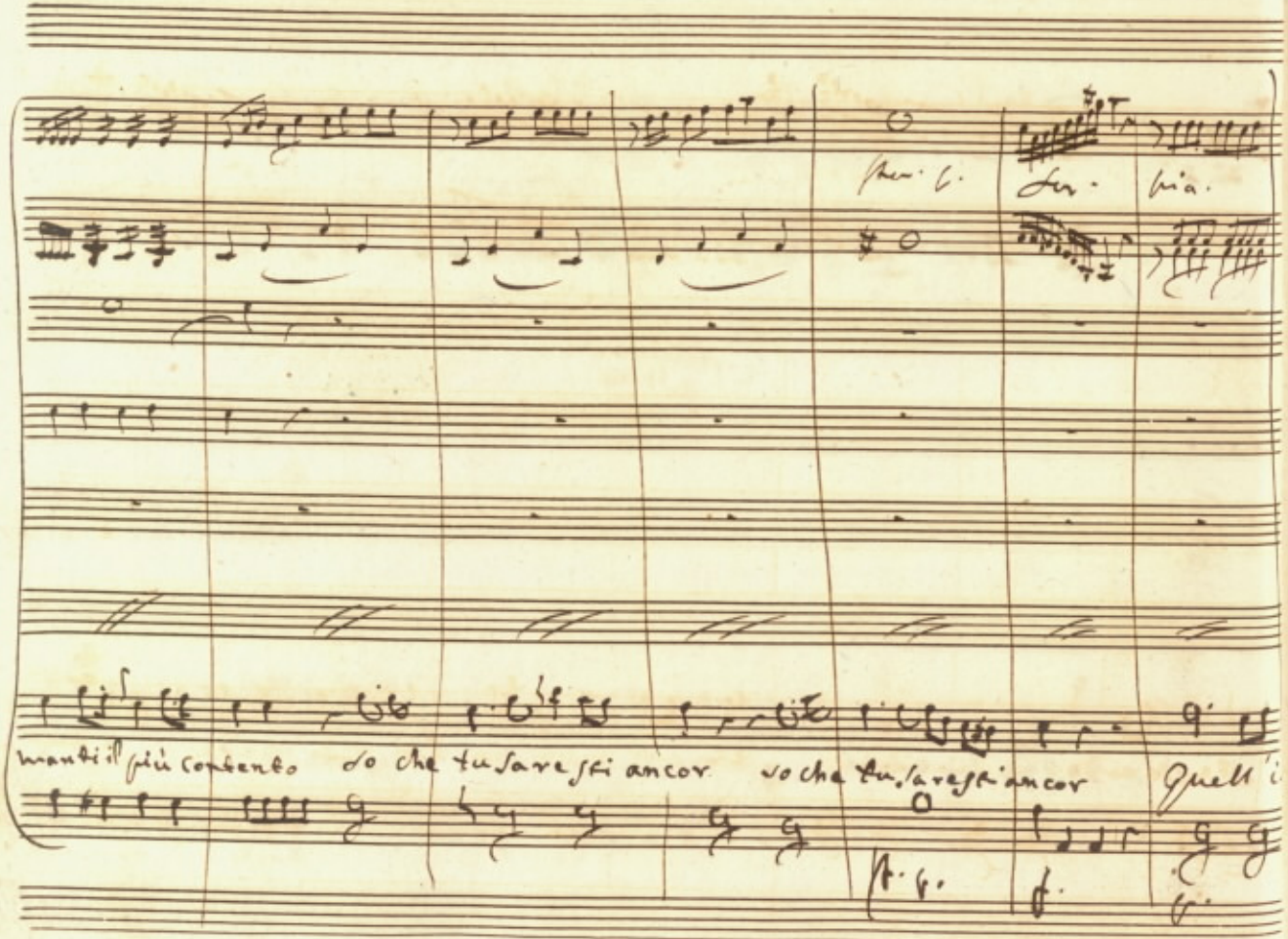
ARCHIVIO ... IUTOGE... COLLEGIO DI MUSICA

se potesse a suo talento seguitar gli affetti suoi degli amanti il più contento degli a-

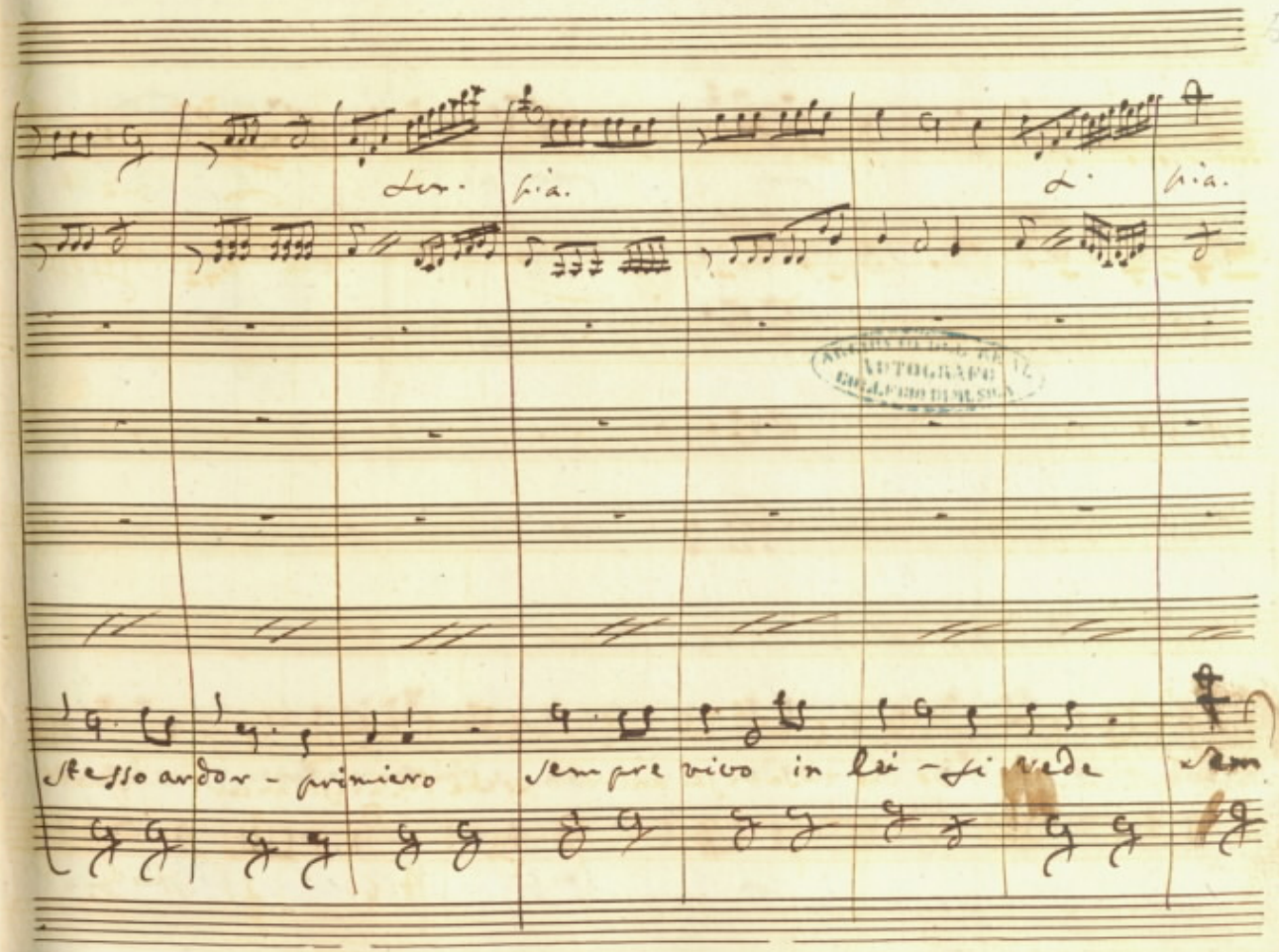
pia.

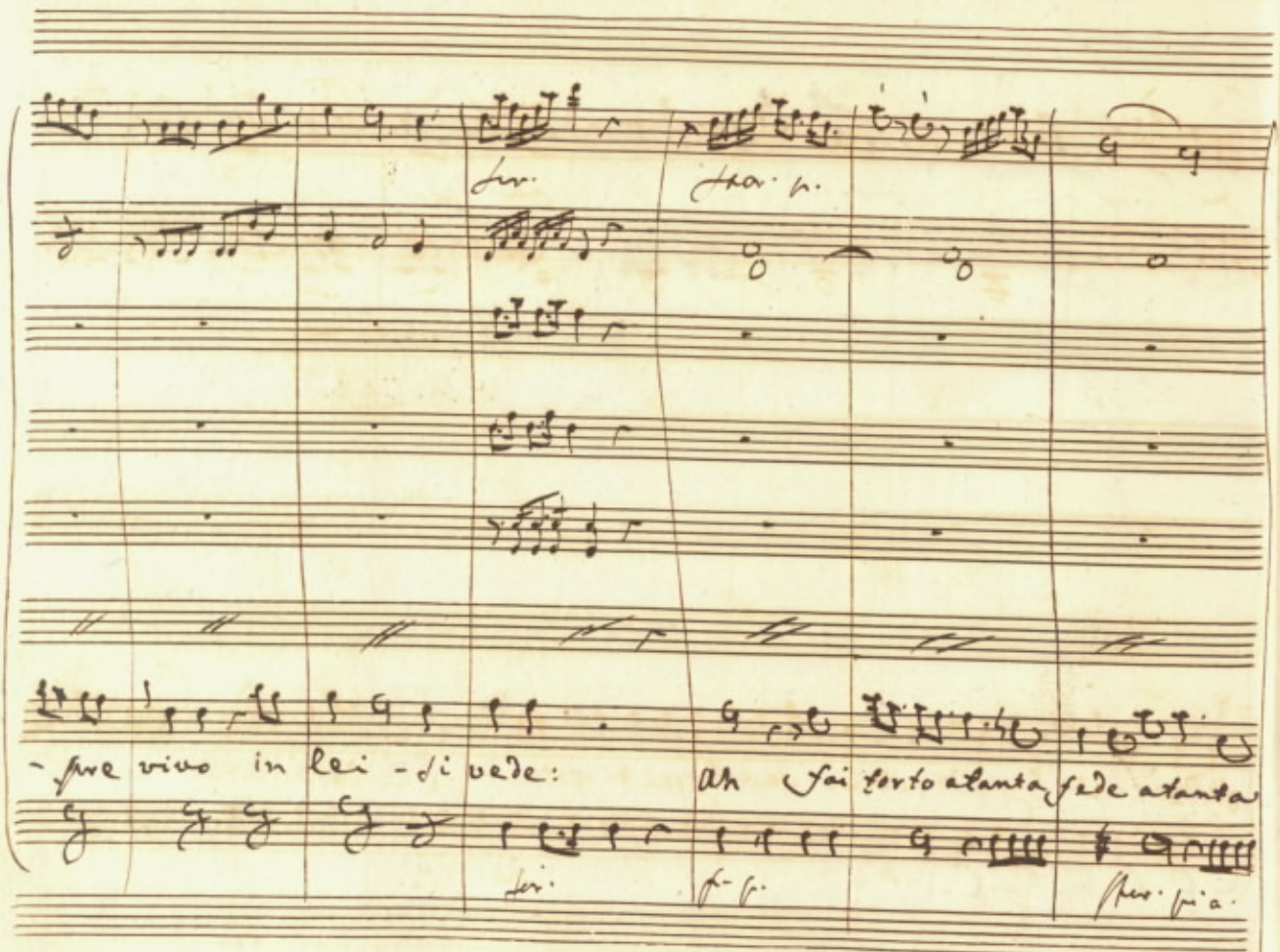
p. p. p. p. p. p.





manti il più contento so che tu sarestiancor so che tu sarestiancor Quell'i

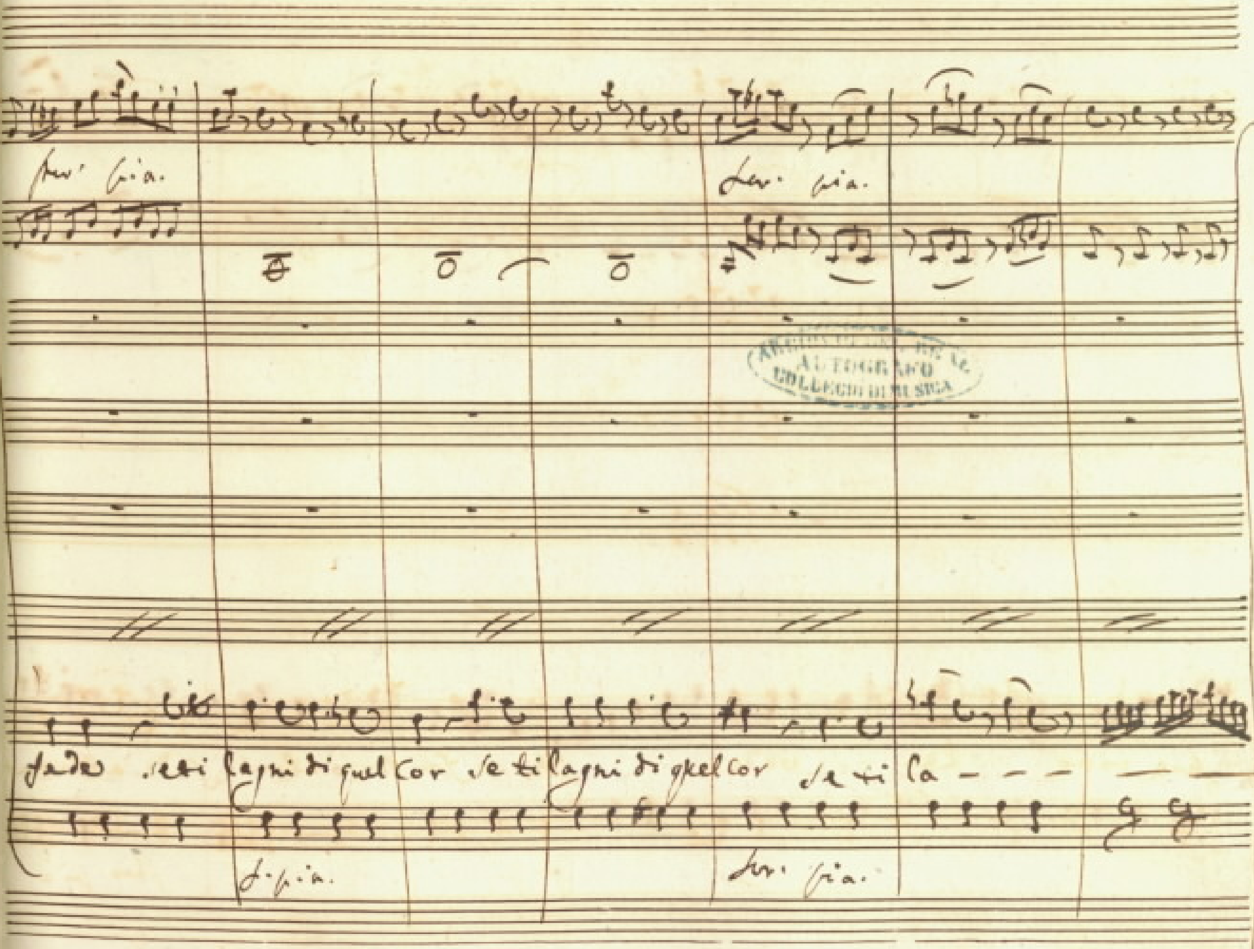

stesso ardor - primiero
sempre vivo in lei - si vede



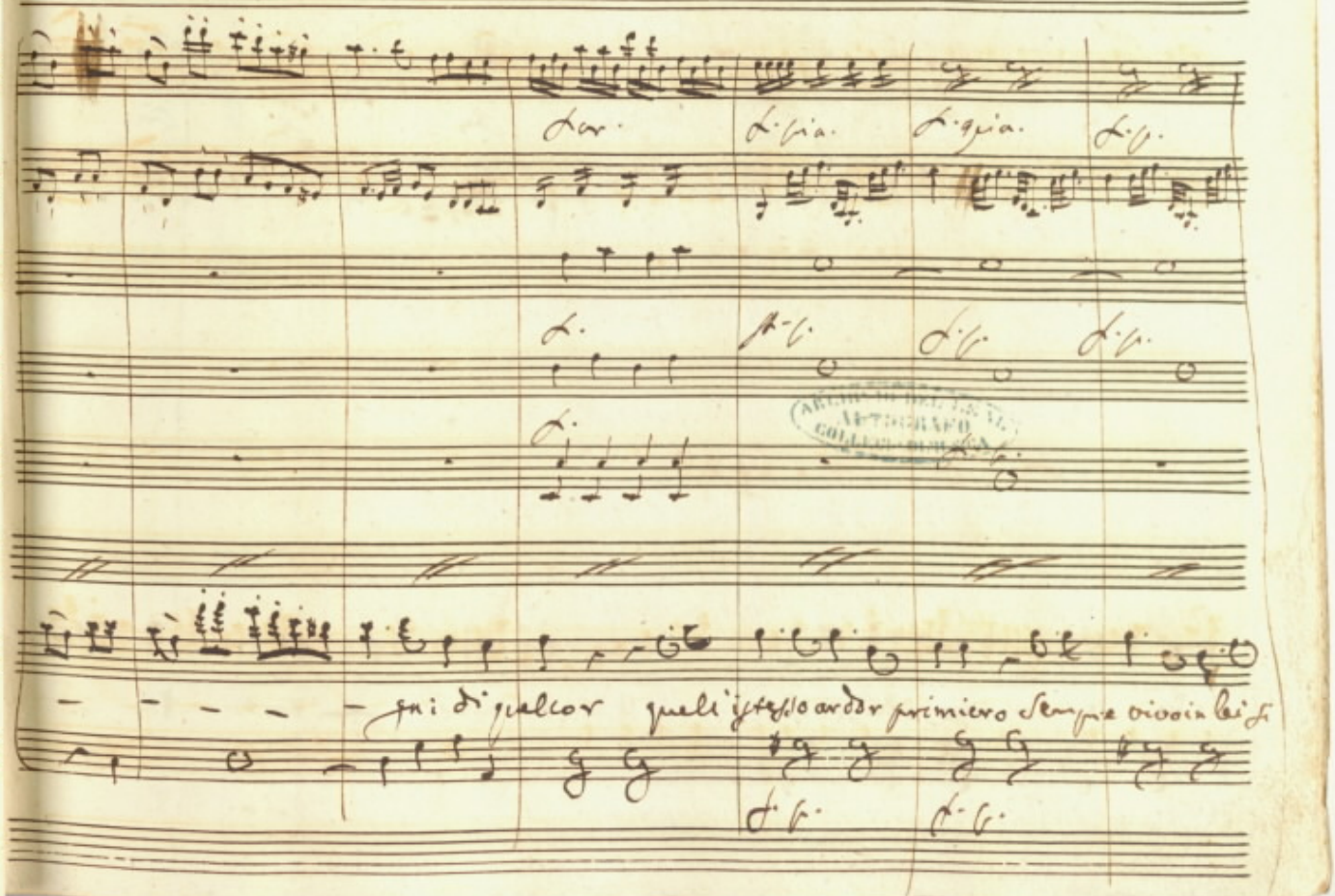
Ser. Sper. p.

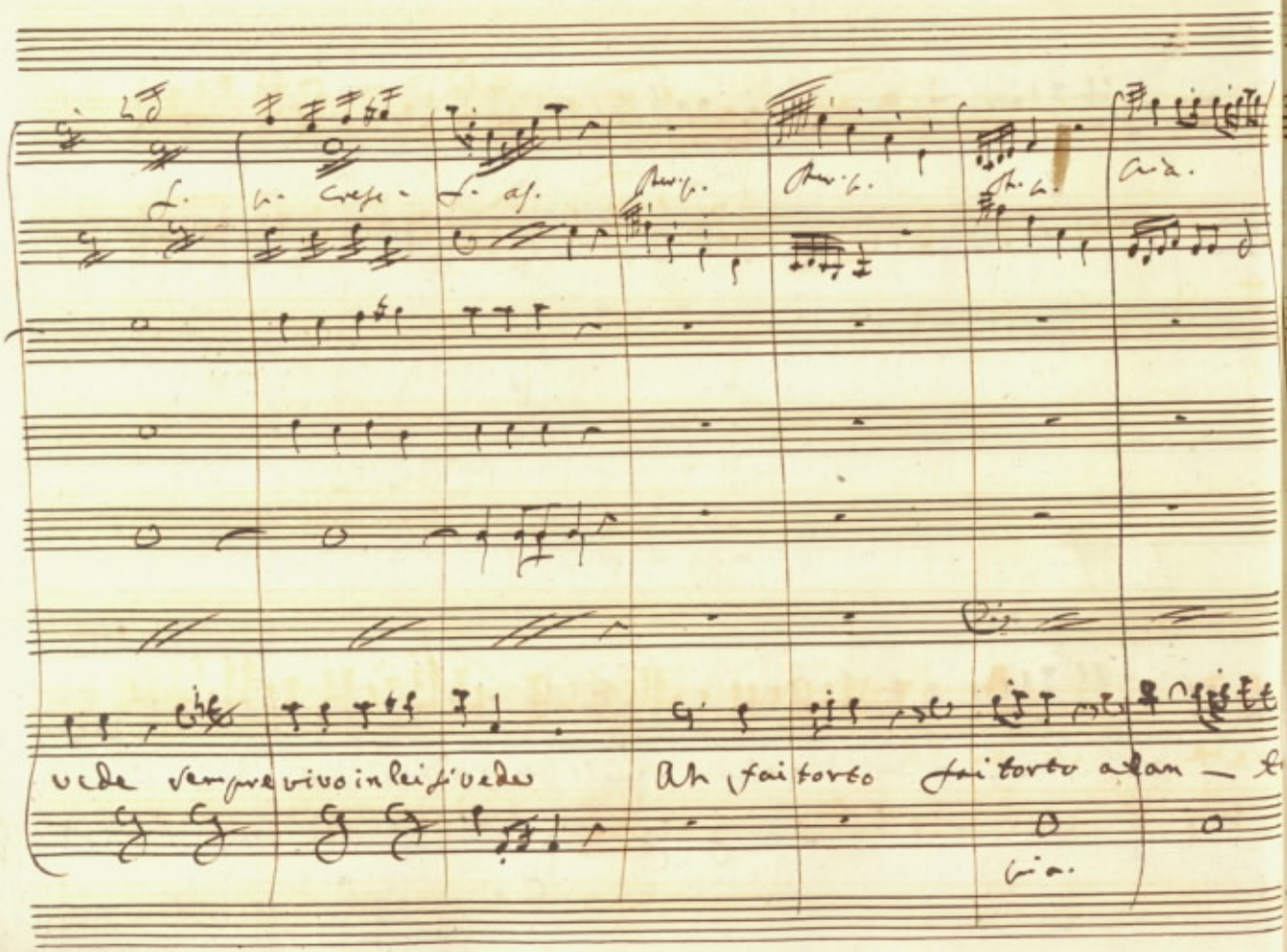
-pre vivo in lei - si vede: Ah fai torto a tanta fede a tanta

Ser. Sp. p. Sper. pia.



AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

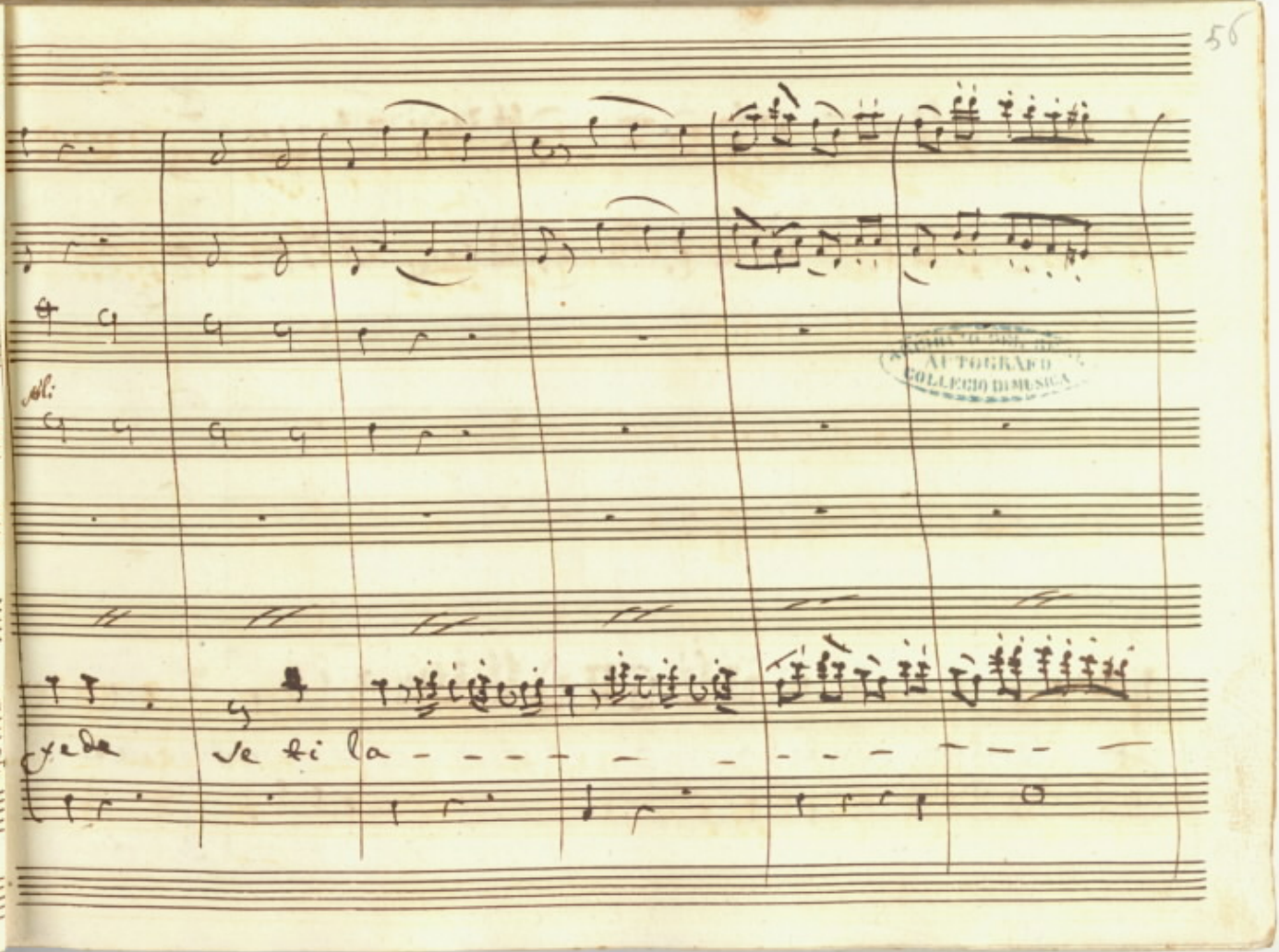

gni di qualcor quell'istesso ardor primiero sempre vivo in lei si



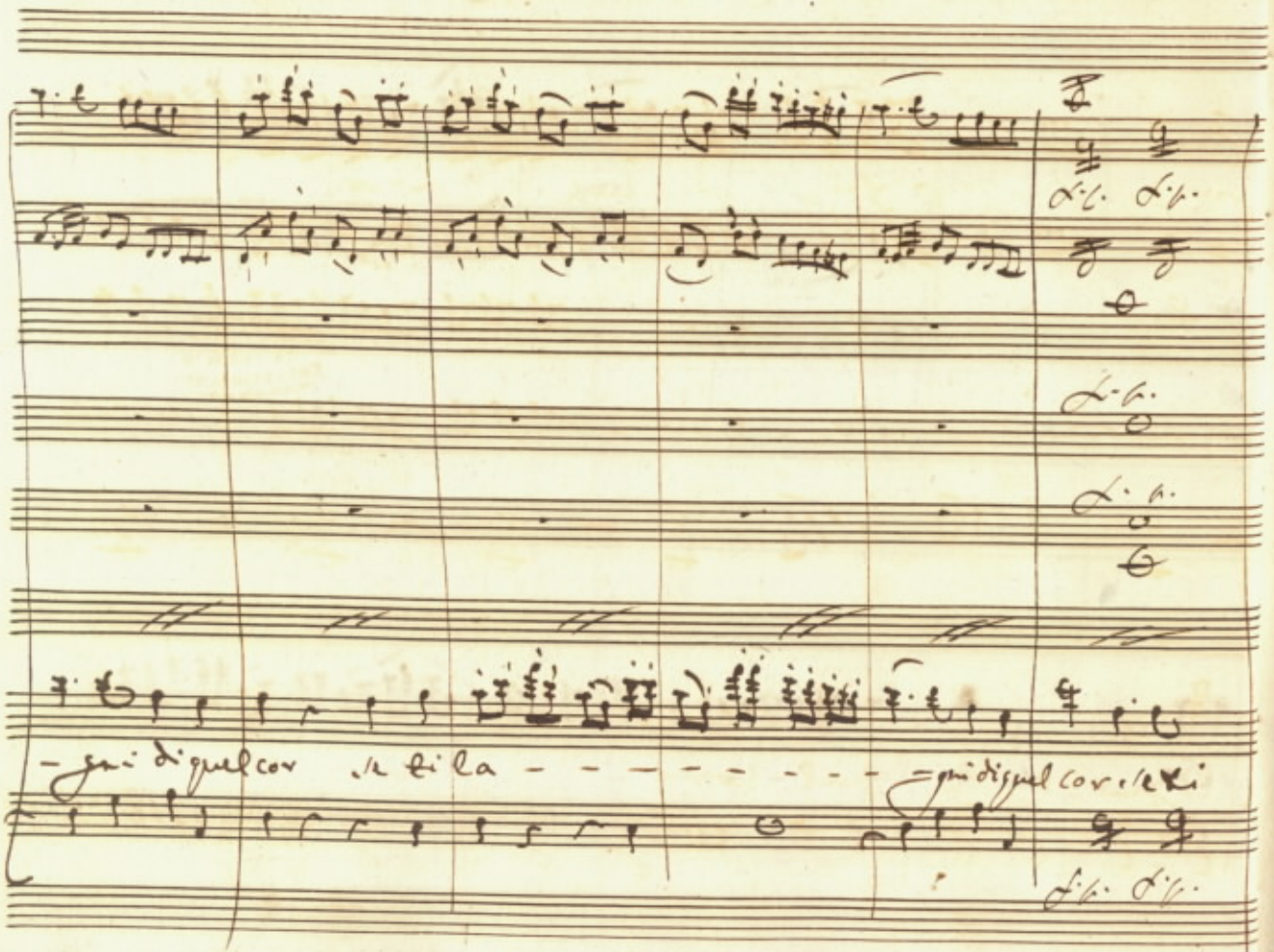
f. p. cresc. f. as. Per. p. Per. p. Per. p. Cia.

vede sempre vivo in lei si vede Ah fai torto fai torto a lan — te

Cia.

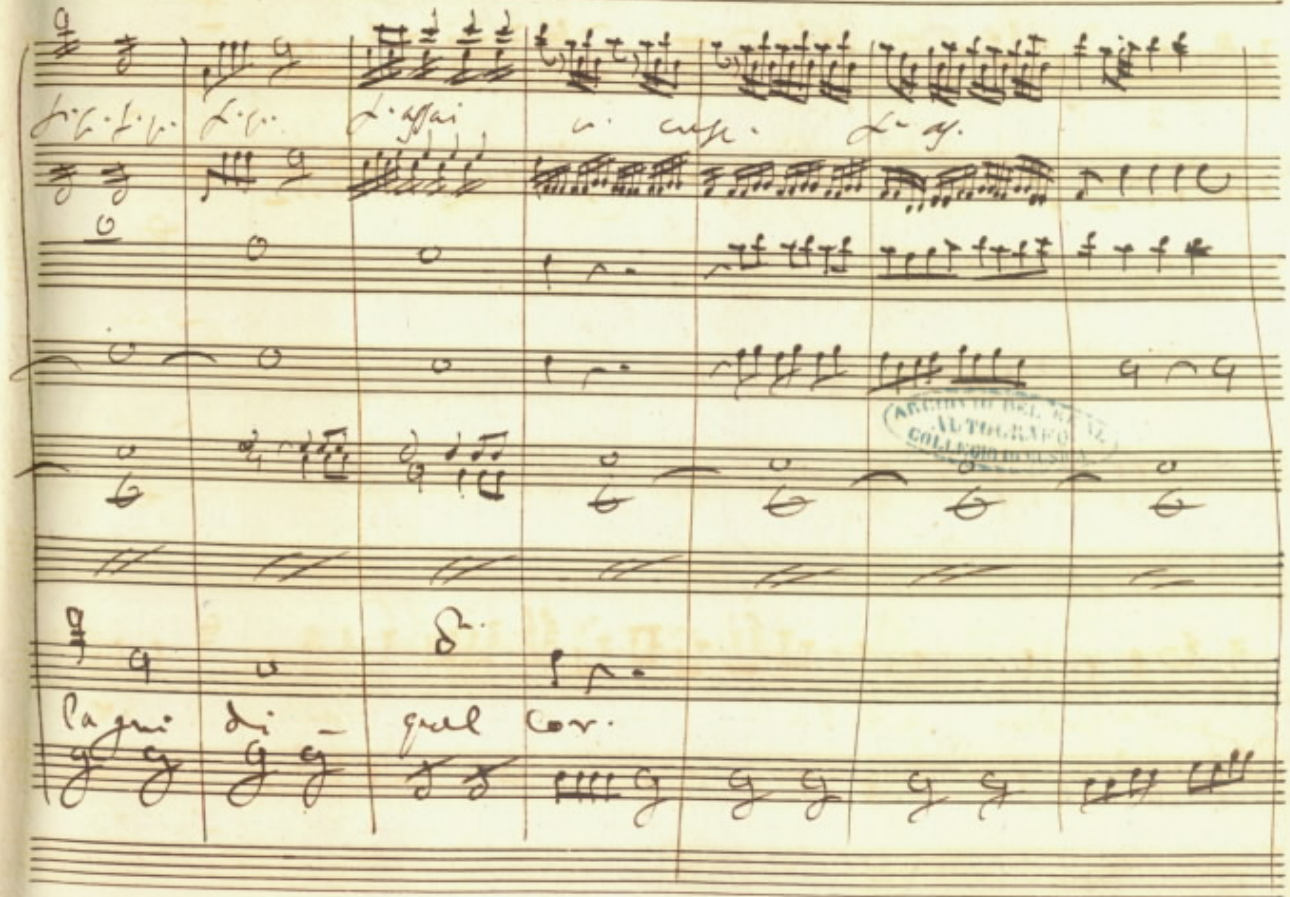


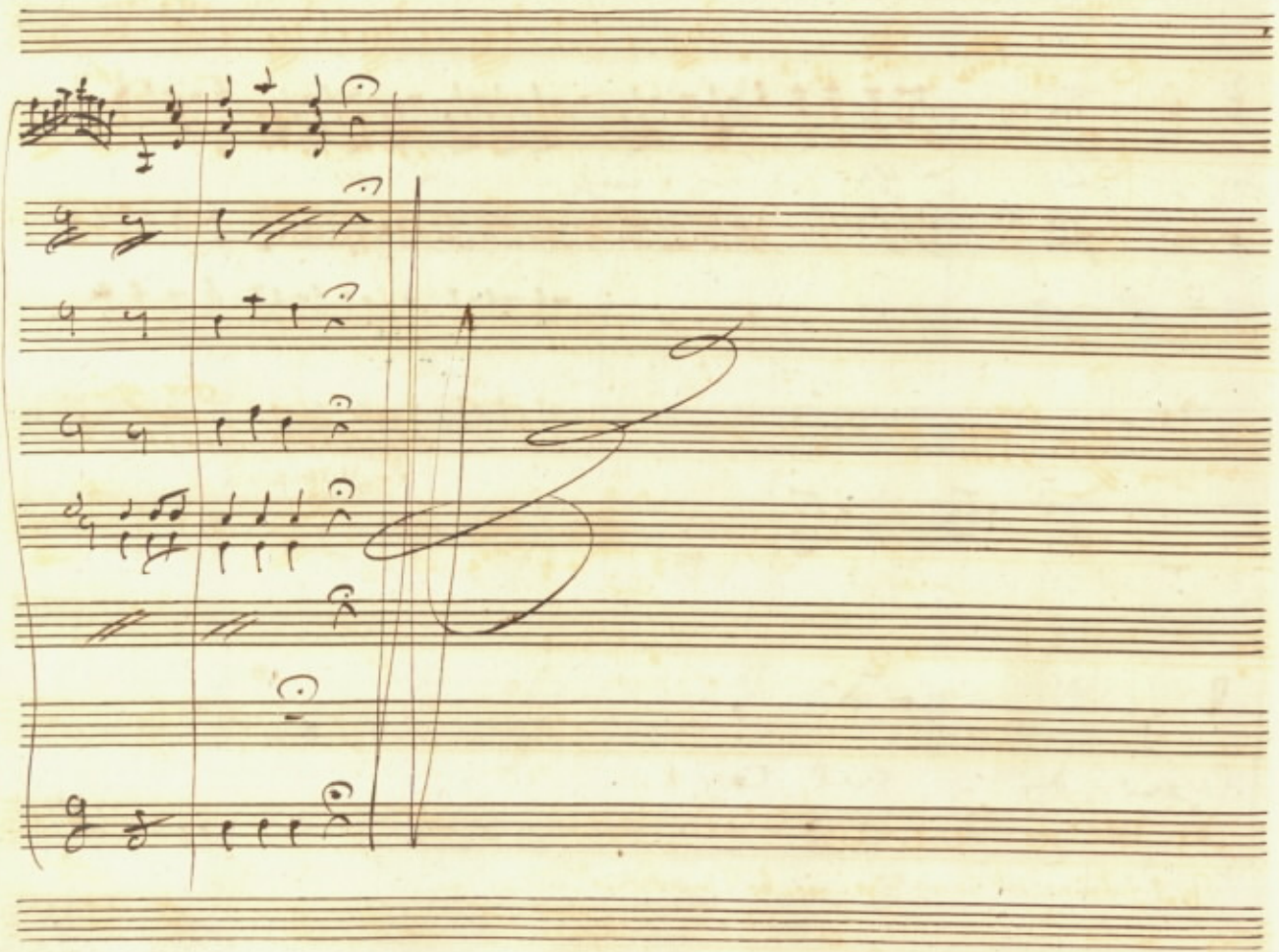
AUTÓGRAFO
COLLECIÓ DE MÚSICA


-gni di quel cor se ti la - - - - - - - - - - gni di quel cor se ti

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

la gui di - quel cor.





Scena 5.ta

Atto 4.mo

Allegro

Rec.vo V.V.

for.

pia.

pia.

for. assai

Viola.

Perseo.

Rec.vo allegro

for.

pia.

for. assai

pia.

att.o

for.

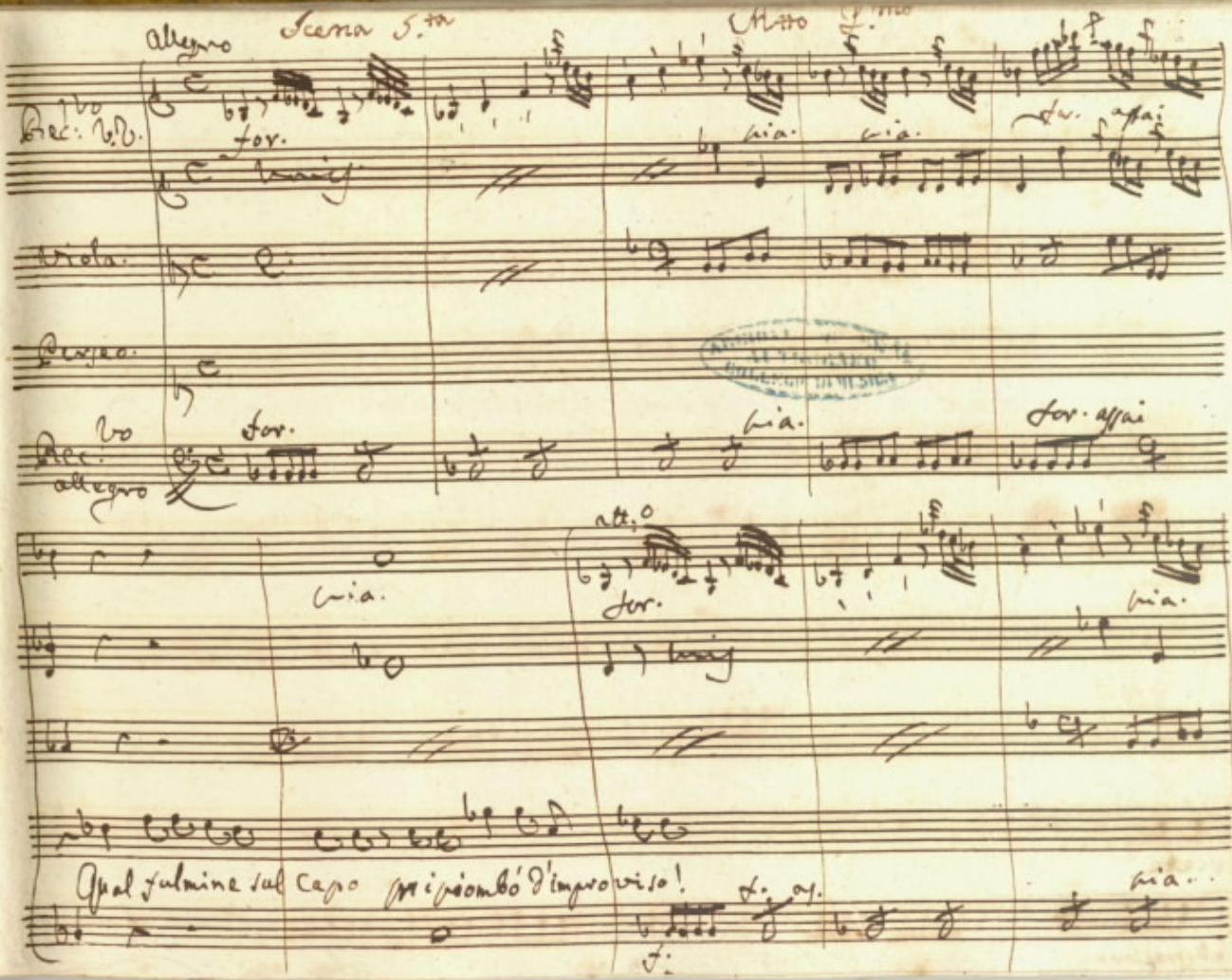
pia.

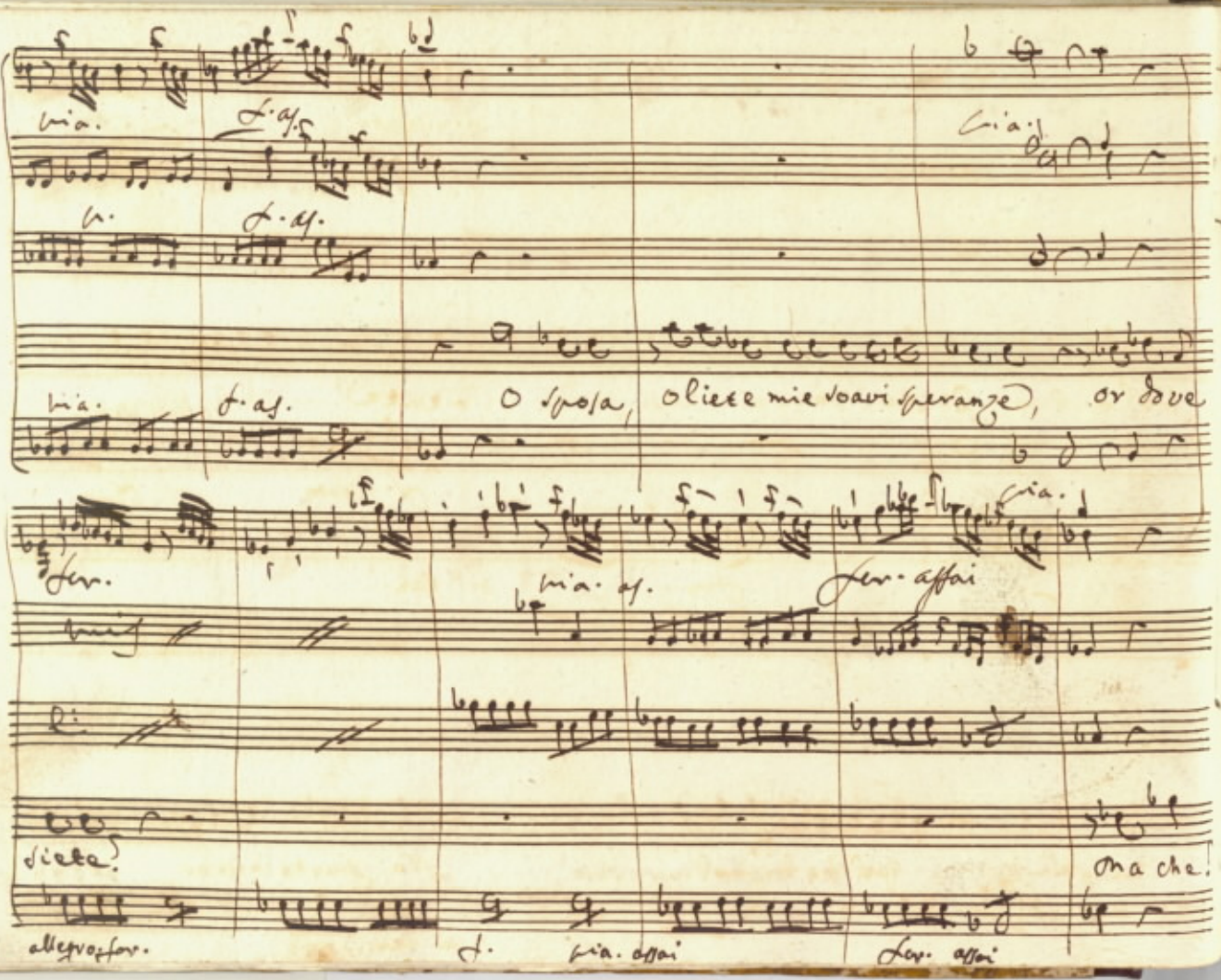
Qual fulmine sul capo mi piombò d'improviso!

f. as.

pia.

f.




O sposa, o liete mie soavi speranze, or dove
siete?
ma che!
allegro for.
f.
pia. assai
fer. assai

via.

f. risoluto

f.

via.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

L'Idolo tuo Perseo, vorrai così perder vilmente!.... Ch'ti sovvenga

via.

f. risoluto

f.

f.

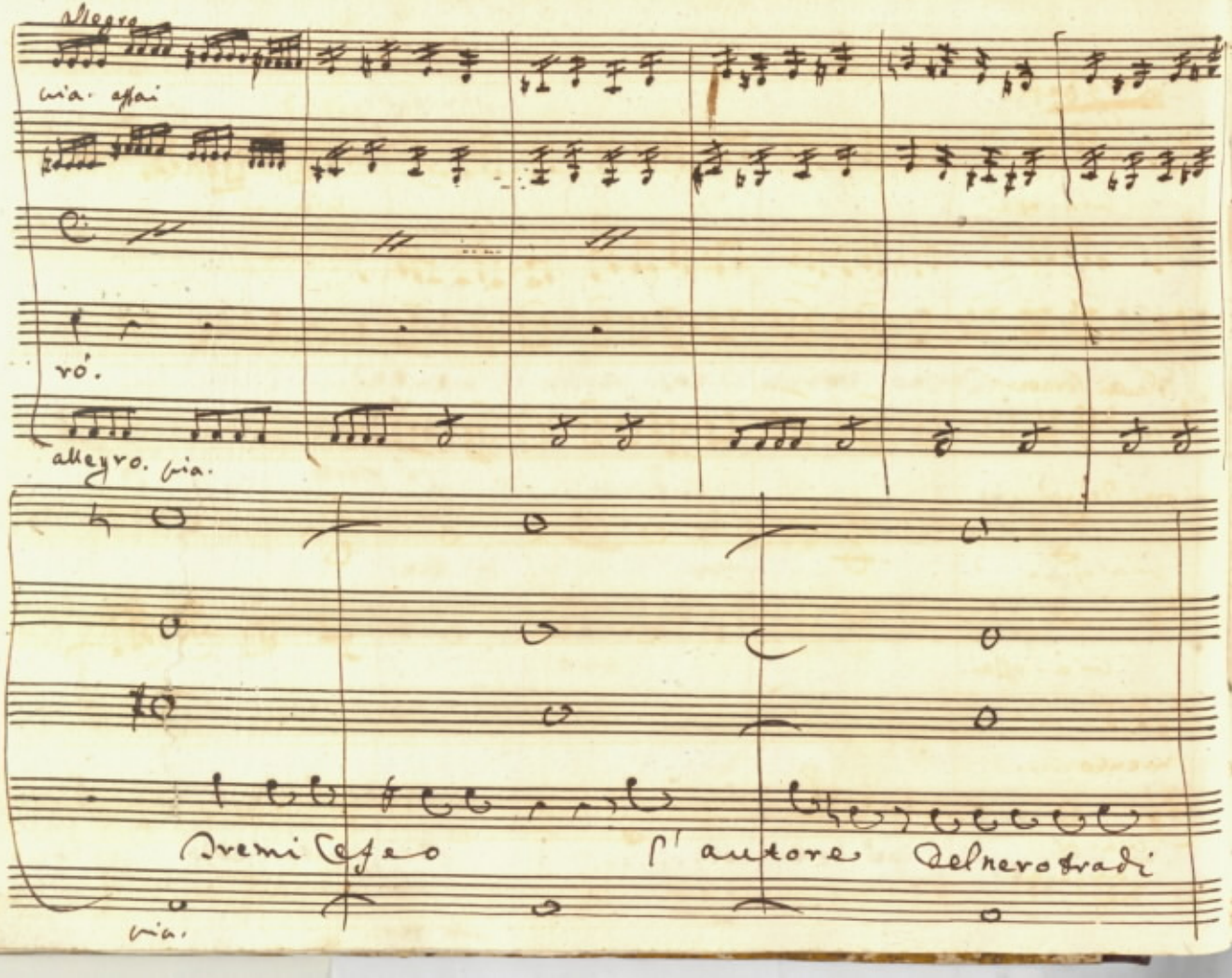
fer.

h. ten.

Chi sei!... quel che tu puoi..... No, giunto invano io non sa

f.

via. ten.



Allegro

via. assai

ró.

allegro. via.

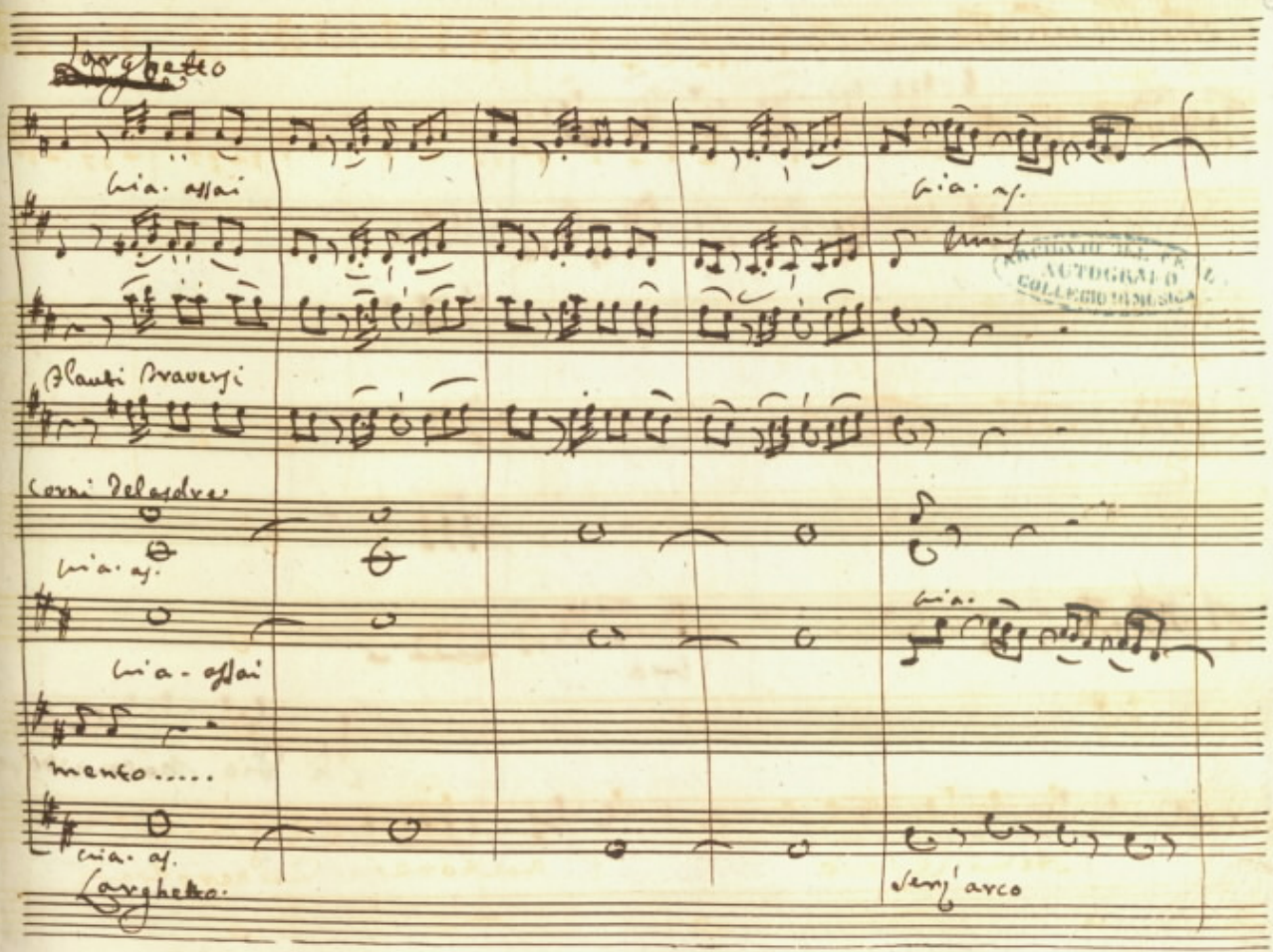
Premi Cefeo l'autore del nero tradi

via.

Larghetto

via. assai

via. as.



Flauti Traversi

Corni Delasdre

via. as.

via. assai

mento.....

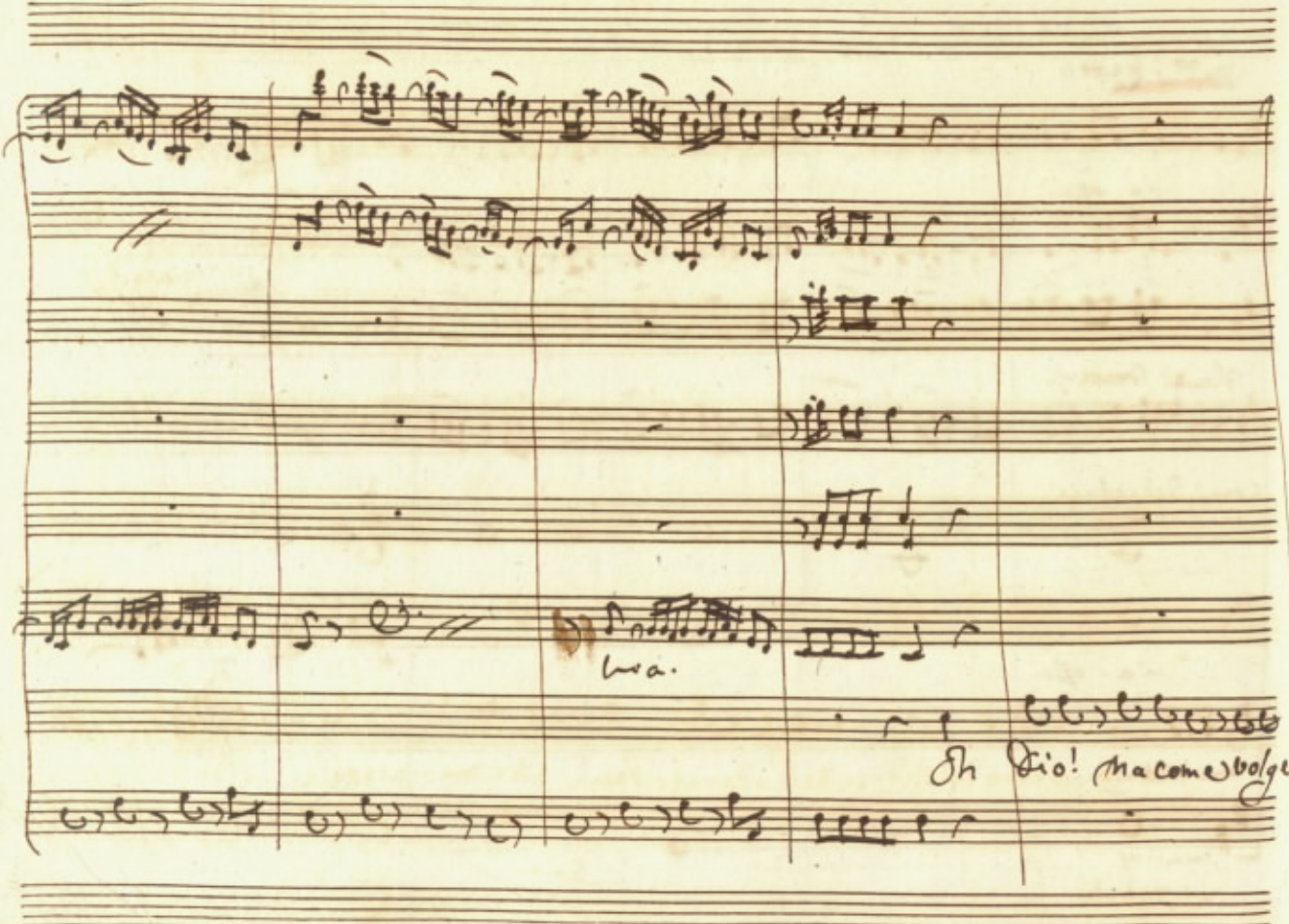
via. as.

Larghetto.

via.

senz'arco

ARCHIVIO DEL CAPITOL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


lua.
Oh Dio! ma come volge

cia.

Pire potrò contro del Padre dell'adorato Ben, che miracolose Bambin tenera—

cia.

Larghetto

via.

mente!....

Larghetto

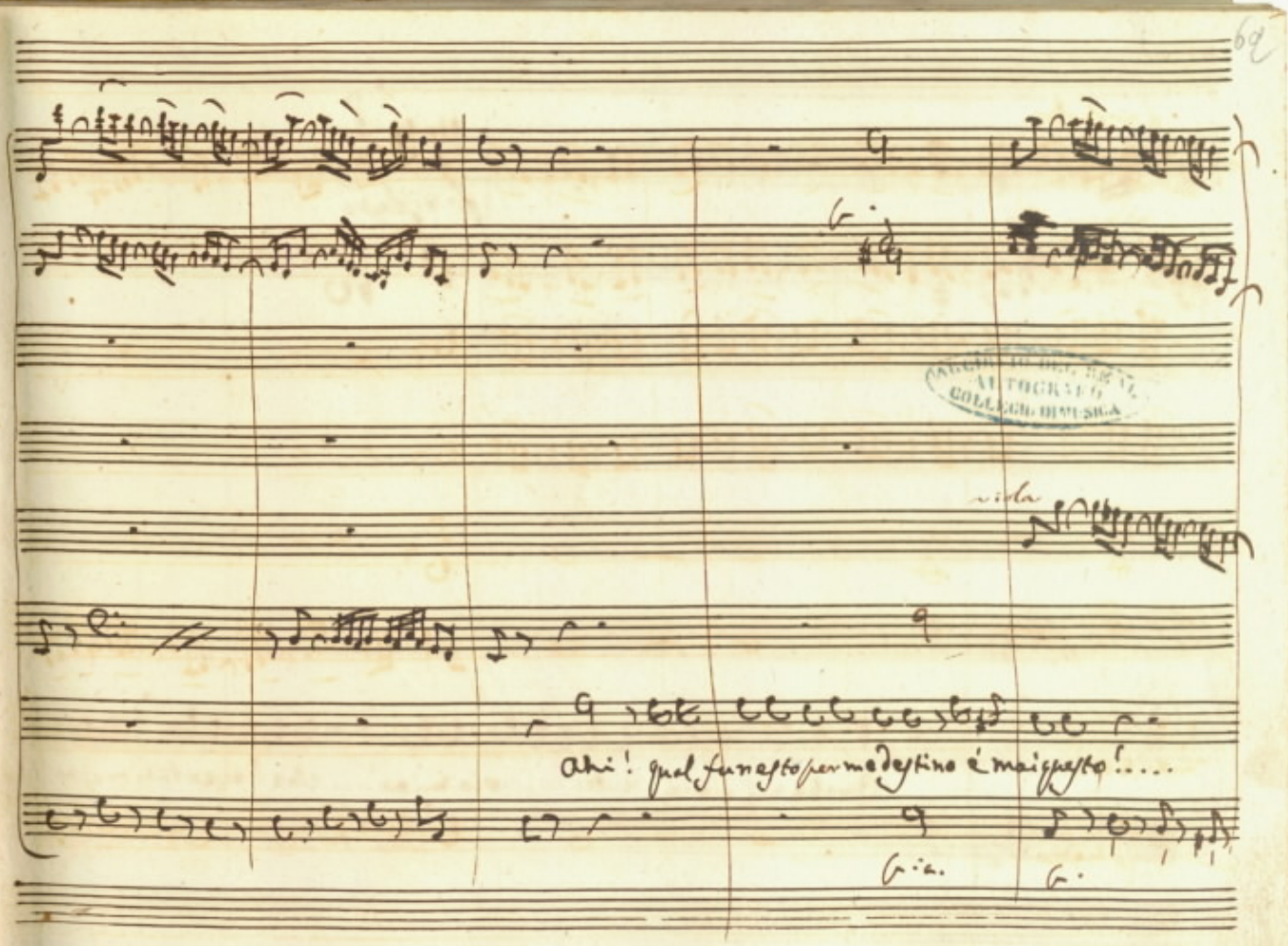
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

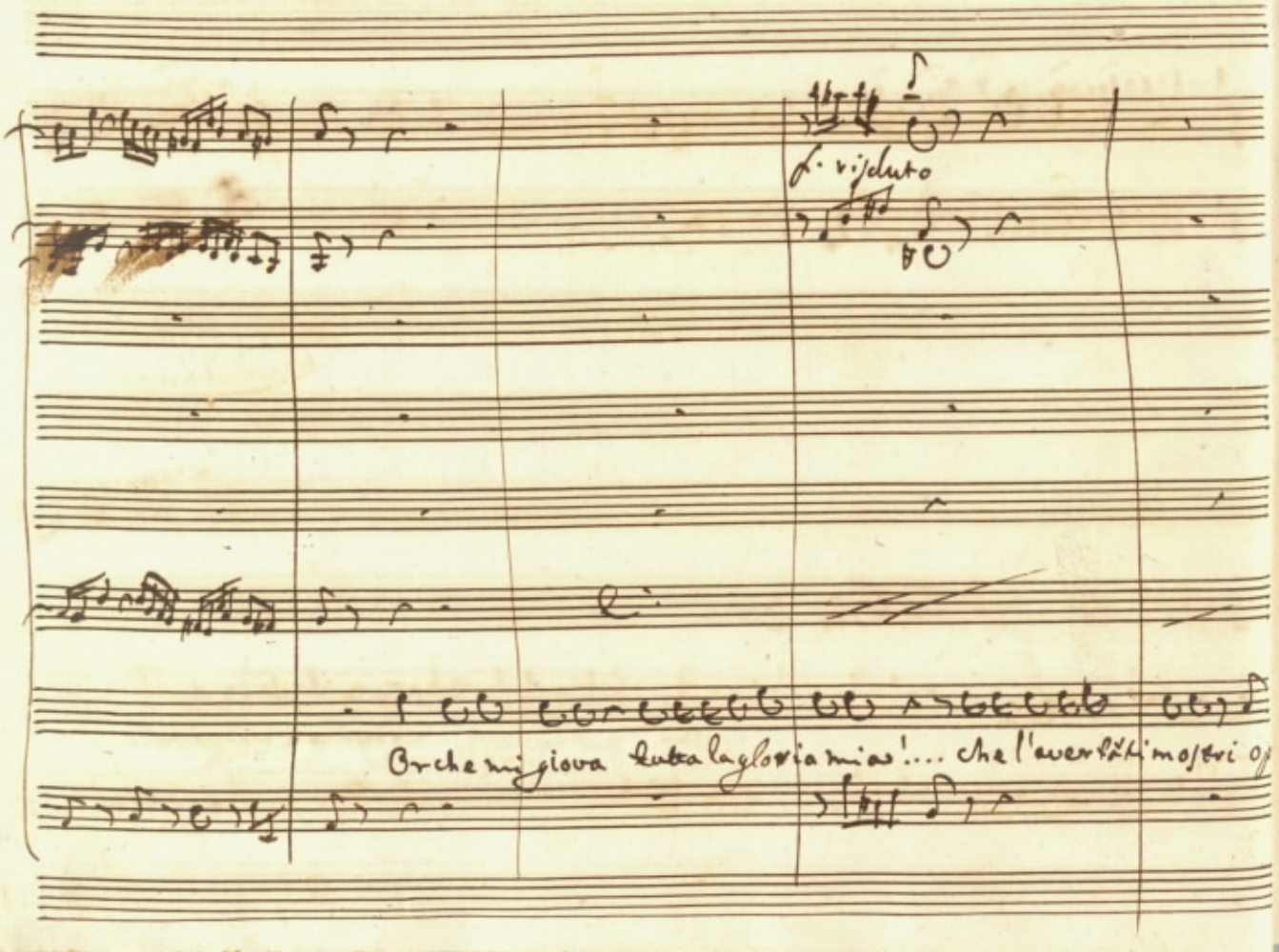
viola

Ahi! qual funesto per me destino è mai questo!....

Gia.

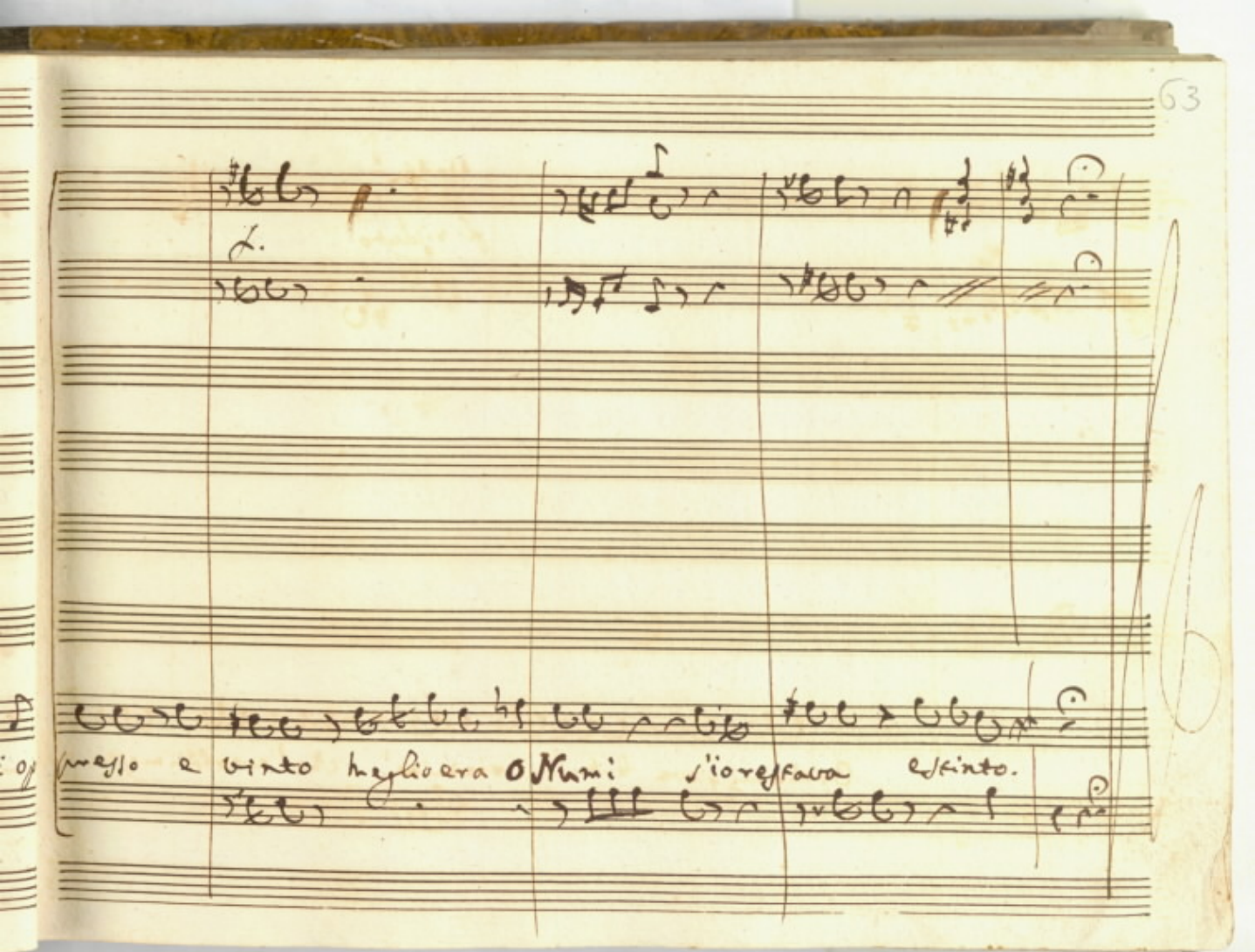
G.

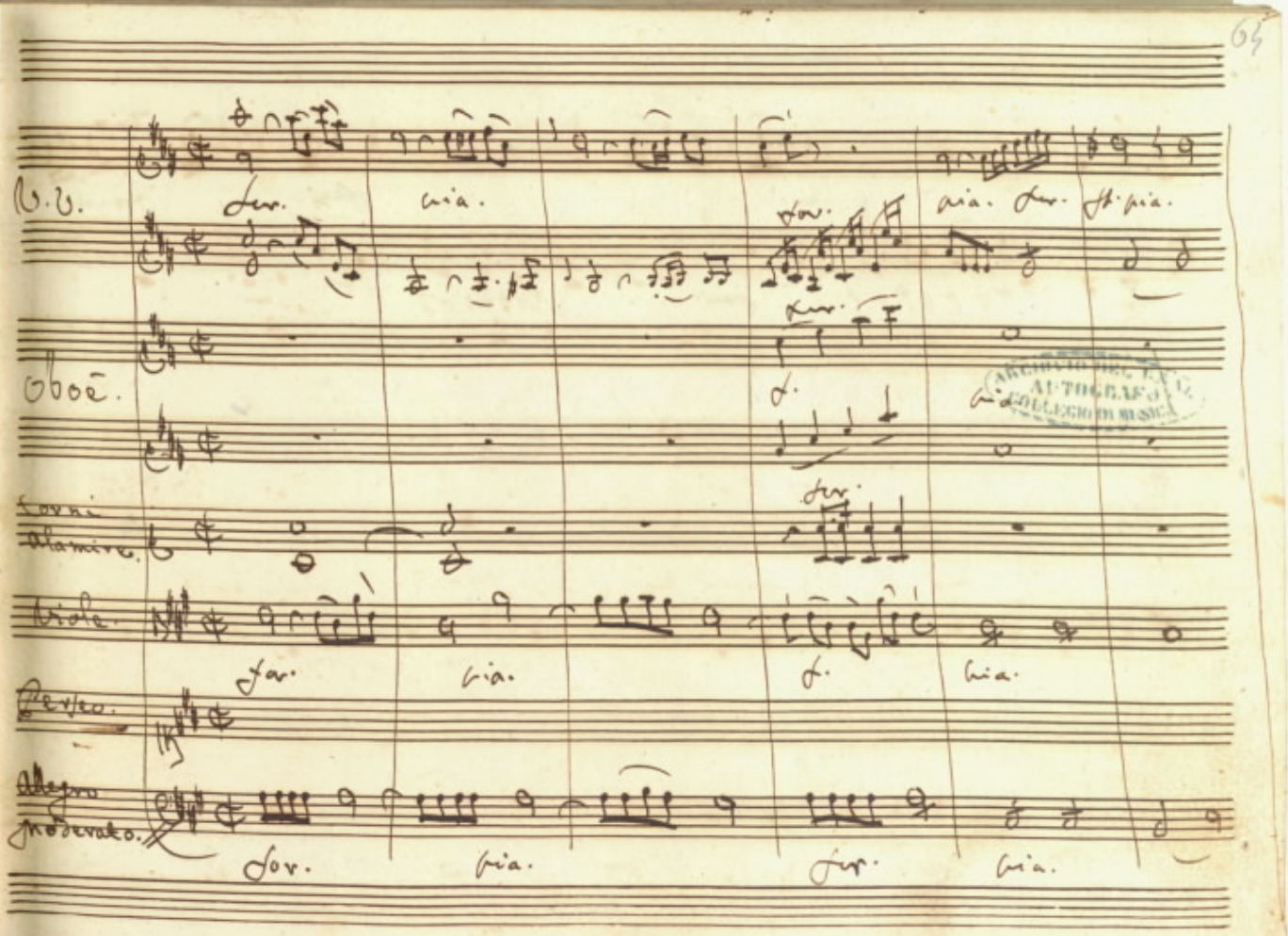




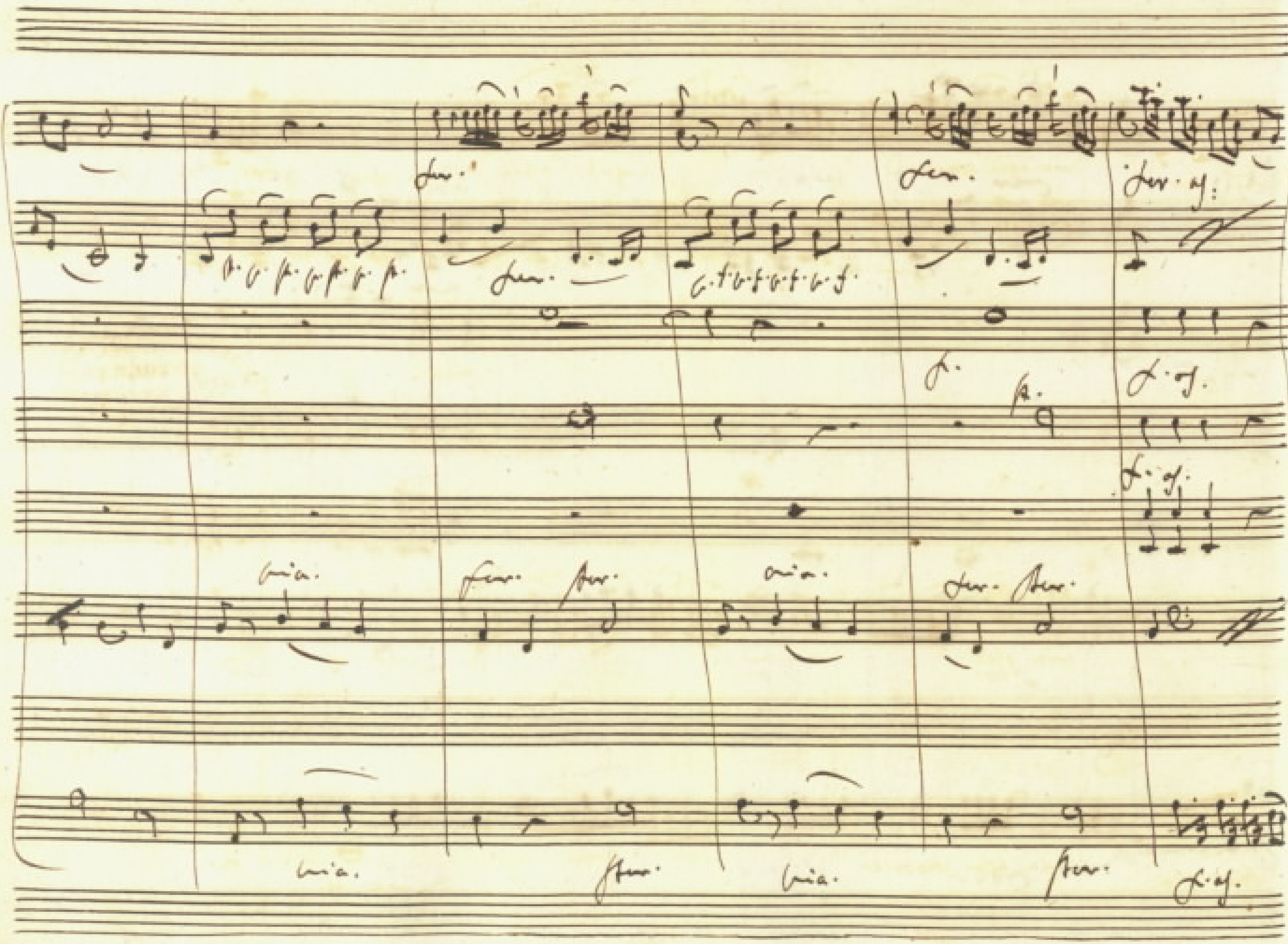
f. risoluto

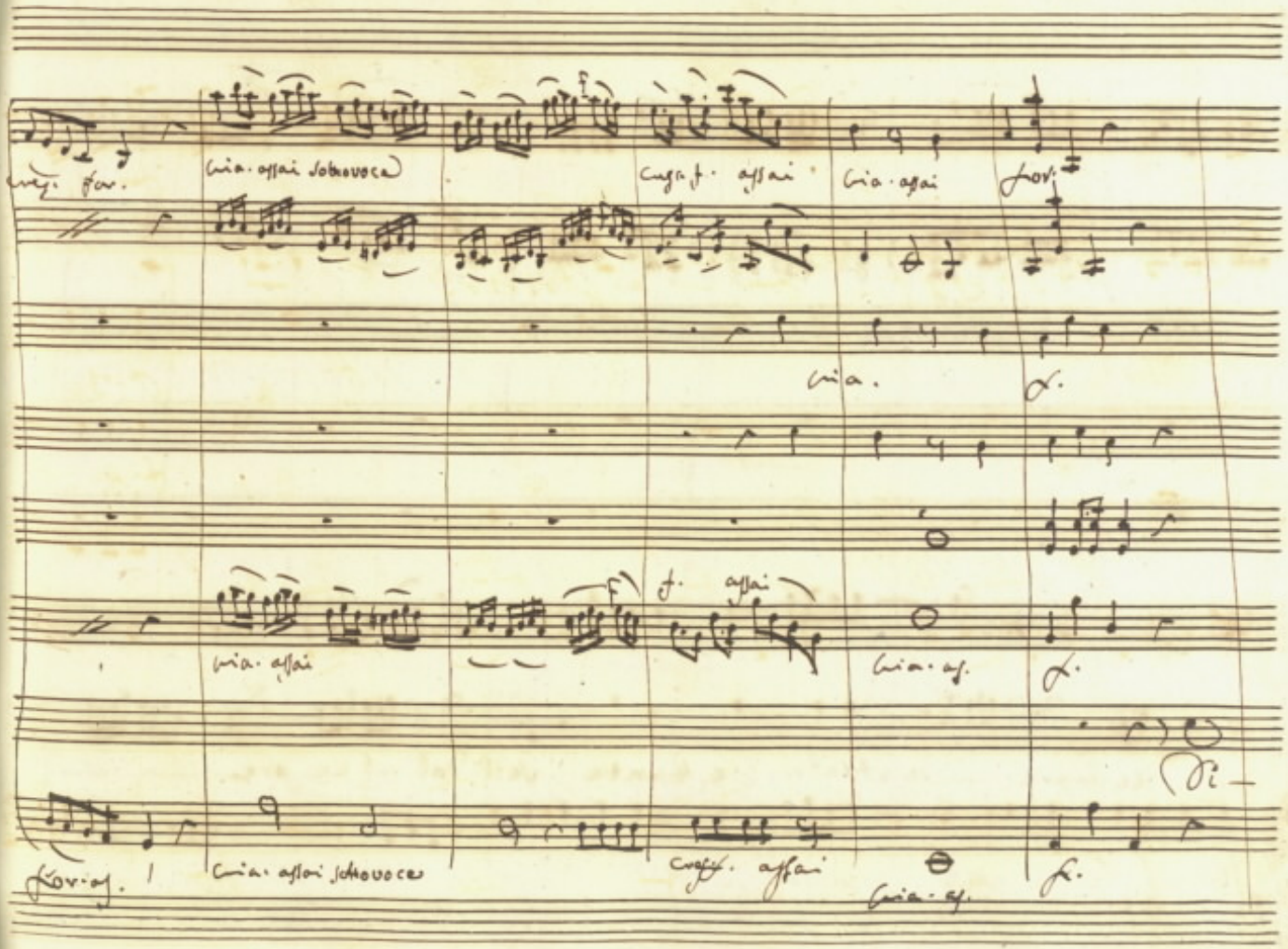
Or che mi giova tutta la gloria mia!.... che l'aver fatti mostri op

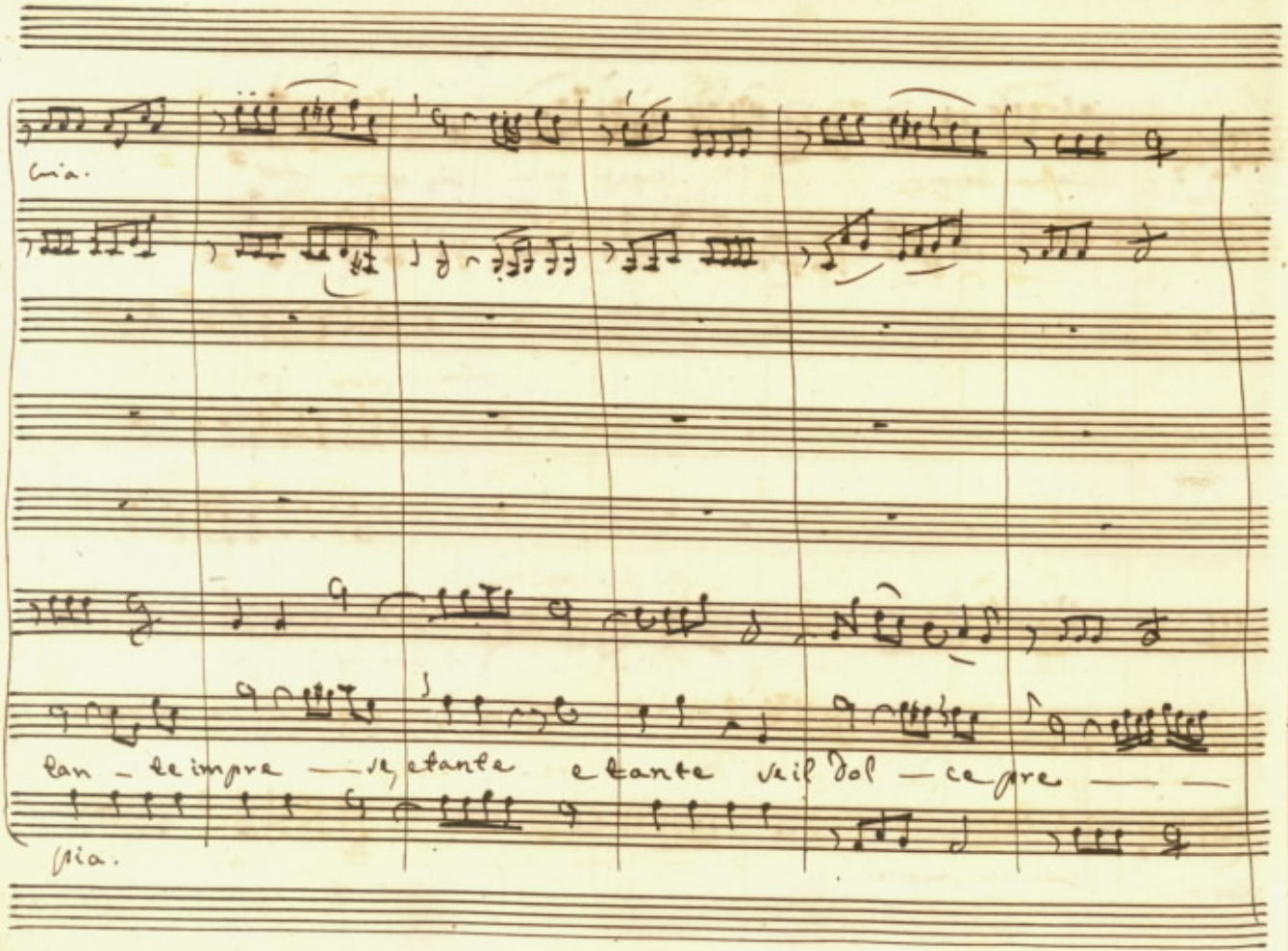

presso e vinto meglio era O Numi s'io restava estinto.



ARCHIVIO DEL FONDO
AUTOGRAFI
COLLEGIUM MUSICUM



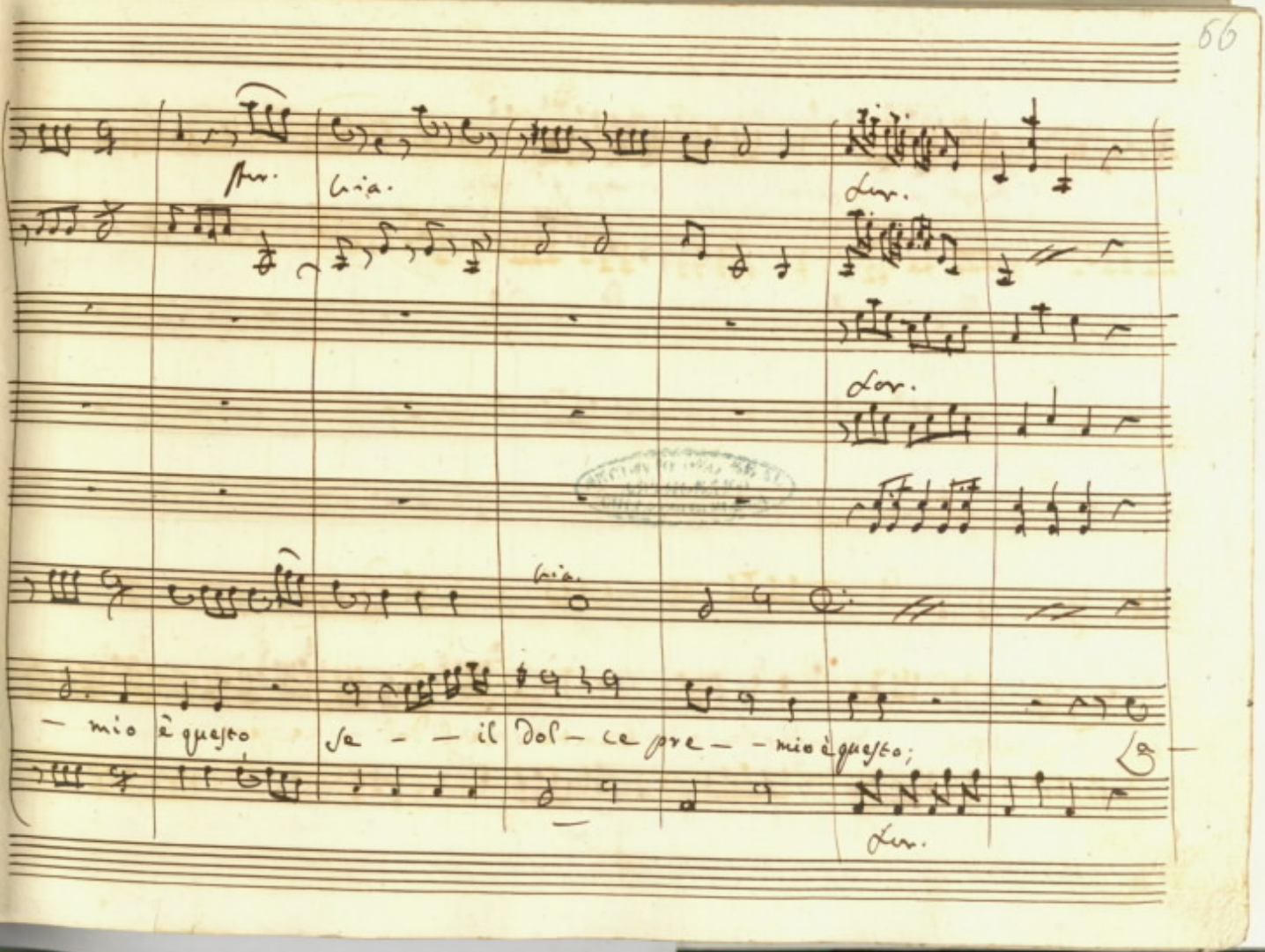

cresc. for.
cria. assai sottovoce
cresc. f. assai
cria. assai
for.
cria.
f.
cria. assai
f. assai
cria. as.
f.
Si-
for. as.
cria. assai sottovoce
cresc. assai
cria. as.
f.

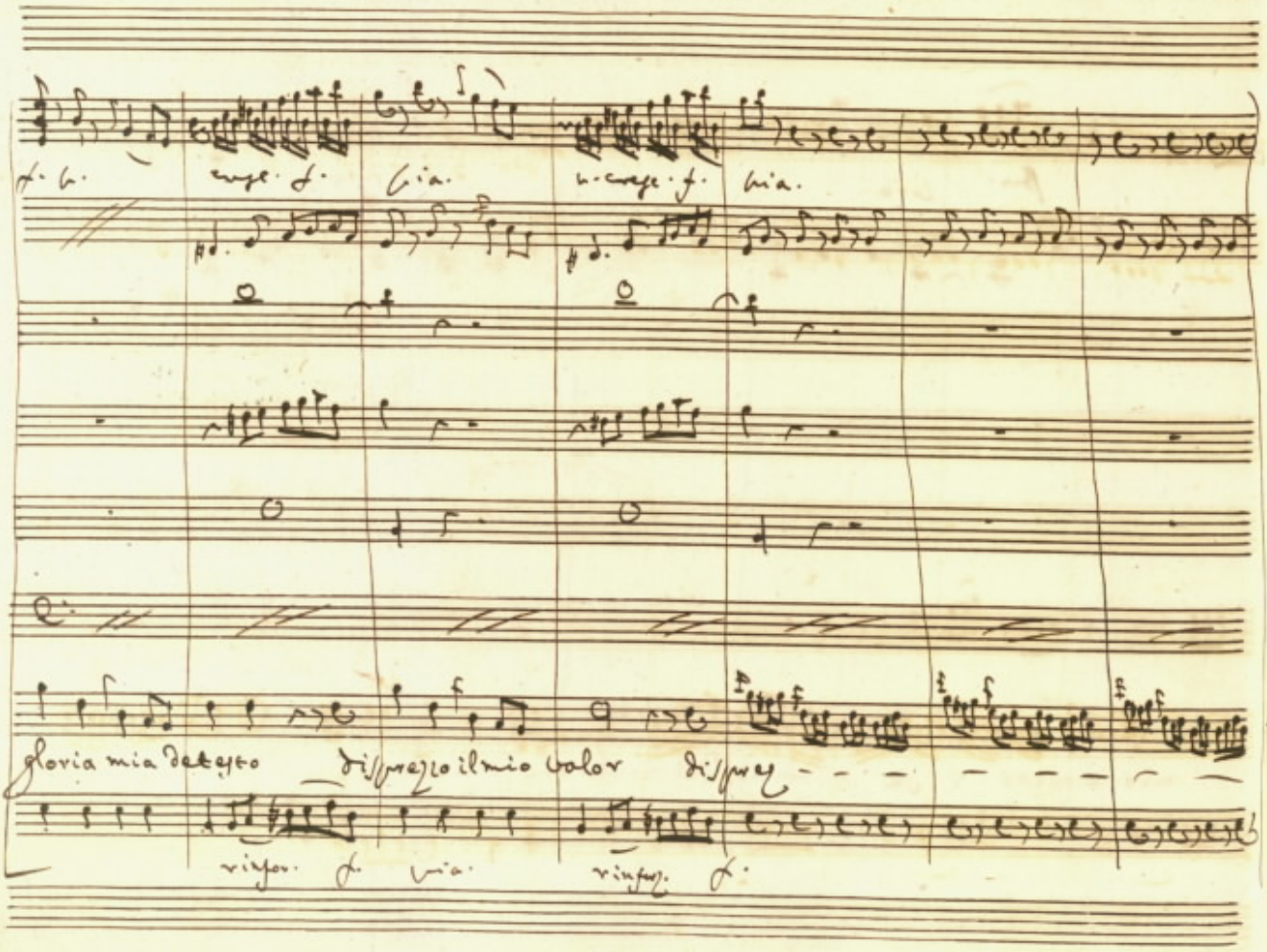


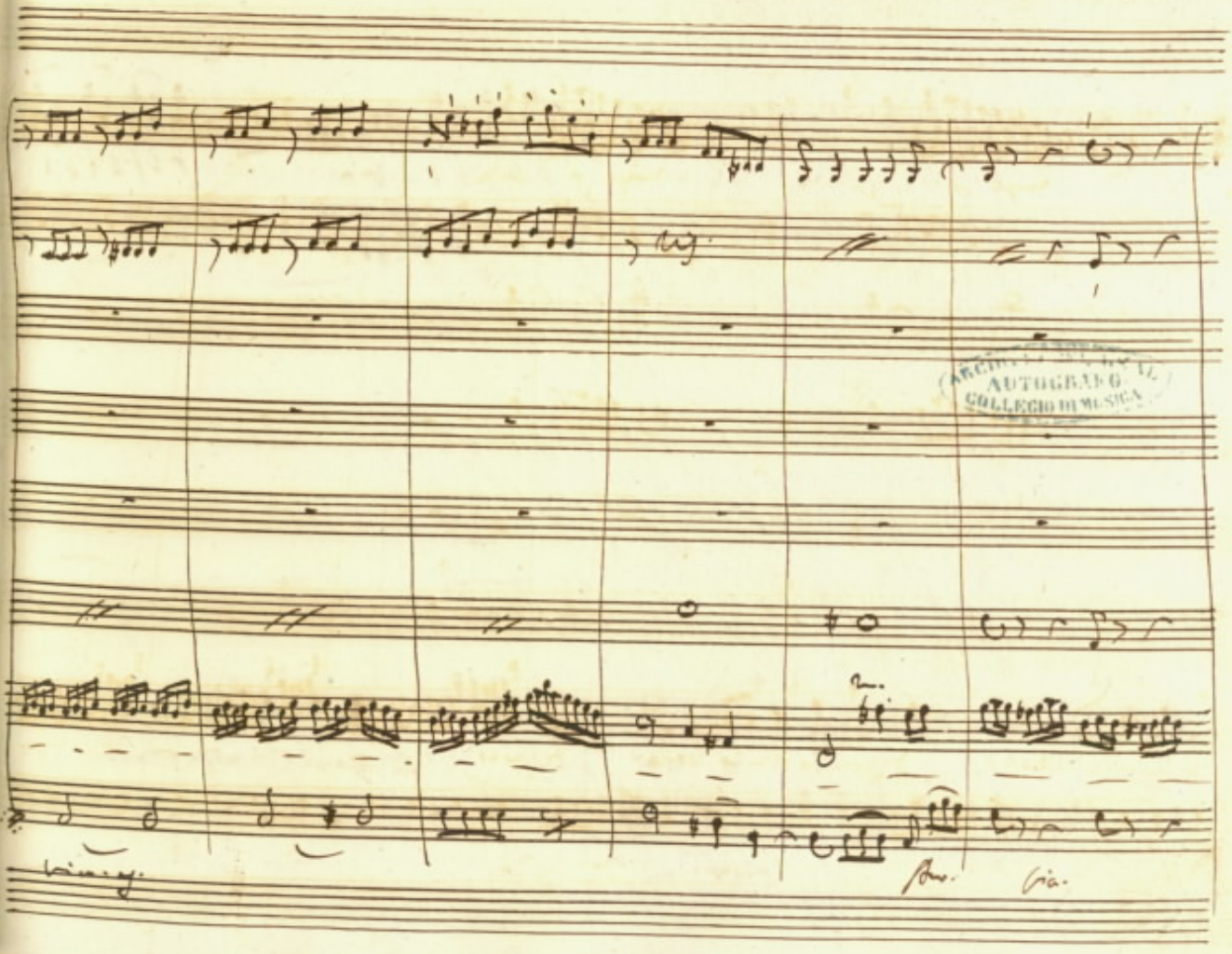
cia.

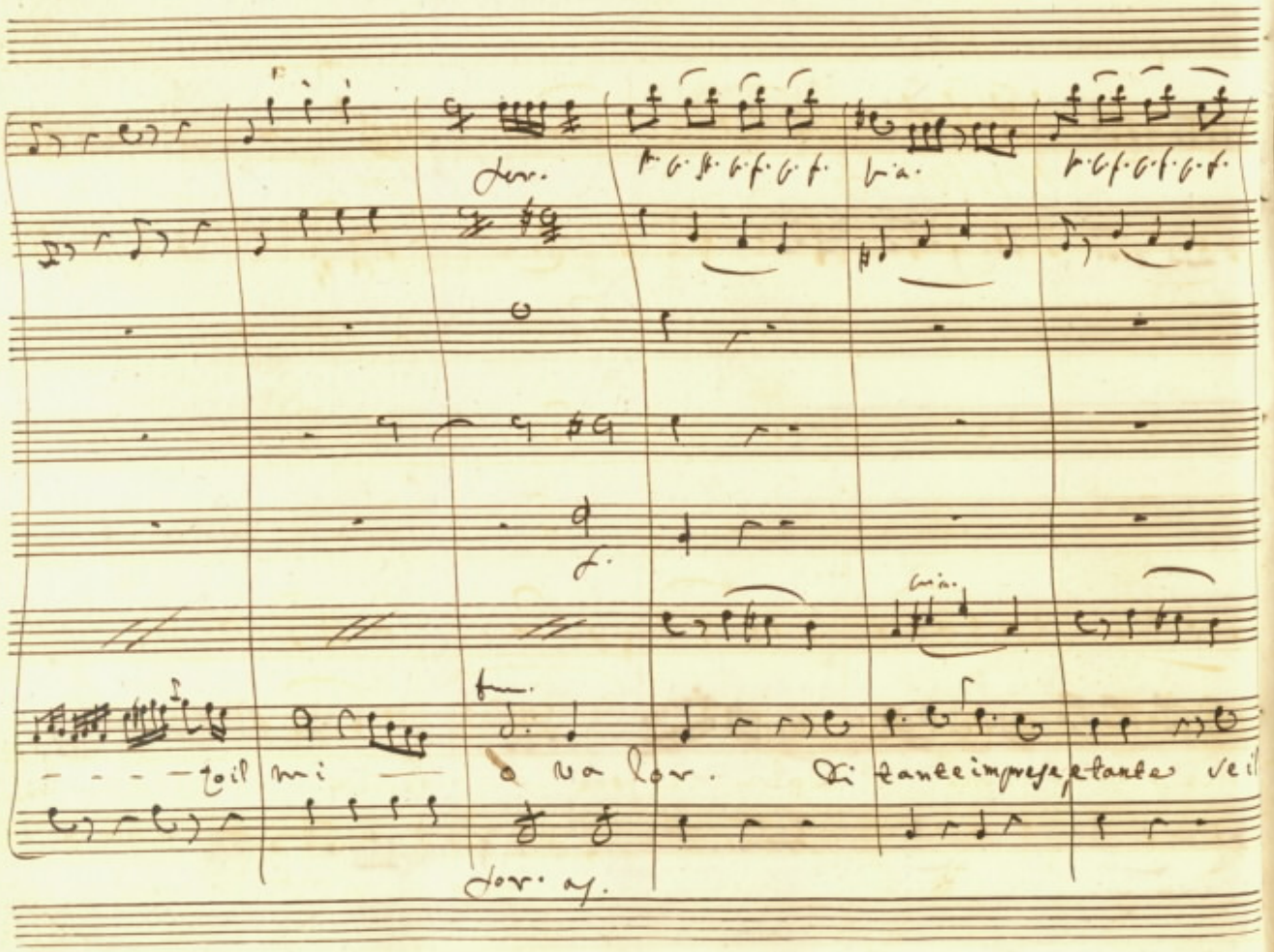
tan – te impre — se, e tante e tante se il dol — ce pre — —

pia.


Lur.
Lia.
Lur.
Lur.
Lia.
— mio è questo
se — — il Dol — ce pre — — mio è questo;
Lur.


gloria mia detesto disprezzo il mio valor disprez


AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



for.

f. f. f. f. f. f.

via.

f. f. f. f. f. f.

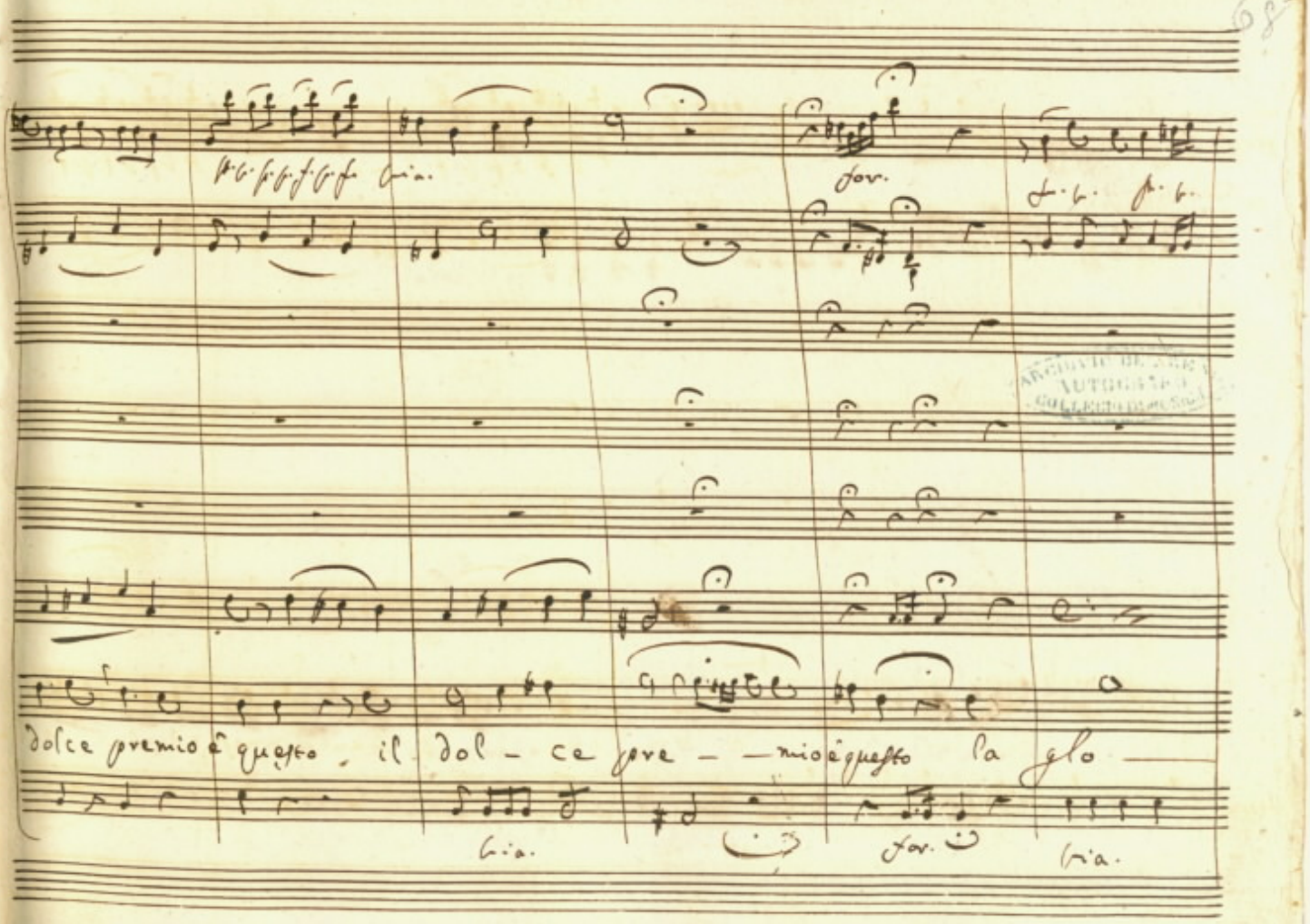
f.

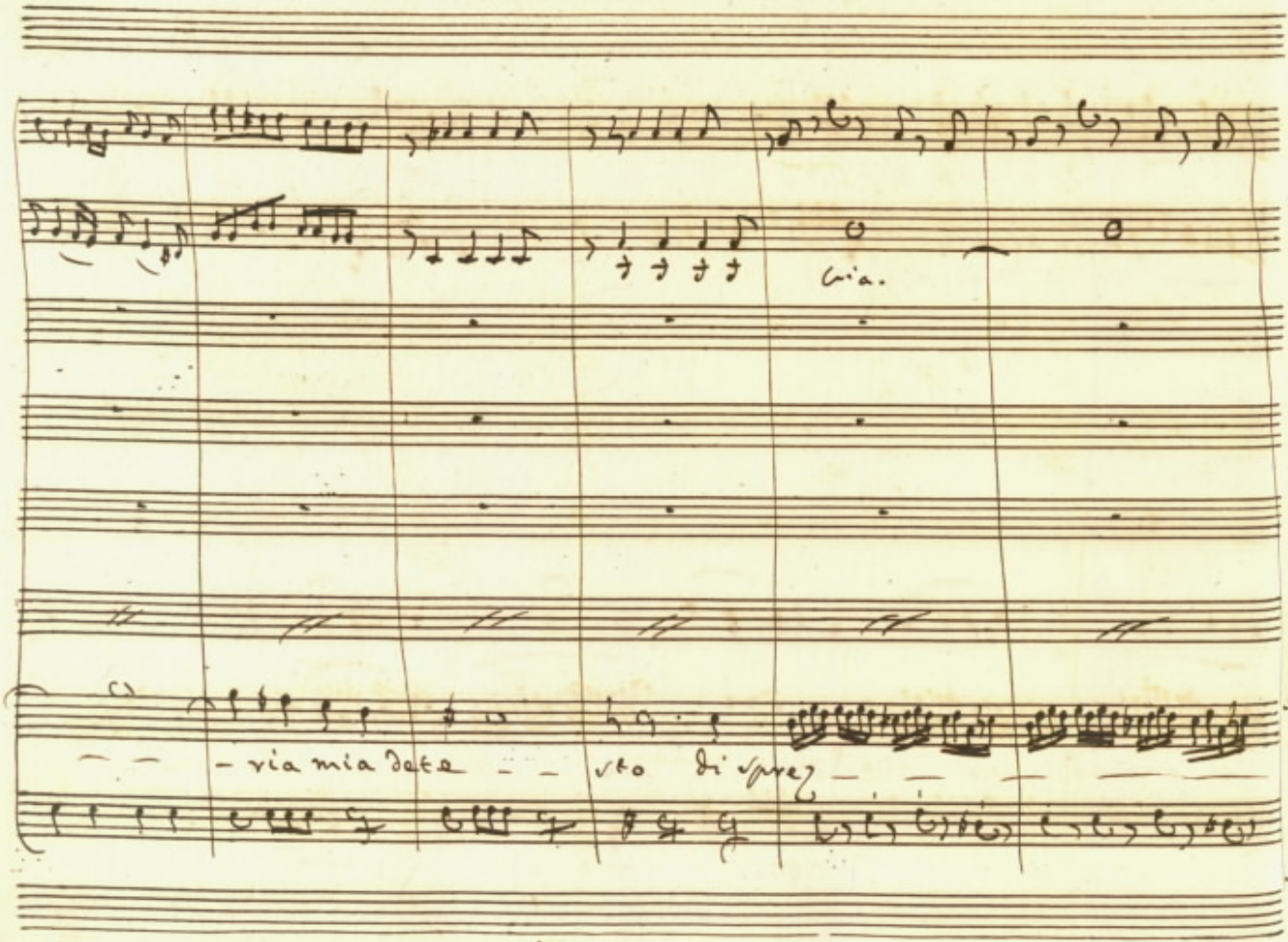
via.

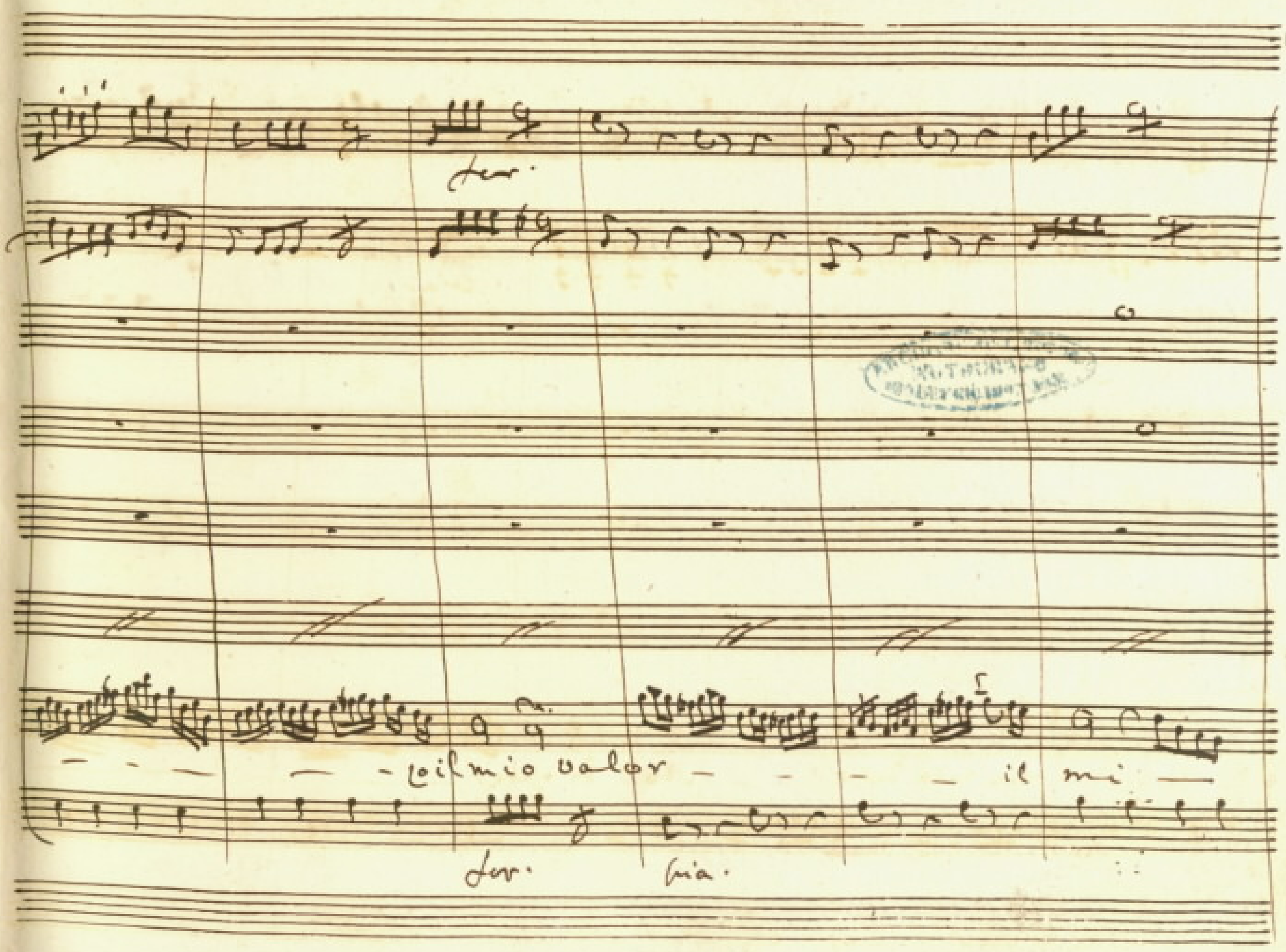
fm.

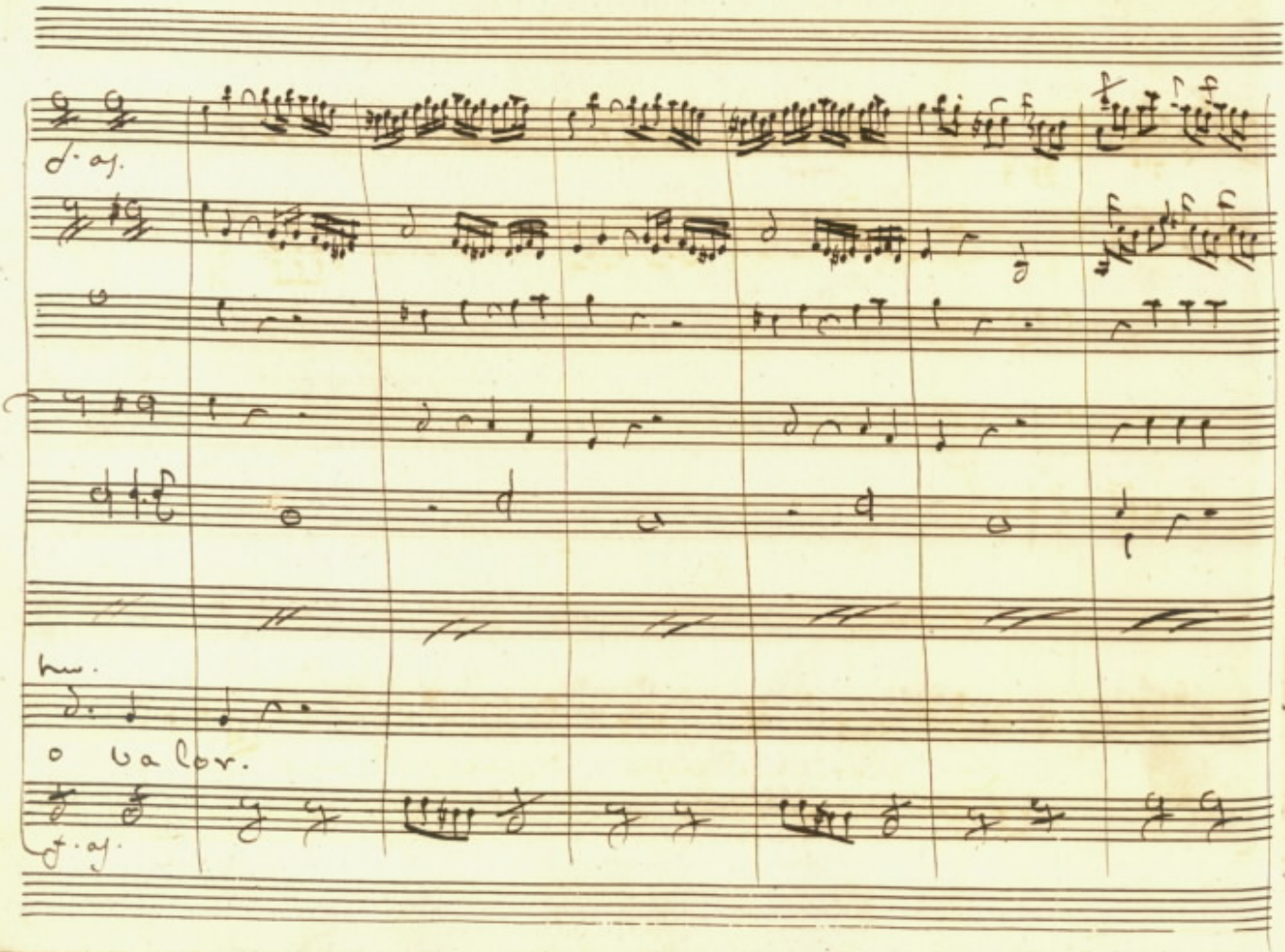
- - - - toil mi — o va lor. Di tante imprese e tante se il

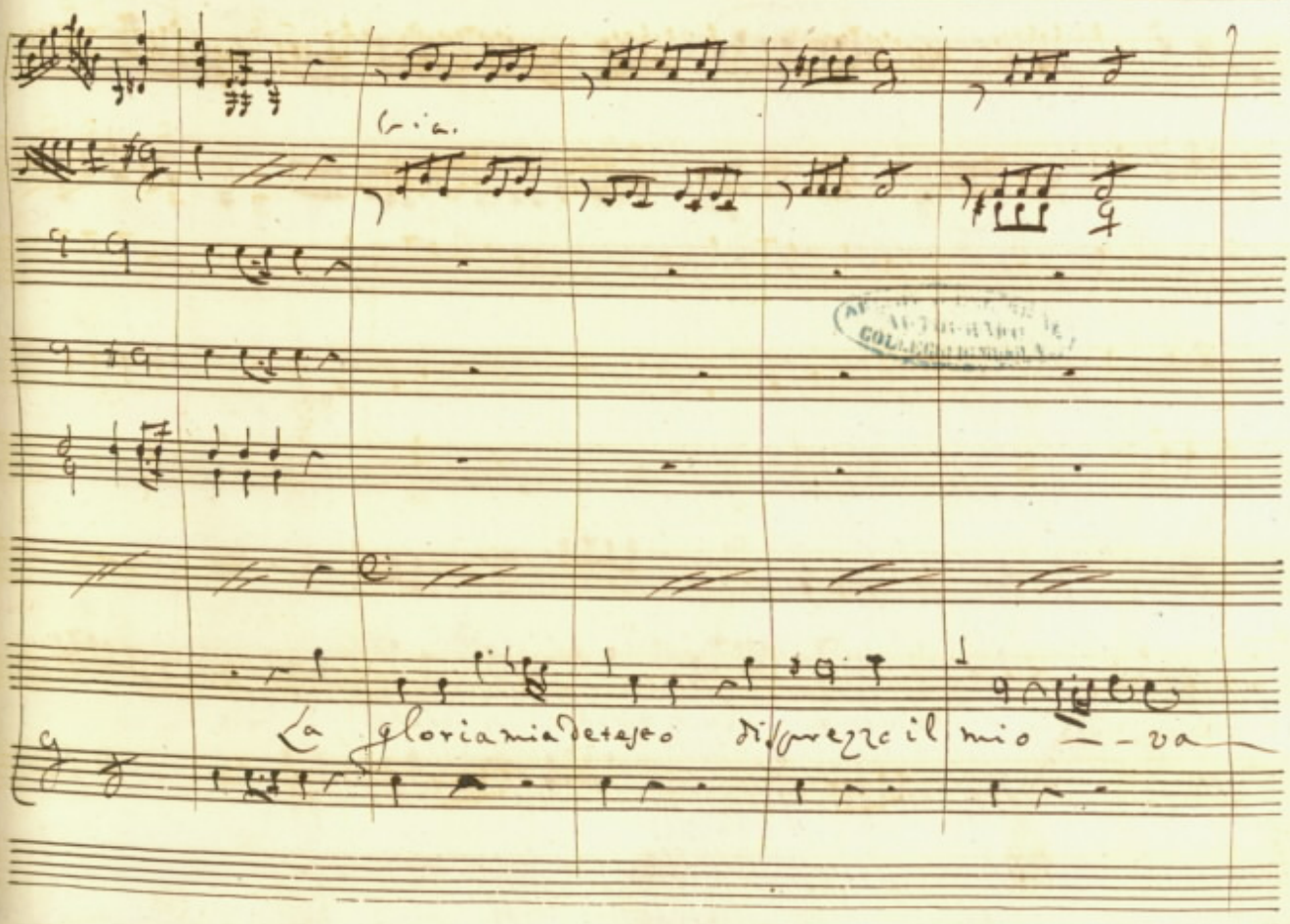
for. as.

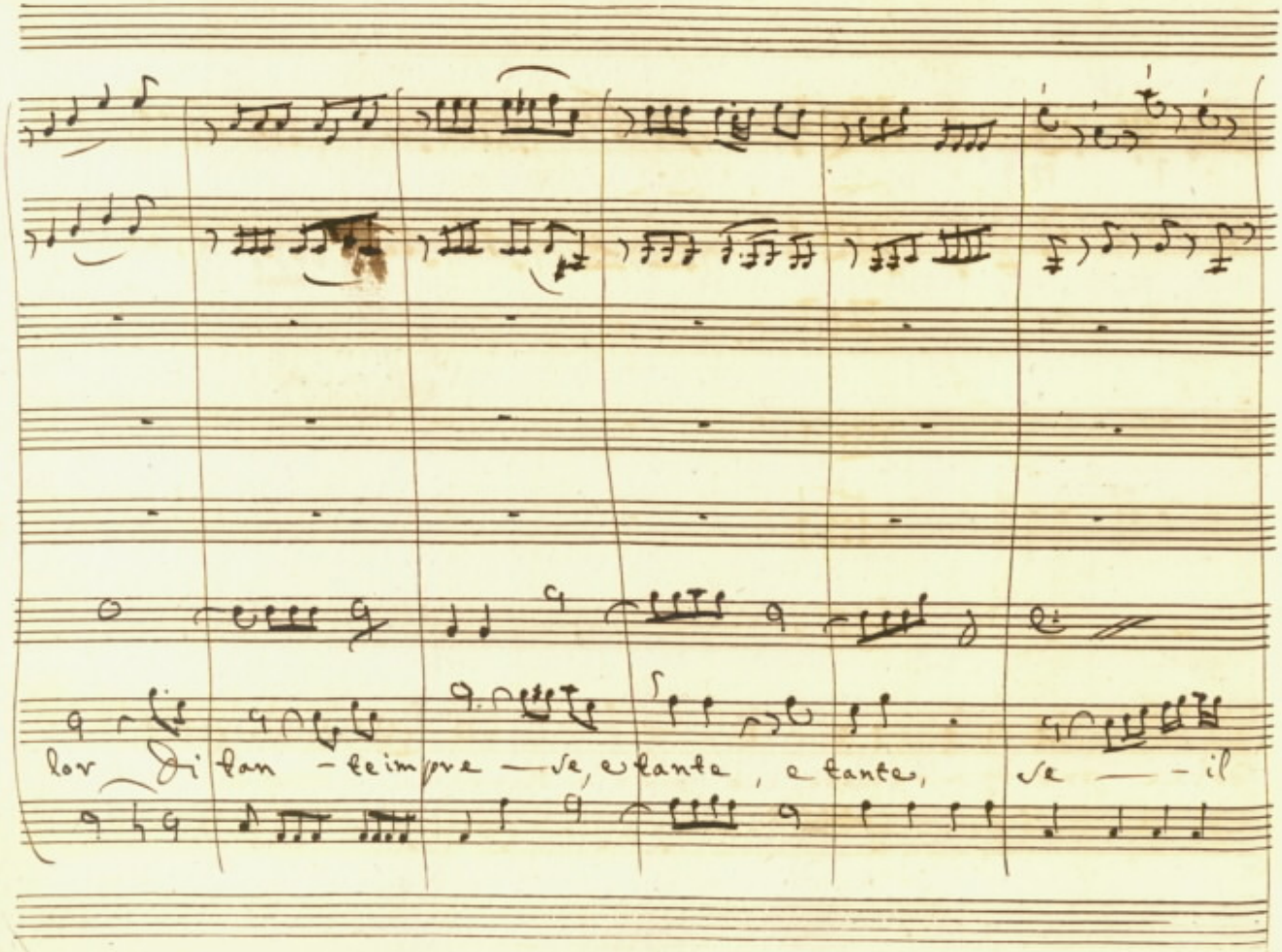

dolce premio è questo, il dol - ce pre - mio è questo la glo

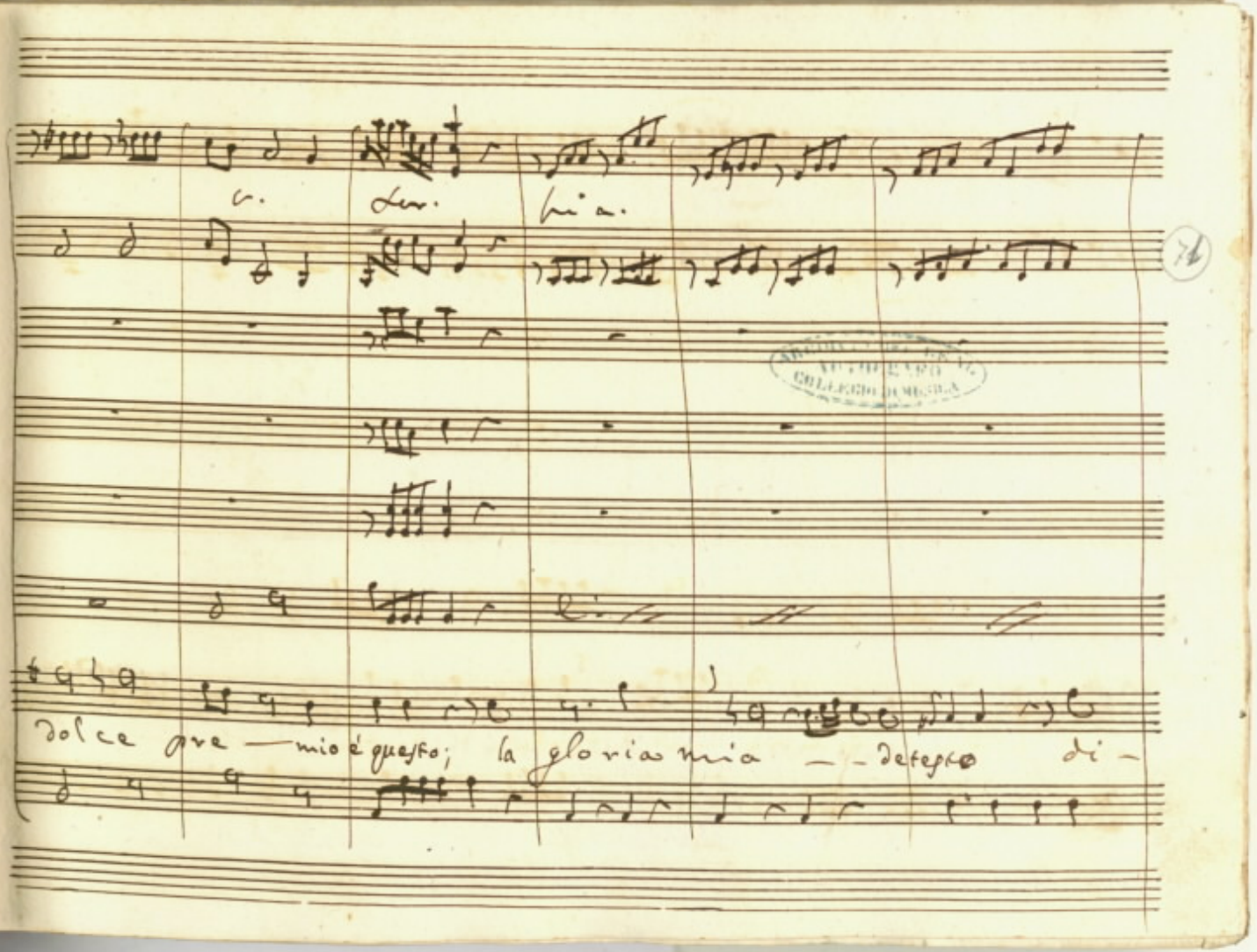

gia.
- ria mia dete - - sto di sprez


for.
coil mio valor
il mi
for.
fia.


d. aj.
tw.
o valor.
f. aj.

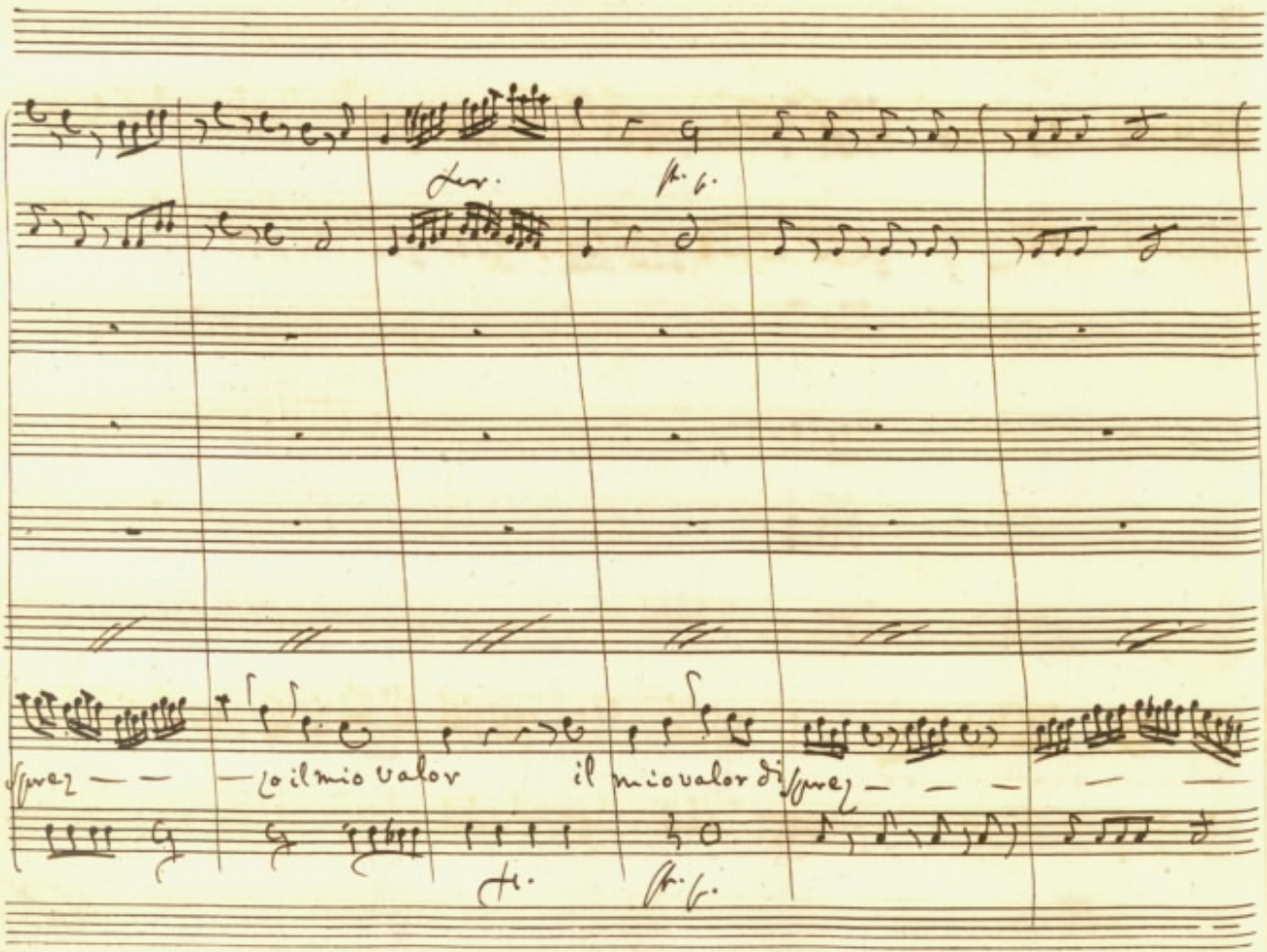

Gia.
La gloria mia detesto disprezzo il mio — va

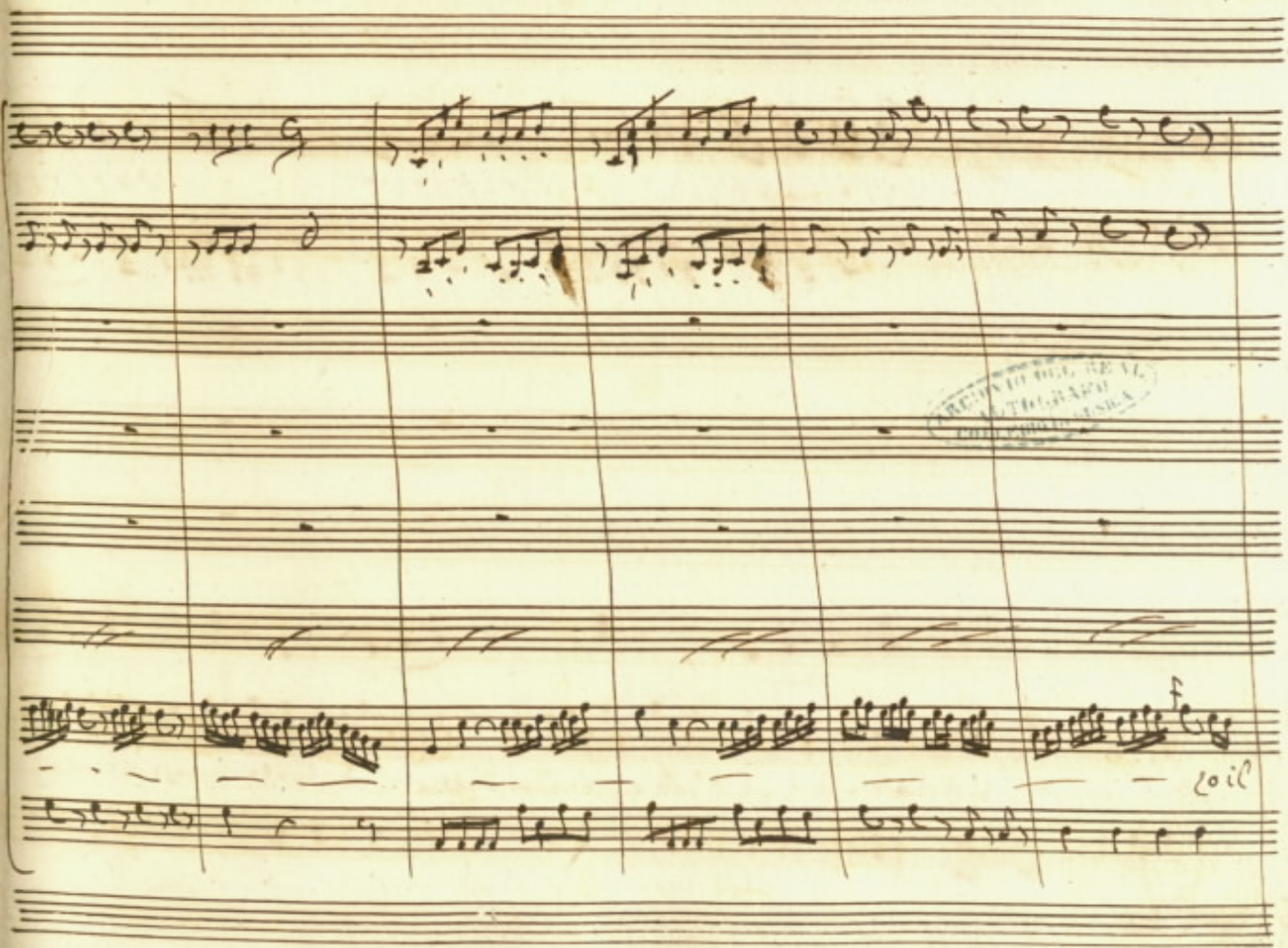

lor Di tan - te im pre — se, e tante, e tante, se — il

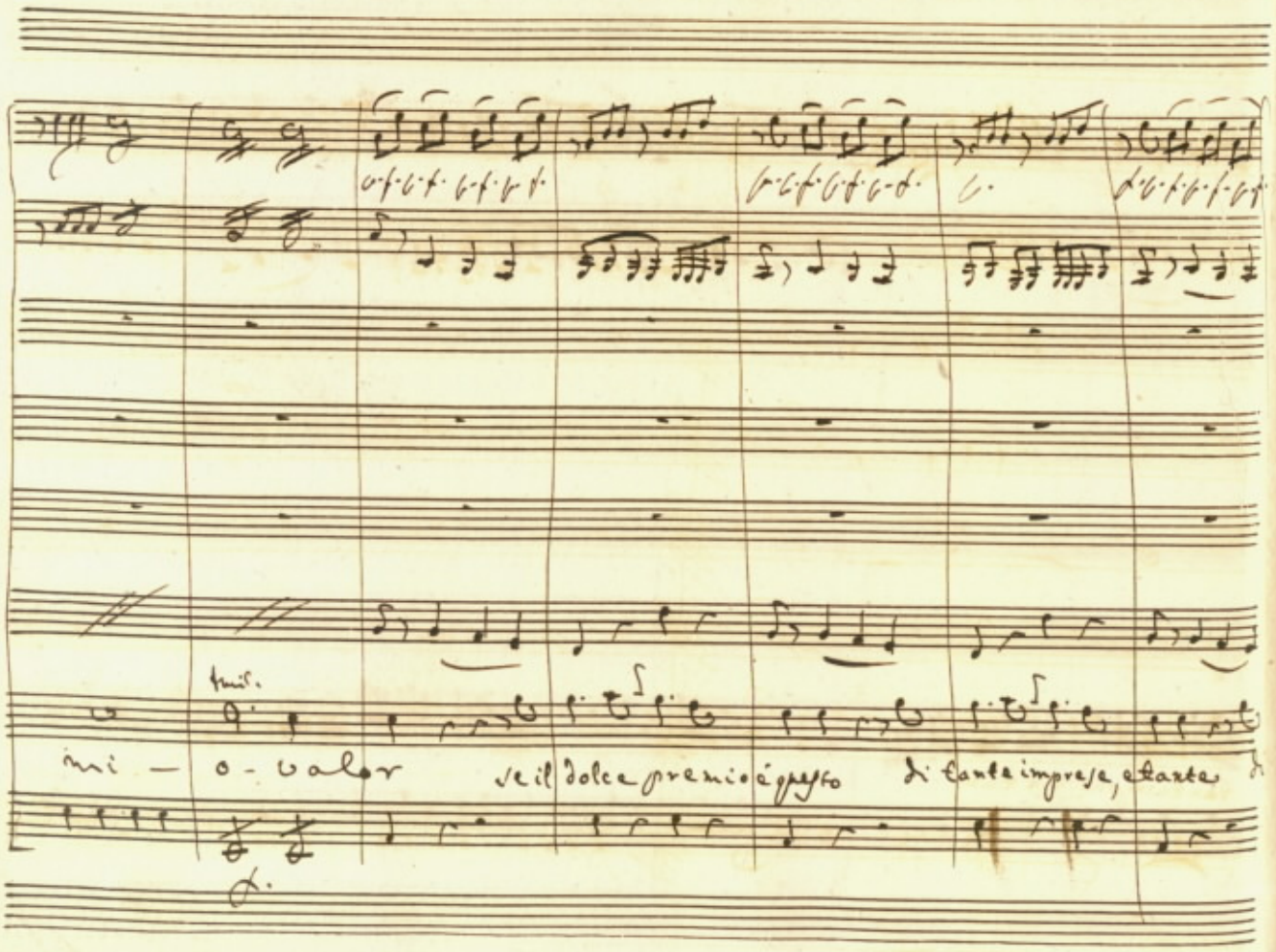


ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

dolce pre — mio è questo; la gloria mia — detesto di —

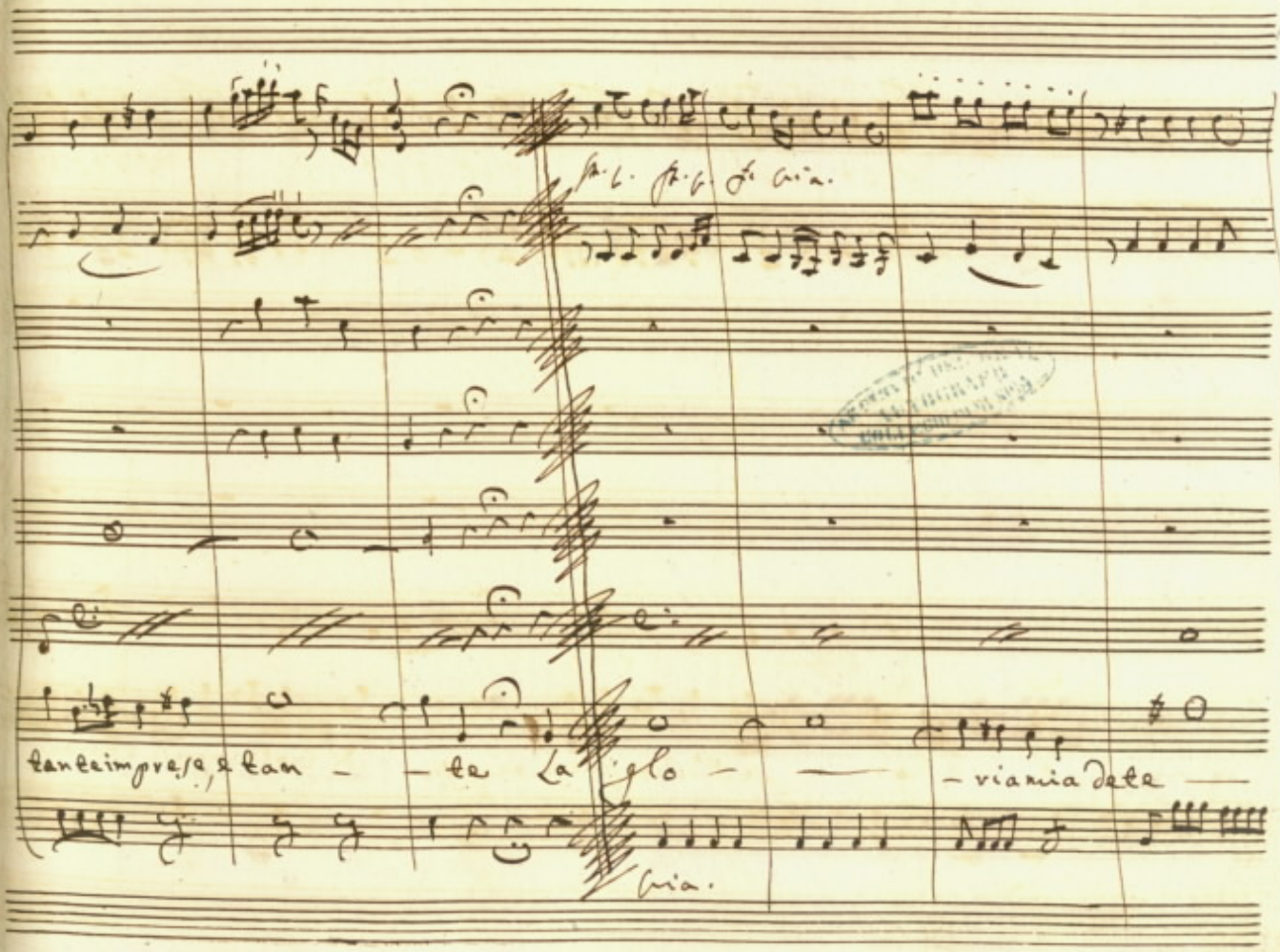

sprez — — — zo il mio valor il mio valor di sprez — — — — —

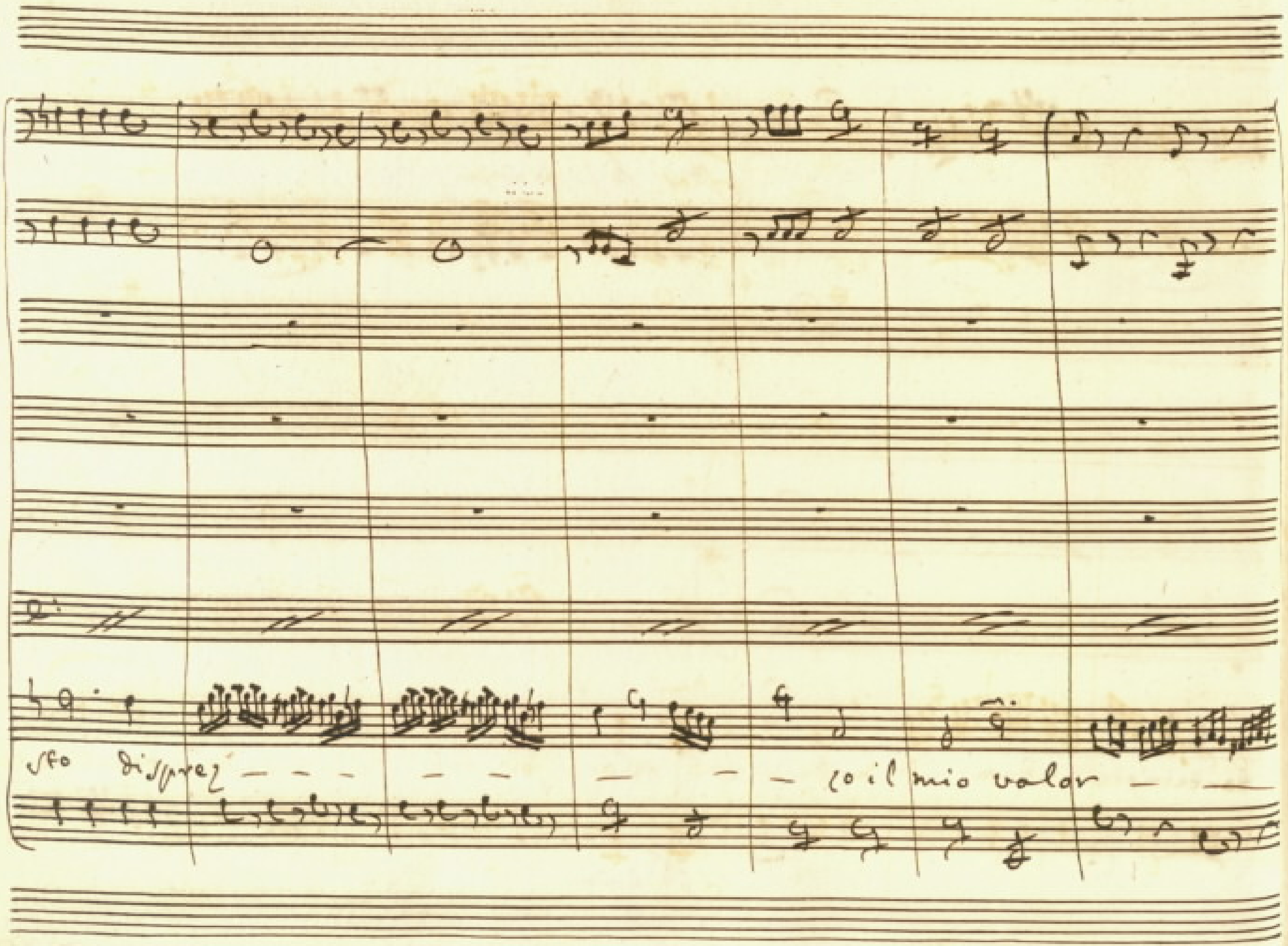

f
Violoncello

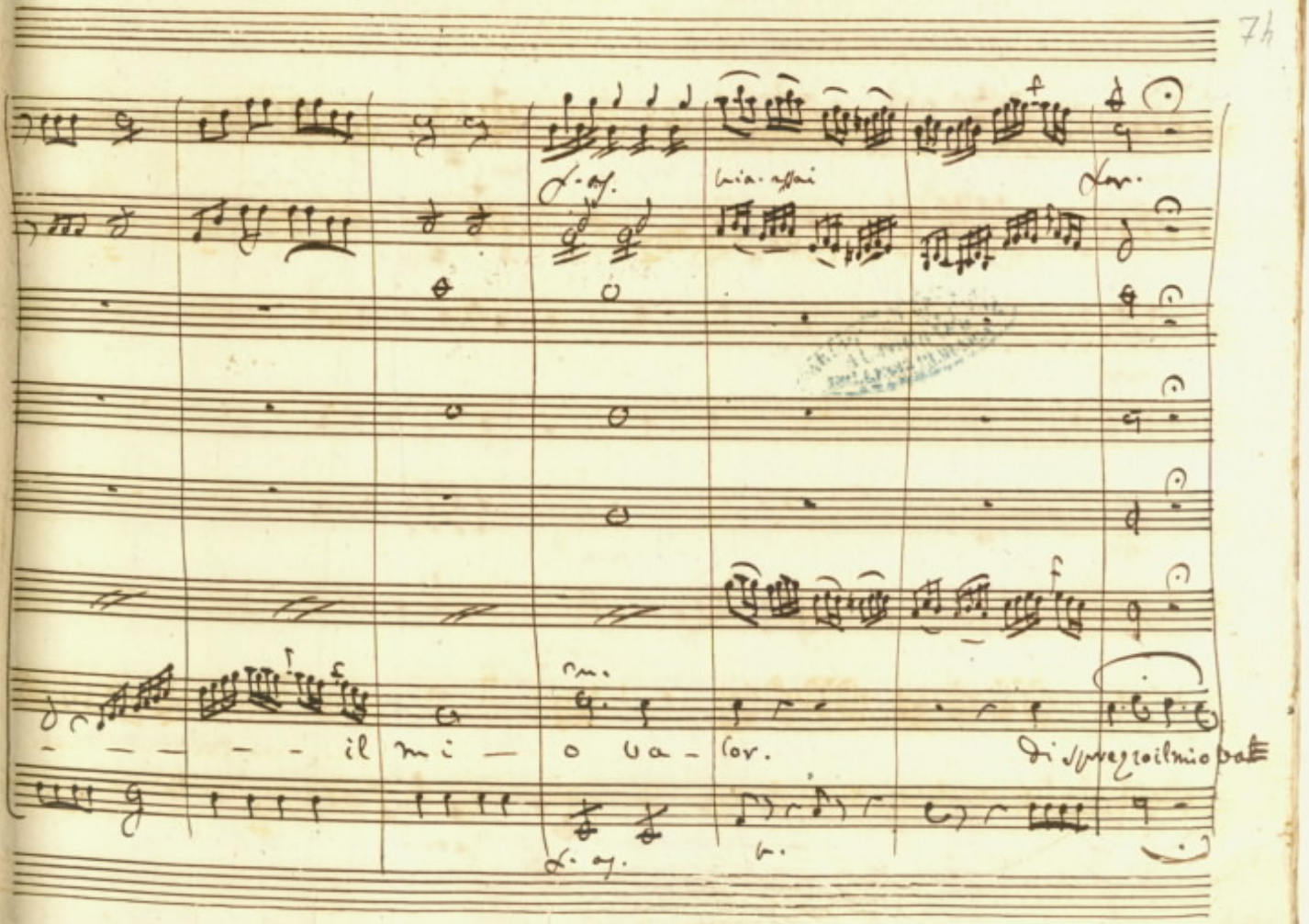

mi — o - valor se il dolce premio è questo di tante imprese, e tante

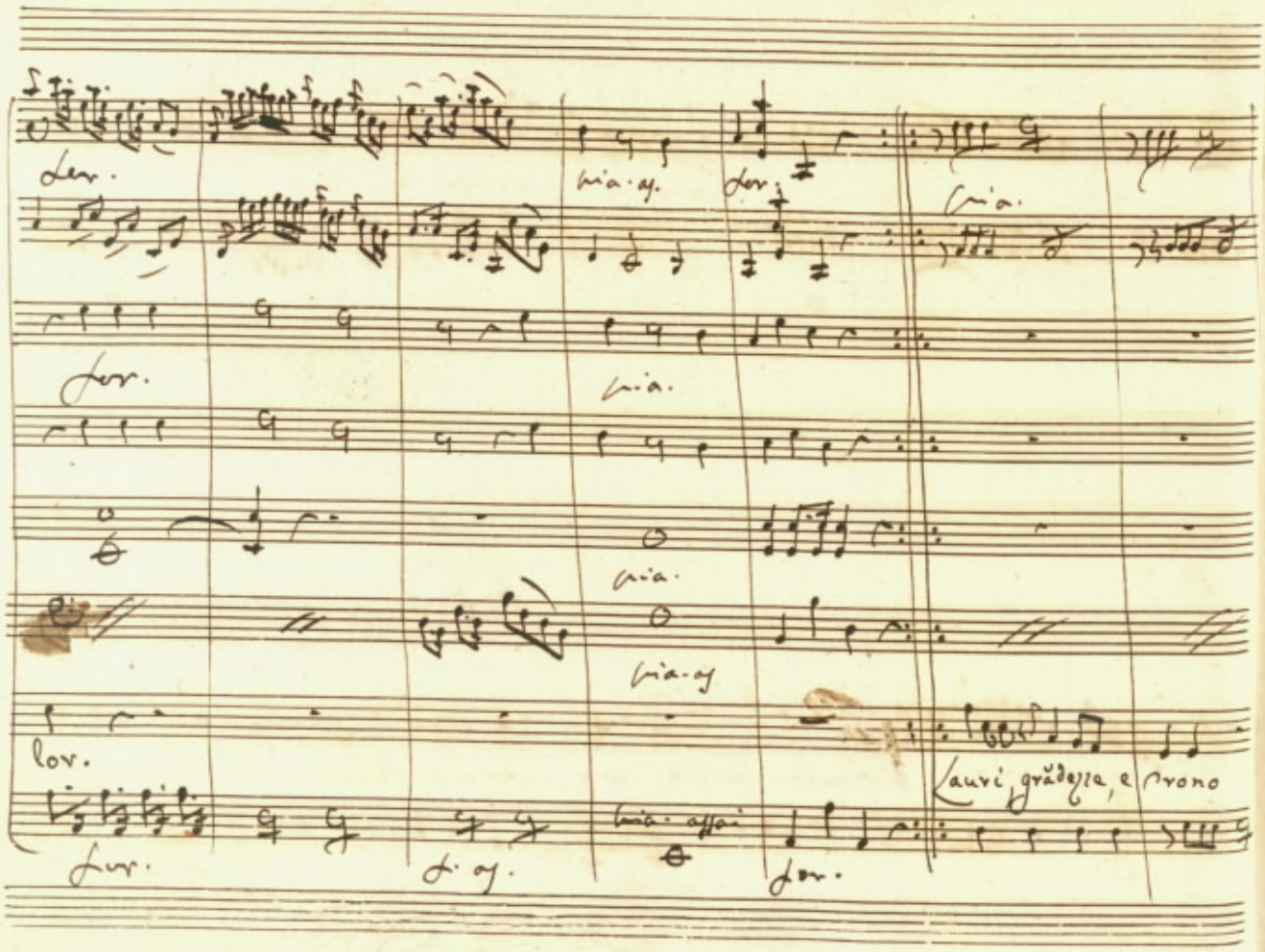
tanteimprese, e tan — — te La glo — — — riamia dete —

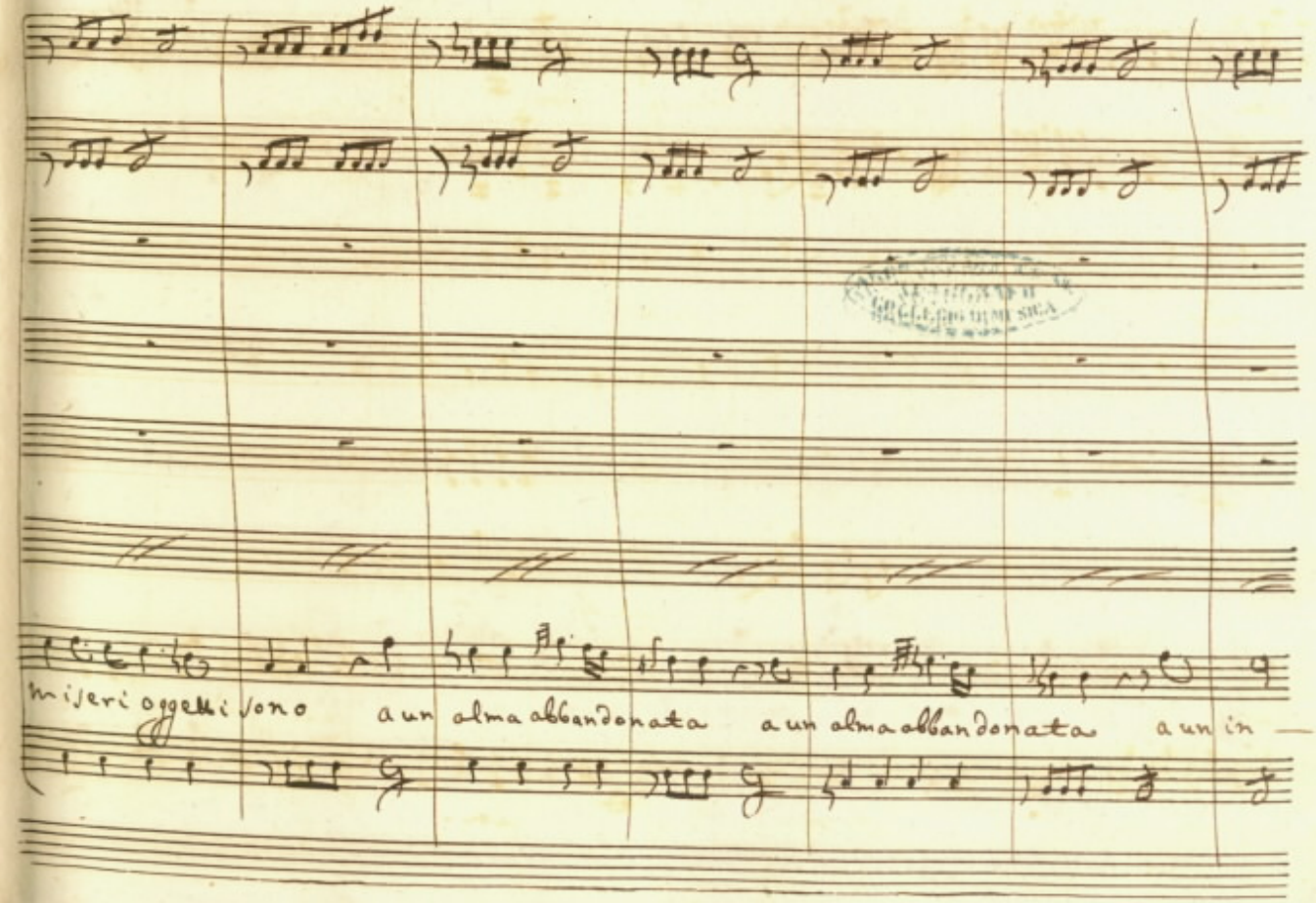
Cria.

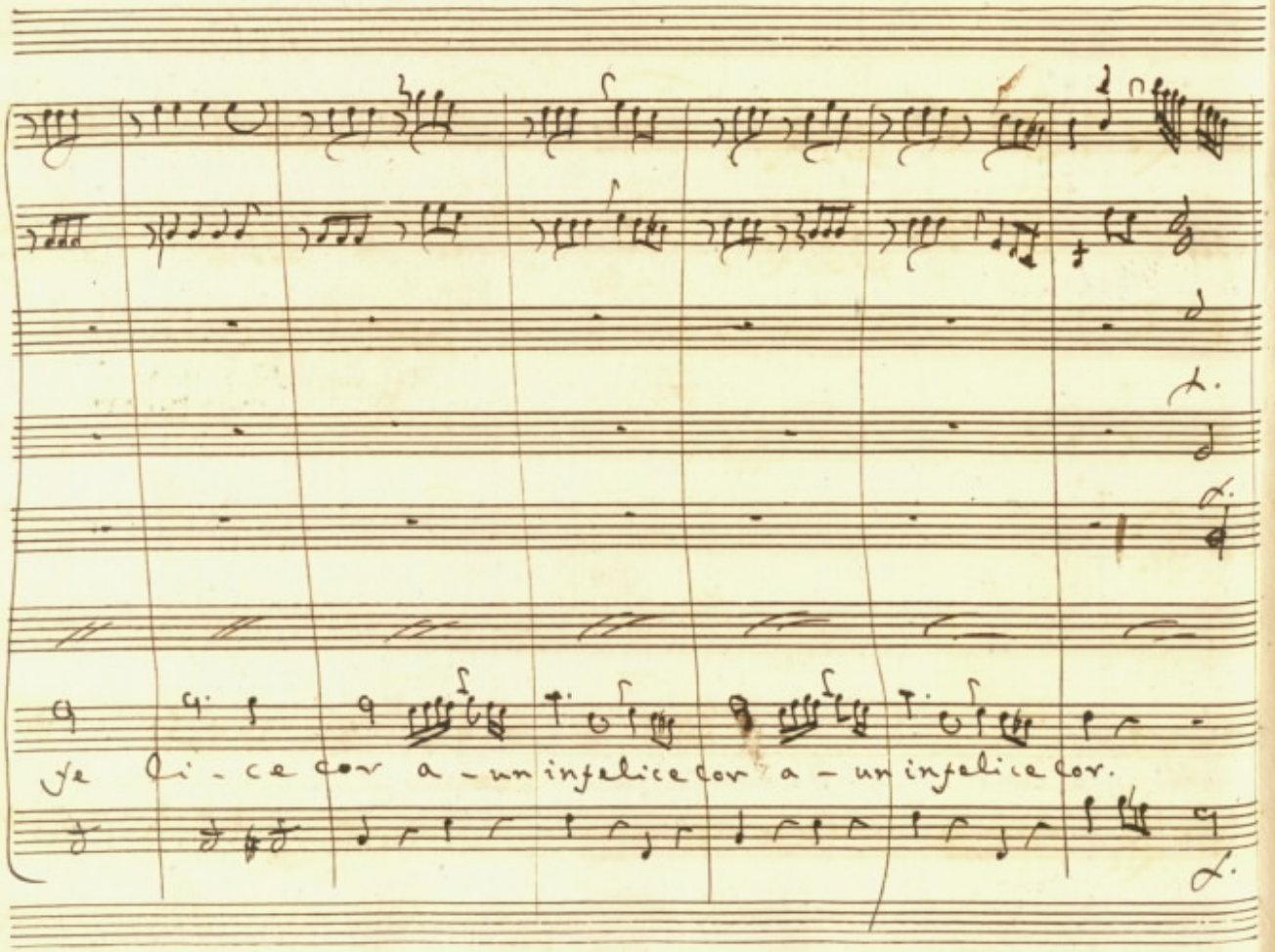


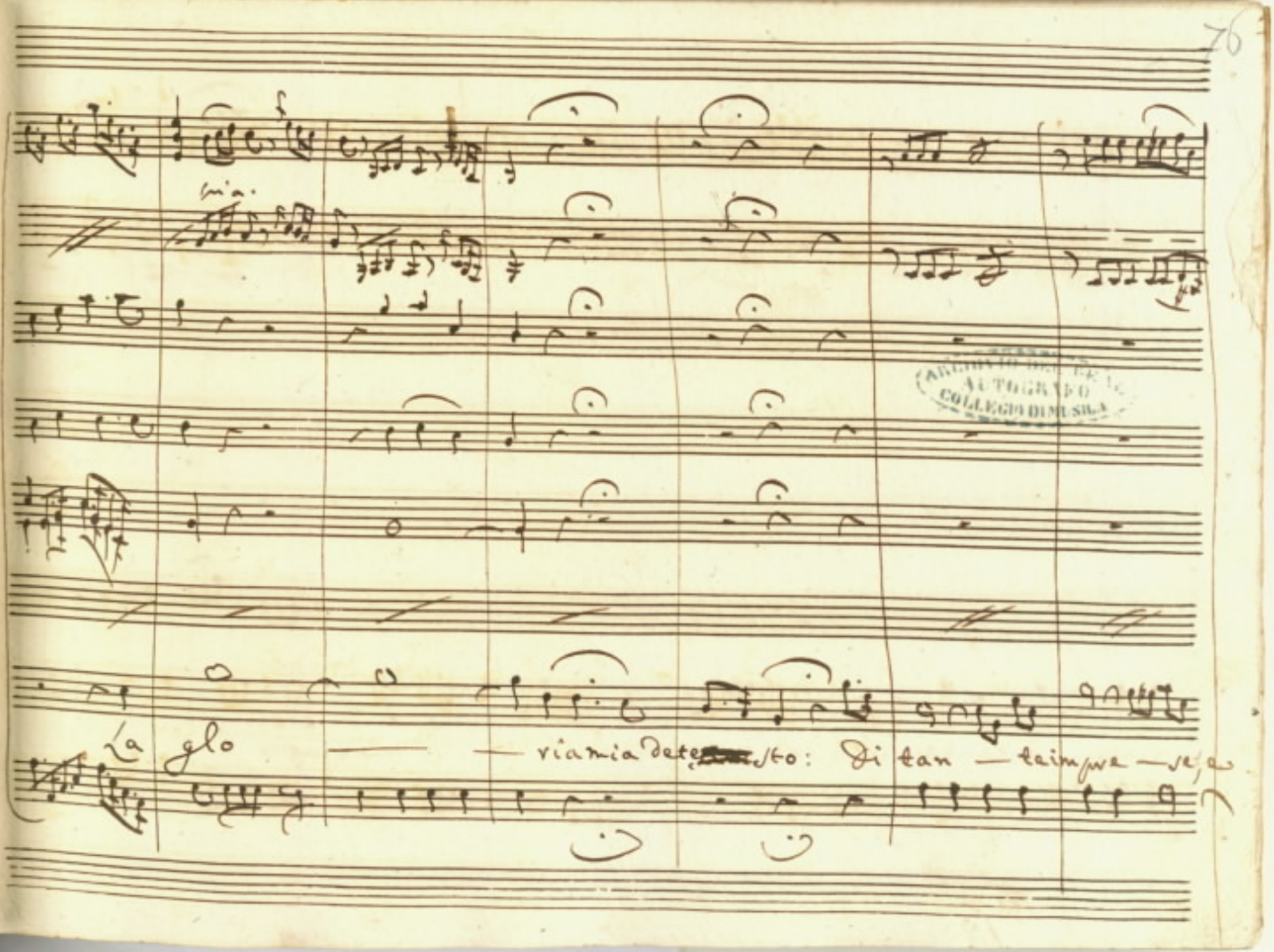

sto disprez — — — — — — — — co il mio valor — —


il mi o va lor.
Di sprezzo il mio va

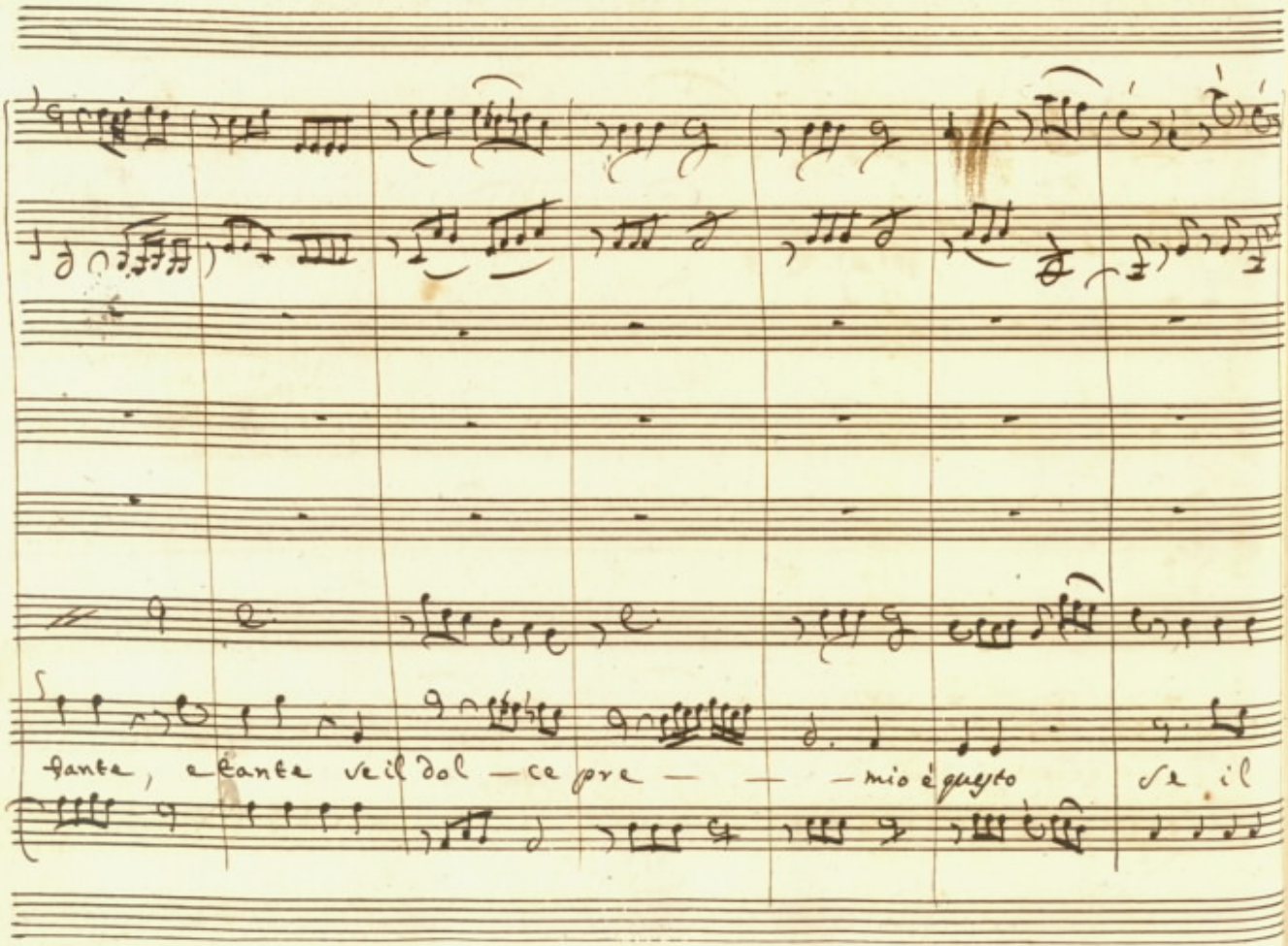

for.
pia. as.
for.
pia.
for.
pia.
pia.
pia. as
lor.
Lauri, grādezze, e trono
for.
f. as.
pia. assai
for.

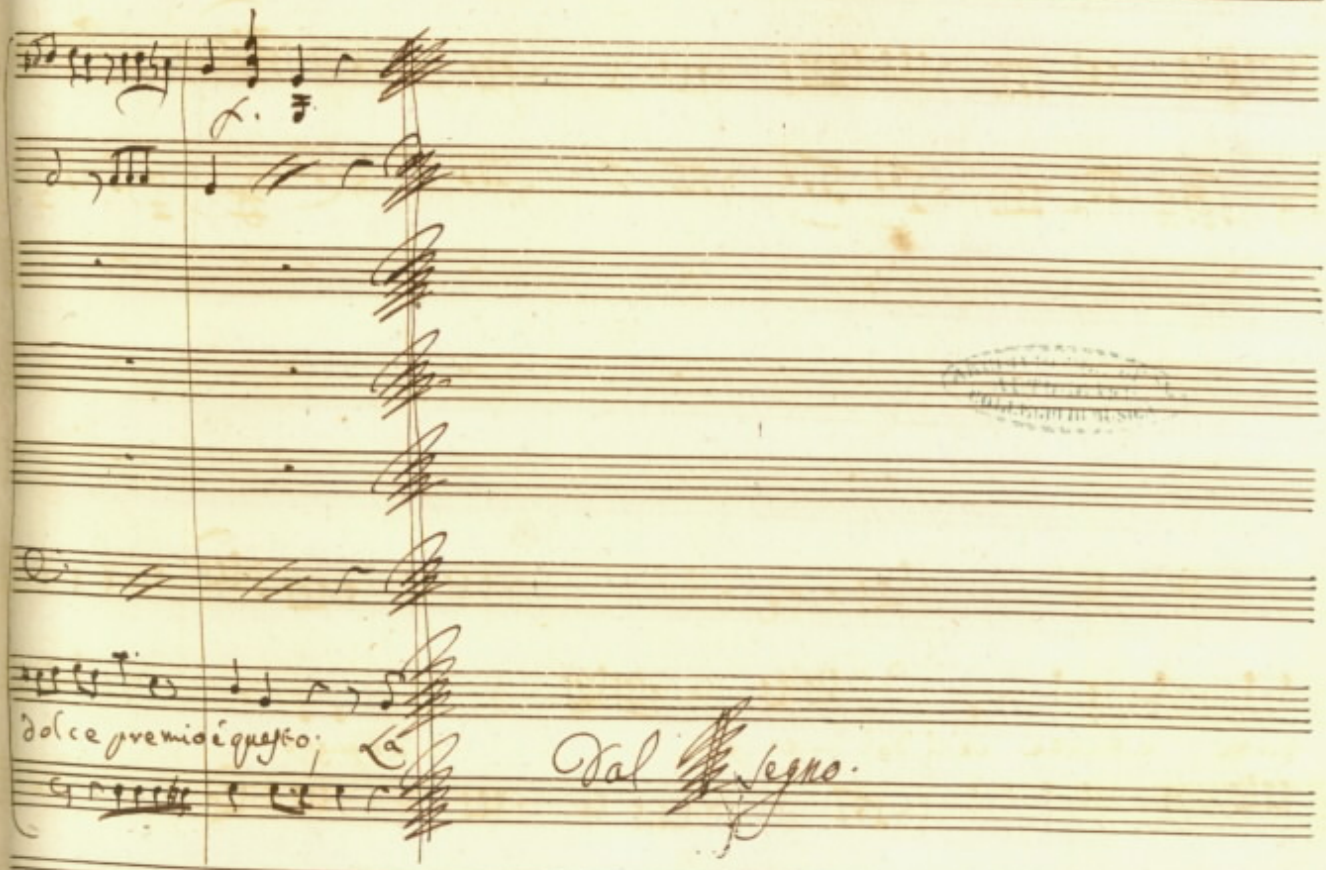

miseri oggetti sono
a un alma abbandonata
a un alma abbandonata
a un in —

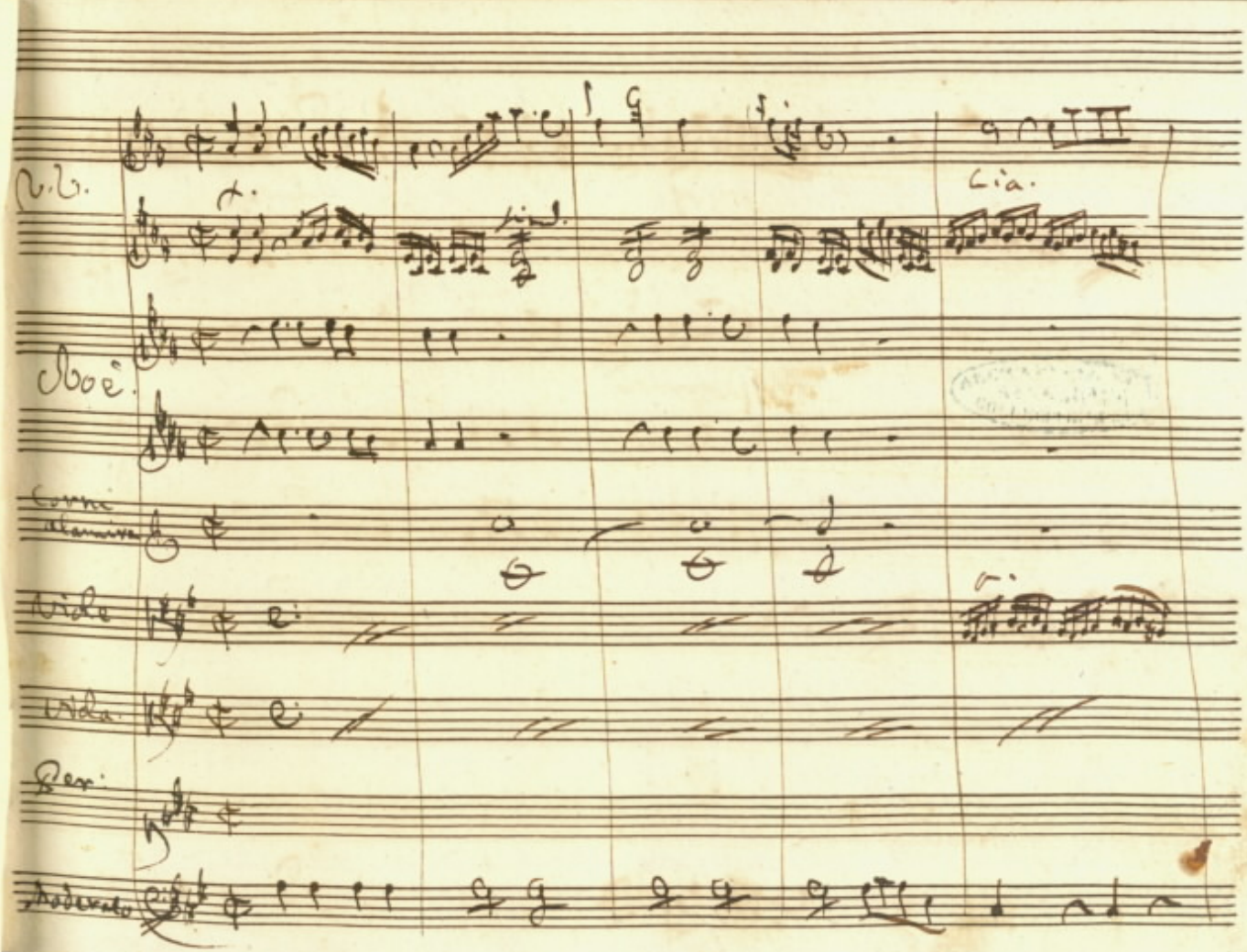

Je Li - ce cor a - un infelice cor a - un infelice cor.

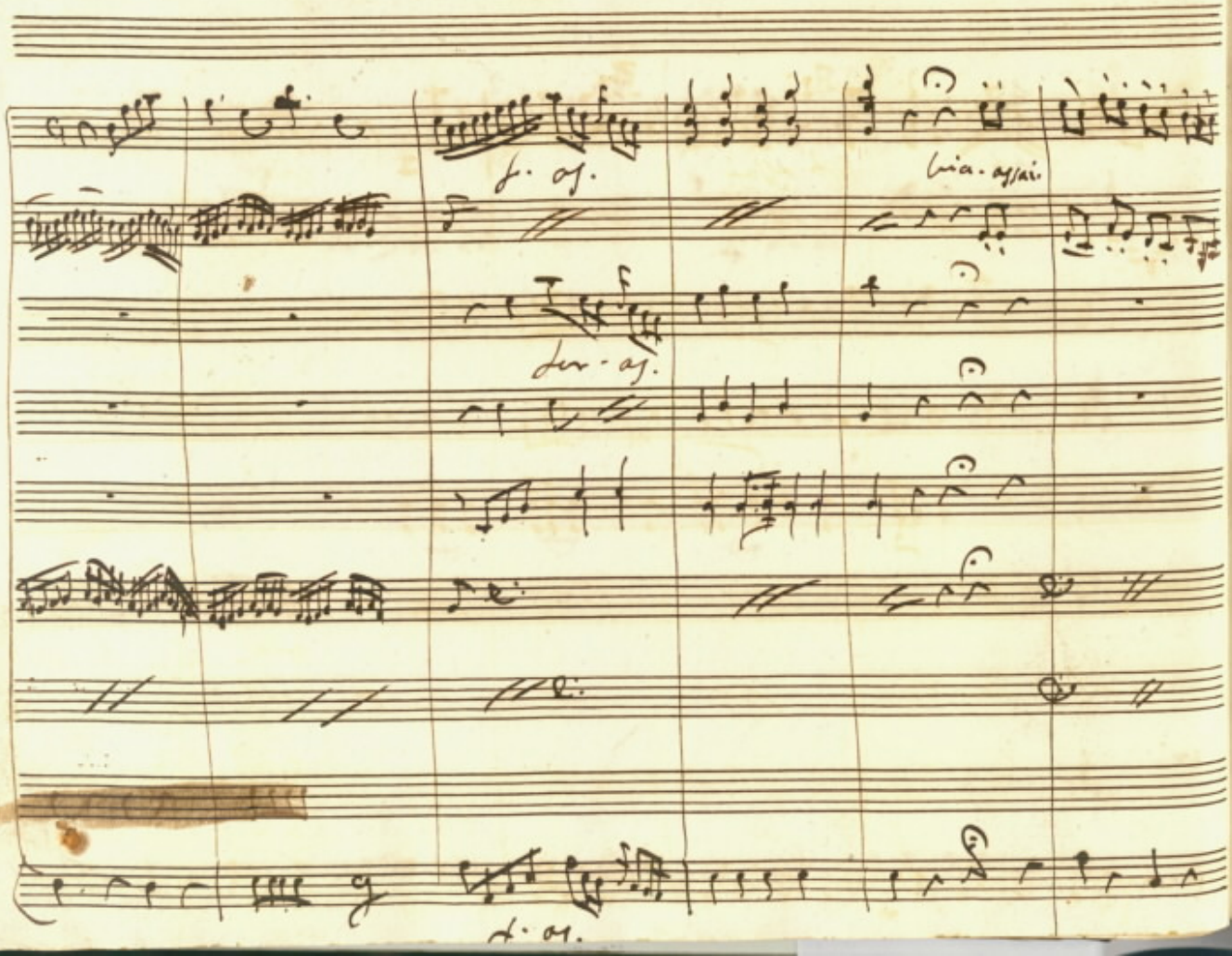


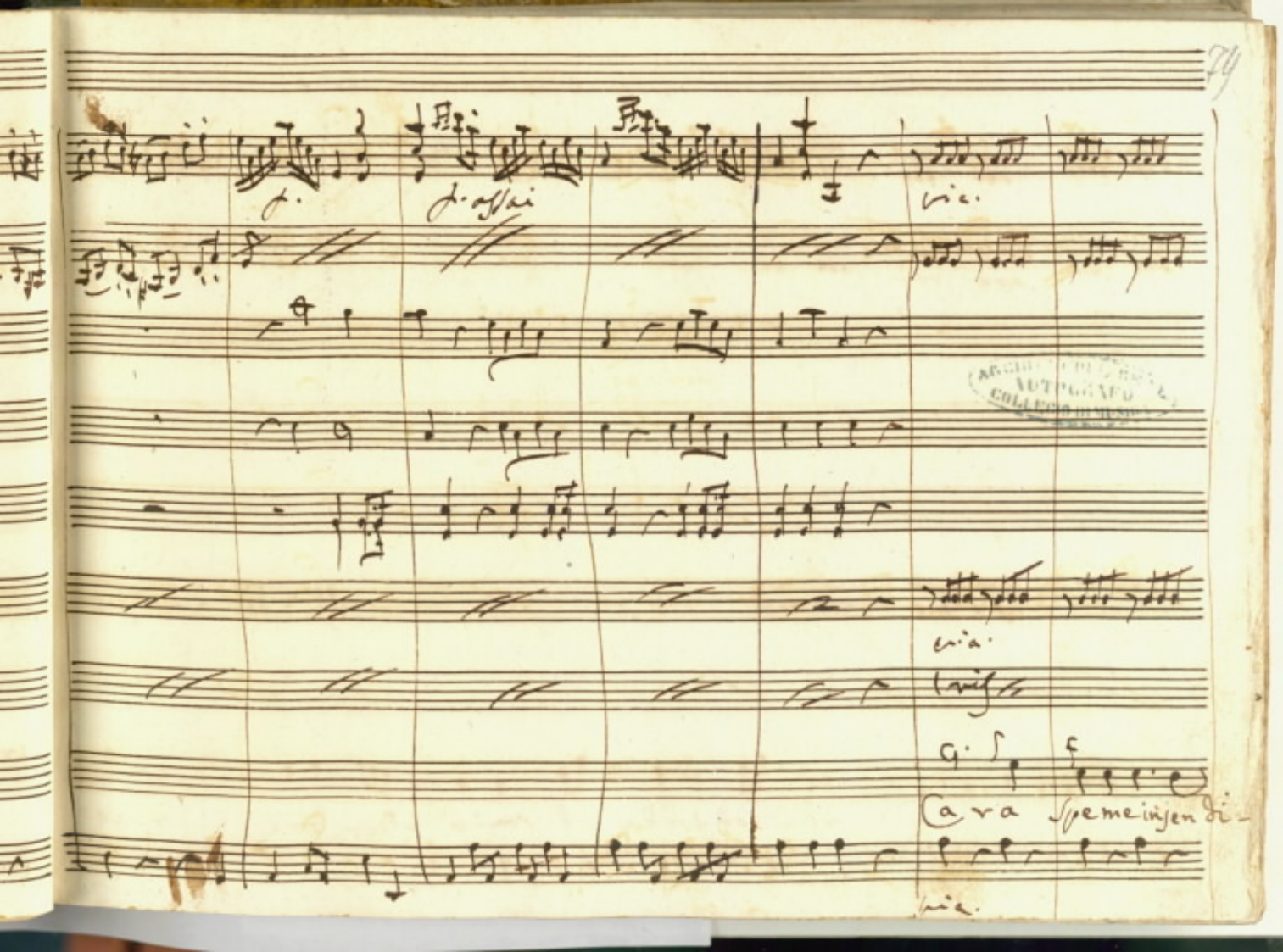
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

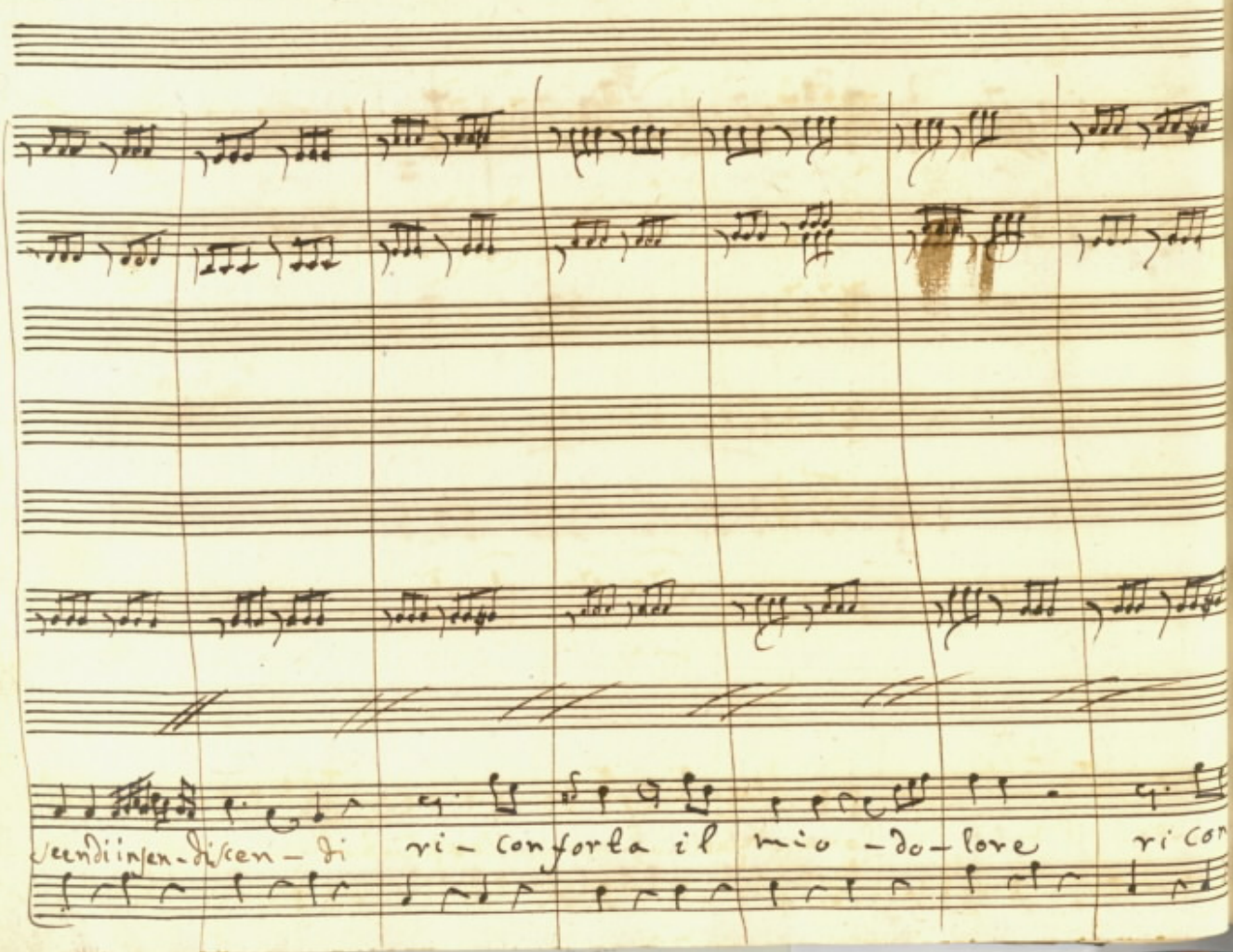

fante, e fante veil dol — ce pre — — — mio è questo se il

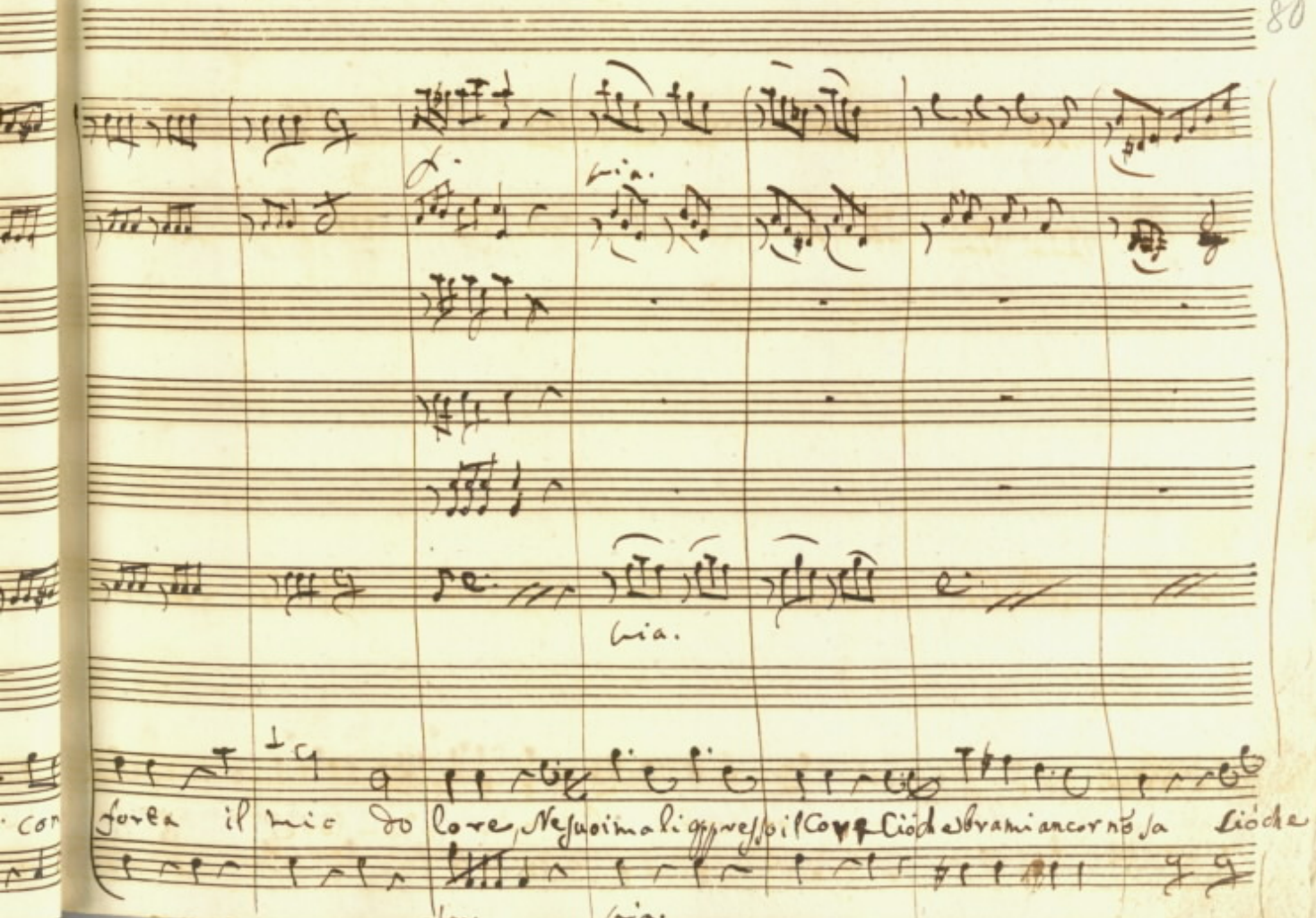

dolce premio è questo;
Dal Segno.

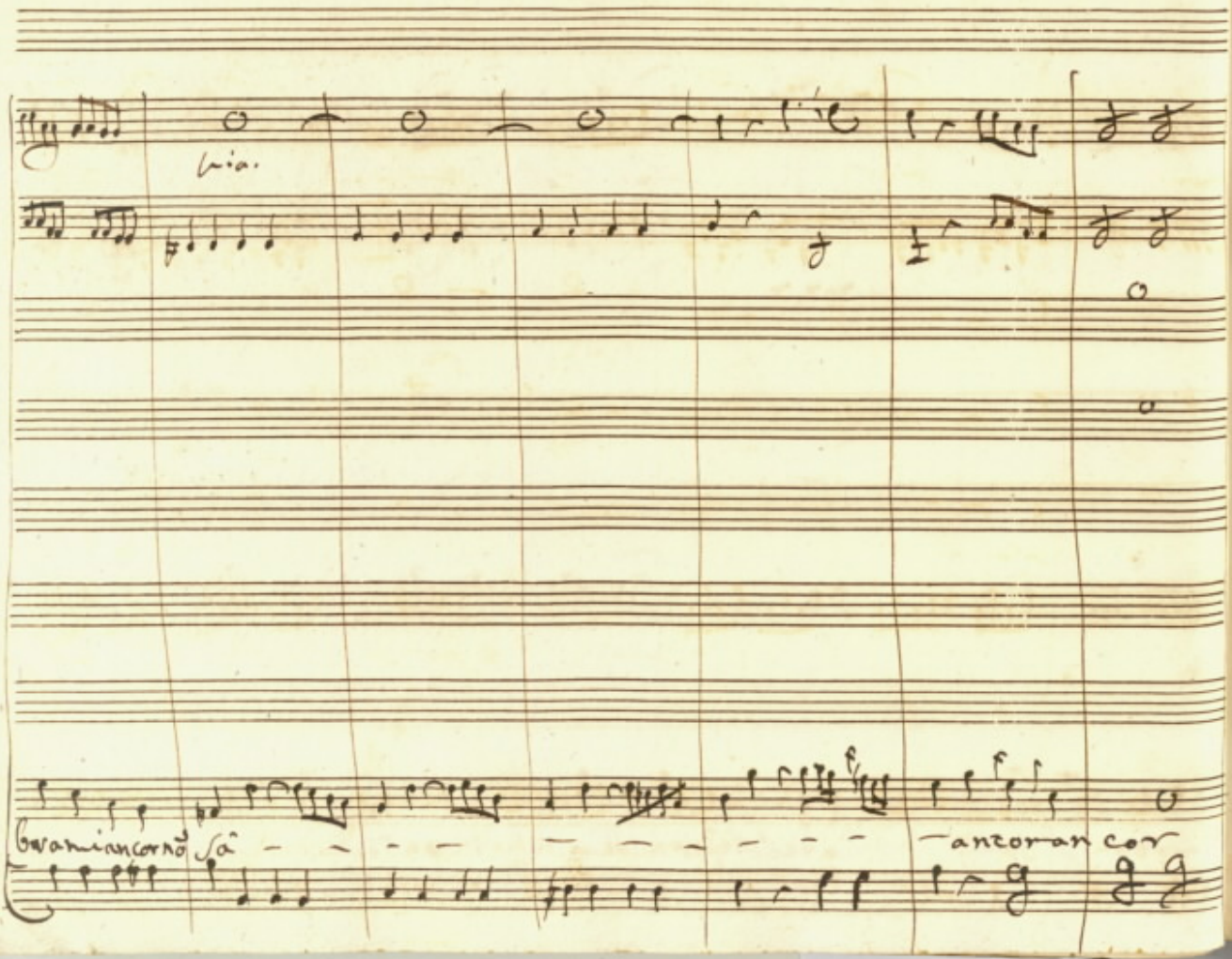

V.V.
Lia.
Moë.
Corni alarmiva
Viole
Viola
Per.
Moderato


f. as.
bia. assai.
fer. as.
f. as.


p.
p. assai
via.
via.
Cara Speme insen di-
via.


scendi in sen - di scen - di ri - conforta il mio - do - lore ri con


con forza il mio dolore, Ne suoi mali oppresso il Core Ciò che brami ancor nõ sa Ciò che


via.
ancor ancor

for. bia. stu. bia. bia.

bia. fa. b.

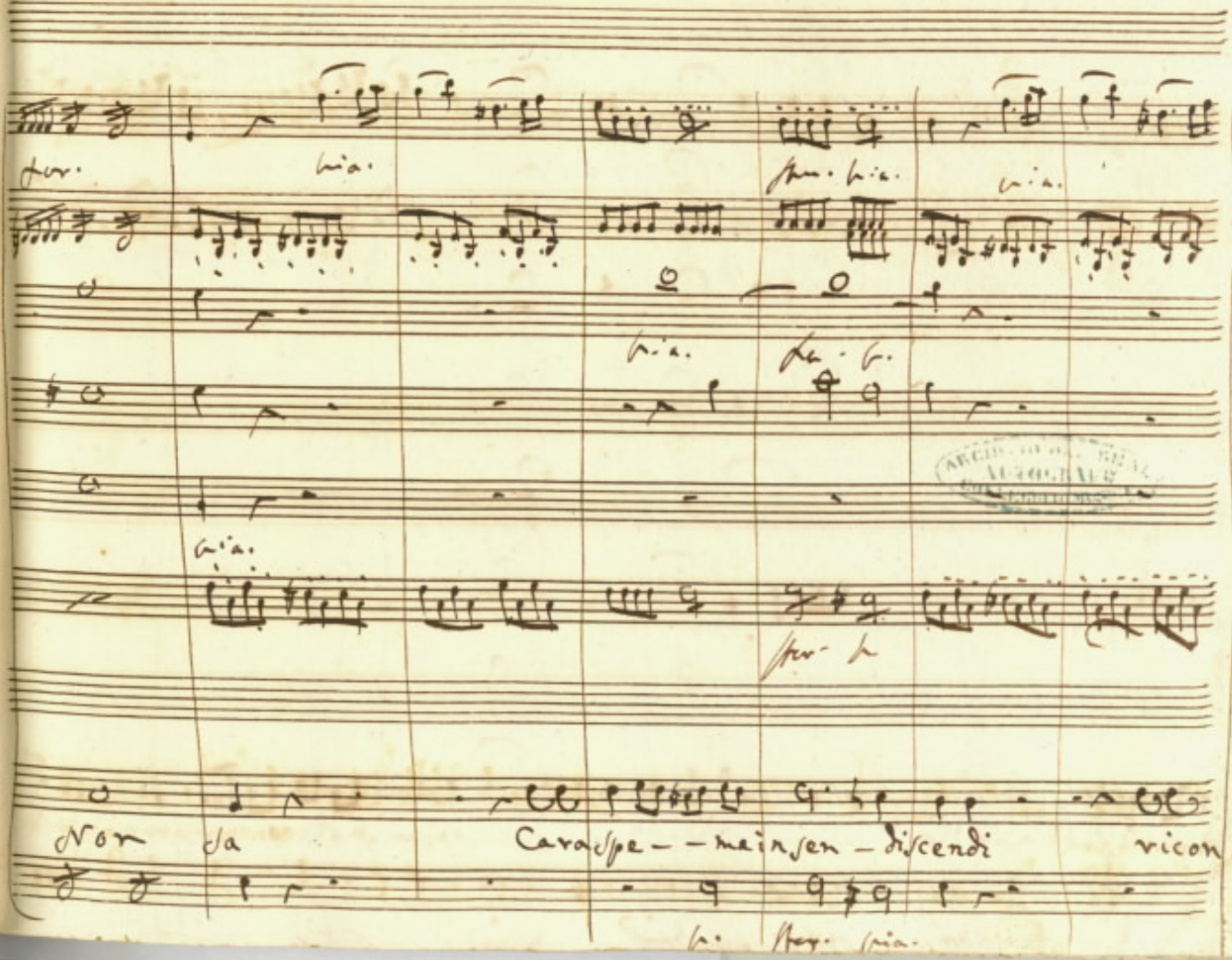
bia.

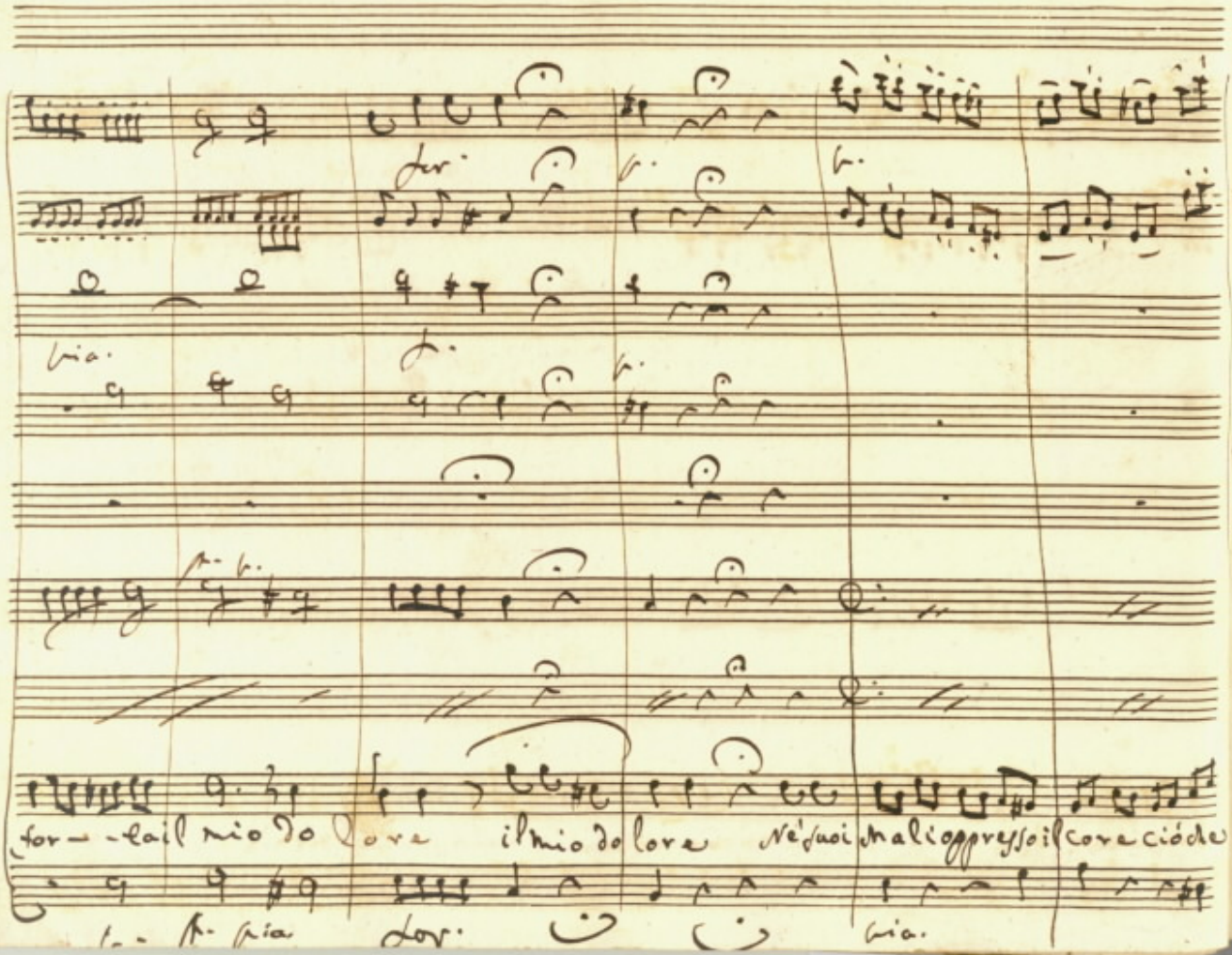
stu. b

Non sa Caraspe — — meinsen — discendi ricon —

b. stu. bia.

ARCHIVO GENERAL AUTOGRAFOS



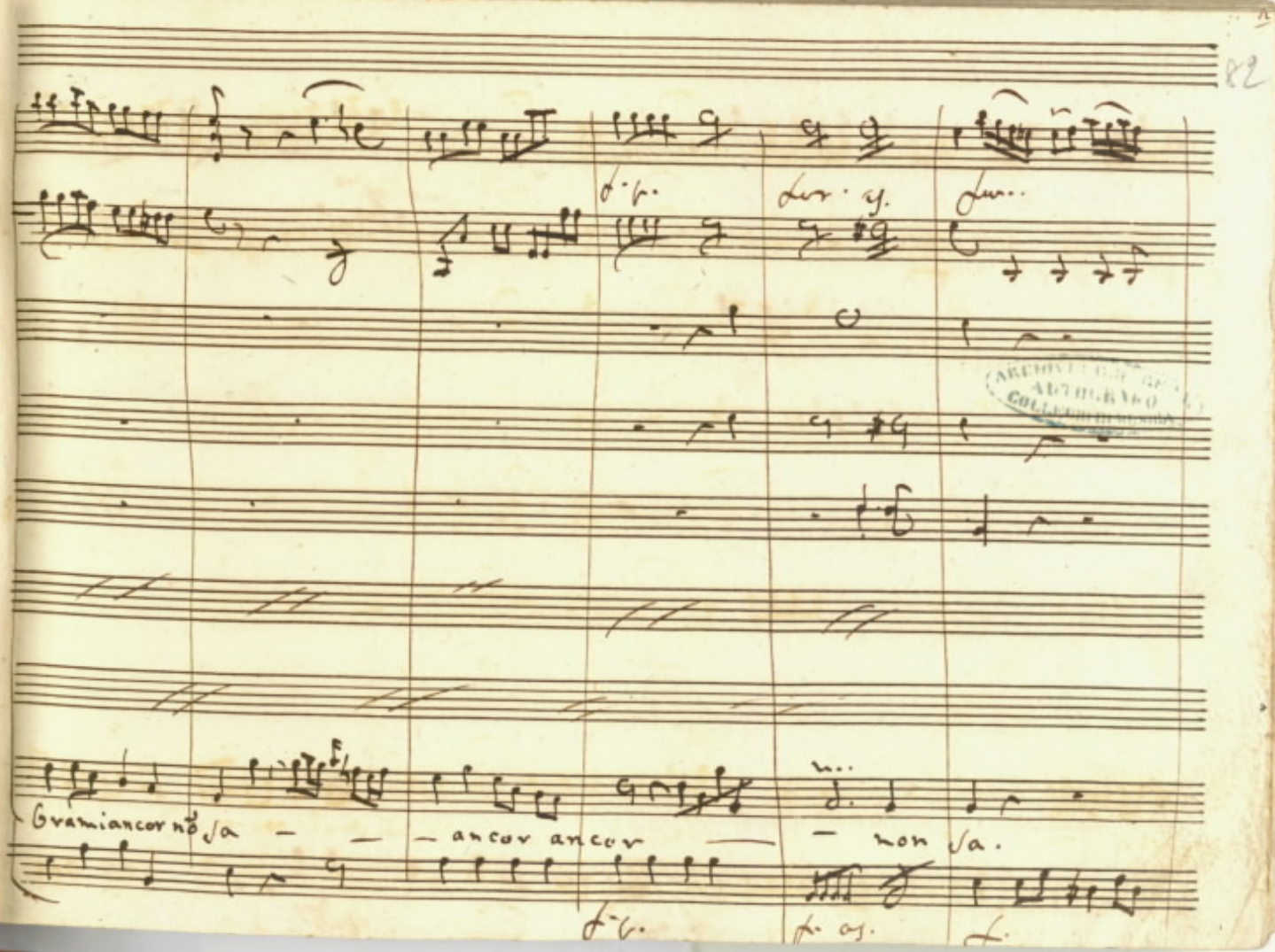


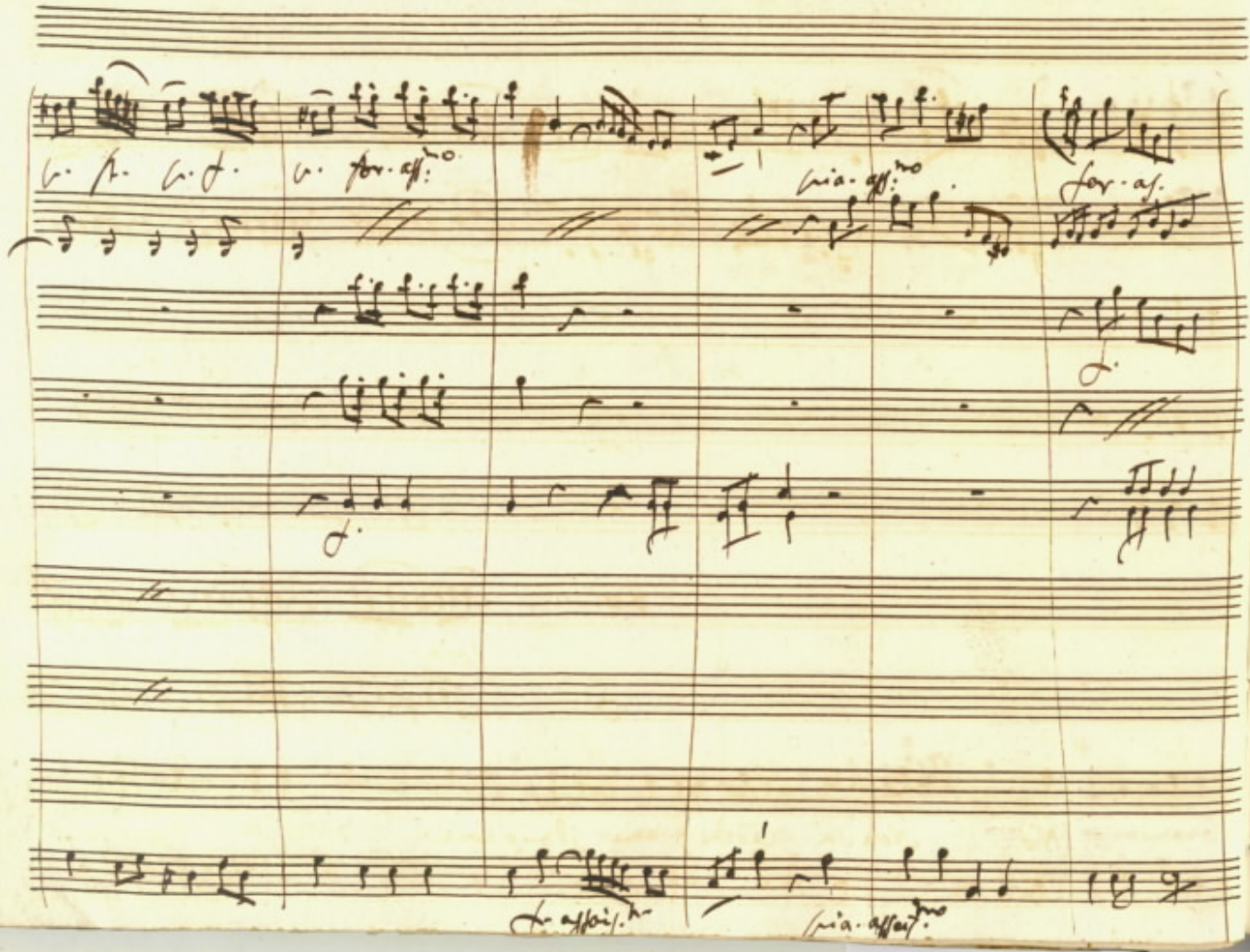
for

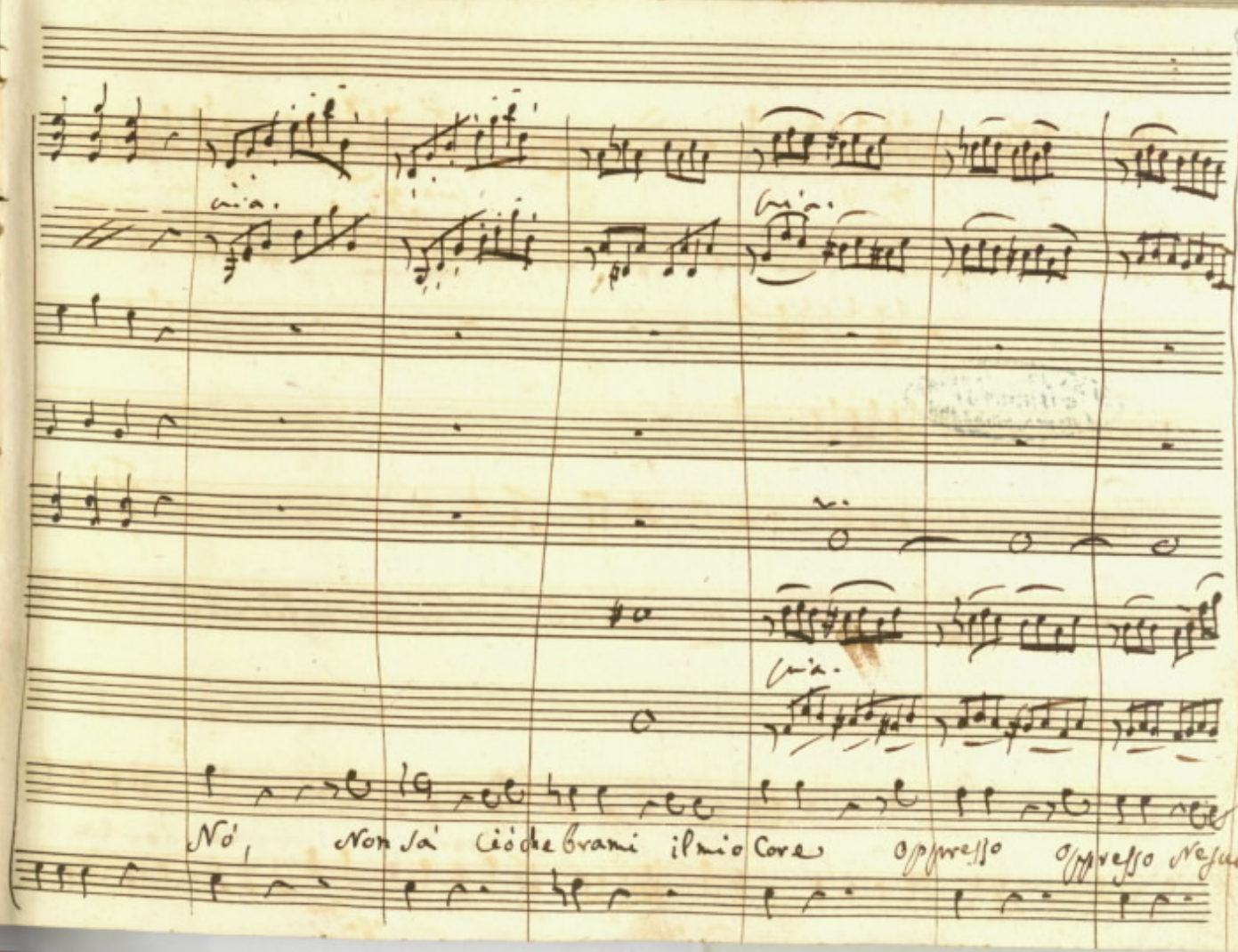
pia.

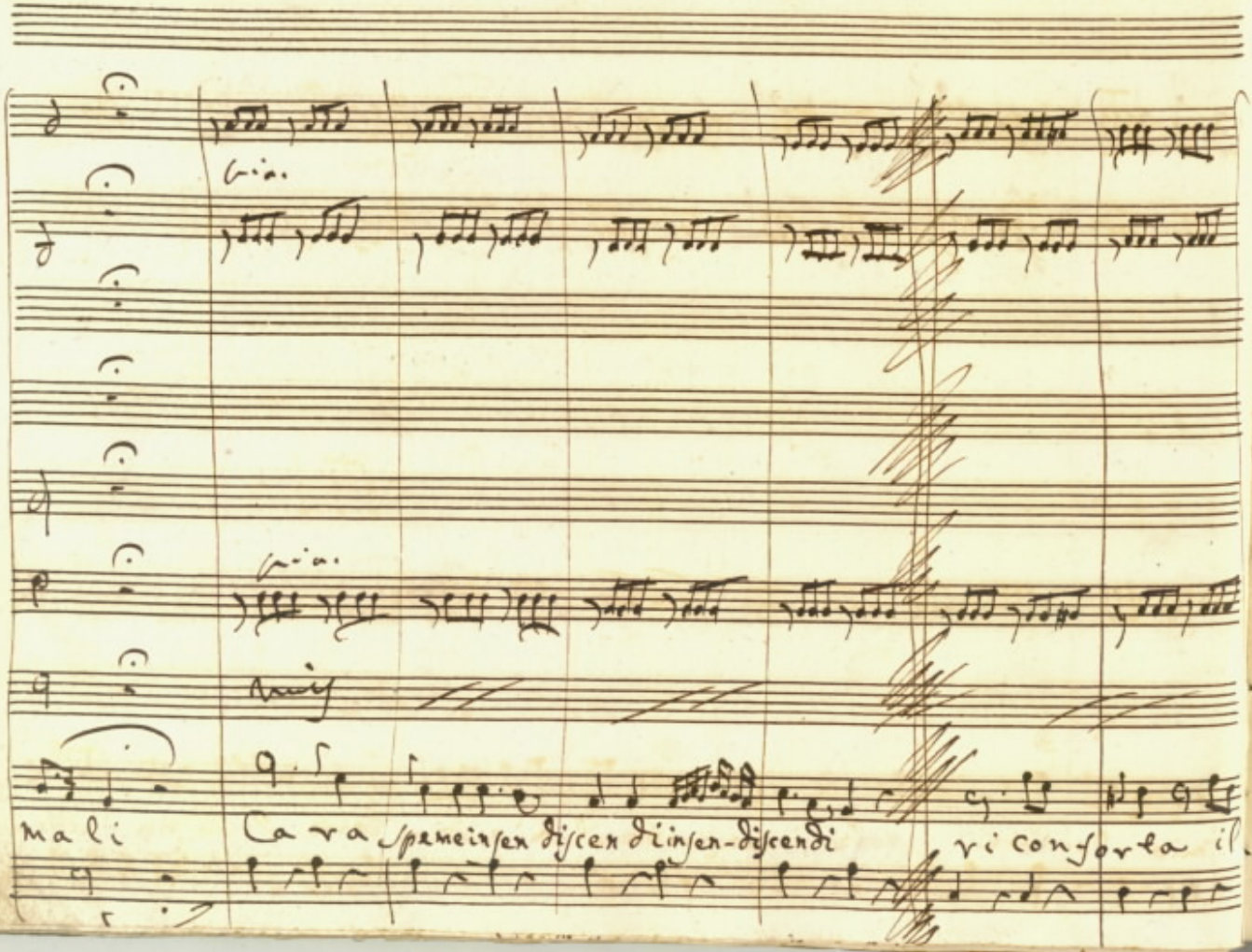
for — tail mio do lore il mio do lore Ne' suoi mali oppresso il core ciò che

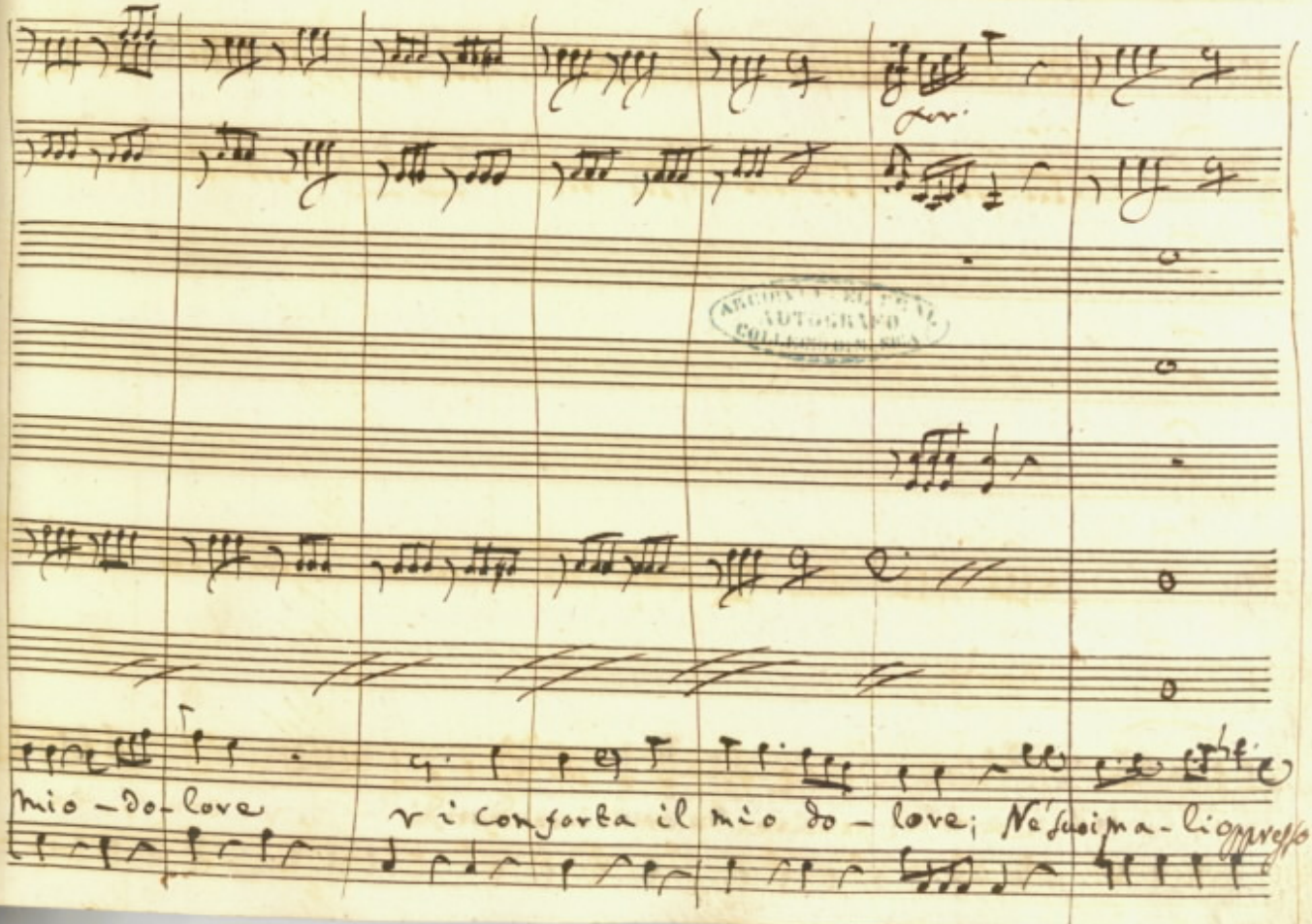
pia for pia


Gramiancor nõ ja — — — ancor ancor — — non ja.

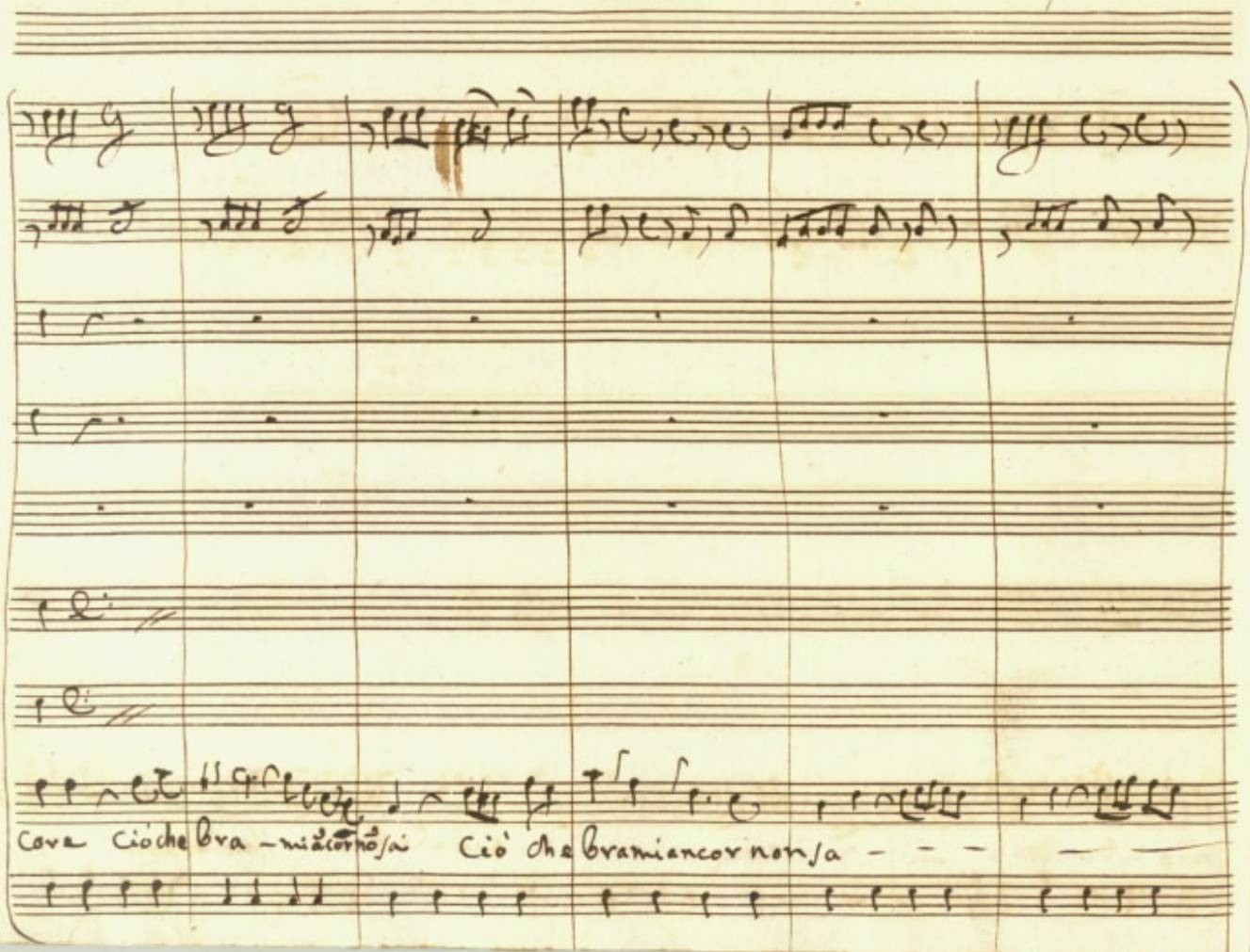



Nò, Non sà ciò che brami il mio Core oppresso oppresso Ne suoi


mali
Cara speme insen discen di insen-discendi
ri conforta il

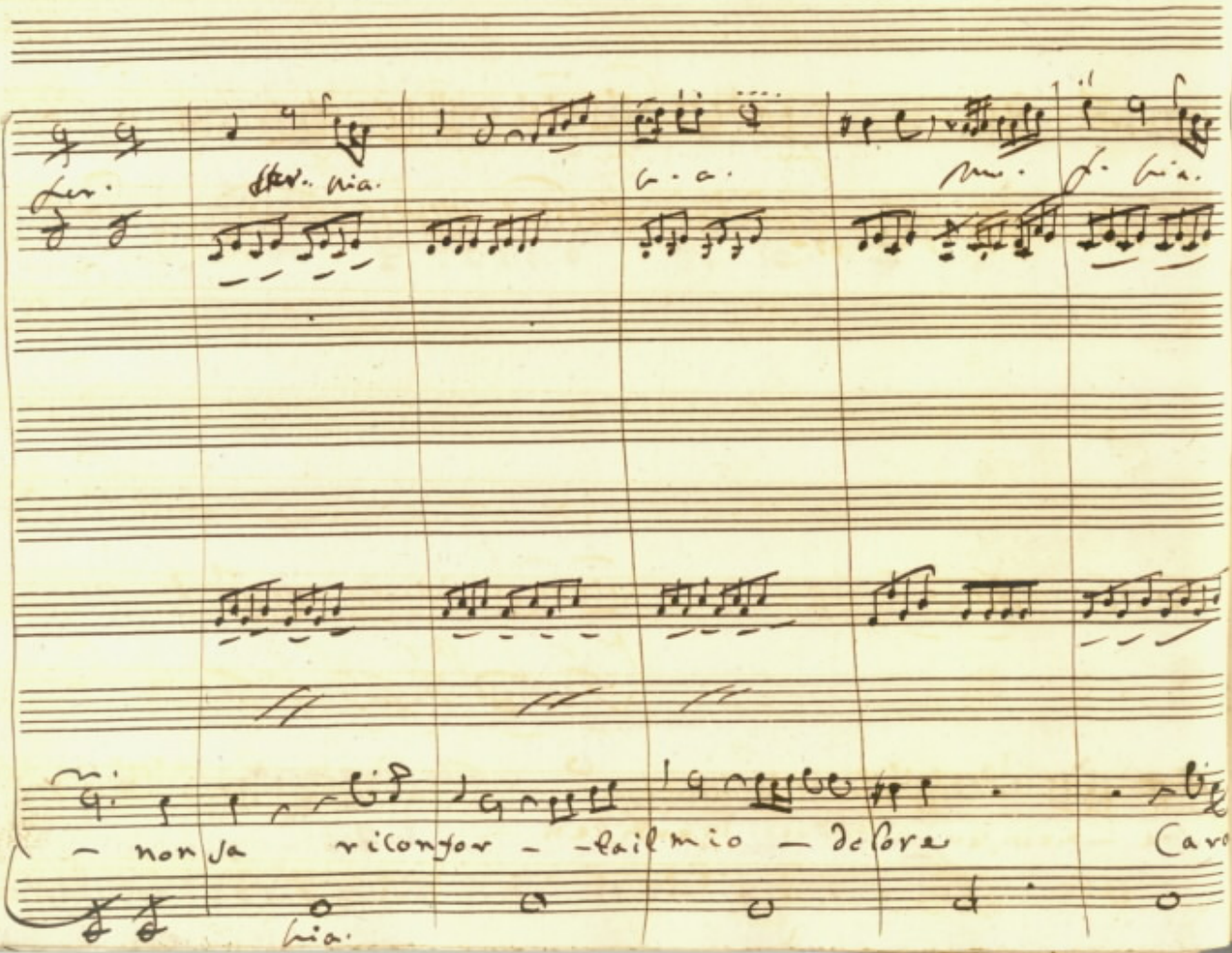


ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Core ciò che bra - mia cor nõ sai Ciò che bramiancor non sa - - - - -

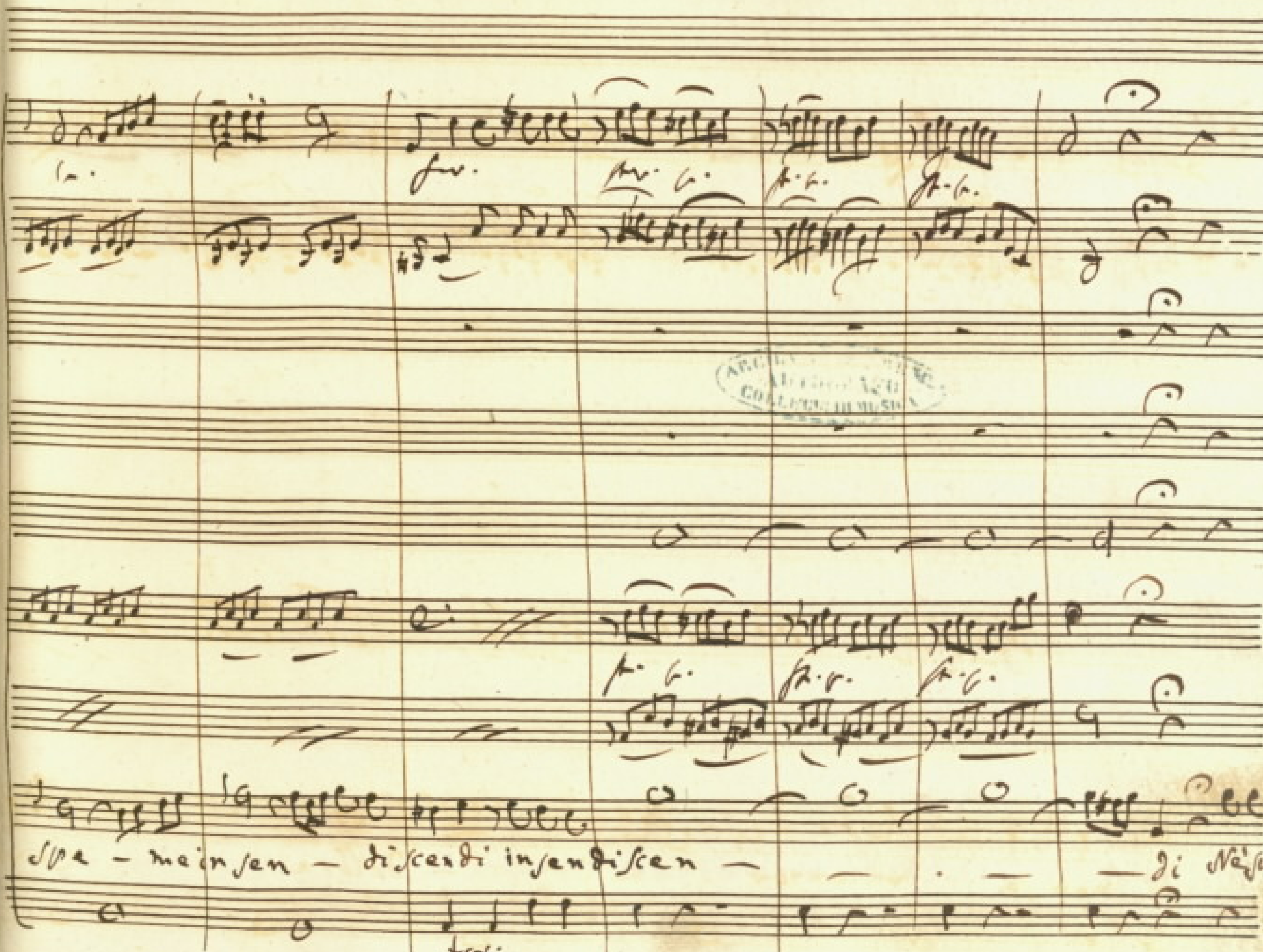
Ciò che bra — — mi con

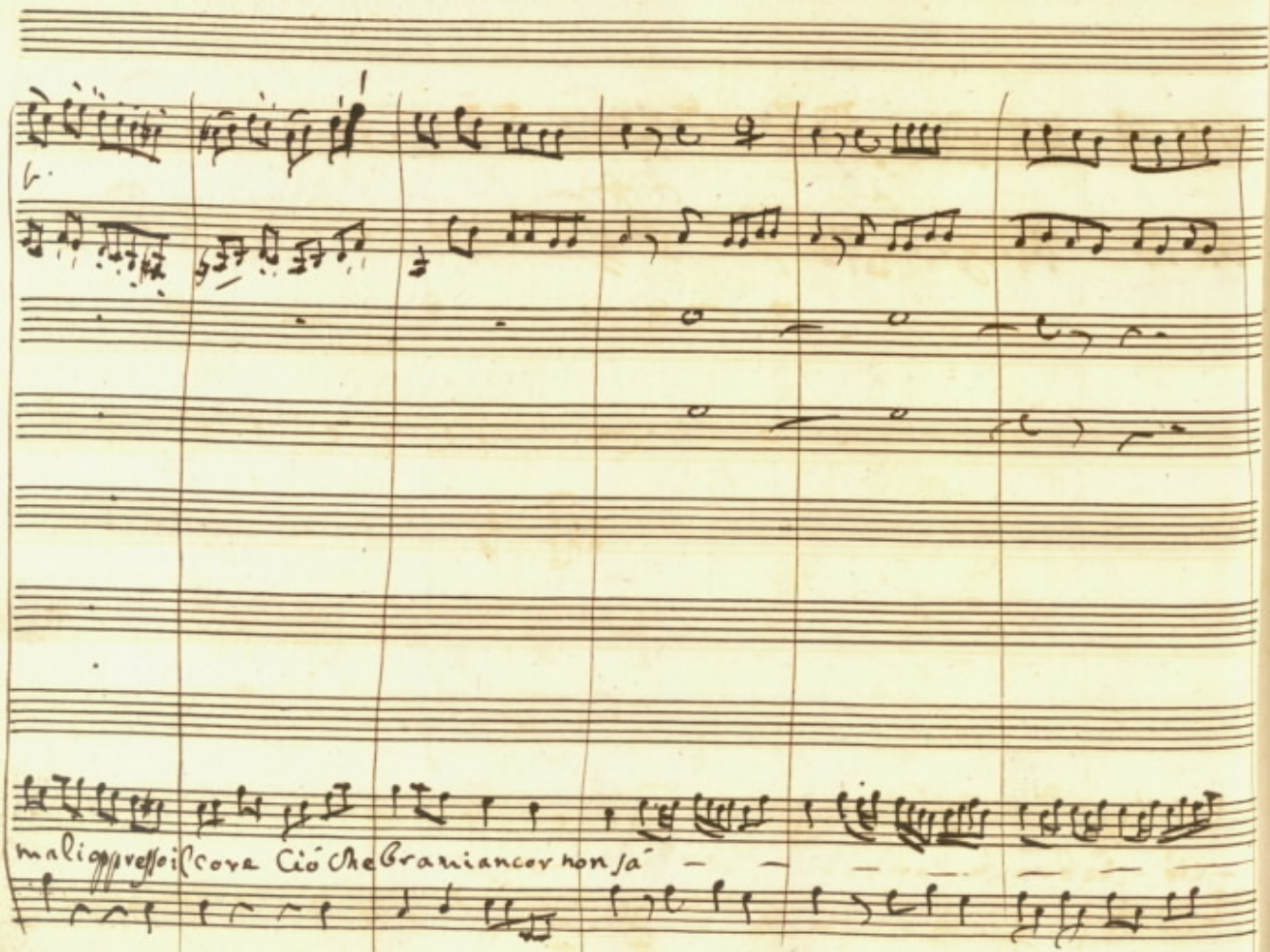


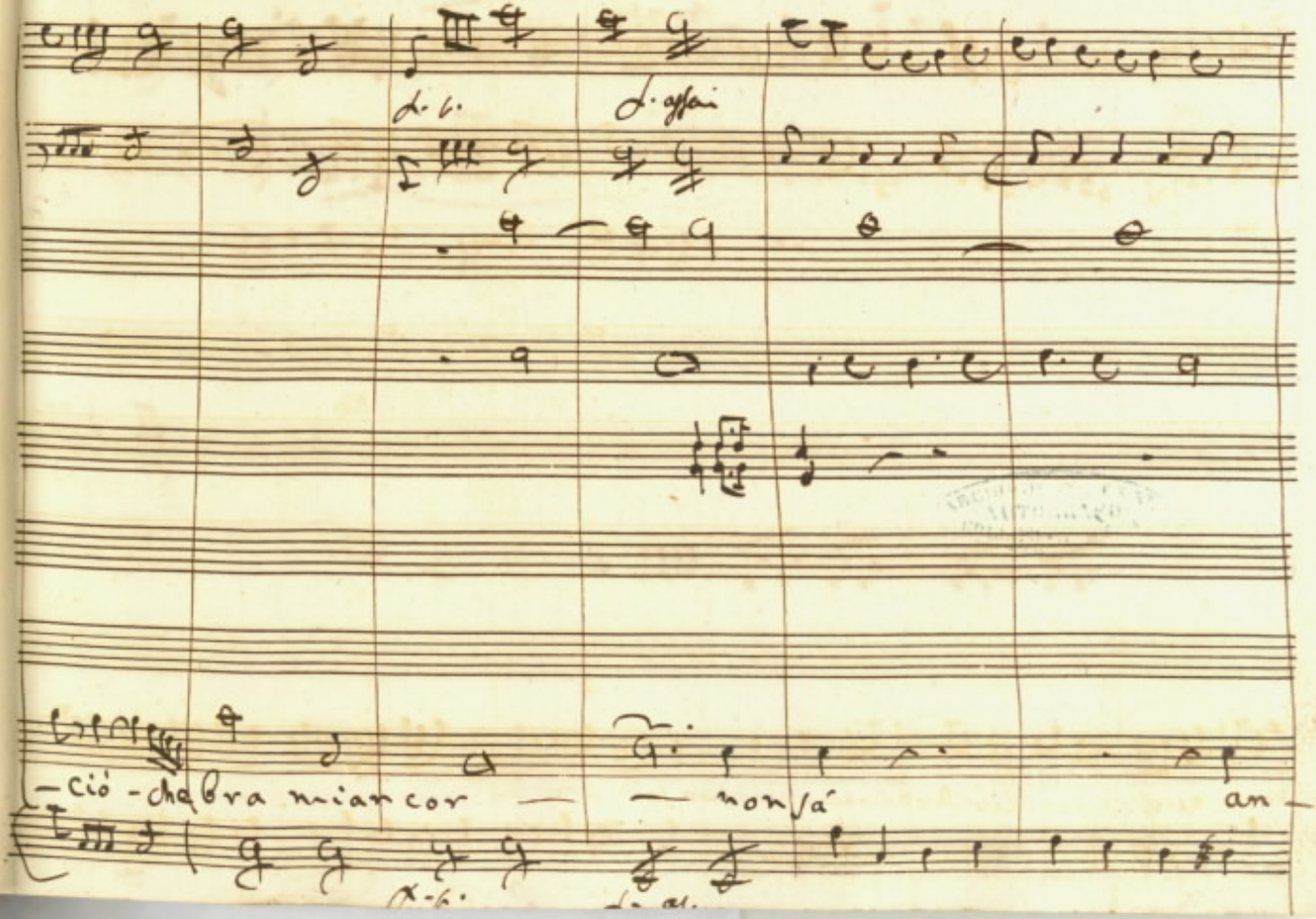
fer. ster. nia. a. a. me. f. bia.

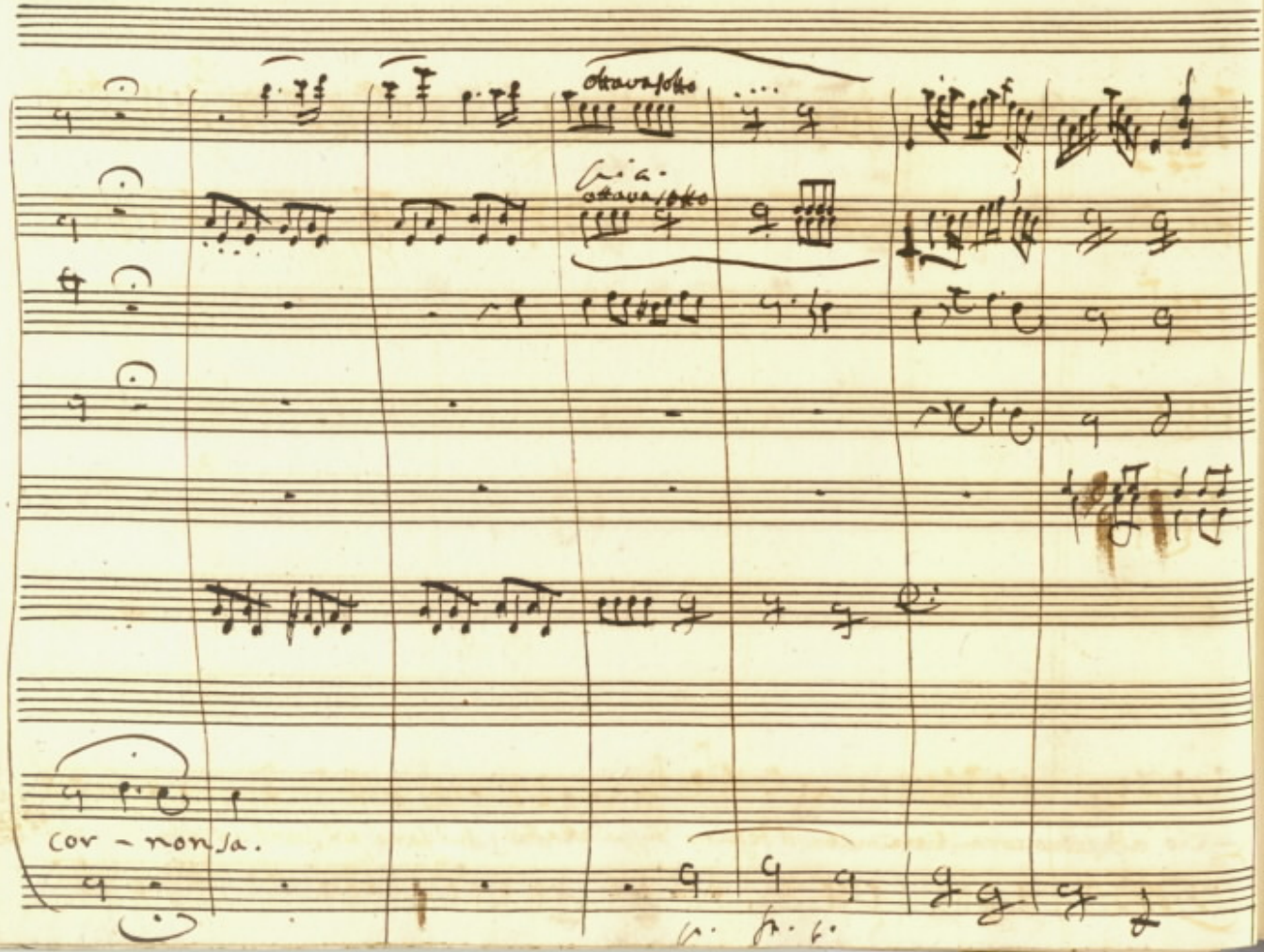
— non sa riconfor — tail mio — dolore Caro

bia.

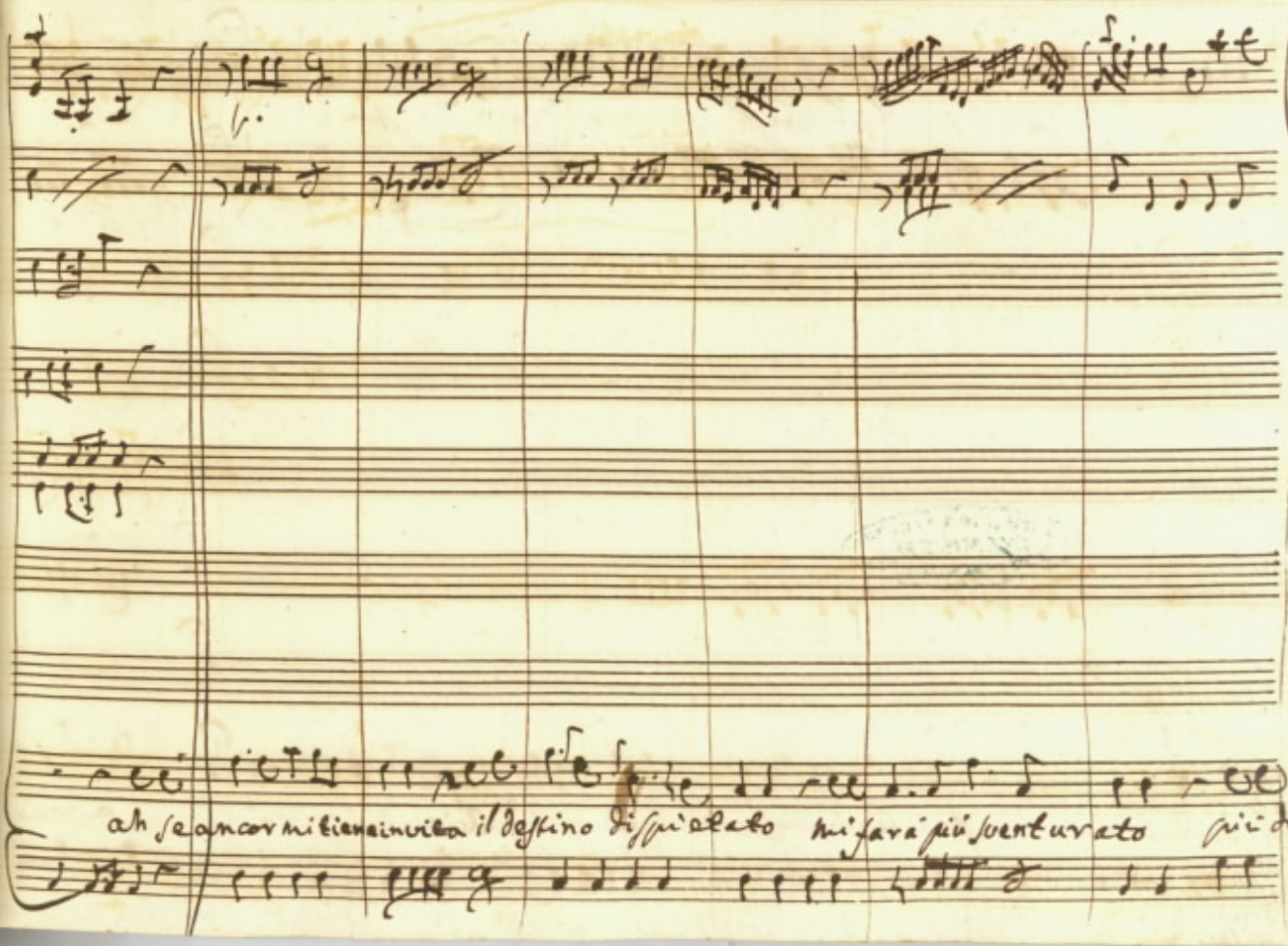


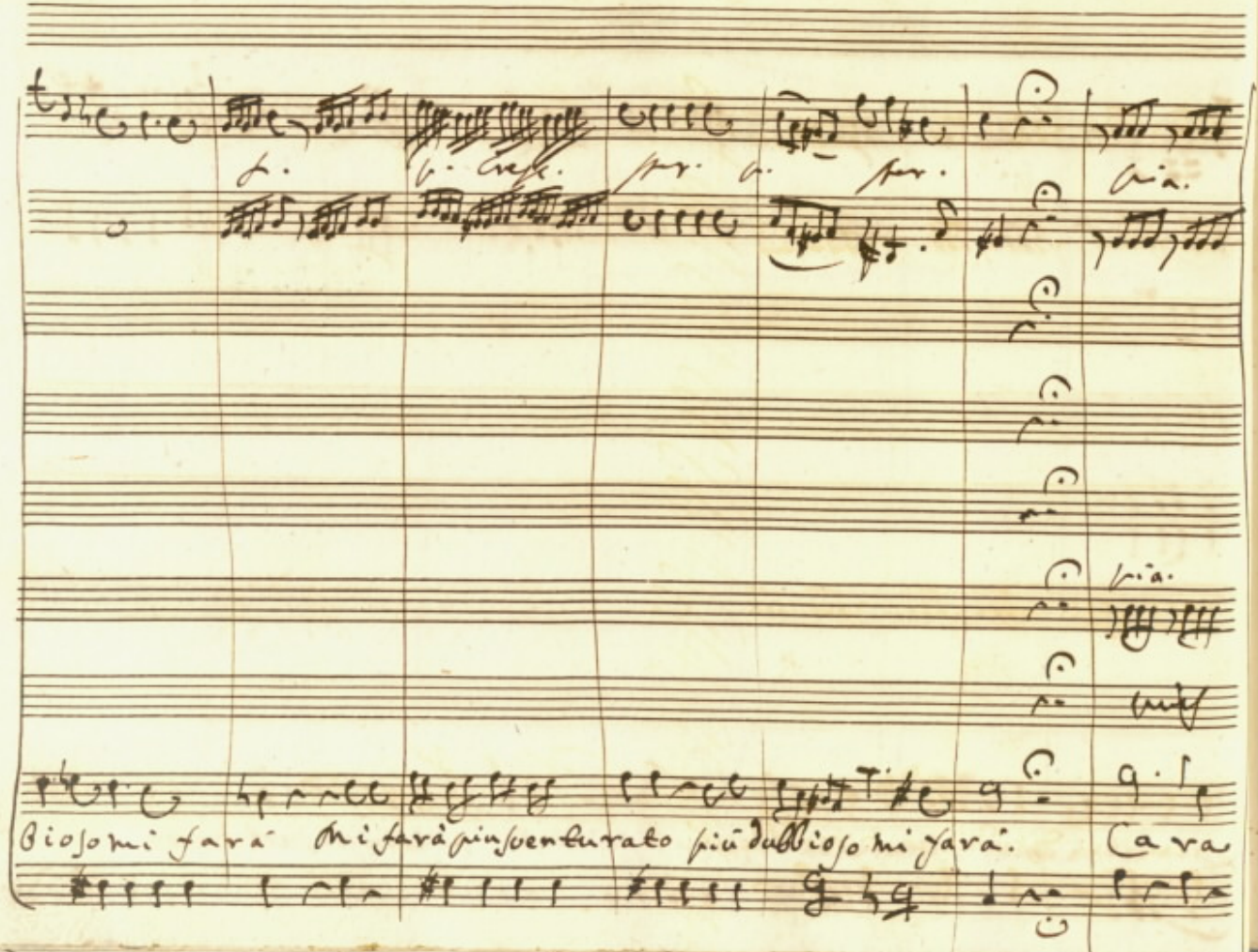

mali oppresso il core Ciò che bramiancor non sa

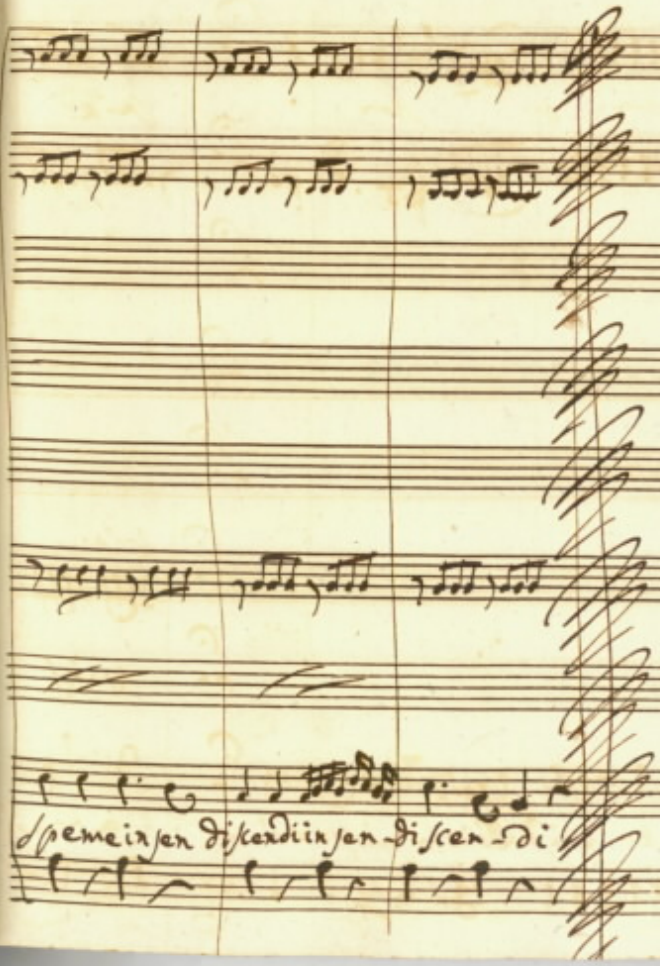

-ció - che bra mi ar cor — — non sá an -


Ottava alta
cor - nonja.

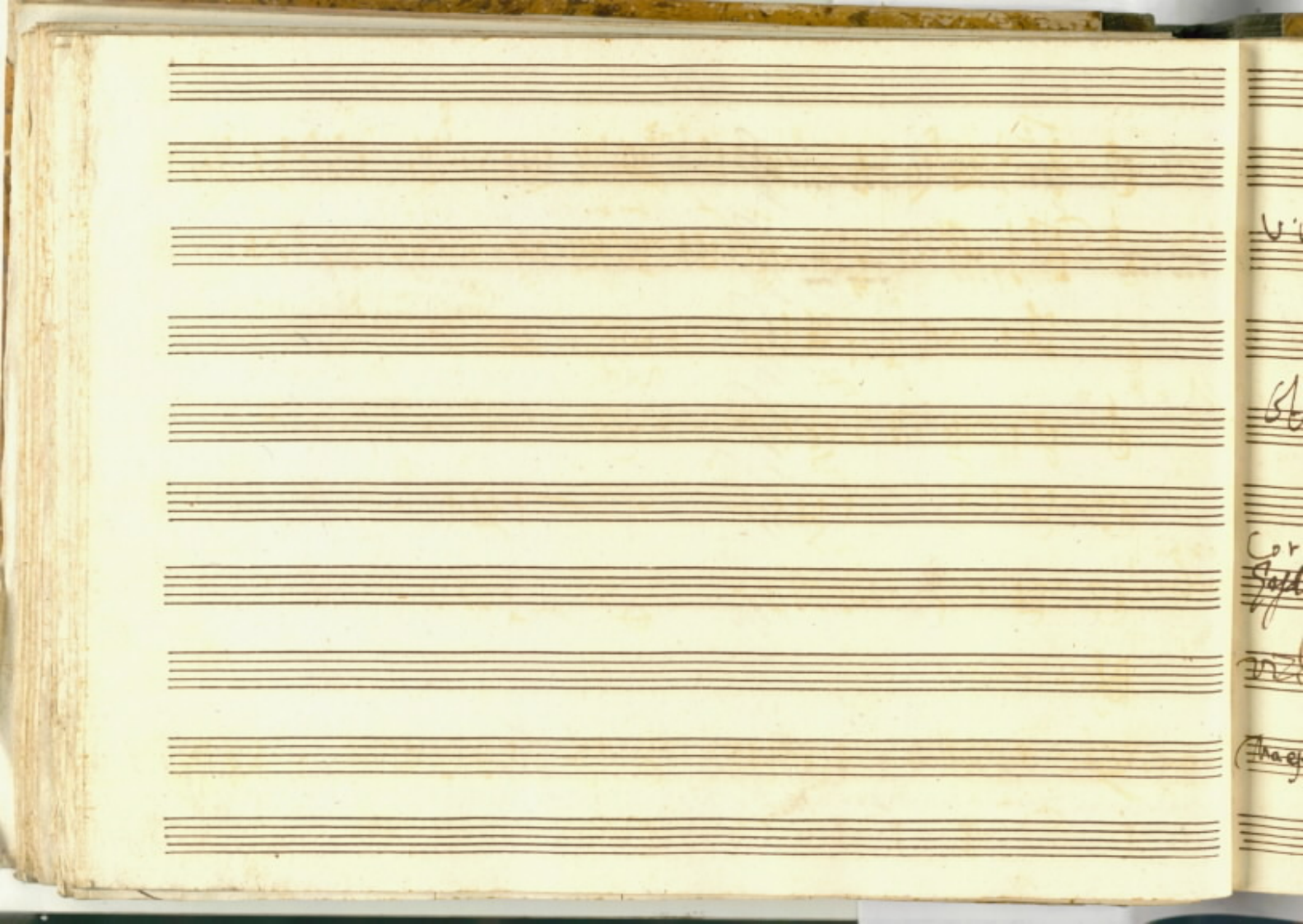
ah se ancor mi tiene in vita il destino dispietato mi farà più sventurato più dub-




Bioso mi farà mi farà più sventurato più dubbioso mi farà.



Dal ✠ segno.



Vi.

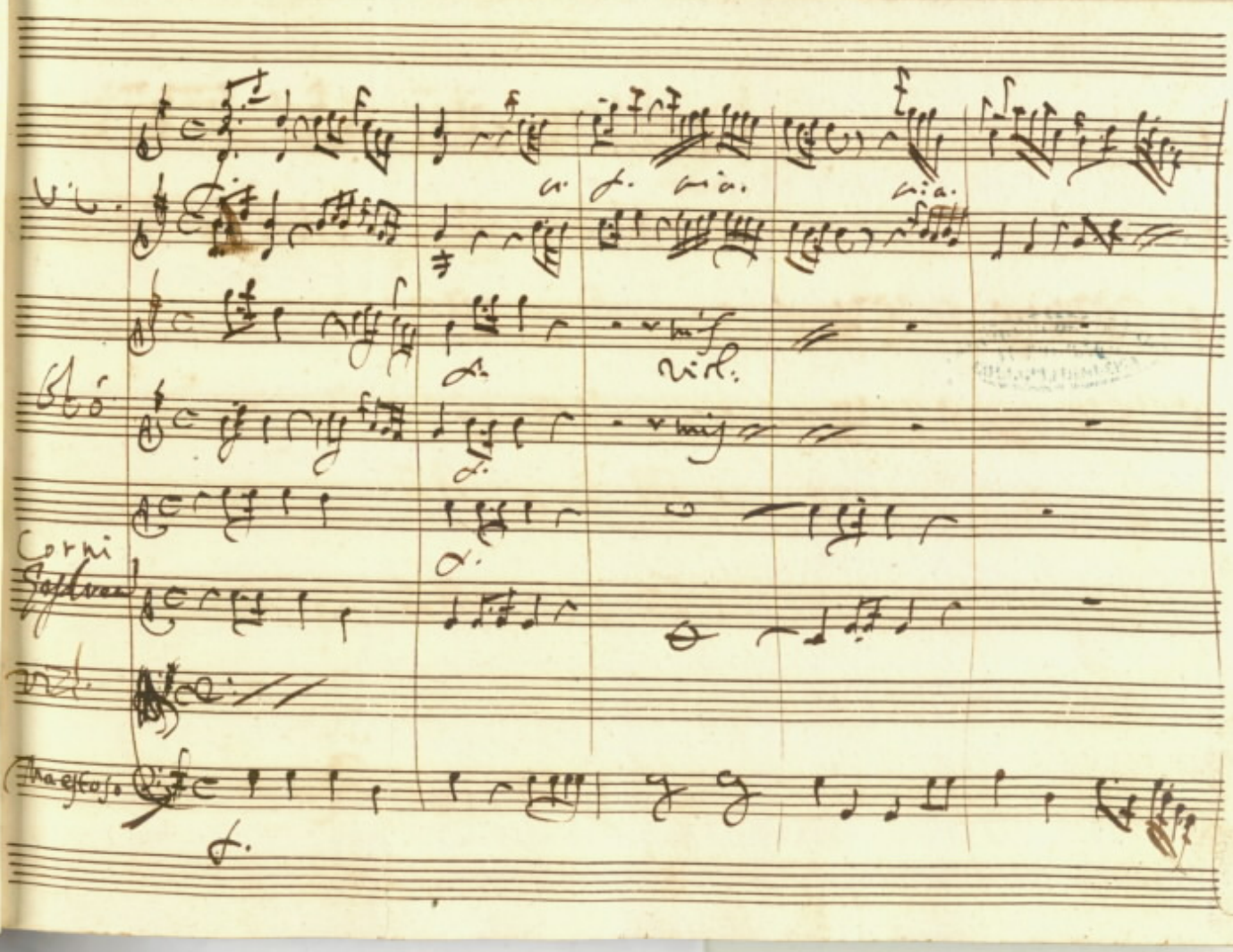
Oboe

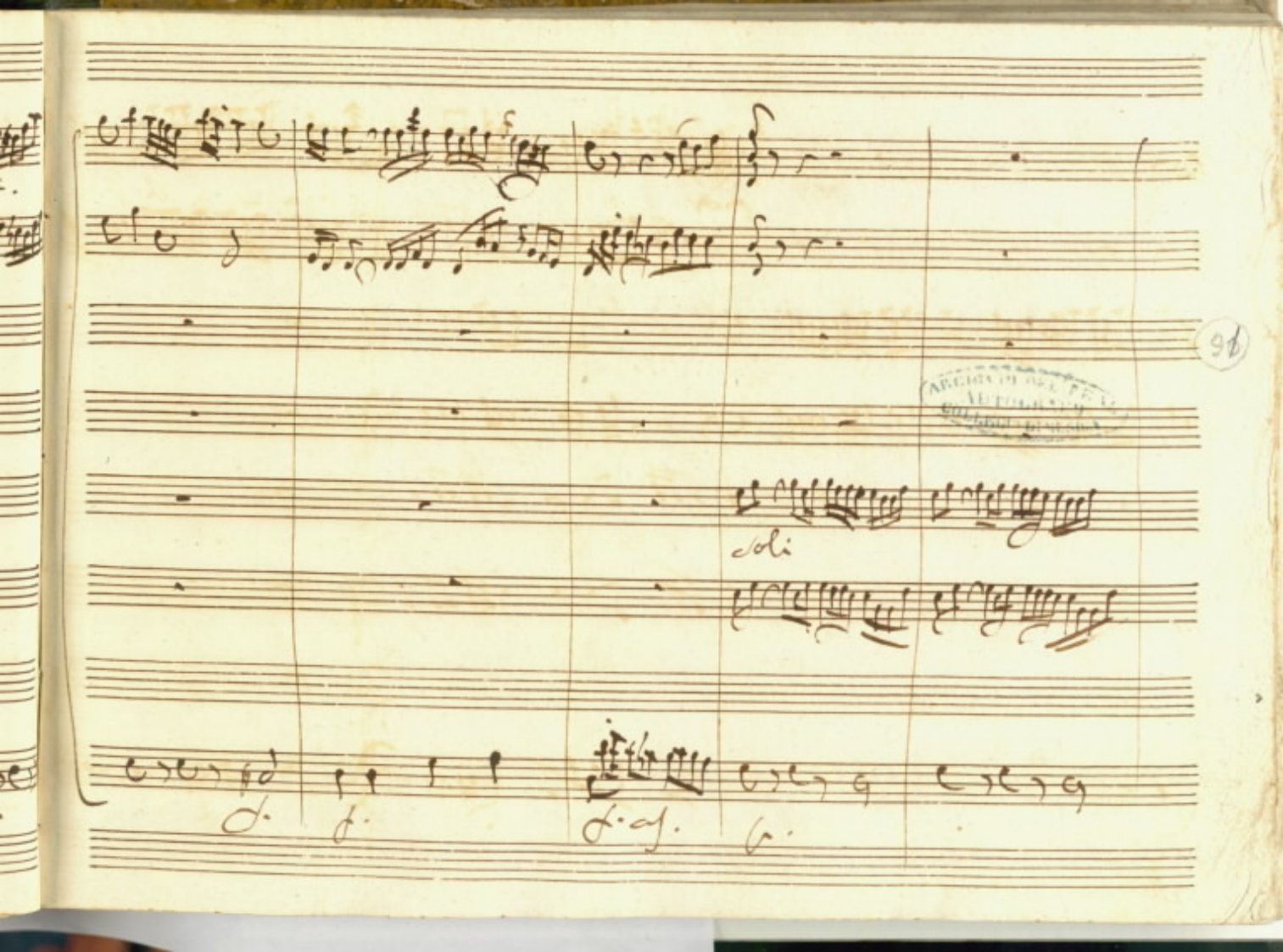
Corni

Gosfrom

Vi.

Maestoso




96
soli

Scena VI.

Euristeo, Cefeo, e Timante.
Dall'altra Parte Andromeda.

Cefeo:

Se questo Regno esulti al vederti, Eroi=

steo, ben lo dimostra quel, che tu mini accolto piacer vin caro a ciascheduno vol

Euri:

volto. Signor, io più di tutti hò ragion di goder, poichè fra

tanti volto mi vedo, a così gran ventura. Così sperar potessi, ch'alla

And:

Figlia Real grato de' pari fosse quest' imeneo. Quando al voler pa=

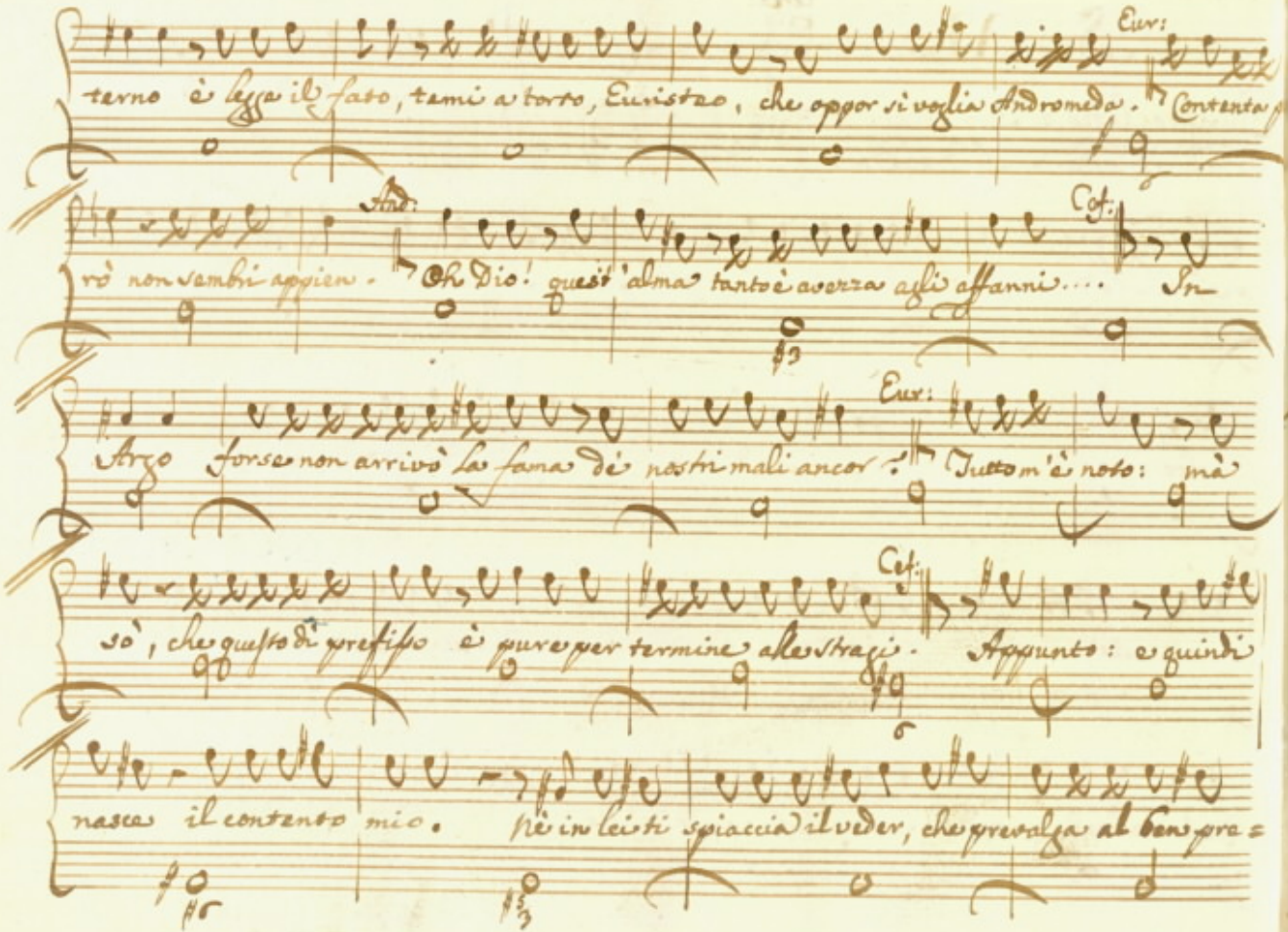
terno è legge il fato, temi a torto, Euristeo, che oppor si voglia Andromeda. Eur: Contenta p

rò non sembri appien. And: Oh Dio! quest'alma tanto è avezza agli affanni.... Cef: In

Argo forse non arrivò la fama de' nostri mali ancor? Eur: Tutto m'è noto: mà

sò, che questo di prefisso è pure per termine alle stragi. Cef: Appunto: e quindi

nasce il contento mio. Nè in lei ti spiaccia il veder, che prevalga al ben pre=



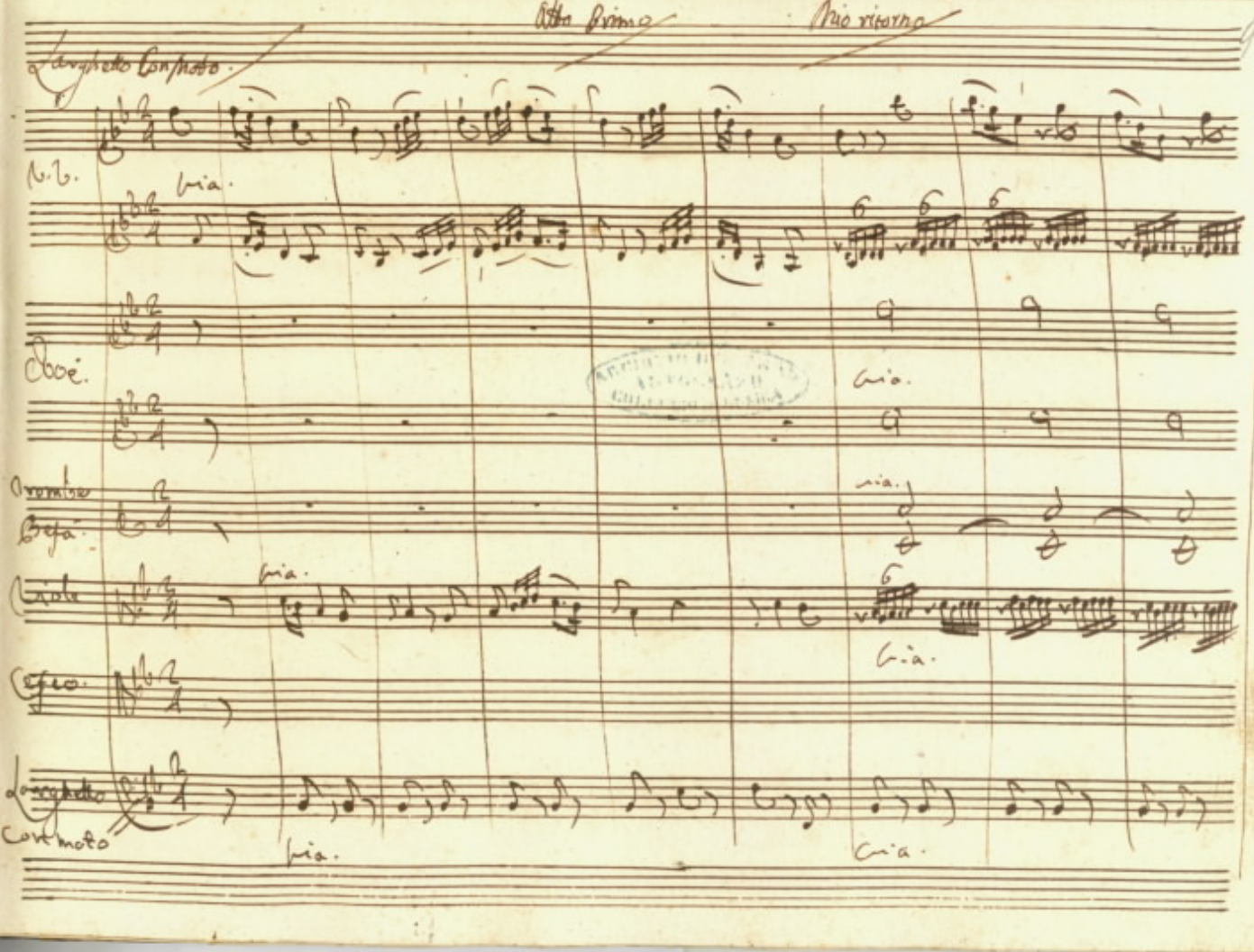
sente La rimembranza degli passati mali. Frà quel dolor che nasce da tenere pie-

tà, facile avrai l'adito nel suo Cor. mes chiama al Tempio un fu nesto do-

ver ch'anco ammareggia la gioja in me di sì felice giorno. La troverò più

lieta al mio ritorno.

Segue l'Aria di Lisa.



Atto Primo — Mio ritorno

Larghetto Con moto

V.V.

Via.

Oboé.

Via.

Trombe Bassi

Via.

Viole

Via.

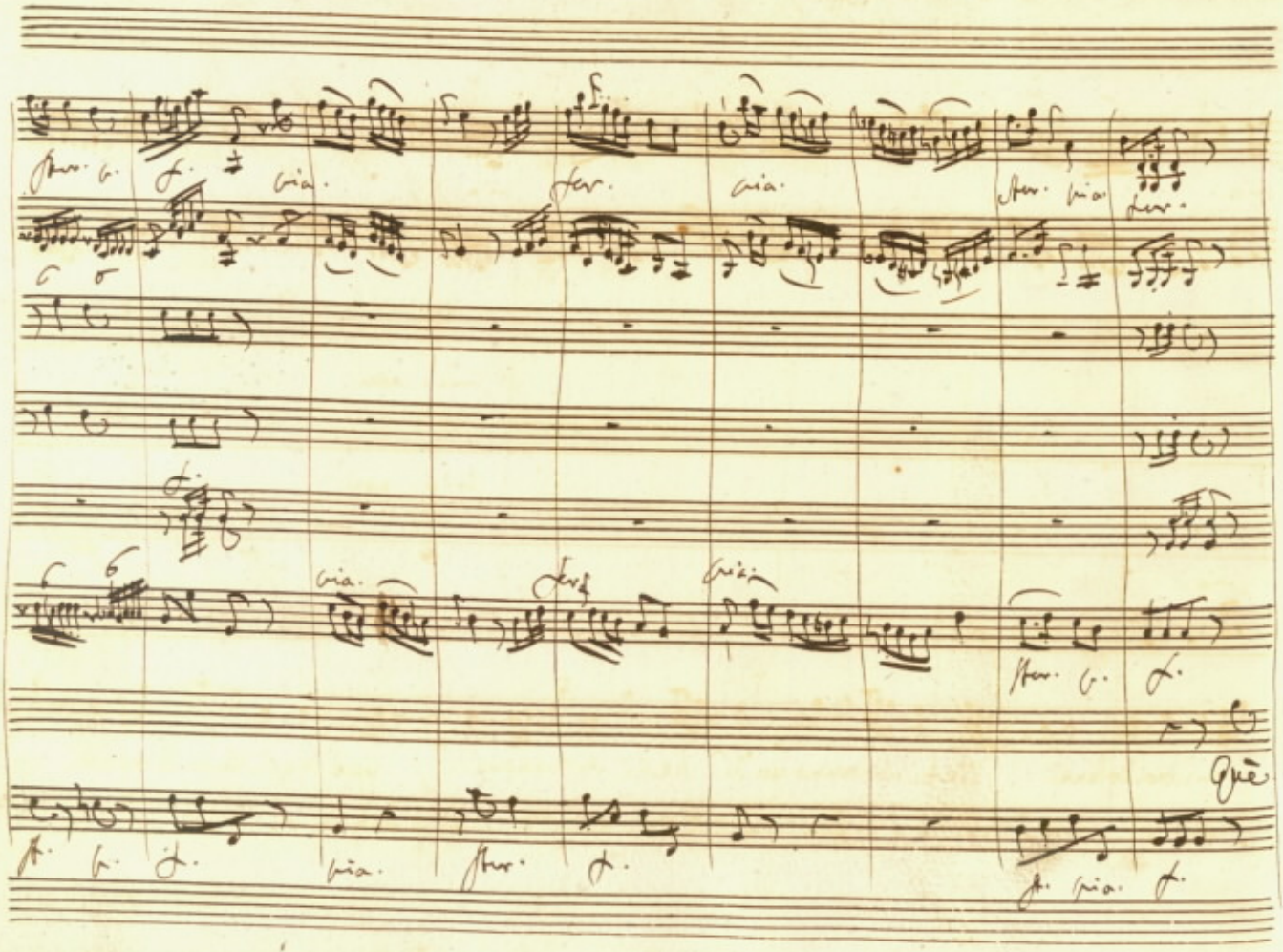
Via.

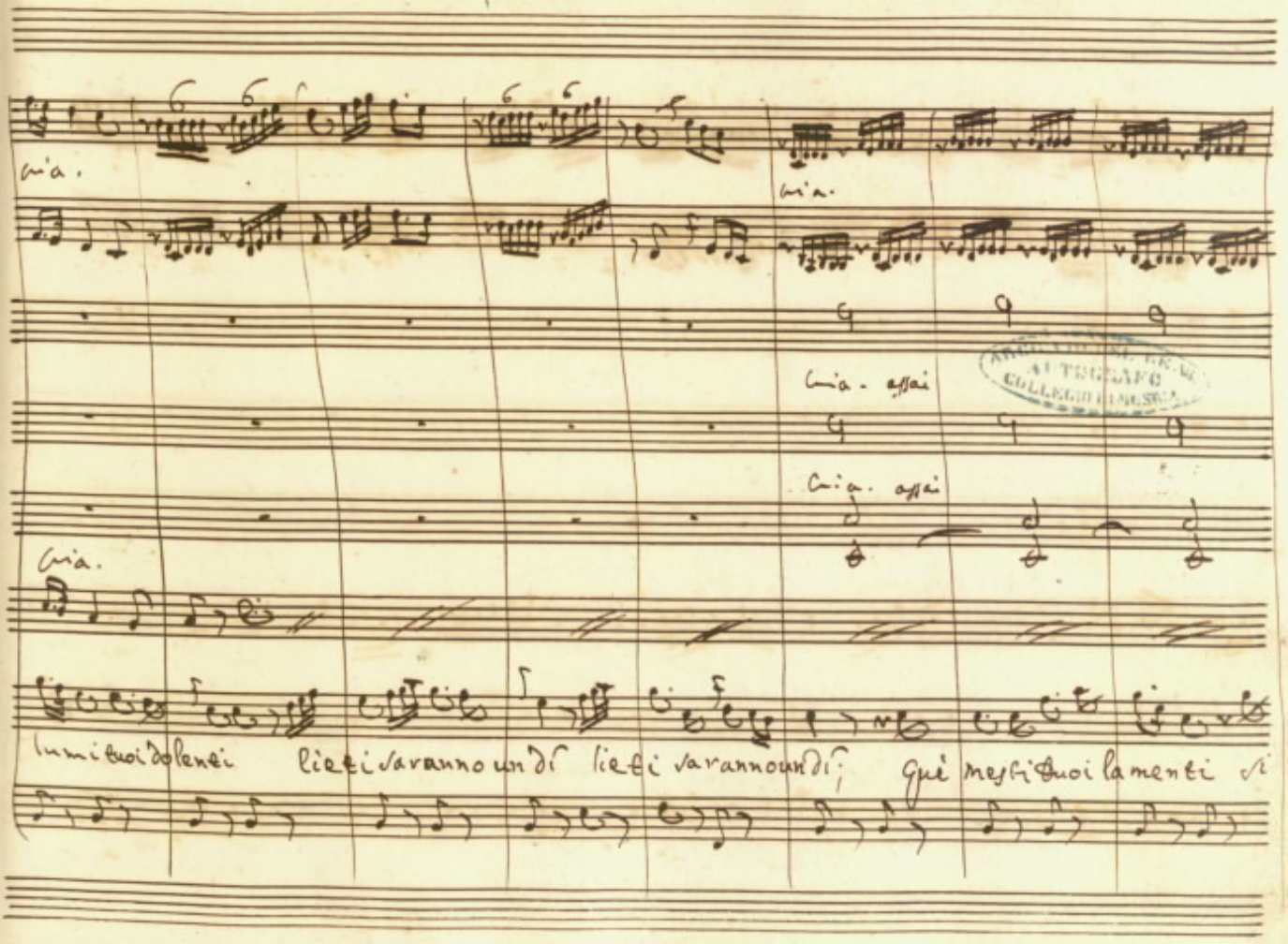
Cefeo.

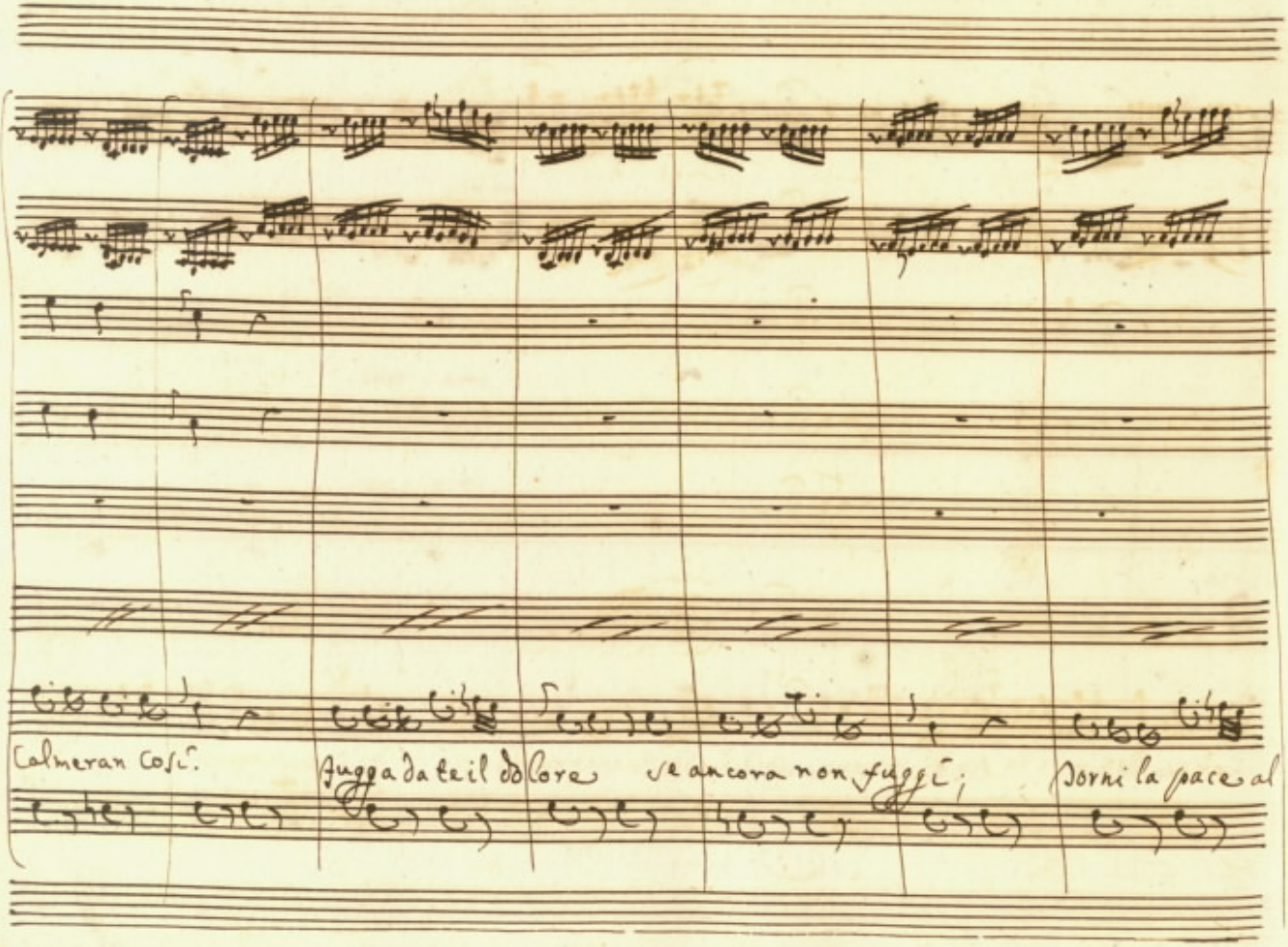
Larghetto Con moto

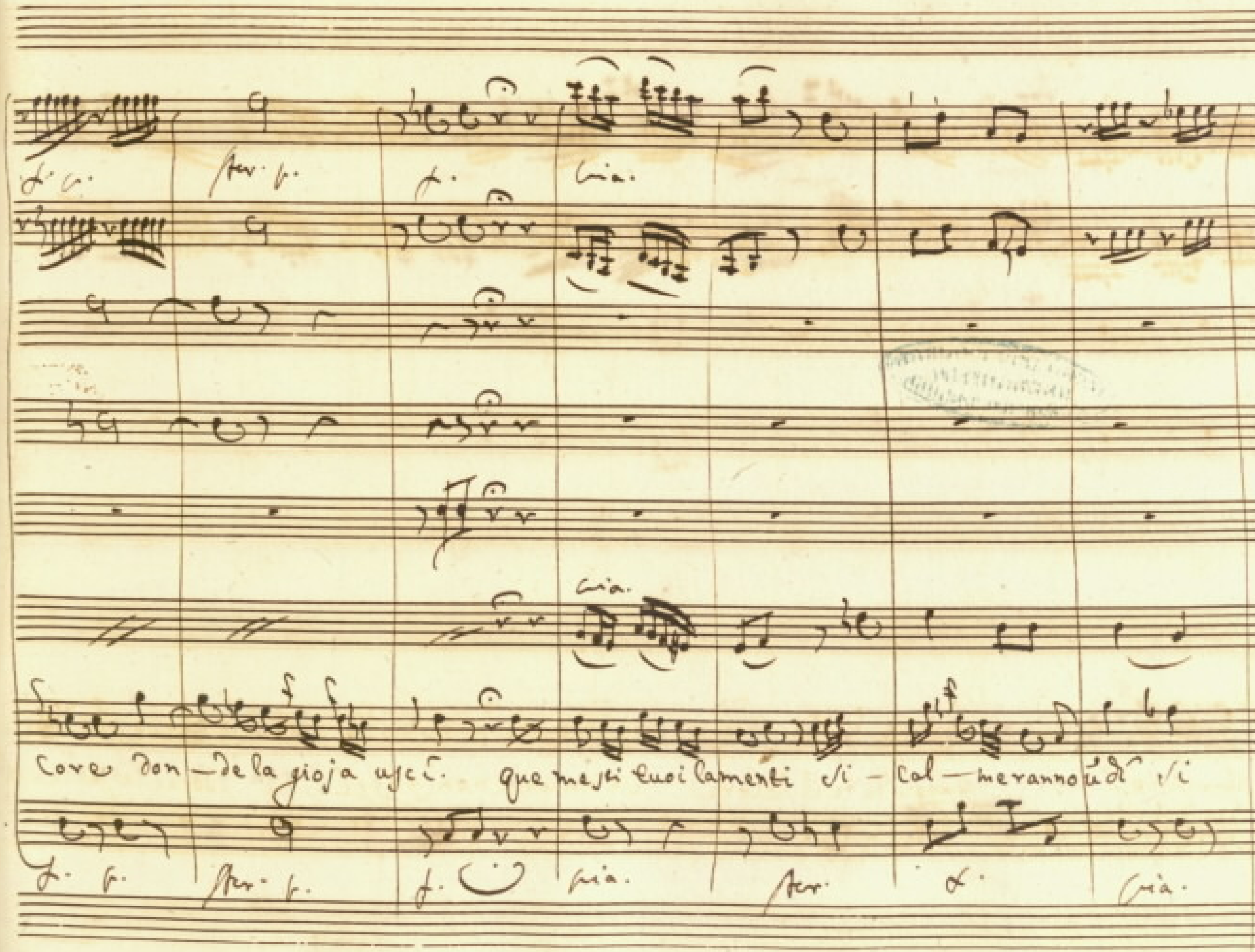
Via.

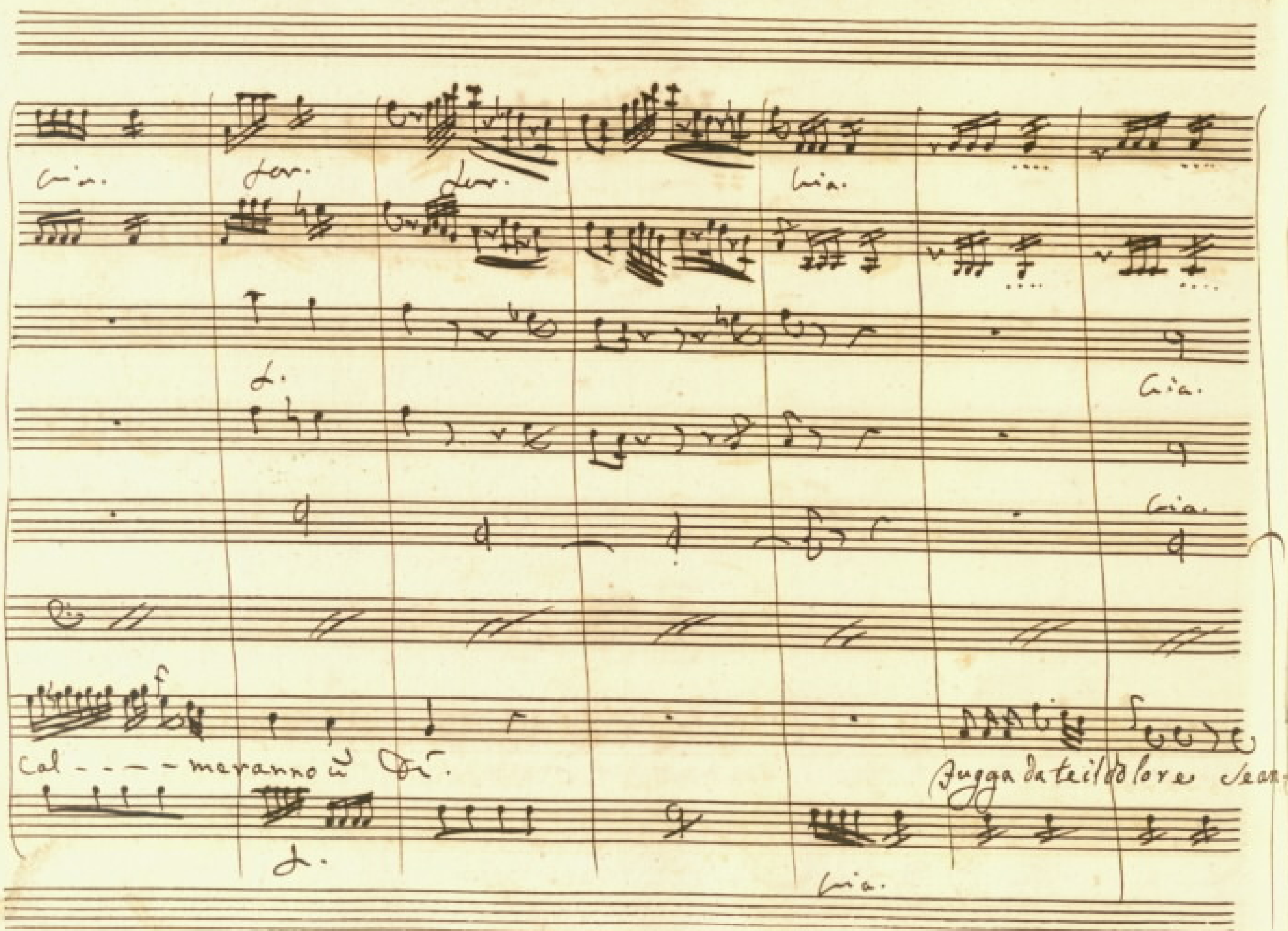
Via.




cia.
cia.
cia. assai
cia. assai
cia.
lumi tuoi dolenti
lieti varranno un dì lieti varranno un dì;
qué mesti tuoi lamenti


Calmeran così.
fugga da te il dolore se ancora non fuggì;
torni la pace al


core don-de la gioja uscì. que mesti tuoi lamenti si - col - meranno udì si


Cal - - - - meranno
Fugga da te il dolore

fer. as.

via.

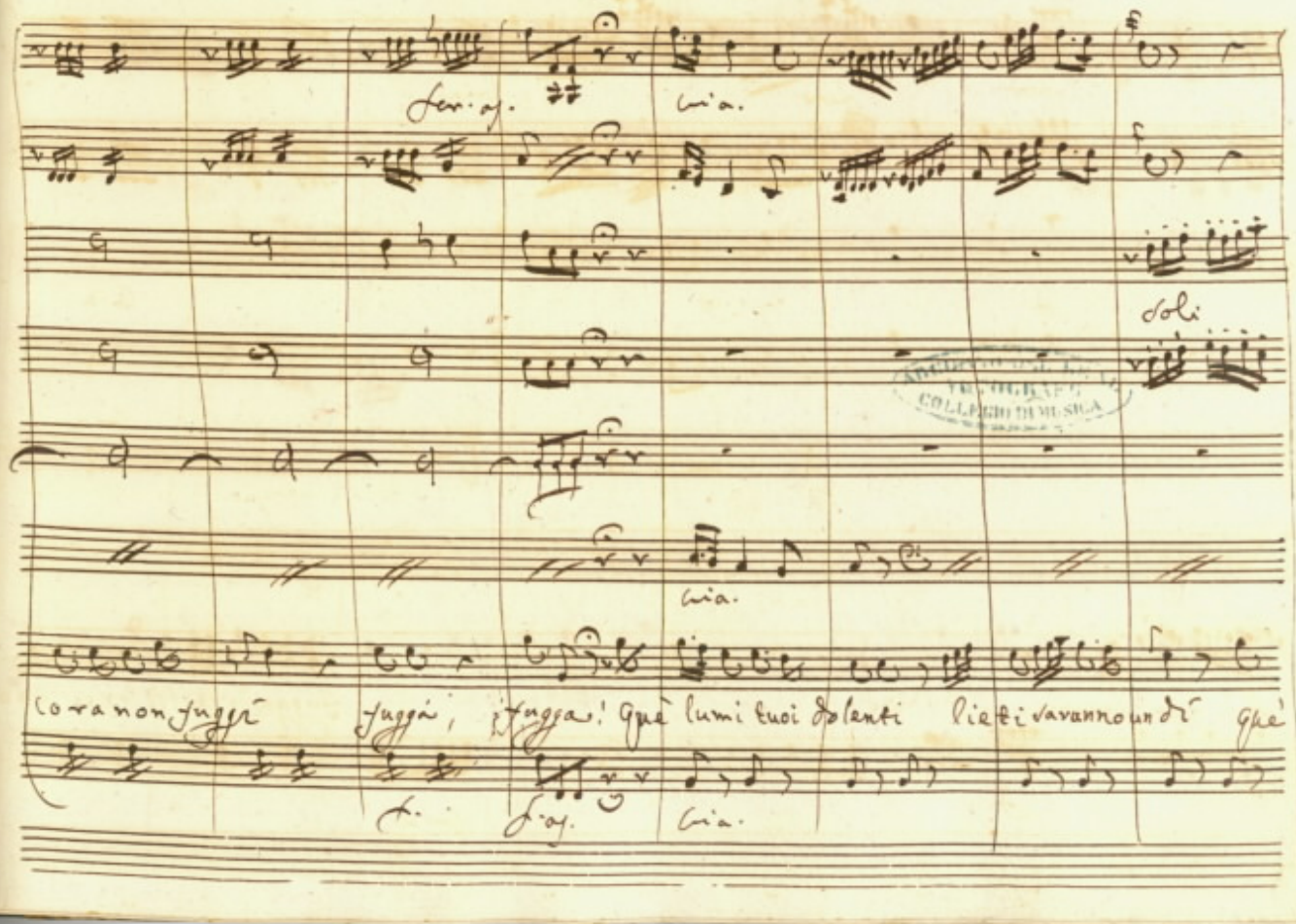
soli

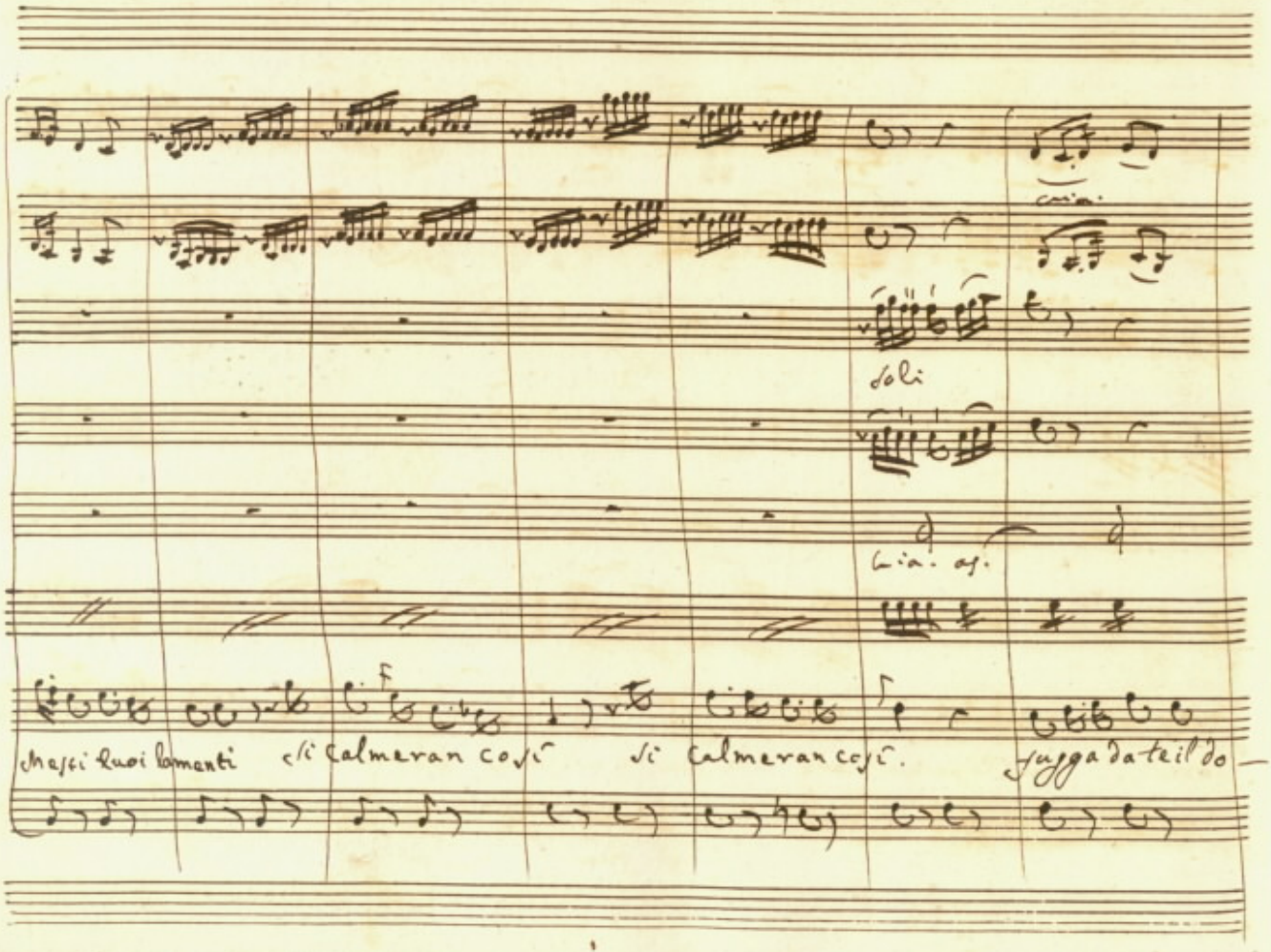
via.

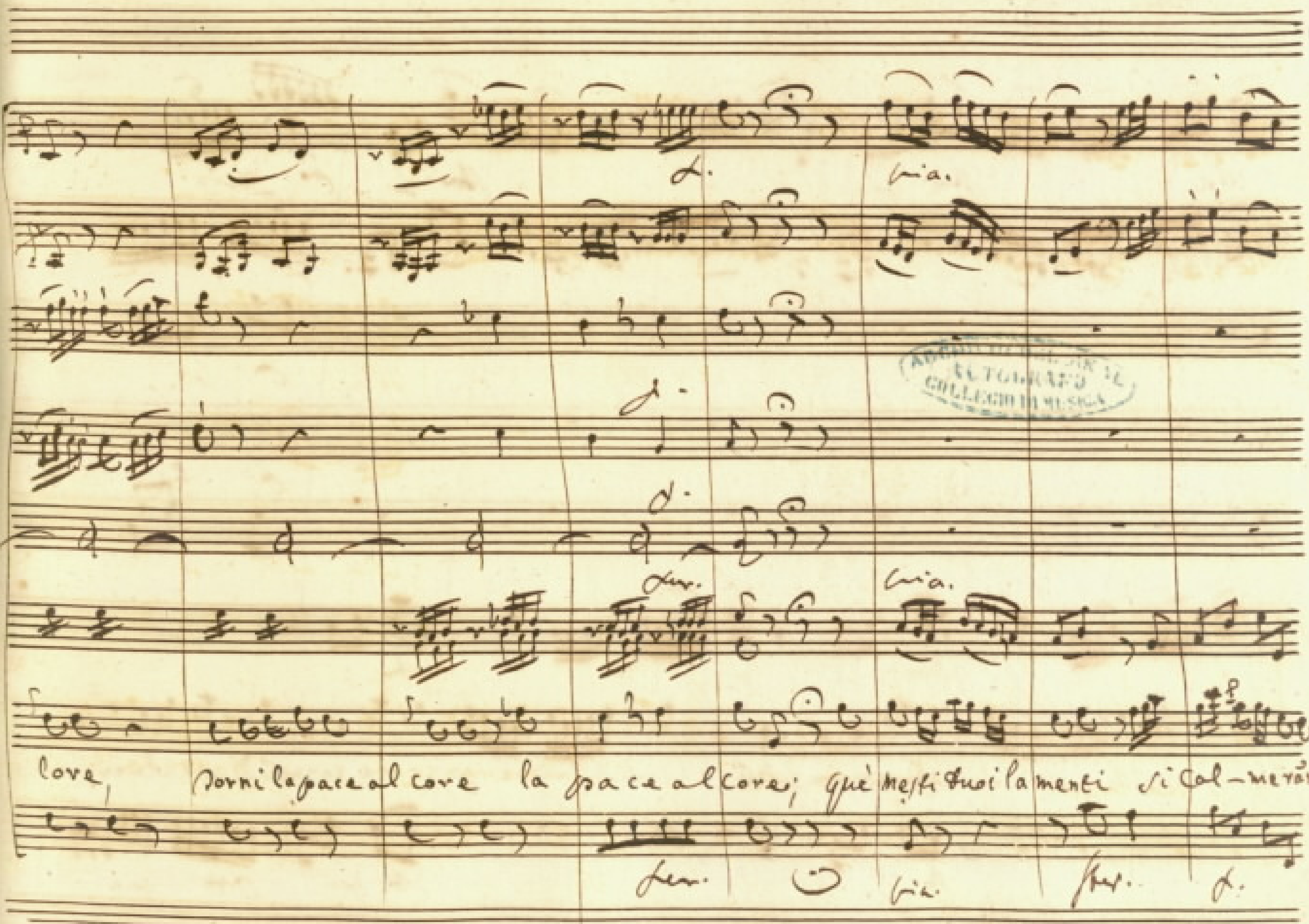
cora non fuggi fugga, fugga! Que' lumi tuoi dolenti lieti saranno un dì que'

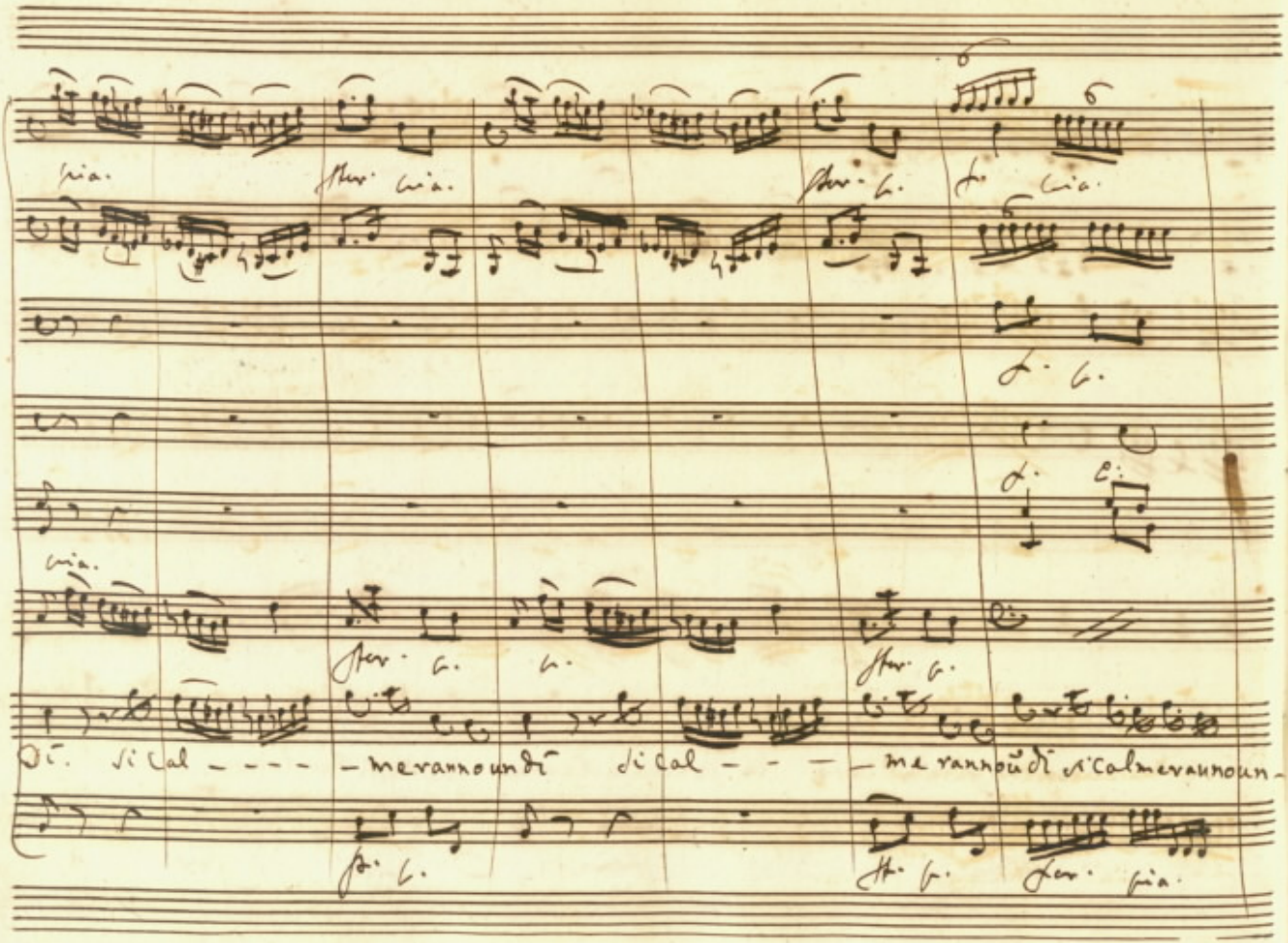
f. f. as. via.

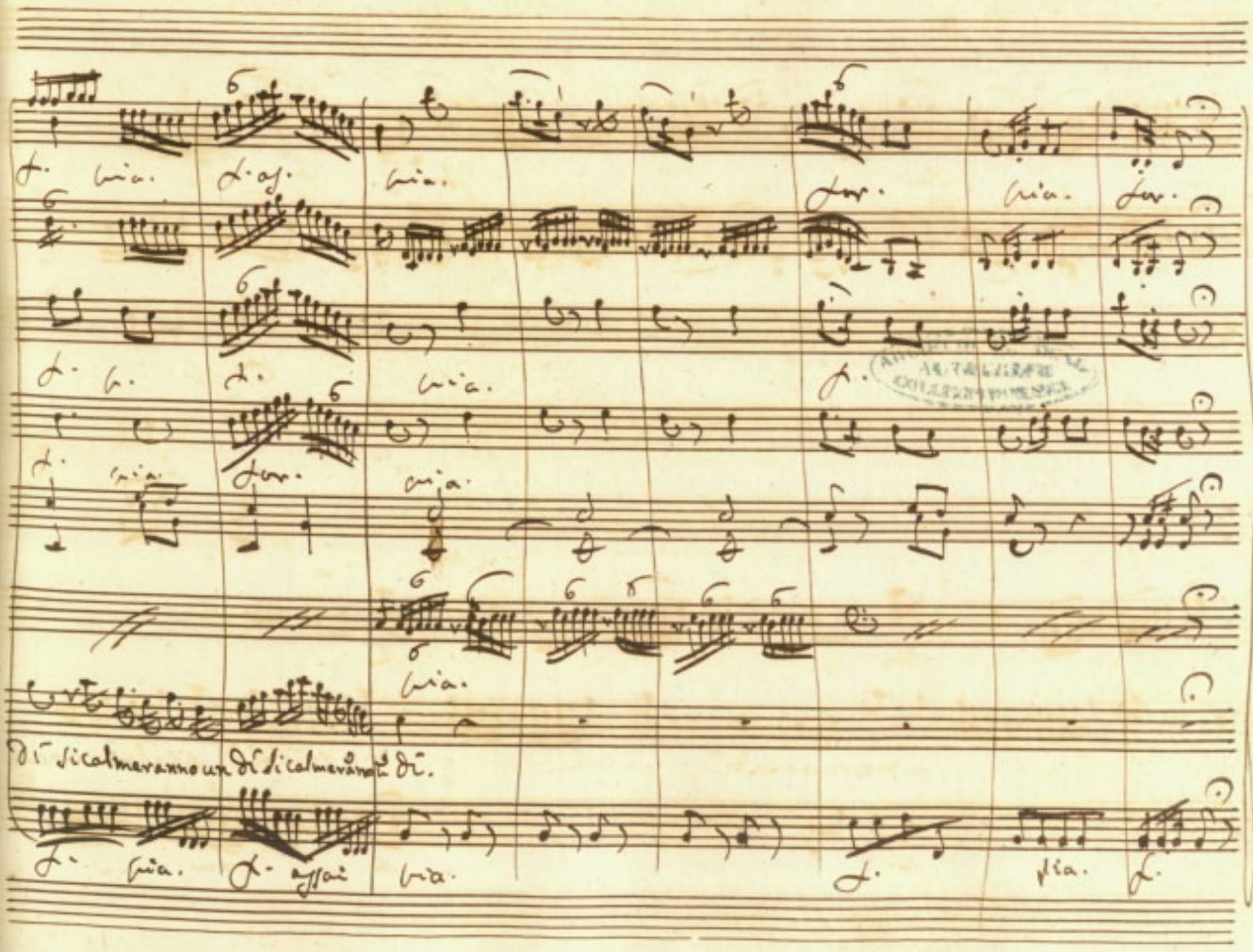
ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO VITTORIO EMANUELE II COLLEGIO DI MUSICA

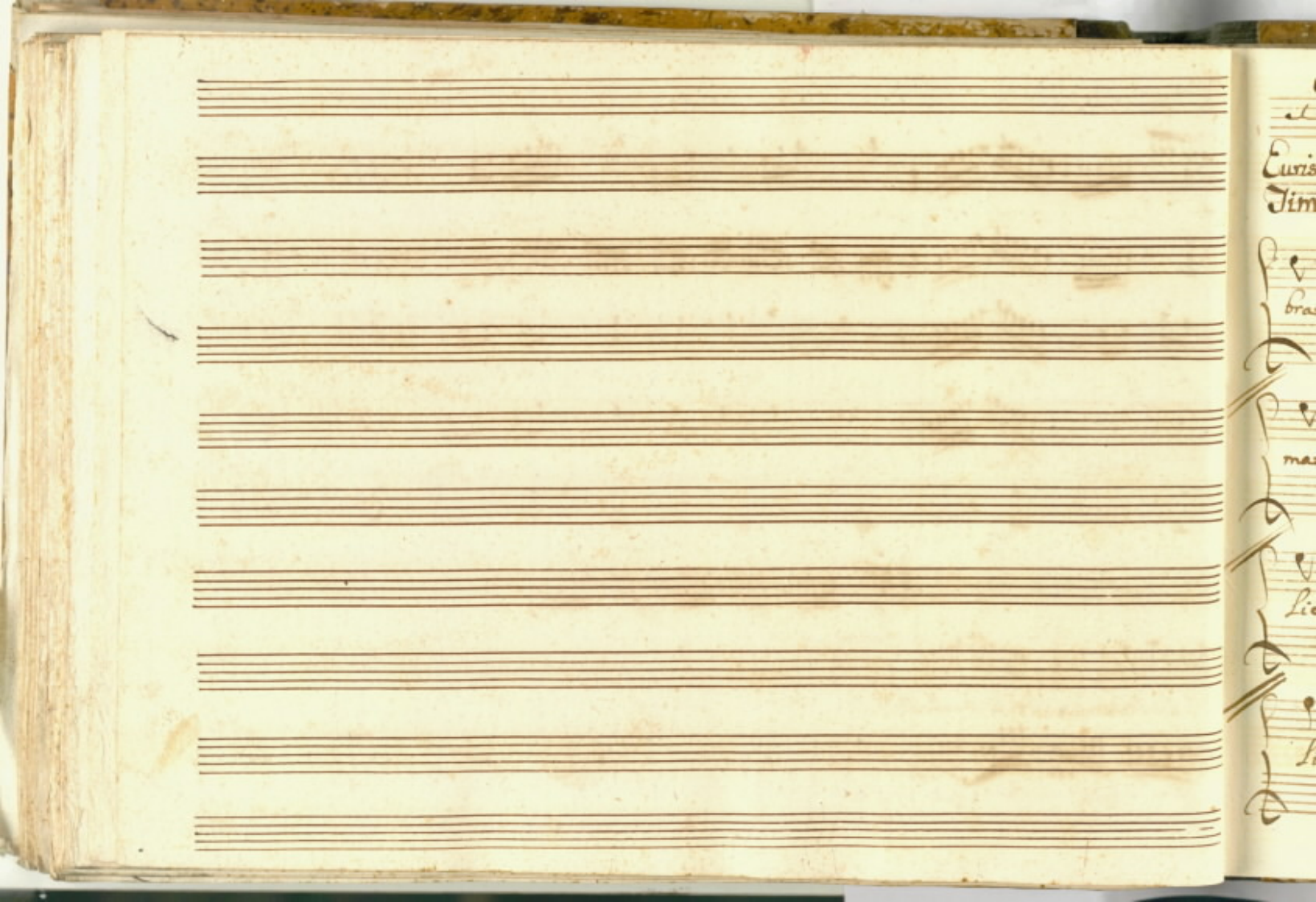



soli
Mesti Quoi lamenti si calmeran così si calmeran così.
fugga da te il do


core, torni la pace al core la pace al core; què mesti tuoi lamenti si cal-meranno an


Di. si cal - - - - - me rannoundi si cal - - - - me rannoudi si calmerannoun-


Di si calmeranno un dì si calmeranno un dì.



Scena VII

Euristeo, Andromeda, Timante, poi Erminia

Eur: Principessa gentil, ah mi concedi, che quella fiamma.... Se tu

And: brami, o Sire, grato renderti a me, lascia per ora di parlarmi d'amor.

Eur: Ah troppo a=

Erm: mante già rese questo core il tuo sembiante. Se ad infelice suddita pur

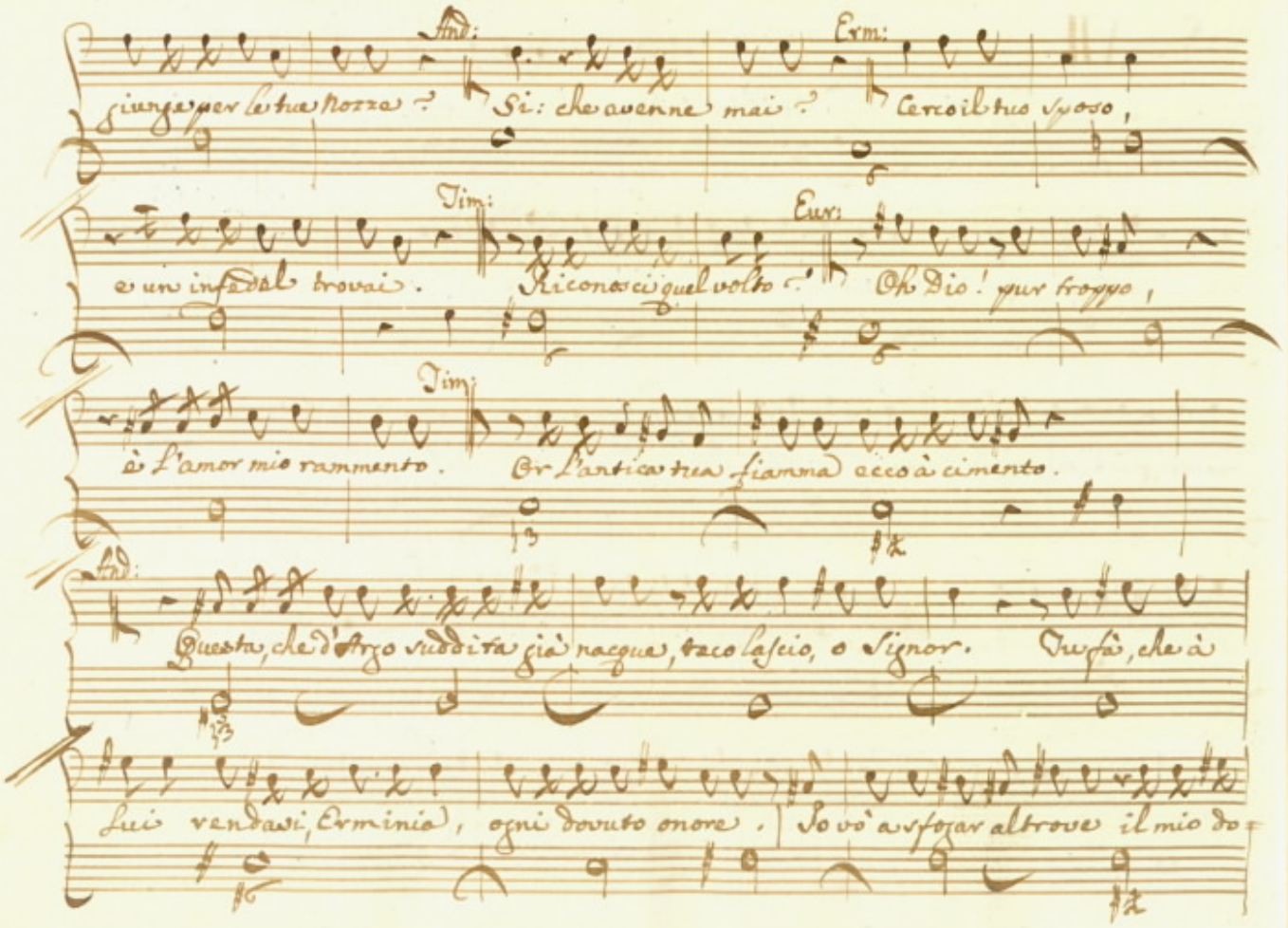
Eur: lice presentarsi al suo Rè, soffri, Euristeo ..... Oh stelle!

Tim: Oh sorte! In questo

Erm: lido Erminia! Dimmi, e questi il Re d'Argo?

And: e' d'esso.

Erm: e



And: Erm:

giunge per le tue nozze? Si: che avenne mai? Cerco il tuo sposo,

Tim: Eur:

e un infedel trovai. Riconosci quel volto? Oh Dio! pur troppo,

Tim:

è l'amor mio rammento. Or l'antica tua fiamma ecco à cimento.

And:

Questa, che d'Argo suddita già nacque, teco lascio, o Signor. Tu fà, che à

lui rendavi, Erminia, ogni dovuto onore. | Io vò a sfogar altrove il mio do=

Parte:

lore.

Scena VIII

Euristeo, Erminia, Timante.

Eur: Mia Principessa, anch'io seguirò i passi

Erm: tuoi. Fermati ingrato: perche fuggi da me? non mi ravvisi? Io

sono, io son colei, cui mille volte giurasti amor, e fè. Eur: Quanto impor-

tuna giusa costei! / Sentimi Erminia; i tuoi rimproveri per

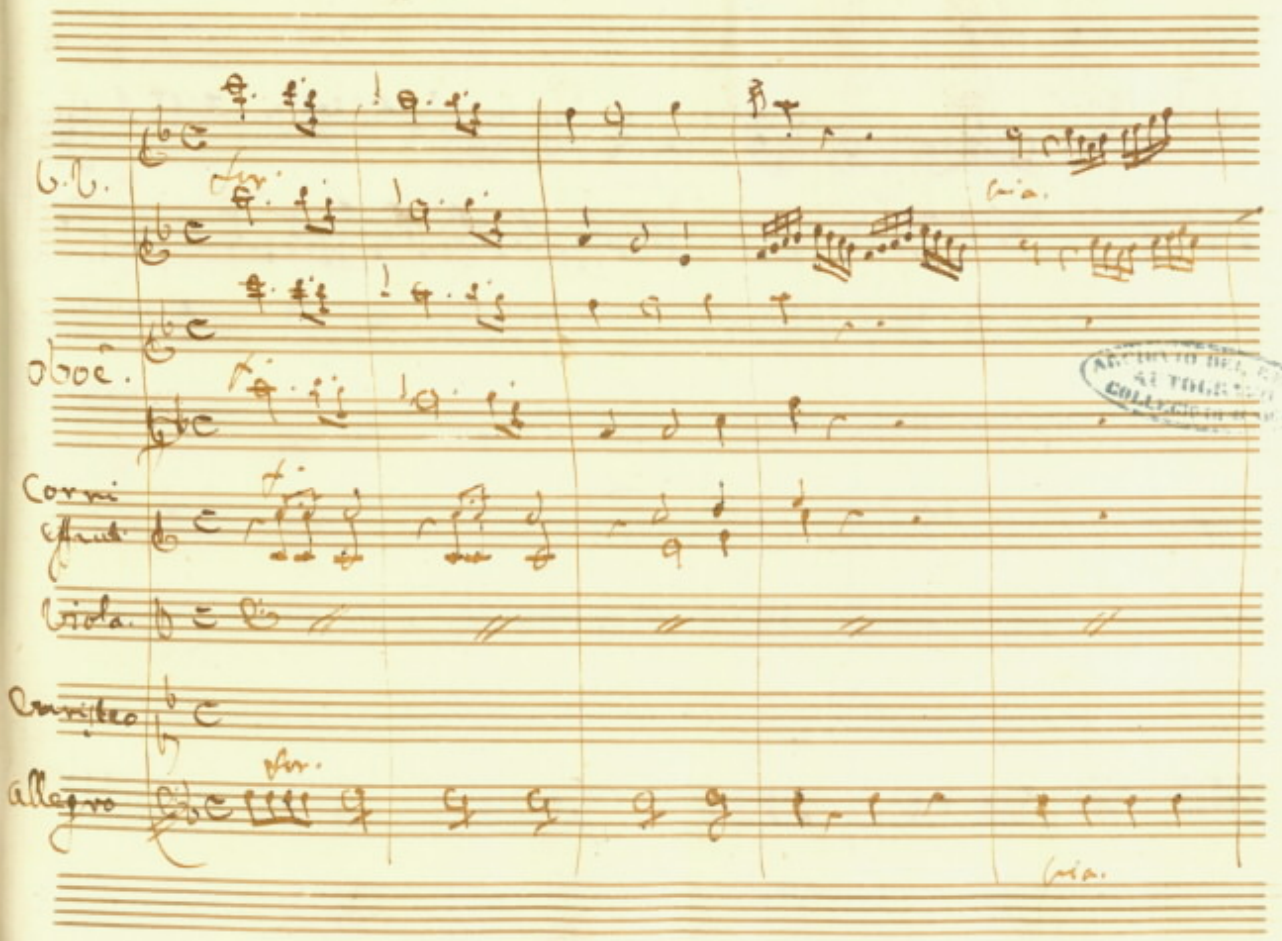
BIBLIOTECA

ora non hò tempo d'udir. Dè casi nostri altre volte con agio potremo par=

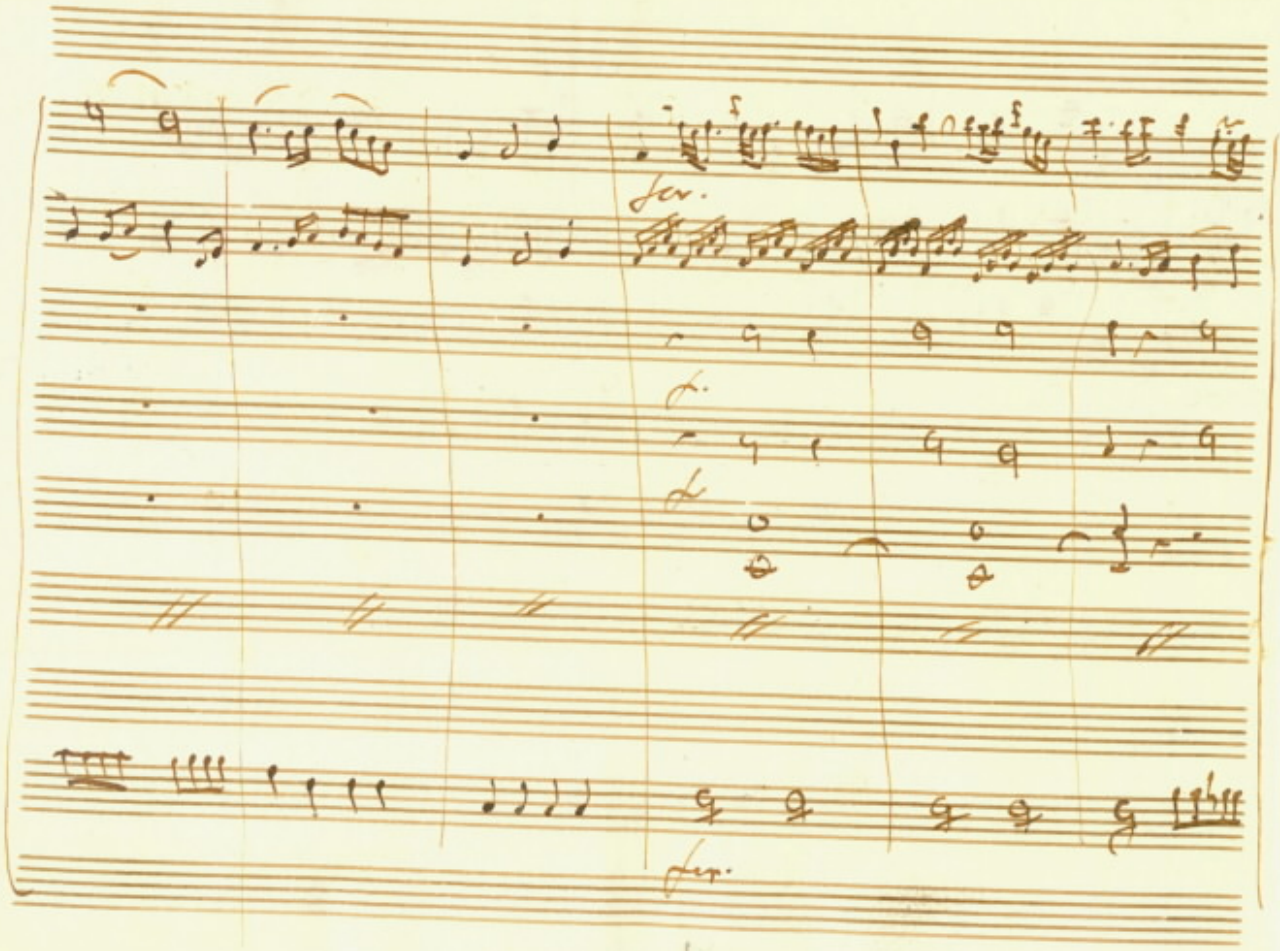
lar. Per mia discolpa intanto penso che Egisto allora era privato, e diverso, e di=

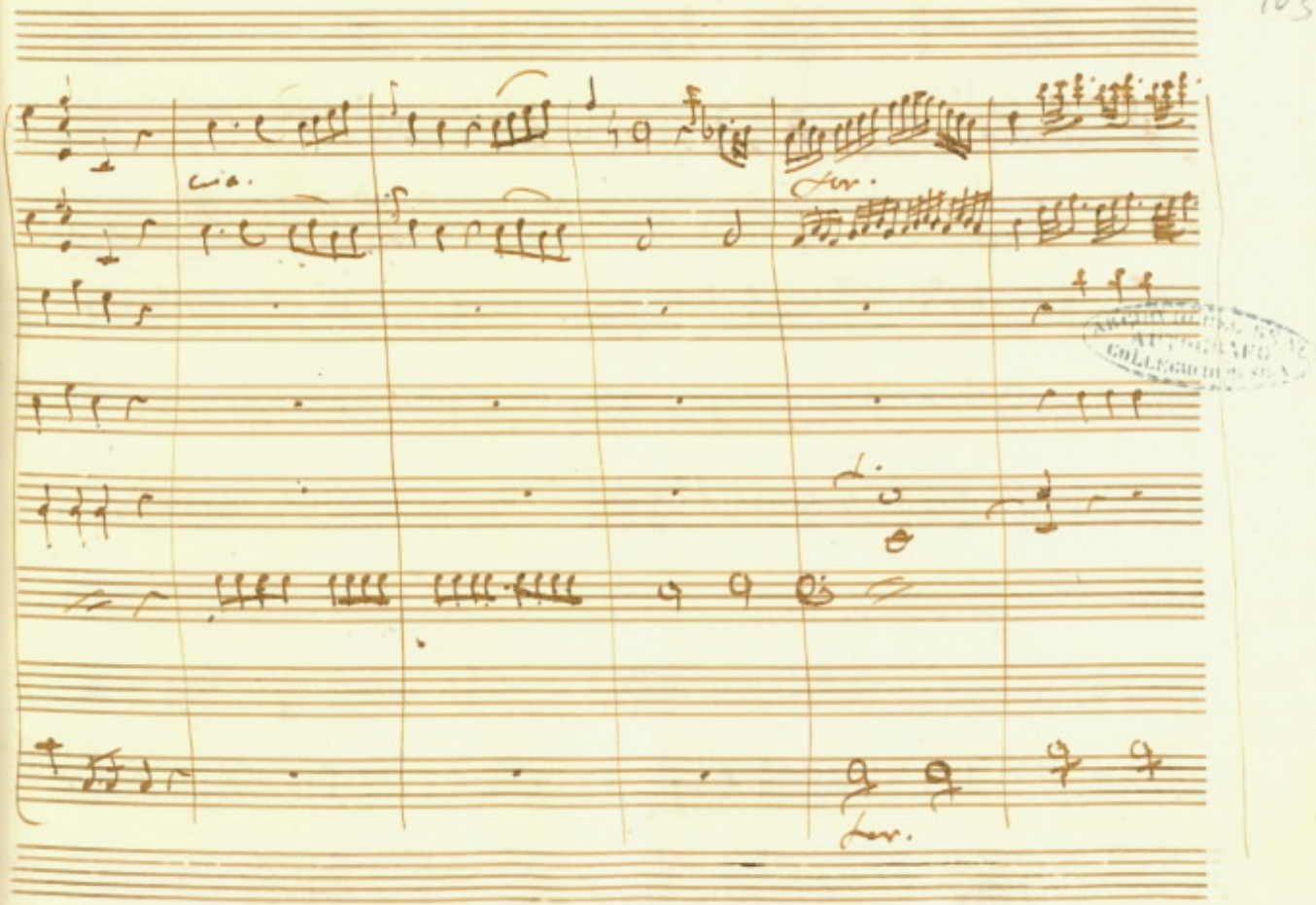
stinto il Re d'Argo, ed Egisto hanno il Lor fato.

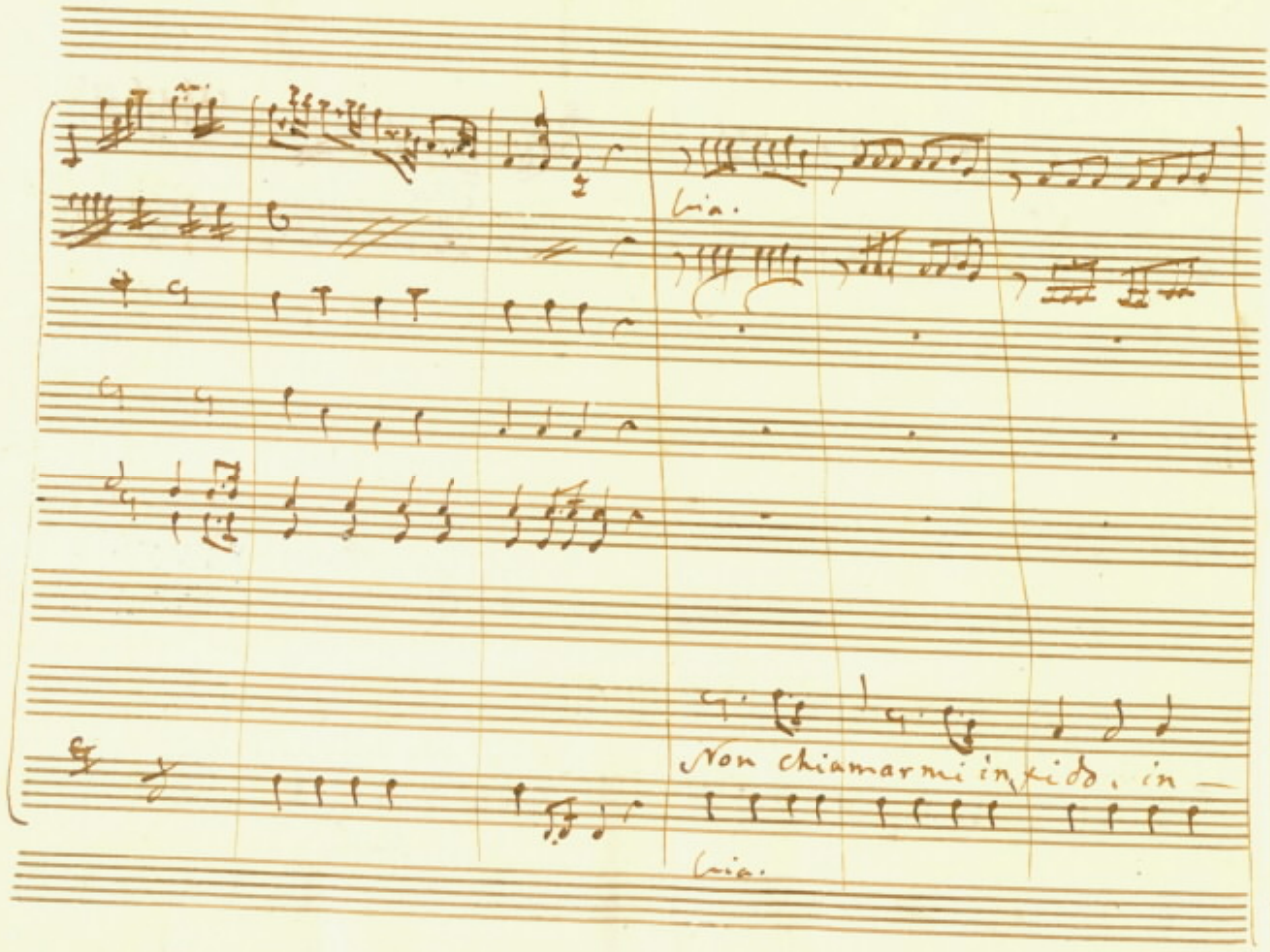
Siegue l'Aria d'Euristeo.

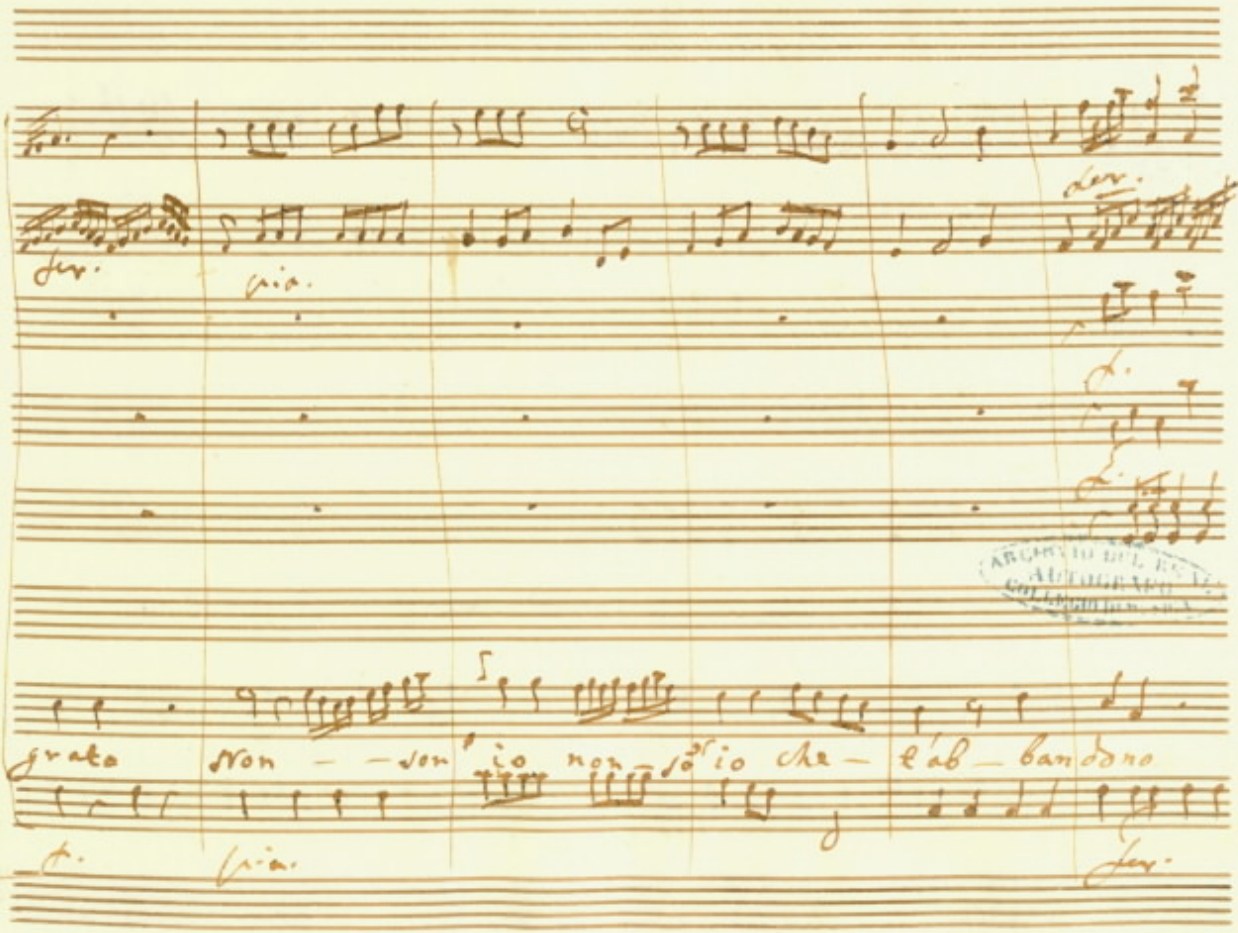


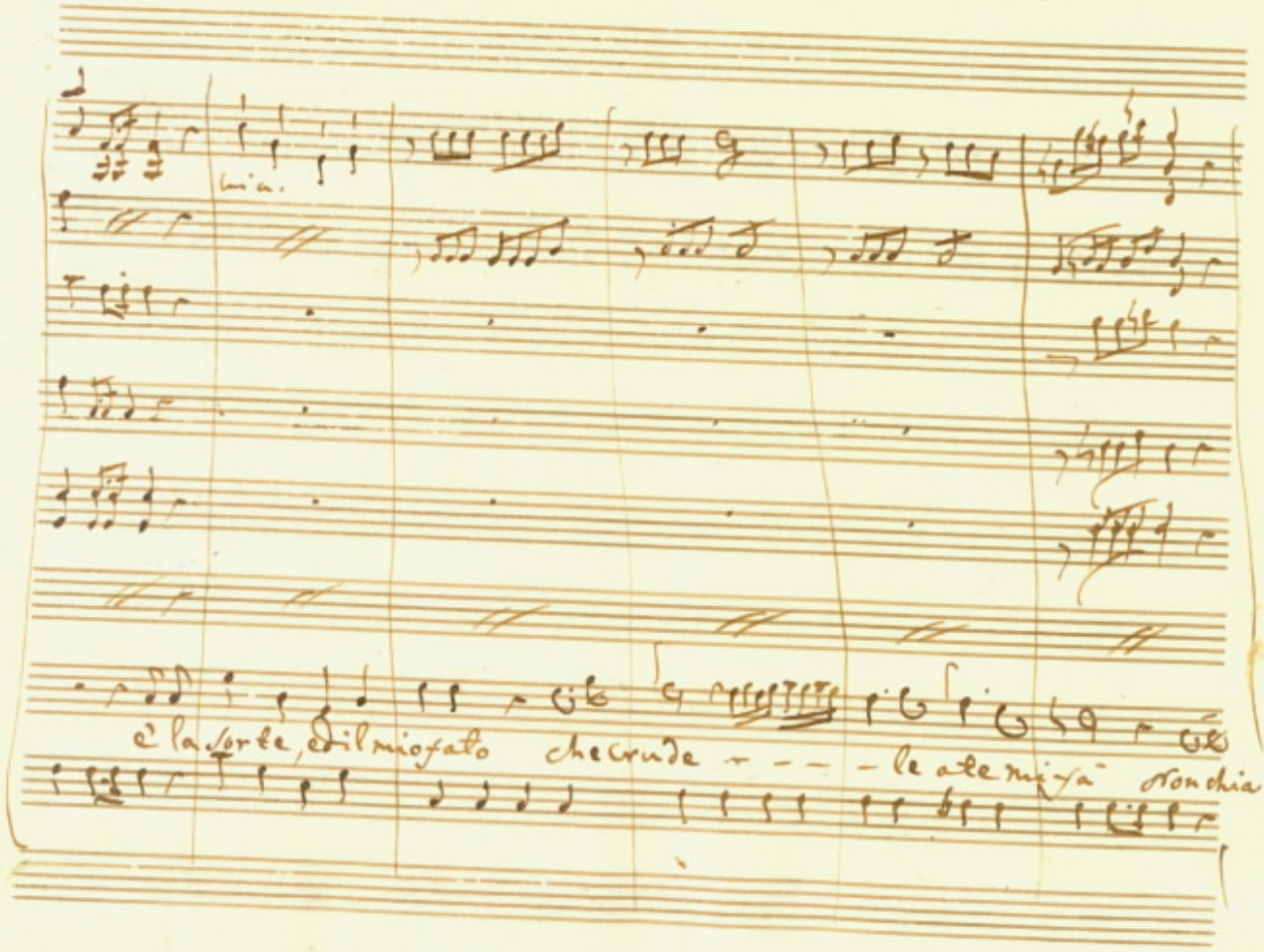
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO ROMA


for.
for.



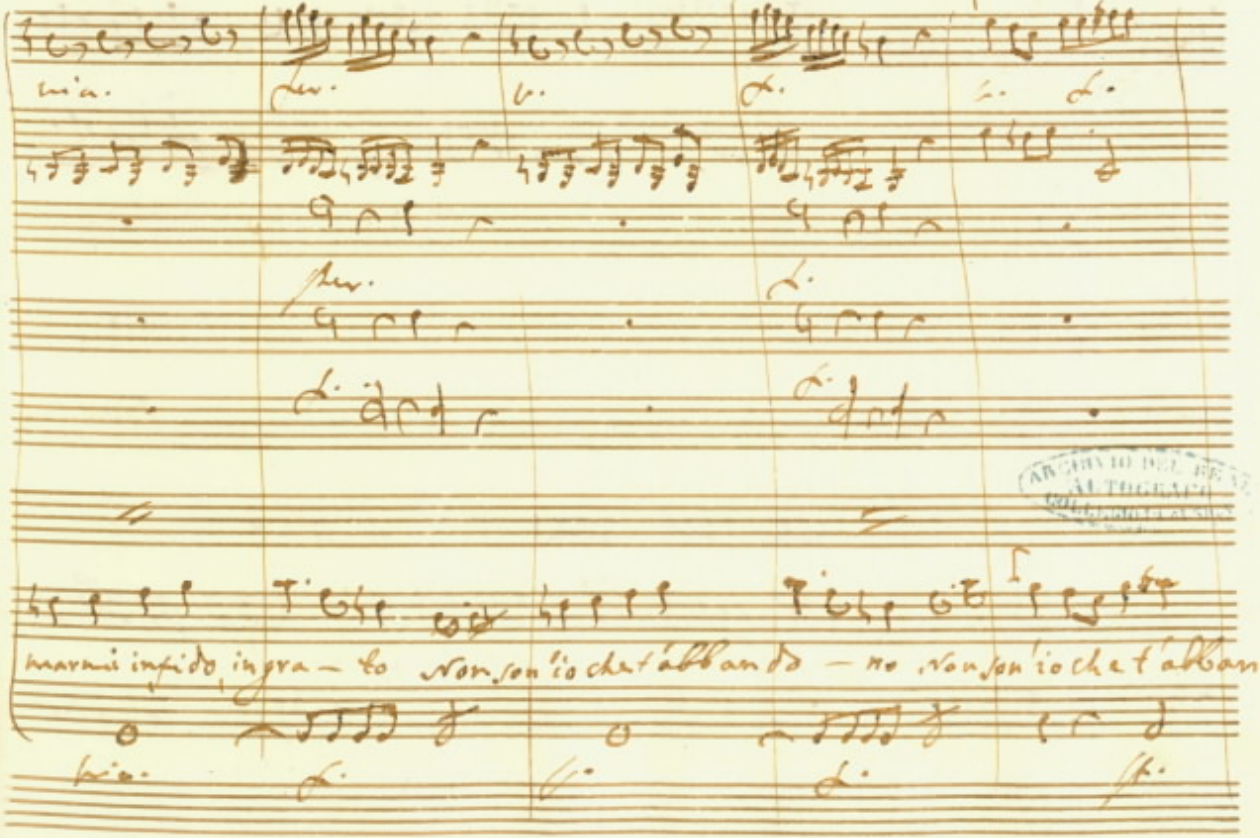

Lia.
Non chiamarmi infido, in —
Lia.

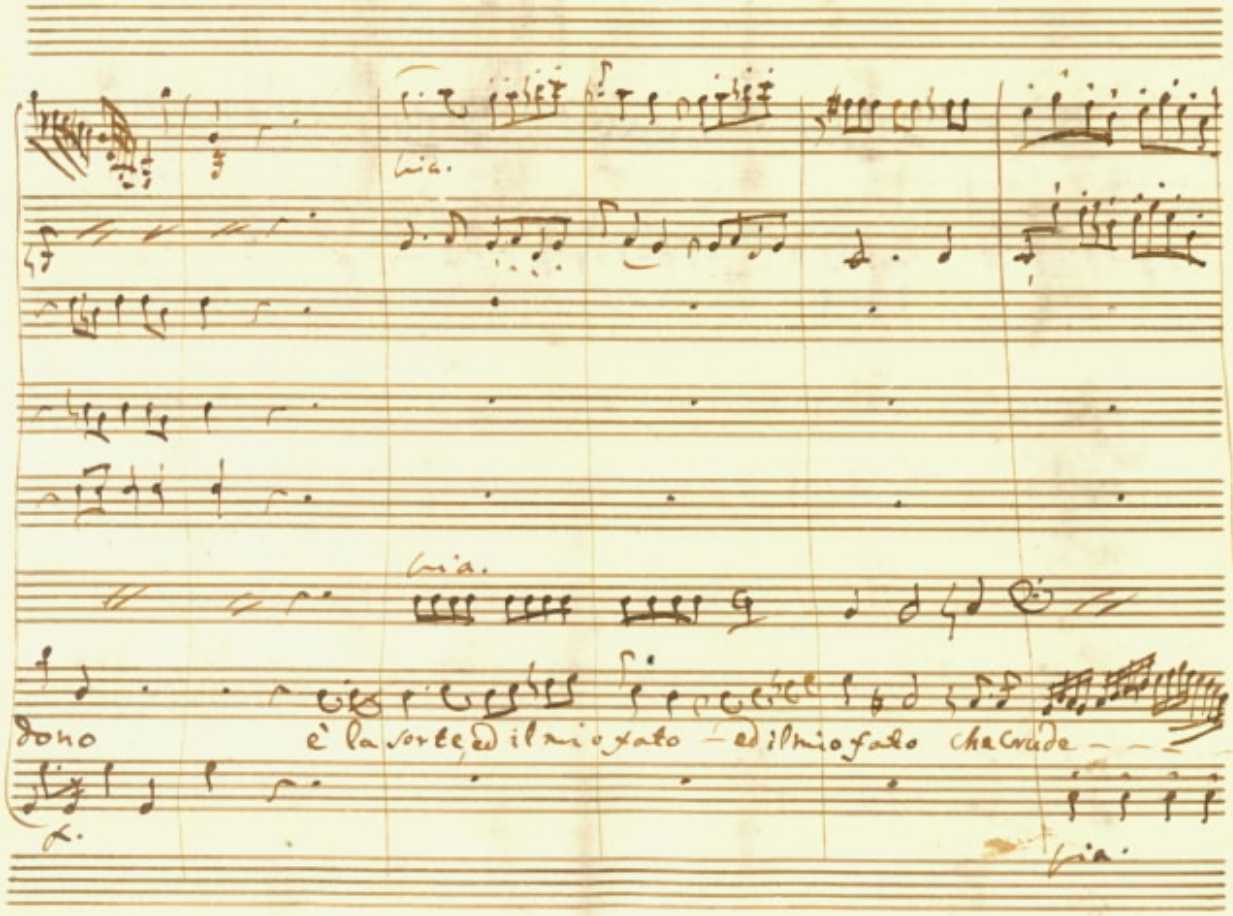

grata non — son io non so io che — t'ab — bandono

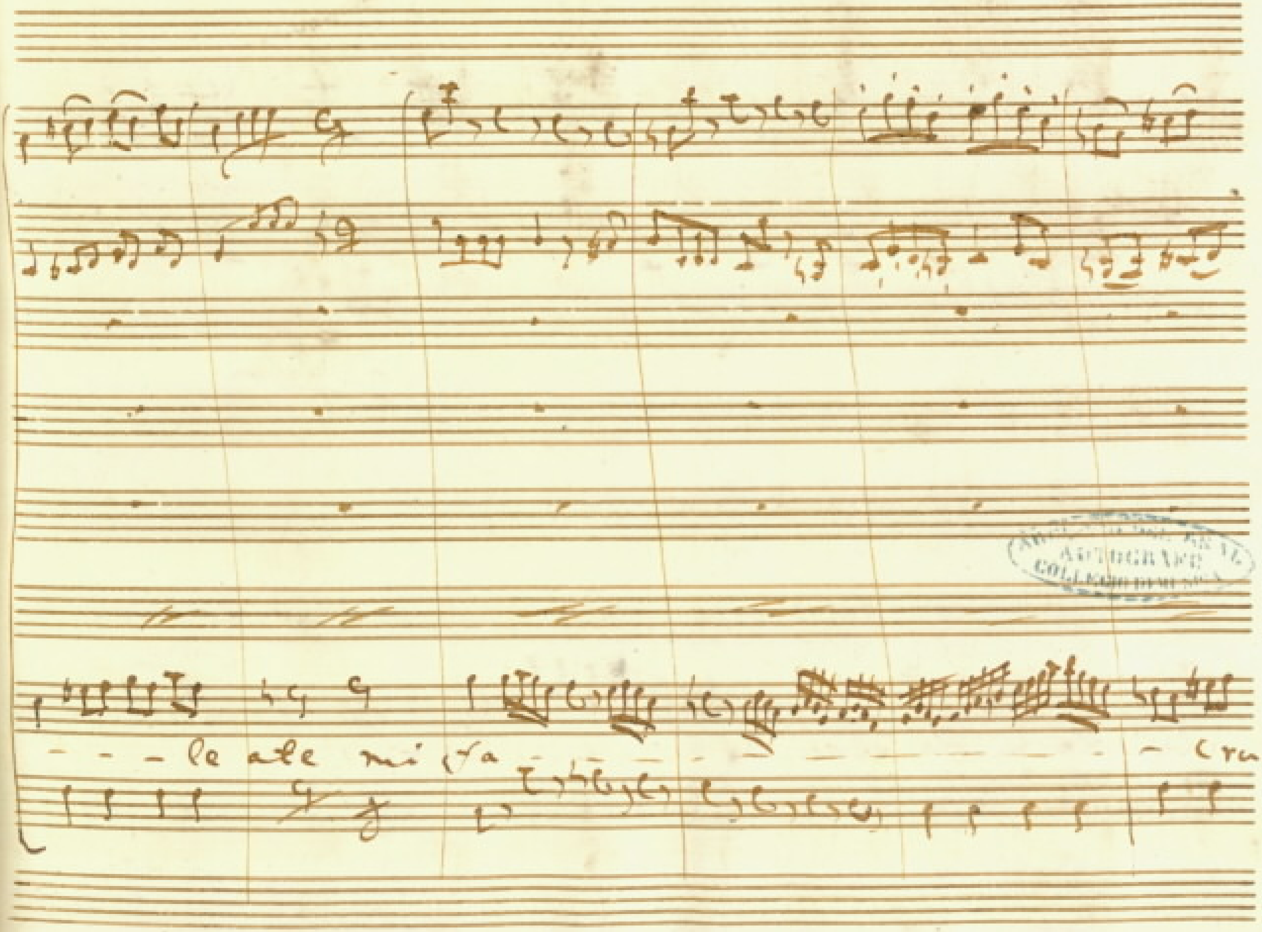


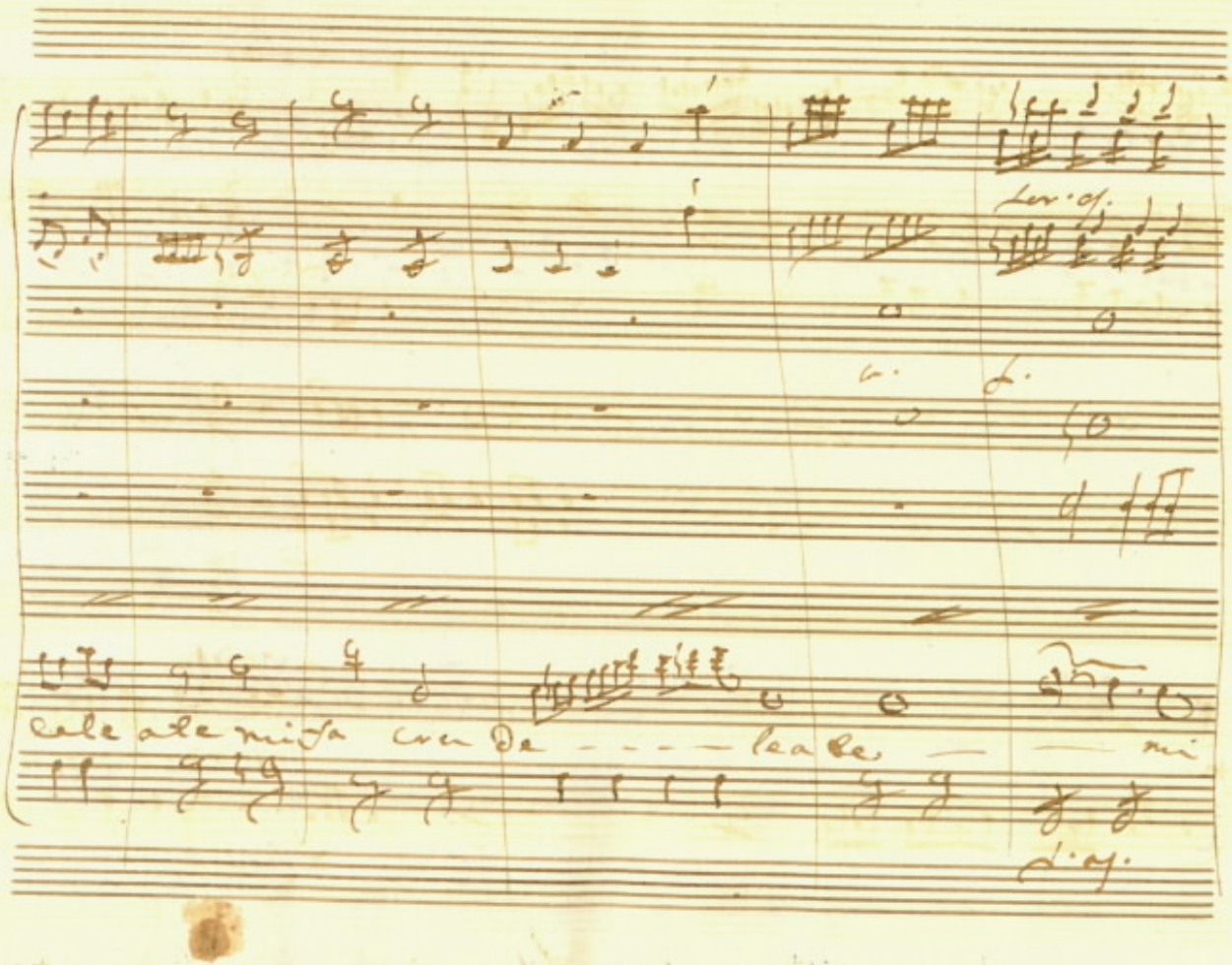
mia.

è la sorte, ed il mio fato che crude - - - - le a te mi fa Non chia


marmi infido, ingra – to non son'io che t'abbando – no, non son'io che t'abban –


Lia.
Lia.
dono
è la sorte ed il mio fato — ed il mio fato che crude —
Lia.


le ale mi sta
cra


cele ale mi fa cre de - - - - le a le - - mi

Larghetto

via.

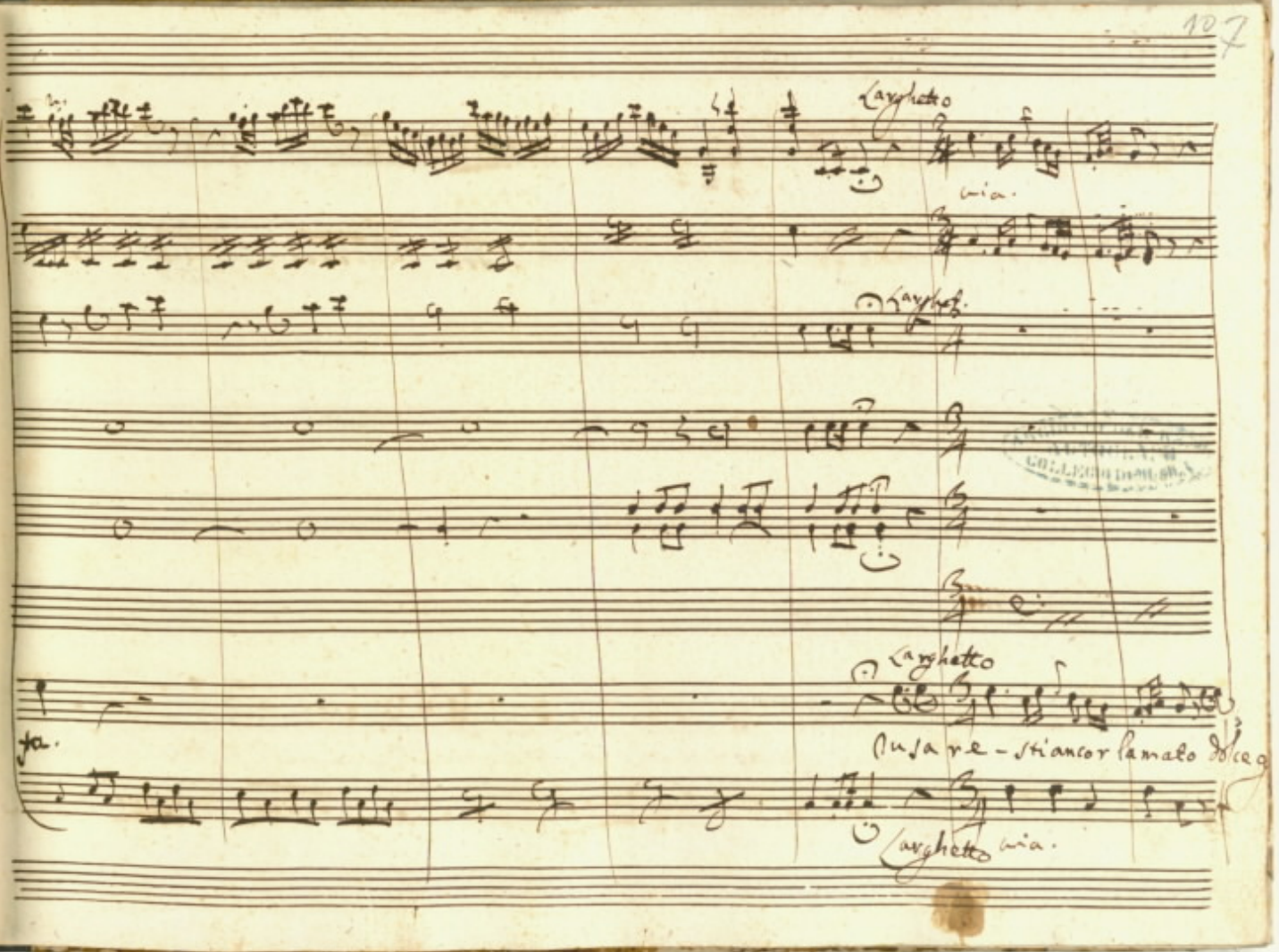
Larghet.

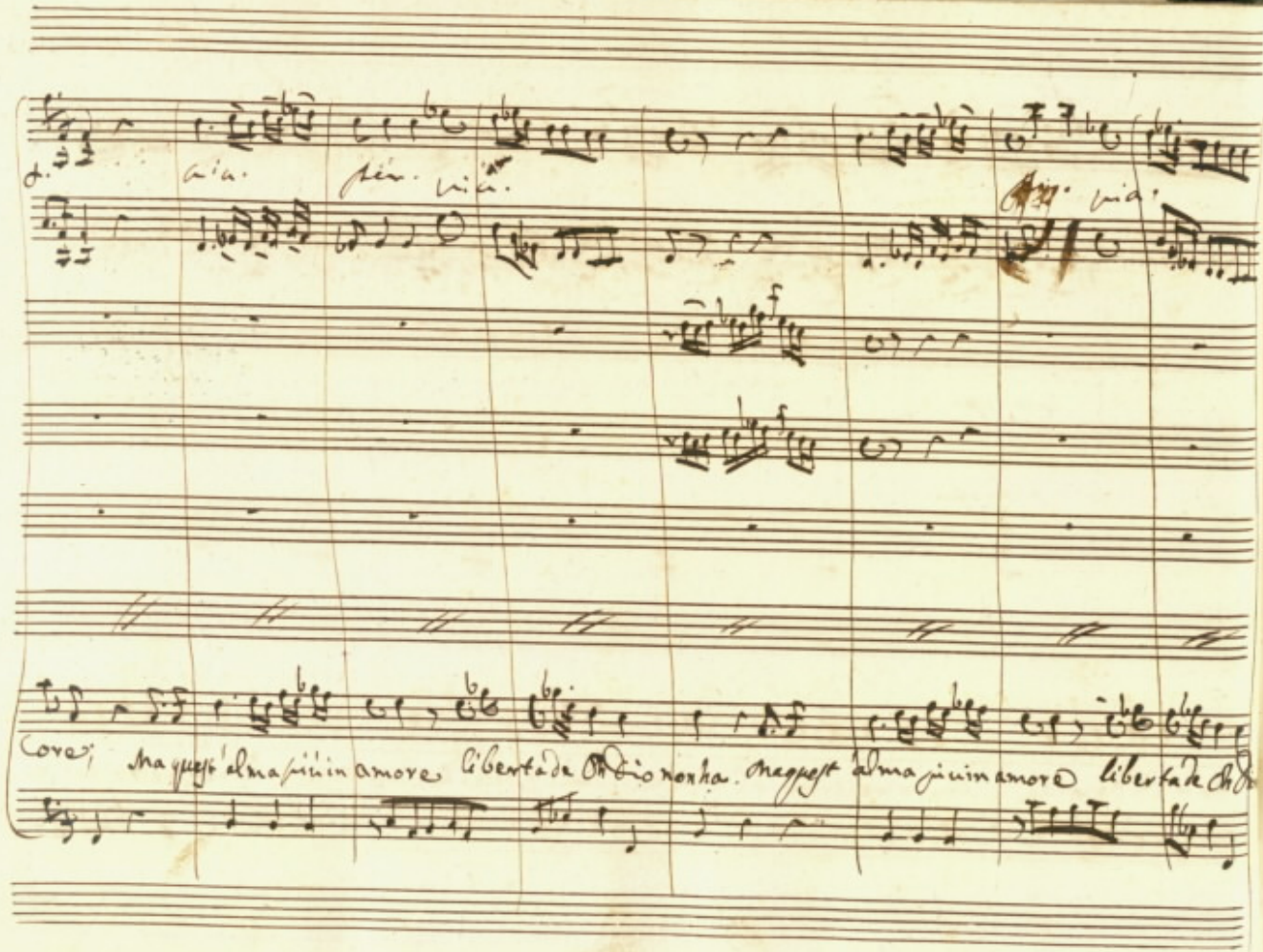
Larghetto

fa.

Ou sa re - sti ancor la mato dolce g

Larghetto via.




Core; Ma quest'alma più in amore libertà de Oh Dio non ha. Ma quest'alma più in amore libertà de Oh

Primo tempo

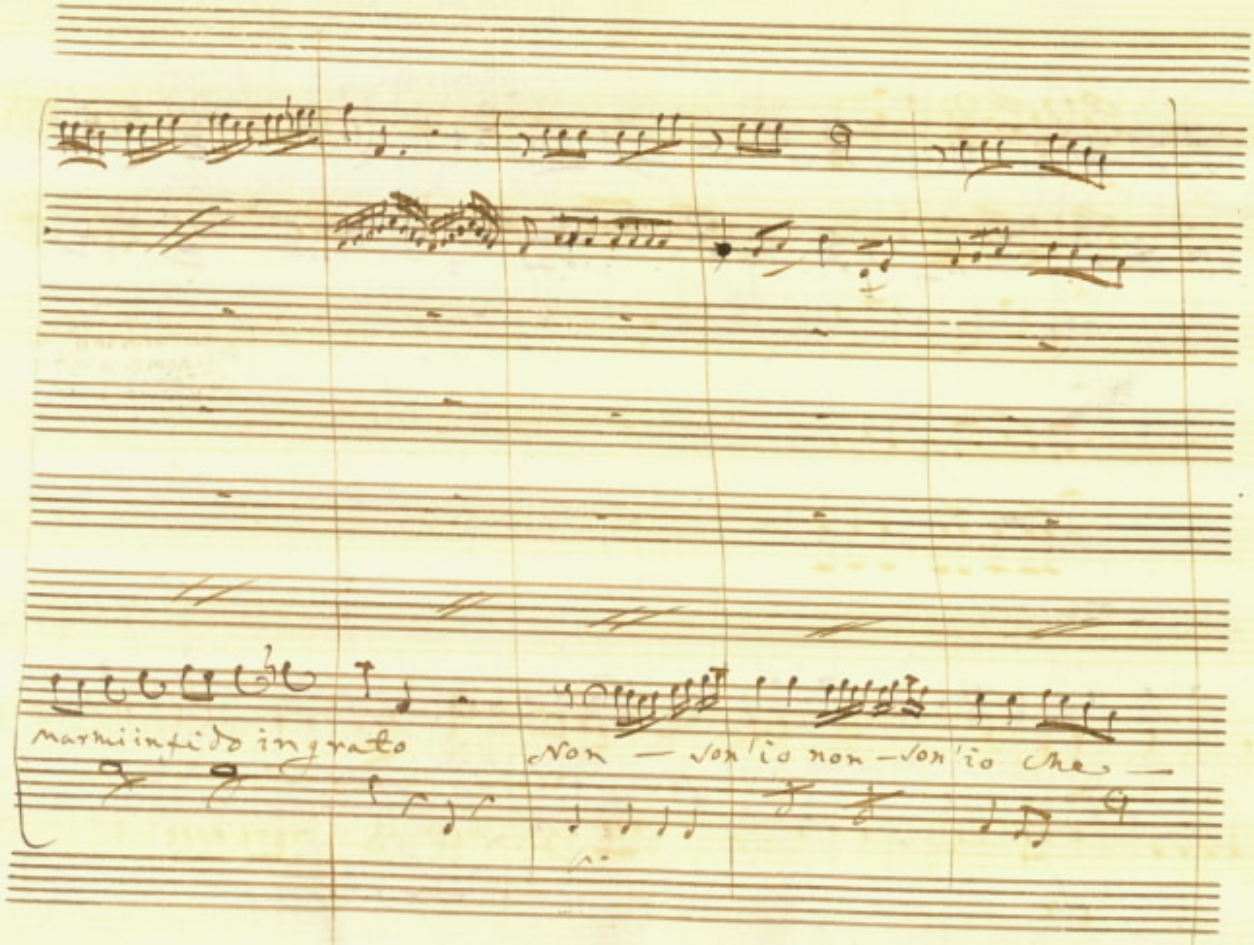
per- cia.

AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

ha — Oh Dio oh Dio nõ ha — - oh Dio oh Dio non ha

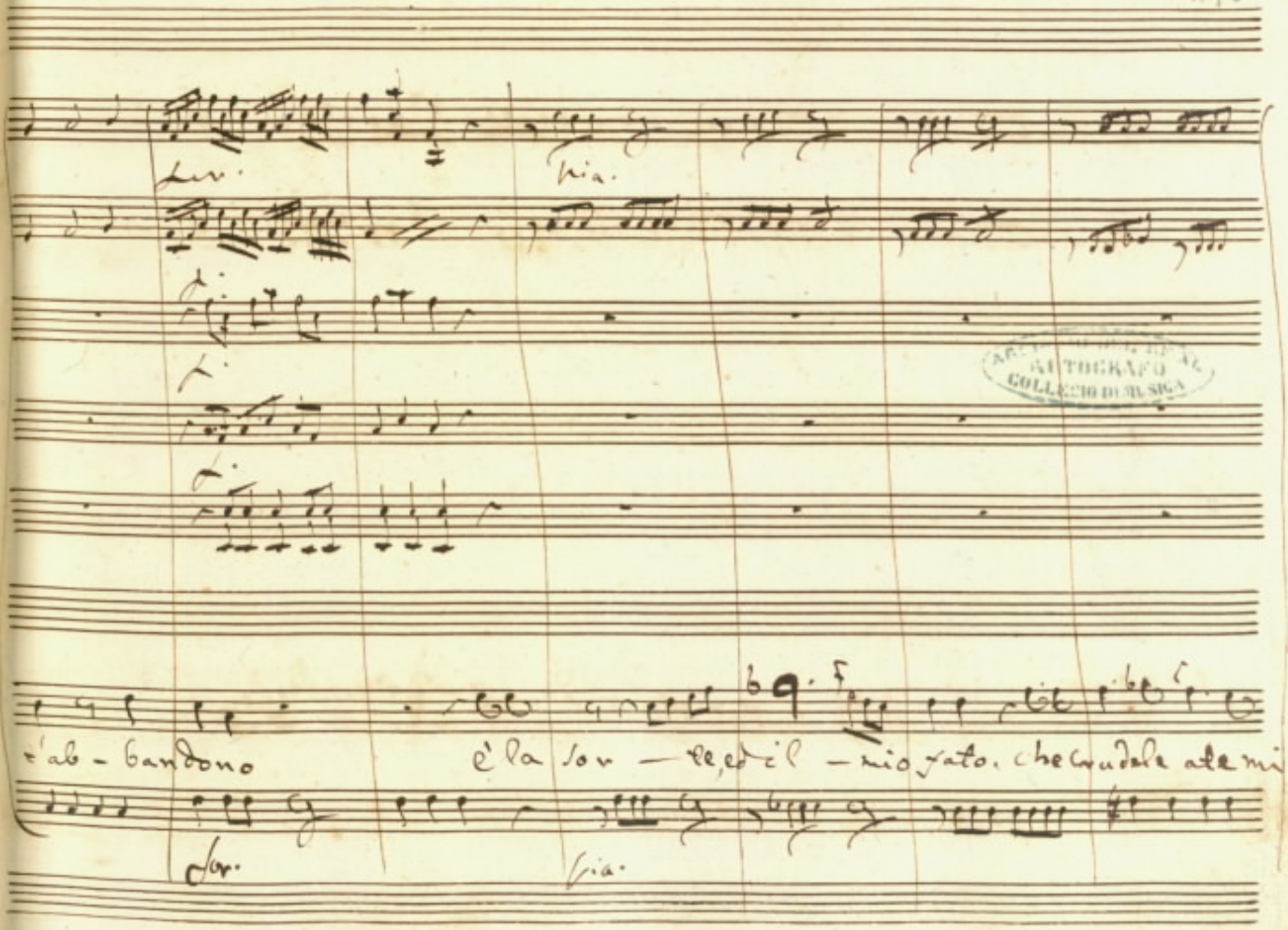
Non Chia

Primo tempo

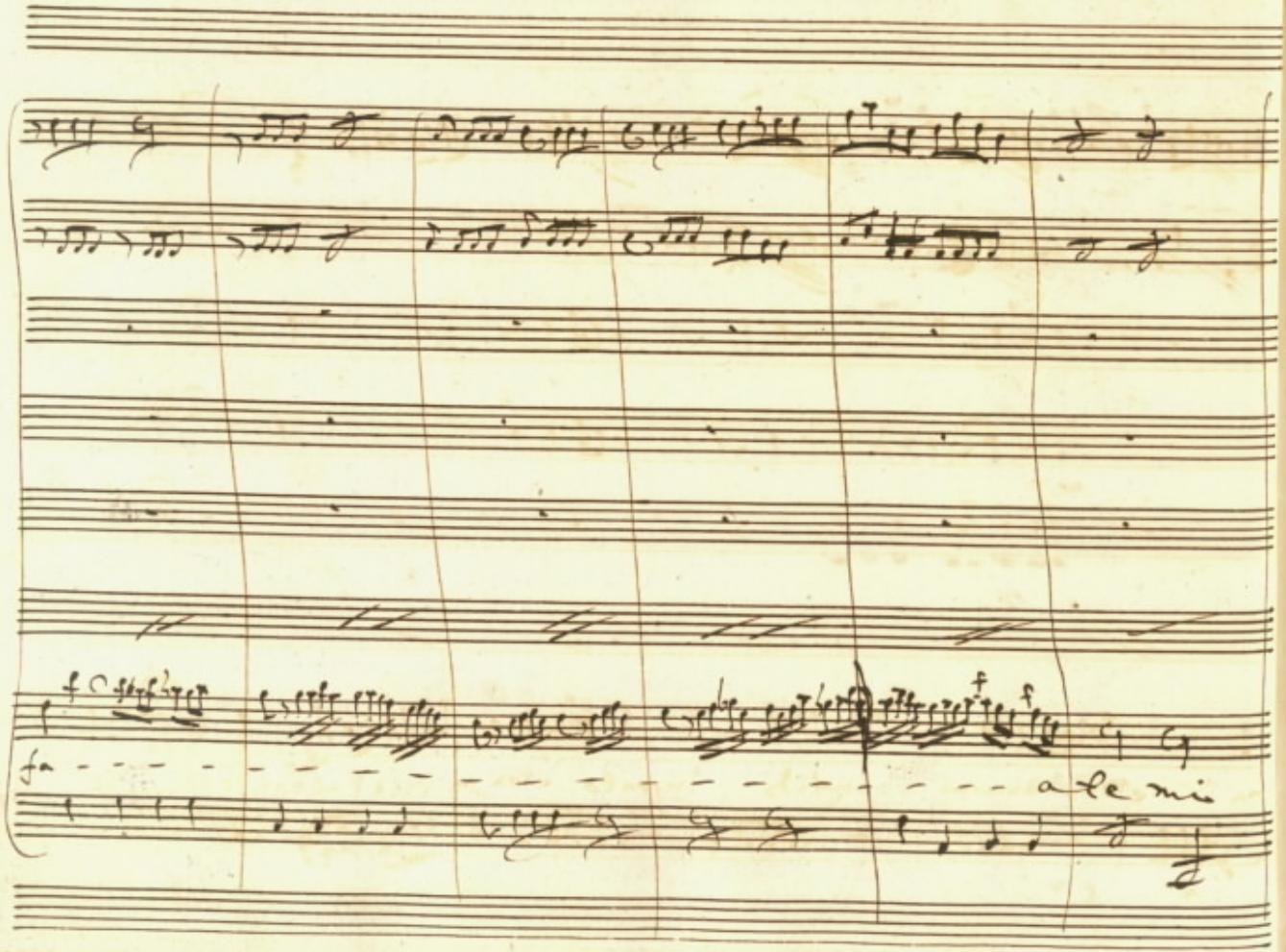


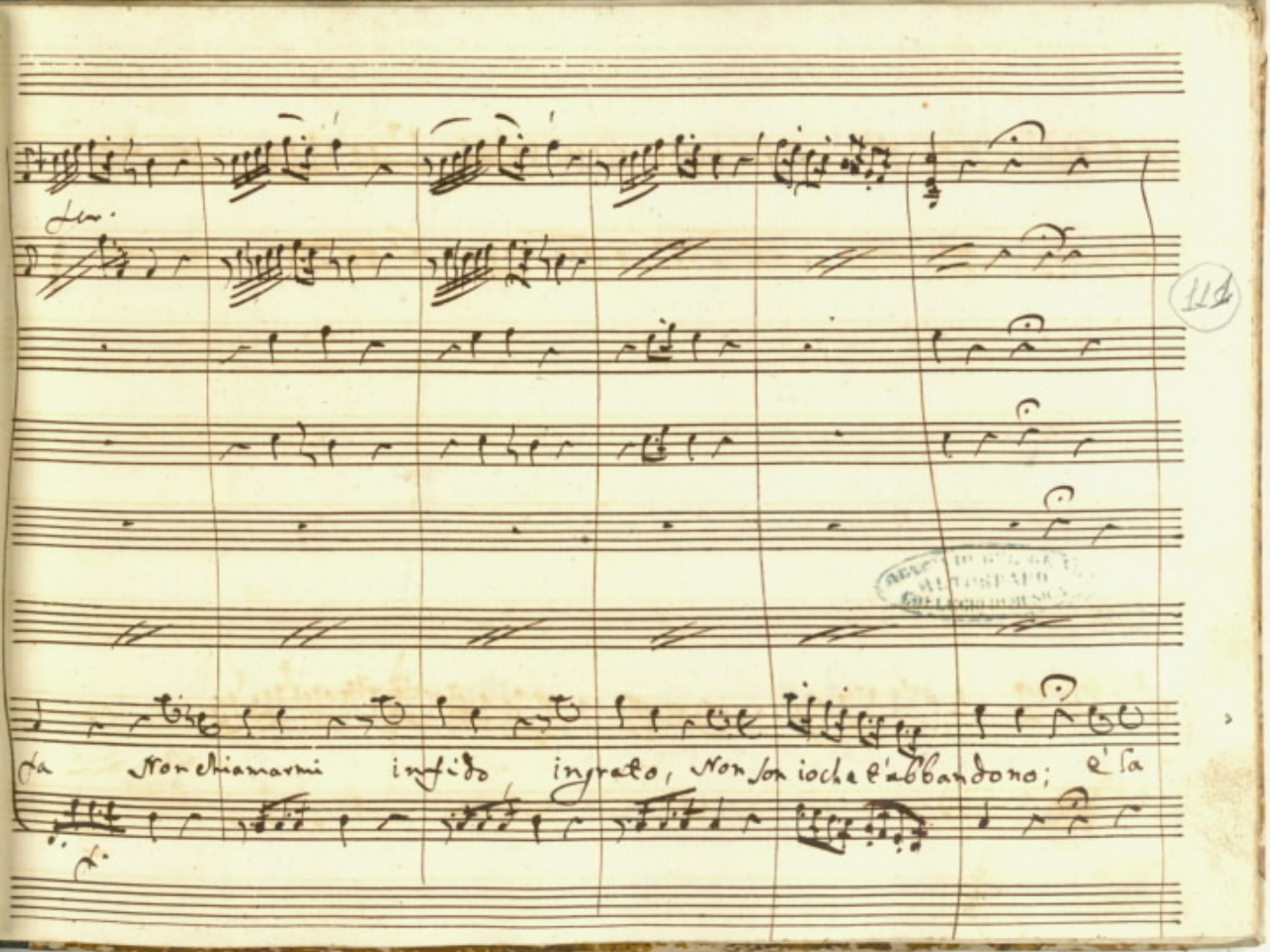
marmi infido ingrato

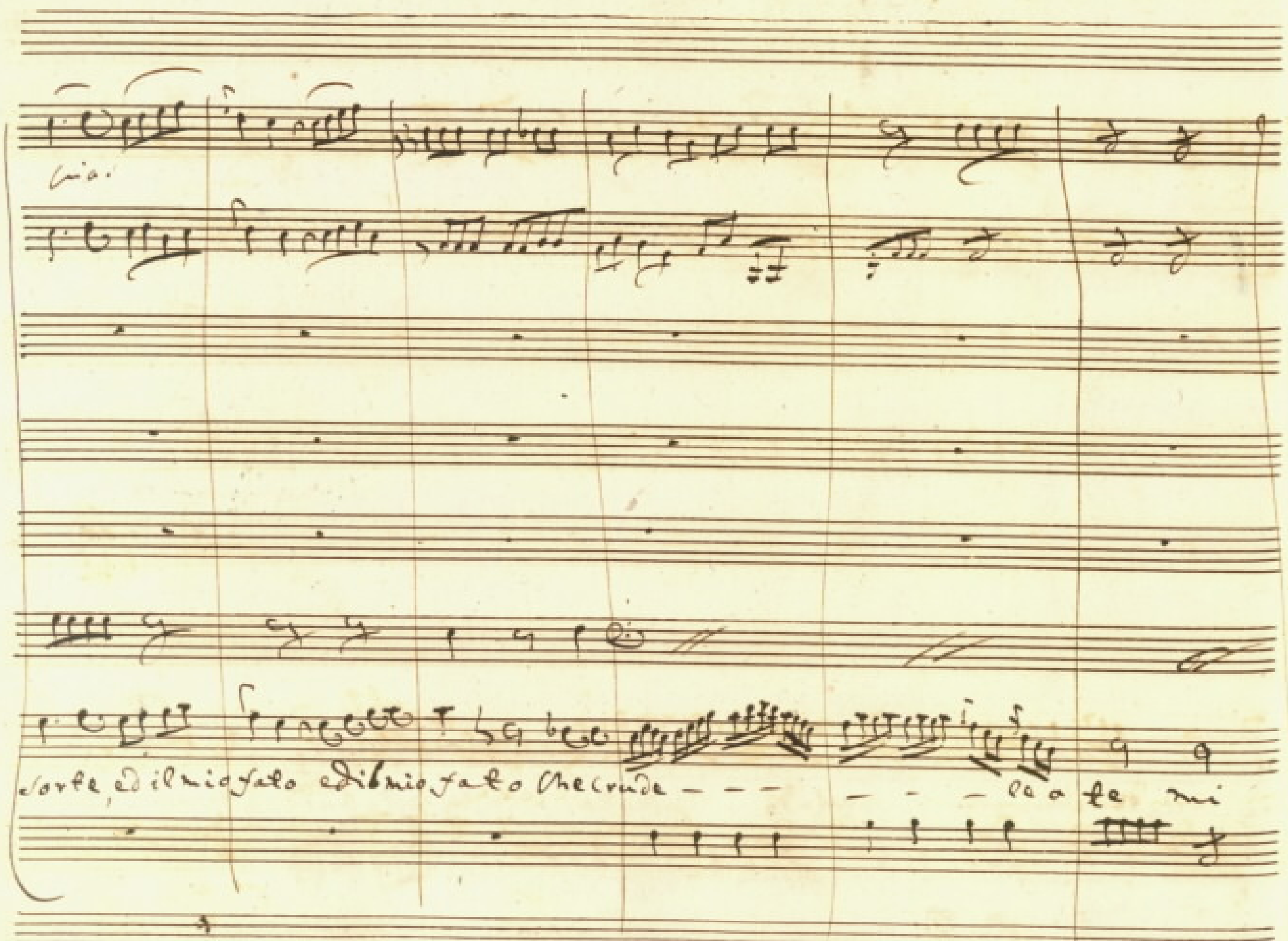
Non — son'io non — son'io che —



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


fa
a le mie


Lor.
da Non chiamarmi infido ingrato, Non son io che t'abbandono; e'l sa
Lor.


sorte, e dil mio fato e dil mio fato che crude - - - - - le a te mi

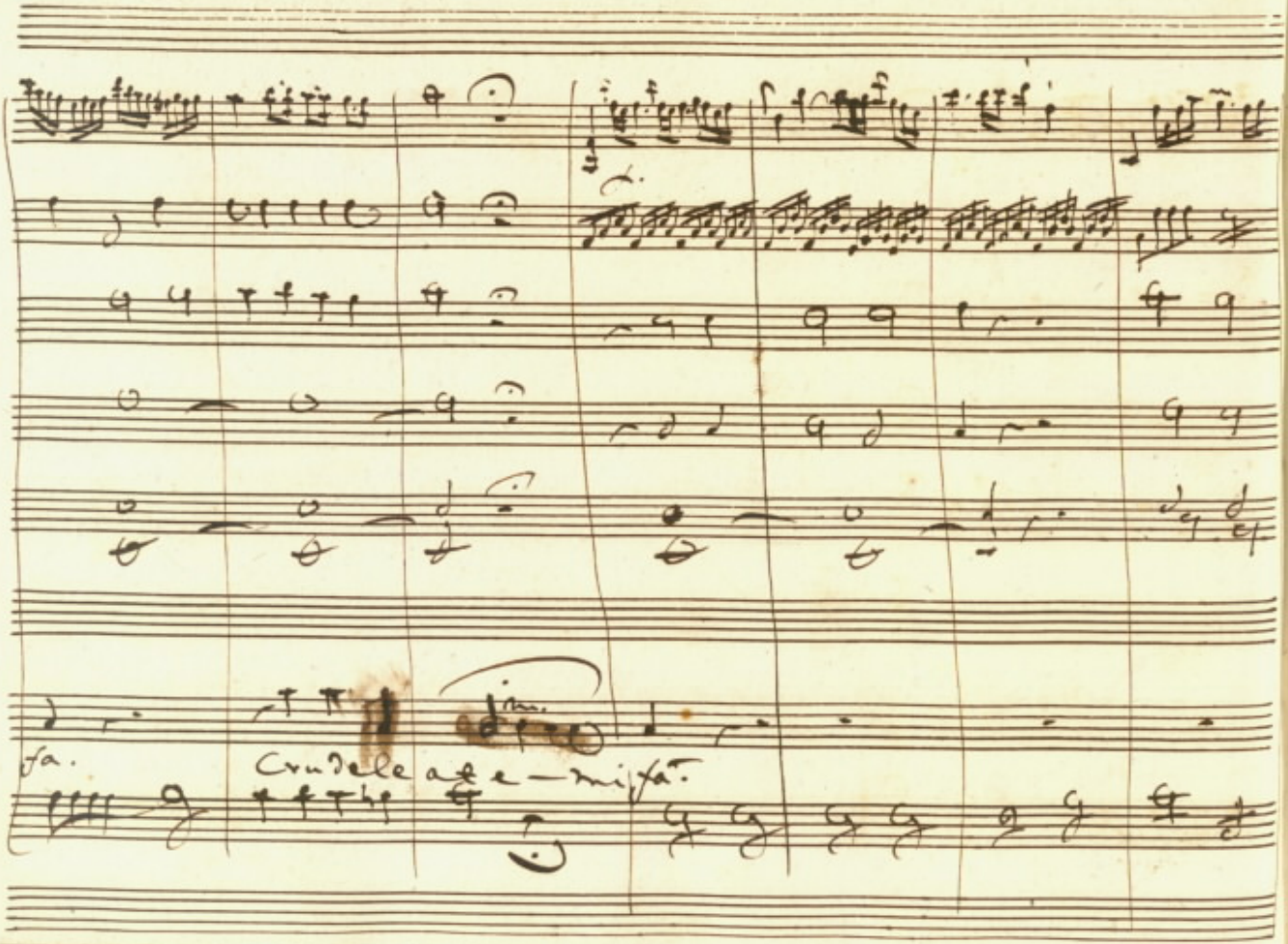
f.p.

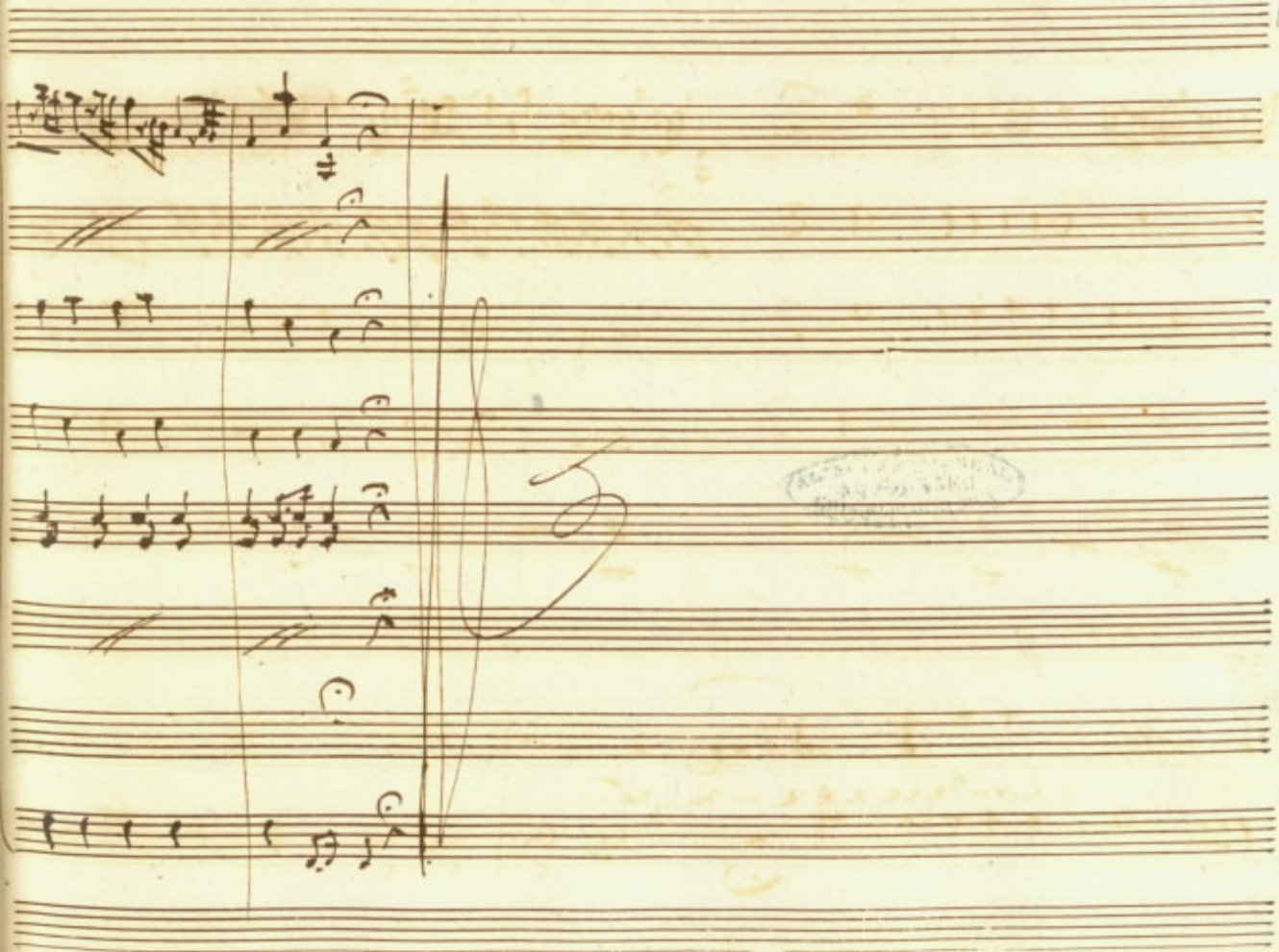
f.p.

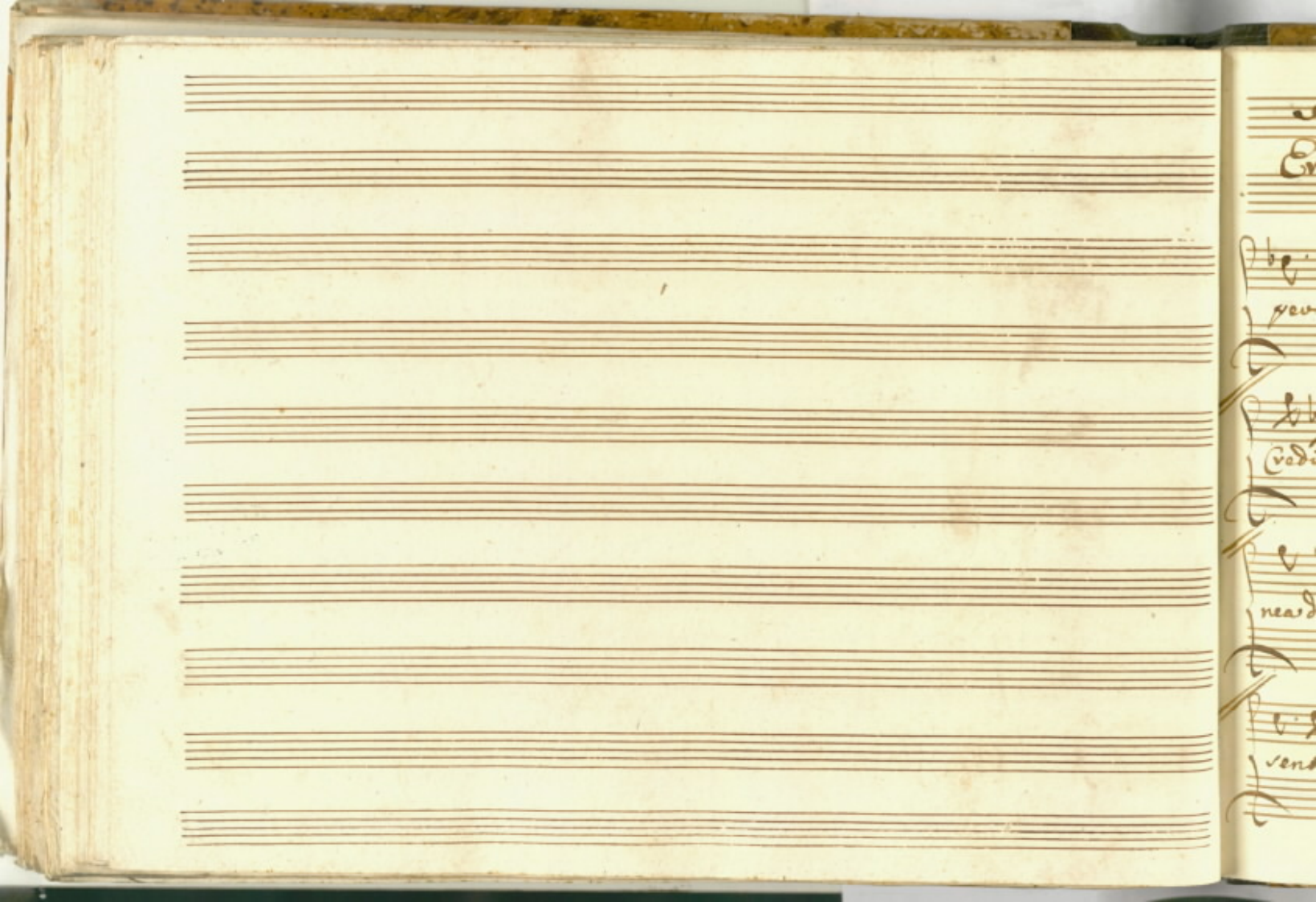
ARCHIVIO DEL CONCORSO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

f.p.

fa crude — — — — — — — — le ate — — — a te — mi


fa.
Crudele at e — misfa.





Scena IX

Erminia, e Timante.

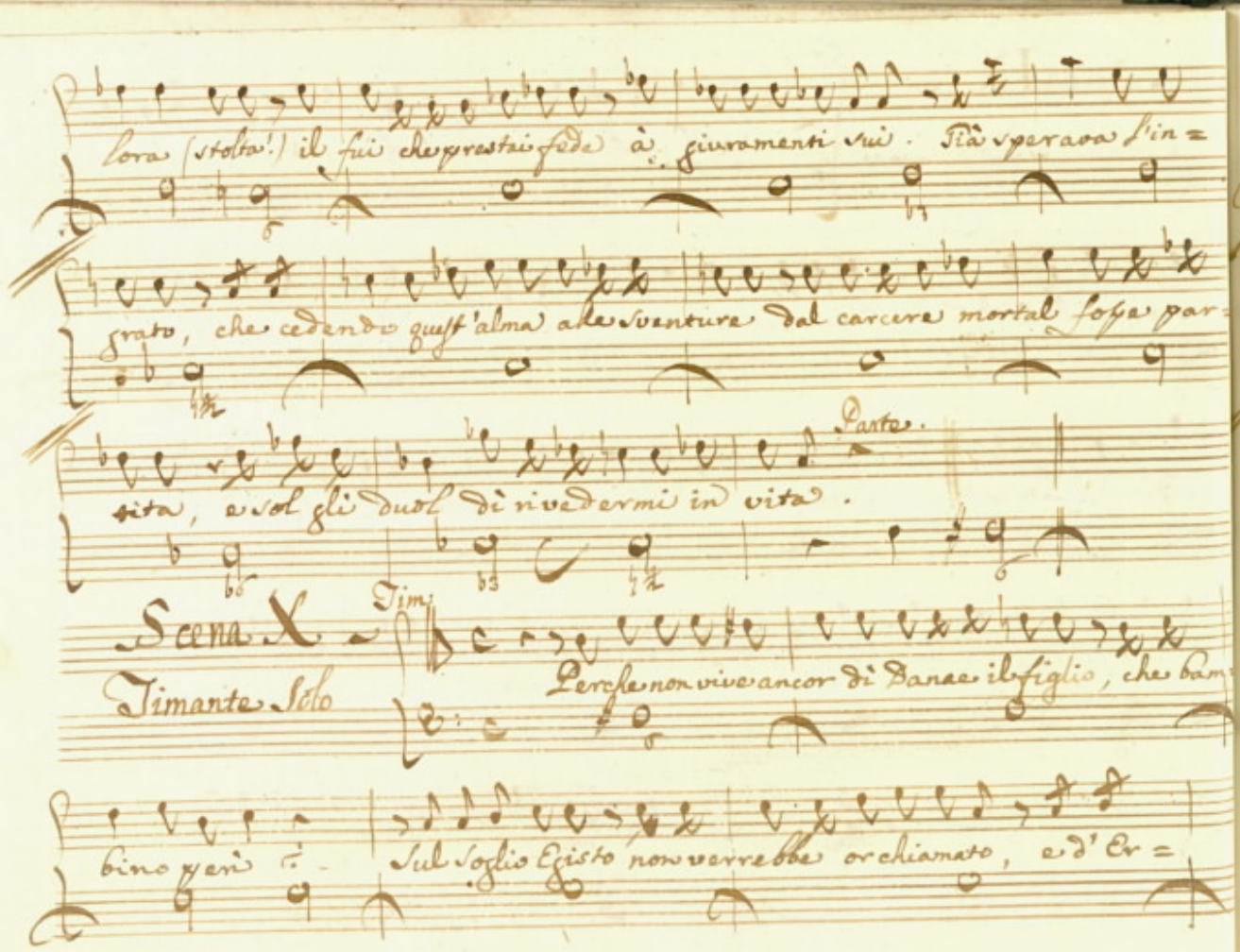
Erm: Ah scellerato! e vuol del suo delitto far col=

Tim: gevole il Ciel? Eppur sì vero non è, come lo sembra agli occhi tuoi.

Credimi, la sua fiamma è verace: mà d'Arisio la morte fuì, che vol rima=

nea del Regio sangue, al trono volerò. Col nome allora cangiar dovette i

Erm: sentimenti ancora. Un Tiranno dover....? Eh, che non sono credula tanto. Al=



lora (stolta!) il fui che prestai fede à giuramenti sui. Già sperava l'in=

grato, che cedendo quest'alma alle sventure dal carcere mortal fosse par=

tita, e sol gli duol di rivedermi in vita.

Parte.

Scena X

Timante Solo

Tim.

Perche non vive ancor di Danae il figlio, che bam=

bino perì. Sul Soglio Egisto non verrebbe or chiamato, e d'Er=

minia Saria, benche privato. Mà questa è dè mortali somma infelici=

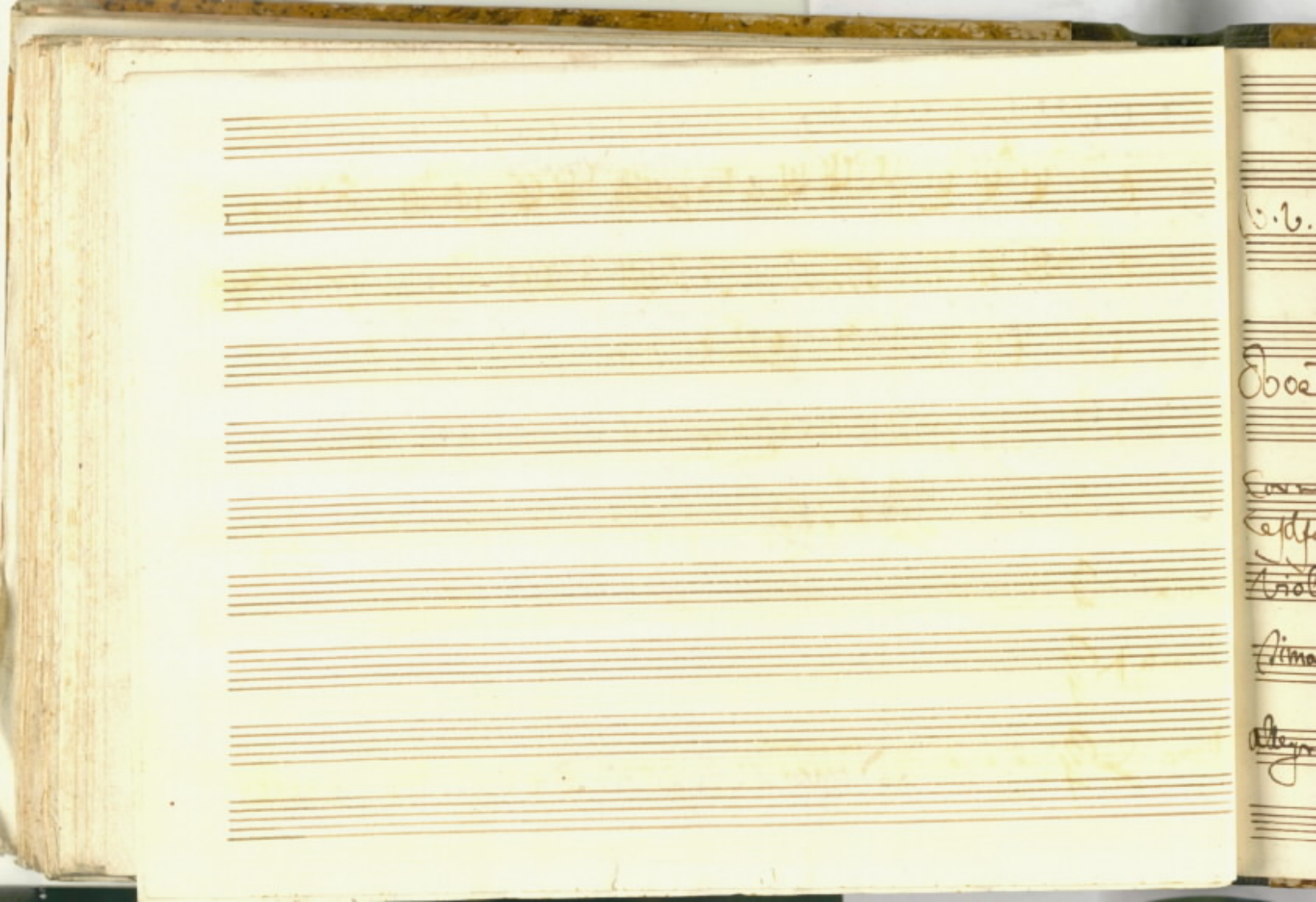
tà. Se alcun fortuna fauorisce talor cò doni sui, sempre è con danno,

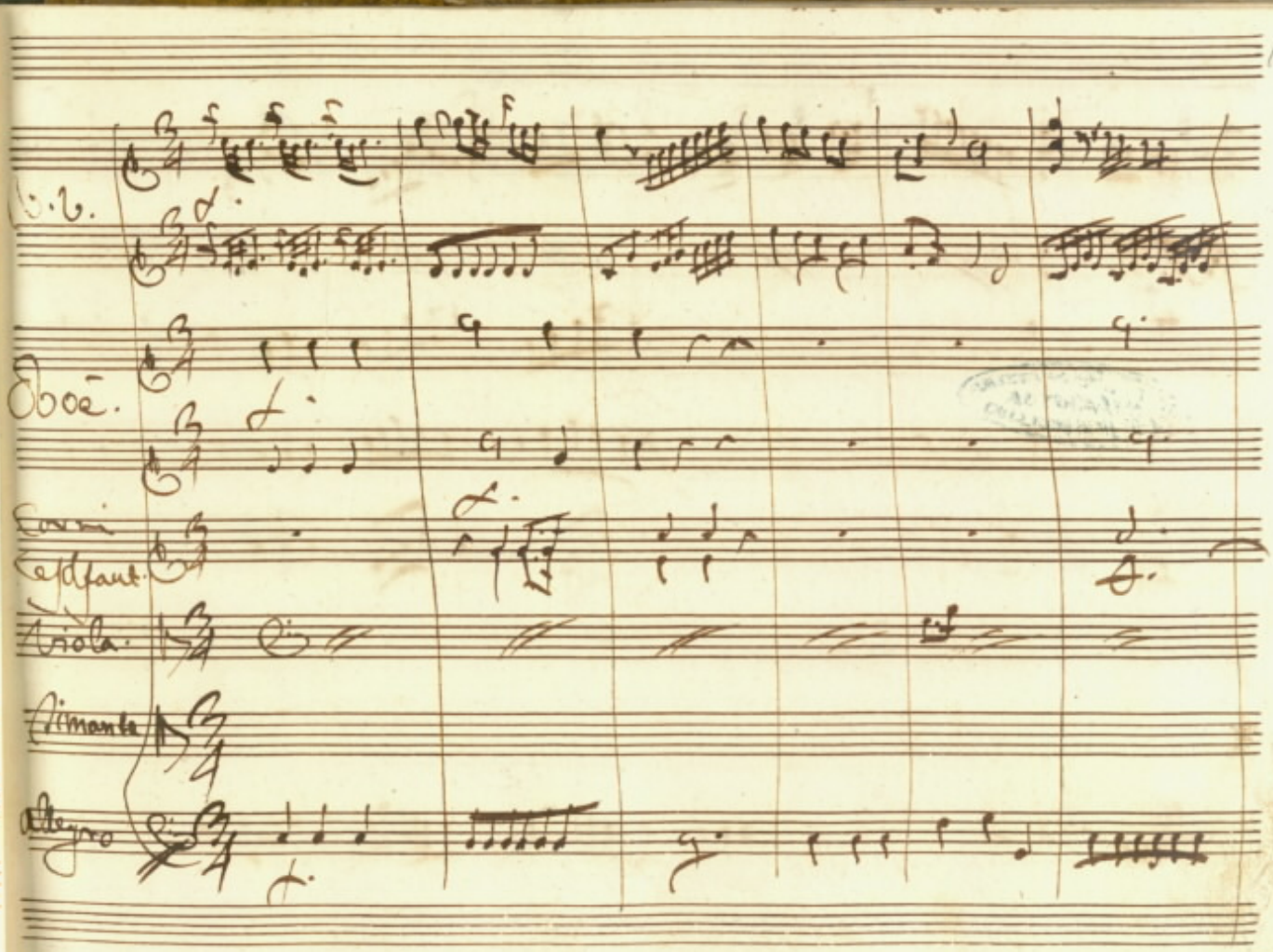
o con dolore altrui.

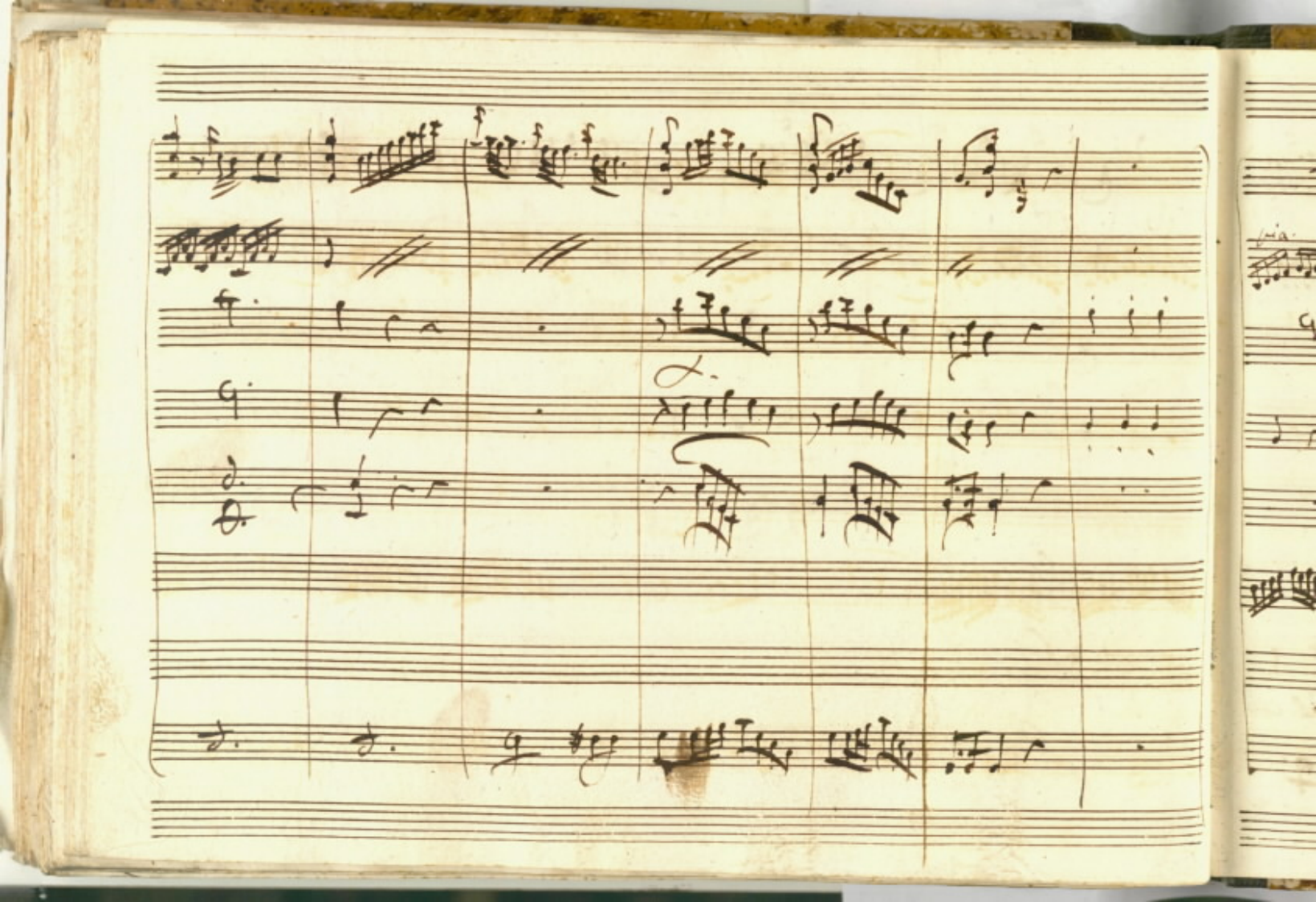
ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO AUTOGRAFO DEL COLLEGIO DI MUSICA

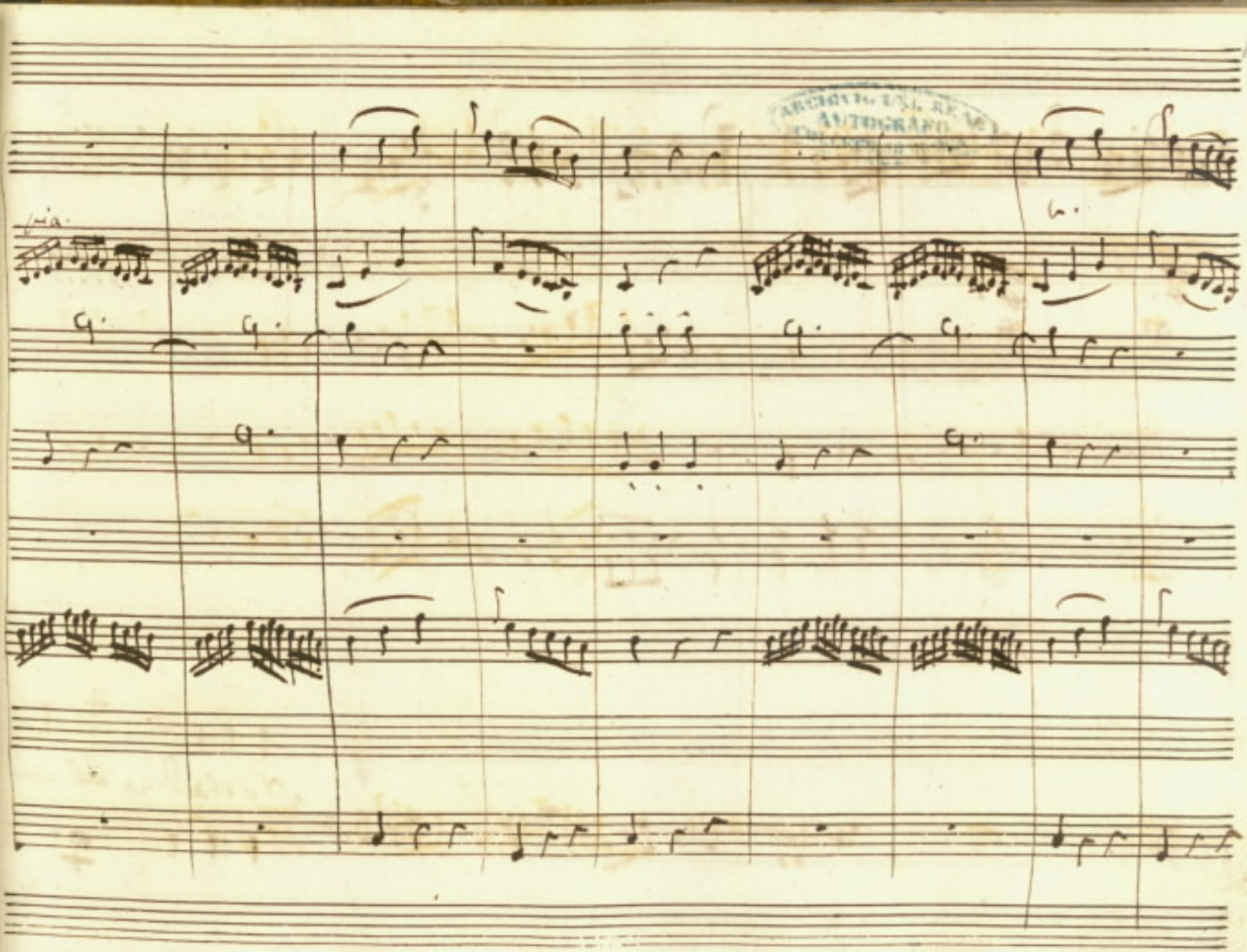
Siegue l'Aria di Timanteus e poi Rec.ve co

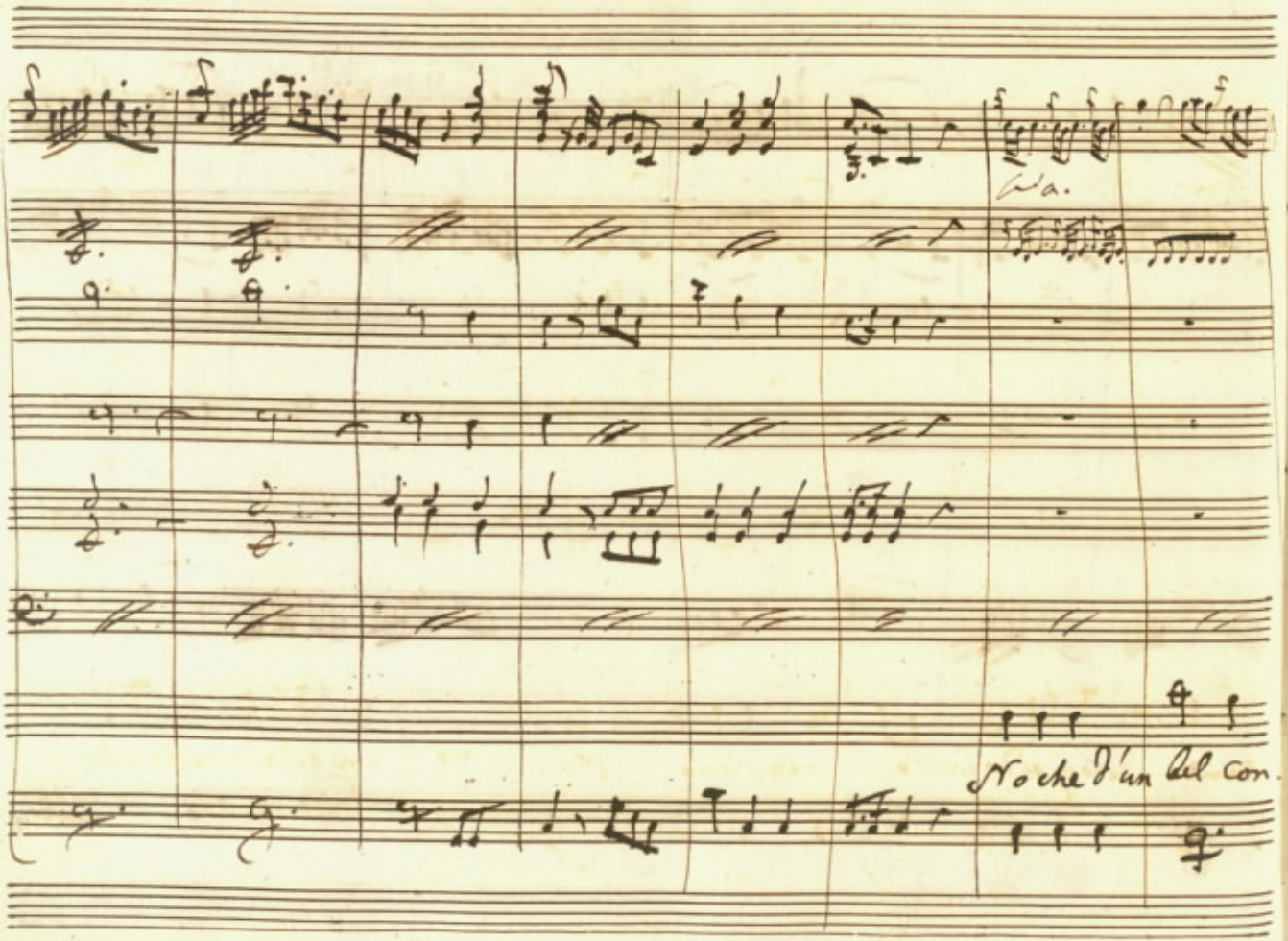
e doppo Duetto.

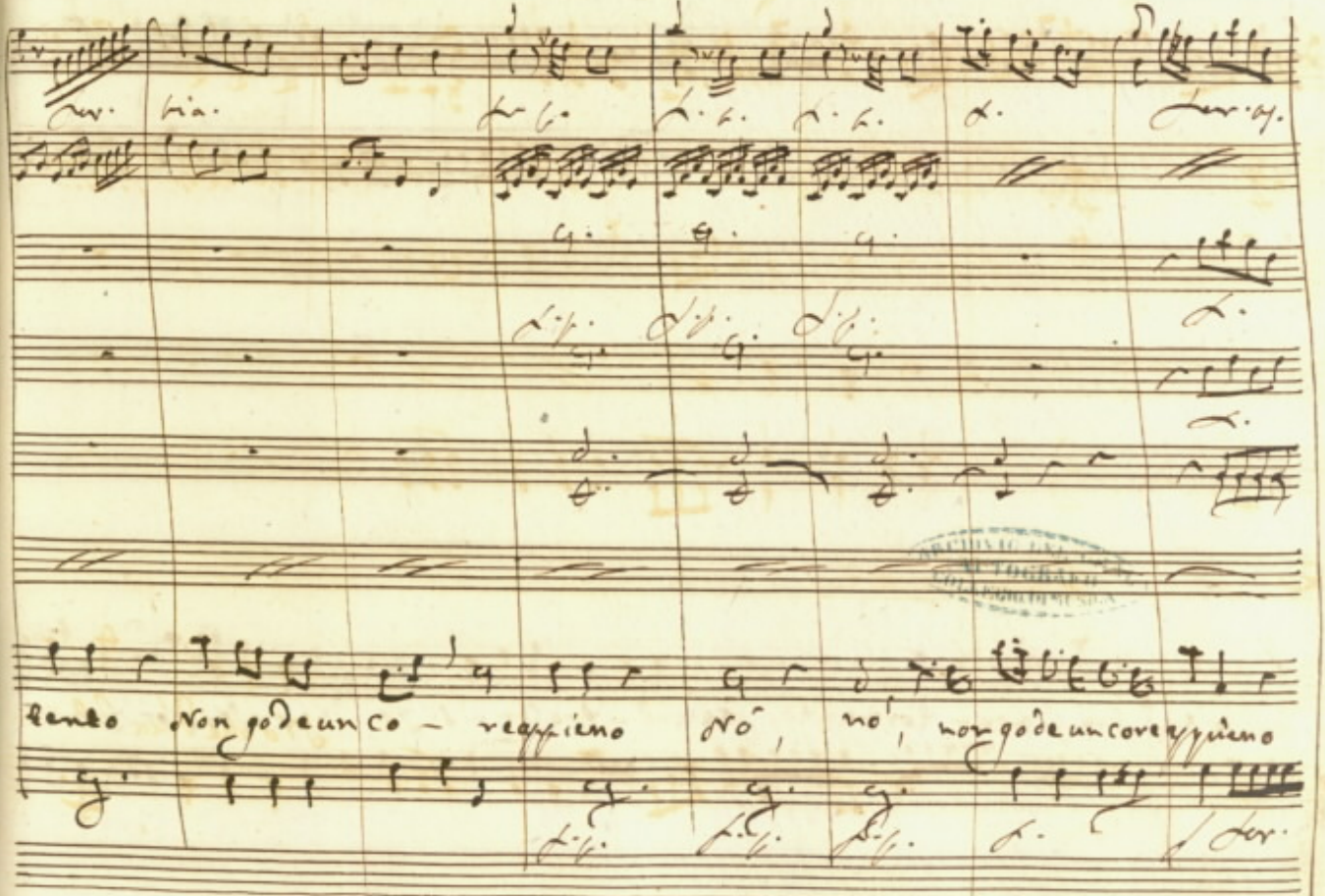


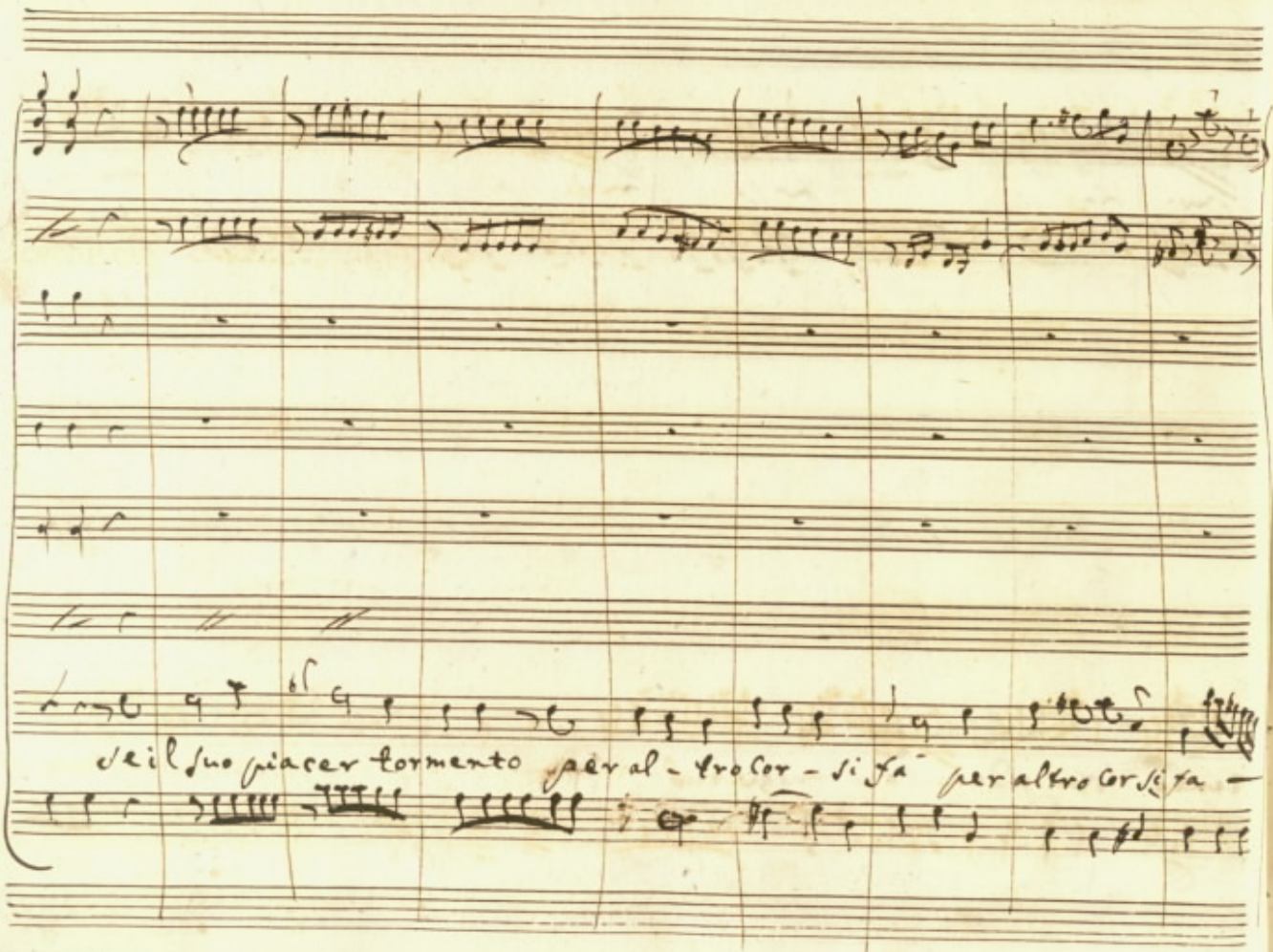

V.V.
Oboe.
Corni
Cesdfaut.
Viola.
Timante
Allegro






Notte d'un dol con


tento Non godeun co - reappieno Nò, nò, non godeun core appieno

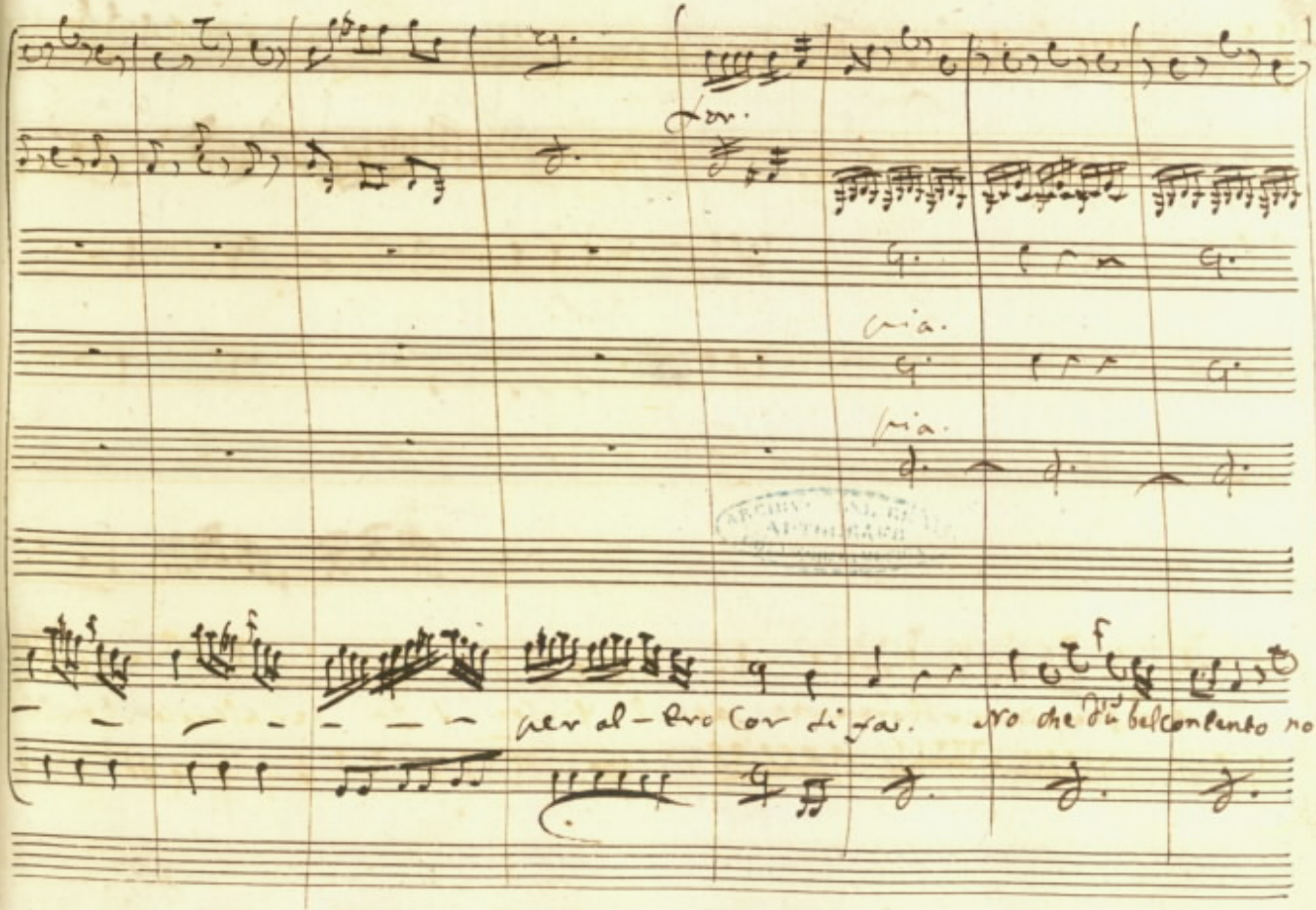

del suo piacer tormento per al - tro Cor - si fa per altro Cor si fa —

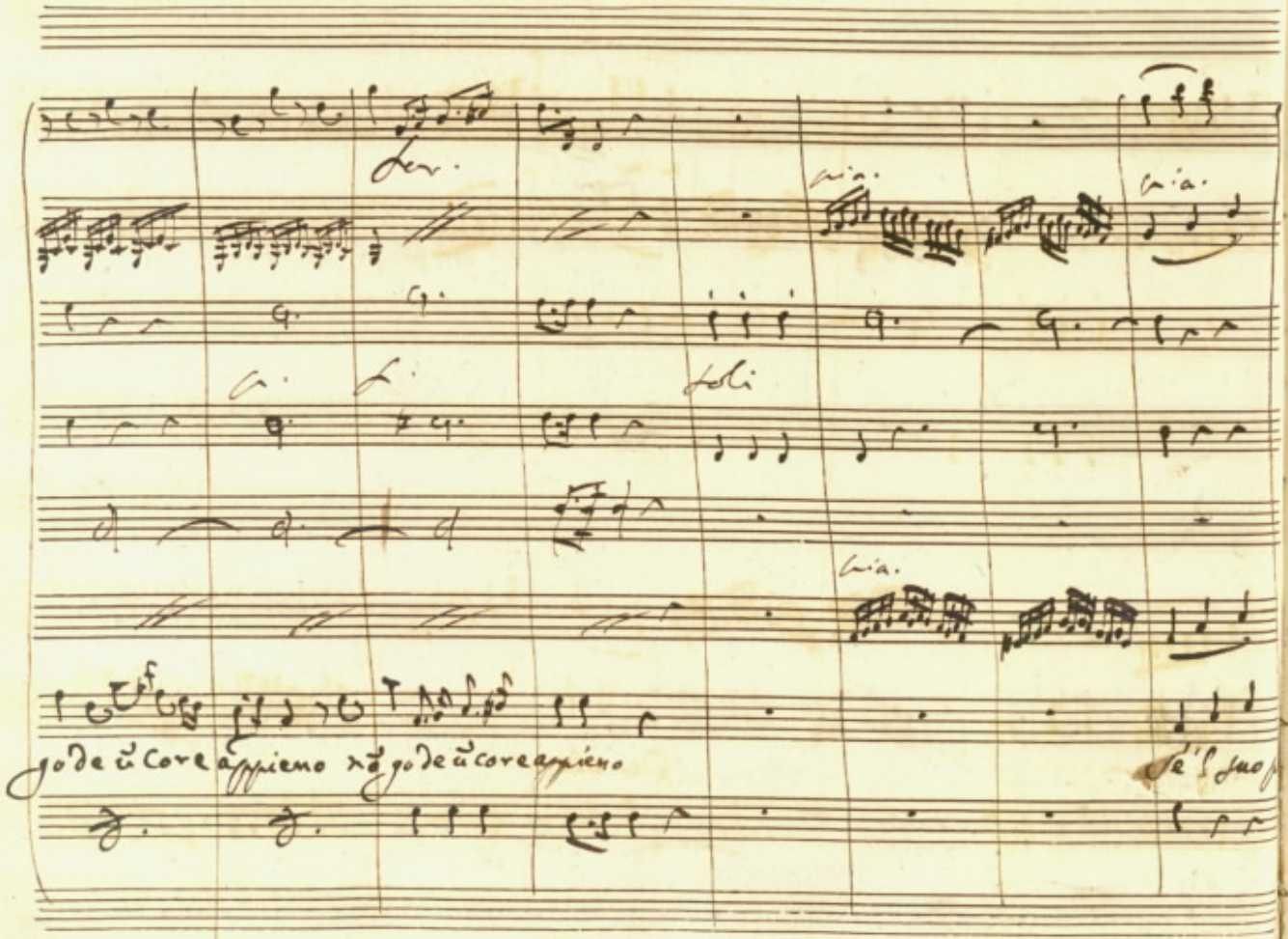
for.

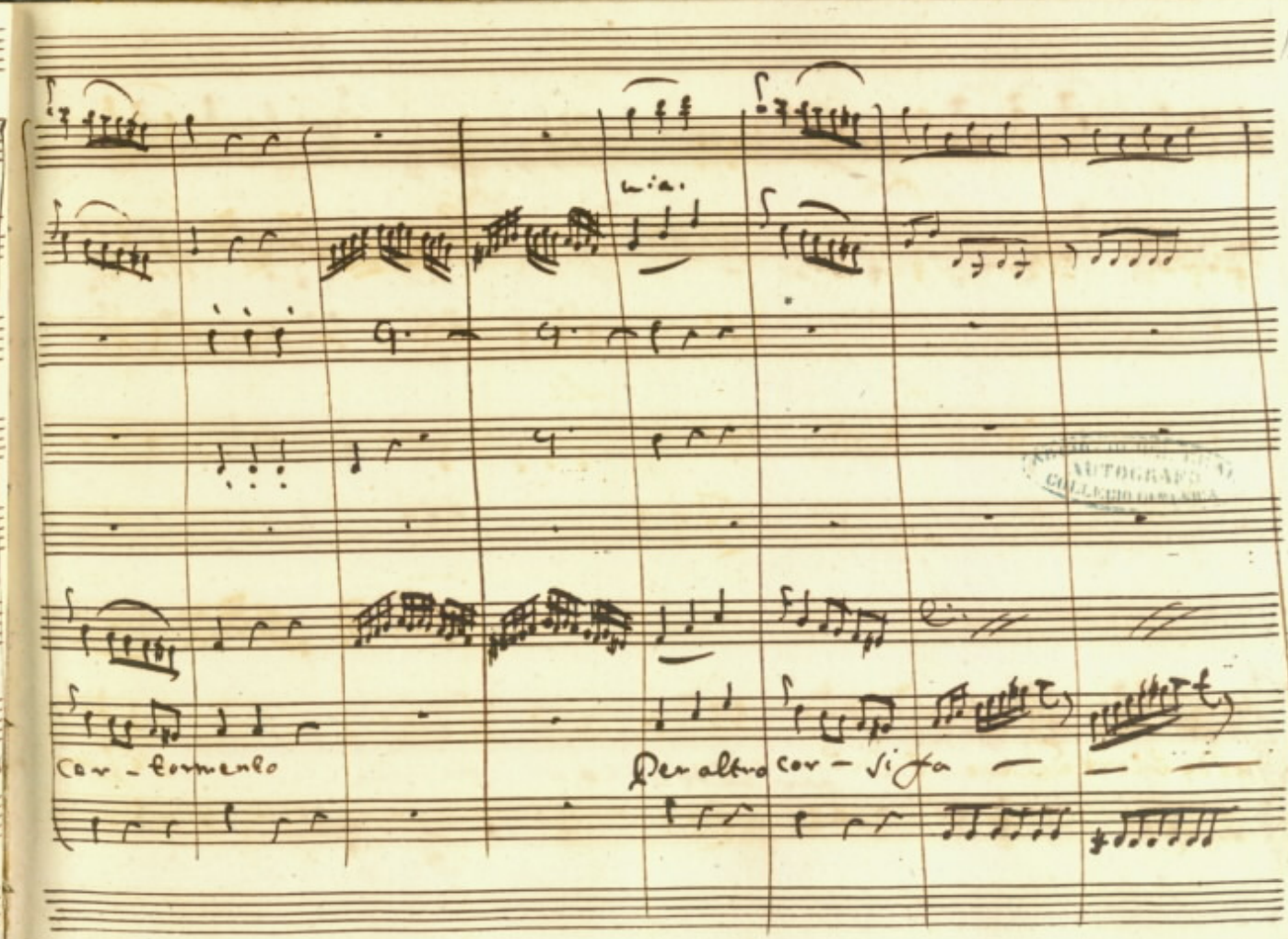
pia.

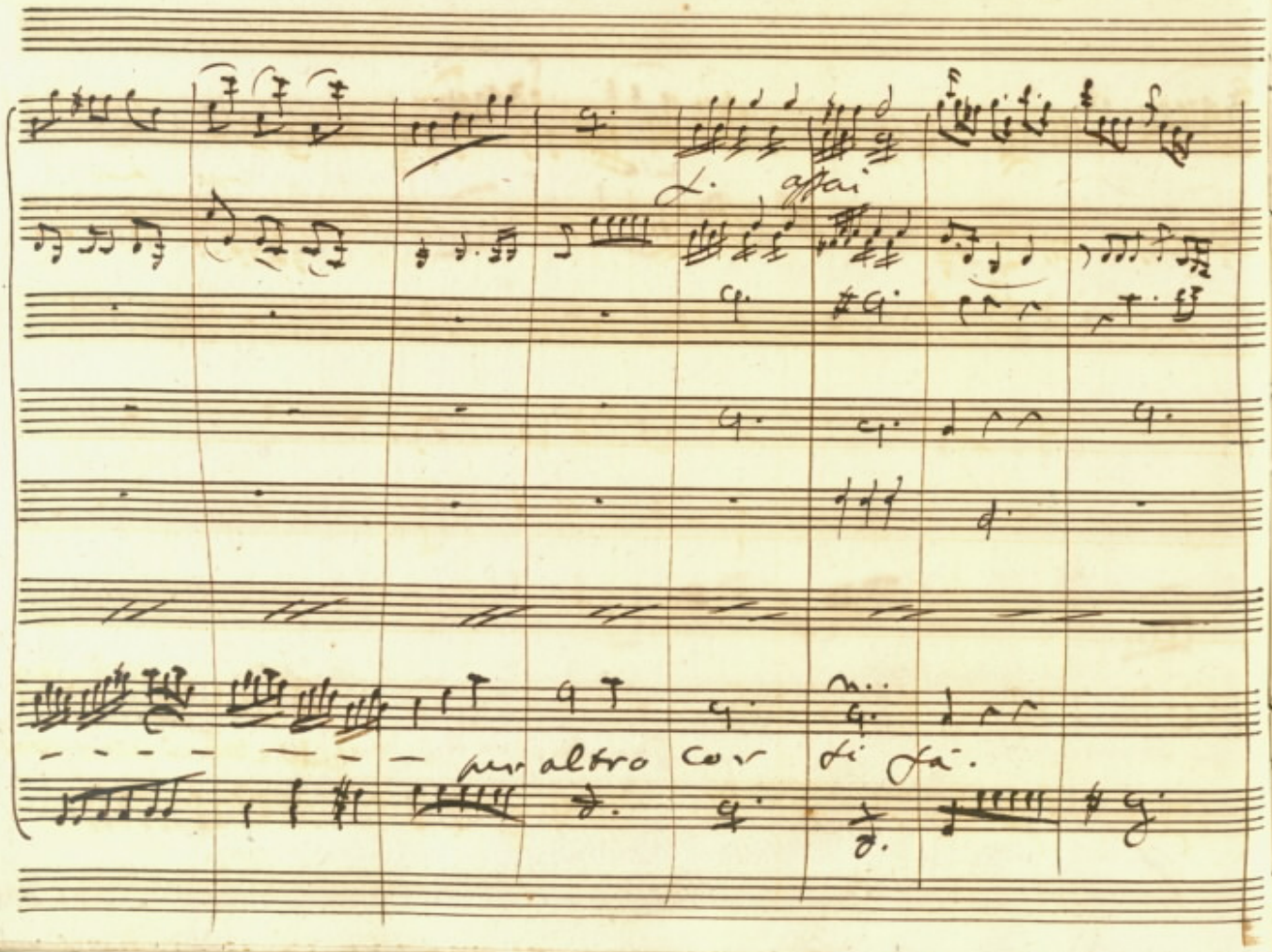
pia.

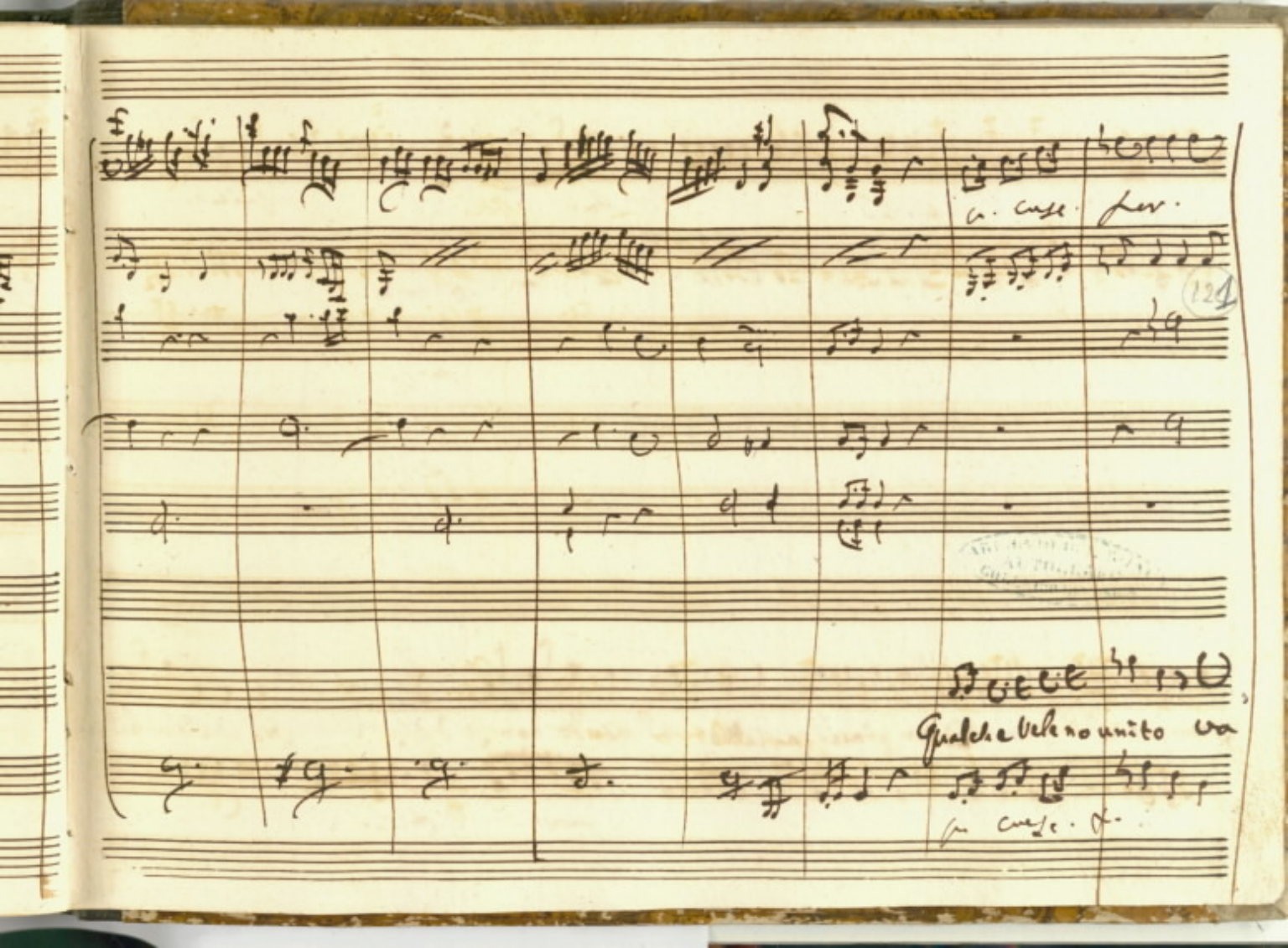
per al-tro Cor si fa. No che du bel contento non




Ser.
Soli
go de ũ core appieno nõ go de ũ core appieno


mia.
cor - tormento
Per altro cor - si fa

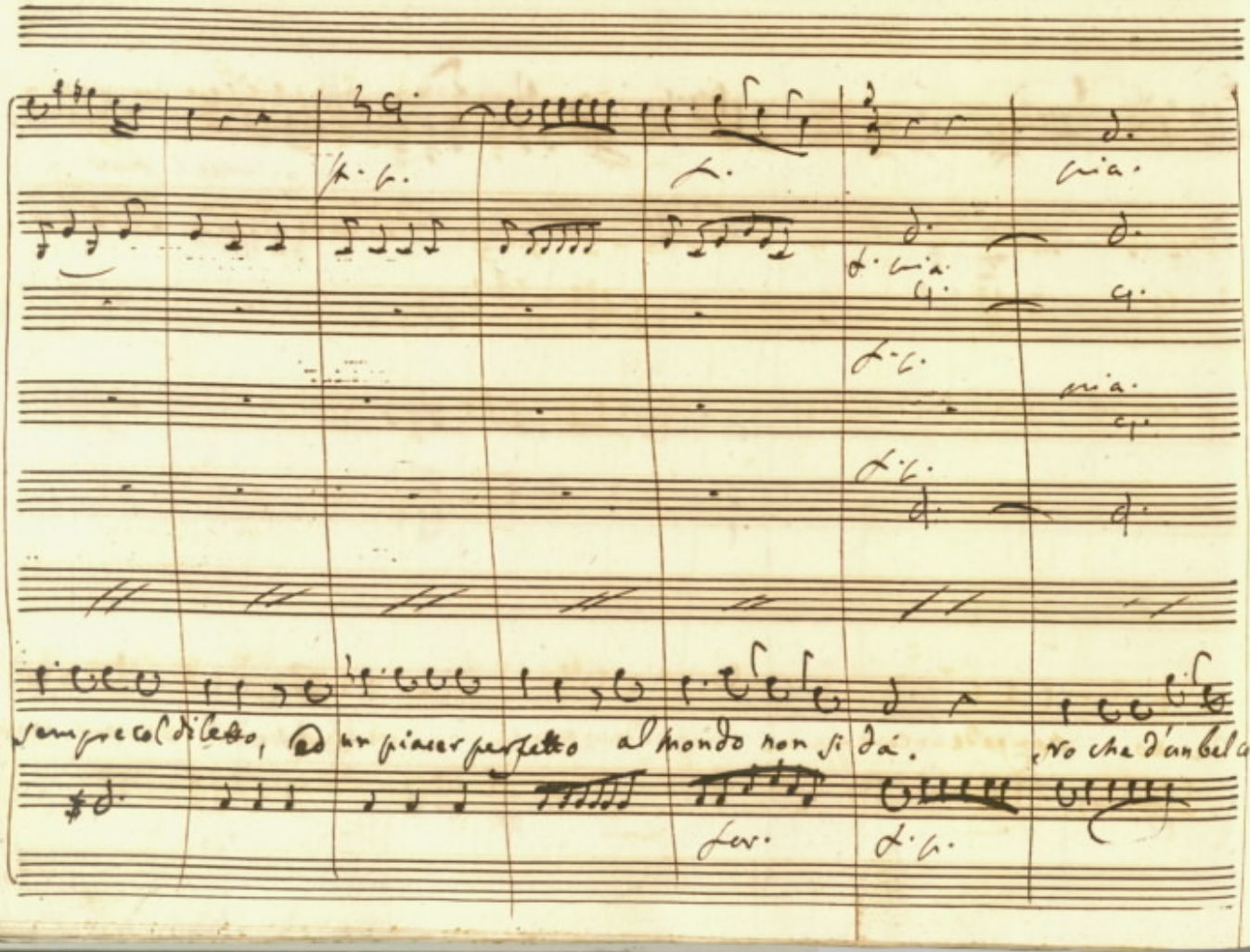

assai
per altro cor si fa.



a. cresc. per.

Qualche vele no unito va

a cresc. &c.


sempre col diletto, ed un piacer perfetto al mondo non si dà.
Lev.

for.

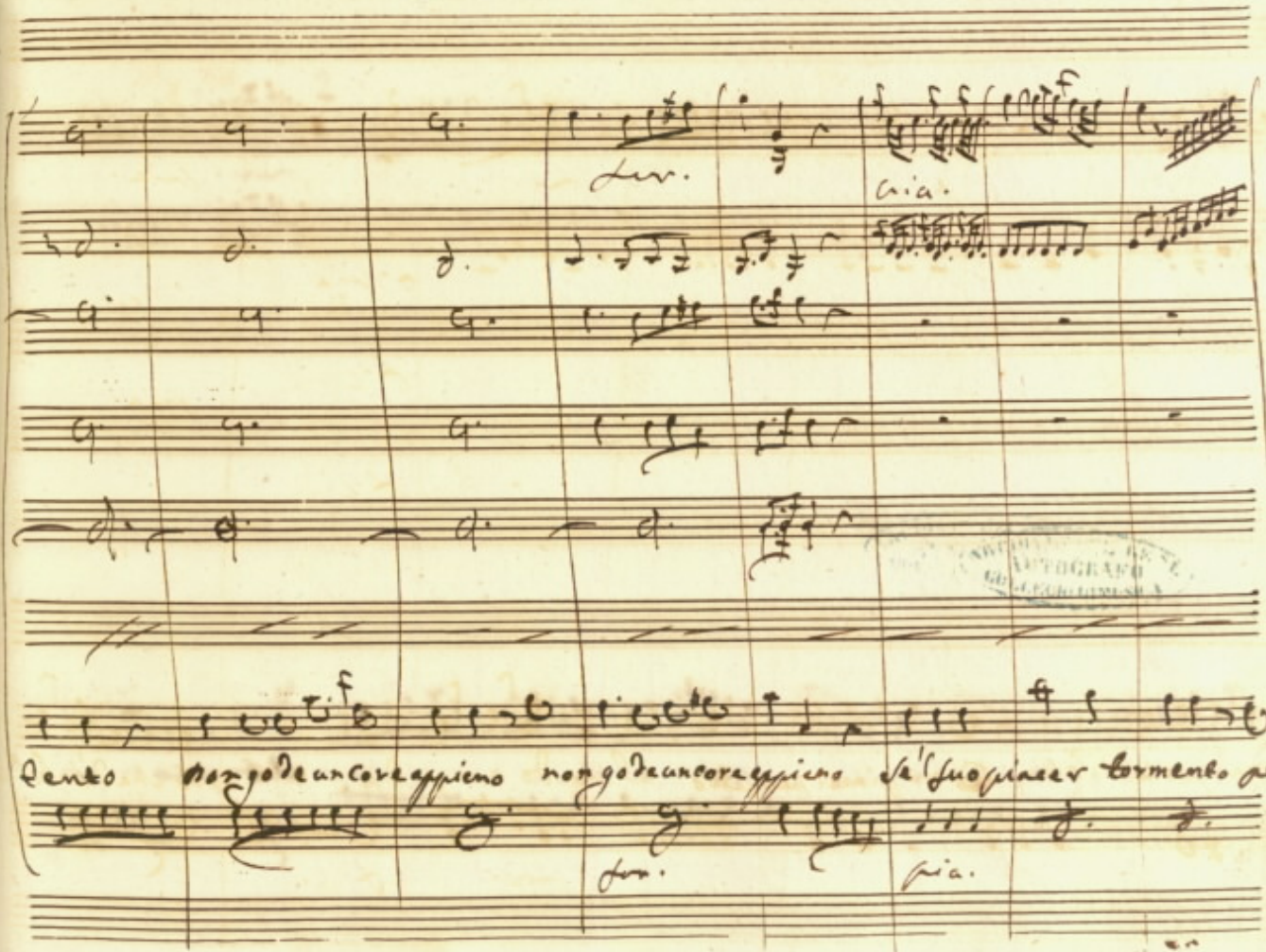
pia.

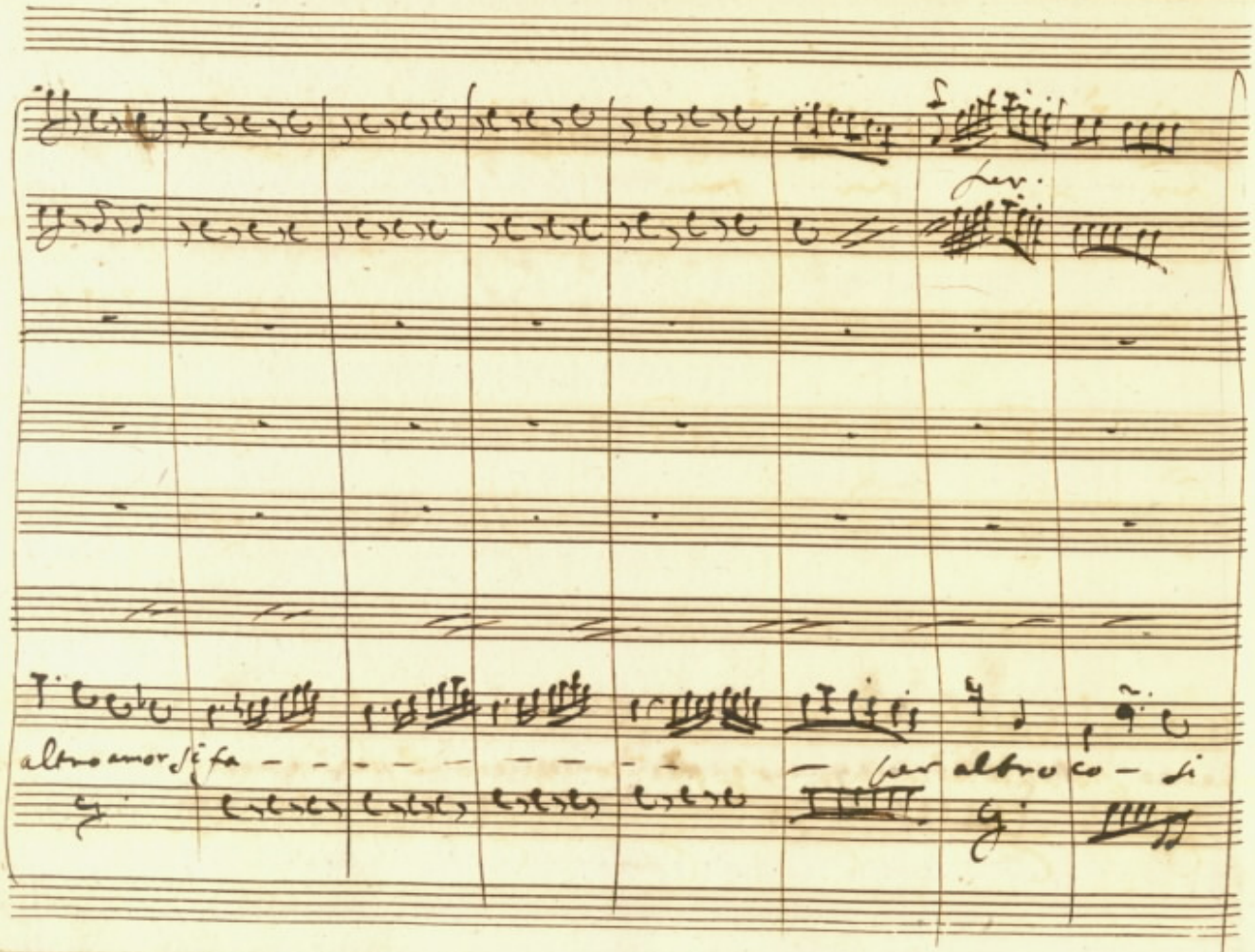
tento non godeuncoreappieno non godeuncoreappieno se'l suo piacer tormento per-

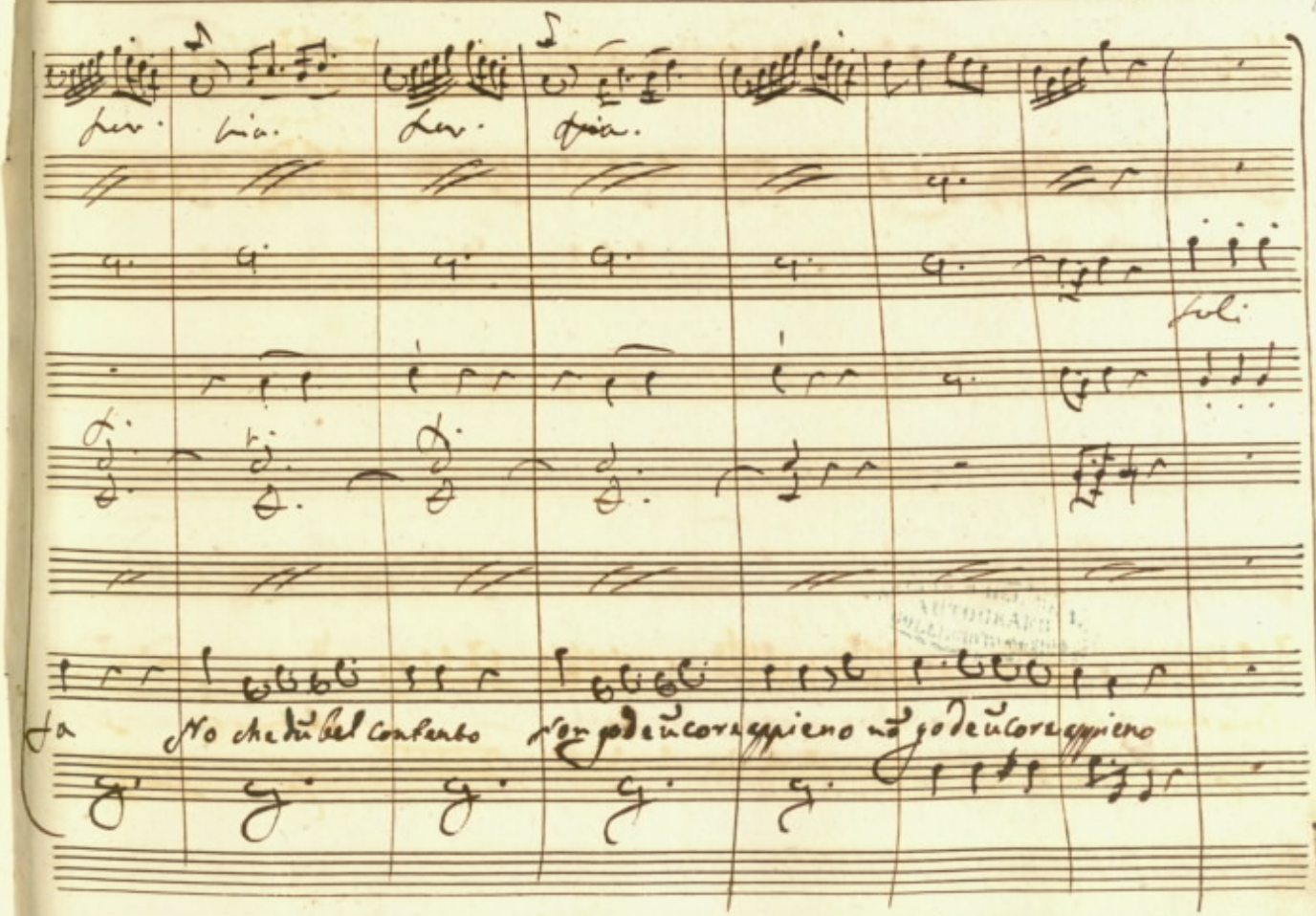
for.

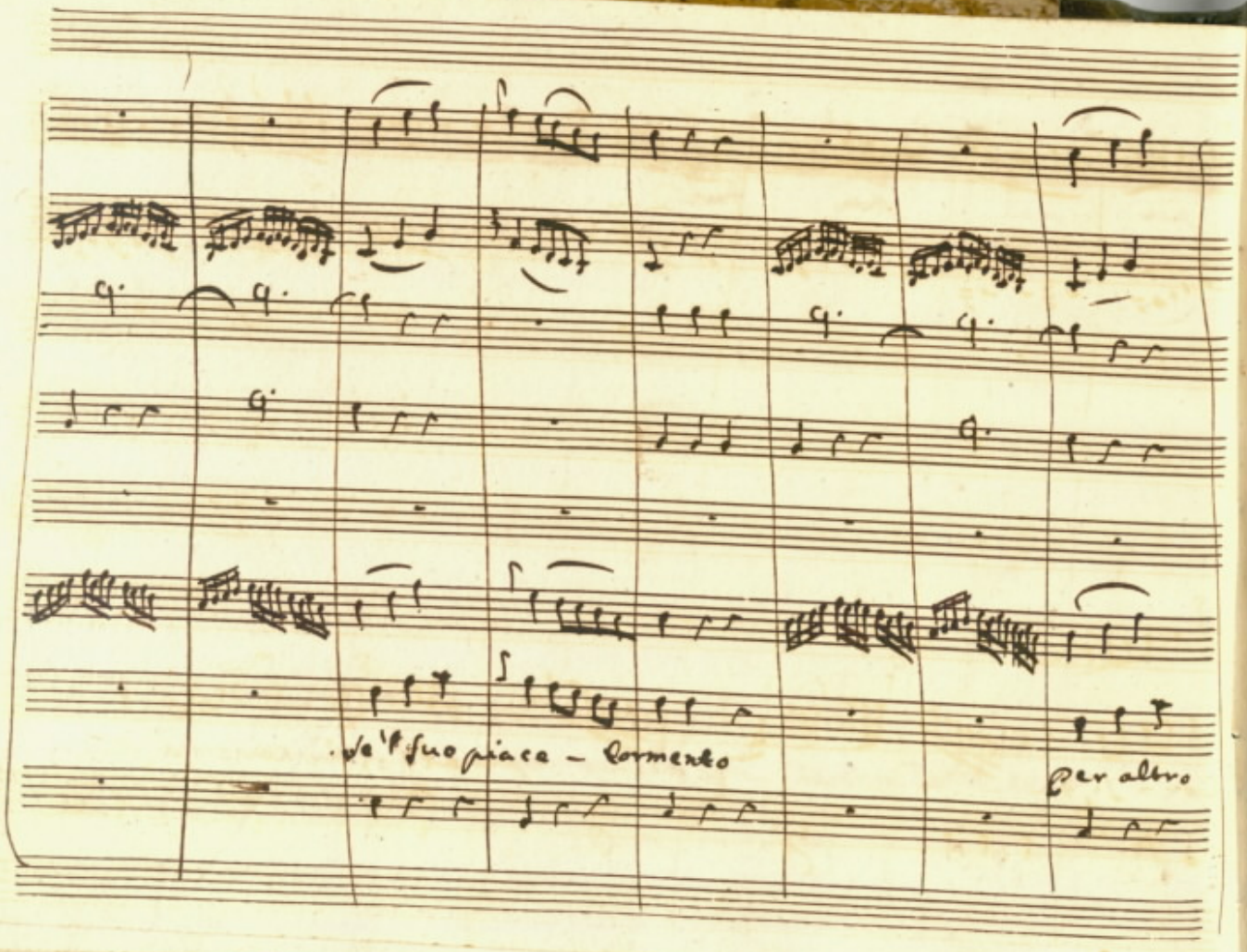
pia.

AUTOGRAFO

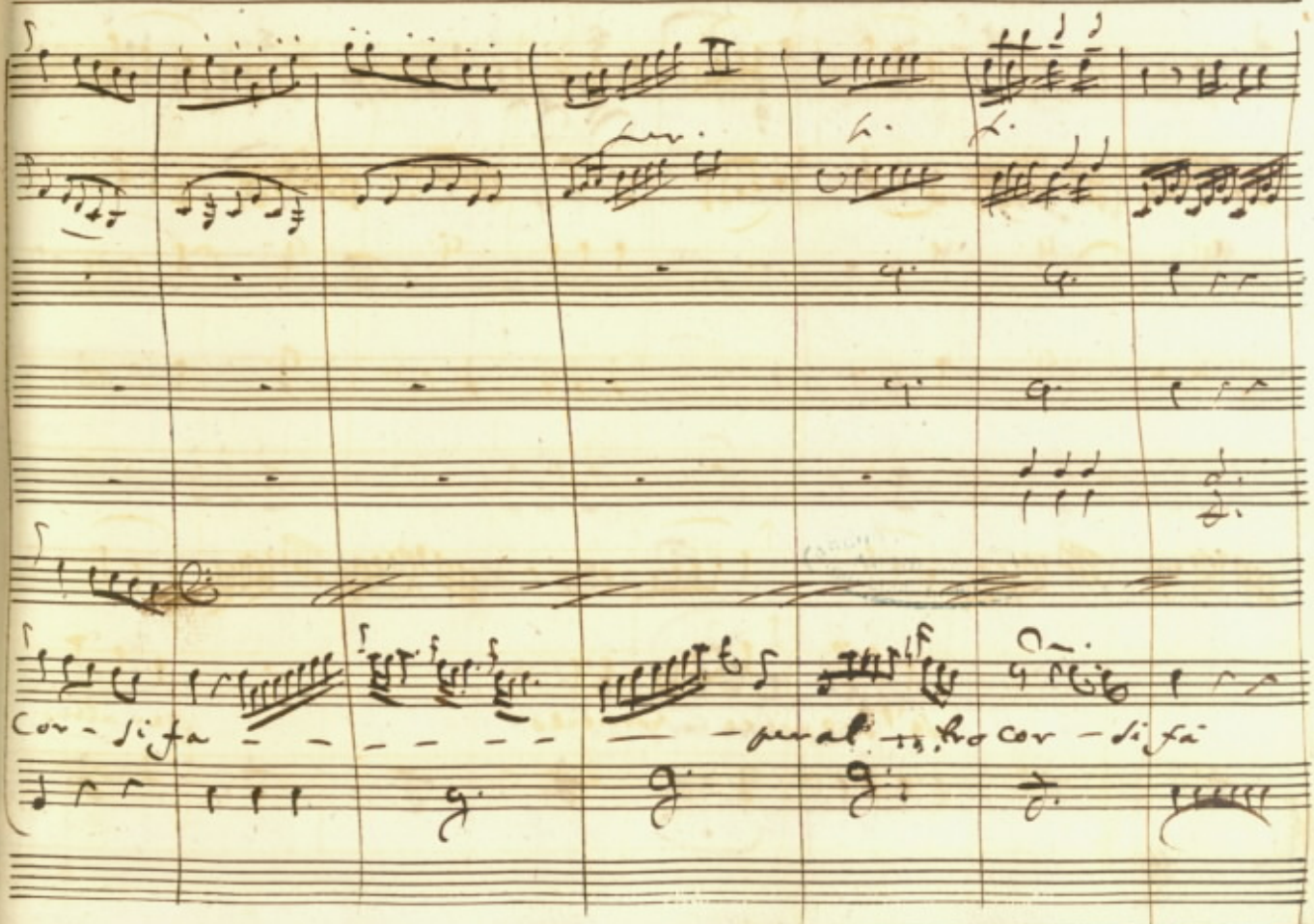


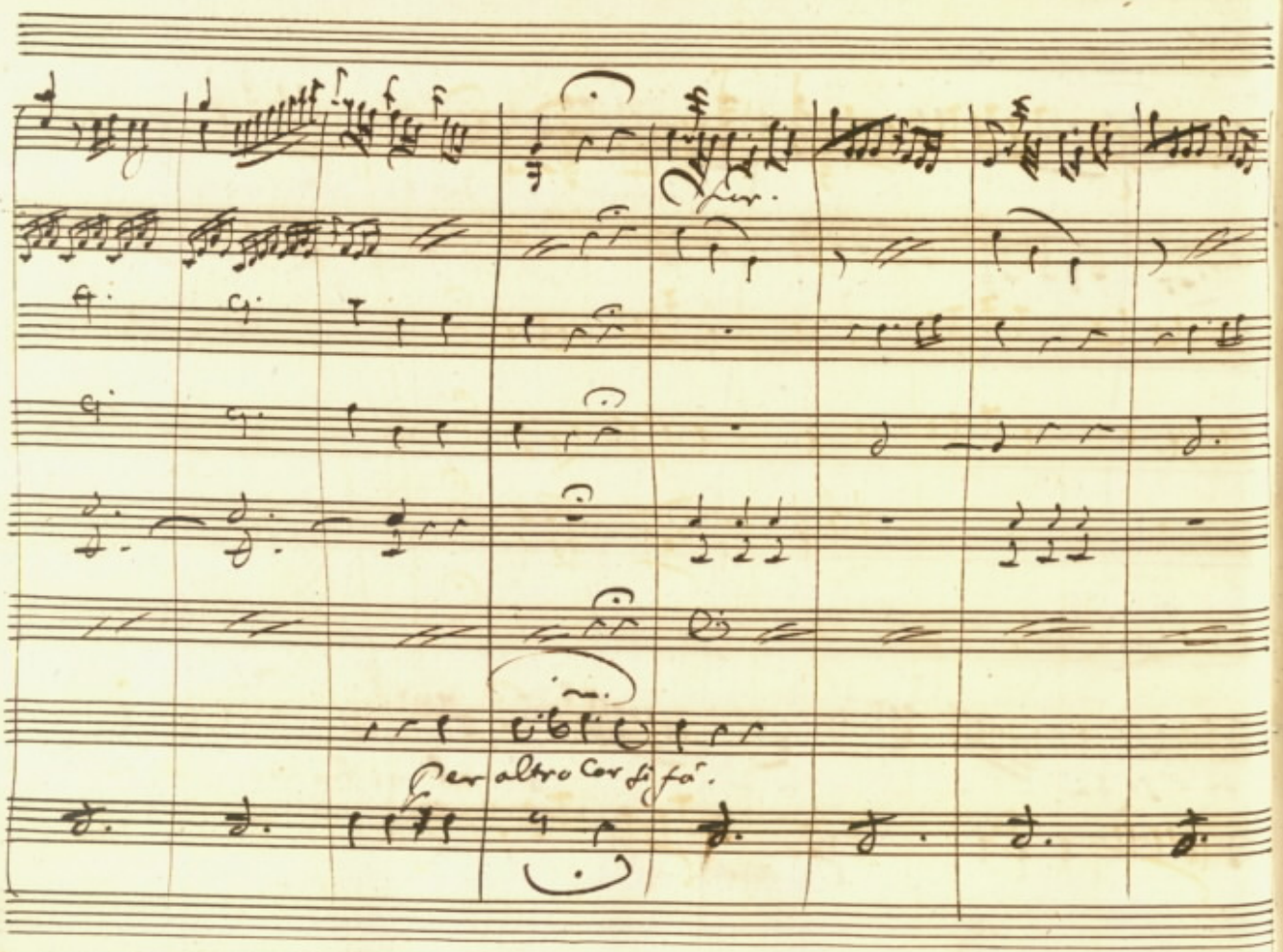

Lev.
altro amor si fa
altro co - si


fer.
pia.
fer.
pia.
soli
fa
No che dū bel contento
non godeū core appieno nō godeū core appieno


dell'suo piacer – tormento
per altro

Cor - si fa - - - - - - - - per al - tro cor - si fa




Per altro Cor di fa.

attacca subito dopo l'aria di Dimante.

Rec.vo Largo

V.V.

pia. assai

Oboé.

soli

Viole

Andromeda

Perseo.

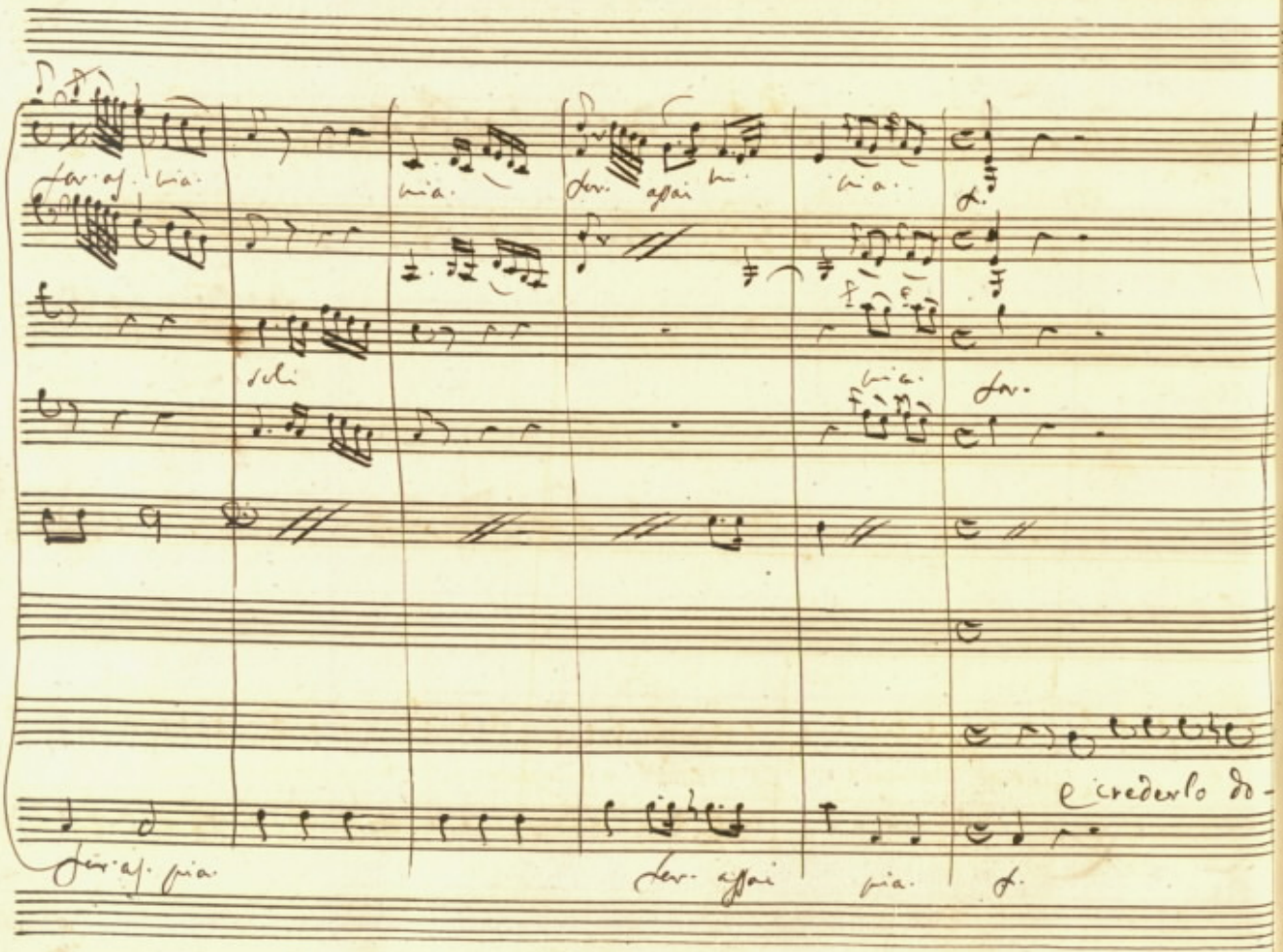
Largo

Rec.vo

pia.

ster.

pia.



for. as. pia.

pia.

for. assai

pia.

f.

soli

pia.

for.

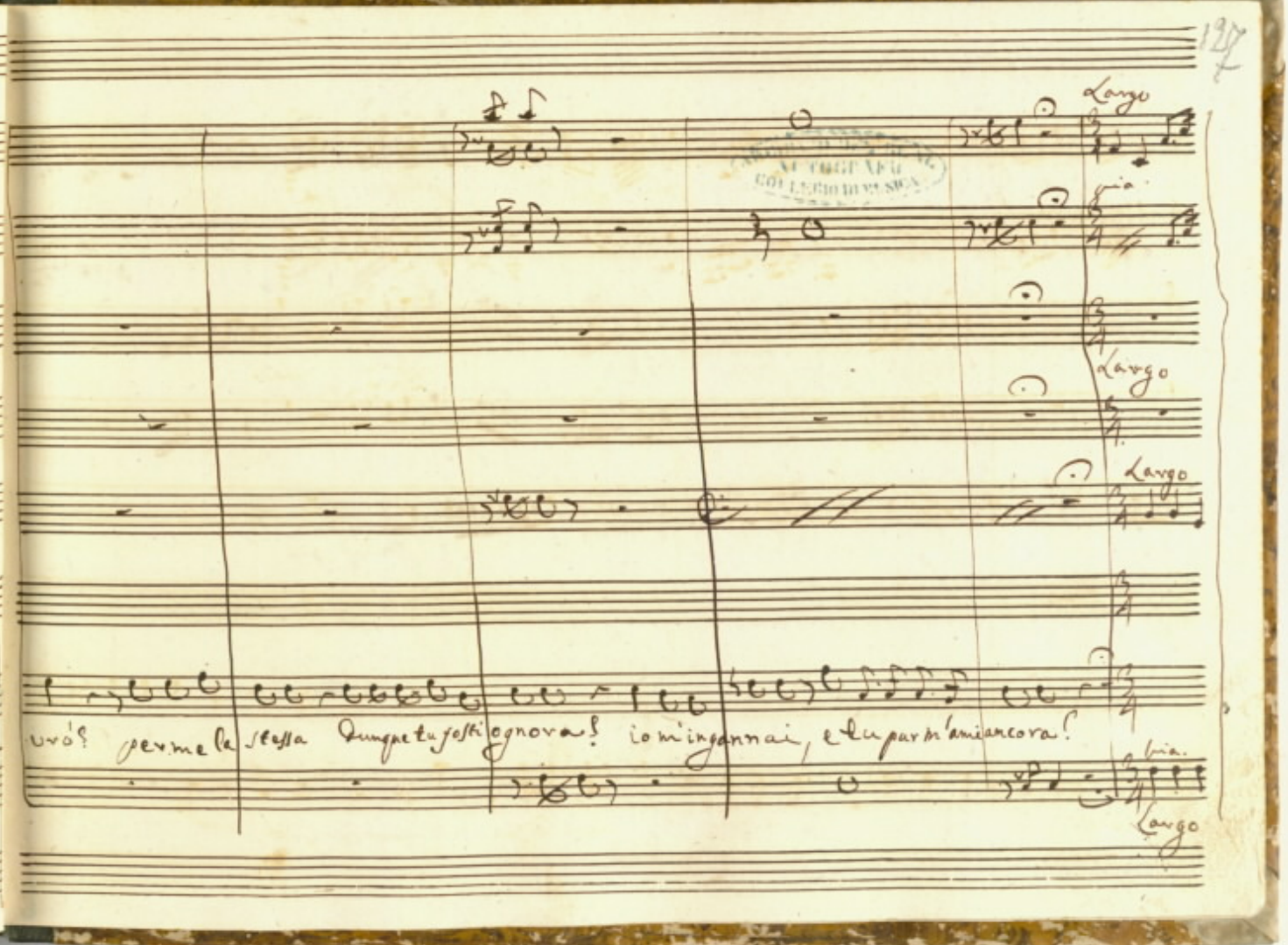
e crederlo do-

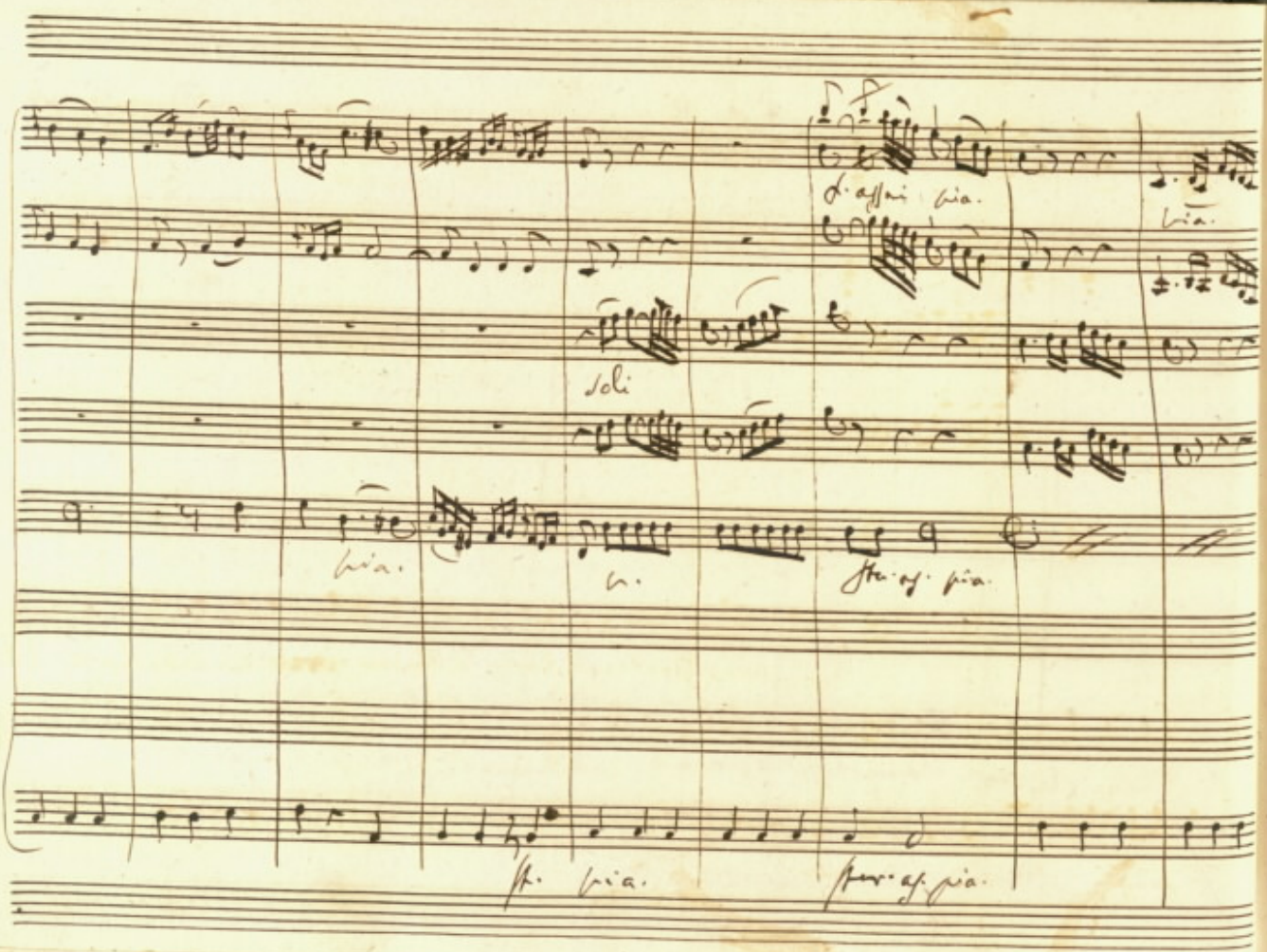
for. as. pia.

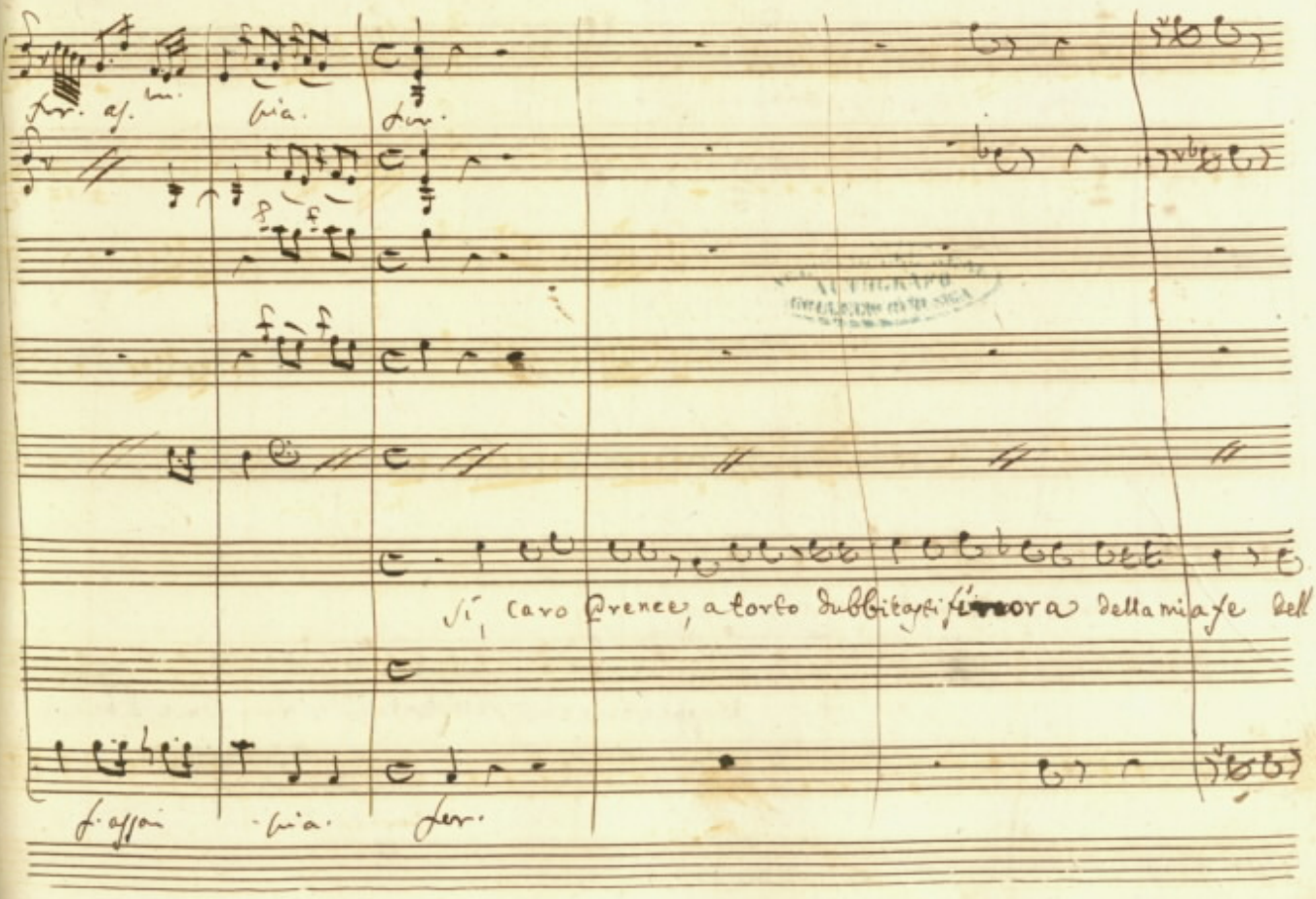
for. assai

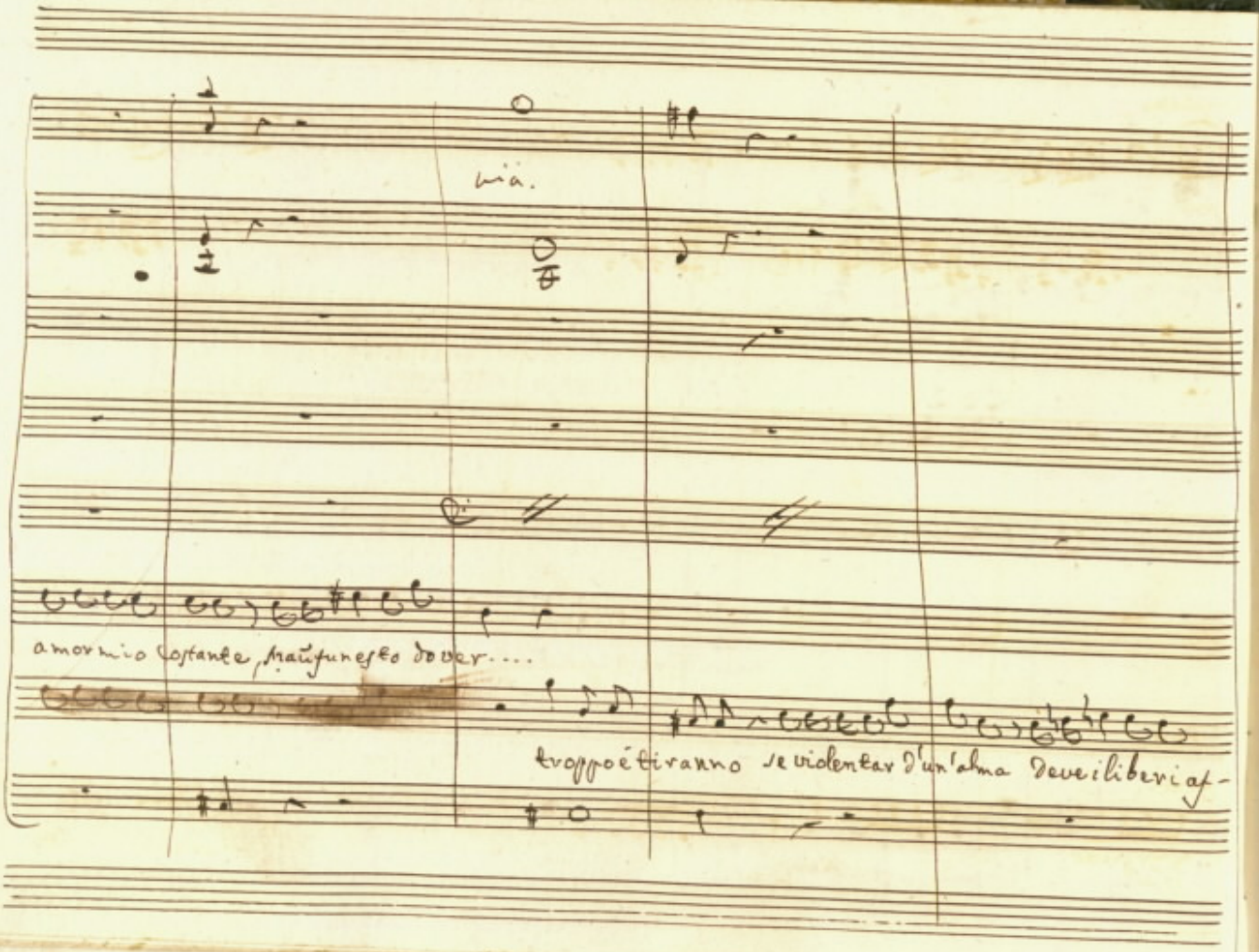
pia.

f.


Largo
Largo
Largo
Largo
uvò? per me la stessa Dunque tu festi ognora! io m'ingannai, e tu parti ancora!


soli


fer. as. m.
pia.
fer.
sì, caro Prence, a torto dubbitasti finora della mia fe dell'
f. assai
pia.
fer.


mia.
amor mio costante, funesto dover....
troppo è tiranno se violentar d'un'alma deve il libero af-

Larghetto

pia.

ster. pia.

pia.

e pur'io sono a cedervi costretta

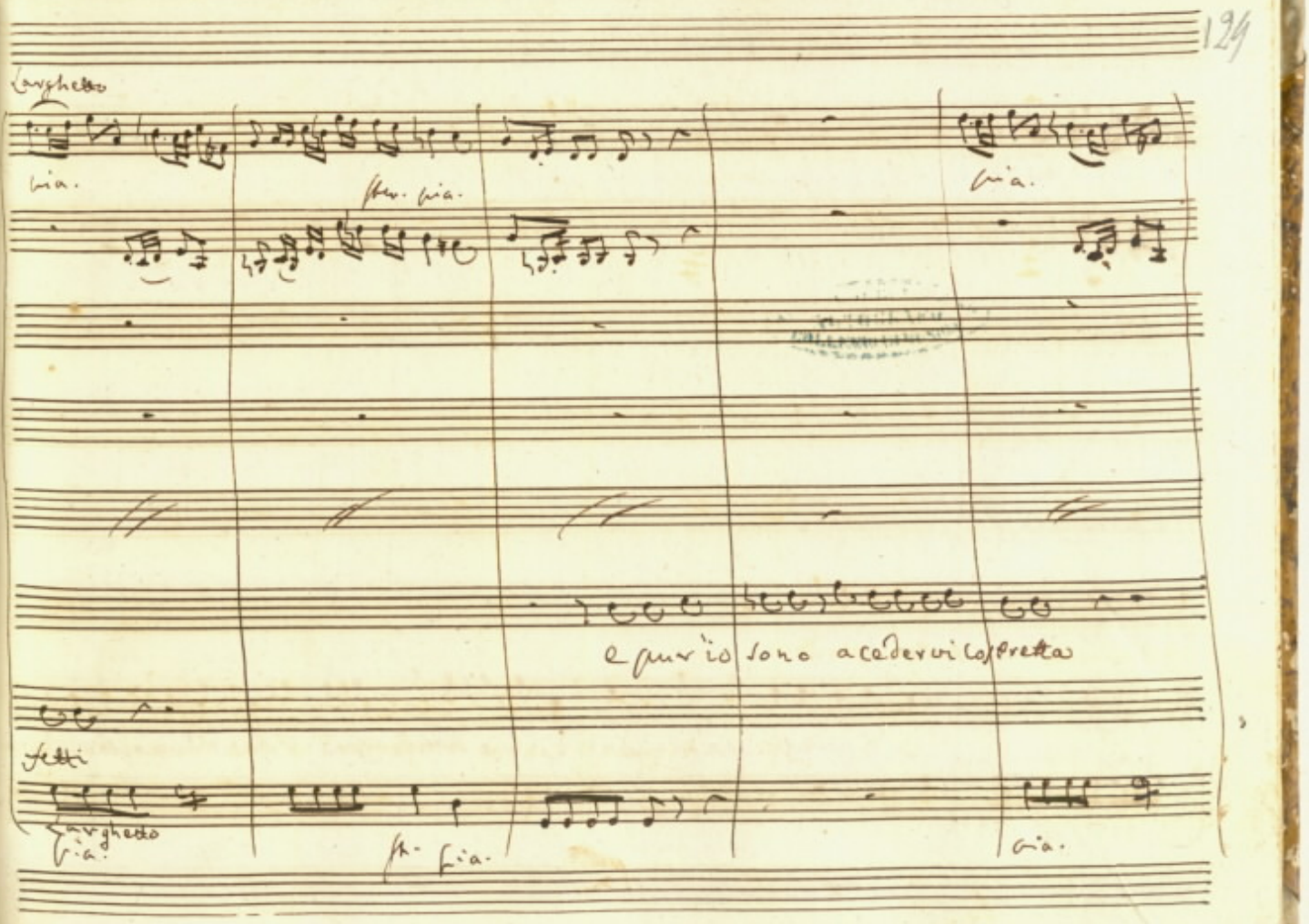
fetti

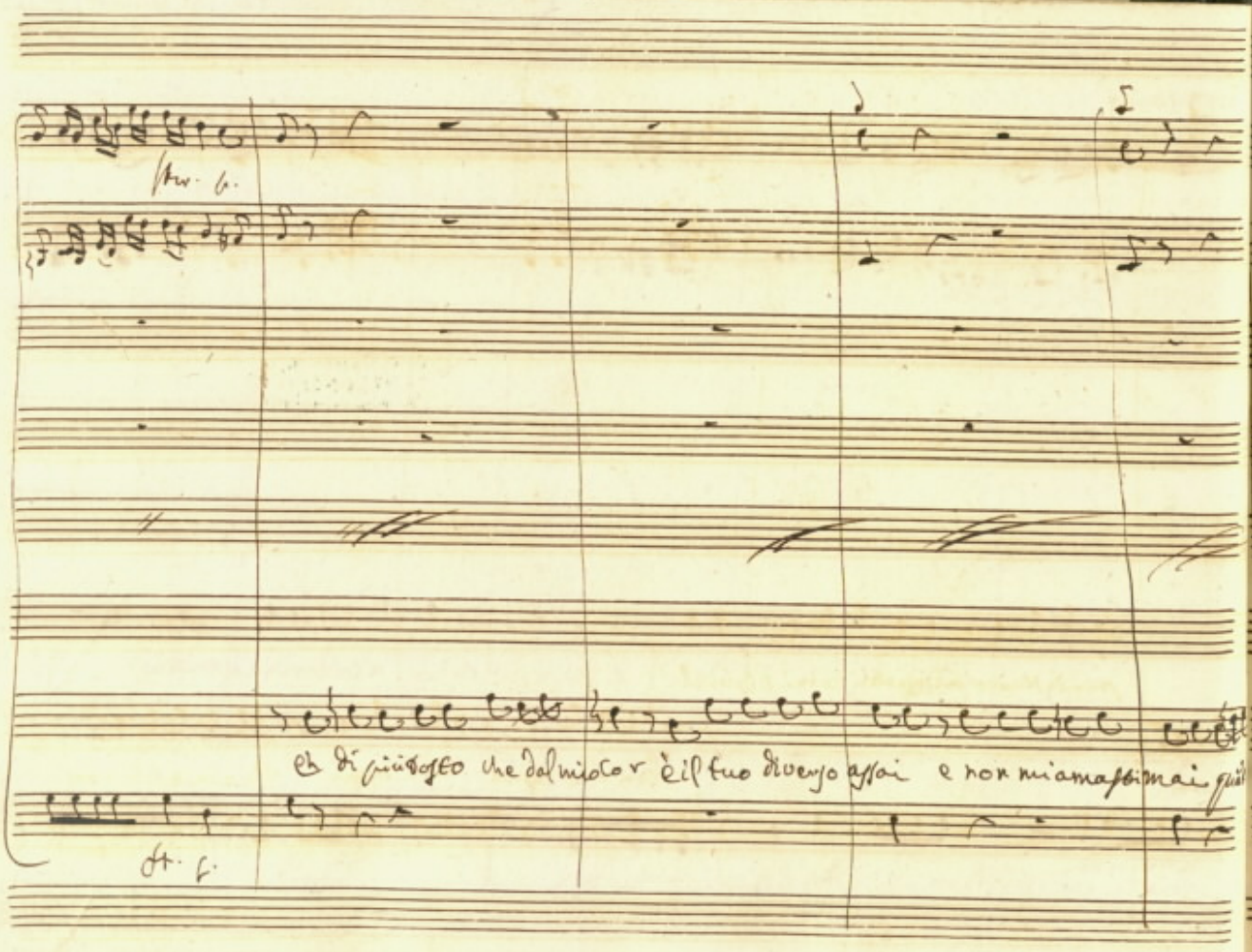
Larghetto

pia.

ster. pia.

pia.

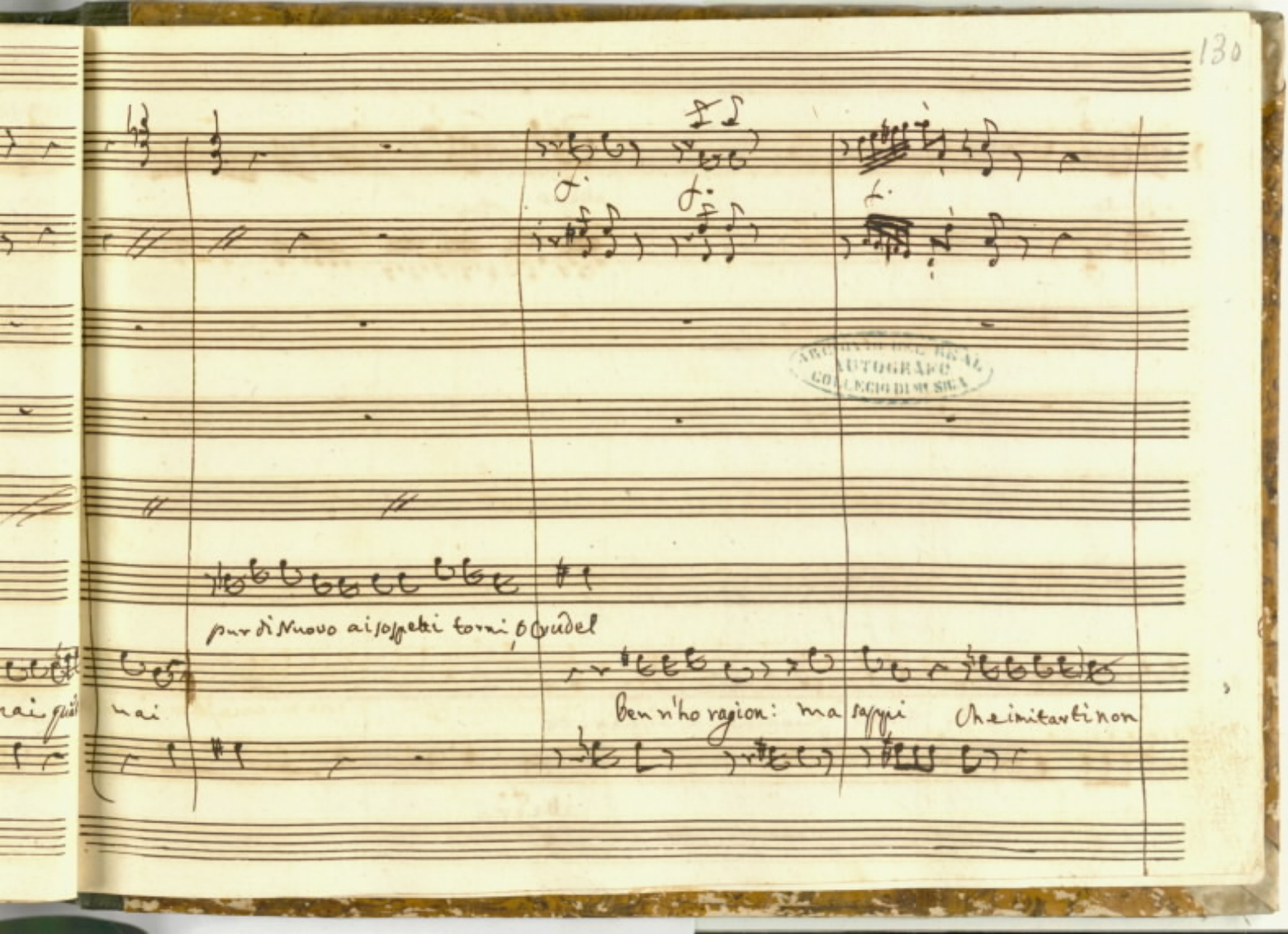




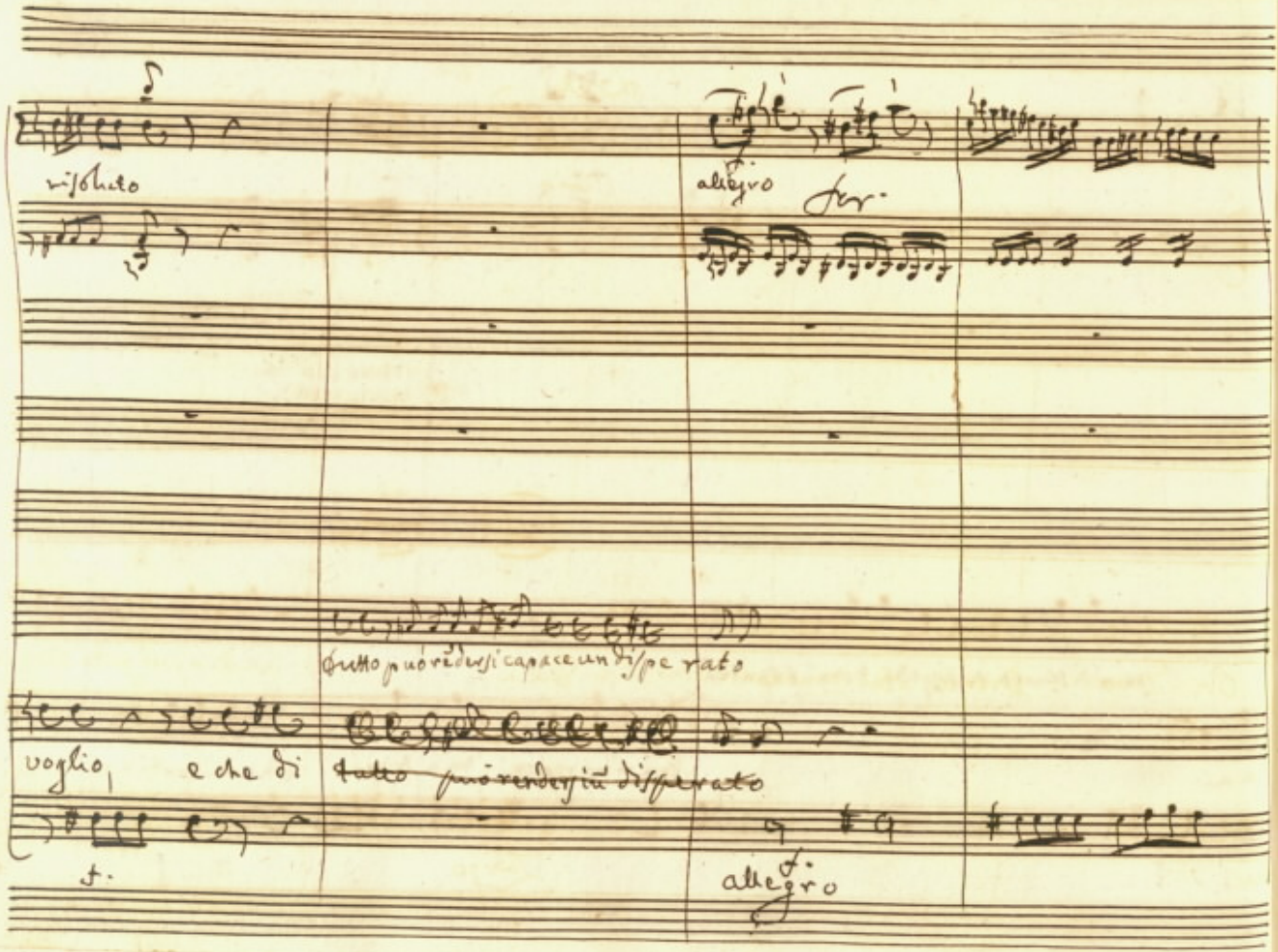
Ster. f.

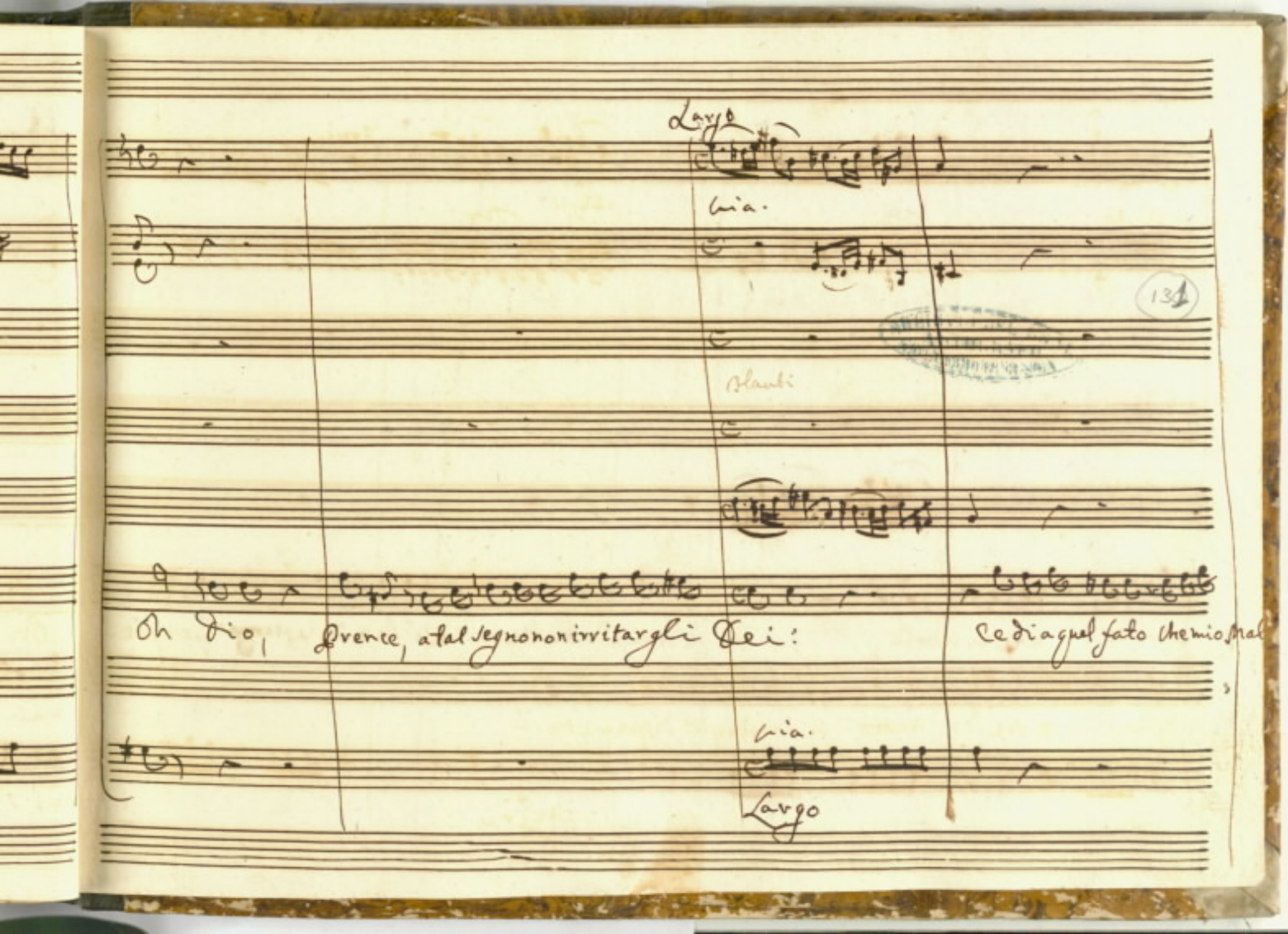
Eh di più tosto che dal mio cor è il tuo diverso assai e non mi amasti mai quà

St. f.



ARCHIVO DEL REAL
AUTÓGRAFO
COLECCIÓN DE MÚSICA


risoluto
allegro
tutto può vedersi capace un disperato
voglio, e che di
tutto può vedersi in disperato
f.
allegro



Largo

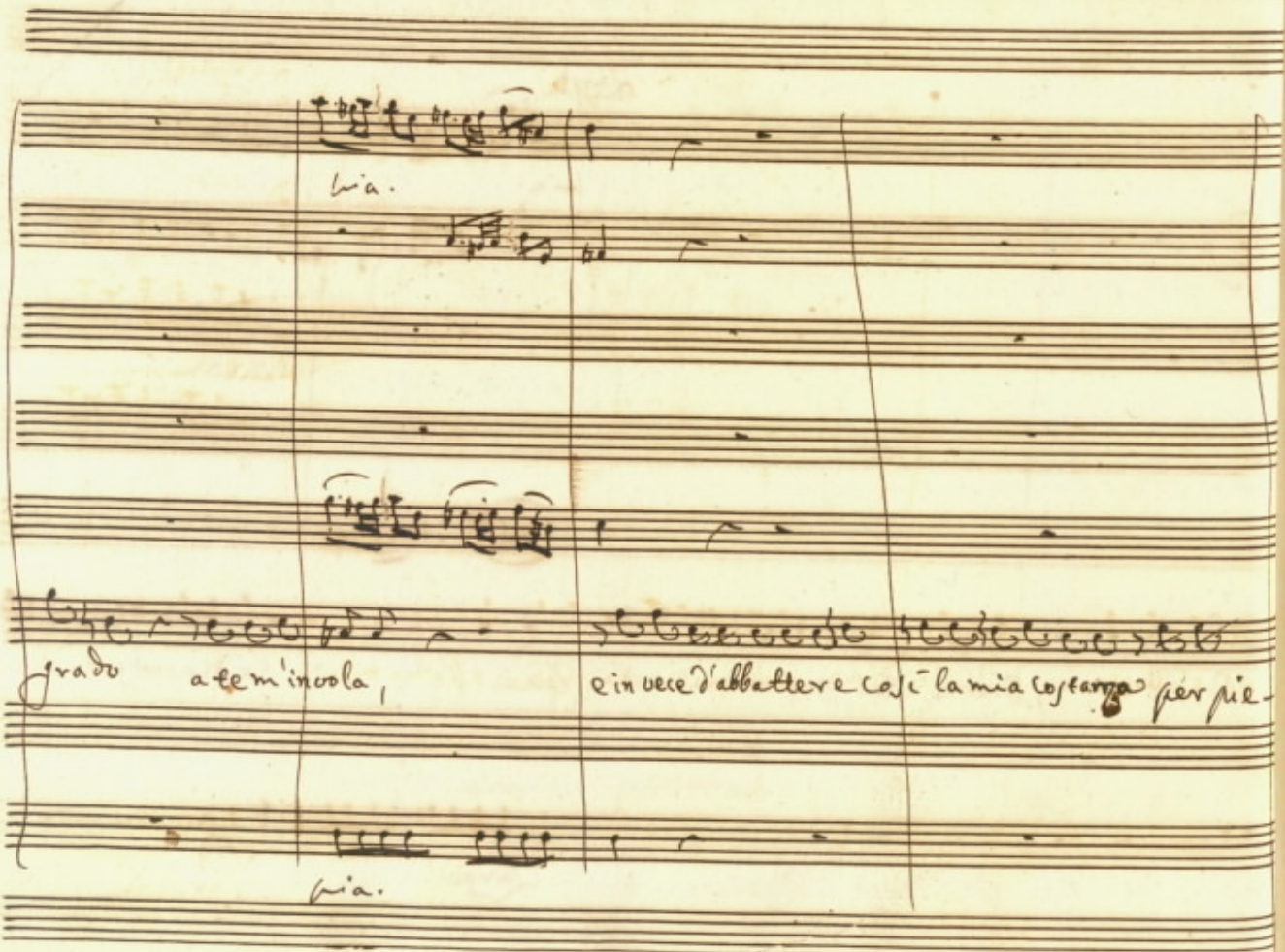
Via.

Flauti

Oh Dio, Prence, a tal segno non irritargli Dei: Cedi a quel fato che mio mal

Via.

Largo


via.
grado a te m'invola,
e in vece d'abbattere così la mia costanza per pie-
via.

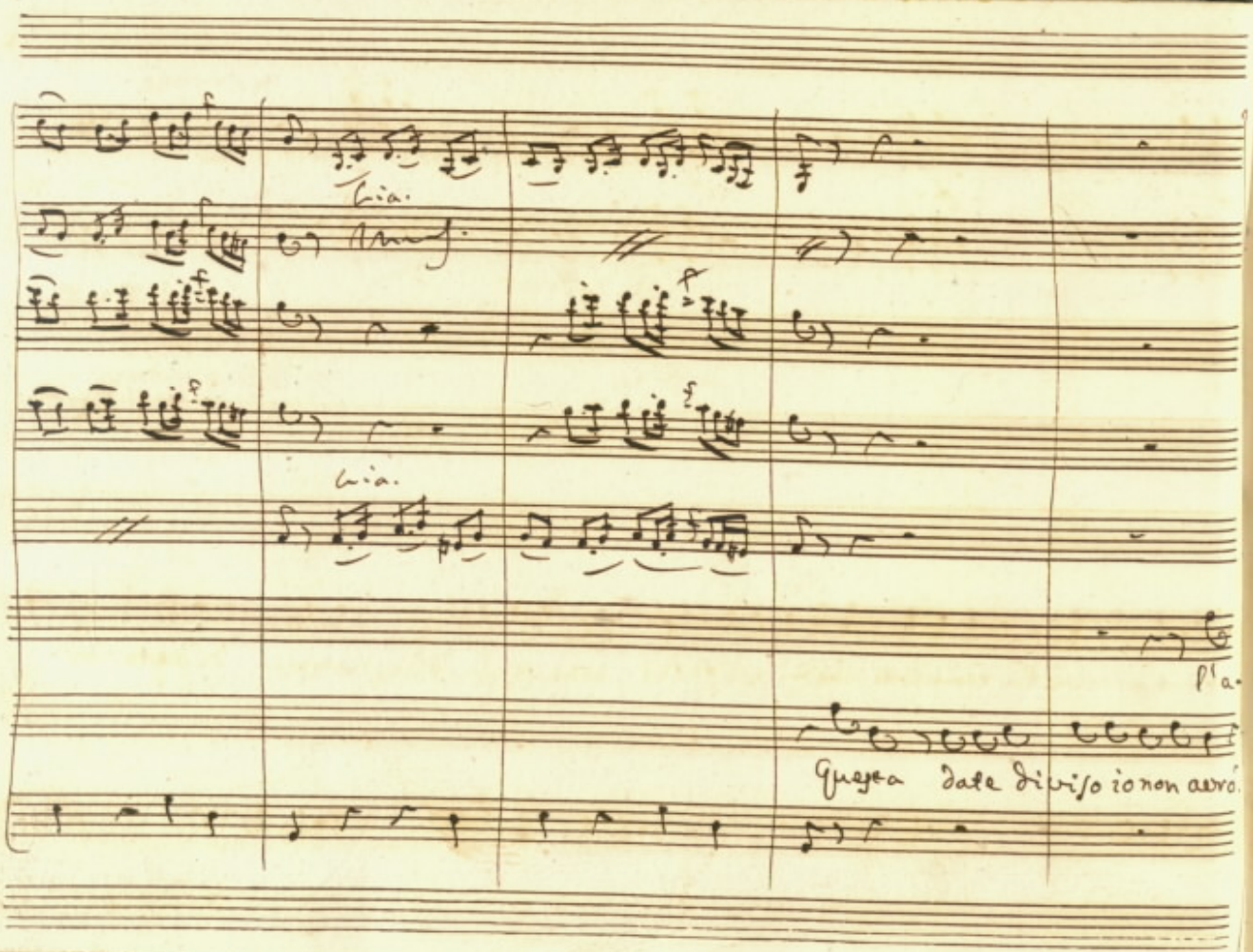
Larghetto

lia.

Flauti suavemente

là t'allontana, e il ciel ti dia quella pace che toglie all'alma mia.

Larghetto



Gia.

Gia.

l'a-

Questa date diviso io non avrò.

f. f. f.

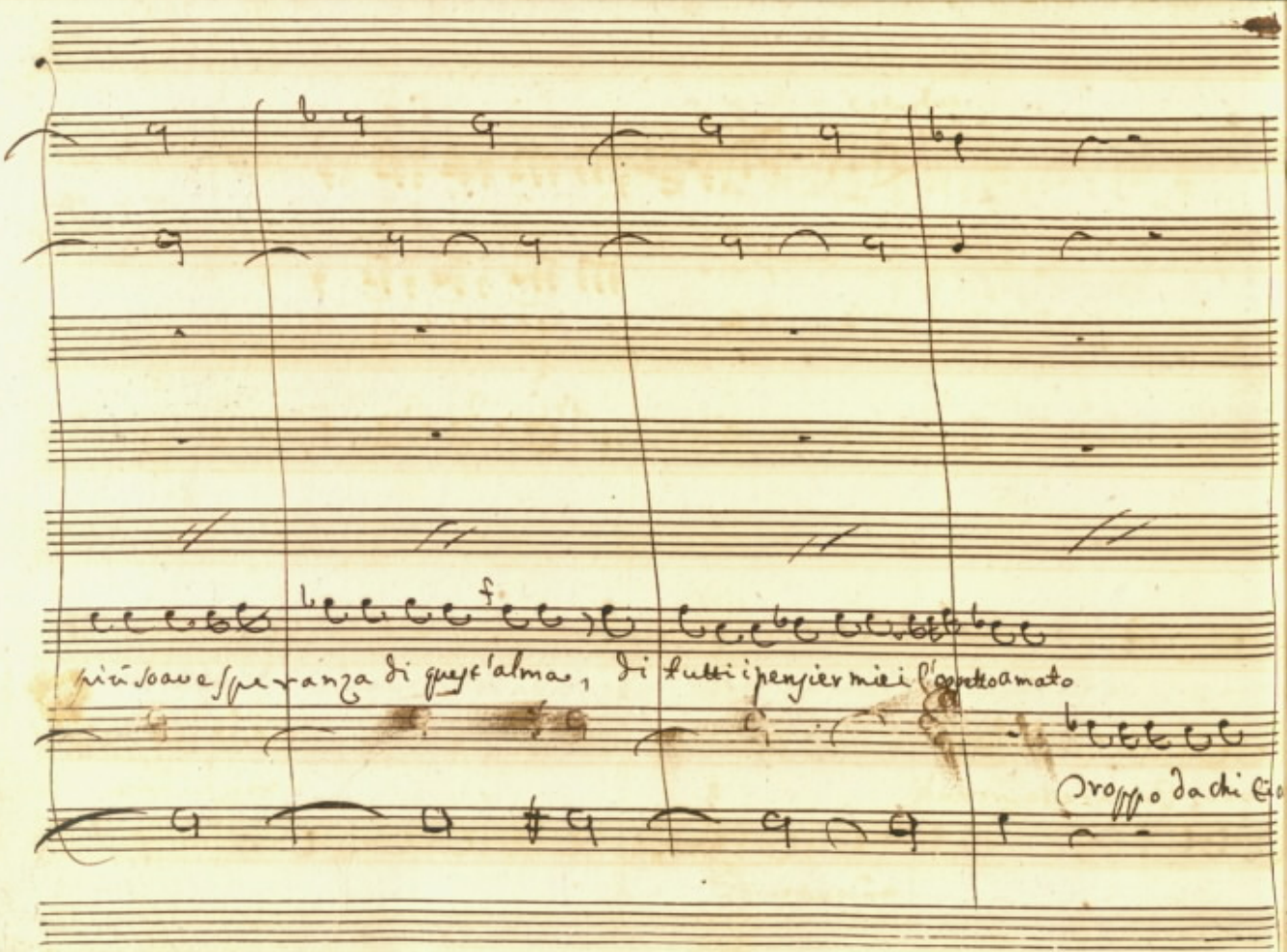
via. assai

l'a- vrai, se tu rammenti che mi lasci fedel, che sei la dolce fiamma di questo Cor la

on avrò.

via.

ARCHIVIO DEL REAL ALTOLAFO COLLEGIO DI MUSICA


f
più soave speranza di quest'alma, di tutti i pensier miei l'oggetto amato

andante

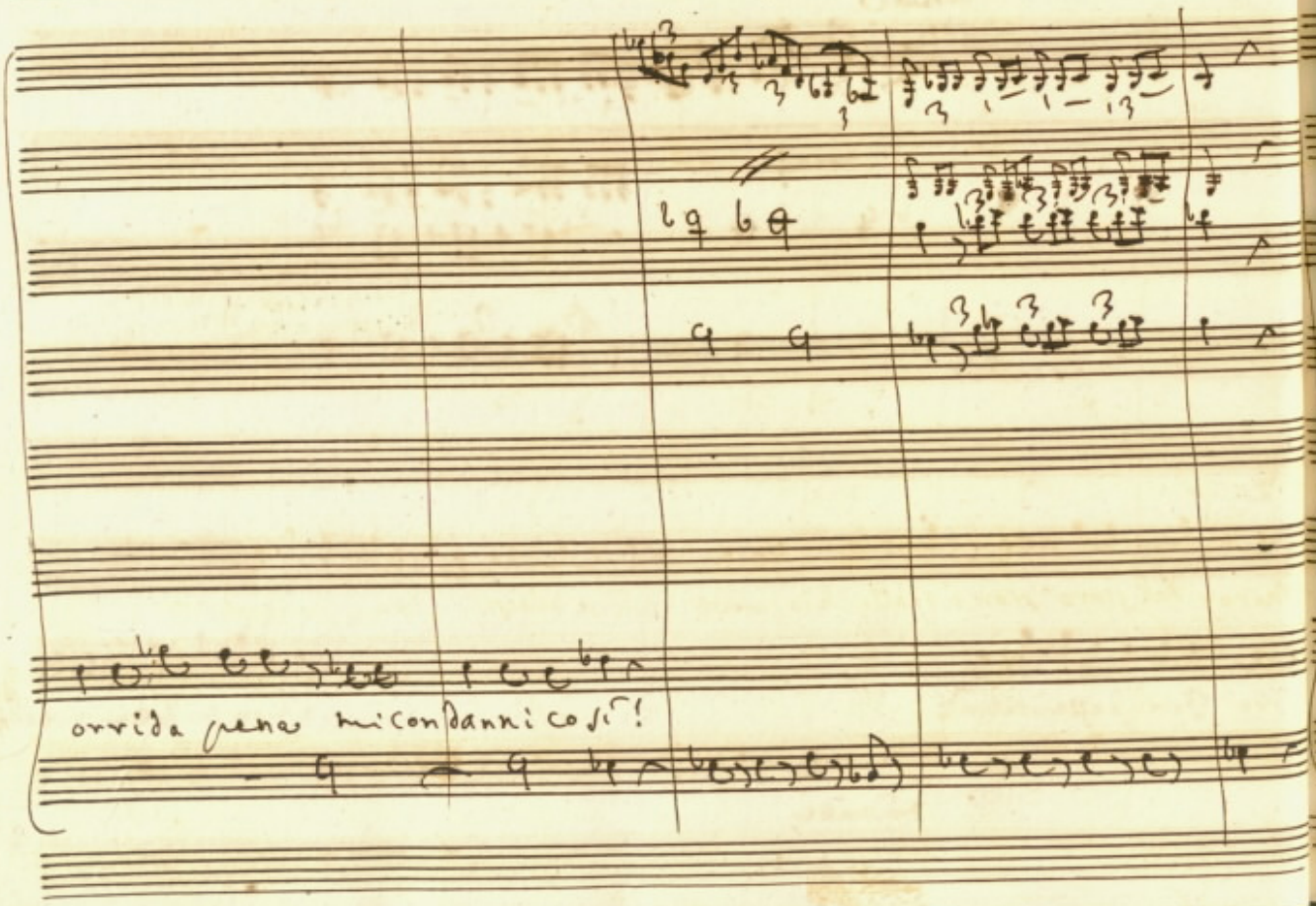
mf.

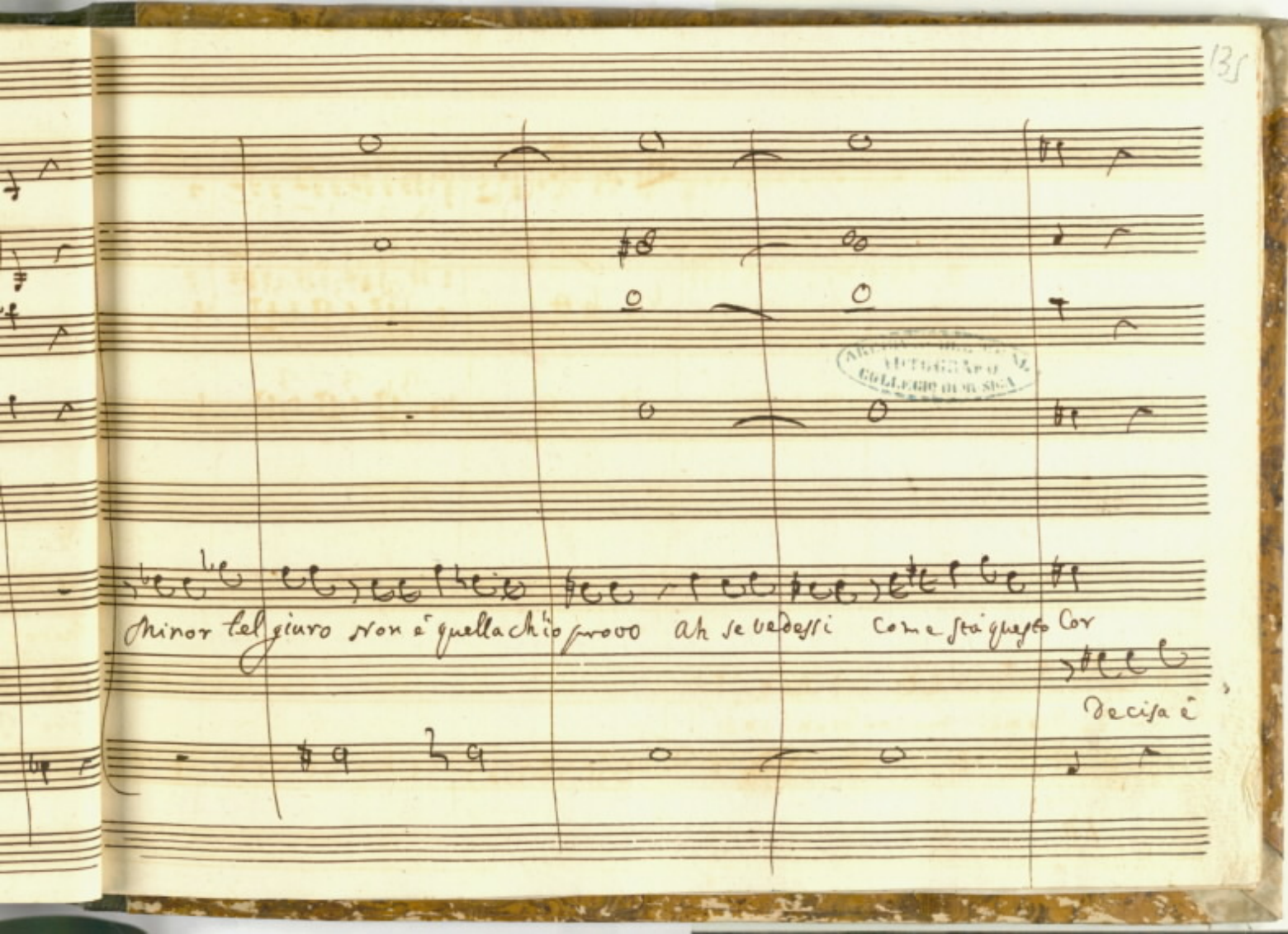
a chi tia dova Principessa pretendi

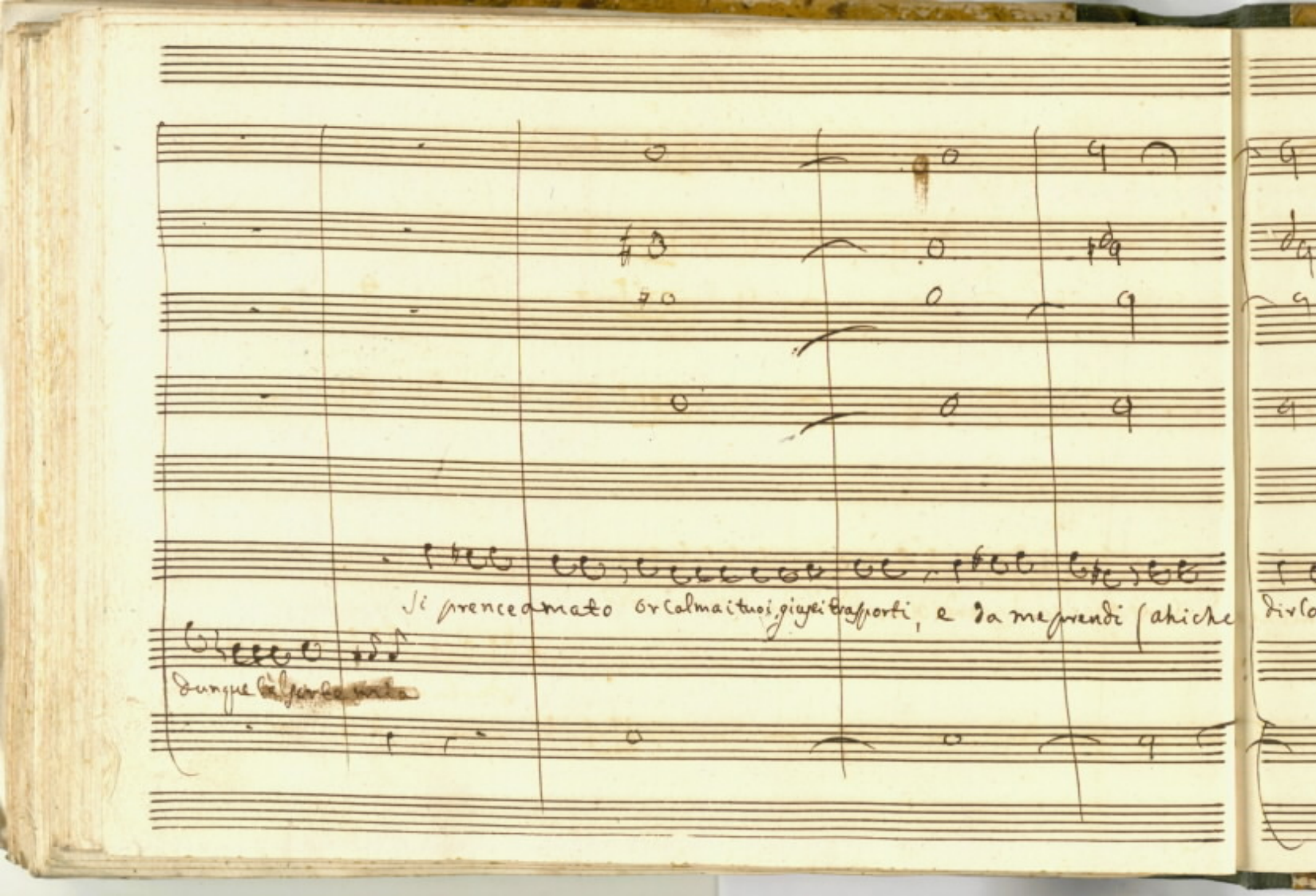
e non sai forse a qual

andante

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA


orrida pena mi condanni così!


Minor fel giuro non è quella ch'io provo ah se vedessi come sta questo Cor
Decisa è

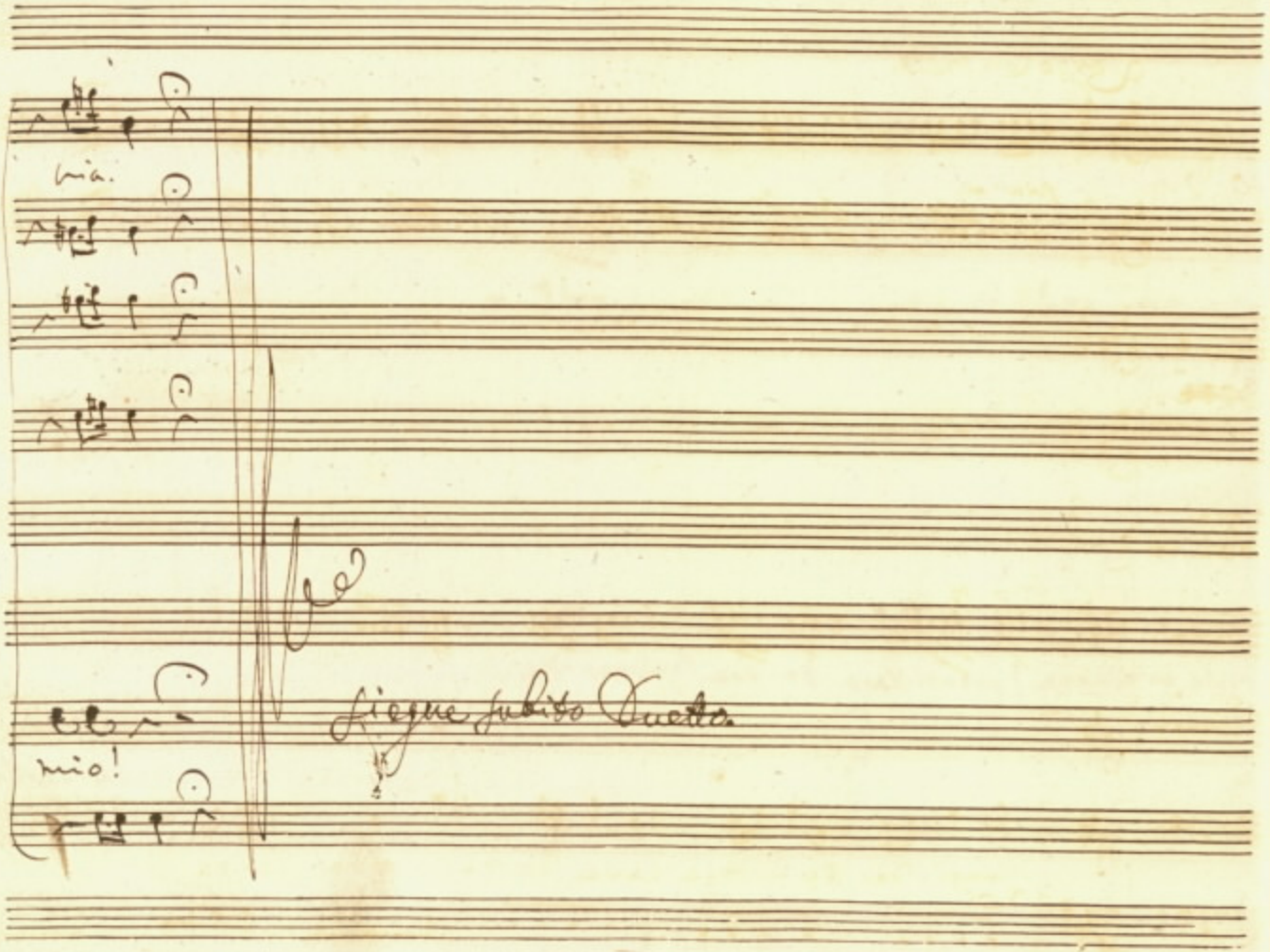


Si prence amato or calma i tuoi giusti trasporti, e da me prendi (ahi che dirlo

Dunque [illegible]

dirlo io appena] prendi l'ultimo addio da me l'estremo addio

Barbari Dei! che acerbo fato è il


mia.
Segue subito Duetto.
mio!

Largo Con moto.

V. V.

pia. as.

~~Oboe~~

oboe.

~~Fagotti~~

Corni alamiro

Viola.

pia. as.

Andromeda.

Perseo.

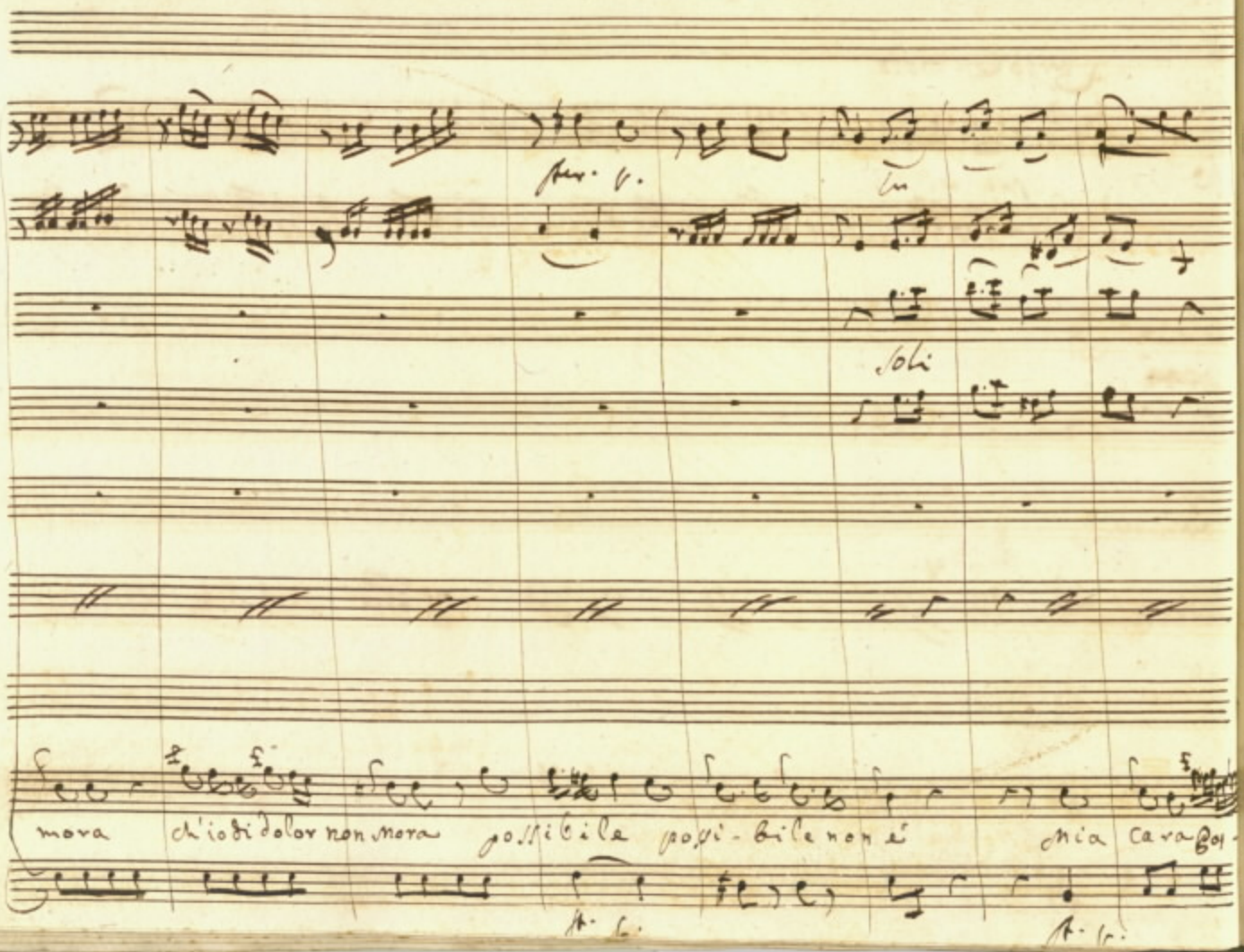
Lungi da te - mia cara da te mia ca-ra Ch'io dido lor non

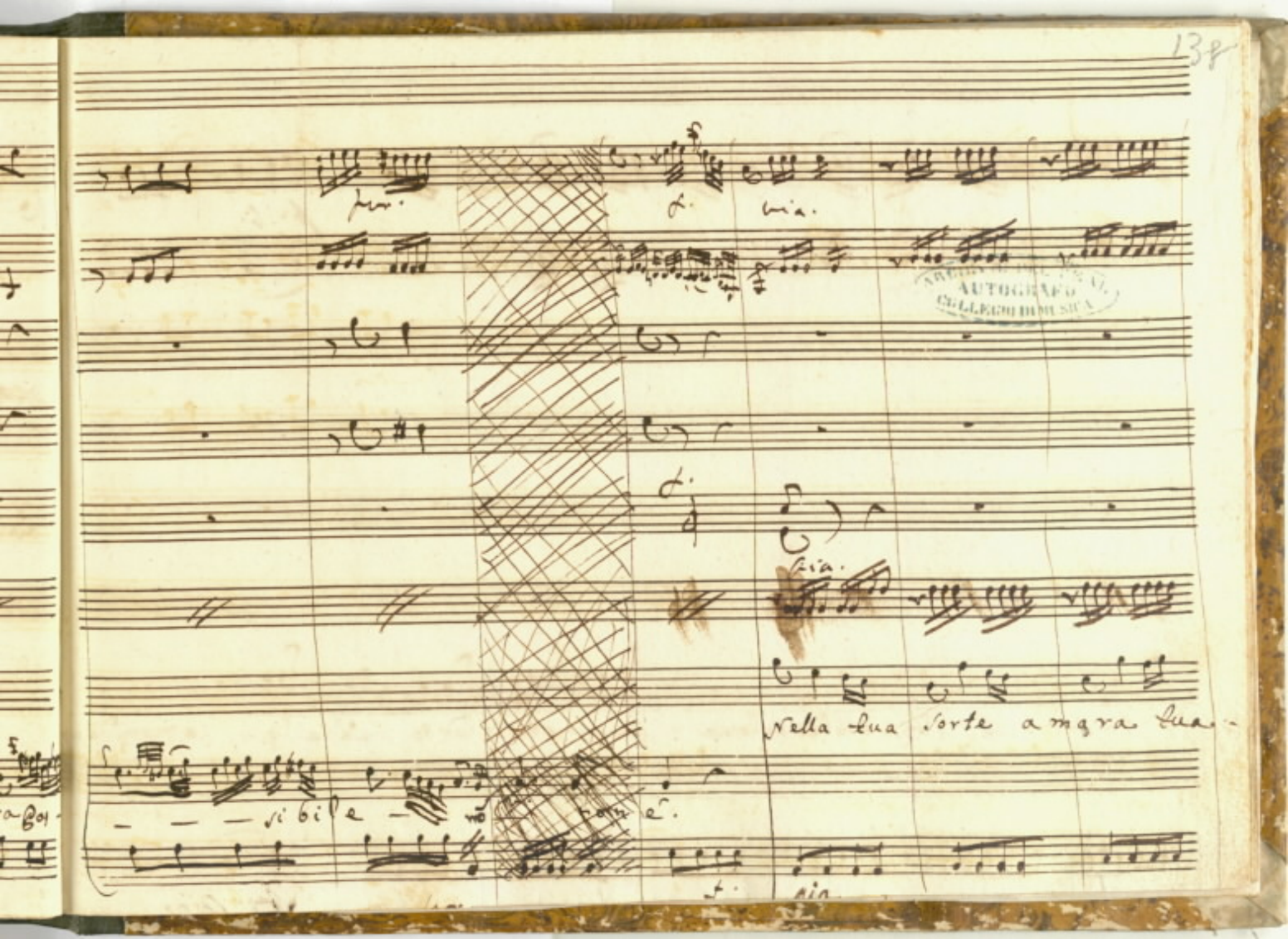
Largo.

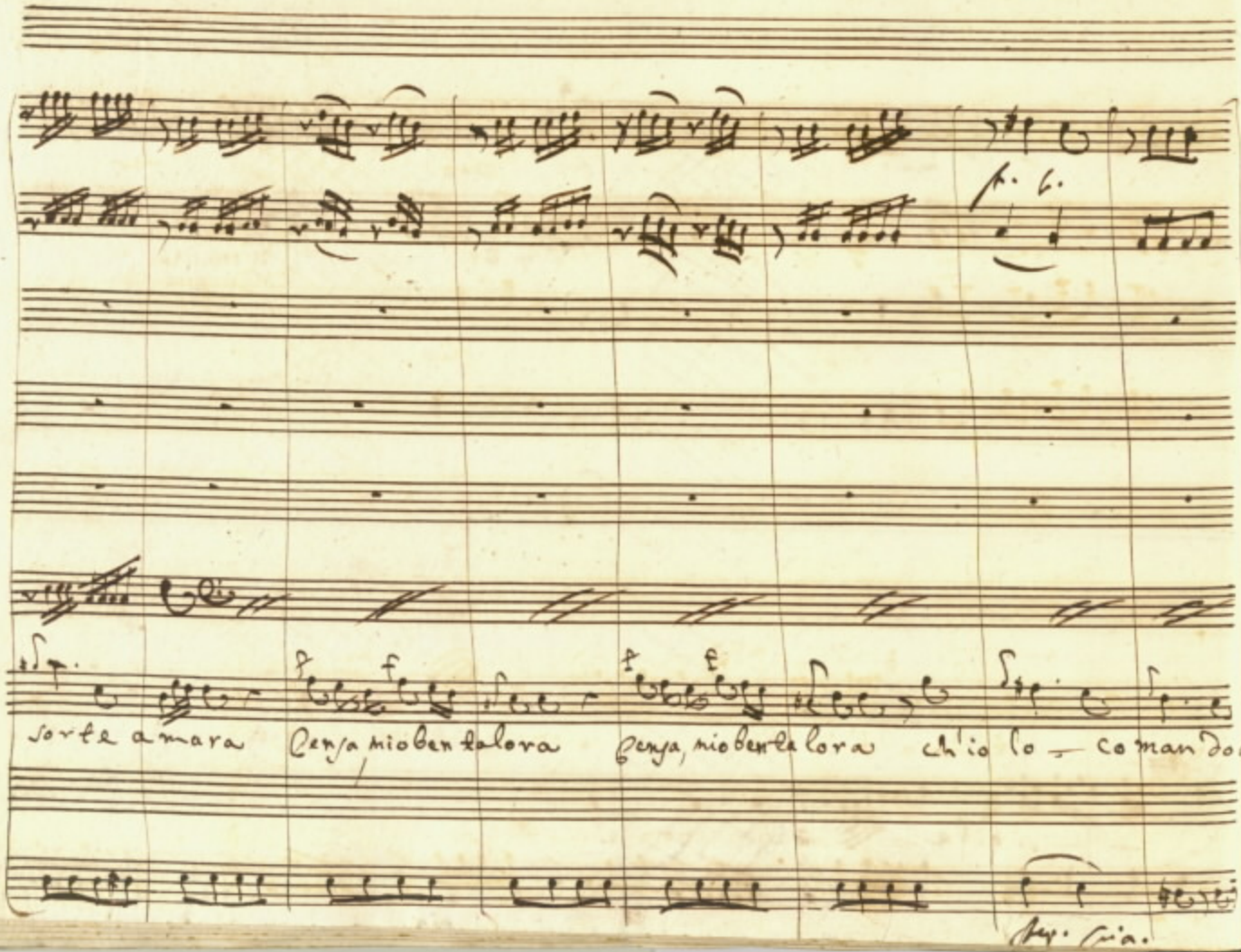
Con poco di moto.

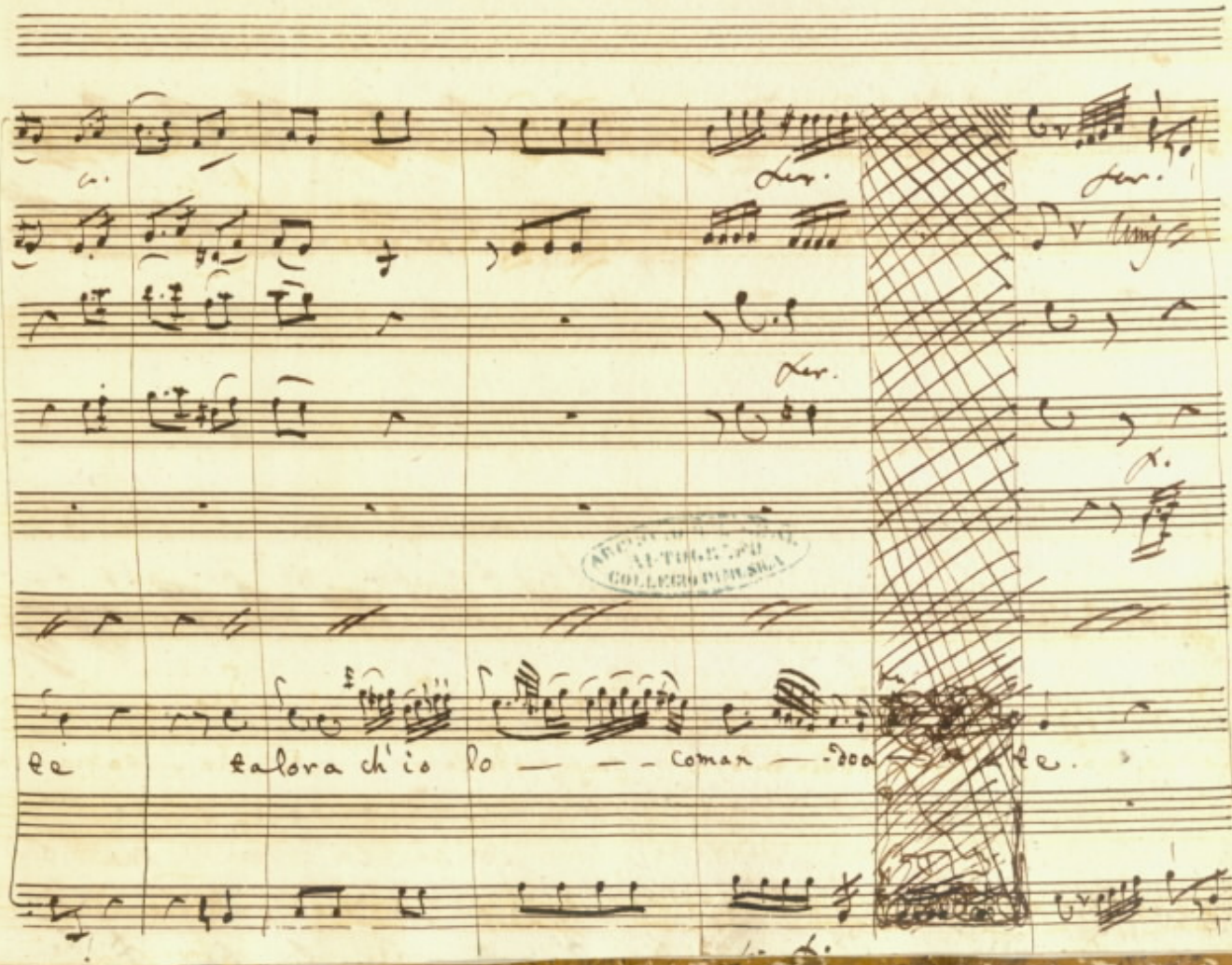
pia.

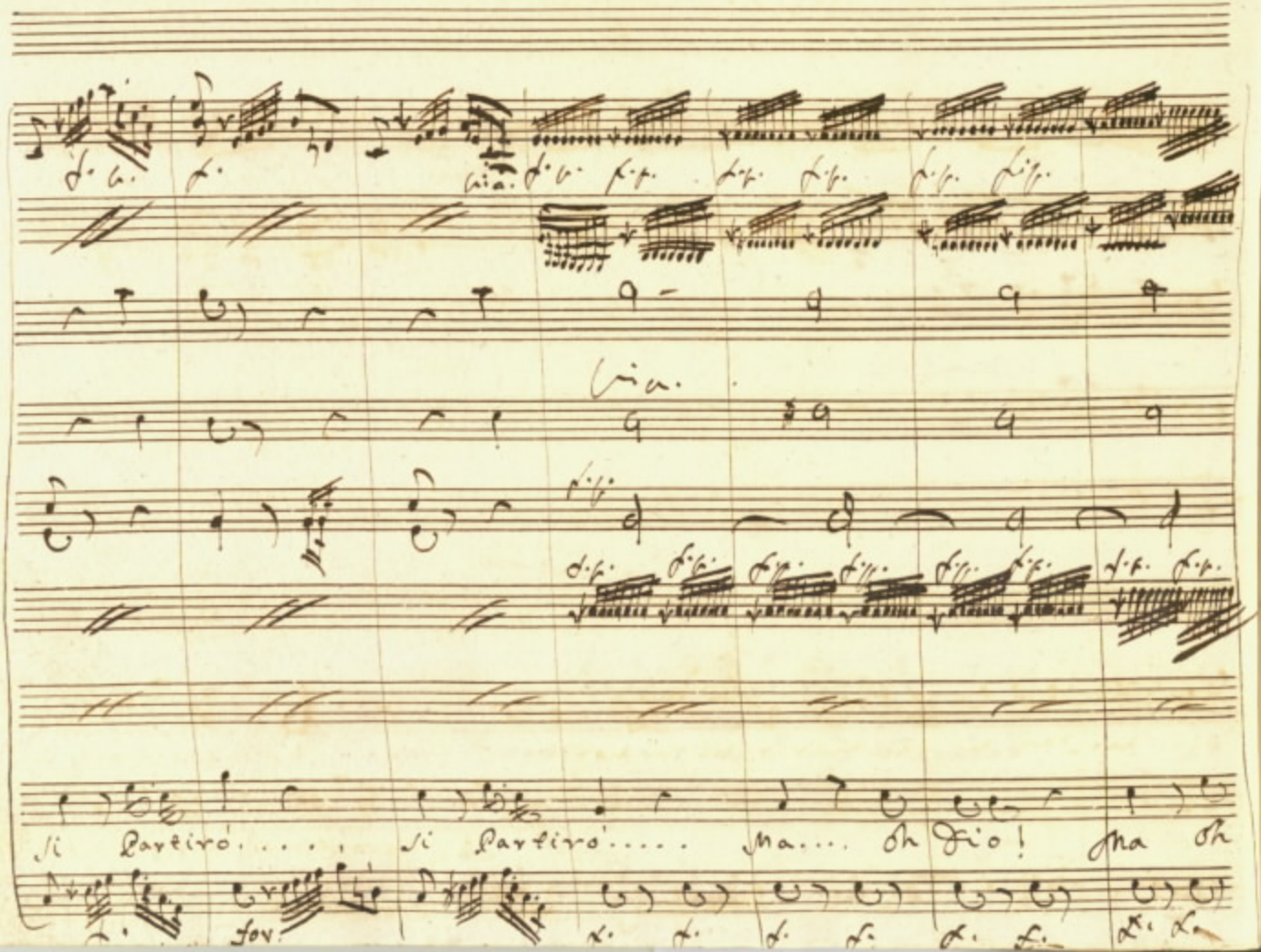
ARCHIVO DEL ... ADTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


Ten. V.
Tu
Soli
mora
ch'io di dolor non mora
possibile
possi-bile non è
mia
cara Boi-
A. L.
A. L.


AUTOGRAFO
COLLEGIO MUSICA
nella tua sorte amara tua.


sorte amara
Pensa, nio ben talora
Pensa, nio ben talora
ch'io lo - comando


te talora ch'io lo — — — coman — doa — te.

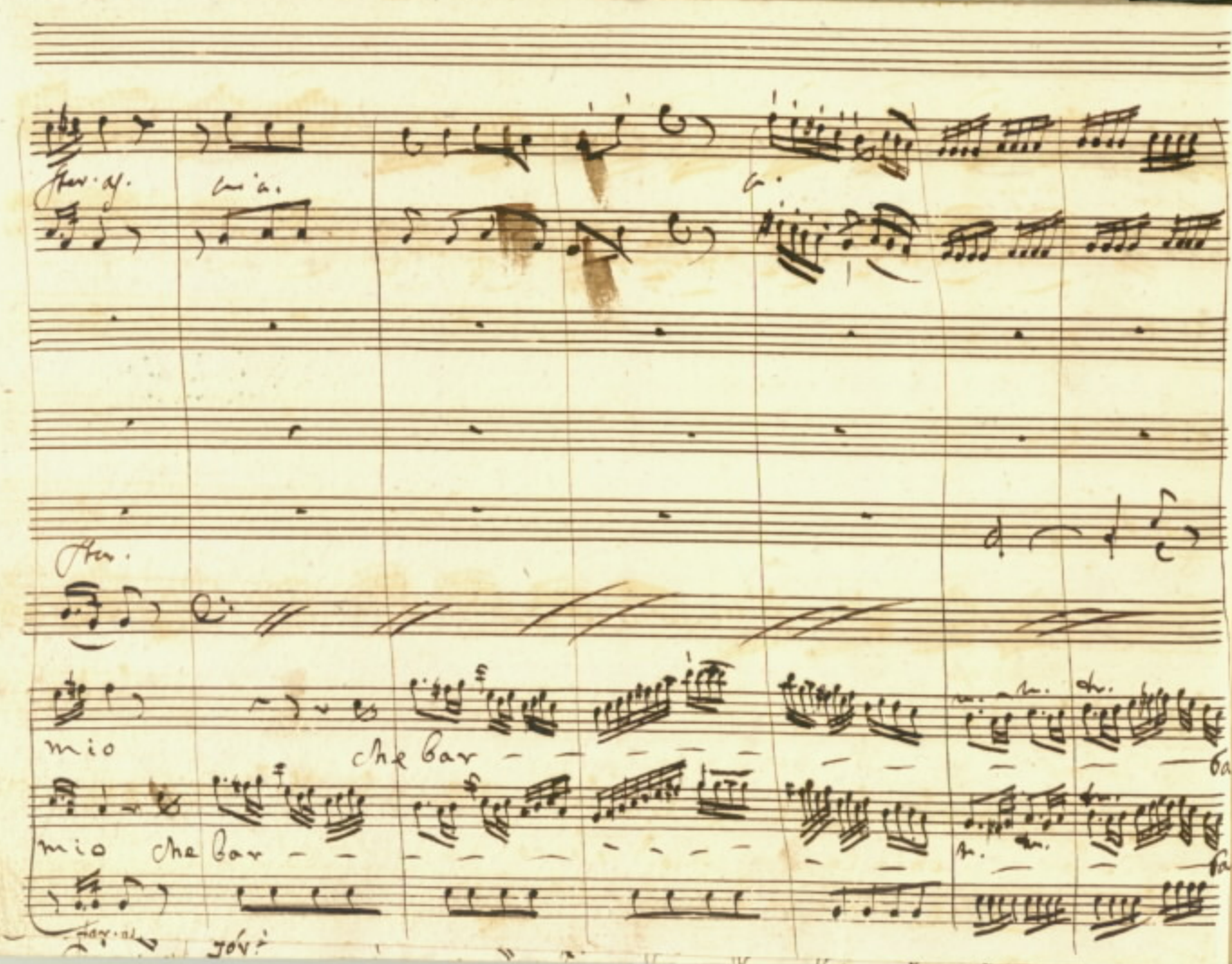

Si Partirò . . . . Si Partirò . . . . . ma . . . . oh Dio! ma oh

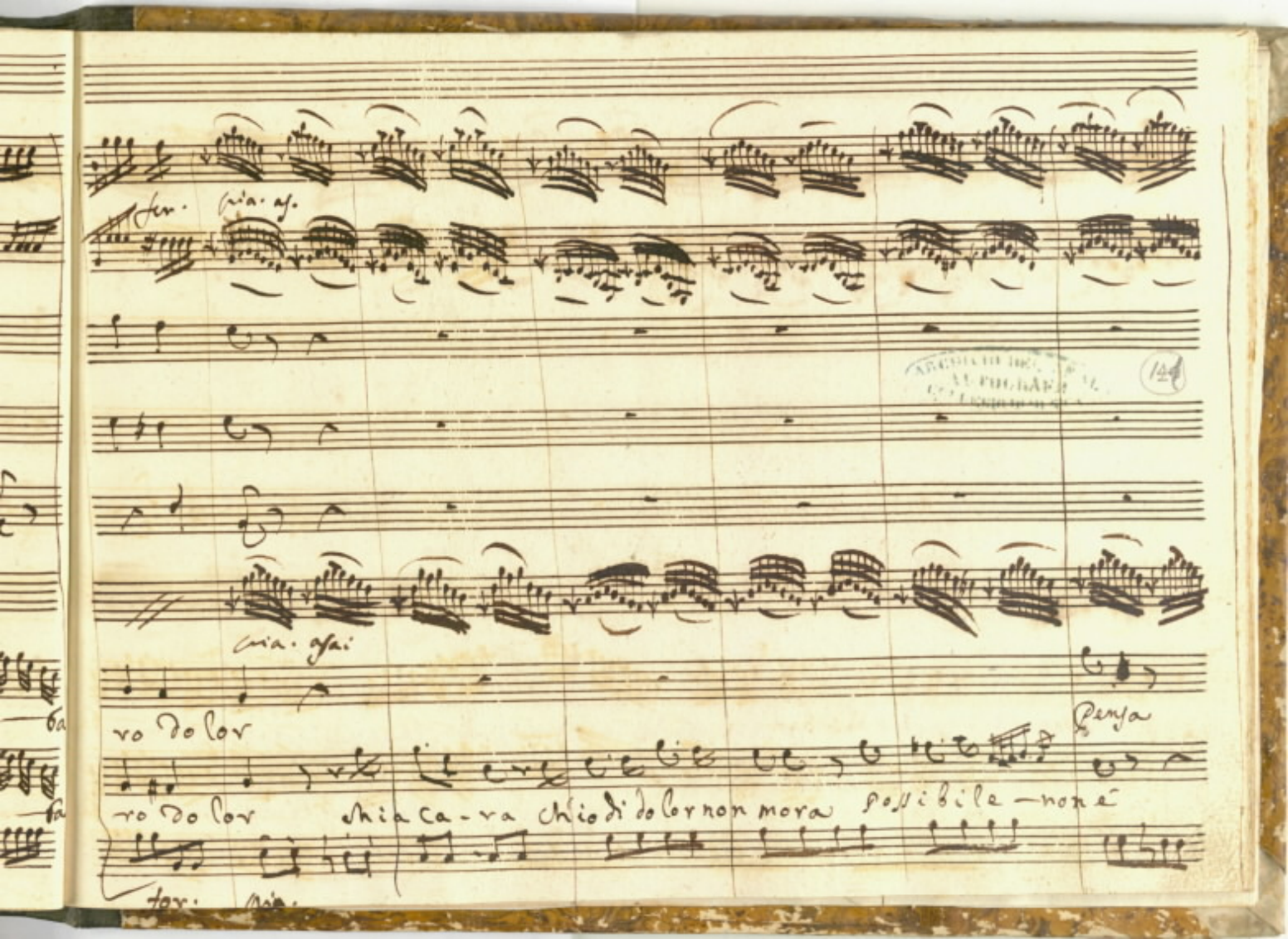
Pace mi fai mi fai morir mi fai morir

Che fiero affanno è il

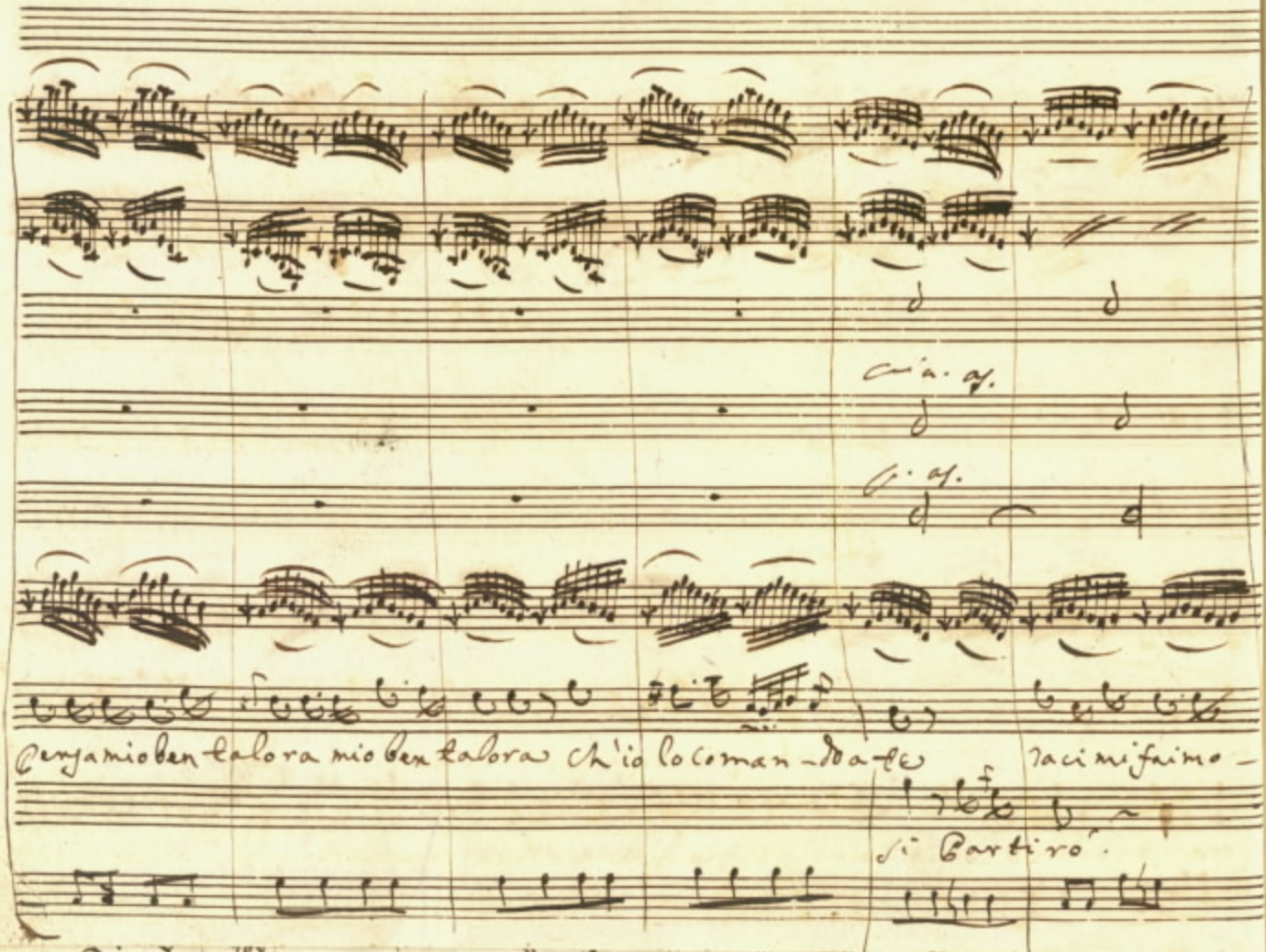
Dio!...

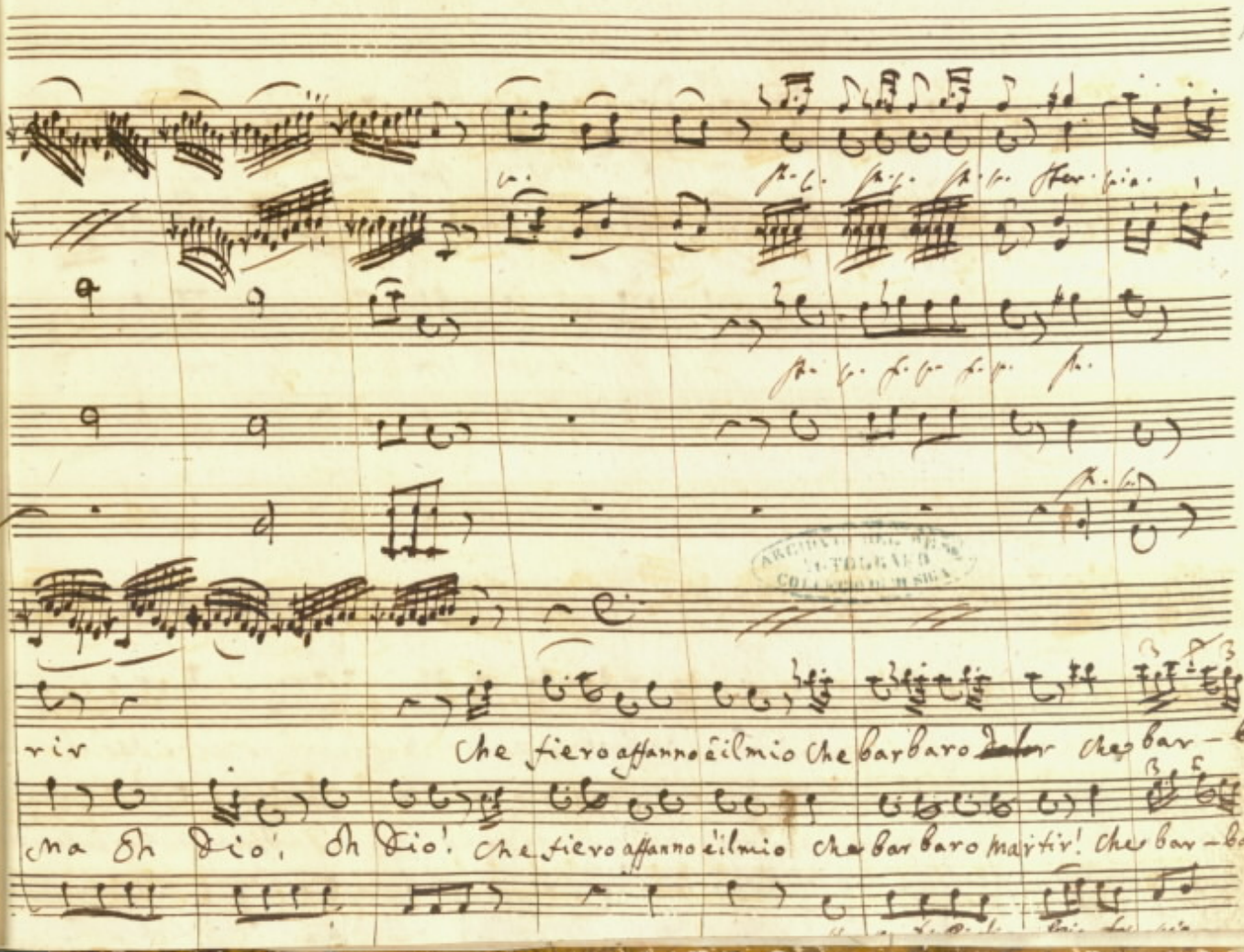
Che fiero affanno è il mio affanno, è il

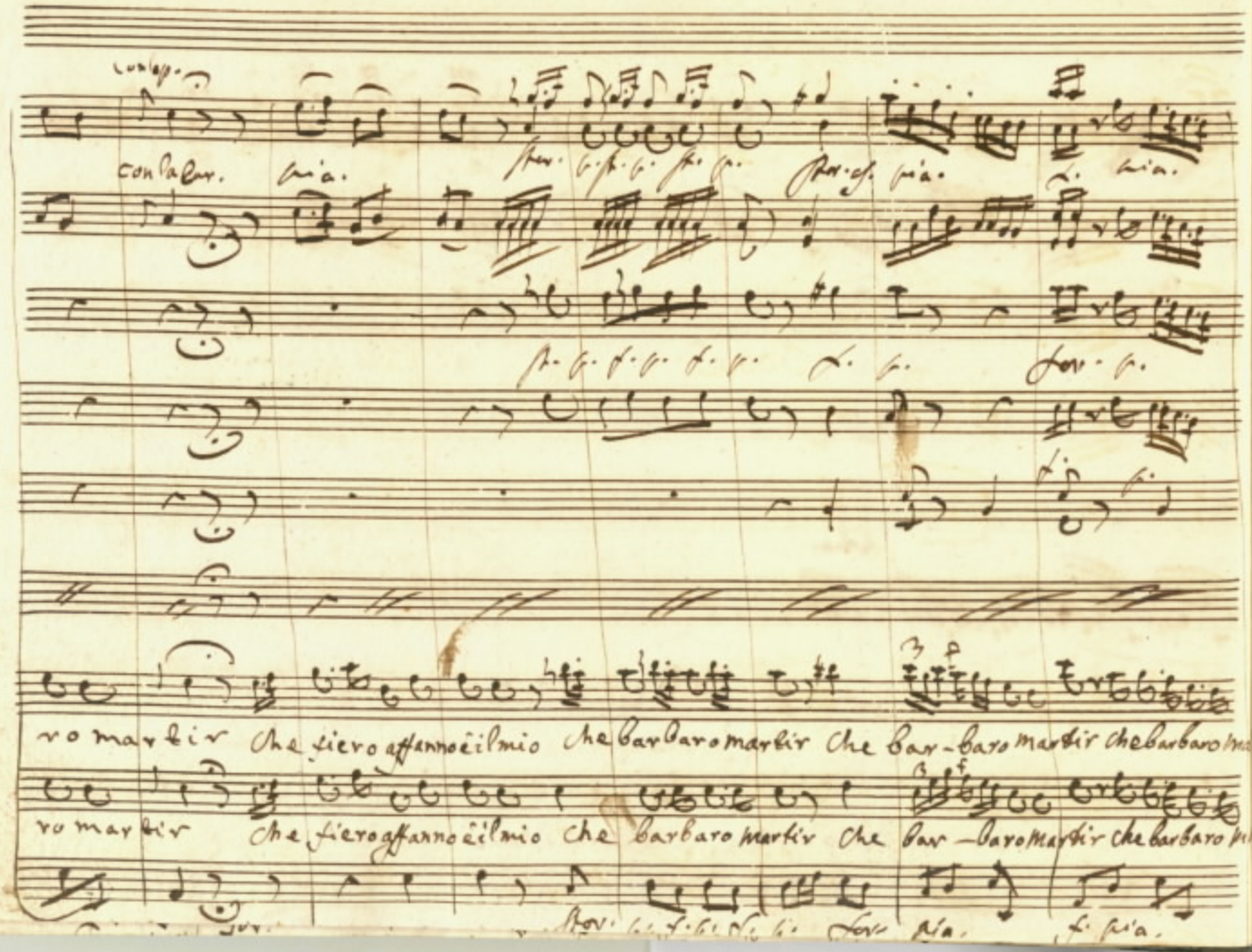

mio
che bar
mio
che bar



fer.
cria. as.
cria. asai
ro dolor
Pensa
ro dolor
chia ca-ra chio di dolor non mora possibile — non è
tor.
cria.


Persa mio ben talora mio ben talora ch'io lo coman-dda te
Taci mi faimo-
si Partirò.


rir
Che fiero affanno è il mio Che barbaro ~~dolor~~ Che bar-ba
ma Oh Dio! Oh Dio! Che fiero affanno è il mio Che barbaro martir! Che bar-ba-



con lasp.

con la bar. pia. ster. p. ster. p. ster. p. ster. p. pia. f. pia.

st. p. f. p. f. p. f. p. for. p.

ro martir che fiero affanno è il mio che barbaro martir che bar-baro martir che barbaro ma

ro martir che fiero affanno è il mio che barbaro martir che bar-baro martir che barbaro m

ster. p. f. p. f. p. for. pia. f. pia.

allegro presto.

f. f. as. f. f. as.

Oboe.

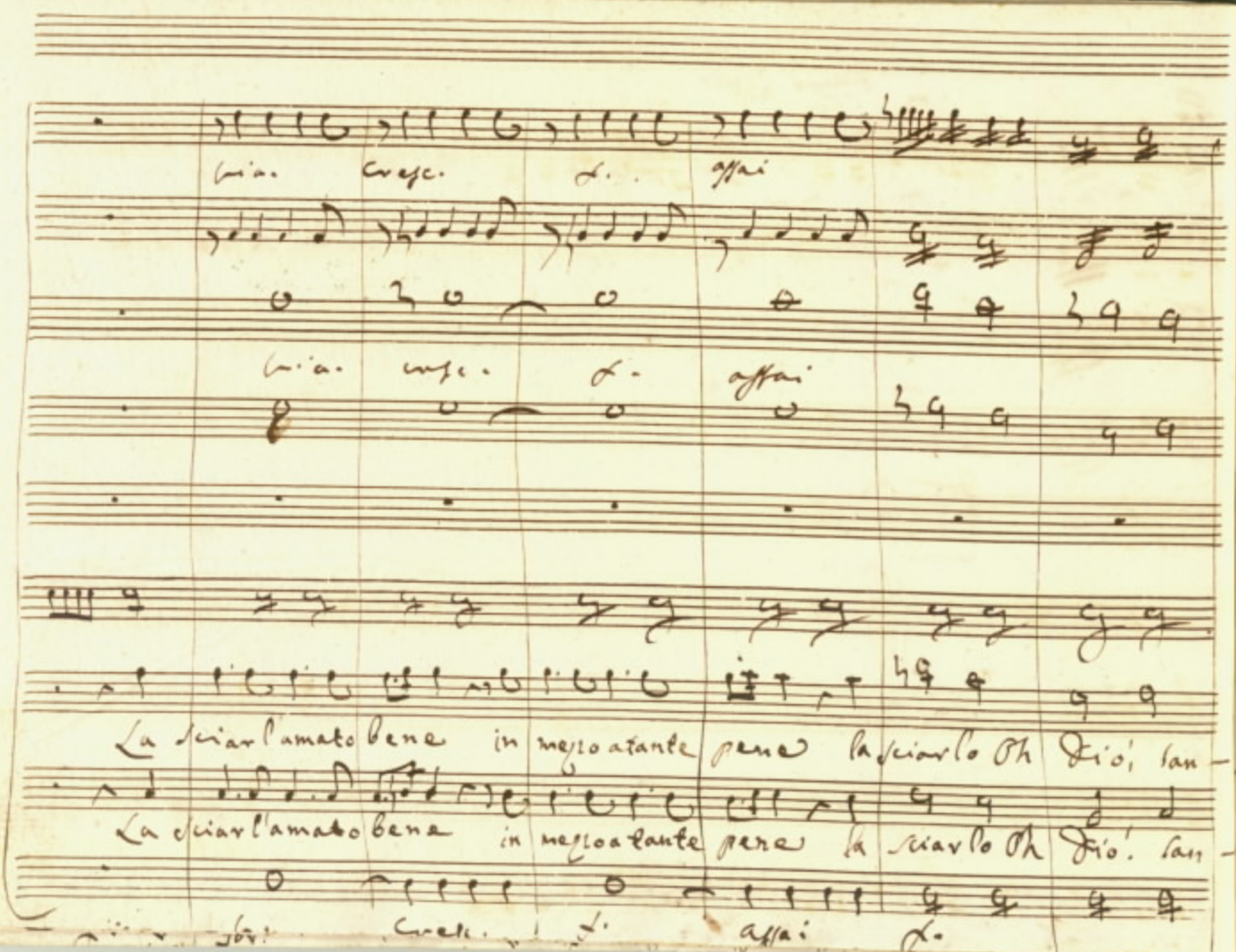
fir

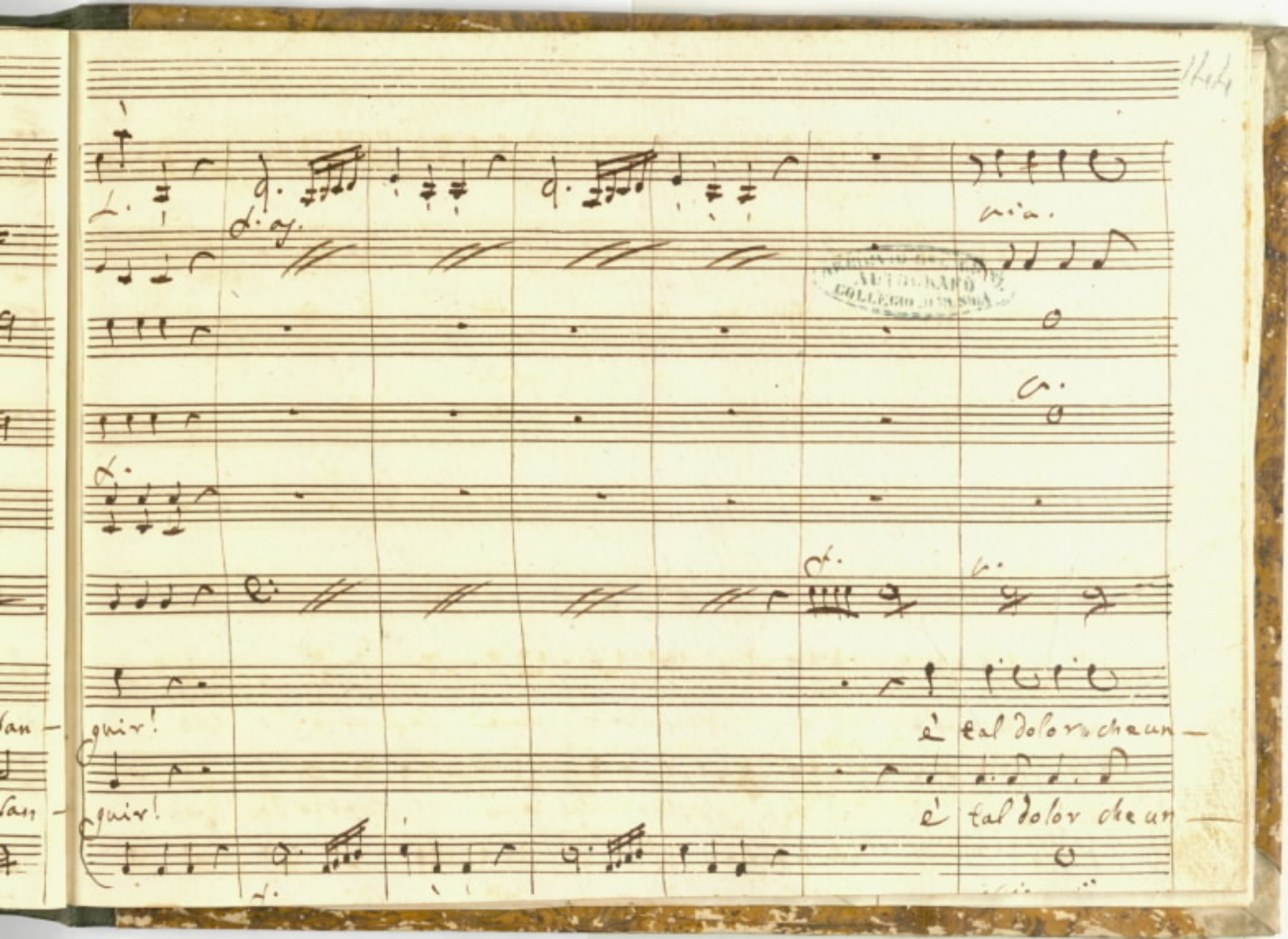
fir

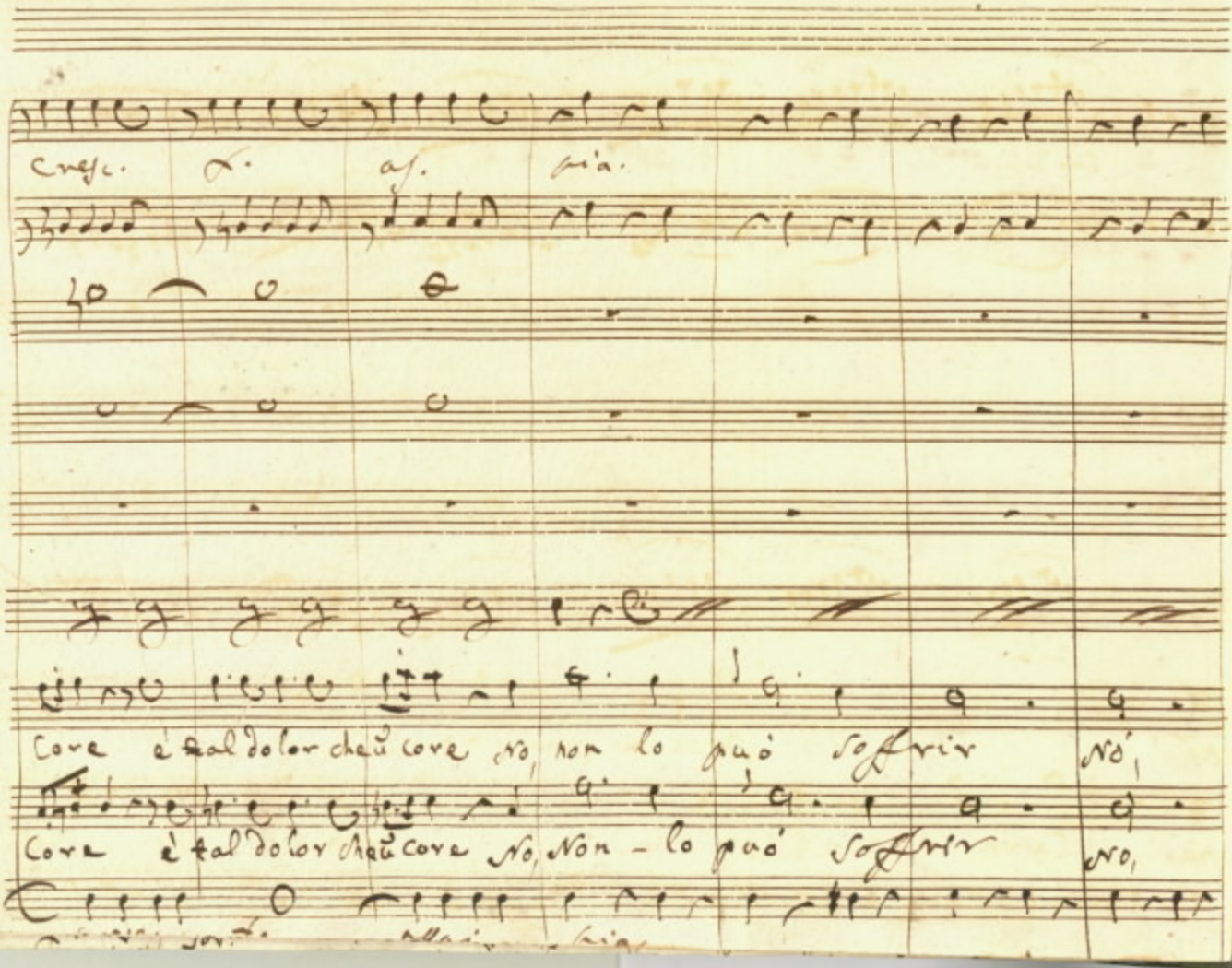
for. as.

f. f. as. fria. allegro presto.

ARCHIVO DEL REAL ALTO CLAVO COLLEGIO DI SAN ...


cresc. assai
cresc. assai
La sciar l'amato bene in mezo a tante pene la sciarlo Oh Dio, san-
La sciar l'amato bene in mezo a tante pene la sciarlo Oh Dio, san-
cresc. assai


guir!
guir!
è tal dolor che un —
è tal dolor che un —



cresc. f. as. pia.

Core è tal dolor che ũ core No, non lo può soffrir No,

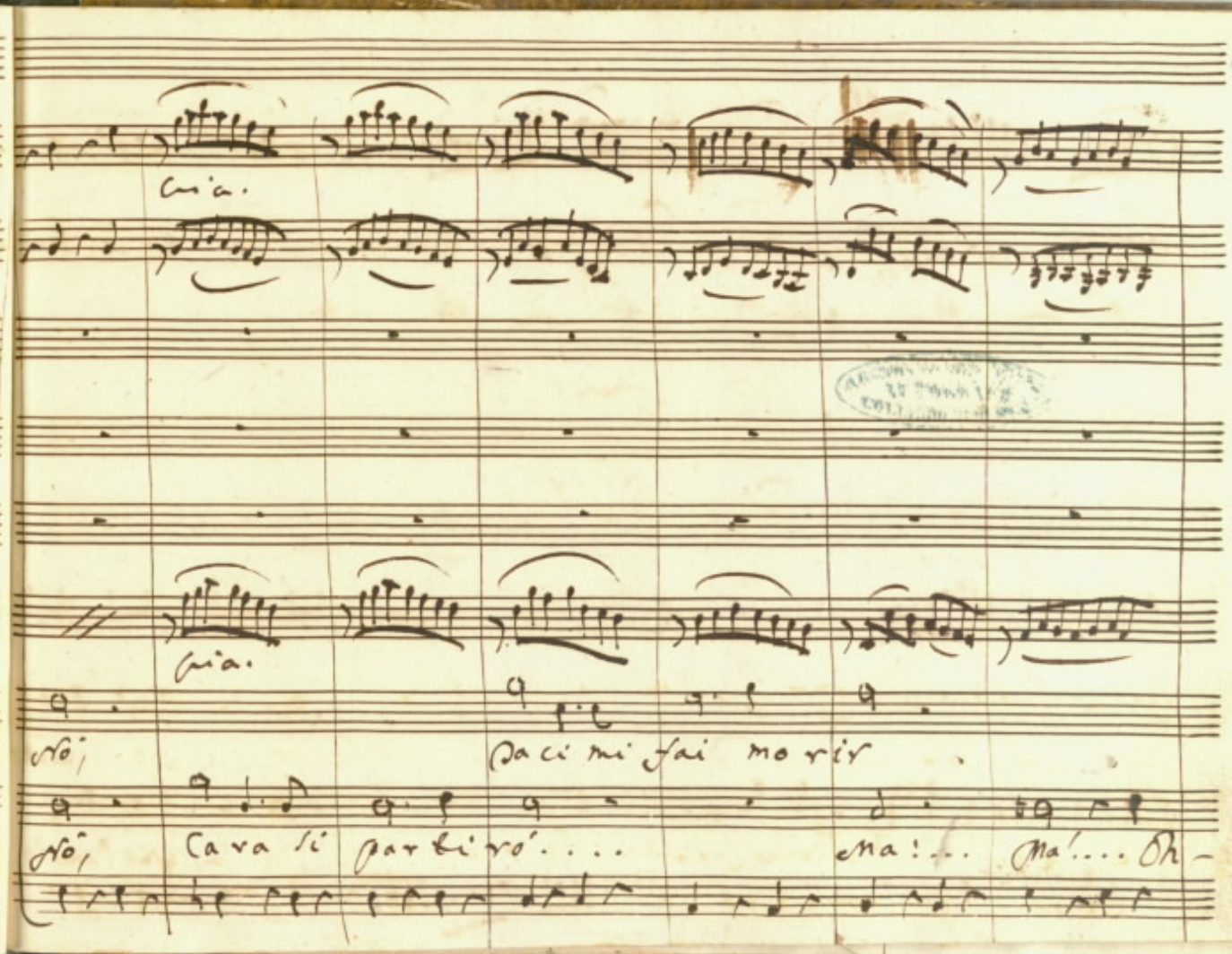
Core è tal dolor che ũ core No, Non - lo può soffrir No,

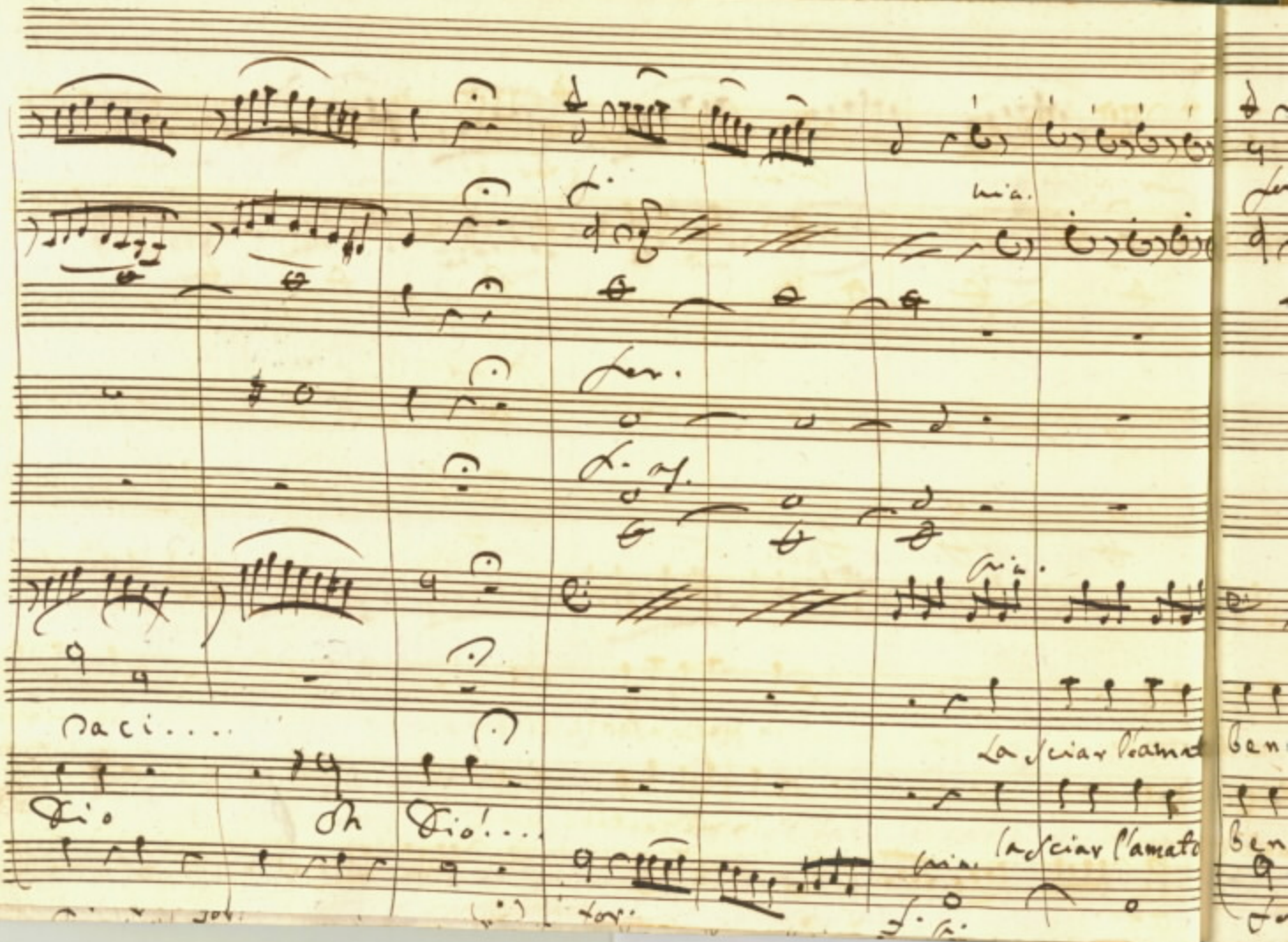
Gia.

Gia.

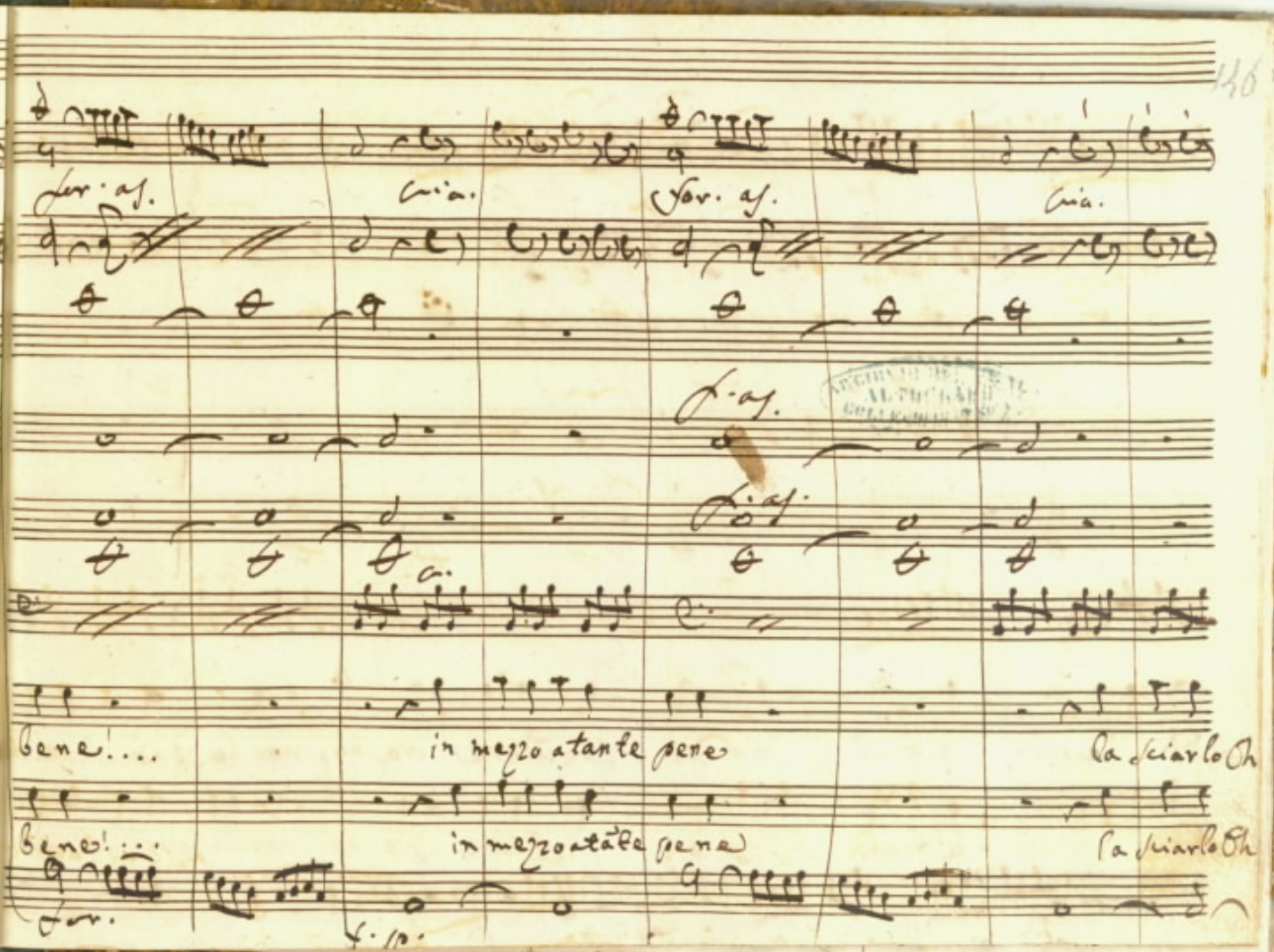
Nò, Paci mi fai morir

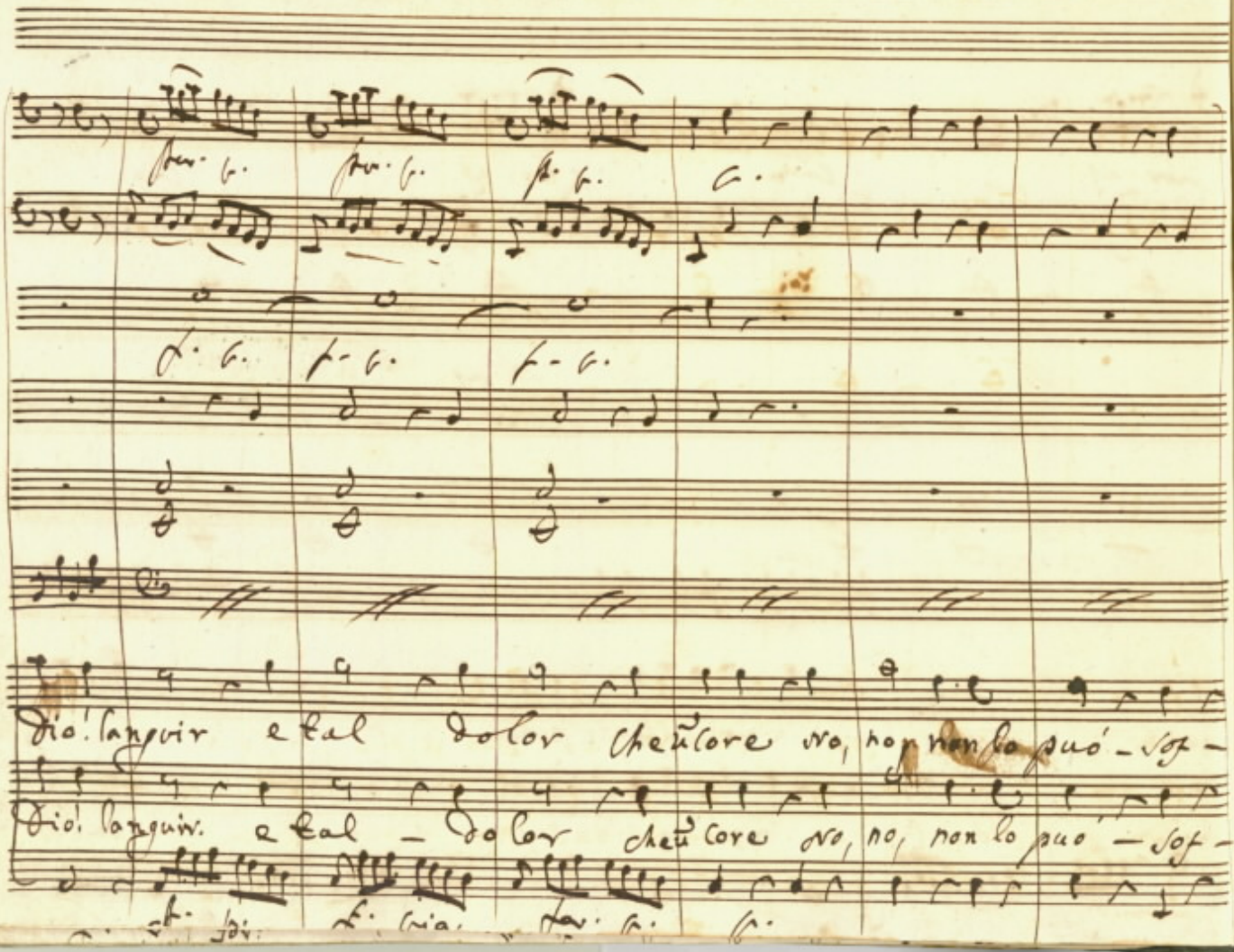
Nò, Cara si partirò.... Ma!... Ma!... Oh-





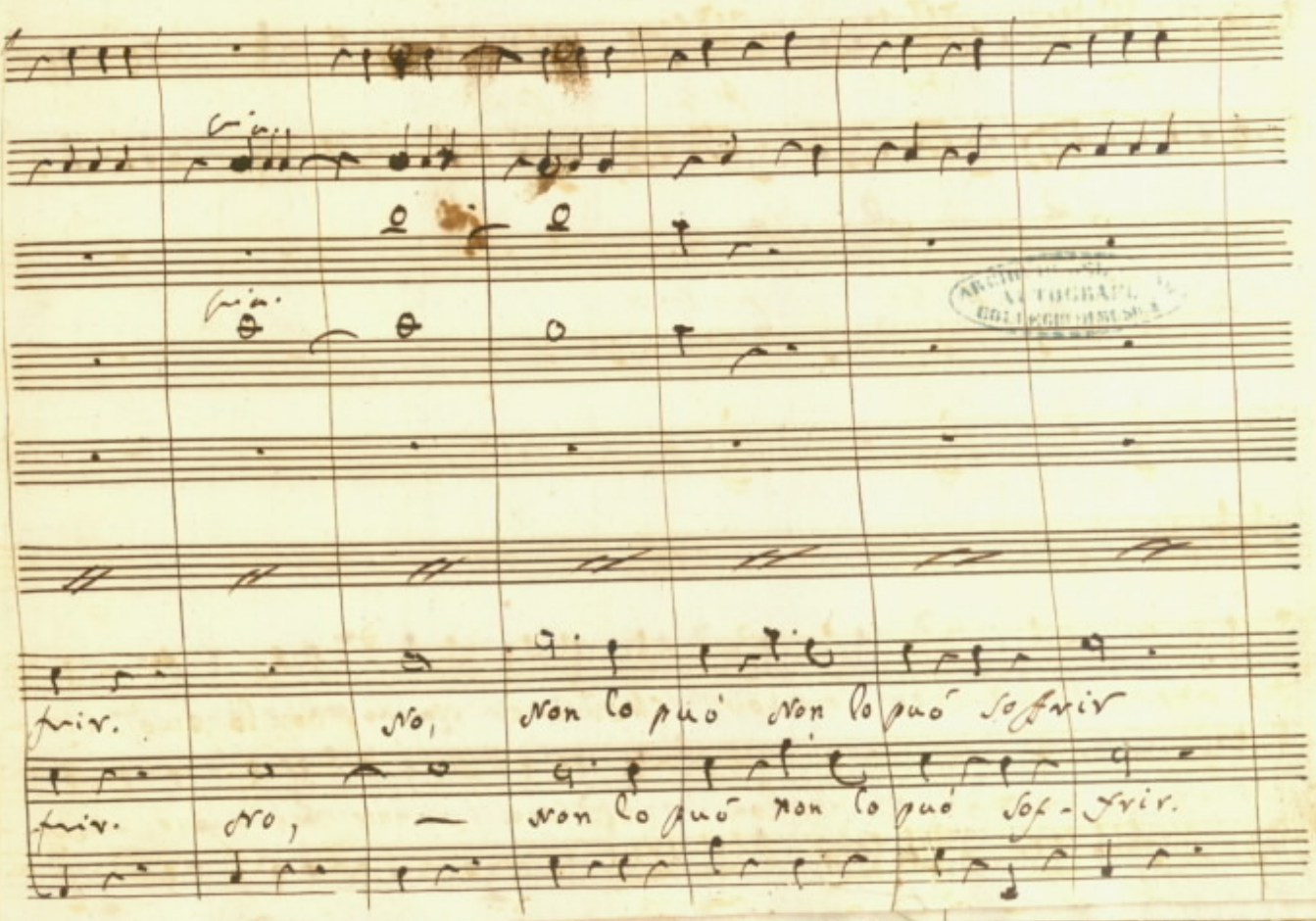
Dio
Oh
Dio!...
La sciar l'amato
la sciar l'amato

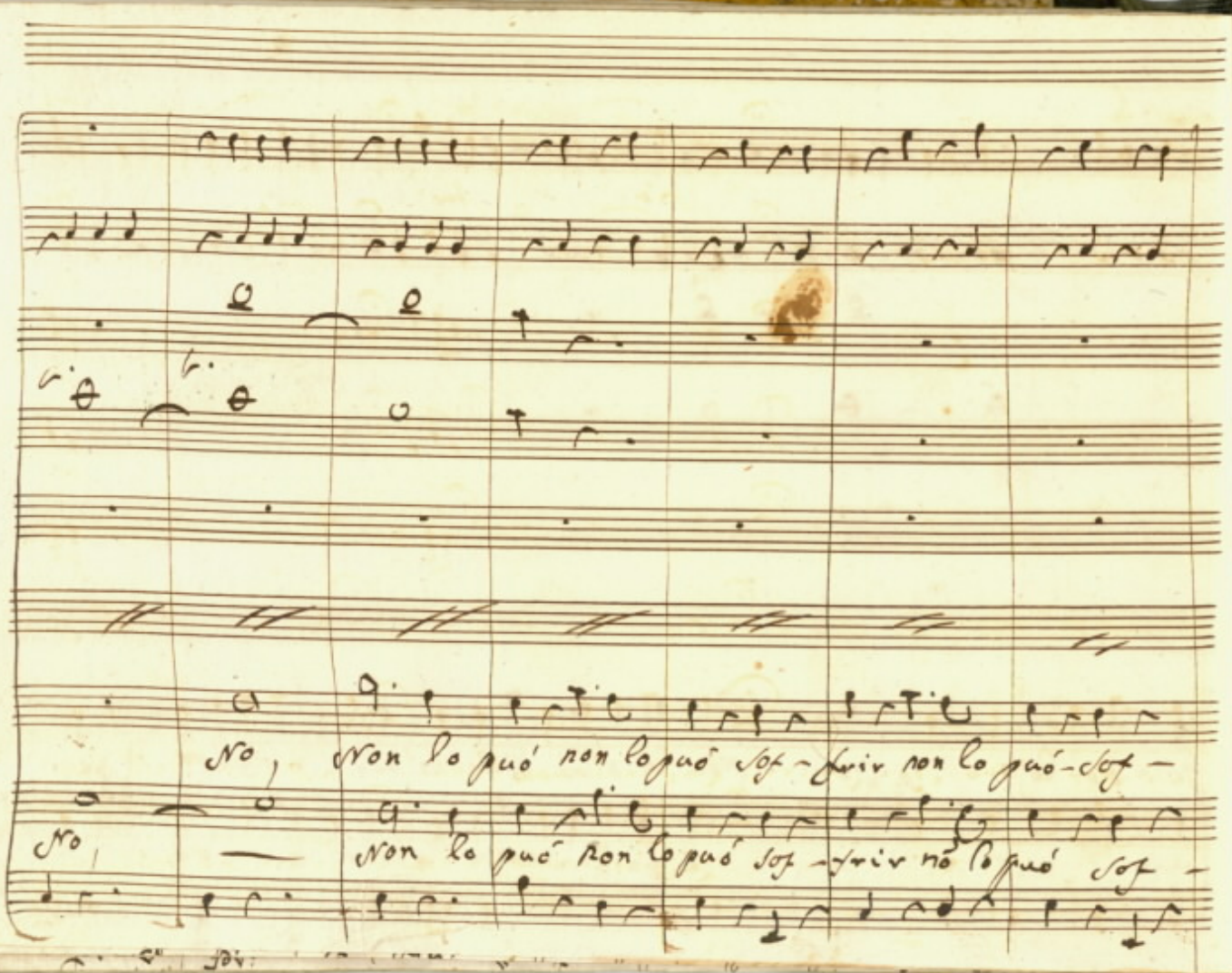

for. af.
cia.
for. af.
cia.
f. af.
f. af.
a.
bene!....
in mezzo a tante pene
la sciarlo Oh
bene!....
in mezzo a tante pene
la sciarlo Oh
for.
f. p.

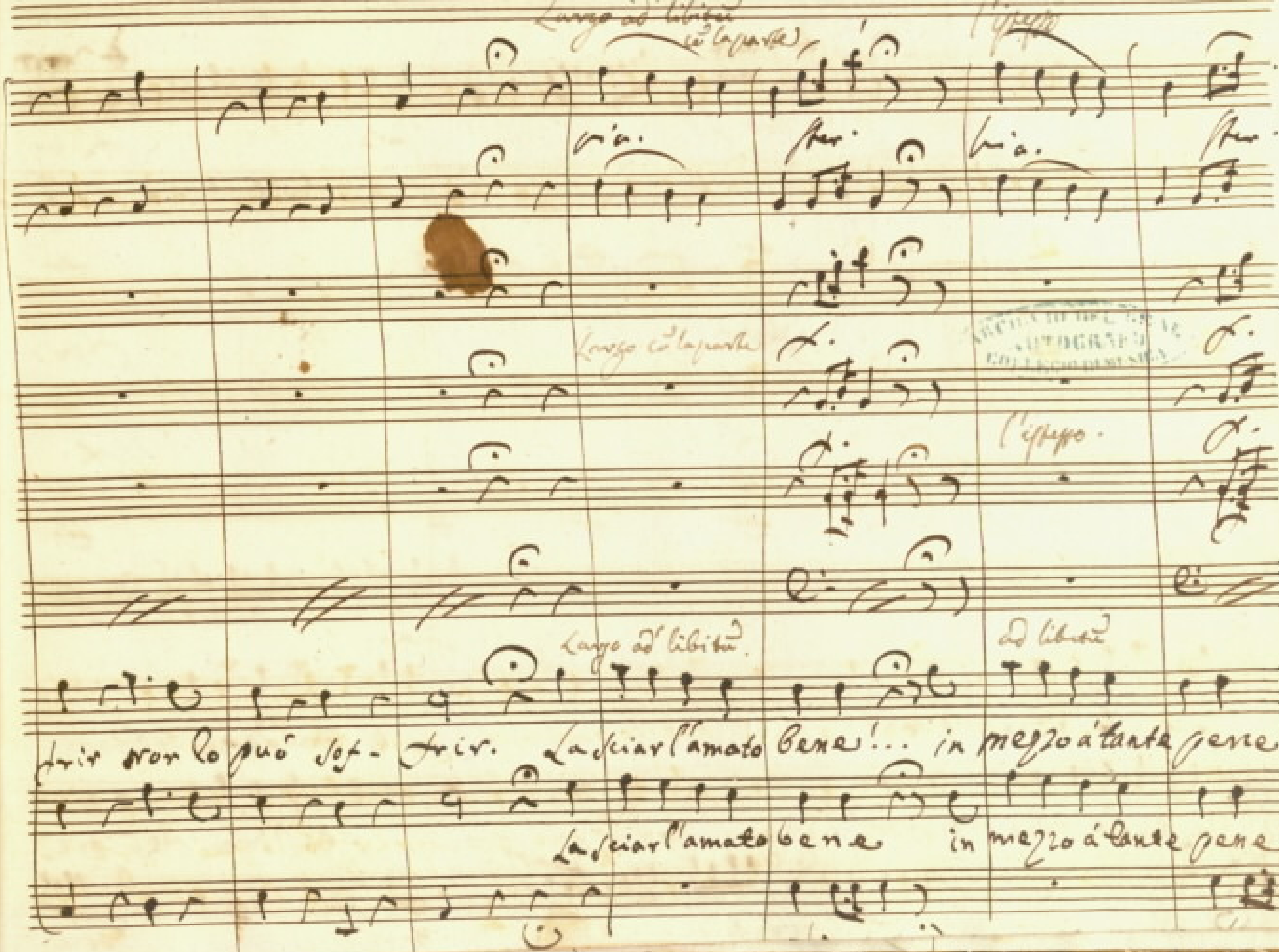


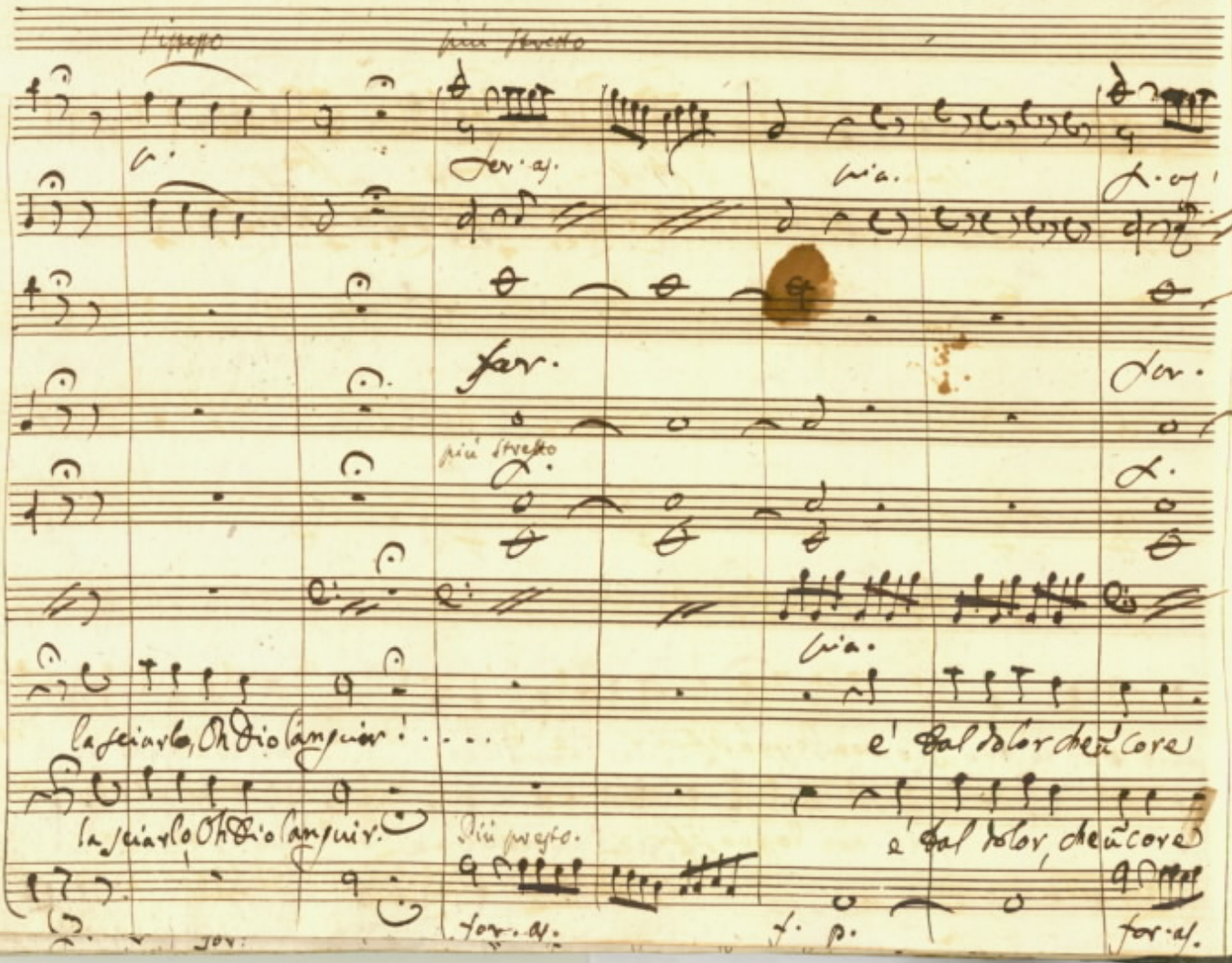
Dio! languir e tal dolor che ũ core no, no, non lo puó - sof -

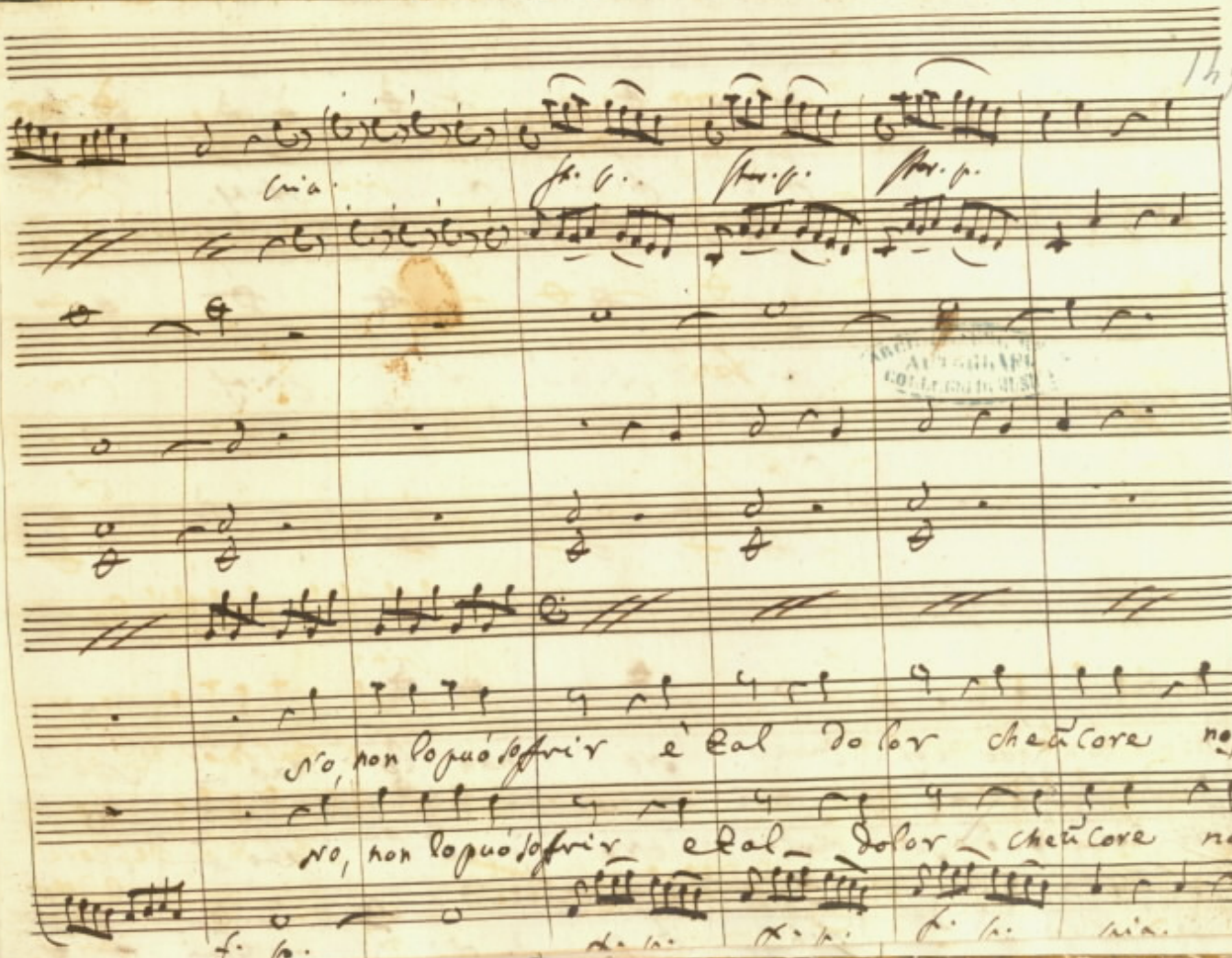
Dio! languir. e tal - dolor che ũ core no, no, non lo puó - sof -

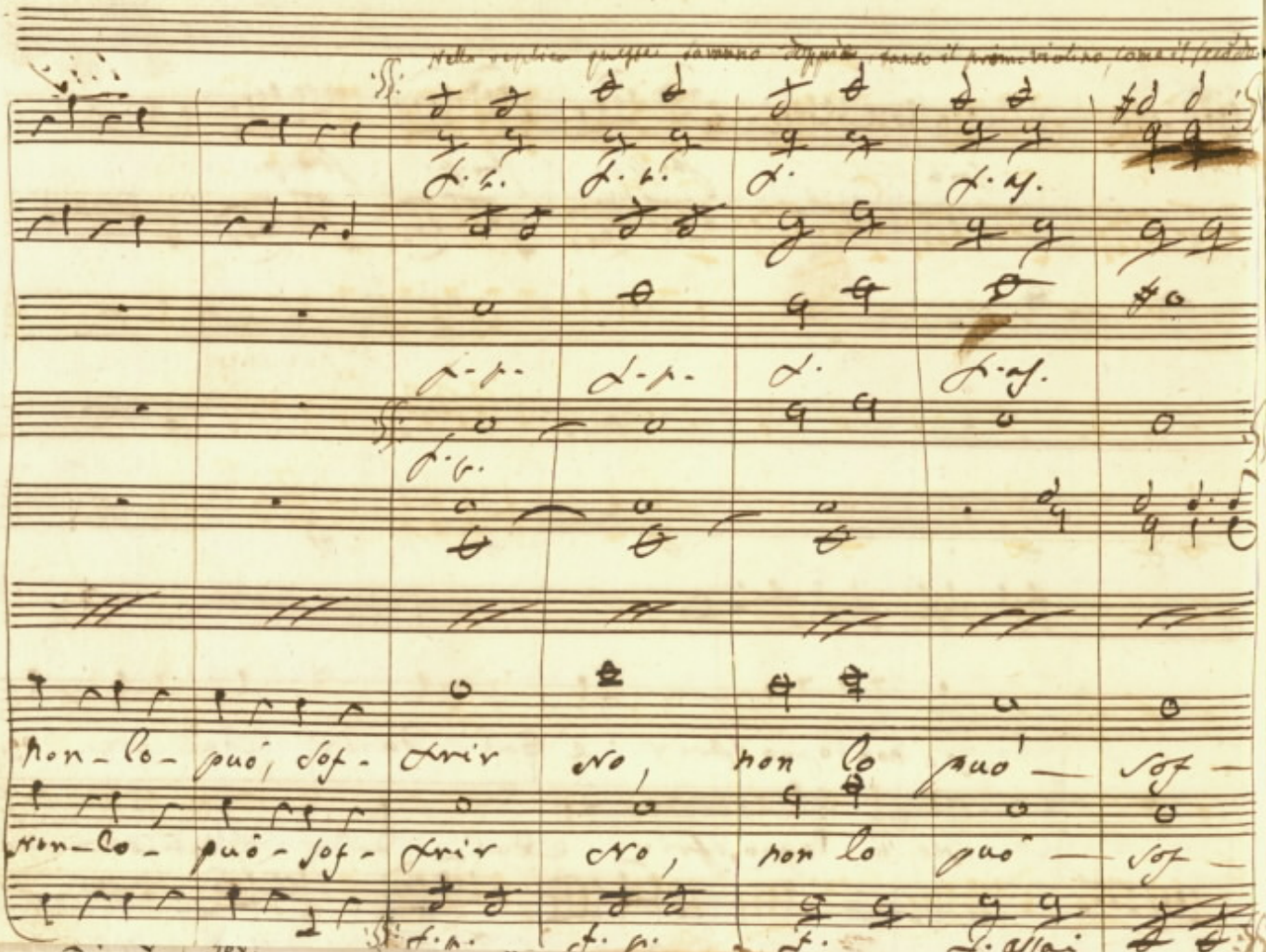

frir. No, Non lo può Non lo può soffrir
frir. No, — Non lo può Non lo può sof-frir.


No, non lo può non lo può sof-frir non lo può sof-
No, non lo può non lo può sof-frir nò lo può sof-


Largo ad libitũ
col la parte
l'istesso
Largo col la parte
l'istesso.
Largo ad libitũ.
ad libitũ
frir non lo può sof- frir. Lasciar l'amato bene!... in mezzo a tante pene!...
Lasciar l'amato bene in mezzo a tante pene


più stretto
for. as.
più stretto
la sciarlo, Oh Dio languir! . . . .
è tal dolor che un core
la sciarlo Oh Dio languir.
Più presto.
è tal dolor, che un core
for. as.
f. p.
for. as.


No, non lo può soffrir è tal dolor che ancore no,
No, non lo può soffrir è tal dolor che ancore no,



Nella replica queste sommano doppie, tanto il primo violino, come il secondo

f. p. f. p. f. f. assai

f. p. f. p. f. f. assai

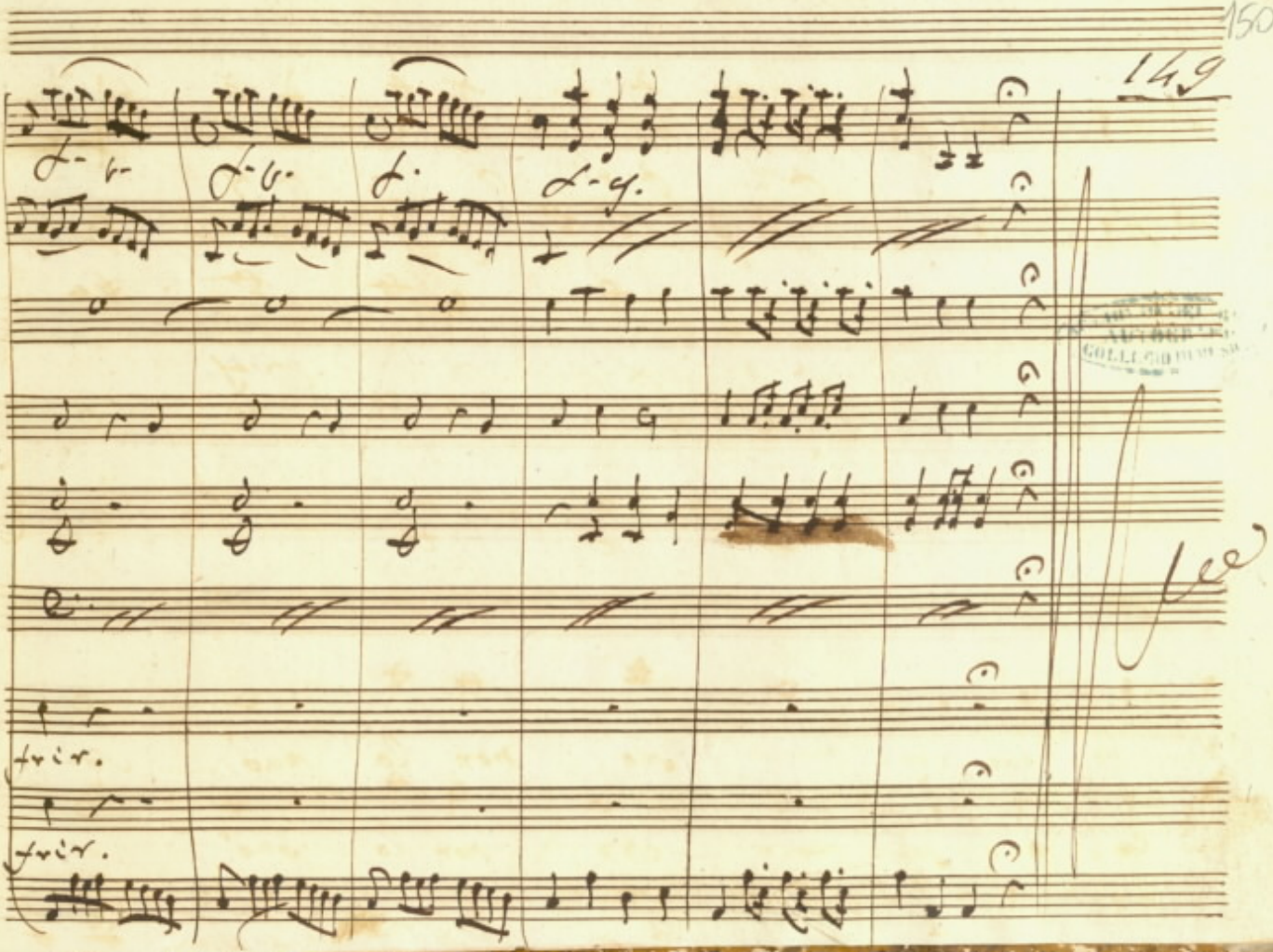
f. p.

non lo può, sof- frir no, non lo può — sof —

non lo può sof- frir no, non lo può — sof —

f. p. f. p. f. f. assai

149



109037